Anno 115 - Numero 234

Sabato 3 Ottobre 1981

A PAGINA 3

Un articolo di Giorgio Strehler

Teatro, questo dio esigente. Rileggendo Copeau, maestro del palcoscenico.

LA STAMPA

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, Centralino telefonico 6568 - Selezione passante telefono 65.68 (conoscendo il numero interno desiderato comporre il medesimo dopo il 65.68) Telex 221.121 - L. 400 (spedizione in abbonamento postale GR. 1/70) - Abbonamento Italia (c.c.p. 7104), consegna decentrata alla posta anno L. 88.000; consegna centralizzata alla posta anno L. 40.000 - Estero anno L. 202.500 Copie arretrate L. 800. Estero: Austria sc. 12; Belgio fb. 25; Danimarca kr. 6,50; Francia fr. 4; Germania D.M. 1,60; Grecia dr. 35; Inghilterra p. 40; Jugoslavia din. 24; Olanda fl. 2; Portogallo esc. 35; Spagna pts. 65; Svizzera frs. 1,50; Svizzera Ticino frs. 1,40. - Inserzioni: PUBLIKOMPASS S.p.A. - Torino, via Roma 80, via Marenco 32, 10126, corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 658.965; 20123 Milano, via G. Negri 8/10, tel. 85.96; Roma, via Quattro Fontane 15, tel. 47.55.964; Genova, via E. Vernazza 23, tel. 592.560; Bologna, via Rizzoli 36, tel. 228.826; Belluno, via Portici 30/A, tel. 23.325; Padova, piazza De Gasperi 41, tel. 656.944; Trieste, piazza Unità d'Italia 7, tel. 65.065 - Tariffe: modulo mm 42x45; per festivi, posizione o data di rigore tariffa indicata in parentesi. Occasionali L. 200.000 (246.000) per modulo; Commerciali L. 190.000 (228.000) - Istituzionale L. 220.000 (264.000); Ricerche personale, il venerdì, L. 205.000 (246.000) - Finanziari e legali L. 220.000 (264.000) - Necrologi L. 3100 per parola (Famiglia L. 2450) - Echi L. 5600 la linea - Economici vedi le rubriche - Il giornale si riserva in ogni caso di rifiutare qualsiasi inserzione

Oggi **Tutto libri** Settimanale di attualità culturale, letteratura, arte e spettacolo

La mozione di politica estera passa per soli 9 voti

Il governo rischia la crisi Malessere tra i socialisti

Alla Camera troppe assenze nelle file della maggioranza e qualche franco tiratore - Il segretario amministrativo del psi, Gangi, schiaffeggia il collega Bassanini, definendolo «servo dei comunisti» - Polemiche nella sinistra socialista con voci, poi smentite, di scissione

ROMA — Alla prima, importante «verifica» in Parlamento, il governo si è trovato sull'orlo di una crisi che avrebbe avuto anche ripercussioni internazionali. Una bocciatura sulla politica estera, dopo che il voto finale era stato sollecitato in chiave anti-pci da vasti settori della maggioranza, equivaleva ad uno smacco insopportabile.

Per Spadolini, il «segnale d'allarme» è suonato prima del previsto: al di là dell'inevitabile diatriba sul perché sono mancati tanti voti, è chiaro che le misure economiche faticosamente varate dal governo avranno vita breve se qualcosa non cambia, presto e bene, nella condotta parlamentare dei gruppi della maggioranza.

Sui tagli alla spesa pubblica, il pci (e la Cgil vicina a Lama) ha già annunciato la sua battaglia. Cosa accadrà se ad una opposizione così massiccia (presente al gran completo anche ieri, malgrado contrattempi di ogni natura che, per un «destino» sconcertante, sembrano abbattersi solo sulla maggioranza) si aggiungeranno, al momento del voto sui vari provvedimenti, vuoti anche meno ampi di quelli registrati nel nuovo «venerdì nero» del pentapartito?

Il dibattito sulla politica estera non ha provocato la crisi di governo ma ha portato d'improvviso alla luce due circostanze politiche tanto controverse quanto delicate: la precarietà del mini-riavvicinamento tra pci e psi nel quale Berlinguer dice di credere e l'esplosione del dissenso interno nel partito socialista, dove una piccola ma qualificata pattuglia di deputati della sinistra ha rifiutato pubblicamente di votare la mozione del governo, tra incidenti a base di schiaffi e voci di scissioni.

Nel psi le scissioni sono un incubo che ha sempre tormentato i sonni di ogni segretario. Sul piano numerico, la pattuglia, pur omogenea, De Martino - Achilli - Bassanini - Codignola, anche se dovesse arrivare alla rottura formale di un rapporto da tempo sempre più deteriorato, può solo sfiorare lo strapotere di Craxi; sul piano politico, il discorso è diverso, anche se proprio Achilli per ora non vuol sentire parlare di scissioni e Bassanini precisa: «*Bisogna pensarci 10 volte*».

Craxi vede dietro l'azione di questa sua minoranza inquieta l'ombra del pci e, in particolare, del gruppo, che è quello che conta, vicino a Berlinguer. Questi «retroscena» sono decisamente respinti dalla sinistra psi, che considera provocatoria l'ipotesi d'essere «teleguidata» dal pci, con il pdup di Magri ambasciatore interessato. Di certo, la distensione tra pci e psi, con i reciproci omaggi Pajetta-Martelli, è passata agli archivi con il dibattito sulla politica estera. Tra i due partiti tornano alla ribalta contrasti vecchi e nuovi: dal malessere nelle giunte alla vicenda Calvi-Espresso, dai contrasti nel sindacato ai punti di crisi nel Paese.

Anche ieri Craxi e Berlinguer si sono scambiati dichiarazioni piene di auspici cautamente positivi e di omaggi formali. Ma, dietro una «vetrina» così autorevole ed autorizzata, v'è una realtà più complessa. Ad una riunione di deputati socialisti durante il dibattito di politica estera è stato detto: «*Dal pci continuano ad arrivarci messaggi d'amore. Questo voto su mozioni contrapposte è proprio un peccato*». L'uscita è stata coperta da un coro di dissensi: «*I messaggi ti arrivano dal gruppo Napolitano-Pajetta! Ma Berlinguer che fa? Ti sbatte tra le ruote la mozione del pdup. Chi altro se non lui può averla incoraggiata e protetta?*».

Luca Giurato

Intervista con l'on. Bassanini

«Non ho motivi per fare il pugile»

ROMA — **Onorevole Bassanini, quanti schiaffi le ha dato il suo collega Gangi?**

«Uno. Quando si menano le mani vuol dire che non si hanno altri argomenti».

E lei non ha risposto per le rime?

«Non ho motivo per aprire degli incontri di pugilato».

Ha invece motivi per provocare nuove scissioni nel psi?

«Calma. Le scissioni devono essere meditate dieci volte».

Schiaffi a parte, va allora tutto bene nel psi?

«Tutt'altro. Nel partito c'è molto disagio. Ogni giorno siamo messi di fronte a decisioni che non condividiamo. Sono aperte molte questioni politiche e non politiche, diciamo di costume. Le decisioni sulla P2 sono inadeguate. Sulla questione sorta con le dichiarazioni di Calvi ai giudici, le smentite della segreteria sono parzialmente persuasive».

Perché non ha votato, con sei deputati della sinistra, la mozione del governo?

«Ci sono contraddizioni tra la relazione di Craxi in direzione e la linea del governo espressa da Colombo».

Qual è la contraddizione più clamorosa?

«L'obiettivo più importante nel nostro governo deve essere quello di allontanare dal mondo la minaccia di sterminio nucleare».

Ma siete solo in sei a dissentire pubblicamente?

«Alcuni assenti, tra i quali Lombardi e Mancini, fanno parte di una maggioranza silenziosa a cui noi diamo voce».

E Signorile?

«Pensa a fare il ministro. Prepara piani per lo sviluppo turistico nel Sud».

l. g.

Sei socialisti si rifiutano di votare

ROMA — Con soli nove voti di margine (contro i 125 previsti sulla carta) la Camera ha approvato ieri la risoluzione dei partiti di governo che ratifica la politica estera del ministro Colombo. Una vittoria di strettissima misura, frutto ancora una volta dell'inveterato vizio assenteista di tanti deputati dei partiti di maggioranza. Quando il presidente del Consiglio, Spadolini, che era in aula, ha udito il risultato del voto a scrutinio segreto ha avuto un sussulto: era stata evitata per poco la caduta del governo. Andare in minoranza su argomenti di tale importanza (euromissili a Comiso, bomba N, disarmo) avrebbe infatti significato una crisi immediata.

La risoluzione dei partiti di governo aveva ottenuto 244 voti a favore, contro 235 «no». La maggioranza richiesta era di 235. Un risultato insoddisfacente, dovuto però, oltre all'assenteismo di un centinaio di deputati, anche alle tensioni che stanno montando violentemente in queste ore nel partito socialista. Sei deputati della sinistra del psi, con un gesto clamoroso di dissenso, sono usciti dall'aula al momento della votazione della mozione di maggioranza. I sei (De Martino, Achilli, Querci, Marte Ferrari, Mon-

Alberto Rapisarda

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

Rieletto capo di Solidarietà con 462 voti contro 327

Walesa vince a Danzica ma è incalzato dai «duri»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

DANZICA — Dopo giorni di supplizio Walesa ha tirato finalmente un grosso respiro, alzando le mani con le dita a «V», gesto che ormai da tempo non gli capitava di fare. Infatti ha vinto, prima del previsto, il Congresso di Solidarnosc. Non si può dire che l'abbia anche stravinto. Tuttavia il suo successo è stato superiore a quanto ci si aspettava alla vigilia delle votazioni. Ha raccolto 462 voti, che fanno il 55,2 per cento dei votanti. Non sono stati così necessari né una seconda votazione né un ballottaggio, come si diceva nei pronostici.

I suoi concorrenti, dividendosi i voti, sono rimasti abbastanza staccati: Jurczik 201 voti, Gwiazda 74, Rulewski 52. Si può dire che la linea del confronto-intesa nazionale abbia prevalso sulla linea dello scontro frontale con 462 contro 327. Un'affermazione importante, che però, per la sua misura relativamente stretta, promette altre dure battaglie sia per Walesa sia per il governo.

Prima delle votazioni i quattro candidati hanno sintetizzato le loro posizioni. Da quanto hanno detto, emerge più che chiaramente quali sono risultate le scelte del Congresso. Walesa ha messo in guardia dal «*sottovalutare l'avversario*». Si può vincere ma pure perdere ancora, ha detto, per sostenere che la Polonia va trasformata gradualmente. Preso da uno scoramento di fronte ad una sala incandescente, ha poi escla-

Frane Barbieri

(Continua a pagina 2 in settima colonna)

A PAGINA 4

Reagan annuncia il più massiccio riarmo nucleare degli Stati Uniti per fronteggiare l'Unione Sovietica

di Ennio Caretto

Si è scatenato con estrema violenza tra Ostia e Civitavecchia

Uragano sulla costa laziale Quattro morti e un disperso

Molti i feriti - Trenta chilometri di ferrovia tra Roma e Civitavecchia bloccati da smottamenti - Una vittima anche a Viterbo - Tromba d'aria su Velletri - Tre colonne mobili per portare soccorso nelle zone colpite

ROMA — D'improvviso il cielo s'è rabbuiato e il nubifragio ha seminato il lutto: quattro morti e un disperso sulla costa laziale. Le vittime sono di Santa Marinella. La geografia delle vacanze romane è sconvolta: da Ostia a Fregene, a Santa Severa, sino a Santa Marinella e a Civitavecchia un fortunale di violenza inaudita s'è abbattuto sulle case in stile moresco e, tra le dieci e le undici del mattino, è arrivato a spingere a mare tre pesanti automezzi per il trasporto del cemento.

Il maltempo non s'è fermato sulla costa: s'è spinto all'interno, superando i monti della Tolfa, sino a Viterbo, dove si lamenta una nuova vittima. Molti i feriti, ma a tarda sera, la centrale operativa dei vigili del fuoco non riusciva a dare un consuntivo. Tre colonne mobili sono in azione e gli interventi si succedono lungo quaranta chilometri tra i due centri istituiti dai vigili a Civitavecchia e a Ostia. Collaborano i militari: a coordinare gli aiuti, il comandante dei vigili del fuoco di Roma, Elveno Pastorelli che è il braccio destro di Zamberletti.

La furia delle acque s'è scatenata alle sei del mattino. Alle otto i primi allarmi, poi l'onda di piena s'è raccolta tra le colline che scendono perpendicolari al mare. Trenta chilometri di strada ferrata sulla Roma-Civitavecchia sono stati bloccati dagli smottamenti in più punti. Al km 58, la linea aerea è saltata e un servizio di pullman ha trasbordato i passeggeri sino a notte.

L'Aurelia s'è interrotta poco dopo le 11. Un automezzo articolato s'è ribaltato sulla carreggiata, difficoltà sull'autostrada che cammina parallela al mare. Anche le linee telefoniche, in alcune centraline, sono entrate in crisi, rendendo più difficile il coordinamento dei soccorsi nelle strade invase da mezzo metro d'acqua, negli scantinati, negli appartamenti dei piani terreni.

Il momento di maggior paura s'è avuto quando è corsa voce che sull'Aurelia un'onda melmosa aveva schiacciato un uomo contro il «guard rail» della corsia nord. La notizia è poi risultata falsa, ma è stata sufficiente a spingere il comandante Pastorelli a lanciare un appello attraverso la Rai per far rientrare «*tutto il personale libero*» nelle caserme. Si segnalava subito dopo da Ostia una tromba d'aria di violenza eccezionale. In via Amerigo Vespucci, sul lungomare, le tegole di una ventina di edifici volavano «*come mazzi di carte impazzite*».

Poco dopo le quattro del pomeriggio, a Civitavecchia, due navi mercantili hanno rinunciato all'attracco. In difficoltà anche i collegamenti con la Sardegna. Gli amministratori della città, in una riunione in municipio, denunciano dieci miliardi di danni ed è grave la preoccupazione per il depuratore «*probabilmente fuori uso*».

Il presidente della Regione, Santarelli, è in attesa di un rapporto dai responsabili della protezione civile per una valutazione complessiva dei danni e l'avvio dei lavori pubblici più urgenti. In tarda serata di ieri s'è appreso che la scuola elementare di Santa Lucia, a cinque chilometri da Civitavecchia, lunedì sarà riaperta: è qui che ieri s'è temuto per cinquanta bambini bloccati nelle aule. Per consentire loro di lasciare l'edificio, i vigili del fuoco sono intervenuti con i mezzi anfibi.

Nella notte l'attenzione della sala operativa dei vigili del fuoco si è intensificata su Maccarese, la zona agricola di Fregene, per gli argini del fiume Arrone che potrebbero non tenere l'onda di piena. Altri danni a Rocca di Papa e su tutti i Castelli Romani: una tromba d'aria s'è abbattuta su Velletri.

Nella capitale il quartiere più colpito è quello di Primaporta, alla periferia Nord, dove si sono resi necessari i mezzi anfibi, ma tutta la città ha sofferto per la pioggia torrenziale. Tra le undici e mezzogiorno seicento chiamate al centralino dei vigili del fuoco. Molte le telefonate del pomeriggio quando le notizie sul nubifragio hanno allarmato le migliaia di proprietari di seconde case sulla costa lungo la Via Aurelia.

Francesco Santini

A pag. 5 altri servizi sull'uragano e sul maltempo che ha colpito l'Italia.

S. Marinella. Auto rovesciate e trascinate fuori strada dal violento nubifragio che si è abbattuto sul litorale laziale ieri mattina

Aumentano la carta da bollo, le tasse su ricevute e cambiali

Il governo decide nuove imposte per rastrellare 1100 miliardi

ROMA — Una mini-stangata fiscale per più di 1100 miliardi con aumenti del prezzo della carta da bollo, delle cambiali, delle tasse sulle accettazioni bancarie, ed adeguamenti dei canoni demaniali. Il Consiglio dei ministri ha deciso ieri questi ritocchi, inseriti in un unico decreto legge con l'obiettivo di colmare il «buco» della legge finanziaria. Il governo, che ha tenuto fede alla promessa di non toccare l'Iva e di rivolgersi soltanto a imposte indirette minori, così cerca di recuperare una somma non superiore ai 2000 miliardi (anche se il ministro Marcora, all'uscita, ha parlato di un gettito sui 2000 miliardi, cioè la stessa cifra indicata la settimana scorsa da Andreatta).

Aumenterà anche l'imposta unica sulla vendita dei camion usati mentre con un disegno di legge è stato stabilito che la Banca d'Italia pagherà al Tesoro interessi del 12 per cento sui depositi «previ», vale a dire sul 30 per cento che gli operatori devono versare sul valore totale delle merci importate o della valuta estera acquistata per i viaggi oltre frontiera.

La manovra purtroppo non si ferma qui e quanto prima dovrebbero arrivare ulteriori aumenti per la bolletta della luce (15-16 per cento), del telefono (12-15 per cento), la benzina (da definire, ma i petrolieri sollecitano 30 lire il litro), lo zucchero (30-40 lire il chilo), il gas metano per usi domestici (almeno 40 lire il metro cubo) e l'assicurazione auto. Per le famiglie italiane, insomma, sarà sempre più difficile far quadrare i bilanci.

La raffica dei rincari già decisi e in arrivo finirà col pesare sulla contingenza. Secondo i primi calcoli, per lo scatto di novembre sembrano assicurati già sei punti, che dovrebbero andare a sommarsi ai 3-4 provocati dall'andamento del carovita in settembre e ottobre. Ed ecco, in particolare, l'entità dei ritocchi decisi ieri.

— L'imposta di bollo sulle cambiali aumenta del 2 per mille (dal 10 al 12 per mille).

— L'imposta di bollo su assegni bancari, estratti conto, lettere e ricevute di accreditamento o di addebitamento di somme sale da 150 a 300 lire.

— Passa da 300 a 500 lire l'imposta fissa di bollo per le ricevute, quietanze, conti, fatture e distinti.

— La tassa sui proventi delle accettazioni bancarie (una sorta di cambiale di grosso ammontare emessa da un'azienda e accettata da una banca) viene fissata al 30 per cento analogamente a quanto avviene per gli interessi sui depositi bancari.

— Raddoppiano le imposte per il trasferimento di autoveicoli usati nei casi in cui il cedente non è soggetto all'Iva.

Il provvedimento, nel suo complesso, assicura un maggior gettito annuo valutato in 1100 miliardi. L'ultima parte di quest'anno già assicurerà 225 miliardi.

Nella seduta di ieri il Consiglio dei ministri ha approvato un disegno di legge col quale si autorizza il ministro della Difesa a stipulare con il governatore della Banca d'Italia una convenzione per l'impiego di carabinieri (nel limite massimo di 1600 persone) per il servizio di scorta valori. Finora era la Guardia di Finanza addetta a questo compito. Ma si è preferito impegnare maggiormente i finanzieri nella caccia all'evasore.

e. p.

A PAGINA 11

Lama a Torino «Un referendum sulla scala mobile deve essere vincolante per tutti»

di Francesco Bullo

Scoperta in Usa: cambia l'ipotesi sulle origini della vita?

Un grande «buco» nell'universo

WASHINGTON — Alcuni astronomi americani hanno scoperto quello che sembra essere un immenso «buco» nello spazio, così vasto da contenere duemila galassie.

Lo ha riferito il dottor Paul Schechter, dell'osservatorio nazionale di Kitt Peak presso Tucson, nell'Arizona. Questa regione dell'universo, apparentemente vuota, ha un diametro di circa 300 milioni di anni luce, pari a circa l'uno per cento dell'intero universo osservabile. Secondo Schechter, non si sa se vi sia in questa vuota regione materia di sorta; in ogni caso la densità della materia in questa zona è almeno dieci volte inferiore a quanto ci si attendesse.

Basta osservare il cielo di notte per rendersi conto che l'universo è pieno di stelle che appaiono uniformemente distribuite. Rendiamoci tuttavia conto che le stelle visibili a occhio nudo sono vicinissime a noi, quelle più distanti appaiono radunate insieme nella Via Lattea, come già ebbe a osservare il nostro Galileo. Visto in grande l'universo appare o appariva come una collezione di miliardi di copie della nostra Via Lattea, le galassie, ognuna delle quali può contenere in media centinaia di miliardi di stelle. Si dovrebbe parlare di «polvere di galassie» e non di «polvere di stelle» riferendoci al cosmo.

Fino a ieri si pensava che l'universo dovesse essere pieno di galassie distribuite in maniera pressoché uniforme: si parla di principio cosmologico per asserire l'identità o quasi dell'universo in ogni sua parte. Il principio cosmologico è utilissimo per i cosmologi, senza di esso sarebbe molto difficile portare a termine i complessi calcoli e risolvere le equazioni differenziali della relatività. Comodo dunque, ma in fondo anche vero, almeno così si pensava.

L'annuncio della scoperta, da parte di astronomi di Kitt Peak, in Arizona, di una vasta zona del cosmo apparentemente vuota solleva questioni di fondo. Non si tratta di un buco nero, che corrisponderebbe ad un eccesso di massa e non a un difetto; secondo Schechter e collaboratori, invece, i telescopi hanno individuato una zona di cielo priva di galassie, un vuoto di circa trecento milioni di anni luce di diametro.

Già si sapeva che esistono addensamenti di galassie, la nostra galassia fa parte di un piccolo ammasso locale in cui è contenuta anche M 31 in Andromeda e le nubi di Magellano. L'oggetto di Schechter è un ammasso in negativo, dovrebbe contenere almeno duemila galassie che non si vedono. Il modello del big bang prevede la condensazione delle galassie a partire da una pasta iniziale densissima e omogenea. Delle piccole irregolarità in questa pasta si sarebbero coagulate in nubi protogalattiche e da queste sarebbero infine nate le stelle per condensazioni successive.

Si fa presto a raccontare questa storia ma è molto più difficile fare i calcoli che risultano «sporchi» nel gergo dei ricercatori. Non si ottengono delle risposte molto definite e convincenti, è impossibile prevedere a priori le forme di tutte le galassie come è impossibile dare una formula che valga per tutte le nubi della nostra atmosfera. Tuttavia, nessuno si sarebbe azzardato a prevedere un mostro vuoto come quello osservato a Kitt Peak. Aspettiamo una conferma, si tratterebbe di un elemento nuovo nella complicata storia della cosmologia moderna.

Il big bang è un'ipotesi di lavoro, non una certezza assoluta, scoperte come quelle annunciate oggi porteranno a delle revisioni che al momento sono difficilmente valutabili. Forse il principio cosmologico ha solamente validità locale, basta muoversi trenta miliardi di anni luce più in là e il panorama è già diverso. Per me è un sollievo, già cominciavo ad annoiarmi nella mia galassia.

Tullio Regge

A PAGINA 9

Un piano per vincere il cancro presentato a Roma

Europa monetaria nella bufera la lira perde sulle monete dello Sme marco a 511,5, franco svizzero a 608

ROMA — L'Europa monetaria, dopo Washington, è di nuovo in piena tempesta, con il marco tedesco che fa la parte del leone sui mercati. Una sua rivalutazione viene ormai data per certa, anche se non se ne conoscono tempi e modalità. Alcuni ritengono addirittura che una decisione in tal senso potrà essere presa tra stasera e domani sera; altri pensano, invece, al prossimo weekend, dopo l'incontro tra Mitterrand e Schmidt; altri ancora parlano della metà di ottobre.

La situazione, comunque, tra ipotesi e smentite, è tesissima, anche perché una rivalutazione del marco (e probabilmente del fiorino olandese) rimetterebbe in crisi l'intero sistema monetario europeo e la lira e il franco francese inevitabilmente, sarebbero costretti a rivedere le loro parità. A Parigi questa ipotesi è vista molto male, mentre a Roma viene considerata troppo frettolosa. Molti cambisti, addirittura, si dicono convinti che, alla fine, la lira non sarà svalutata, ma si limiterà a recuperare la svalutazione del marco.

Tutte queste tensioni si sono ripercosse, in modo pesante, sul mercato dei cambi. La lira ha recuperato qualche punto sul dollaro, ma è scesa a nuovi minimi storici nei confronti del marco, che ha raggiunto per la prima volta quota 511,5, e del franco svizzero, che ha guadagnato otto punti e ha sfiorato addirittura il tetto delle 608 lire. Una flessione più pesante sul marco però l'ha avuta la sterlina che, in un solo giorno, ha perso il 13% del suo valore. L'oro, invece, è rimasto stabile chiudendo a Londra a 436,5 dollari l'oncia (un dollaro e 75 in più di venerdì).

Se questi sono i dati di un fine settimana burrascoso, almeno sul piano delle voci e delle smentite, è difficile prevedere che cosa accadrà nelle prossime ore. I portavoce di tutte le banche centrali europee (Bundesbank in testa) hanno cercato in tutti i modi ieri di smentire ogni ipotesi di riallineamento. I mercati però sono tesi e attendono da un momento all'altro (tanto che ieri si parlava di «sindrome da weekend») una decisione: soprattutto ora che, dopo Washington, all'Europa è rimasto ben poco da sperare in un cambio di rotta della politica Usa dei tassi e ogni Paese fa i conti con una realtà comunitaria estremamente differenziata, dove il marco è tornato a fare la parte del leone.

A pag. 12 servizi di *Marco Borsa*, *Ennio Caretto*, *Tito Sansa* e *Paolo Patruno*

La polemica sui quattro funzionari finiti in carcere

Roma: con tre mosse il p. g. evita una guerra sugli arresti «facili»

Il procuratore generale Franz Sesti ha concesso la libertà provvisoria ai dirigenti sotto accusa, ha precisato che il provvedimento è «senza vincoli» e ha affidato l'indagine al giudice istruttore - Il tempestivo intervento ha impedito il dilagare delle proteste

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Tre mosse e, per quanto la riguarda, la procura generale di Roma ha posto la parola fine alle polemiche esplose dopo gli arresti dei quattro alti funzionari dello Stato accusati di aver «truccato» un concorso. Dopo aver avocato l'indagine, l'altro ieri il procuratore generale Franz Sesti aveva sconfessato apertamente l'operato della procura, concedendo ai quattro la libertà provvisoria. Ieri, quando anche gli ultimi due imputati avevano lasciato il carcere, un breve comunicato ha chiarito che la libertà era stata concessa «senza vincoli», e che nello stesso tempo l'indagine era stata trasmessa al giudice istruttore.

In meno di due giorni, la procura generale è riuscita insomma a porre riparo a un'iniziativa che, dopo lo stupore, stava provocando reazioni sempre più indignate. Nello stesso tempo, con la decisione di ieri, Sesti ha soffocato qualsiasi polemica tra uffici, chiarendo coi fatti che la sua iniziativa era scaturita solo dalla eccezionalità della situazione. Restituita ai quattro cittadini la libertà, l'ufficio ha trasmesso immediatamente l'inchiesta a chi potrà condurla con tutte le necessarie garanzie di serenità. E molti già sostengono che se interventi di questo tipo fossero stati più frequenti, a Roma e altrove, la richiesta di istituire un «tribunale delle libertà» che corregga gli errori o gli abusi di un giudice, oggi sarebbe meno pressante.

Ma se l'abilità del procuratore generale ha potuto smussare, o almeno rinviare le polemiche interne (in altre occasioni, un intervento così pesante avrebbe finito col sancire uno stato di «guerra» già latente da tempo), certo non è servita a contenere la marea di proteste che continua a montare. La decisione di far arrestare come pericolosi delinquenti (all'alba, nelle loro abitazioni) funzionari sulle cui responsabilità esistono forti dubbi, e che fra l'altro non potevano in alcun modo «inquinare» prove documentate da anni, a molti è parsa l'ennesima dimostrazione di una vecchia tesi: quella secondo cui è ora di intervenire legislativamente per limitare l'eccessivo potere del pubblico ministero.

Vincenzo Roselli, il sostituto che aveva deciso i quattro arresti, è lo stesso che due anni fa mobilitò Finanza e carabinieri per far arrestare, negli stadi, i calciatori coinvolti nello scandalo del «calcio-scommesse». Inevitabile dunque è che oggi diventi quasi il simbolo dei giudici dall'arresto facile. Michele Zolla, democristiano, vicepresidente della commissione Interni, ha dichiarato: «Buona parte dei guai nell'amministrazione della giustizia sono cominciati quando una minoranza faziosa di magistrati, in nome di un presunto principio d'interpretazione evolutiva delle norme, ha cominciato a prendere iniziative devastanti e ad emettere sentenze aberranti».

Adolfo Battaglia, repubblicano, ha citato anche la recente clamorosa denuncia del presidente dell'Associazione magistrati, Beria d'Argentine, sull'esercizio del potere da parte di alcuni suoi colleghi: «Beria ha mille volte ragione: le rose della politicizzazione, nella magistratura, sono diventate spine». Per Costantino Belluscio, socialdemocratico «è intollerabile che tutto il potere, anche quello politico, rimanga concentrato nelle mani della casta dei magistrati».

Le accuse che erano diventate roventi durante lo scandalo P2, si fanno insomma nuovamente sentire, e questa volta senza rischiare di apparire strumentali. Ma la risposta del governo non muta: «Nell'esercizio dell'azione penale vi possono essere abusi e superficialità — ha riconosciuto ieri Giuseppe Gargani, sottosegretario alla Giustizia —. Ma questi episodi non devono essere strumentalizzati». Fra pochi giorni il «tribunale delle libertà» dovrebbe essere definitivamente varato: «A mio giudizio, però — ha concluso Gargani — esso non risolve il problema».

Diffamarono Vitalone 23 magistrati a giudizio

L'AQUILA — Ventitré magistrati romani appartenenti alla corrente di magistratura democratica sono stati rinviati a giudizio dal giudice istruttore dell'Aquila, dottor Bucciante, per diffamazione aggravata in danno del sen. Claudio Vitalone, ex magistrato in servizio nel distretto della corte d'appello di Roma.

I fatti che hanno portato alla clamorosa decisione del magistrato abruzzese (il processo è stato istruito a L'Aquila) avvennero nel novembre 1978. I ventitré magistrati diffusero un documento, firmato da magistratura democratica, sezione di Roma, in cui contestavano il trasferimento temporaneo del sostituto procuratore della Repubblica Vitalone (successivamente eletto senatore nelle liste della dc a Roma) alla procura generale presso la corte d'appello di Roma.

Nel documento si affermava, tra l'altro, che il provvedimento era «lesivo per l'indipendenza della magistratura, in quanto costituiva espediente per pilotare un processo dai gravissimi riflessi politici, quello per l'assassinio di Aldo Moro, nel senso gradito ad una determinata fazione della democrazia cristiana».

Vitalone querelò i responsabili per diffamazione aggravata e si costituì parte civile. Il dossier fu inviato a L'Aquila ed esaminato dalla procura della Repubblica. Il sostituto Piccioli, titolare dell'inchiesta, chiese l'archiviazione «perché il fatto non costituisce reato», sostenendo che i magistrati intendevano solo contestare Vitalone. Di diverso avviso il giudice istruttore Bucciante, che ha disposto il rinvio a giudizio.

I giudici che risponderanno di diffamazione sono Viglietta, Veneziano, Barbagallo, Calzone, Terracciano, Pivetti, Battimelli, Gallo, Zagari, Ernesto Rossi, Vitozzi, Misiani, Cerminara, Saraceni, Federico, Ciuchini, Marrone, Morra, Bronzini, Piacco, Briasco, Pragotto e Carli.

Sfratti: il governo chiederà ai giudici un rinvio di 2 mesi

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — E' confermato che un provvedimento per rinviare gli sfratti ci sarà: se ne parlerà al Consiglio dei ministri della prossima settimana. I giudici potranno rinviare di due-quattro mesi l'attuazione degli sfratti «divenuti esecutivi» per sentenza (non solo quelli che lo diverranno, ma quelli che lo sono divenuti e che non sono stati ancora attuati). Ma da quando? Il governo potrebbe approvare un disegno di legge apposito o [illegible] degli emendamenti al disegno di legge che [illegible] a nuovi finanziamenti per costruire abitazioni; nel primo caso chiedere al Parlamento la procedura d'urgenza e fare davvero presto sarebbe più semplice. Pare escluso invece il decreto-legge e quindi l'effetto immediato.

In ogni caso i giudici potrebbero anche non rinviare gli sfratti. Questa facoltà del magistrato non sarebbe una cosa nuova: esisteva già prima dell'entrata in vigore della legge sull'equo canone.

Il ministro dei Lavori Pubblici, Franco Nicolazzi, ha dichiarato ieri di aver «sostenuto il principio che si può definire con lo slogan "sfratto sì, ma da casa a casa", salvaguardando il diritto del proprietario a rientrare in possesso del proprio alloggio». Nei giorni scorsi, sul contenuto del provvedimento, ci sono stati dei contrasti fra le tre parti in causa, ovvero i ministeri dei Lavori Pubblici e di Grazia e Giustizia e la presidenza del Consiglio. In qualche giorno si dovrebbe riuscire a stendere il testo definitivo.

«Da casa a casa» significa che ai Comuni dove il problema dell'alloggio è più drammatico si darà la possibilità di contare su un certo numero di alloggi pronti, oltre a quelli dei programmi già in corso che saranno disponibili a breve scadenza. Non è ancora chiaro quale cifra sarà destinata allo scopo dal bilancio e dalla legge finanziaria del 1982, formalmente già consegnati alle Camere. Il disegno di legge Nicolazzi per i nuovi finanziamenti all'edilizia, in discussione alla Camera, destina a questo scopo 60 miliardi per l'anno prossimo.

Continuano le rivelazioni di due industriali «pentiti»

Truffa petroli: arrestato ex dirigente Utif di Roma

L'ing. Benedetto Morasca è accusato di corruzione - Avrebbe ricevuto 50 milioni per far trasferire il capo dell'Utif di Treviso

TREVISO — Stanno vuotando il sacco i petrolieri «pentiti» Silvano Bonetti e Silvio Brunello facendo tremare i pubblici ufficiali da loro corrotti. Ieri è stato arrestato l'ex vicecapo dell'Utif (Ufficio tecnico imposte di fabbricazione) di Roma, ing. Benedetto Morasca, su mandato di cattura del giudice di Treviso, Felice Napolitano. L'accusa è di corruzione. Avrebbe ricevuto cinquanta milioni da Silvio Brunello per far trasferire il capo Utif di Treviso, ing. Peluso, e impedirgli di effettuare una verifica nell'azienda dello stesso Brunello.

Il nome di Benedetto Morasca non è nuovo alle cronache dello scandalo dei petroli. Amico intimo del generale Raffaele Giudice e del petroliere Giuseppe Morelli (entrambi arrestati), nel periodo della sua permanenza all'Utif di Roma si faceva notare per la sua vita da nababbo. Con uno stipendio di poco superiore al mezzo milione, poteva permettersi di circolare in «Mercedes» munita di radiotelefono.

Coinvolto in traffici poco chiari con alcuni petrolieri, venne trasferito da Roma a Catanzaro. Ma Morasca non ne volle sapere e si fece mandare a Bologna. Come mai? Il suo direttore, Ernesto Del Gizzo, è sotto inchiesta anche per questo.

Chiacchierato e potente, Morasca vide troncata la propria carriera da un mandato di cattura emesso dal giudice romano Destro. Risultò che il pubblico funzionario favoriva il contrabbando di un'azienda petrolifera di Civitavecchia dove lavorava un figlio dell'ex comandante generale della Finanza, Raffaele Giudice.

I magistrati di Treviso sono convinti che Morasca abbia avuto un ruolo di primo piano nel trasferire funzionari Utif nelle sedi richieste dai petrolieri in odor di contrabbando. Ma per esaudire i loro desideri chiedeva un'adeguata contropartita. Per fare il piacere a Brunello e spostare l'ing. Peluso, chiese e ottenne cinquanta milioni.

L'ing. Morasca che è stato arrestato a Roma, è stato trasferito a Treviso dove sarà interrogato nei prossimi giorni.

g. j. p.

Zavattini regista gira «La verità» per la televisione

ROMA — Cesare Zavattini, 80 anni, farà il film *La verità* di cui parla da molto tempo. Lo ha annunciato ieri in una conferenza-stampa in un teatro-cantina del quartiere Flaminio. Il film costerà pochissimo, 180 milioni; sarà finanziato per il 70 per cento dalla Rai e per il 30 dalla Reiac cinematografica, durerà un'ora e sarà destinato probabilmente alla Rete due. Forse sarà già pronto all'inizio dell'82.

Zavattini avrebbe voluto, come protagonista, Roberto Benigni con cui poi non raggiunse un accordo («*Dovrà rendere conto della sua defezione nella valle di Josafat*», ha detto lo scrittore). Ha deciso infine di essere lui, oltre che regista e sceneggiatore, anche interprete principale.

La storia è quella di un reporter che bocciato dalla tv, ruba un camion della Rai e gira all'impazzata per Roma. Finisce in manicomio e fugge, ne combina di tutti i colori.

Breve colloquio al Palazzo di Giustizia di Palermo

Giudice che indaga su Sindona ascolta lo scrittore Sciascia

PALERMO — Leonardo Sciascia è stato ascoltato dal giudice istruttore Giovanni Falcone nell'ambito dell'inchiesta sul falso sequestro di Michele Sindona. Il magistrato, titolare di diverse indagini su «mafia e droga», alcune delle quali dalle strette connessioni con l'affare Sindona, ha interrogato lo scrittore siciliano in base a un «programma operativo» attribuito al finanziere in cui si ipotizzava una richiesta di collaborazione a Sciascia.

In particolare — sempre secondo questa versione — Sciascia avrebbe dovuto essere contattato per un «invito» a disegnare attraverso un «pamphlet» un ritratto in positivo del bancarottiere «vittima di una macchinazione».

Il colloquio tra lo scrittore e il giudice Falcone — è stato osservato negli ambienti del palazzo di giustizia di Palermo — si sarebbe risolto in una «mera formalità».

Sempre per quanto riguarda l'affare Sindona, l'*Espresso* pubblicherà nel prossimo numero ampi stralci di un verbale di interrogatorio di Pier Sandro Magnoni, genero del bancarottiere, del 2 giugno 1980. Il settimanale afferma che dal verbale emerge «*una ricostruzione inedita e dettagliata delle amicizie politiche di Sindona, dei suoi rapporti col mondo della finanza, con la mafia, la massoneria, la P2*».

Si tratta in prevalenza di incontri e colloqui che il finanziere siciliano ebbe nel 1977 e nel 1978 (quando Sindona si trovava a New York colpito da ordine di cattura della magistratura italiana) con personalità politiche che — avrebbe affermato Magnoni — sarebbero state interessate a una positiva soluzione del problema della Banca Privata Italiana (Bpi).

Di alcuni di questi incontri si era già parlato nel passato, ed essi erano stati oggetto di smentite o precisazioni da parte degli interessati. Fra le persone citate compaiono i nomi di Andreotti (che avrebbe incontrato Sindona nel 1977 a New York, secondo quanto Magnoni avrebbe appreso dal suocero); di Franco Evangelisti che nel 1978 (quando era sottosegretario alla presidenza del Consiglio), recatosi a New York per i suoi affari, avrebbe avuto un incontro con Sindona all'hotel «Pierre».

Magnoni — sempre secondo le anticipazioni dell'*Espresso* — avrebbe fatto anche il nome di Fanfani fra le persone interessate a una positiva soluzione della Bpi. L'interessamento di Fanfani sarebbe stato prospettato dall'avvocato Bucciante a Sindona, secondo quanto lo stesso finanziere avrebbe riferito a Magnoni.

Otto ostaggi di rapinatori in una banca in Germania

BONN — Un milione di marchi, circa mezzo miliardo di lire, è stato richiesto da due rapinatori per il riscatto di otto persone che da ieri mattina sono tenute in ostaggio in una agenzia della Volksbank a Muenster in Vestfalia.

Le otto persone, tra le quali ci sarebbero tre donne, sono quattro impiegati e quattro clienti che si trovavano nell'agenzia al momento dell'aggressione avvenuta subito dopo l'apertura della banca. Altri due clienti erano riusciti a fuggire

Walesa vince a Danzica

(Segue dalla 1ª pagina)

mato: «*Sono stanco, ne ho abbastanza di tutto*» ed ha abbandonato di colpo la tribuna.

L'altro moderato, Jurczik, visti gli umori dei giorni scorsi, ha tentato un «salto della quaglia» spostandosi su posizioni radicali. Sperando di distruggere il tanto contestato Walesa, ha detto che «*dall'agosto scorso, dei moti del Baltico, non è stato raggiunto nessun cambiamento*», che il governo ha applicato «*solo aggiustamenti cosmetici*» e che, di conseguenza, non c'è spazio per le intese. «*Come polacco io mi vergogno di un governo che minaccia l'uso della forza contro la nazione:* con un governo così non si tratta», ha concluso.

Rulewski ha giocato il tutto per tutto. Ha estratto la carta emotivamente efficace ma politicamente pericolosa dell'«imperialismo russo» (che per una tacita intesa al congresso non è stata toccata) per lanciare una specie di sfida: «*E' pericoloso accettare l'idea che l'Urss rappresenti un pericolo, reale o immaginario, per noi. Così si condiziona l'azione di Solidarietà. Bisogna ignorarlo, questo pericolo, finché non si chiarirà quale sia la forza effettiva dell'Urss e quali siano le sue intenzioni*». Ha fatto trasparire addirittura (ed è la prima volta che succede in una assemblea ufficiale di Solidarietà) la possibilità di abbandonare il Patto di Varsavia, richiamandosi agli accordi di Helsinki.

Gwiazda, a sua volta, ha cercato di offrire un programma di democratizzazione interna del sindacato contro la «*dittatura personale*» di Walesa. Anch'egli ha sostenuto che bisogna cambiare il «*governo sbagliato*» prima di imboccare la via delle trattative.

A giudicare dall'intensità degli applausi in sala la graduatoria delle simpatie prima del voto risultava questa: Rulewski, Jurczik, Gwiazda, Walesa. Poi, dal segreto delle urne, la sorpresa: vince il più contestato, il più impacciato e meno applaudito. Si scopre che in fondo alle emozioni, facilmente eccitabili dagli slogan radicali, Walesa dà più profondo il senso del possibile e della responsabilità verso la grande *chance* offerta dalla storia. Prevale l'anima nazional-popolare su quella anarco-sindacale. Diciamolo pure: quella cattolica su quella laica. In fondo è la vera Polonia.

Può sembrare azzardato, ma si può dire che con Walesa ha vinto anche il governo. Almeno quella sua corrente che cerca il rinnovamento nell'intesa nazionale. L'organo del partito non ha fatto mistero ieri in un nuovo commento che il suo candidato preferito era Walesa. Un *partner* che promette molti guai ancora sia pur sempre un *partner*. Sarebbe interessante stabilire quanti voti queste preferenze scomode abbiano aggiunto o sottratto a Walesa.

Frane Barbieri

Degenza del Papa al Policlinico costo 45 milioni

ROMA — Il conto dei 77 giorni di degenza del Santo Padre al policlinico Gemelli è stato di 45 milioni. Ne dà notizia il settimanale «Europeo», precisando che «il papa non ha la mutua» e che, «benché il Gemelli sia di proprietà della Santa Sede, al pontefice non è stato fatto nemmeno uno sconticino». Comunque, i primari che lo hanno operato non hanno chiesto ricompensa.

La Libia insiste e accusa Roma per "jet" di linea intercettato

BEIRUT — L'agenzia libica «Jana» ritorna sull'episodio dell'aereo libico intercettato giovedì da un caccia dell'aviazione italiana, polemizzando con le dichiarazioni delle autorità italiane e sostenendo che si tratta di un «complotto dei servizi segreti italiani e americani».

Come è noto, lunedì la Libia aveva accusato l'aviazione italiana di aver intercettato un aereo civile libico in volo da Zurigo a Tripoli. Il generale dell'aeronautica Romolo Mangani aveva precisato che il «jet» libico non aveva chiesto l'autorizzazione ad attraversare lo spazio aereo italiano, per cui era stato intercettato.

Ieri la «Jana» riporta la dichiarazione di «una fonte responsabile dell'aviazione libica», secondo cui il comandante dell'aereo civile libico non aveva ricevuto alcun segnale da terra mentre sorvolava l'Italia, né alcuna richiesta di informazioni sulla rotta.

«Se quanto afferma il generale Mangani fosse vero — scrive l'agenzia libica — le autorità italiane avrebbero potuto obbligare il nostro aereo all'atterraggio. Ma non lo hanno fatto. Per noi è chiaro: essi volevano accertarsi che a bordo dell'aereo in volo da Zurigo a Tripoli non si trovasse il nostro leader, colonnello Moammar Gheddafi. Si tratta certamente di un complotto ordinato da alcune autorità italiane con i servizi segreti americani».

L'agenzia aggiunge che «se l'Italia persisterà in questo atteggiamento, la Libia sarà costretta a prendere provvedimenti per proteggere i passeggeri della sua aviazione civile».

Persone

di *Lietta Tornabuoni*

La scienza dello scandalo

Ora non resta che attendere l'atto finale: un aereo che atterra a Fiumicino o alla Malpensa in un giorno di autunno inoltrato o di primo inverno, e un uomo anziano ma vigoroso che si consegna spontaneamente ai funzionari che lo attendono ai piedi della scaletta e lo sottragono ai fotografi. Così si può immaginare il ritorno in Italia di Licio Gelli. Dopo il processo, cronisti sempre più distratti documenteranno il suo rientro nella villa sul colle di Santa Maria, ad Arezzo, e la sua prima giornata di lavoro come amministratore delegato dell'azienda toscana che finanzia una fabbrica di abbigliamento. Poi, il silenzio.

Anche senza questo capitolo immaginario, il romanzo della P2, che sembrava dovesse far vacillare la Repubblica, sta svaporando come le nebbioline notturne. Forse la loggia segreta non è neppure mai esistita, è un'invenzione giornalistica, le carte sono illeggibili o ambigue, le colpe evanescenti, le responsabilità sfumate, i protagonisti insospettabili. Chi ne parla ancora, è un noioso moralizzatore, un astuto mestatore politico, un persecutore del diritto d'associazione, un predicatore sfiatato, un violatore delle garanzie altrui.

E' vero: restano le inchieste della magistratura, dalle quali lampeggia ogni tanto qualche «violazione del segreto istruttorio» subito esecrata e sepolta; e s'insedia, con una certa solennità, un'imponente commissione parlamentare, sulla cui efficacia — dati i precedenti storici — è lecito avanzare qualche timore. E restano, come documenti di uno Stato che seppe trovare una breve stagione d'indignazione, altre carte: le prime pagine dei giornali, una circolare ai ministeri, qualche atto amministrativo, un parere del Consiglio di Stato, una nota dei tre «saggi» di un comitato d'inchiesta. E' già archivio, emeroteca coperta dalla polvere del sospetto, dal dubbio che qualcuno volesse avviare una persecuzione ideologica, un processo sommario, un'epurazione.

La «scandalogia», in Italia, è ormai una scienza quasi esatta, con le sue leggi e i suoi grafici d'andamento. La prima fase è quella della Massima Reticenza: si cerca di non dar peso alla notizia sorgiva, di non farla assurgere al rango di informazione, di circondarla di battute e sarcasmi. La fase due è quella della Smentita: giunge il comunicato sdegnato, l'intervista tagliente, il silenzio difensivo. Fase tre: è il momento istituzionale e rassicurante, la richiesta corale che «si faccia luce», l'invocazione alla Chiarezza, la nomina di comitati ispettivi e di collegi dotati di autorità morale, la produzione di una saggistica o di un'oratoria politica sulla difesa dello Stato, l'appello alla severità e alla gravità dell'ora. Si passa così alla fase quattro, che è quella della controffensiva garantista, della riscoperta dei diritti individuali, delle personalità violate, delle buone intenzioni, del dibattito sui grandi principi e i grandi sistemi giuridici. Subentra, quasi inavvertitamente, la fase cinque, che è quella dell'inerzia, della stanchezza, della saturazione, dell'omertà, della rimozione, e che è accompagnata inevitabilmente dalla ricomparsa pubblica dei protagonisti, dalla loro assoluzione di fatto, dalla riabilitazione. Nei casi più drammatici, c'è una fase finale, che è quella della rivincita, o addirittura della promozione dei sospetti. Su tutto, comunque, si stende un silenzio dapprima nervoso, poi impenetrabile. Tacciono i giornali, si svuotano le aule del Parlamento. L'enfasi sfiorisce.

E' un processo collaudato, che ha dato finora risultati certi. Eppure, sulla P2, un governo si era dimesso, ed un altro ne era nato, costruito quest'ultimo quasi per intero sulla promessa di severità. Un ex ministro stava per morire a Niguarda. Vertici militari e servizi di sicurezza avevano conosciuto un vasto ricambio. Sembrava che l'opera di bonifica dovesse estendersi, e invece trovò i primi impacci. Uomini prestigiosi o potenti rimasero intrepidi al loro posto di lavoro, certi che solo un gesto affrettato li avrebbe sottratti all'impunità.

Banche, ministeri, magistratura, enti pubblici, diplomazia, industrie, prefetture, burocrazia dello Stato, furono appena sfiorati dal disagio, o raggiunti da comportamenti diversi fra loro, che alternavano il rigore all'indulgenza, con criteri misteriosi. Partiti investiti dalla tormenta trovarono loro regole: dall'autoassoluzione epistolare alla sanatoria generale, dal contrattacco garantista alla denuncia di un complotto, su su fino alla semplice e perfino un po' indispettita decisione di far finta di niente.

Altri reagirono innalzando i sospetti ad alte cariche pubbliche o a prestigiosi incarichi locali, o lasciandoli in un ruolo che li autorizzava ad indagare sulla materia stessa per la quale avrebbero dovuto essere inquisiti. Si ebbero cedimenti e generosità anche culturali, che portarono ad invocare una superiore clemenza, o il principio del «non giudicare», o una laica pietà per il fattore umano.

Il fascicolo giudiziario s'era intanto così gonfiato (scandalo Eni, scandalo dei petroli, scandalo dei passaporti, scandalo dei segreti di Stato, scandalo bancario, scandalo Pecorelli...) e sfiorava personaggi così illustri, da diventare ingovernabile, ipertrofico, e da agonizzare per la malattia di gigantismo. S'incrociavano ardite e appassionanti questioni giuridiche: dove finisce l'autonomia d'un ente? Cosa distingue ciò che è segreto ed eversivo da ciò che non lo è? Come intervenire sui privati cittadini? Come non offendere il patrimonio e la tradizione della massoneria vera? Chi è senza peccato?

Così, fra la metà di marzo e la fine di settembre, il caso emblematico smise di essere tale, scomparve poco a poco inghiottito dalla grande assoluzione nazionale. Se qualche traccia lasciò, fu la tentazione di mutare i funzionamenti dello Stato, del governo, della giustizia e dell'informazione affinché uno scandalo come questo non potesse ripetersi: lo scandalo, intendo, che qualcuno abbia gridato allo scandalo.

Sei deputati del psi si rifiutano di votare

(Segue dalla 1ª pagina)

dino, Bassanini) hanno giustificato il loro gesto di rottura spiegando che tra le posizioni di Craxi e della direzione del psi e le linee di politica estera del governo c'è contraddizione.

La ribellione alle direttive del gruppo aveva un seguito plateale fuori dall'aula di Montecitorio. Gangi, craxiano, amministratore del psi, affrontava nel «transatlantico» Bassanini e lo schiaffeggiava urlando: «*Siamo andati in giro per farti eleggere e tu ci ripaghi così. Tradisci il partito. Servo dei comunisti*». Bassanini ribatteva freddo: «*Evidentemente non hai argomenti più validi*». Più tardi Bassanini aggiungeva: «*Su punti fondamentali come la questione morale e quella del riarmo, credo non possa essere negata la libertà di coscienza*».

Le sorprese in questa movimentata seduta non sono terminate con lo stentato voto sulla risoluzione della maggioranza. Anche i partiti di opposizione hanno presentato ognuno una propria mozione (tutte sono state respinte). Il pci, visto fallito il tentativo di giungere alla fine del dibattito senza un voto che aprisse un solco con i partiti di governo, ha chiesto, con un documento, la sospensione dei lavori per l'installazione degli euromissili a Comiso, ha espresso contrarietà alla produzione della bomba «N» e ha sollecitato iniziative italiane per il disarmo. Questa mozione era bocciata con 261 «no» contro 192 «sì», dieci in più dei comunisti presenti. Una pattuglia di «franchi tiratori» della maggioranza governativa, un altro segnale di disagio. «*Nella maggioranza ci sono settori poco convinti* — commentava l'onorevole Milani del pdup — *alcuni esprimono queste idee diverse con dichiarazioni, altri col voto segreto*».

Malgrado il voto che ha diviso la maggioranza dalla minoranza, la novità di questo dibattito, il riavvicinamento di psi e pci in politica estera, sembra aver lasciato qualche segno. Lo rilevava ieri Berlinguer notando convergenze tra i due partiti sia sul rifiuto di accogliere la bomba «N» in Italia, sia sulla linea da seguire per il Salvador. Aveva detto il capogruppo socialista nella sua dichiarazione di voto, ieri, rivolto al ministro Colombo: «*Il governo non può rassegnarsi ad una posizione contemplativa sul Salvador*». Il giorno prima Craxi aveva detto «no» alla bomba «N».

Nella sua replica, prima del voto, il ministro degli Esteri Colombo (dc) aveva rifiutato di rivedere la decisione di installare gli euromissili a Comiso, come era scontato. A proposito della bomba «N» è stato invece volutamente vago e non ha accettato le sollecitazioni dei socialisti. La decisione americana di produrre l'ordigno è unilaterale, e il governo italiano formula «riserve» sull'opportunità e tempestività della scelta. Il governo non ritiene di fare nulla di più, e non prenderà alcuna decisione in merito. Il testo laconico e vago della risoluzione presentata dai partiti di governo era lo specchio di un accordo non totale tra gli alleati: «*La Camera, udite le dichiarazioni del governo le approva e invita il governo a perseguire la linea intrapresa di equilibrio e di pace*».

Alberto Rapisarda

Spia sovietica arrestata in Svizzera

BERNA — Ieri le autorità svizzere hanno annunciato, a due mesi dal fatto, l'arresto di un agente segreto sovietico e di sua moglie: si sarebbero serviti della Svizzera come base per le loro attività spionistiche riguardanti altri Paesi.

RILEGGENDO COPEAU, MAESTRO DEL PALCOSCENICO

Teatro, questo dio esigente

Sto rileggendo qualche pagina di Copeau, i suoi *Appels*, i suoi *Registres*. Ci sono dentro cose folgoranti, soprattutto considerando quando sono state scritte. In genere le sue parole suonano più sconvolgenti ed esatte quanto più sono lontane nel tempo. Gli scritti e le idee del 1912-17-19 fino al 1935-36 mi pare che valgano, intatti, anche in questo momento.

Gli scritti più tardivi invece girano un po' su se stessi, anche se costellati di intuizioni straordinarie, come straordinario e direi irrepetibile «uomo di lettere e teatro» fu Jacques Copeau che io sfiorai appena di persona ma di cui mi considero, in qualche modo, allievo indiretto.

Sembra che dopo il 1940 la «complessità» degli avvenimenti, la stanchezza anche, la ripetitività degli argomenti e delle ragioni che sono sempre state caparbiamente le stesse, tolga qualcosa alla freschezza delle annotazioni; che qua e là spunti quasi una «mania», anche se io sono ben lontano dal pensare a Copeau come ad un «maniaco della purezza». E c'è sempre quel suo tono predicatorio, severo che riallaccia il passato a tempo più recente.

Dopo il 1940 — mi pare — il suono non è più limpido. Manca la prospettiva storica, manca l'idea non del teatro ma della vita, della storia. All'uscita da una guerra sanguinosa e distruttrice con «la Francia calpestata», Copeau davanti al vecchio ed «ottuso» Pétain, davanti ad un certo programma di austerità, di umiliazione nella dignità, anche di povertà, mentre il mondo stava ancora capovolgendosi, in una ecatombe di esseri umani ed ideologie, parla dal suo angolo di provincia della purezza, del teatro popolare che deve girare per le piccole città della Francia.

Arriva persino a dire «*Hanno tagliato la Francia in due? Bene così hanno tagliato fuori Parigi!*». La sua idea, da sempre, di Parigi-Babilonia di fronte a Vichy - casa di campagna, familiare e pura. Ma questo è tutto ciò che si può rimproverare al Copeau di allora. Non già, come alcuni giovinastri non sempre sprovveduti ma fatti ciechi dalle letture del Libretto Rosso di Mao o dai diari del Che sono arrivati a dire, si trattava di un impegno «petainista» di Copeau. Semplicemente una incapacità di vedere la storia vera, quella che gli si andava svolgendo intorno. Una specie di distacco volontario, una specie di sogno impossibile dal punto di vista politico ma quasi acquietante per chi, come lui, per tutta la vita, aveva cercato di essere «fuori» in un certo modo, dal mondo, per contestarlo.

Copeau volle da sempre contestare il teatro (i contestatori per professione avrebbero dovuto almeno conoscerlo) sapendo perfettamente che l'unico modo di contestarlo era con il teatro, cioè standoci dentro. E qui, secondo me, è tutta la vera tragedia non solo di Copeau, ma di tanti di noi teatranti venuti dopo di lui. Jacques Copeau visse questa tragedia «carnalmente» facendo teatro e teatro e teatro per anni e poi, una sera, di colpo l'abbandonò, senza spiegazioni, partendo in una notte di pioggia (per lui dovette essere una specie di diluvio universale!) con le Regole di San Benedetto sulle ginocchia, verso Pernand Vergelesse, verso «la casa di campagna» per ricominciare là a «fare una scuola» e con la «gioventù pura». Che poi pura non era perché era fatta di esseri umani come tutti gli altri, non monaci o santi, ma ragazzi pieni di voglia di vivere e tra questi Louis Jouvet.

I motivi di Copeau, certo, furono sempre profondi ed avvolti in un'aura di tragedia. Noi stessi ce ne facemmo per anni un problema. Parlavamo della «fuga di Copeau» come di un mistero ed ognuno aveva la sua teoria. Solo Orazio (Costa) con l'occhio allucinato e l'erre più che mai arrotato, diceva di «sapere», lui allievo diretto di Copeau, il «vero perché». Un perché che gli era stato confidato, molto segretamente, da «qualcuno» come se fosse stato in confessione, quasi un sacramento mancato. Dunque — pare — aveva confidato Copeau che ad un certo momento egli si era accorto di chiedere a se stesso e agli altri (gli attori) «*quello che solo Dio può chiedere agli uomini*». Ed era fuggito.

Lui, cattolico francese, di quei cattolici duri, giansenisti, sempre alle soglie dell'eresia, quei cattolici che noi italiani

Jacques Copeau sul palcoscenico in una recita degli Anni Venti

cattolici da compromesso anche storico, nemmeno immaginiamo esserci e se ci sono li chiamiamo appunto giansenisti, luterani, calvinisti, cioè non più cattolici, lui di fronte a questo baratro non poteva non ritirarsi. E mi viene qui alla mente quella stupenda storia di Bernanos morente — vera o falsa che sia — che, all'ultimo momento, dal letto tende verso l'alto il pugno chiuso in uno sforzo supremo e digrigna, disperato e felice, al suo Dio invisibile sopra di lui: «*Et maintenant, à nous deux!*». E muore.

* *

In realtà, si trattò per Copeau di qualcosa del genere ma c'era altro in questo «rifiuto», qualcosa di specificatamente teatrale. Chiunque abbia vissuto, non dieci anni di palcoscenico come Copeau ma trenta e più come me, si rende conto a che cosa Copeau si oppose con il suo sacrificio apparentemente inesplicabile. Io stesso, quasi ogni giorno, mi domando se «ho servito» degnamente il teatro a cui mi sono votato. E votato lo dice anche Copeau, sempre: «*Diffidate da coloro che non si votano al teatro*». In un teatro infame, in mezzo alla inevitabile volgarità che il mestiere del teatro porta sempre con sé, Copeau dice: «*In quel tempo mi stavo autodistruggendo, distruggevo le mie facoltà più nobili nel fuoco del lavoro quotidiano. Mi ripetevo. Mi copiavo. Mi chiamavano maestro quando io sapevo di essere solo un allievo ignorante che cerca qualcosa. Ero ormai lontano da tutti, non sapevo più di essere amato, non amavo più. C'era solo questa ferita dentro, continua, questa macchia...*».

E più avanti: «*Per servire degnamente il teatro, bisogna uscire dal teatro. Oggi il teatro non si trova più nei teatri. Ma fuori. Il teatro è altrove*». Queste parole mi mettono di nuovo un terrore postumo e riaprono una domanda alla quale non ho mai trovato risposta: restando fedeli al teatro, dentro, facendolo, nonostante tutto, in purità di cuore, con lealtà, con il dono di tutto se stesso, non si può ugualmente tradirlo? Si può forse tradire il teatro semplicemente continuando a frequentare il suo tempio contaminato con l'illusione sempre più spenta di riconsacrarlo in qualche modo di nuovo. Gli anatemi di Copeau bruciano ancora.

Poi, sfogliando il libro, c'è un'altra affermazione di Copeau: «*Il teatro di domani sarà o cattolico o marxista. O non sarà*». Convegno Volta, 1937 — credo — a Roma. Nell'Italia fascista a quel Convegno, c'erano tutti da Pirandello a Tairof a rappresentare l'Unione Sovietica! Poco dopo il grande maestro russo, insieme a Majerhold sparirà nell'orrore dello stalinismo. Copeau aveva profondamente radicato questo sentimento dell'unitarietà del teatro che si rivolge ad una «società unitaria». E per anni, molti di noi hanno creduto a questa ricerca dell'unità «sociale» e quindi anche teatrale. Occorreva, a me, la parola di un altro maestro, Brecht, il dogmatico Brecht che tutto fu fuorché dogmatico, per distruggermi questa immagine, in fondo pacificante, della storia del teatro quando mi disse: «*Un vero teatro non deve unire ma dividere la gente*».

Lo diceva — e mi costò fatica capirlo, capire che aveva ragione — dopo la lotta quotidiana contro un «socialismo reale» che si stava sclerotizzando intorno sempre più, ma sempre restando «dalla parte del socialismo», della dialettica. Teatro dialettico il suo al posto di teatro unitario. Ecco il passaggio da Copeau ieri a Brecht ancora oggi. Pure anche qui qualcosa del sogno «armonico» del vecchio Copeau, resta e resiste. Ogni volta che una platea, in qualsiasi teatro del mondo, alla fine di uno spettacolo, rompe il suo silenzio e scatta in un applauso concorde e le luci si accendono e palcoscenico e platea si uniscono e si rispecchiano e gli attori si inchinano affaticati e lieti in un rituale antico come antico è il teatro e gli uomini che fanno teatro e quelli che lo hanno ascoltato si «guardano negli occhi», là si verifica anche se per un attimo soltanto, l'unità del teatro e dell'uomo.

E trovo per esempio, tra tante pagine, anche queste righe, scritte nel 1913: «*A voi, mi rivolgo, giovani e vi dico che voi nulla farete di importante se non darete la vita per quello che fate. Il teatro è pieno di seduzioni fittizie. Su pochi esercita la sua seduzione profonda. Il teatro "nuovo" con i suoi freschi colori dell'adolescenza attira troppo il mondo. Non crediate però che basti essere innocenti, o privi di una qualsiasi coscienza professionale per fare qualcosa di bello e nuovo nel teatro, in un mondo in cui, oggi, non possedendo il talento dell'attore, troppi hanno la pretesa d'insegnare agli altri ciò che essi stessi non sono capaci di praticare. Attenti, perché se il teatro è un gioco è il gioco più difficile e pericoloso che possa esistere. Nel teatro ci si gioca l'anima. E questo — credetemi — non è un gioco. Non c'è mestiere più completo, più esaltante, più bello del teatro se esso è ben esercitato. Ma nello stesso tempo non c'è mestiere più degradante del teatro quando è fatto male*».

Alla fine di questo Libro I dei *Registres* di Jacques Copeau ritrovo poi la piccola dedica che la figlia, Marie-Hélène Dasté mi ha scritto: «*A Giorgio Strehler questi "Appels" che egli sente da tanto tempo perché non dimentichi mai il vecchio "patron"*».

* *

La cara Maiène stia tranquilla. Il grande maestro di teatro ma ancor più di una morale del teatro è qui accanto a me, vivo, difficile, severo ed operante come quando nel 1915 (badiamo, nel 1915) ci scriveva: «*Io non cammino col tempo. Per pigrizia e per saggezza. Per previsione e per economia. Poiché prevedo con sufficiente chiarezza i punti di arrivo, non posso dare troppa importanza alle strade di passaggio. Così ho l'aria di essere "in ritardo" o di "stare fermo". Ma è solo perché sono "più avanti" di tanti altri. E le avanguardie mi ritroveranno sulla loro strada proprio là, nel punto in cui si fermeranno le loro esperienze, quelle che io non ho seguito perché le avevo già fatte, dentro di me. E da solo. Io aspetto che tutti questi ragazzi abbiano finalmente finito di giocare*».

Giorgio Strehler

UNA IMPORTANTE MOSTRA NELLA SUA CASA DI BORGO S. VITO AD AREZZO

Vasari: l'artista nel palazzo

Accanto alla coscienza che la pittura è «instrumentum regni», si avverte un'altra orgogliosa consapevolezza: che la forma riscatta chi serve il potere e gli rende nobiltà eguale o superiore a coloro che esalta - Le opere e i documenti raccolti nelle sale propongono al visitatore questo tema affascinante

AREZZO — L'ultimo grande appuntamento dell'anno, fino al 29 novembre, è ad Arezzo, alla Casa del Vasari e alla Sottochiesa di San Francesco, esattamente sotto il coro affrescato da Piero della Francesca. Organizzata dalla Soprintendenza di Arezzo (soprintendente Margherita Lenzini Moriondo), dalla Regione Toscana e dal Comune di Arezzo, la mostra dedicata a Giorgio Vasari (1511-1574), nella doppia configurazione dei suoi rapporti di massimo storiografo dell'arte italiana con l'ambiente storico e culturale del '500 e della sua attività iniziale di pittore fino intorno a metà secolo, è stata realizzata da Anna Maria Maetzke, soprintendente aggiunto di Arezzo, e da Charles Davis e Margaret Daly Davis, dell'Istituto Tedesco di Storia dell'arte di Firenze, con uno stuolo di collaboratori italiani, tedeschi, anglosassoni.

E' da sottolineare, in un certo senso a livello simbolico, questa ampia collaborazione internazionale intorno a un personaggio straordinario, per fecondità operativa, per capacità di rapporti e di organizzazione culturale, per tutta una vita affissa, con passione e lucidità, nell'«idea» della creazione figurativa come vertice e summa del pensiero umano e dell'immagine del mondo, come «virtù» suprema, e unica vera «degnità» di Firenze, Roma, Venezia, eredi dell'antica classica età dell'oro, nei confronti di tutto il mondo occidentale. E' da sottolineare questa collaborazione, proprio in quanto Vasari fu, per almeno due secoli, modello assoluto, e non negato o nascosto, per tutta la letteratura artistica, dalla Francia alla Germania, dai Paesi Bassi alla Spagna.

Basandosi sull'archivio del Vasari, le otto sezioni nella casa del Vasari, fra disegni originali, incisioni, medaglie, cammei, sculture, documenti, riproduzioni fotografiche, propongono in fitta e affascinante trama alcuni punti chiave: il rapporto fra le due case di Arezzo e di Firenze, anch'esse esemplari per un secolo in cui la «casa dell'artista» diviene modello di affermazione sociale e simbolico-culturale, già a partire dal Giorgione a Castelfranco, da Mantegna a Mantova, da Raffaello in Borgo a Roma; l'organizzazione e l'«invenzione» dei grandi apparati allegorici e decorativi profani e sacri, il rapporto, di pari nobiltà, con i protagonisti della scienza retorica storico-letteraria, da Giovio ad Annibal Caro, da Cosimo Bartoli all'Aretino, e la fondazione di quella che oggi chiamiamo l'iconologia, come realizzazione, fino alle estreme e più sottili possibilità e implicazioni, dell'«ut pictura poesis», ma in certo senso ribaltata, portando al vertice la «pictura»: donde poi la concreta coscienza in Vasari che quella «pictura» è «instrumentum regni» sia profano, principesco assolutistico, che religioso, coscienza esaltata dalla trama di rapporti con i Medici da Ottaviano a Cosimo I, con Alessandro Farnese, con i papi da Giulio III a Pio V, con gli ordini religiosi.

Il Vasari, dunque, artista come pochi altri al servizio — metodico, consapevole — del potere, della sua esaltazione retorica, della sua simbolizzazione, della sua vestizione figurale «classica»; ma altrettanto consapevole che la visualità, la forma esaltante, simbolizzante, e l'artista che la padroneggia, hanno raggiunto, con i «divini» Michelangelo, Leonardo, Raffaello, nobiltà, dignità pari, se non superiore, a ciò e a coloro che sono soggetti di esaltazione e simbolizzazione.

Ed ecco allora il capolavoro in scrittura, le Vite degli artisti, l'uso dei rapporti con corti, ambienti culturali, letterati, poligrafi per dare concretezza e verità storica a questa «idea sublime» della creazione e della funzione delle immagini (la relativa sezione è anch'essa ospitata nella Sottochiesa di San Francesco); ma anche, in parallelo, dopo aver acquistato nel 1540 «una casa... da fare orti bellissimi nel borgo di S. Vito, nella miglior aria della città», la privata traduzione di quell'idea nella decorazione della casa lungo il decennio, con le sale «della Fama», dedicata ai grandi artisti, e di Apollo e le Muse, e soprattutto la sala principale. Sul camino, il calco della Venere degli Uffizi, cui fa riscontro l'affresco della Diana di Efeso, intorno, sull'alto delle pareti, le Virtù; sul soffitto, la vittoria della Virtù (la suprema virtù dell'arte e degli artisti) sull'Invidia e sulla Fortuna, cioè la mutevole incertezza del destino; sul basso delle pareti a monocromo rossastro, i mitici «exempla», i fondamenti greci, Apelle, Protogene, Timante, Zeusi. In un angolo, il simbolo personale, fra illusionismo e pensosa cronaca privata: attraverso una finta porta, una stanza con finestra inferriata identica a quelle reali della sala, alla cui ultima luce un uomo in veste e berretta da casa legge (o rilegge dopo aver manoscritto?) un grosso volume.

Giustamente, allora, gli ordinatori hanno proposto come «sezione» prima e fondamentale della mostra nella casa del Vasari la casa stessa, valorizzante il fitto tessuto didascalico di cui abbiamo detto, e i suoi significati, e i pochi scelti esempi «tipologici» della pittura vasariana: il Ritratto, densissimo di capillari allegorie, del gran tiranno Alessandro de' Medici, e l'altro, in simbolica memoria, del Magnifico Lorenzo, la Toilette di Venere del Museo di Stoccarda, rievocante una giovanile favola mitologica per Ippolito de' Medici, le Tentazioni di San Girolamo di Pitti, la Pietà Chigi Saracini di Siena.

Nella Sottochiesa di San Francesco abbiamo la nascita e il primo sviluppo della pittura vasariana, dove ancora prevale un personale impegno operativo, non da «imprenditore» direttore dei lavori, a parte i due stupendi affreschi apocalittici con grottesche, staccati da S. Michele in Bosco a Bologna, già affidati nel 1540 al primo fedele collaboratore, il Gherardi. Salvo le primissime opere, dal Trasporto del Cristo morto per Ippolito de Medici (1532) fino alla Deposizione dell'Annunciata ad Arezzo (1535), dove la durezza provinciale non sorregge il già ricco bagaglio culturale, la cocciuta fede nella pittura come «letteratura-poesia-racconto-filosofia simbolica» per gli occhi trionfa, dalle gran macchine di Camaldoli a quella della Concezione di Lucca, dalle visionarie nevrosi manieristiche delle predelle al felice recupero del Suicidio di Giuda, probabilmente da qualche soffitto veneziano, acquistato per prelazione dallo Stato, quest'anno, da un'asta Sotheby's; e fino ai netti anticipi di pittura «cattolica ortodossa» nelle colossali Stimmate di S. Francesco, anch'esse da poco riscoperte nel Tempio Malatestiano di Rimini.

Certo (ma coerentemente), in Vasari l'«illustrazione» prende gran vantaggio rispetto alla «pittura». Ma, per questo, basterebbe a giustificare una visita ad Arezzo la presentazione — come illustrazione di un fatto folgorante in quel d'Arezzo nel momento in cui il giovanissimo Vasari cominciava a metter mano al pennello — della restaurata Pietà del Rosso Fiorentino per S. Lorenzo in Sansepolcro: una di quelle opere di fronte a cui la mente quasi si annulla, e che pure sono nate da una mente e da uno spirito sommamente dotati di «virtù» in senso vasariano.

Marco Rosci

«Il suicidio di Giuda» del Vasari, acquistato quest'anno dallo Stato (con diritto di prelazione) ad un'asta di Sotheby's

La tv di Israele vieta la Redgrave

TEL AVIV — La televisione israeliana ha deciso di non mandare in onda *Playing for time*, il film nel quale Vanessa Redgrave interpreta Fania Fenelon, una donna ebrea che riuscì a sopravvivere agli orrori di Auschwitz suonando in un'orchestrina per i comandanti tedeschi del campo.

«In linea di principio la decisione è negativa. Proietteremo il film quando la signora Redgrave pregherà al muro del pianto» ha detto Ariella Ravdai riportando le parole di Yosef Lapid, il direttore generale della tv israeliana.

Vanessa Redgrave è stata ripetutamente accusata di essere una attiva sostenitrice dell'Olp e perciò una nemica di Israele.

Tesori peruviani

Sarà stroncato il saccheggio

CUZCO — L'immenso e ricchissimo mercato statunitense è la mecca per i ladri di opere d'arte peruviane, ma un accordo firmato in settembre tra Lima e Washington porrà fine al mercato illegale.

«Molti dei nostri maggiori capolavori sono già stati trafugati all'estero e se le cose continueranno così in Perù resterà soltanto una mediocre collezione di antichità di scarso pregio», afferma un alto funzionario dell'Istituto nazionale di cultura peruviano.

L'azione del governo di Lima è già servita a far sì che la filiale di New York della celebre casa d'aste Sotheby's ritirasse dal catalogo sette dipinti saccheggiati da chiese e da musei. Sei di queste opere d'arte sono già state restituite, le autorità peruviane stanno cercando di recuperare altre 46 opere d'arte che avrebbero dovuto essere messe all'asta negli Stati Uniti.

Oltre cinquemila opere d'arte sono state rubate l'anno scorso in Perù e la zona più colpita è quella di Cuzco.

Gran parte delle 305 chiese e cappelle della zona sono già state private di inestimabili tesori. Anche i siti archeologici precolombiani sono stati saccheggiati dagli scavatori clandestini.

L'UMANISTA MITTERRAND VUOL CONSACRARE IL LOUVRE SOLO ALL'ARTE

La Gioconda sfratterà il burocrate

Un terzo del palazzo è occupato dal ministero delle Finanze, che nessun presidente è riuscito a sloggiare

PARIGI — Mitterrand, Presidente umanista, vuole che l'arte riconquisti interamente il Louvre che la Rivoluzione aveva scelto come sede del Museo Nazionale ma dove la Comune aveva poi insediato il ministero delle Finanze. Nell'ultimo secolo, si può dire che tutti i direttori del museo, tanti statisti e uomini di cultura (da Clemenceau a Debré a Malraux) hanno accarezzato questa stessa ambizione. Ma nessuno è riuscito a realizzare un sogno, che si è tramandato per generazioni: sfrattare il ministero delle Finanze dalla grande ala del palazzo che si affaccia lungo Rue de Rivoli. Adesso Mitterrand ha annunciato ufficialmente in una conferenza stampa questa decisione, che potrebbe suggellare la sua presidenza.

Il ritorno del «Grande Louvre» è un progetto intriso di simboli. Antica residenza reale, il Louvre testimonia infatti i capitoli cruciali della storia di Francia. Iniziato ai tempi di Filippo Augusto nel 1190 per potenziare le difese di Parigi con una grande torre circondata da muraglioni e fossati, il Louvre ha conservato per un paio di secoli un fiero aspetto guerresco e i re gli preferivano come residenza il più comodo palazzo di città. Nei sotterranei del tetro edificio lungo la Senna mettevano soltanto al sicuro i loro tesori di monete, gioielli, mobili, rinchiudendovi naturalmente anche i nemici della corona.

E' soltanto con Francesco I che il Louvre viene rimaneggiato e abbellito con fastose decorazioni, con i bassorilievi del Goujon, con le grandi cariatidi. Il palazzo diventa così dimora reale, la corte vi si installa per almeno la metà dell'anno, vi si rinchiude Caterina de' Medici dopo la morte di Enrico II, vi si celebrano matrimoni, tornei, feste e massacri (in una loggia iniziò la strage della notte di San Bartolomeo, nella Sala delle cariatidi vennero impiccati i congiurati traditi dal Mayenne).

Feste e delitti

Il Louvre scandisce così nei secoli la storia di Francia. Maria de' Medici l'arricchisce di gallerie, qui muore Enrico IV, qui il piccolo Luigi XIII si diverte a percorrere su una carrozzella trainata da due cani le lunghe gallerie ed è in questo palazzo che si svolgono i festeggiamenti per il suo fidanzamento con Anna d'Austria. Ma la corte non vive solo di feste, balli e cerimonie, nei corridoi del Louvre s'intessono gli intrighi: è sul ponte levatoio che Concini verrà assassinato e Maria de' Medici abbandona a precipizio i suoi appartamenti al pianterreno e comincia l'esilio.

Tutti i più celebri personaggi hanno intrecciato il loro nome con quello del Louvre. Richelieu ne fa demolire una parte ma vi installa la Zecca reale. Luigi XIV e Mazzarino ingrandiscono il palazzo (ma un progetto del Bernini viene bocciato), vi si svolgono festini raffinati, balli, fuochi d'artificio, nella Sala delle cariatidi del Goujon viene installato un teatro per Molière e la sua compagnia, artisti ed artigiani sono accolti con generosità. E' Colbert che inciterà poi il re a raccogliere al Louvre il maggior numero di opere d'arte. E dal castello di Fontainebleau fanno il loro ingresso nel palazzo la «Gioconda» e il ritratto del Tiziano raffigurante Francesco I. Oltre duemila dipinti sono raccolti da Luigi XIV e cortigiani ed ospiti stranieri sono ammessi a visitare la collezione reale. Il Louvre diventa cenacolo delle arti e delle scienze accogliendo anche l'Accademia.

Ma arriva in fretta anche il tempo dell'abbandono e del declino, rapido come il mutevole umore dei potenti. E' così che Voltaire giunge perfino a ipotizzarne la demolizione, ma è la celebre marchesa di Pompadour a salvare il palazzo, facendo riprendere i lavori di ricostruzione e d'abbellimento. Poi arriva la bufera della Rivoluzione e dal 1793 il Louvre, simbolo del potere reale, viene aperto al popolo di Francia per ospitare un grande museo. E' qui, infatti, che nel '98 arrivano i capolavori dell'antichità e del Rinascimento confiscati in Italia dal giovane generale Bonaparte, con un lungo corteo di carri scortati da cammelli, orsi, leoni.

Una mascherata, ma Napoleone è attirato appassionatamente dal Louvre e, diventato imperatore, vuole celebrare nella Sala quadrata il suo matrimonio con Maria Luisa. E' un'altra giornata memorabile per un museo che ha visto scorrere la storia entro le sue mura, una delle ultime.

Grandi progetti

Ma ormai il Louvre resta come il più imponente monumento della capitale e soprattutto come sede di un museo invidiato in tutto il mondo, tanto da attirare milioni di visitatori ogni anno. E' la maggiore attrazione turistica per la Francia, e a piena ragione. Nelle sue sale e gallerie sono esposti tremila tesori. E se per tanti il Louvre fa rima semplicemente con la «Gioconda» o con la Vittoria di Samotracia, bisogna sottolineare che per mancanza di spazio diecimila «pezzi» sono stati dirottati nei musei di provincia e altri tremila sono stipati nei sotterranei del palazzo.

«Ho preso la decisione di restituire il Louvre alla sua destinazione», ha annunciato Mitterrand e c'è da augurarsi che dopo tanti vani tentativi questa sia la volta buona. Il Presidente umanista ha comunque già chiarito le sue intenzioni sull'impulso che intende dare all'arte sotto il suo settennio decidendo di portare entro due anni all'uno per cento del bilancio nazionale lo stanziamento riservato al ministero della Cultura. E a riprova di questo nuovo attivismo culturale, Mitterrand ha lanciato l'idea di una esposizione universale legata al secondo centenario della Rivoluzione, la realizzazione di un centro internazionale della musica, la creazione di una fondazione europea della cultura.

Sono i primi «segnali» della nuova ambizione culturale della Francia mitterrandiana che s'accompagnano al rinnovamento del progetto del Museo del XIX secolo nell'ex stazione d'Orsay, alla realizzazione nell'area dei vecchi mattatoi della Villette del futuro centro musicale affidato a Paul Guimard e a Jean-Pierre Angremy, cui s'accompagna in campo urbanistico un blocco allo sviluppo tumultuoso della *Defense*, la «Manhattan» parigina sviluppatasi disordinatamente nell'era pompidoliana e sotto Giscard. E' proprio là, fra le «torri» della periferia, che dovrebbe finire il ministero delle Finanze sfrattato dal Louvre.

Paolo Patruno

E' il più massiccio programma di riarmo nucleare della storia Usa, 180 miliardi di dollari

Reagan: questo l'arsenale per fronteggiare l'Urss

Il piano di «rivitalizzazione delle forze strategiche» articolato in cinque punti: costruzione di 100 superbombardieri atomici «B1»; sviluppo del progetto per l'«aereo invisibile»; espansione della flotta e delle basi navali anche all'estero; produzione del supermissile mobile intercontinentale «MX»; ammodernamento dei sistemi di comunicazione e di controllo strategici tra esercito, marina e aviazione; coordinamento dei sistemi di difesa aerea, con la collaborazione del Canada - Il ministro Weinberger aggiunge altri particolari tra cui satelliti-killers, nuovi missili «Trident» per sommergibili

«Chiudere la finestra di vulnerabilità aperta da Mosca»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Il presidente Reagan ha annunciato ieri il più massiccio riarmo nucleare della storia americana. In una breve dichiarazione, letta ai giornalisti alla Casa Bianca, ha delineato un «*piano di rivitalizzazione delle forze strategiche*» in cinque punti. Il presidente ha ordinato la costruzione di 100 superbombardieri atomici B-1 e lo sviluppo del progetto del cosiddetto «aereo invisibile» o *Stealth*; l'espansione delle basi e della flotta navali e militari, anche all'estero; la produzione del supermissile mobile intercontinentale «MX», da installare per ora a terra, ma successivamente, forse, su navi o apparecchi; l'ammodernamento dei sistemi di comunicazione e di controllo strategici della «troika»: esercito, marina e aviazione; il coordinamento dei sistemi di difesa aerea nordamericana, con la collaborazione del Canada.

In una conferenza stampa che ha fatto seguito all'annuncio di Reagan, il ministro della Difesa, Weinberger, ha precisato che il programma di riarmo per gli Anni Ottanta comprende anche l'erezione di una barriera di missili antimissili a protezione dei «MX», cosa che segnalerebbe di fatto il ritorno dei sistemi «ABM», allo spirare del trattato con i sovietici; la messa a punto di «satelliti-killers» artificiali, simili a quelli già collaudati dall'Urss in orbita intorno alla Terra; la costruzione di un nuovo missile *Trident* per i sommergibili; e l'introduzione nei cieli americani di nove «Awacs» o radars-volanti. La spesa complessiva nei prossimi sei anni sarà di 180 miliardi di dollari, «*appena il 15 per cento* — ha sottolineato il presidente — *del bilancio della Difesa, meno dei nostri stanziamenti negli Anni Sessanta*».

In buona parte, il piano era già stato anticipato dai giornali nei giorni scorsi. Ma nella versione in cui Reagan lo ha reso pubblico, esso differisce dal previsto in alcuni particolari. Di «MX», ad esempio, ne verranno inizialmente costruiti non 100 ma 36, e non saranno situati nè nel Nevada nè nello Utah, bensì nell'Arizona e nel Colorado, a partire dall'86, gli altri 64, come accennato, avrebbero destinazioni diverse. I primi 36 «MX», inoltre, non verranno nascosti in nuovi silos sotterranei, ma in silos già esistenti, «resi duri come la roccia»: per distruggerli i sovietici dovrebbero dotare i loro missili di più testate di quanto essi non posseggano attualmente, e renderle molto più precise.

I «B-1», infine, serviranno sostanzialmente a colmare il vuoto tra le ormai antiquate superfortezze volanti B-52 della guerra del Vietnam, e l'avveniristico *Stealth*: dopo l'avvento di quest'ultimo, essi troverebbero impiego soprattutto per i missili *Cruise*, che com'è noto vengono lanciati in volo e procedono rasenti al terreno, sottraendosi ai radars nemici. Quest'ultima, va osservato, è una caratteristica anche del nuovo superbombardiere.

Il presidente ha giustificato le sue decisioni, che secondo la Casa Bianca «*segnano il vero ingresso americano nella corsa al riarmo*», con l'obbligo di chiudere «*la finestra di vulnerabilità*» aperta all'Urss. In base agli studi del Pentagono, i sovietici stanno per raggiungere la superiorità nucleare sugli Stati Uniti, e le misure di Reagan colmeranno il divario solo nel 1987. «*Il nostro programma* — ha proclamato il capo di Stato e di governo Usa — *si ispira a tre principi: scoraggiare l'Urss da un attacco atomico; ristabilire l'equilibrio strategico da essa alterato, rafforzare le prospettive dei negoziati per la riduzione degli armamenti, e quindi per la pace*». Reagan ha insistito su due punti: il riarmo può essere attuato senza sacrifici eccessivi per il popolo americano; deve fornire la dimostrazione al mondo intero che la superpotenza non abdica alle proprie responsabilità.

La Casa Bianca ha detto che tramite il segretario di Stato Haig il piano di rivitalizzazione delle forze strategiche è stato comunicato nei particolari ai governi alleati, e segnalato in modo generico all'Urss. Il presidente ha voluto che esso fosse giudicato a vantaggio anche dell'Europa. «*La finestra di vulnerabilità* — ha detto in risposta ad una domanda — *è aperta soprattutto sul fronte europeo e sugli oceani; la Nato è in netta condizione di inferiorità rispetto al Patto di Varsavia*». Egli ha smentito che le sue decisioni aumentino la tensione internazionale e aggravino il rischio di un confronto armato con i sovietici. «*Il rischio si aggraverebbe se non arrestassimo il nostro declino militare*», ha dichiarato.

Come nella politica economica, anche in quella estera e militare Reagan ha così impresso una svolta cruciale alla superpotenza. Il suo annuncio non dovrebbe ritardare l'avvio delle trattative sulla riduzione degli euromissili, stabilito per il 30 novembre a Ginevra; nè impedire a primavera quello delle trattative *Salt* per la riduzione delle armi strategiche («*Vogliamo mettere tutto sul tappeto*», ha detto). Ma la reazione del Cremlino sarà sicuramente dura e negativa; e le ripercussioni in Europa renderanno più difficile il compito di quei governi, tra i quali l'italiano, che si sono impegnati all'installazione dei missili *Pershing* e *Cruise*, per controbilanciare gli *SS 20* sovietici. Neppure all'interno degli Stati Uniti, infine, mancheranno le polemiche: questa scalata al riarmo, già nelle scorse settimane, ha provocato un ritorno dei movimenti pacifisti.

Sia l'«MX» sia il «B-1» rientravano nei programmi americani dalla presidenza di Ford, ma non erano mai stati adottati per ragioni di risparmio da un lato, e per fiducia nella disponibilità sovietica al dialogo dall'altro. Poco prima della sconfitta elettorale dello scorso novembre, l'allora presidente Carter approvò l'«MX»: sarebbero stati costruiti duecento supermissili su binari tra 4600 silos, nei deserti dello Utah e del Nevada. Carter, che dopo l'invasione sovietica dell'Afghanistan aveva abbandonato la sua strategia pacifista, ordinò altresì la messa a punto dello *Stealth* o aereo invisibile. Abbozzò il progetto del «B-1».

L'altro ieri sera, in un'intervista alla tv prima dell'annuncio di Reagan, egli ha definito «superato» il concetto del superbombardiere atomico.

Ennio Caretto

Un prototipo di bombardiere strategico americano B-1, di cui ieri Reagan ha annunciato la costruzione, in volo di prova (Tel. Upi)

C A N A D A

QUESTO SEGNO INDICA LA PRESENZA NELLO STATO DI BASI DI MISSILI STRATEGICI

QUESTO SEGNO INDICA LA PRESENZA NELLO STATO DI BASI DEL COMANDO AEREO STRATEGICO

[…] Fonte NEWSWEEK

Test nucleari in Usa e Urss

WASHINGTON — Gli Stati Uniti hanno compiuto l'altro ieri un esperimento nucleare sotterraneo nel deserto del Nevada, il tredicesimo dall'inizio dell'anno. Lo ha annunciato il Dipartimento dell'Energia, precisando che l'ordigno fatto esplodere a 470 metri di profondità aveva una potenza compresa tra 20 e 150 kiloton.

Anche l'Unione Sovietica ha fatto l'altro ieri un esperimento nucleare facendo esplodere un ordigno sotterraneo nella regione artica.

Grossa battaglia al Congresso Usa per l'alleanza militare con Riad

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — *Nel gennaio del 1980, per reazione all'invasione sovietica dell'Afghanistan, l'allora presidente Carter estese l'ombrello atomico americano al Golfo Persico. Enunciando la sua famosa «dottrina», egli ammonì l'Urss che avrebbe respinto «con qualsiasi mezzo, inclusa la forza militare» eventuali tentativi di impadronirsi delle regioni petrolifere. L'altro ieri, all'apice delle polemiche sugli Awacs, il presidente Reagan è andato ancora oltre. Nella sua conferenza stampa, ha avvertito che gli Stati Uniti «per nessuna ragione permetterebbero che qualcuno si impadronisse dell'Arabia Saudita e privasse l'Occidente del petrolio». La Casa Bianca ha definito la sua precisazione «un codicillo essenziale» della dottrina carteriana.*

Reagan non si riferiva solo all'Urss, e lo ha reso chiaro istituendo un paragone tra l'Arabia Saudita e l'Iran: il suo monito era diretto anche alle correnti islamiche o di sinistra che dall'interno cercassero di abbattere la monarchia, come fecero col trono del Pavone. Il Presidente ha così investito di un significato storico la sua decisione di fornire gli aerei-radar «Awacs» al Paese amico. Egli ha indicato nell'attuale regime saudita il bastione della presenza americana nel Medio Oriente e nel Golfo Persico. Ha spinto inoltre l'identificazione con esso al punto da diffidare Israele, che si oppone alla consegna degli aerei, dal «cercare di dettare la politica estera degli Stati Uniti».

Uscendo così allo scoperto, Reagan ha esercitato sul Congresso la massima pressione possibile perché approvi la vendita degli apparecchi alla potenza araba. L'altro ieri, poche ore prima della sua conferenza stampa, il Presidente ha fermamente avanzato la proposta di vendita al Senato, mandando il segretario di Stato Haig e il ministro della Difesa Weinberger a deporre a suo favore.

E' tutt'altro che certo che il Congresso non porrà, nei trenta giorni che ha a sua disposizione, il veto all'iniziativa del capo dello Stato americano. La lobby ebraica a Washington è molto forte, i dubbi emersi nel corso del dibattito non sono stati dissipati nè da Haig nè da Weinberger. Per Reagan, un veto sarebbe una gravissima sconfitta: il primo rovescio in politica estera, foriero forse anche di insuccessi sul piano interno, dell'economia. Il prestigio del Presidente è in gioco: con ogni probabilità, nelle prossime settimane egli compirà un blitz propagandistico. Tema dominante sarà che, senza l'appoggio dell'Arabia Saudita, gli Stati Uniti non potranno contenere l'espansione sovietica nel Golfo Persico e nel Medio Oriente, e ne risulteranno compromessi la dottrina carteriana e il «codicillo» dell'altro ieri.

Trattative sono in corso, in questi giorni, tra la superpotenza e il Paese amico per un compromesso che renda accettabile al Congresso la consegna dei radar volanti. Qualche passo avanti è stato già compiuto. Stati Uniti e Arabia Saudita hanno stabilito, ad esempio, che i cinque «Awacs», che verranno forniti a partire dal 1985, avranno equipaggi misti, almeno inizialmente. «Data la scarsità di tecnici e piloti sauditi — ha *dichiarato Haig al Senato* — una presenza americana sugli aerei è garantita perlomeno sino al 1990».

La questione non è secondaria: l'uomo che può esercitare una mediazione al Senato, il democratico *Glenn (l'ex astronauta), ha chiesto espressamente che venga adottata una forma di* «comando congiunto». *L'intesa americano-saudita è un tentativo di soddisfare questa condizione.*

Un altro punto importante, nell'opinione del segretario di Stato Usa, è che «tutti i dati raccolti dagli *Awacs* verranno esaminati sia da Riad sia da Washington». *Inoltre, le dieci stazioni di terra che seguiranno gli apparecchi in volo vedranno lavorare insieme tecnici dei due Paesi. Anche questo, si sottolinea alla Casa Bianca, è un segno della disponibilità della potenza araba alla collaborazione.*

Una delle argomentazioni che più hanno colpito i senatori, quando hanno testimoniato lo stesso Haig e Weinberger, è che i quattro Awacs americani attualmente di stanza nell'Arabia Saudita hanno individuato subito i cacciabombardieri che dall'Iran si sono scagliati sul Kuwait l'altro ieri. «Non potevamo avere un avvertimento più chiaro» *ha dichiarato Haig.* «Il fatto che l'Arabia Saudita sia indispensabile per il controllo del Golfo Persico ha avuto piena conferma».

e. c.

«Awacs» ai sauditi Tel Aviv protesta

TEL AVIV — Le dichiarazioni di Reagan contro la continua opposizione di Israele alla vendita degli aerei «Awacs» all'Arabia Saudita sono giunte particolarmente sgradite a Gerusalemme, anche se si cerca di non dare peso eccessivo alle sue parole. Specialmente la frase: «*Non è una faccenda di altri Paesi fare la politica estera degli Stati Uniti*» è sembrata chiaramente indirizzata ad Israele che ha insistito così rumorosamente sul fatto che la transazione con Riad è un errore, contraria agli stessi interessi degli Stati Uniti, e che l'Arabia Saudita «*è un Paese debole che controlla soltanto il proprio deserto e non rappresenta una risorsa strategica per Washington nel mondo arabo o nel Golfo*».

La stampa di Tel Aviv, che commenta le dichiarazioni del presidente americano, si sofferma in particolare sui punti più polemici delle sue parole e sulle risposte alle domande dei vari giornalisti e osserva che «*precisando con tanta fermezza che la vendita degli aerei non mette in pericolo Israele, Reagan ha polemizzato apertamente con le affermazioni fatte in proposito dal capo del governo e da tutti i rappresentanti dello Stato ebraico*». Al ministero degli Esteri, che non ha emesso nessun comunicato, non si nascondeva ieri che le dure espressioni di Reagan possono contribuire a rendere tesi i rapporti tra Washington e Gerusalemme.

g. r.

Un'altra purga nel pc francese

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI — E' la più massiccia ondata di esclusioni che il pcf abbia registrato nel dopoguerra: con un breve trafiletto in pagina interna *L'Humanité* ha annunciato ieri che i trenta animatori del gruppo «*Rencontres communistes*» guidato dall'ex capo della federazione parigina Henri Fiszbin si erano posti «*da soli fuori del partito*» per la loro attività «*frazionistica*». Cioè, in concreto, a causa delle reiterate critiche contro la linea della direzione del pcf impersonata da Marchais.

Il «divorzio» tra Fiszbin e il partito rimontava in realtà alla rottura dell'unione della sinistra a fine '77 e alla sconfitta elettorale nelle legislative del '78. Fiszbin aveva rimproverato a Marchais l'abbandono della politica di alleanza con i socialisti ed era stato costretto a dimettersi a fine '79 dal Comitato Centrale. Ma non aveva voluto lasciare il partito neppure dopo averne svelato i «segreti» in un coraggioso libro autobiografico intitolato «Le bocche si aprono». Successivamente aveva riunito i suoi amici in un collettivo denominato *Rencontres communistes* che stampa un bollettino che sollecita un reale dibattito democratico all'interno del pcf, e che è inviato a migliaia di iscritti.

Ma la sfida a Marchais si è risolta bruscamente con questa ipocrita misura di allontanamento forzato, che Fiszbin ha definito ieri un «*colpo di forza illegale*». In effetti, l'esclusione avrebbe dovuto essere decisa dal Comitato Centrale, ma la direzione ha preferito anticipare i tempi, accogliendo una proposta della «cellula» cui apparteneva il capofila dei contestatori e facendola ratificare semplicemente dal segretariato del Comitato Centrale.

Al di là della questione formale, la misura ha naturalmente un importante significato politico. E' un provvedimento esemplare contro un vecchio dirigente del partito e paradossalmente l'esclusione colpisce uno dei più tenaci sostenitori della politica di unione della sinistra proprio quando il pcf partecipa al governo socialista e ottiene per la prima volta l'assunzione di giornalisti comunisti alla tv.

Fiszbin e i suoi trenta compagni ingrossano così il gruppo già folto degli «auto-esclusi» dalla direzione Marchais: lo storico Jean Elleinstein, lo scrittore Jean Kheyan, intellettuali e giornalisti comme Pierre Li, Catherine Clement, Guy Bois e tanti altri. Con queste periodiche «purghe», la direzione del pcf dimostra perciò che le sue dichiarazioni sulla libertà di dibattito interno sono vuota propaganda. E il partito resta nel solco della sua storia contrassegnata da una lunga catena di esclusioni: da Tillon e Marthy a Lecoeur, Roy, Lefebvre, Casanova, fino a Roger Garaudy.

Perché questa perdurante durezza interna? C'è chi sostiene che nel momento in cui il partito si è dovuto piegare ed accettare un'alleanza subordinata con i socialisti, la direzione del pcf intenda arroccarsi su posizioni «conservatrici» all'interno, preservando all'esterno la propria libertà di giudizio. E' quanto comincia a delinearsi anche nell'atteggiamento del pcf verso il governo (dove ci sono quattro suoi rappresentanti). A parte le note divergenze con i socialisti sugli armamenti e i rapporti Est-Ovest, il pcf ha criticato attraverso uno dei suoi dirigenti, André Lajoinie, alcune misure della legge sul bilancio '82 che toccano anche i lavoratori.

E' un primo tentativo per dissociarsi dalle posizioni governative più discutibili per i comunisti? Per ora si è solo ai primi sintomi, ma la solidarietà maggioritaria ha regole precise e Mitterrand è ben deciso a farle rispettare scrupolosamente da tutti.

p. pat.

Parigi: stop alle armi per Gheddafi

NEW YORK — La Francia si rifiuterà di firmare nuovi contratti per la vendita di armi alla Libia e non manterrà «normali rapporti diplomatici» con quel Paese finché il colonnello Gheddafi continuerà a perseguire «una politica aggressiva» in Africa. Lo ha detto Jean-Pierre Cot, maggior esperto governativo francese dei rapporti con il Terzo Mondo, in una intervista con la «Washington Post».

Le azioni di Teheran rischiano di allargare lo scontro in Medio Oriente

L'Iran bombarda centrali irachene Kuwait: reagiremo alle aggressioni

TEHERAN — *L'aviazione iraniana ha bombardato e parzialmente distrutto ieri mattina quattro centrali elettriche in varie regioni dell'Iraq. Ne ha dato notizia la radio di Teheran.*

La radio, che citava un comunicato dello stato maggiore iraniano, ha aggiunto che le «basi economiche e militari» irachene distrutte sono la centrale elettrica della diga di Dukan, nel Nord dell'Iraq, che ha una potenza di 400 megawatt (distrutta all'80 per cento), la centrale di Debes, di 150 megawatt (distrutta al 60 per cento), gli impianti elettrici di Hallesseh (a Nord del porto di Bassora) di 800 megawatt (distrutti al 65 per cento), e la centrale di Al-Zobeir, nel Sud, di 240 megawatt.

Durissima ovviamente, la reazione del Kuwait all'incursione iraniana di giovedì contro i suoi impianti petroliferi. Il raid — scrive il giornale kuwaitiano «El Qabas» — è un tentativo di allargare la guerra con l'Iraq.

Un altro giornale, «El Watan», *dichiara:* «Il Kuwait non vuole essere trascinato in guerra, ma è senza dubbio in grado di difendere il suo territorio contro qualsiasi aggressione». *Nell'ambito degli attestati di solidarietà pervenuti dagli Stati arabi ai dirigenti kuwaitiani, re Hussein di Giordania ha espresso la disponibilità a mettere le sue forze armate a disposizione.*

Ieri in Iran hanno votato anche i quindicenni

TEHERAN — Si è votato ieri in Iran per l'elezione del nuovo Presidente della Repubblica, il terzo del dopo-rivoluzione.

L'affluenza alle urne — stando all'agenzia iraniana — sarebbe massiccia in tutto il Paese. Le autorità contano su almeno 20 milioni di votanti, e a tale scopo hanno abbassato l'età richiesta per il voto a 15 anni.

Attentato di Beirut i morti saliti a 83

BEIRUT — Si è fatto più pesante il bilancio dell'attentato dinamitardo che giovedì ha sconvolto una zona intorno all'università islamica di Beirut. Le autorità hanno reso noto che le vittime dell'esplosione sono 83 e che più di 300 sono i feriti. Fonti governative hanno detto che l'attentato di ieri è di gran lunga il più grave dagli anni della guerra civile del 1975-76.

Un portavoce della Organizzazione per la liberazione della Palestina (Olp), che ha il suo quartier generale nella stessa zona, ha detto che le trenta ragazze rimaste sepolte sotto le rovine di un supermercato crollato in seguito all'esplosione sono state salvate.

Il luogo dove il quintale di tritolo contenuto nel bagagliaio di una macchina è esploso si trova a soli [illegible] metri dal bunker sotterraneo dove Arafat ha il suo quartier generale.

«Siamo convinti — dicono all'Olp — che la strage sia opera degli israeliani in complicità con i servizi segreti libanesi». Mohsen Ibrahim, segretario del «Movimento nazionale», l'alleanza delle sinistre libanesi, è andato oltre, accusando direttamente il capo dei servizi segreti Johnny Abdo e il comandante della milizia falangista Bechir Gemayel.

La stampa falangista di questa mattina scrive invece che la spiegazione dell'attentato deve essere cercata nei recenti contrasti tra l'Olp e la Siria.

Mosca ignora la riconferma di Walesa e attacca la «dittatura» di Solidarietà

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — Le tumultuose voci di Danzica hanno riacceso lo spirito paterno e censorio (più che fraterno) di Mosca: la critica spicciola a «Solidarietà» dà spazio, con l'imminente fine del congresso sindacale polacco, alla voce grossa dei momenti più critici, anche se per ora la vittoria di Walesa è del tutto ignorata. I congressisti sono accusati (*Tass*) di essere «*entrati nel rettilineo finale della lotta per il potere*», di volere un «*radicale smembramento del sistema socialista*», di esaminare addirittura fino a qual punto «Solidarietà» possa permettersi di «*violare la Costituzione, il proprio stesso statuto e gli accordi firmati col governo*».

Non è tutto. Nella nuova offensiva scatenata dai mass-media del Cremlino, l'agenzia ufficiale rileva allarmata come numerosi oratori abbiano proposto «*nuovi metodi raffinati di lotta contro il governo e contro il poup affinché ogni scontro si concluda in sconfitta per le autorità*», ma anche come abbiano invocato «*misure protettive*», qualora si consolidasse «*una dittatura di "Solidarietà" in Polonia*», e la preparazione «*alla introduzione della legge marziale e all'intervento esterno*».

Mosca non nasconde di essere infastidita, irritata, anche preoccupata dalla richiesta di convocazione di una conferenza internazionale dalla quale «Solidarietà» vorrebbe vedere sancito il proprio «*diritto a determinare il destino del Paese in qualsiasi evenienza*» e al tempo stesso garantiti alla Polonia «*rifornimenti ininterrotti di petrolio, materie prime e generi di consumo*»: una pretesa che, «*strana nell'essenza e arrogante nella forma*», rivela secondo la Tass «*l'importanza e la necessità*» dei beni inviati in Polonia dalla comunità socialista, ma che è offuscata dai «*tentativi di mostrare sotto una falsa luce i rapporti economici sovietico-polacchi*».

Peggio ancora, secondo la voce del Cremlino che cita a questo proposito il quotidiano polacco di partito «*Zolnierz Wolnosci*», sono taluni attivisti di «*Solidarietà*» che «*invocano apertamente una guerra fratricida*» e che «*fanno uso di slogan demagogici per confondere l'opinione pubblica*» oltre che di «*metodi di violenza morale e fisica*».

Alla «*Tass*» ha fatto ieri eco la «*Pravda*», che in un commento firmato da Vitalij Korenov si scaglia contro la «*propaganda sovversiva*» svolta dai «*centri politici dell'imperialismo*», i quali agiscono per «*creare e mantenere una tensione controllata in Polonia*». Le stazioni radio occidentali, soprattutto quelle americane (accusate di essere finanziate dalla Cia), sono additate al pubblico ludibrio. E il settimanale «*Nedelja*», sulla stessa falsariga, parla di una «*operazione Polonia*» messa a punto dai «*nemici del socialismo*» attraverso una «*vergognosa campagna di menzogne e di diffamazione*», un'operazione condotta in Polonia grazie soprattutto agli aiuti dell'Occidente, indicati primariamente nelle macchine da stampa fornite a «Solidarietà». Dai sindacati americani, dalla Germania, da ogni parte arrivano quei «regali» che secondo il settimanale, altro non sono se non «*un metodo legale usato da taluni circoli occidentali per pagare i controrivoluzionari polacchi*».

Con la fine del congresso di Danzica ormai in vista, la pressione psicologica e ideologica sovietica introduce così nuovi elementi nella sua inarrestabile campagna. Ma le voci ufficiali del Cremlino possono anche apparire a doppio taglio: i russi, infatti, si domandano ormai stupiti perché, se la situazione a Varsavia è così compromessa, l'Urss non agisca concretamente. Ed è forse quello che Mosca, finora, ha sempre desiderato evitare.

Fabio Galvano

Tragicamente è mancato

geom. Sergio Raimondo

Danno il triste annuncio la moglie Lina, la mamma Maria, la suocera, i fratelli Giovanni e Martino e famiglie, parenti tutti. I funerali avranno luogo in forma civile a Baldissero Canavese, palazzo comunale, ore 10 domenica 4 ottobre.
— Baldissero, 3 ottobre 1981.

Partecipano al dolore della famiglia per l'immatura scomparsa del loro sindaco

geom. Sergio Raimondo

la Giunta Comunale, l'Amministrazione, la Popolazione tutta di Baldissero Canavese.
— Baldissero, 3 ottobre 1981.

Domenico, Laura e Susanna Trela Cionin si uniscono al dolore della famiglia per la scomparsa di SERGIO.

Giovanni, Piero, Livio Basso Cordero piangono il caro

Sergio Raimondo

— Baldissero, 3 ottobre 1981.

Tilde, Rosina, Tonino Silva piangono l'immatura scomparsa dell'amico

Sergio Raimondo

— Baldissero, 3 ottobre 1981.

Tonino e Ninetta Basso-Cordero si uniscono al lutto della famiglia per la scomparsa di SERGIO.

Italo, Bruna Mabrito e famiglia piangono il caro SERGIO.

Partecipano al dolore della famiglia per la perdita del caro compagno

Sergio Raimondo

Ezio Mattioda
Bruno Fabiti
Giovanni Truchetto
Franco Candusso
Gino Sensasi
Sergio Vironda
Giandomenico Panzetta
Mario Vecchietini
Rinaldo Papaianni
Tommaso Stella
Diego Variel
Massimo Ani
Ferdinando Bozzello
Roberto Bozzello
Marco Truchetto
Duilio Bressan
Mimmo Cibrario
Bruno Bonfiglio
Mauro Ferrero
— Castellamonte, 3 ottobre 1981.

Eugenio Bozzello con Elsa e Tiziana costernati partecipano al lutto per la tragica immatura scomparsa caro fraterno amico

Sergio Raimondo

— Torino, 3 ottobre 1981.

Sandra e Giuseppe La Ganga sono vicini alla famiglia Raimondo per l'improvvisa scomparsa del caro SERGIO.

Barbara e Enzo Silli Gendi partecipano al dolore della famiglia Raimondo.

Gaudenzio Mussano e famiglia partecipi all'immenso dolore per la tragica scomparsa dell'insostituibile compagno ed amico, sono affettuosamente vicini alla famiglia di

Sergio Raimondo

Sindaco di Baldissero Canavese

— Torino, 3 ottobre 1981.

Cornelia Lauretta Emilia Tressi si uniscono al dolore della famiglia Raimondo per l'immatura scomparsa del caro SERGIO.

Il sen. Eugenio Bozzello e l'on. Giuseppe La Ganga con tutti i socialisti riformisti piemontesi sono vicini alla famiglia per la tragica perdita del compagno

Sergio Raimondo

Segretario zona Psi Ivrea
Sindaco di Baldissero Canavese

— Torino, 3 ottobre 1981.

Formazione Mattotti Canavesana partecipa al lutto della famiglia per l'immatura perdita del compagno SERGIO.

Segreteria compagni e Gruppo socialista di Castellamonte sono vicini alla famiglia del compagno

Sergio Raimondo

e lo ricordano con l'affetto di sempre
— Castellamonte, 3 ottobre 1981.

Il Comitato Regionale, la Federazione Provinciale ed il Comitato Cittadino del Psi partecipano addolorati al lutto per l'improvvisa scomparsa del compagno

Sergio Raimondo

Responsabile della zona di Ivrea e Sindaco di Baldissero Canavese

— Torino, 2 ottobre 1981.

Pier Luigi Fornaciari e il Dipartimento Enti Locali del Psi sono affettuosamente vicini alla famiglia per la improvvisa scomparsa del compagno

Sergio Raimondo

valoroso amministratore, sindaco di Baldissero Canavese e responsabile di zona del partito.
— Torino, 2 ottobre 1981.

I compagni del Psi zona di Ivrea ricordano con grande e immutabile affetto il carissimo compagno e amico SERGIO.

Gianfranco Ferrano a nome dei compagni Sezione Psi Rivarolo si unisce al lutto della famiglia dell'amico SERGIO.

Paolo Pippo Jacona profondamente e tristemente colpiti dalla tragica scomparsa dell'amico SERGIO si uniscono con affetto al lutto della moglie e della famiglia.

Giuseppe Jacona anche a nome di tutti i Compagni zona Rivarolo-Cuorgnè del Psi ricorda con l'amicizia di sempre l'indimenticabile SERGIO.

Beppe Gradano e Segreteria Uil-Uilia di Rivarolo ricordano con immutabile affetto il fraterno amico e compagno

Sergio Raimondo

Sindaco di Baldissero Canavese

— Rivarolo, 3 ottobre 1981.

Compagni Psi Ivrea colpiti dalla tragica scomparsa di SERGIO amico e compagno di tante battaglie politiche si uniscono al dolore della famiglia e dei compagni di Baldissero Canavese.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Vittorio Pereno

anni 87

Anziano FIAT

Ne danno il triste annuncio la figlia Piera col marito Enrico Coragliotto, la nuora Fiorella, cognate, nipoti, pronipoti, parenti tutti. Un particolare ringraziamento alle Piccole Suore dei Poveri ed al personale tutto per le amorevoli cure prestate. Funerali sabato 3 ore 14,30 da corso Francia 160.
— Torino, 1 ottobre 1981.

Salutano nonno VITTORIO le famiglie: Bevilacqua, Coragliotto, Ferrari-Tracolo, Giretto.

I Dipendenti della Ditta Coragliotto partecipano al lutto della signora Piera per la scomparsa del padre VITTORIO.

E' improvvisamente mancato ai suoi cari

Martino André

Ne danno il triste annuncio la moglie Maria, la figlia Sara, la mamma Maria, cognati e parenti. I funerali avranno luogo a Baldissero Canavese sabato 3 corrente mese alle ore 14,45.
— Baldissero, 3 ottobre 1981.

Giovanni, Piero, Livio Basso Cordero si uniscono al lutto della famiglia per la scomparsa del caro MARTINO.

Domenico, Laura e Susanna Trela Cionin piangono la scomparsa dell'amico MARTINO.

Italo, Bruna Mabrito e famiglia si uniscono al lutto della famiglia per la tragica scomparsa del caro MARTINO.

Tonino e Ninetta Basso-Cordero piangono il caro MARTINO.

Tilde, Rosina e Tonino Silva piangono la tragica scomparsa dell'amico MARTINO.

E' mancata

Armida Ronca ved. Rossetto Giaccherino

Lo annunciano il marito Giuseppe Molineri, i figli Graziella e Graziano e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Sant'Antonino sabato 3 ottobre alle ore 14,30
— S. Antonino di Susa, 2 ottobre 1981.

(Continua a pag. 5)

ORE DI TERRORE PER IL FURIOSO NUBIFRAGIO CHE HA SCONVOLTO IL LAZIO

«Ho visto una montagna d'acqua trascinare in mare 2 ragazze»

Un abitante di Santa Marinella ha raccontato la tragica fine di due operaie - Altre due persone sono annegate nelle cantine allagate - Danni per molti miliardi

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

SANTA MARINELLA — *«Le ho viste con i miei occhi aggrappate ad un palo della luce. Ho cercato di aiutarle ma non c'è stato niente da fare. Subito dopo sono state investite da una enorme massa d'acqua caduta dalla montagna e trascinate in mare»*. I corpi delle due ragazze, Anna Cosimi, di 25 anni, e Fiorella Cangini di 20, entrambe operaie alla Fantogel, una ditta di surgelati che sorge ai bordi dell'Aurelia, poco prima di Santa Marinella, sono stati recuperati più tardi dai vigili del fuoco.

Nessuna notizia, invece, si è avuta di Roberto Fantozzi, il figlio del proprietario dello stabilimento che è stato visto l'ultima volta alla guida di un furgoncino. Anche lui, probabilmente, sarà stato scaraventato in mare con tutto il mezzo e forse proprio per questo ancora non si trova. Proprio qui, nel tratto di Aurelia tra Santa Severa e Civitavecchia, il nubifragio ha provocato i danni maggiori, quattro persone hanno perso la vita, di una quinta non si è ancora ritrovato il corpo.

«E' accaduto tutto fra le dieci e le undici di stamani — dice il vecchio contadino che ha assistito impotente alla scena della scomparsa delle due ragazze —. *La pioggia era cominciata a cadere in mattinata. Saranno state le sei e mezzo. A quell'ora ero già sveglio. Più tardi si è scatenato l'inferno. C'era acqua dappertutto, e continuava a salire, a salire...»*. Anche il vento, un libeccio mai visto da queste parti, ha preso corpo con il passare delle ore spingendo onde sempre più alte sulla strada che, proprio in quel tratto, corre parallela al mare.

Ben presto gli scantinati delle case sono rimasti allagati: all'acqua che il mare continuava a rovesciare sulla terraferma si aggiungeva quella che dai vicini monti della Tolfa scendeva precipitosamente a valle. Altri due abitanti di Santa Marinella, sorpresi in cantina, sono morti annegati. Uno di loro, Alfredo Battistella, 32 anni, si era recato nel box per recuperare e salvare alcune masserizie: tutta la zona circostante la sua abitazione, in via Garibaldi, era ormai irrimediabilmente allagata. Prima di lasciare casa aveva pensato di salvare le cose più preziose, ma non ha fatto in tempo: un gigantesco scroscio d'acqua ha invaso la cantina riempiendola interamente. Alfredo Battistella non ha avuto nemmeno il tempo di fuggire ed è morto annegato come un topo in trappola.

Della quarta persona, il cui cadavere è stato ripescato dai vigili del fuoco, non si conosce il cognome: si sa solo che si chiama Leo. Anche lui è stato sorpreso nel box della sua abitazione dove si era recato a prendere la macchina.

Nel pomeriggio, dopo l'intervento dei vigili del fuoco, giunti in forze anche da Roma, la situazione è andata normalizzandosi. Da un primo esame, però, il bilancio appare disastroso. I danni sono valutati in miliardi: campi allagati, colture danneggiate, fabbriche e cantieri invasi dalle acque. Per tutto il giorno e parte della notte le idrovore dei vigili hanno lavorato in continuazione per svuotare cantine e sottoscala.

Il fortunale, anche se non di lunga durata, è stato particolarmente intenso, di forza inaudita. Per rendersene conto basta un esempio: tre pesanti betoniere che lavoravano in un cantiere sulle rive del torrente Sciatalone sono state trasportate per centinaia di metri e scaraventate in mare. *«E' successo tutto all'improvviso* — dice ancora allibito un operaio della ditta —. *Ad un certo punto abbiamo visto il torrente gonfiarsi e, d'un tratto, una massa d'acqua scendere con fragore dalla montagna. Abbiamo appena fatto in tempo a metterci in salvo. Le betoniere, invece, e un trattore sormontato da una gru che ci serviva per alcuni lavori di scavo, sono stati portati via come fuscelli, passando sotto le arcate del ponte che scavalca il corso d'acqua»*.

Nell'inevitabile caos provocato dal nubifragio una segnalazione, che ha creato timori e angoscia è giunta, nella tarda mattinata, dalla «Città dei ragazzi», l'istituto, fondato nel 1950 da don Rivolta, che raccoglie, al 67° chilometro dell'Aurelia, orfani e ragazzi abbandonati. Si parlava di ottanta bambini in pericolo di vita, rimasti imprigionati in una palazzina del complesso, interamente circondata dalle acque. Per fortuna, non è successo niente di grave. I bambini hanno atteso l'arrivo dei vigili del fuoco e di unità dell'esercito i quali, uno alla volta, li hanno fatti uscire.

r. com.

Sommergibile nelle reti di un peschereccio

MAZARA DEL VALLO — Un sommergibile di nazionalità sconosciuta è rimasto impigliato, danneggiandole, nelle reti di un motopeschereccio di Mazara del Vallo, il «Gianna», di 64 tonnellate.

Le reti erano state calate a Sud-Est dell'isola di Pantelleria. L'incidente è avvenuto mercoledì ma se ne è avuta notizia ieri mattina al rientro del natante in porto. Il comandante Signorello ha riferito che il sommergibile ha manovrato a lungo, trascinando il «Gianna» per un lungo tratto di mare.

Terni: crolli e allagamenti per il nubifragio

TERNI — Un nubifragio si è abbattuto a Terni con raffiche di vento, tempeste di grandine e scrosci di acqua che hanno paralizzato il traffico, provocato crolli di tetti e sradicato alberi. All'ospedale civile di Terni la centralina che eroga energia elettrica è rimasta interrotta per circa mezzora.

A Boccaborco e a Narni scalo sono crollati i tetti di due appartamenti senza causare danni alle persone. Decine di auto sono rimaste in panne per l'acqua alta. Danni alle colture.

Santa Marinella. Auto sommerse e montagne di detriti dopo il nubifragio sul litorale (Tel. Ap)

L'instabilità atmosferica è un fenomeno crescente

Subiamo le dure conseguenze d'una lotta fra masse d'aria

Le piogge alluvionali, le trombe d'aria, i temporali che da alcuni giorni stanno flagellando a ondate successive quasi tutta l'Italia, suscitano sgomento e dolore, quando causano distruzioni e morte.

L'instabilità atmosferica è divenuta, da almeno un ventennio, un fenomeno crescente e caratterizza un clima che sta cambiando.

Questa instabilità la si individua attraverso una sempre più netta modifica della circolazione atmosferica globale che da eminentemente zonale, cioè diretta da Ovest verso Est alle latitudini medie, come era nella prima metà del nostro secolo, sta diventando sempre più meridiana, cioè da Nord-Sud e Sud-Nord alternativamente. Le grandi masse d'aria che costituiscono l'atmosfera serpeggiano per così dire in senso orizzontale con moti ad onde di sempre maggiore ampiezza.

In tal modo, nel volgere di un paio di giorni, l'aria del Circolo Polare raggiunge le regioni Sud-tropicali e innesca un altrettanto energico afflusso di aria calda che dalle zone Sud-tropicali invade le regioni artiche.

E' ovvio che il forte contrasto termico delle due masse d'aria che subitamente vengono in contatto tra loro, quelle da Nord quando invadono il Sud, quelle da Sud quando invadono il Nord, pongano in essere energie di proporzioni titaniche. I fenomeni atmosferici conseguenti al conflitto che subito sorge tra questi corpi d'aria, uno invasore e l'altro invaso, assumono localmente carattere di forte intensità sino a raggiungere aspetti calamitosi.

Non è dato di prevedere dove possa instaurarsi una linea di groppo tale da generare per qualche minuto venti di inaudita violenza o trombe d'aria o trombe marine, su questo o quel litorale.

L'instabilità conseguente a quegli intensi trasporti meridiani di aria, genera vortici ciclonici di breve ciclo vitale, dell'ordine di qualche minuto, ma in grado di spazzare tutto quanto si trova nel loro cammino.

Non dobbiamo mai dimenticare che i fenomeni atmosferici dipendono dalle energie dei processi fisici in gioco. I fenomeni risultanti assumeranno perciò dimensioni spaziali altrettanto diverse, da quelle dell'ordine di qualche chilometro, a quelle dell'ordine di migliaia di chilometri, o addirittura a quelle a scala planetaria.

Per i fenomeni delle dimensioni di qualche chilometro, le energie in gioco sono dell'ordine di centinaia di milioni di Watt. Per i fenomeni originati dalle perturbazioni che noi segnaliamo in tv nelle mappe meteorologiche (fronti freddi, caldi, vortici ciclonici, ecc.) le energie in gioco raggiungono le centinaia di milioni di megawatt; a scala planetaria queste energie sono immense, addirittura di decine di miliardi di megawatt, come dire le energie che potrebbero erogare tutte insieme alcuni miliardi di centrali nucleari.

Bisogna riflettere su queste cifre, meditare e confrontare questi ordini di grandezza con quelli con i quali siamo soliti fare riferimento: i 2000 watt di una stufa, i 400 watt di un asciugacapelli.

Andrea Baroni

Il tempo oggi

MOLTO NUVOLOSO

NUVOLOSITA' VARIABILE

AERONAUTICA MILITARE SERVIZIO METEOROLOGICO

tempo previsto: al Nord molto nuvoloso con piogge estese e continue, localmente a carattere di rovescio. Al Centro e sulla Sardegna nuvolosità irregolare con piogge sparse e qualche fenomeno temporalesco in attenuazione dal pomeriggio. Al Sud e sulla Sicilia nuvolosità variabile con precipitazioni anche temporalesche, più frequenti nelle ore centrali della giornata.

temperatura: senza notevoli variazioni.

venti: al Sud della penisola e sulla Sicilia moderati da Sud-Ovest, tendenti a provenire da Nord-Ovest; al Nord deboli o moderati settentrionali; sulle altre regioni moderati da Nord-Ovest.

mari: molto mossi o localmente agitati i bacini meridionali.

città italiane

Bolzano	11	18	Pescara	12	21
Verona	15	18	L'Aquila	10	np
Trieste	15	17	Roma	14	23
Venezia	14	18	Campobasso	10	16
Milano	13	15	Bari	14	24
Torino	12	17	Napoli	13	24
Cuneo	8	12	Potenza	8	19
Genova	14	19	Reggio Calabria	22	30
Bologna	14	17	Messina	18	23
Firenze	n.	p.	Palermo	23	28
Ancona	n.	p.	Catania	15	32
Perugia	12	18	Cagliari	15	28

città estere

Amsterdam	10	17	sereno	Londra	14	19	nuvoloso
Atene	18	27	sereno	Madrid	10	27	sereno
Bangkok	27	32	sereno	C. del Messico	12	23	sereno
Beirut	22	28	sereno	Montreal	1	10	nuvoloso
Belgrado	13	18	nuvoloso	Mosca	7	13	sereno
Berlino	7	19	sereno	Nuova Delhi	24	31	sereno
Bruxelles	con pers.		n. p.	New York	8	18	nuvoloso
Buenos Aires	6	18	sereno	Oslo	12	15	piovoso
Il Cairo	21	34	sereno	Parigi	10	19	nuvoloso
Copenaghen	13	17	sereno	Rio de Janeiro	14	29	piovoso
Ginevra	3	15	sereno	Stoccolma	11	15	sereno
Helsinki	12	18	nuvoloso	Sydney	18	32	sereno
Hong Kong	28	28	nuvoloso	Tokyo	17	18	piovoso
Honolulu	19	31	sereno	Toronto	4	11	sereno
Johannesburg	5	21	sereno	Vancouver	10	13	piovoso
Lisbona	18	28	sereno	Vienna	11	16	nuvoloso

Terremoto due scosse nel Catanese

CATANIA — Due lievi scosse di terremoto, avvertite solo a livello strumentale, sono state registrate, la scorsa notte, dai sismografi dell'Istituto di scienza della terra dell'università di Catania. Il sommovimento tellurico è avvenuto nel territorio di Santa Venerina, a 24 chilometri dal capoluogo.

Una donna morta a Viterbo Gravi danni alle colture

In Sardegna pescatore ucciso dal fulmine - Strade bloccate in Abruzzo

VITERBO — Una donna morta a Velano, raccolti di olive e uva distrutti dalla grandinata a Fabrica di Roma, strade interrotte dalle frane, allagamenti soprattutto nella zona di Orte, dove il Tevere ha rotto gli argini: è il primo bilancio del maltempo in provincia di Viterbo. Vigili del fuoco, carabinieri e polizia sono impegnati per soccorrere le popolazioni colpite. La pioggia nel pomeriggio è diminuita leggermente di intensità.

Anche nell'Abruzzo la situazione è drammatica. La regione è stata investita da intensi nubifragi. La temperatura è scesa sui 12 gradi e sul Gran Sasso e sulla Maiella è ricomparsa la neve. Gli allagamenti si contano a centinaia in tutti i centri abitati. Innumerevoli le chiamate ai vigili del fuoco.

Le piogge torrenziali hanno reso difficile il traffico nella Marsica, sulle autostrade Roma-L'Aquila e Avezzano-Pescara. Sulla costa è stato necessario rinforzare gli ormeggi in tutti i porti.

Gravi danni anche in Liguria. Un violento temporale si è abbattuto su Genova, provocando allagamenti di scantinati e negozi nelle zone basse del centro storico e della Foce. Nell'opera di soccorso sono state impegnate 35 squadre di vigili del fuoco.

Il maltempo, abbattutosi su quasi tutta l'isola con temporali e violente grandinate, ha anche provocato una vittima in Sardegna. E' il pescatore Fortunato Lugas di 46 anni nato a Terralba (Oristano), folgorato da un fulmine mentre si trovava sulla propria barca nello stagno di Marceddì, la vasta laguna a Sud del capoluogo oristanese.

L'uomo era assieme al fratello Euterio, erano impegnati nel recupero delle reti quando il fulmine ha colpito in pieno la barca. Fortunato Lugas è morto all'istante.

Forti temporali anche su Napoli e in Campania, molti automobilisti sono rimasti bloccati per l'acqua alta e il fango.

In via Acton, vicino al porto, un fulmine si è abbattuto su un tram della linea Napoli-Bagnoli causando un corto circuito. Una donna, Filomena Calani, 34 anni, ha riportato contusioni.

Ingenti danni e cinque feriti sono il bilancio della tempesta abbattutasi oggi sulla costa e nell'entroterra del Sud pontino. A Gaeta un motopeschereccio è affondato proprio dinanzi all'ingresso del porto. Le due persone che si trovavano a bordo sono state salvate da una motovedetta della Capitaneria di Porto.

Genova. Un ristorante a Sottoripa nel centro storico completamente allagato

Finito lo sciopero dei doganieri francesi Ripartono 2000 Tir bloccati al Bianco

La pioggia ha rallentato ulteriormente il traffico e ha causato 4 incidenti con feriti

ENTREVES — E' terminato alle 16.35 di ieri lo sciopero dei doganieri francesi sul versante italiano del traforo del Monte Bianco. Cinque minuti prima, a Parigi, al tavolo del ministro delle Finanze, il socialista Delors, il Spdnf (Syndicat professionnel national des douanes français) aveva ottenuto dalla direzione generale delle dogane il mantenimento, per gli agenti che lavorano al Bianco e al Frejus, dell'indennità per il *«servizio notturno svolto all'estero»*, una concessione del 1971 con la quale entrano in busta, ogni mese circa 200 franchi in più (40 mila lire).

Il transito così è ripreso normalmente. Centinaia di automezzi pesanti, fermi all'autoporto di Aosta da almeno dodici ore, sono sfilati lungo la statale 26 fino all'imbocco del tunnel. Lentamente, gli uomini della polizia stradale di Aosta e i carabinieri hanno incolonnato verso Courmayeur quasi duemila Tir.

Tutto è rientrato proprio quando pareva che la situazione stesse per sfuggire al controllo delle forze dell'ordine.

Verso le 15,30 di ieri, infatti, mille camionisti bloccati sul piazzale dell'autoporto di Aosta sono saliti in cabina e hanno arrestato il traffico leggero sulla statale, disponendosi in triplice fila. Il muro di lamiera ha paralizzato l'intera viabilità della Valle.

A Entrèves, dove più di 150 Tir componevano un serpente di due chilometri e mezzo, i camionisti hanno minacciato di rompere il blocco doganale. La pioggia poi — ieri a Courmayeur il termometro è salito di poco oltre lo zero — ha causato, in un'ora soltanto, quattro incidenti con feriti.

Altrettanto preoccupante la situazione al di là delle Alpi. La colonna di autoarticolati lunga cinque chilometri arrivava fino al Fayet, proprio sull'uscita dell'«Autoroute Blanche».

Un quadro allarmante, che ha abbreviato le trattative parigine e ha messo fine alla protesta dei doganieri francesi di Entrèves che, dalla notte di mercoledì, avevano applicato alla lettera i regolamenti doganali. Per ogni Tir impiegavano dai tre ai cinque minuti: controllo delle bolle d'accompagnamento, dei livelli di nafta e gasolio (massimo consentito 250 litri), dei piombi del semirimorchio e della motrice. Superavano la fila di camion, scortati dagli agenti della «Stradale», soltanto gli automezzi con a bordo bestiame o merce deperibile e le auto. Ad ogni conducente i doganieri consegnavano un ciclostilato nel quale era spiegato il motivo della loro protesta.

«Nel 1971 — ha detto l'ispettore che dirige i ventidue doganieri del traforo, Michel Helluin — *avevamo ottenuto l'indennità in seguito al trasferimento della nostra residenza da Entrèves a Chamonix. Dopo dieci anni quell'ordinanza è stata abolita da una nota di servizio della direzione regionale di Chambéry. Non potevamo accettare un risparmio che sarebbe ricaduto solo sulle nostre spalle»*.

Le prime trattative, cominciate giovedì a Chambéry, con l'attuale responsabile del compartimento doganale dell'Alta Savoia, si erano rotte quasi immediatamente. Spostate a Parigi, si sono risolte con l'accoglimento delle richieste del personale di dogana.

Dario Crestodina

(Segue da pagina 4)

E' mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari il

COLONNELLO

Giuseppe Tamburino

Cavaliere Ufficiale

Ne danno il triste annuncio la moglie Amelia, i figli Giovanni, Maria Teresa, Paolo con le rispettive famiglie.
— Desenzano, 2 ottobre 1981.

Bruno Baldi e Rosmunda Vergnano partecipano commossi al grande dolore della famiglia per la perdita del sig.

Giuseppe Tamburino

— Torino, 2 ottobre 1981.

Iveco, FIAT Veicoli Industriali, Dirigenti e Collaboratori tutti partecipano con profondo cordoglio al lutto del sig. Giovanni Tamburino per la scomparsa del padre sig.

Giuseppe Tamburino

— Torino, 2 ottobre 1981.

I Componenti della Direzione Acquisti Iveco sono particolarmente vicini al sig. Giovanni Tamburino per il lutto che lo ha colpito.

I Collaboratori del Servizio Acquisti FIAT Veicoli Industriali dello Stabilimento OM Brescia partecipano con commossi sentimenti di cordoglio al grave lutto del signor Giovanni Tamburino e famiglia per la scomparsa del padre sig.

Giuseppe Tamburino

— Brescia, 2 ottobre 1981.

Partecipano al lutto del sig. Giovanni Tamburino i colleghi:
Armando Benzi
Domenico Bologna
Giancarlo Boschetti
Agostino Bresciani
Michele Buriasco
Cornelio Calza
Adriano Ceccacci
Angelo Colosio
Vittorio Forleni
Battista Fusari
Eugenio Gatta
Ugo Lombardi
Romeo Mazzoli
Alberto Meozzi
Domenico Milanesio
Franco Moncassoli
Alfonso Monetta
Giovanni Montagnino
Renzo Montagnani
Gianfranco Pepe
Donato Petricola
Marco Rasalda
Domenico Rinaroldi
Piero Salerno
Giuseppe Somma
Arturo Terra
Tiziano Torriolsi.

Ci ha lasciati il nostro amato

Melchiorre Bocca

Lo ricorderanno sempre l'adorata moglie Germana Bignozzi, i nipoti Carla, Mara, Lodovico, Licia Vincenzo Caldesi, i tanto cari amici Nino e Dina Boschiasso e l'affezionatissima Erminia. La famiglia ringrazia il personale tutto della Clinica San Luca ed in modo particolare il dottor Giulio Ravazza per l'amorevole e assidua assistenza prestata. La cara salma partirà dalla Clinica San Luca sabato 3 corrente, alle ore 14,30, per Lavone Canavese chiesa parrocchiale ove alle ore 15,30 avverranno i funerali.
— Torino, 2 ottobre 1981.

Orario accettazioni necrologie ed adesioni:
Sportelli LA STAMPA
Via Roma, 80
ore: 9-12; 15-19
sabato: 9-12
Sportelli LA STAMPA
Via Marenco, 32
Tutti i giorni compreso il sabato ore 8,30-12,30; 14-21
domenica dalle ore 16,30

E' mancato all'affetto dei suoi cari

geom. Armando Bovo

Lo annunciano la moglie Mariarosa, i figli Mariacristina e Andrea, la suocera, il cugino Sergio, cognati, nipoti. Funerali oggi ad Andrate ore 15,30 partendo da piazza Graf 118 alle ore 14.
— Torino, 3 ottobre 1981.

Titolari, dirigenti e dipendenti della Società I.Co. Bianco e Ingresti partecipano al lutto della famiglia per la immatura scomparsa del

geom. Armando Bovo

Direttore tecnico della Società
— Torino, 3 ottobre 1981.

Ugo Tasca rimpiange la repentina scomparsa del

geom. Armando Bovo

nel ricordo della lunga collaborazione di lavoro vissuta con profonda amicizia e stima.
— Torino, 3 ottobre 1981.

Primo Nebiolo partecipa al grande dolore della famiglia per la immatura scomparsa del

geom. Armando Bovo

— Torino, 3 ottobre 1981.

La famiglia Tasca è unita al dolore dei familiari per la repentina scomparsa del

geom. Armando Bovo

— Torino, 3 ottobre 1981.

Vittorio e Rita Passerini si associano al dolore di Rosa, Cristina ed Andrea per l'immatura dipartita del loro caro

Armando Bovo

— Torino, 3 ottobre 1981.

Si associano al lutto gli amici, colleghi ed ex colleghi:
Elena Cera
Maurizio Siccardi
Maria Andriolla
Gian Franco Marangon
Angelo Cremaschi
Giuseppe Ferrero
Aldo Gambino
Michele Petrocca
Pieragostino Testa

Aldo e Gabriella Gambino prendono viva parte al lutto che ha colpito la fam. Bovo.

La famiglia Cerutti partecipa al grande dolore di Rosa e dei figli.

Sergio Mariaccia, Enrico Mirella, Raffaella Anna sono vicini a Rosa e figli.

Nino, Luigina Berton Giachetti affettuosamente partecipano.

Partecipano al dolore Pierangela, Mario Vaj con Luisella e Alberto.

Franco e Mira Valpreda partecipano al dolore di Rosa per la scomparsa dell'amico ARMANDO.

La famiglia Savini è vicina a Rosa Cristina e Andrea per la scomparsa di

Armando Bovo

— Torino, 3 ottobre 1981.

Gli amici: Augusto, Luca, Chiara e Roberta, Marinella, Dario, Enrico, Massimo, Carolina, Bruno, Luciana, Roberta, Laura, Fulvio, Roberto sono vicini a Cristina ed Andrea.

Condomini, inquilini, amministratore di piazza A. Graf 118-120 partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del

geom. Armando Bovo

— Torino, 2 ottobre 1981.

Improvvisamente è mancato

Augusto Pirchi

anni 87
Anziano FIAT

Ne danno il triste annuncio la moglie Liliana, figlie, generi, nipoti e parenti tutti. Funerali lunedì 5 ore 10,15 parrocchia S. Concilango corso Potenza. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 2 ottobre 1981.

(Continua a pag. 6)

Sommozzatori archeologi nelle misteriose ville davanti a Capo Epitaffio

Napoli: stanno strappando al mare i capolavori di una città sommersa

Martedì mattina è stata recuperata una piccola statua in marmo di una bimba (primo secolo dopo Cristo), personaggio della famiglia imperiale - Ai sub sono apparse strade, palazzi, ninfei e colonnati

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

NAPOLI — Nella luce incerta che penetra nello scantinato del castello aragonese di Baia — l'unico vano cui l'accesso è consentito — la piccola statua di marmo spicca sul panno verde steso al fondo di una cassa di legno da imballaggio. Le fattezze del volto infantile sono fini, segnate con precisione. La spalla è lasciata scoperta dall'abito che scende appena, sul fianco destro. Il ventre, le mani, il rilievo delle gambe sono ancora coperti da un ammasso di fanghiglia, sale, detriti solidi.

Il ritrovamento è stato fatto martedì mattina, nel mare antistante la zona dei Campi Flegrei, all'altezza di Capo Epitaffio. Oggi l'équipe dei suoi scopritori incomincia in questo stesso scantinato — utilizzando un vascone di plastica — l'operazione di pulitura. L'eccitazione è grande, si parla di evento eccezionale. Ci sono le autorità locali, i protagonisti dell'operazione, il ministro Scotti.

«Non è ancora chiaro se si tratta di un bambino o di una bambina. Deve avere 4-5 anni. E' un personaggio della famiglia imperiale. Siamo nel I secolo d.C. I due figli di Claudio furono Ottavia e Britannicus. Ottavia nacque nel 39 o 40», spiega il professor Bernard Andreae. Proviene dall'Università di Marburg. Dirige la ricerca, su cui confluiscono le energie e i fondi della Sovrintendenza archeologica di Napoli, delle Università di Roma e di Marburg, della Fondazione Thyssen.

Baia. La statua di «Dioniso» recuperata fra i ruderi della misteriosa città sommersa

Intorno a lui ci sono i sommozzatori, i giovani del Centro studi subacquei di Napoli, l'equipaggio della nave che collabora ai lavori. «Questo — prosegue il professor Andreae — *è il primo scavo subacqueo in un centro abitato romano. Di solito l'archeologia sottomarina opera sotto le navi, presso reperti abbandonati al largo. Qui ci troviamo di fronte a una vera città, con le strade, i palazzi, i ninfei, i colonnati, i mosaici. Un viaggio di ricognizione in questo mondo sommerso è misterioso e affascinante. La gente della zona conosce da sempre questi tesori. I pescatori si danno appuntamento sopra questa o quella casa. I ricercatori abusivi hanno lavorato indisturbati per secoli*».

Della città romana, sprofondata nel mare a causa dei movimenti della terra, esiste un rilievo fotografico fatto circa vent'anni fa. Scavi non ne erano mai stati fatti. Nel '69, furono rinvenute due statue di marmo, un Ulisse e un suo compagno, del I secolo d.C. circa. A maggio il prof. Andreae è venuto qui e ha incominciato uno scavo condotto con gli stessi mezzi con cui si lavora a terra. La ricerca è durata 15 giorni. Anche lui ha incominciato ad immergersi, con la muta e la maschera. «*Ma c'è sempre un angelo custode che mi sorregge e mi tira su quando vacillo*», dice ridendo. «*E' un'emozione bellissima. Lavoro e galleggio, come senza corpo*», aggiunge. Allora venne alla luce un Dioniso, di fattura ellenica, dalle movenze aggraziate, che gli abitanti del comune di Bacoli subito hanno incominciato a visitare con ammirazione e rispetto.

Il progetto è diventato consistente. La seconda fase della ricerca è incominciata a metà settembre. «*Una ricerca a fin di studio semplicemente*». Invece sono venute fuori altre statue, martedì quella infantile e venerdì scorso quella di una donna. Sarebbe Antonia Minore, la figlia di Marcantonio, madre dell'imperatore Claudio. Ora è stesa a terra, il corpo giovane appena ricoperto da un leggero drappeggio, i lineamenti delicati, un diadema preziosamente traforato sul capo incorniciato dai riccioli che contraddistinguono i personaggi della famiglia imperiale. Giaceva da secoli bocconi, col mare che le ondeggiava sulla schiena ora levigata. Era sotto lastre di marmo, a 4-5 metri di profondità. Ma nessuno dei suoi ritrovatori — tanto è bruciante il timore degli archeologi pirati — vuole dire di più, né la distanza dalla costa né le dimensioni dell'edificio nel quale hanno frugato: «*un grandioso ninfeo della prima età imperiale collegato ad altri ambienti che costituiscono un unico grandioso complesso*», si limitano a dire.

Adesso si vuol sapere con quali fondi e uomini si può proseguire questo lavoro (lo scavo in corso termina a metà ottobre), la destinazione da dare alle opere rinvenute, il collegamento da istituire nel territorio fra le varie testimonianze del patrimonio artistico. Il ministro Scotti ha promesso: «*Ne abbiamo parlato, io e i colleghi, a Signorile. Tutti i mezzi che servono per accelerare i lavori di scavo saranno messi a disposizione nel 1982. Il castello deve essere restaurato, per diventare museo e punto di riferimento culturale nel territorio: lo richiederemo al ministro delle Finanze*».

Liliana Madeo

Merano: dopo la cocente sconfitta che gli ha inflitto Karpov alla 43ª mossa

«Victor il terribile» ora si distende con lo yoga e giocando a ping pong

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

MERANO — La maggior parte del pubblico che l'altra sera veniva via dal salone delle Terme, dopo la prima partita del campionato mondiale di scacchi, mostrava delusione, dispiacere perché Victor Korchnoi aveva perso. Tre anni fa, durante il match tra Karpov e Korchnoi, giocato a Bagio (Filippine), il maestro Giorgio Porreca, che è uno dei massimi esperti, scrisse su un quotidiano che «*Nove scacchisti italiani su dieci tifano per Korchnoi*».

Non perché è un dissidente (Korchnoi ha scelto l'Occidente non per motivi politici, ma perché si riteneva perseguitato dalla sua federazione). Ma perché è intraprendente e avventuroso, è un lottatore irriducibile. Ha detto Stefano Mariotti, l'unico nostro grande maestro internazionale: «*Il suo gioco è più rischioso e più scoperto di quello di Karpov. E' un gioco che assomiglia molto a quello italiano, quindi è maggiormente capito*».

A Korchnoi ha dato anche popolarità il fatto che dopo la fuga dall'Urss la potente federazione sovietica e i suoi campioni lo hanno boicottato («*O lui o noi*», dicevano agli organizzatori dei tornei internazionali, sapendo che un buon torneo di scacchi non può fare a meno dei grandi maestri sovietici), facendone una vittima. Vittima anche perché inutilmente chiedeva l'espatrio della moglie e del figlio, rimasti a Leningrado.

C'è poi da dire che «*Victor il terribile*» è cordiale, sempre disposto a rispondere a qualsiasi domanda, non nega un autografo. Karpov è invece assai meno disponibile.

Per Anatoli Karpov si ha generalmente più ammirazione che simpatia. E' un «freddo», sulla scacchiera e fuori, raramente si sbilancia. Può darsi che sia uno che la popolarità non la cerca nemmeno. Forse gli bastano la moglie Irina e il figlioletto, la sua collezione di francobolli e, naturalmente, essere il numero uno degli scacchi.

Karpov e Korchnoi, come uomini e giocatori, sono all'opposto e, per il momento, le maggiori simpatie vanno all'esule. C'è stata amarezza per la sua sconfitta. Korchnoi non drammatizza, sembra averla presa bene. Ammette di avere giocato male, dice che non era completamente padrone di sé, era confuso. Ieri ha cercato serenità e distensione nello yoga e in una lunga partita a ping pong.

Grandi maestri internazionali (sono venuti numerosi a Merano) ed esperti commentavano ieri il gioco e la sconfitta dello sfidante. Per alcuni, Korchnoi era stato un «pollo», per altri un «suicida». Lo sanno tutti che la sua partita preferita è l'Inglese, che incomincia con «c 4». Doveva immaginare che Karpov, in previsione di quest'apertura e per sventare l'Inglese, avesse ben bene studiato un piano.

Appunto, doveva immaginarselo. Invece, pollo o suicida che sia, la sua prima mossa è spingere il suo pedone bianco in «c 4» e, a poco a poco, finisce nella ragnatela di Karpov. Già alla quattordicesima mossa Korchnoi appare passivo e, giocando in questo modo, può sperare solo nel pareggio. La sconfitta sembra inevitabile alla ventiquattresima mossa di Karpov, imprevedibile e geniale. La situazione per il Bianco non fa che peggiorare finché dopo la quarantatreesima mossa, Korchnoi abbandona.

«*Ho perso una partita*», diceva ieri il terribile Victor. «*Posso perderne fino a cinque. L'importante è che ne vinca sei*». Korchnoi sembra uno di quegli uccelli marini che si esaltano nelle tempeste. Dal suo curriculum scacchistico risulta che ha giocato le partite migliori, con rabbia agonistica, quando era in svantaggio. Proprio nei due match disputati a Mosca e a Bagio con Karpov, si è espresso al meglio quando si è trovato sotto di due punti. Stessa cosa è accaduta mesi fa con il tedesco Hubner, per la finale del torneo dei candidati.

Queste cose ricordavano ieri i molti suoi tifosi per superare l'amarezza di questa prima sconfitta. Oggi, alle 17, incomincia la seconda partita, Karpov ha il vantaggio del Bianco. L'altra sera non ha mostrato alcuna emozione per come si era conclusa la partita.

Luciano Curino

Le mosse

Queste le mosse della partita vincente di Karpov.

Korenoj-Karpov:

1. c4,e6; 2. Cc3, d5; 3. d4.Ae7; 4. Cf3, Cf6; 5. Ag5,h6; 6. Ah4, OO; 7. e3,b6; 8. Tc1, Ab7; 9. Ae2, Cbd7; 10. c:d5, e:5; 11. OO, c5; 12. d:c5, b:c5; 13. Dc2, Tc8; 14. Tfd1, Db6; 15. Db1, Tfd8; 16. Tc2, De6; 17. Ag3, Ch5; 18. Ted2, C:g3; 19. h:g3; Cf6; 20. Dc2, g6; 21. Da4,a6; 22. Ad3, Rg7; 23. Ab1, Db6; 24. a3, d4; 25. Ce2, d:e3; 26. f:e3,c4; 27. Ced4, Dc7; 28. Ch4, De5; 29. Rh1, Rg8; 30. Cdf3, D:g3; 31. T:e8, A:e8; 32. Db4, Ae4; 33. Ae4, C:e4; 34. Td4, Cf2; 35. Rg1, Cd3; 36. Db7, Tb8; 37. Dd7, Ac7; 38. Rh1, Tb2; 39. T:d3, c:d3; 40. D:d3, Dd6; 41. De4, Dd1; 42. Cg1, Dd6; 43. Chf3, Tb5; il Bianco abbandona.

Merano. Korchnoi si rilassa con un bagno in piscina (Tel. Ap)

Sui monti del Biellese: si tratterebbe di un miliardo in oggetti d'oro

Armato di pendolino un «mago» cerca il tesoro di Fra Dolcino

VERCELLI — Un mago guida la caccia a un miliardo in oro sui monti del Biellese. Lo avrebbe nascosto Fra Dolcino, predicatore ribelle nato in Valsesia nel 1250, prima di finire sul rogo.

I cercatori hanno deciso di partire oggi da Gattinara e da Pray con il veggente Luciano Zamarchi, di Pratrivero. «*Ho la mappa* — assicura il mago — *non ci saranno sorprese: si va a colpo sicuro. L'oro è come averlo già in tasca*». Luciano Zamarchi, 45 anni, cardatore in una filatura del Biellese, da tempo si occupa di occultismo, e all'inizio di quest'anno aveva fatto due previsioni che hanno poi sbalordito per la loro precisione: l'attentato al Papa e il terremoto al Sud. Adesso dice di avere in mano la mappa che lo guiderà fino alla galleria del Colle di Caulera, dove da 700 anni è sepolto il tesoro.

«*E' stato un pescatore a rivelarmi il segreto* — spiega Zamarchi —. *Lo stavo curando per una grave malattia. Mi ha detto di aver trovato dei pezzi di candelabro d'oro. Un terremoto aveva spaccato la roccia ed erano venuti fuori i frammenti. Finora non ho potuto far niente perché mi aveva detto: "Non parlarne con nessuno finché non muoio". Forse aveva paura delle tasse*».

Adesso comunque il primo scopritore del tesoro è morto e il mago è pronto a partire con pala, piccone e tre pendolini. «*Il pescatore* — dice — *sarebbe servito a poco senza questi miei preziosi strumenti di lavoro*». Uno dei pendolini di Zamarchi è di ferro. «*Con questo* — sostiene — *trovo petrolio, carbone e minerali preziosi*». Gli altri due, di legno, a forma di uovo e cavi, vanno «farciti» del materiale che si vuole scoprire: in particolare, oro, platino, argento.

«*Ho parlato troppo, però, di questa storia* — si preoccupa il veggente —: *dovevano seguirmi una decina di amici, e invece in questi giorni si son fatte vive centinaia di persone per partecipare alla spedizione. Ho un po' di paura, alla partenza potremmo essere più di mille*».

Oltre al timore di scatenare una colossale zuffa per la spartizione del tesoro, Luciano Zamarchi deve stare in guardia anche per la sua incolumità. Dice con aria spaventata: «*Io avevo promesso di dividere in parti uguali. La mia quota sarebbe andata ai poveri. Ma adesso come me la caverò? Ormai non posso più muovermi. Se mi avvio verso il Colle di Caulera, dopo pochi minuti mi trovo alle spalle un corteo di una cinquantina di persone*».

«*Siamo arrivati alle minacce* — aggiunge —: *l'altra sera ho ricevuto una strana telefonata. Una voce profonda mi ha detto: "Non cercare il tesoro altrimenti ti colpirà la vendetta di Clemente V"*».

Questo Papa fu il persecutore di Fra Dolcino. E' stato lui a scatenare la crociata contro il celebre personaggio valsesiano e la sua compagna Margherita, rifugiatisi con un «numero grande di raminghi e fuorilegge» sulle alture biellesi.

Chi era Fra Dolcino? Un ribelle, un eretico, un saccheggiatore? O un precursore di Martin Lutero, un riformatore, che proclamava la fratellanza e lottava contro i tiranni? Nel 1300 il minimo che potesse capitare a uno che andava predicando contro l'eccessivo potere politico della Chiesa, la corruzione e la ricchezza del clero romano era di finire arso vivo. Fra Dolcino, infatti, catturato il Giovedì Santo del 1307, fu messo al rogo a Vercelli dopo che il boia, con tenaglie arroventate, gli aveva strappato il naso e i genitali.

«*Questo Clemente V* — dice impaurito Zamarchi — *non scherzava affatto. La minaccia di una sua vendetta mi ossessiona*». Ma alla gente di Pray, Borgosesia, Trivero, Ponzone e Crevacuore non importa niente delle paure del mago. Oggi vuole il tesoro. Il veggente, ieri sera, aveva qualche ripensamento. Forse progetta un rinvio «diplomatico». «*Il maltempo* — afferma — *mi disturba il pendolino*». Ma c'è di più: «*Mi son dimenticato di chiedere il permesso al proprietario del terreno. Inoltre dove il pendolino oscilla sicuro c'è l'antenna di una televisione privata*».

Eros Mognon

Ottocentomila aborti ogni anno in Italia?

ROMA — Il numero degli aborti effettuati ogni anno in Italia non sarebbe di 250 mila, come indicano le statistiche Istat per il 1980, ma di oltre 800 mila. Lo ha affermato il prof. Luigi Perniola, della terza Clinica di patologia ostetrica dell'università di Roma, nel corso del forum su «Stato attuale e prospettive della contraccezione».

Ciò emerge dalla elaborazione dei dati raccolti attraverso l'attività del consultorio dell'Associazione italiana per l'educazione contraccettiva e sessuale (Aiecs) di Roma che, con le sue 25 mila utenze annue, può essere considerato il più grande operante in Italia.

«*Dai dati raccolti* — ha aggiunto il prof. Perniola — *risulta che il rapporto fra il numero medio di aborti dichiarati e il numero medio dei nati vivi è equivalente*».

Cesenatico: rettili in sala parto

Safari all'ospedale si caccia la biscia

CESENATICO — Innocui rettili che hanno preso possesso del parco ospedaliero di Cesenatico trovandovi un habitat ideale per una rapida riproduzione, costeranno almeno 350 milioni all'Unità sanitaria di Cesena. Sono anni che bisce appartenenti ad una famiglia di colubridi, molto comuni in Italia, sono ospiti sgradite dell'ospedale. Qualcuna è stata trovata acciambellata nella biancheria destinata ai reparti di degenza; altre sono state sorprese a girare nel reparto di maternità. Il primato dell'intraprendenza è stato tuttavia assegnato ad un rettile che è riuscito ad entrare fino in sala parto, un locale che dovrebbe essere completamente asettico.

I primi a lamentarsi sono stati proprio i malati. Soprattutto le donne ricoverate in maternità hanno protestato vivacemente con i dirigenti dell'ospedale dicendo che la proliferazione dei rettili contribuiva a rendere impossibile la degenza nel reparto. Il personale, stanco di subire le continue lamentele, ha fatto uscire il caso delle bisce dalle mura dell'ospedale facendo distribuire alla stampa locale un documento estremamente polemico nei confronti dei dirigenti e dell'Unità sanitaria locale.

A questo punto, politici e amministratori sono corsi ai ripari prendendo contatti con docenti della facoltà di Veterinaria dell'università di Bologna e con un gruppo di esperti in grado di fornire indicazioni utili all'avvio della disinfestazione. La colpa è stata data tutta all'ubicazione dell'ospedale ed alla mancanza di una recinzione idonea per il cortile.

Come primo passo si è dunque deciso di costruire attorno al nosocomio un muro destinato a contrastare la libera circolazione dei rettili. Contemporaneamente saranno adottate altre misure chimiche e zoologiche per vedere di ripulire la zona ospedaliera.

Nessuno, però, appare in grado di garantire che le misure di emergenza predisposte e la stessa costruzione del muro siano sufficienti a risolvere il problema. Per questo motivo si sta pensando d'intervenire con squadre di operai nelle trombe dei montacarichi e in tutti i vani che potrebbero offrire un varco alle bisce.

Uber Dondini

Concerto nella chiesa parrocchiale di Corsanico

Monumentale organo del '600 ha riacquistato la sua «voce»

CORSANICO — *Un monumentale organo del Seicento, un cimelio della Scuola veneta di Vincenzo Colonna, tornerà a suonare questa sera nella chiesa parrocchiale di Corsanico, sulle ridenti colline di Massarosa, in Lucchesia. E' in programma un grande concerto inaugurale dei restauri meccanici che dopo decenni restituiscono la voce al prezioso strumento: siederà alla tastiera l'organista fiorentina Mariella Mochi; vi saranno intermezzi del violinista romeno Nicolaie Tudor, vincitore del «Premio Paganini 1980», e della corale «S. Michele».*

L'organo, dotato di mille canne in parte originali, fu costruito nel 1602 dal caposcuola Vincenzo Colonna per la chiesa di S. Francesco a Lucca dietro un compenso di 380 scudi d'oro. E' finito a Corsanico quasi un secolo fa, tra polemiche e minacce di scomunica. I mille abitanti, difatti, avevano «osato» partecipare a un'asta di beni ecclesiastici requisiti dallo Stato dopo il 1870 nella quale il Demanio di Lucca mise all'incanto lo strumento.

Narrano i verbali del tempo che i corsanichesi elessero «trentanove deputati, i quali scelsero cinque delegati» a trattare l'acquisto dell'organo. V'erano anche tre preti che, non potendo esporsi alla scomunica in prima persona, mandarono avanti un agricoltore, Annibale Ceragioli, il quale il 12 settembre 1885 si aggiudicò il capolavoro all'asta pubblica per 1015 lire e dieci centesimi, più le imposte.

Nel villaggio scoppiarono tali polemiche, fra sostenitori e avversari dell'organo, da indurre l'arcivescovo Nicolao Ghilardi a scrivere due notificazioni in dieci giorni al parroco, don Luigi Piccioli, perché le leggesse dall'altare. Il presule scongiurava la popolazione di «cessare lo stato di eccitamento e di fermento a motivo dell'organo, a dare prova anche in questa occasione della sua saviezza e religiosità». Prometteva di adoperarsi per la «sanatoria» da parte della S. Sede.

Da buoni toscani, gli avversari duellarono a colpi di rime. Giorgio Barsotti, poeta d'una certa vena, immaginò una preghiera rivolta a Dio da S. Francesco, svegliato di soprassalto nella tomba dalle note sgangherate dell'organo carpito alla «sua» chiesa di Lucca. Si rivolgeva a Dio per sàtireggiare, con nessuna carità, i sostenitori dell'organo, presentati come anticristi. Gli replicò immediatamente un suo cugino, il medico Carlo Barsotti, che possedeva un verseggiare fulminante: «Testa di becero / Gufo reale / Scordati l'organo / Guarda il piazzale... O testa d'asino / Poeta muto / Purgati a senzero / Grattati il culo».

L'organo fu installato nella chiesa parrocchiale di S. Michele (risale al 1100) e inaugurato trionfalmente la domenica 4 aprile 1886, festa della «Dolorosa», o Madonna Addolorata. La gente lavorò gratis, offrì trasporto, vitto e alloggio agli esperti organai venuti da Lucca. Anche i pronipoti di coloro che sfidarono la scomunica per restituire l'organo alla Chiesa, hanno offerto la loro opera volontaria per il suo montaggio, dopo il perfetto restauro meccanico eseguito da una ditta specializzata di Padova.

Il restauro è stato finanziato con rapidità dall'on. Oddo Biasini, nel 1980 ministro per i Beni Culturali. Il leader del pri assisterà al concerto inaugurale accanto all'arcivescovo di Lucca.

Lamberto Furno

(Segue da pagina 5)

E' mancato il

geom. Mario Segre

Tenente Colonnello A.A.r.n. Pilota R.a.

Ne danno il doloroso annuncio la moglie **Marilisa** con **Gianluca, Ludovica** e **Maurizio**, la mamma **Antonietta**; il fratello **Vittore** con **Nina** (Brasile); la sorella **Laura** con **Zeno** e **Guido**; i cognati **Dino** e **Linda** con **Gino** e **Tilo**; i cognati **Luisa** con **Luisa, Silvia** e **Giovanni**; i cugini **Gianella** e **Silvana Steffenino** (Roma) e parenti tutti. La famiglia ringrazia il prof. Gavosto ed i suoi assistenti per le cure prestate ed in particolare il dott.ssa Piacibello per l'amorevole assistenza. A Mario e Nilla Carmagnola, fraterni e preziosi amici, la nostra infinita riconoscenza. A Gigi Dughera, amico di sempre, la nostra profonda gratitudine. Il funerale avrà luogo oggi ore 14,30 parrocchia Pozzo Strada.

— Torino, 3 ottobre 1981.

Partecipano al lutto della famiglia: **Earl e Berenice Bella** (Usa) **Rita Calajò** (Usa) **Emanuele Cuguel** (Cagliari)

Addolorato **Andrea** è vicino a Gianluca.

Le famiglie **Baggio Moretti Vason** partecipano commosse.

Sono vicini a Maurizio e famiglia: **Paolo Angelino, Sandro Baggio, Alberto Barbera, Laura Sergio Bella, Elisabetta Boschiggia, Alessandro Fiorito, Marco Frola, Gianni Mariano, Marco Megliali, Franco Moretti, Paolo Tua, Angelo Vason.**

Sassone - Mario e famiglia - commossi partecipano.

Laura, Elena, Pier Carlo Pisani, Olga e Lucia Varda, Paolo De Petrini, Adriano Chiola, piangono il caro amico **MARIO**.

Marcella, Carlo e Lucilla Muti partecipano al grande dolore della famiglia e di Maurizio per la morte del

geom. Mario Segre

— Torino, 3 ottobre 1981.

La famiglia **Iozzino** partecipa al dolore per la scomparsa dell'amico

Mario Segre

— Torino, 3 ottobre 1981.

Sono affettuosamente vicini a Ludovica e famiglia gli amici: **Davide Crosetto, Carlo Finello, Paolo Bertolino, Mauro Semeraro, Monica Semeraro, Vito Ruscalla, Roberto Giacomo, Roberto Balma, Paola Audiberti, Elena Baccarani, Eugenia Baccarani, Massimo Lazzaretto, Paolo Vergano, Stefano Vergano, Lucilla Muti, Andrea Trinchero, Stefano Querceti, Monica Bertola, Sapienza Oldano, Alberto Aimone, Marta Simonetta, Simona D'Elia, Cristina Rubbiano.**

Sono vicini a Marilisa, Gian Luca, Ludovica, Maurizio gli amici: **Anna Lia Anselmi, Giorgio Bonino, Mario Nilla Carmagnola, Germana Ciborio, Gigi Mario Dughera, Paolo Annamaria Felelig, Ferruccio Margherita Fornaron, Nini Jole Lagabolla, Sandro Mimma Luparia, Claudio Valeria Magni, Beppe Mercedes Rossotto, Germano Anna Turinetto, Gianni Carla Verlengo, Roberto Mariapia Zanetti.**

Giancarlo Carpenelo, con i figli **Emilia** e **Laura**, e **Mariuccia Debenedetti** partecipano al dolore di Marilisa, Gianluca, Ludovica e Maurizio.

La **Carpenelo & C. Spa** ed i suoi dirigenti sono vicini a Maurizio per la perdita dello zio

Mario Segre

— Torino, 3 ottobre 1981.

Amilcare Mulassano e famiglia prendono parte al dolore di Marilisa, Gianluca, Ludovica e Maurizio.

Ricordando l'amico **MARIO** la famiglia **Borella** si associa al dolore dei familiari.

Renato Bresson e fam. partecipa con cristiano cordoglio al lutto della famiglia Segre.

La **Libreria Editrice G. B. Petrini** partecipa al lutto per la scomparsa del

geom. Mario Segre

— Torino, 3 ottobre 1981.

Antonietta Genta, Rino e Monique partecipano al lutto della famiglia Segre.

Chris Ambeck ricorda l'amico

Mario Segre

— Torino, 3 ottobre 1981.

Elsa, Mariella ed Adriano Bellelo si uniscono al dolore dei familiari per la perdita dell'amico

Mario Segre

di cui ricordano l'esemplare serenità.

— Torino, 3 ottobre 1981.

Sono vicini a Ludovica, Gianluca e Maurizio gli amici: **Riccardo Agliotta, Fabrizio Laura Arossa, Renato Binello, Marco Borgogna, Maria Sole Croce, Elena Curà, Graziana Grandi, Massimo Greco, Alessandro Jaretti, Luca Massa, Emanuela Marina Moltera, Paola Palazzi, Paolo Montaldo, Massimo Peruzzi, Guglielmo Ranieri, Augusto Vogliotti, Raffaele Brigatti, Alberto Chiesa.**

Pier Paolo Ponchia e famiglia partecipano con profondo cordoglio al dolore dei familiari per la perdita dell'amico

dott. Mario Segre

— Torino, 2 ottobre 1981.

Anna Maria e Prospero Orsini partecipano addolorati al grave lutto della famiglia per la scomparsa del caro amico

dott. Mario Segre

— Torino, 2 ottobre 1981.

Alberto Camandona partecipa commosso al dolore di Ludovica.

Improvvisamente è mancata

Ada Allasina in Pignari

anni 49

Addolorati la piangono il marito **Enzo**, la figlia **Maria Pia**, la sorella **Gemma** con il marito **Bertino** e il figlio **Fredi**, suocero, cognati, zie, zii, nipoti e parenti tutti. Funerali domenica 4 corr. ore 15 da via XXIV Maggio 38.

— Trofarello, 3 ottobre 1981.

Zia **Laura**, zia **Cecilia** e cugini **Isoumuzi** partecipano al dolore di Enzo e Maria Pia.

Le famiglie **Baldesi, Feyles, Mattei, Burri, Masera, Lisa, Mosso, Dominici, Bertolino** e **Chiesa** partecipano al dolore di Enzo e Maria Pia.

E' mancato

Giuseppe Pidò

Addolorati lo annunciano la moglie **Regina**, le cognate **Lucia** e **Elna**, la cugina **Vittoria**, i nipoti **Rita, Mario, Angelo, Lorenza** e **Maria Grazia**, gli affezionati amici **Sebastiano Lupi** e famiglia, **Angelo Albrile** e consorte, i fratelli **Piero** e **Amalia Tigoni**. Un particolare ringraziamento all'infermiera Francesca e alla signora Anna per le amorevoli cure prestate. Funerali oggi sabato 3 corr. alle ore 14,30 da via S. Francesco da Paola 41. La presente quale partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 1 ottobre 1981.

Circondata dall'affetto dei suoi cari è mancata

Argira Piovesan Cravero

Lo annunciano il marito **Spirito**, il figlio **Gianni** con moglie **Antonietta** e nipotino **Fabrizio**, le sorelle **Irma, Ada, Egle**, parenti tutti. Funerali sabato 3, ore 14,15, parrocchia N. S. della Salute, partendo da via Breglio 23. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 2 ottobre 1981.

Partecipano commosse le famiglie **Argenta, Balbo, Cima, Ronco, Sarasso, Venesia, Migliassi.**

Livio, Mirella e **Marco** piangono la cara **ZIA**.

Margherita Arese si associa al dolore della famiglia Cravero.

Il giorno 28 settembre è cristianamente mancata all'affetto dei suoi cari

Olga Miniggio ved. Borgialli

Ne danno il triste annuncio, a funerali avvenuti, la figlia **Marta**, sorella, cognata, nipoti e parenti tutti. La presente è ringraziamento.

— Torino, 3 ottobre 1981.

La **Sacma Acciai** partecipa al lutto per la morte della signora

Olga Miniggio ved. Borgialli

che diede per molti anni alla società la sua valida collaborazione.

— Torino, 3 ottobre 1981.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Armando Stellione

Cavaliere della Repubblica

Ne danno dolorosa partecipazione la moglie **Luigina**, la figlia **Teresina** col marito **Massimo Forin**; **Marisa** ved. **Pocchiola**, gli adorati nipoti **Daniela** ed **Emanuela**, il fratello, la sorella, cognati, nipoti, parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi, alle ore 14,30, partendo da via Carroccio n. 9, indi la cara Salma proseguirà per Vigliano Biellese ove sarà tumulata nella tomba di famiglia. Si prega di non inviare fiori ma fare opere di bene. La presente serve di ringraziamento.

— Torino, 3 ottobre 1981.

Il cognato **Alfredo**, le nipoti **Nella, Rosanna** e famiglie si associano al dolore per la scomparsa del carissimo zio **ARMANDO.**

Con esemplare dignità ha chiuso la sua giovane vita il

prof. Gioachino Chiara

di anni 33

Ne danno il triste annuncio la moglie **Marisa Bosco**, la mamma, il fratello **Franco** con la moglie **Luisa**, zii, zie, cugini e parenti tutti. I funerali in forma civile avranno luogo sabato 3 ottobre, alle ore 15, partendo dall'ospedale di Saluzzo. Si ringraziano tutte le gentili persone che interverranno al mesto accompagnamento.

— Saluzzo, 2 ottobre 1981.

L'Istituto Professionale Statale per il Commercio «Silvio Pellico» di Saluzzo partecipa con profondo dolore all'immatura scomparsa del

prof. Gioachino Chiara

— Saluzzo, 1° ottobre 1981.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari

Carlo Fiori

anni 58

Anziano FIAT

Ne danno il doloroso annuncio la moglie **Bianca**, sorella, zii, cugini e amici tutti. Funerali ore 8,45 del 5 c.m. via Bibiana 110. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 1° ottobre 1981.

RINGRAZIAMENTI

Profondamente commossa per l'affettuosa dimostrazione di cordoglio tributata al

dott. Umberto Prencipe

la famiglia ringrazia tutti coloro che le sono stati vicini nel doloroso momento.

— Acqui Terme, 3 ottobre 1981.

ANNIVERSARI

7-10-80 7-10-81

Guido Trucchi

E' passato già un anno ma tu sei sempre presente ogni giorno vivissimo. Ti ricordano la tua mamma, il tuo papà e tuo fratello. Le messe saranno celebrate a Milano, parrocchia del Carmine il giorno 4 ottobre ore 11,30; a Torino, parrocchia S. Anna il giorno 7 ore 17,30.

1976 1981

Ermanno Monti

Nel quinto anniversario della scomparsa i suoi cari lo ricordano con immutato affetto. Lunedì 5 ottobre, ore 8,30, messa nella chiesa San Giulio d'Orta.

1980 1981

cav. Mario Ronco

La moglie lo ricorda.

1978 1981

Paolo Molinar

I tuoi cari sempre ti ricordano.

La **I. S. Industrial Services** si associa al lutto che ha colpito il sig. Ugo Manitto per la scomparsa della madre, sig.ra

Maria Manitto Lipraio

— Torino, 3 ottobre 1981.

La famiglia **Lapiccirella** partecipa al dolore del sig. Ugo Manitto per la perdita della mamma, sig.ra

Maria Manitto Lipraio

— Torino, 3 ottobre 1981.

Partecipano al dolore di Ugo per la perdita della **MAMMA** gli amici: **Umberto Brasso, Mario Burlasio, Sergio Chiappino, Lino De Gennaro, Piero Fiorito, Giordano Lucenti, Alan Palmer, Roberto Roggero** e famiglie.

Stefano e Maria Pia Zanardi sono vicini ad Augusta Paola e Stefano e partecipano al loro dolore per la perdita del caro

Gigi Boso

— Alba, 2 ottobre 1981.

Partecipano al dolore della famiglia Boso per la scomparsa del caro **GIGI** gli amici: **Mara, Franco, Andrea e Yato Piumatti, Ico Turra** e famiglia.

— Alba, 2 ottobre 1981.

Prendono parte al lutto della famiglia per l'immatura scomparsa di

Giorgio Rosa Brusin

Bianca e Mario Gallo

— Borgaro, 2 ottobre 1981.

La ditta **Emmebiesse** partecipa al dolore della famiglia di

Giorgio Rosa Brusin

— Torino, 3 ottobre 1981.

Il **Telefono Amico di Torino** è particolarmente vicino ad Elena nella tristissima occasione della scomparsa della mamma

Albina Bertolo in Burdisso

— Torino, 3 ottobre 1981.

La **Federazione dei Telefoni Amici Italiani** partecipa vivamente al dolore che ha colpito Elena Burdisso, responsabile della segreteria nazionale.

La **Direzione della 1ª Zona Sip - Società Italiana per l'Esercizio Telefonico p.a. - Dirigenti e Personale** tutto partecipano al dolore del dr. ing. Marco Garelli per la scomparsa della madre signora

Maria Bongiovanni Garelli

— Torino, 3 ottobre 1981.

La **Direzione** e il **Personale** dello stabilimento **Honeywell I.S.I.** di **Caluso** partecipano al dolore del signor Antonio Pizzolerrato e famiglia per la scomparsa della sua cara signora

Dora Mattei

— Caluso, 2 ottobre 1981.

Si scontano gli errori commessi sotto spinte demagogiche

Ora l'università rischia paralisi per congestione

Dopo sette anni di blocco dei concorsi migliaia di ricercatori e docenti entreranno negli organici - Ma per i laureati più giovani minime possibilità di inserimento

Non esiste attualmente docente universitario in ruolo che non sia impegnato nelle commissioni giudicatrici dei numerosi concorsi per ricercatore e professore associato previsti dalla recente legge di riforma della docenza universitaria. Questa prima tornata di concorsi sarà ripetuta tra due anni e resterà sempre «riservata» ai preesistenti precari, incaricati, assistenti, mentre i posti aperti agli studiosi esclusi da quelli «riservati» ed, in particolare, ai più giovani, si riducono a vere e proprie inezie: alcune decine per ateneo. In tre anni, al massimo, molte migliaia di nuovi ricercatori e docenti entreranno, simultaneamente, negli organici delle nostre università.

Tutto questo potrebbe apparire positivo, dopo sette anni di blocco dei concorsi, malamente corretto da assunzioni precarie e difformi e da numerosi incarichi di insegnamento. Tuttavia, se si procede ad un'analisi più attenta di quanto sta avvenendo e di quale sarà l'assetto dell'università al termine dei concorsi, non v'è da trarre nessuna conclusione favorevole. Occorre anzi temere e considerare alcuni gravi pericoli, che potrebbero staccare definitivamente le nostre università da quelle degli altri Paesi ed abbassarne il livello, rispetto a quello degli standard medi europei.

Questi pericoli vanno analizzati come la possibile conseguenza di tre fatti: l'immissione, pressoché simultanea, di un numero di ricercatori e docenti di ruolo triplo di quelli esistenti e non selezionati tra tutti quelli disponibili; la persistente carenza di strutture e di servizi tecnici ed amministrativi; il blocco, pressoché assoluto, del reclutamento delle più giovani leve di ricercatori, del loro inserimento nei centri di ricerca.

L'immissione in massa di tanti docenti di ruolo rischia, già di per sé, di portare ad una paralisi per congestione. Finora i nostri atenei si erano difesi, sia pure in modo paradossale ed un po' ipocrita, dalla pletora studentesca provocata dalla persistente liberalizzazione degli accessi alle facoltà (al contrario di quanto è avvenuto in tutti gli altri Paesi), semplicemente tenendo a casa gli studenti. Per la maggior parte di questi l'unico contatto fisico con l'università è ancora limitato al momento degli esami: essendo questi scaglionati lungo tutto l'anno accademico (un altro frutto di un'altra infausta norma), diventa scarsa la probabilità di un sovraffollamento durante gli appelli.

Ma, dalla pletora dei ricercatori e dei docenti che usciranno dai concorsi attuali e da quelli prossimi venturi, l'università non potrà difendersi, né sarà in grado di assorbire, senza scompenso, migliaia di docenti che, simultaneamente, reclameranno un legittimo spazio per assolvere ai loro compiti di ricerca e di insegnamento, né potrà tenerli a casa. Ciò perché le strutture universitarie, il personale amministrativo e tecnico, i sistemi di gestione delle attività scientifiche, dei vari servizi, degli stessi uffici personali così dilatati, sono vetuste di decenni ed in parte obsolete.

E qui veniamo al secondo punto. Purtroppo il legislatore, che, sotto le persistenti spinte corporative e demagogiche, ha assicurato ai nostri atenei il più alto numero di docenti che non mai sia esistito in un solo paese, non ha tenuto conto del fatto che ricercatori-docenti e strutture-servizi non sono due variabili indipendenti, bensì strettamente collegate: se ad una rapidissima crescita dell'una, l'altra rimane invariata, si rischia una paralisi in tutte le attività.

Una terza anomalia è ancora legata all'improvvisa, ed in larga parte indiscriminata, «massificazione» del corpo docenti e ricercatori basata quasi esclusivamente su concorsi riservati.

Una eventuale sistemazione «in massa» dei precari ed una congestione della fascia intermedia, con lo strumento dei concorsi «riservati», penalizza in primo luogo i laureati più giovani e quelli che si laureeranno nei prossimi anni, anche se dotati di eccezionale capacità e talento; in secondo luogo escludono dalla fascia dei docenti coloro che si sono formati fuori dell'università presso altri centri di ricerca, soprattutto all'estero; infine precludono ai più giovani la naturale progressione nella carriera che si acquisisce attraverso ad una intensa esperienza di ricerca, di metodo, di sistematica costruzione del proprio sapere.

Tutti i giovani che, per il solo fatto di essersi laureati dopo il 1974-75, sono rimasti nei nostri istituti, sorretti unicamente dal loro entusiasmo e dalla passione per la ricerca, spesso dotati di capacità eccezionali a conferma del fatto che ogni vera vocazione esplode precocemente, saranno esclusi per anni dall'immissione nei ruoli dell'università: il paradosso sta nel fatto che questa ha provveduto, nello stesso tempo, a dilatare a dismisura i posti disponibili e ad immediatamente saturarli mediante canali «riservati»; successivamente a sbarrare nuovamente, e chissà per quanto tempo, ogni ulteriore possibilità di accesso.

E' chiaro che gli attuali precari, assistenti ed incaricati, che abbiano ben lavorato e prodotto, debbono trovare spazio e legittimo riconoscimento. Tuttavia, l'intermittenza del reclutamento ed il suo sbilanciamento a danno dei più giovani impediranno un fisiologico *turn-over* dei ricercatori e dei docenti universitari; si assisterà, pertanto, ad una iniziale crisi da congestione con inevitabile scadimento qualitativo e, successivamente, ad una sclerosi del sistema per insufficiente apporto di forze vive e di nuove energie scientifiche.

Felice Gavosto
Ordinario di Patologia Medica
Università di Torino

Università: come farsi rimborsare la «Supertassa»

ROMA — Gli studenti che hanno pagato la soprattassa universitaria potranno ottenere il rimborso presentando domanda in carta bollata da lire duemila diretta all'Intendenza di Finanza della provincia dove ha sede la propria università, corredandola con il polizzino originale di versamento.

Da lunedì Roma forse senza posta

ROMA — Da lunedì 5 ottobre ed a tempo indeterminato uno sciopero dei portalettere aderenti alla Cisal potrà creare disservizi nella distribuzione della posta a Roma. Lo annuncia una nota del Failp-Cisal nella quale vengono anche riepilogate le principali rivendicazioni del sindacato autonomo: tutela della salute fisica, chiarezza normativa immediata ed integrale attuazione dell'accordo sulle anzianità pregresse, collimazione del servizio attraverso la revisione dei quartieri e la resa giornaliera, anticipo d'entrata alle ore 6 e riconoscimento di un'ora di servizio notturno.

La legge approvata in commissione alla Camera

L'anagrafe riconoscerà il cambiamento di sesso

Roma. Una recente manifestazione dei transessuali per sollecitare la nuova legge (Tel. Ap)

ROMA — Il cambiamento di sesso sarà riconosciuto dall'anagrafe: la proposta di legge di modifica del codice civile (art. 454) presentata dai radicali un anno e mezzo fa è stata approvata a grande maggioranza dalla commissione Giustizia della Camera, in sede legislativa. Il provvedimento — molto atteso dai cosiddetti transessuali (coloro che, attraverso un intervento chirurgico hanno modificato i caratteri genitali esterni, da maschili in femminili) — passa ora al Senato per la delibera definitiva.

Per ottenere che la Camera discutesse la proposta di legge, un gruppo di transessuali ha manifestato di fronte a Montecitorio per tutta la giornata di giovedì, fino a ieri mattina.

La proposta di legge, in sostanza, riconosce al cittadino il diritto di ottenere la «rettifica» sugli atti di stato civile del sesso che gli è stato «attribuito» al momento della nascita. Attualmente (e sarà così finché la proposta non sarà diventata legge), l'ufficiale di stato civile è autorizzato soltanto ad apportare modifiche formali ai documenti anagrafici («*ricevere un atto omesso o rinnovare un atto smarrito o distrutto*», dice l'art. 454), mentre anche di fronte a una sentenza del tribunale che riconosce il cambiamento di sesso e ordina la modifica dello stato civile, il pubblico ufficiale non potrà che rifiutarsi.

L'articolo unico approvato autorizza invece il funzionario dell'anagrafe a «*rettificare un atto esistente in tutti quei casi in cui la realtà attuale non appaia conforme a quella accertata al momento della nascita*», sempre sulla base di una sentenza definitiva del giudice ordinario.

Tutti in carcere i sei dirigenti di un ospedale

ROMA — I sei componenti del consiglio di amministrazione dell'ospedale di Zagarolo, tra i quali il sindaco, il parroco e un medico, sono stati arrestati dai carabinieri per interesse privato: secondo l'accusa avrebbero, in vari modi, danneggiato il dottor Vito Vitalone (fratello di Claudio, senatore democristiano), primario chirurgo e direttore sanitario dell'ospedale di Zagarolo.

Gli arrestati sono: il sindaco Marcello Mariani, 52 anni, il fotografo Eugenio Loreti, di 57, l'insegnante di scuola media, Michele Lacetera, 46, il parroco Giovanni Verginelli, 45, Fausto Moretti, 53 e il medico Carmelo Fontanazza, di 44.

Nel lungo ordine di cattura firmato dal sostituto procuratore della Repubblica Margherita Gerunda i sei sono accusati di avere «*per interesse privato illegittimamente dichiarato la regolarità della nomina di un componente del consiglio di amministrazione, decaduto, facendolo partecipare a una seduta del consiglio*» durante la quale commisero altri reati. Il consigliere era decaduto per incompatibilità proclamata dall'«*organo di controllo*». I reati attribuiti ai sei in quella riunione del consiglio sarebbero stati compiuti ai danni del professor Vito Vitalone. Sono: «*L'illegittima revoca dell'autorizzazione dell'attività professionale*», «*l'illegittima richiesta di opzione tra posto di primario chirurgo e direttore sanitario*», «*l'estromissione dalla carica di direttore sanitario*», «*l'illegittima irrogazione di censura, annullata poi dall'organo di controllo per manifesta infondatezza*», «*l'illegittima sostituzione di Vito Vitalone nella carica di direttore sanitario con il dott. Augusto Verginelli (solo un omonimo di uno degli arrestati), che non era in possesso dei necessari requisiti*».

Il consiglio di amministrazione è poi accusato, sempre per interesse privato, «*di aver disatteso alle conclusioni di un concorso bandito per la nomina a direttore sanitario, di cui non fu proclamato il vincitore, sebbene due medici, tra i quali il prof. Vito Vitalone, avessero esaurito le prove d'esame con un altissimo punteggio ex aequo*». I sei infine sono accusati di «*aver dato le funzioni di direttore sanitario dell'ospedale ad Augusto Verginelli*».

Bustarelle a Siena coinvolti 2 medici?

SIENA — Due medici ospedalieri sono stati accusati da un paziente di aver percepito illegalmente somme per una operazione a un orecchio.

I medici accusati sono il prof. Mario Sanna, aiuto presso la Clinica otorinolaringoiatrica dell'università di Parma, e il prof. Luigi Bernabei, direttore della Clinica otorinolaringoiatrica del Policlinico senese.

Un questionario sarà distribuito tra operai, studenti, casalinghe

Il pci chiede a un milione di persone «Cosa faresti contro il terrorismo?»

ROMA — La situazione è «*gravissima*», i terroristi si sono «*riorganizzati*», dalle fabbriche arrivano i «*primi segni*» che gli «*organismi di massa rivoluzionari*» non sono soltanto una vuota vanteria dei volantini brigatisti, nelle carceri il reclutamento non è mai stato intenso come adesso: l'allarme delle Botteghe Oscure è stato ieri ripetuto a più voci. Sono intervenuti Berlinguer, Pecchioli e Minucci e ognuno di loro ha insistito sul concetto che bisogna muoversi subito, che i cittadini e lo Stato devono prepararsi ad affrontare i nuovi attacchi promessi per l'autunno.

Da questa necessità di non trovarsi del tutto inermi è nata l'iniziativa lanciata dal pci di un questionario sul fenomeno del terrorismo del quale verranno distribuiti un milione di esemplari in 35 province, all'interno delle fabbriche, delle scuole, in alcune determinate categorie di professionisti, fra le casalinghe e gli impiegati. Alla fine, quando i risultati saranno studiati e resi pubblici (e questo dovrebbe accadere fra la fine di dicembre e i primi dell'anno prossimo) alcune domande dovrebbero aver trovato una risposta.

Fra le altre queste: cosa pensano realmente i cittadini italiani del terrorismo? A quali convinzioni sono approdati in 12 anni di drammatica convivenza con l'eversione rossa e nera? E quali suggerimenti provengono dalla gente comune ai politici e alle istituzioni per vincere la sfida? Il modulo composto dal pci è fatto di 25 domande «*alcune anche molto delicate*» come ha precisato Pecchioli. Ad ogni domanda seguono alcune risposte: chi vuole potrà dire la sua semplicemente tracciando una crocetta accanto a quella che gli è più congeniale. Vediamone una, la numero 6: «*C'è chi ha sostenuto, recentemente, che le lotte sindacali possono alimentare il terrorismo. Che ne pensi?*» chiede il questionario. Ed ecco le possibili risposte: «*Simili posizioni favoriscono le manovre di chi vorrebbe un sindacato rinunciatario*»; «*Occorre respingere simili posizioni, ma dicendo, nello stesso tempo, che certe degenerazioni delle lotte sindacali possono agevolare l'opera dei terroristi*»; «*E' vero: le lotte sindacali creano condizioni più favorevoli al terrorismo*»; «*Non so*»; «*Altra risposta*».

Tra le domande più delicate anche una sul terrorismo internazionale («*Si è parlato molto dei collegamenti internazionali del terrorismo italiano: qual è la tua opinione?*»), sulla possibilità di «*presa*» tra i lavoratori dell'idea che col terrorismo «*sia possibile spingere a soluzione certi problemi sociali*», sull'opportunità della trattativa nei caso di sequestri politici, sulle ragioni che «*agevolano il diffondersi del terrorismo*» (scandali, cedimenti, ingiustizie, complicità, pubblicità, sfiducia ecc.). La domanda n. 18 chiede un giudizio sui cittadini che hanno denunciato fatti eversivi di cui erano venuti a conoscenza e la domanda n. 31 è così formulata: «*Hai avuto conoscenza diretta di fatti eversivi successi nel luogo in cui abiti, lavori o studi?*». Questa volta il pci non chiede un'informazione su fatti precisi, come accadde a Torino due anni fa, bensì una semplice risposta, «*sì*» o «*no*».

Pecchioli ha analizzato le ragioni della ripresa del terrorismo: alcune imprese hanno «pagato» (vedi caso D'Urso e Cirillo), il governo non ha elaborato per tempo la legge per i pentiti; la situazione nelle carceri è «*intollerabile per una società civile*». Non si tratta soltanto di «depenalizzare» hanno spiegato i dirigenti del pci, bisogna anche adibire edifici pubblici a regimi di semilibertà, istituire cioè una specie di «*carcere di minima sicurezza*». Si sta studiando inoltre la possibilità di sostenere, all'interno del carcere, organismi di rappresentanza dei detenuti, non condizionati dai boss politici o mafiosi, ben diversi dai «comitati di lotta» in cui si sono organizzati i terroristi.

Enrico Berlinguer ha concluso sottolineando il problema delle tensioni internazionali come possibile fattore di incremento del terrorismo e avvertendo che su certi temi di politica internazionale (bomba N, iniziativa messicana) i comunisti, oggi, sono meno lontani dal psi di quanto non lo fossero ieri. **s. b.**

Omicidio Leandri a giudizio 7 neofascisti

ROMA — Si è conclusa con il rinvio a giudizio di sette persone, tutte accusate d'appartenere a gruppi terroristici di estrema destra, l'inchiesta giudiziaria sulla uccisione di Antonio Leandri, lo studente che nel dicembre del 1979, in largo Dalmazia, fu assassinato per errore da un «commando» di neofascisti.

Sarebbero gli autori di una lunga serie di attentati

Altri otto presunti terroristi presi dalla Digos a Genova

GENOVA — Forse sono stati identificati i responsabili di una serie di attentati terroristici (bottiglie molotov, incendi, petardi) compiuti da qualche anno a questa parte a Genova, ai danni di partiti politici, vetture di quadri intermedi delle aziende a partecipazione statale e sindacalisti. Ieri pomeriggio s'è appreso che la «Digos» ha effettuato nei giorni scorsi otto fermi nell'ambito dell'operazione antiterrorismo in corso da qualche settimana e in seguito alla quale i carabinieri del capoluogo ligure hanno arrestato numerosi presunti terroristi.

In pratica gli inquirenti stanno cercando di neutralizzare, nella prospettiva d'un autunno sconvolto da gravi tensioni sindacali, eventuali azioni provocatorie o attentati sanguinosi da parte delle ricostituite «colonne» delle Brigate rosse.

L'operazione che ha portato agli otto fermi è coperta per il momento dal massimo riserbo. La polizia attende ulteriori elementi per trasformare entro 48 ore i fermi in arresti: e questa appare la conclusione più probabile.

Sette degli arrestati (cinque uomini e due donne) sarebbero stati, negli ultimi tempi, legati alle posizioni di «Autonomia operaia». L'area di «Autonomia» aveva alimentato, negli anni scorsi, la bassa forza delle Brigate rosse, e dopo alcune sortite all'esterno (era forte nel porto e provocò uno sciopero selvaggio due anni fa, anche contro le organizzazioni sindacali tradizionali) se ne ritorna ora a parlare, non senza apprensione.

L'ottavo fermato è, invece, sospettato di aver fatto parte della «Brigata Buranello» che assieme alla «Brigata Panciarelli» avrebbe avuto il compito di sostituire sul piano dell'azione operativa la colonna distrutta dai carabinieri un anno e mezzo fa, in via Fracchia. **p. l.**

Doveva scontare una condanna a 2 anni e due mesi subita anni fa a Napoli

Il regista Squitieri torna libero graziato dal presidente Pertini

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Pertini ha concesso la grazia al regista Pasquale Squitieri, arrestato qualche mese fa per un reato commesso 14 anni or sono. Pasquale Squitieri, che è assistito dall'avvocato Mauro Leone, figlio dell'ex presidente della Repubblica, ha avuto la certezza che la sua domanda era stata accolta dal Capo dello Stato ieri mattina, leggendo un'anticipazione su un quotidiano. Successivamente il Quirinale ha confermato in forma ufficiale la notizia, che è stata poi notificata alla procura generale di Napoli competente per territorio. Squitieri, che è rinchiuso nel carcere romano di Rebibbia in una cella del «politico», verrà rimesso in libertà non appena saranno espletate tutte le procedure relative al suo caso.

Roma. Il regista cinematografico Pasquale Squitieri

Il regista, che vive da anni con l'attrice Claudia Cardinale, era stato arrestato nel luglio scorso in un modo che il suo legale ha definito «kafkiano». Squitieri si era recato alla questura di Roma, in via San Vitale, per ottenere il rinnovo del passaporto. Doveva andare a Mosca con una delegazione italiana per presentare al festival cinematografico il suo ultimo film, *Razza selvaggia*. Quando gli impiegati della questura hanno chiesto al «cervellone» la sua scheda, è risultato che c'era da eseguire, ai danni di Squitieri, un ordine di cattura per i reati di peculato e di falso. E' stato avvertito immediatamente il funzionario di turno della squadra mobile, che ha fatto quanto la legge prevedeva: l'arresto del regista e il suo trasferimento in carcere.

Nel '68 Squitieri aveva trent'anni. Laureato in legge, aveva di malavoglia incominciato una carriera in banca. La prima sede in cui lavorò fu una filiale del Banco di Napoli, a Santa Maria Capua Vetere. Dopo qualche mese, un'ispezione accertò che aveva prelevato circa cinque milioni, apponendo firme false, di clienti reali, in calce a dei moduli per assegni. Ne seguì immediatamente il licenziamento e la denuncia. Il processo si era trascinato a lungo, grazie all'abilità dilatoria dei suoi avvocati. Nel '77 il tribunale di Santa Maria Capua Vetere aveva emesso una condanna a due anni e due mesi di reclusione, condanna successivamente confermata dalla corte d'appello di Napoli, nell'80, e più recentemente ancora dalla Cassazione.

Subito dopo la sentenza di primo grado, i legali di Squitieri, che nel frattempo era diventato regista di una certa fama, avevano chiesto la sospensione della pena e la grazia. Ma, mentre egli era in attesa di una risposta, la Cassazione, senza che né lui né i suoi legali fossero informati, aveva «chiuso» il caso pronunciandosi in forma definitiva, e alleggerendo di un anno la pena. A seguito di ciò la sentenza pronunciata dal tribunale di Santa Maria Capua Vetere è diventata esecutiva.

Non era d'altronde l'unico incidente giudiziario di Pasquale Squitieri. A vent'anni, a bordo di un'auto di grossa cilindrata, per non avere rispettato una precedenza provocò un incidente stradale in cui persero la vita cinque persone: e fu condannato a un anno e otto mesi di reclusione per omicidio quintuplo colposo. Ottenuta la sospensione condizionale della pena, Squitieri compie in banca quella che amici e parenti definiscono una «ragazzata» e che quattordici anni più tardi gli frutterà il carcere. Ma non è l'ultimo episodio di cronaca che lo vede protagonista: nel '77 aggredisce due fotoreporters che si sono avvicinati troppo alla villa in cui vive con la Cardinale, spacca una macchina fotografica e esplode contro di loro alcuni colpi di pistola, senza colpirli.

Accusato di detenzione abusiva di armi e di danneggiamento aggravato, non va in carcere: a questo proposito viene presentata in Parlamento un'interrogazione per conoscere i motivi della non applicazione del codice penale nei suoi confronti e del trattamento di favore riservatogli. Si parla di «pressioni dall'alto»: la famiglia Squitieri e la famiglia Leone sono amiche da lunga data. Infine viene condannato a otto mesi di reclusione. Nel corso del processo si dimentica della precedente condanna e dichiara di essere incensurato: un nuovo processo, per aver detto il falso, si conclude con un'assoluzione finale.

Bimba morsa da una vipera nel giardino dell'asilo

LUCCA — Per la seconda volta in pochi giorni una bambina di una scuola materna del comune di Camaiore in Versilia, è stata morsicata da una vipera mentre, sotto gli occhi dell'insegnante, giocava nel giardino dell'asilo. La brutta avventura è toccata a Silvia Cinquini, 3 anni, ed è avvenuta nella scuola di Nocchi.

Poche ore dopo Silvia è stata dichiarata fuori pericolo. Un caso analogo era accaduto pochi giorni fa a un bambino della scuola materna di Orbicciani, sempre nel comune di Camaiore.

Scarcerato il principe arrestato per oltraggio

CAGLIARI — E' durata poco più di 24 ore la permanenza in prigione del principe romano Filippo Odescalchi, di 23 anni, arrestato ieri sotto le accuse di oltraggio e minacce a pubblico ufficiale. Il giovane ha lasciato il carcere nella tarda mattinata al termine dell'interrogatorio cui è stato sottoposto da parte del pretore dr. Ubaldo Crispo, incaricato della inchiesta giudiziaria sulla vicenda. Il magistrato ha infatti accolto l'istanza di scarcerazione in libertà provvisoria presentata dall'avv. Carlo Porceddu difensore del giovane.

ECONOMICI

5 Locali e negozi

domande

offerte

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

1 Commerciali

2 Affari e capitali

3 Aziende, negozi

4 Terreni

9 Lavori a ore

offerte

10 Prestazioni consulenze

8 Rappresentanti

15 Autovetture

16 Motocicli

18 Acquisto alloggi

19 Vendita alloggi

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

(continua)

Il progetto del Cnr illustrato ieri a Roma

Un piano strategico per vincere il cancro

Se il fumo fosse abolito le morti per tumore si ridurrebbero del 30% - Una morte su 4 provocata dal male del secolo

ROMA — Se il fumo venisse abolito, le morti per cancro si ridurrebbero del 30 per cento. Se le sostanze cancerogene presenti nei prodotti industriali e nei luoghi di lavoro venissero identificate ed eliminate, il male del secolo si vedrebbe strappate molte altre vittime. Ecco due indicazioni per una strategia contro i tumori emerse durante la riunione in cui è stato presentato il Primo Rapporto Biennale del Progetto Finalizzato «Controllo della cellula neoplastica» avviato dal CNR e illustrato ieri a Roma. Il Progetto rappresenta il primo piano organico nazionale, controllato e adeguatamente finanziato, per la ricerca sui tumori, per il miglioramento dei metodi di diagnosi e di cura al fine di ridurre la mortalità da cancro.

Una mortalità elevata, se si pensa che i tumori sono oggi la seconda causa di morte in Italia. Ogni quattro decessi, uno è provocato da tumori. Non solo, ma la percentuale sta crescendo ad un ritmo preoccupante. Nel 1960 il cancro uccideva 150 persone ogni 100 mila abitanti; oggi ne uccide 250, quasi il 65 per cento in più. Per fortuna le statistiche non crescono soltanto in negativo. Anche le percentuali di guarigione aumentano sensibilmente, grazie ad una maggiore precocità della diagnosi e a una maggior efficacia della terapia. Si guarisce nel 65 per cento dalle neoplasie all'utero, nel 55 da quelle della mammella, e così via.

Gli obbiettivi del «Progetto» sono stati riassunti e illustrati dal suo direttore il prof. Umberto Veronesi, che già dirige l'Istituto Tumori di Milano. Miglioramento delle conoscenze sull'origine e sull'evoluzione biologica dei tumori; standardizzazione delle metodologie da seguire in tutta Italia nel controllo ambientale, nel laboratorio e nella pratica clinica; miglioramento dei mezzi diagnostici e terapeutici in oncologia; integrazione e coordinamento dei ricercatori sperimentali e clinici del Paese; sviluppo di nuovi centri di ricerca clinica. Veronesi ha ricordato che nella lotta al cancro la disponibilità di mezzi economici adeguati rappresenta un fattore di primaria importanza per i risultati. E la nota dolente non si è fatta attendere: mentre negli Stati Uniti si destina alle ricerche sul cancro il 4,1 per cento di tutti gli stanziamenti per la ricerca scientifica e in Gran Bretagna il 3,6, nel nostro Paese questo settore riceve soltanto lo 0,7 per cento. E purtroppo la percentuale è destinata ad abbassarsi.

I finanziamenti complessivi disponibili, che nel 1960 erano inferiori ai 4 miliardi annui, hanno raggiunto i 15 miliardi nel 1980. Il numero dei ricercatori impegnati nel «Progetto», che erano 600 nel 1980, è aumentato fino a raddoppiare nel 1980. I ricercatori sono distribuiti in 272 gruppi di ricerca, sparsi in tutta Italia.

I risultati del «Progetto», che si articola in nove sottoprogetti, sono stati illustrati dai loro responsabili. Tra l'altro sono stati ricordati i test a breve termine di cancerogenicità e di mutagenesi applicabili ad un rilevante numero di sostanze, al fine di individuare quelle che rappresentano un potenziale rischio tumorale per l'uomo. E' inoltre in fase di soddisfacente sviluppo un programma di ricerca per individuare i processi metabolici che riescono ad attivare i processi cancerogeni e che interessano gli organi preferiti dai tumori.

Bruno Ghibaudi

In ogni farmacia verrà installato un terminale

In Svezia un «computer» scheda i farmaci venduti

STOCCOLMA — Rivoluzione tecnologica nell'esercizio e nella vendita dei farmaci in Svezia: grazie ai terminali di un computer che verranno installati in ogni farmacia sarà possibile avere una anagrafe nazionale di tutti gli acquisti fatti su ricetta nonché i dati personali del medico che l'ha prescritta e del paziente che l'ha ottenuta. In questo modo si otterrà una visione specifica dello stato di salute del Paese, si potranno indirizzare studi e ricerche e anche controllare e reprimere eventuali abusi riguardo a determinati preparati.

In Svezia praticamente tutte le medicine — a parte, ad esempio, l'aspirina — sono sottoposte a ricetta che, su indicazione specifica del medico può venire usata un massimo di tre volte. Chi è già in cura ed ha esaurito i farmaci ordinatigli può rivolgersi per telefono al proprio medico che, sempre per telefono, e usando un particolare codice di riferimento prescrive poi alla farmacia indicatagli dal paziente una nuova ricetta. Occorre anche precisare che questa riporta sempre il codice anagrafico del paziente e quello del medico.

Un anno fa l'ente nazionale per la salute pubblica ha fatto installare per prova in un centinaio di farmacie dei terminali collegati a un elaboratore centrale: ogni ricetta presentata è stata registrata sul terminale stesso e dall'elaborazione incrociata dei dati si è così potuto costituire l'embrione di un'anagrafe farmaceutica nazionale con una serie di indicazioni assai interessanti come ad esempio sesso ed età dei pazienti (dati impliciti nel codice anagrafico, farmaci ordinati e il corrispondente consumo), che frequenza delle malattie). Tanto per fare un esempio, si è potuto sapere quante gastriti si sono sviluppate in un determinato paese e la conseguente elaborazione ha anche permesso di individuare le possibili cause.

Ora, estendere l'esperimento su scala nazionale significa non solo permettere un controllo capillare in campi particolari come può essere quello degli psicofarmaci ma anche fornire regolarmente ai ricercatori dati precisi e aggiornati sulle reali condizioni sanitarie, sugli effetti secondari delle medicine oltre che sull'opportunità di curare un determinato malato con un determinato farmaco.

I dati ricavati dal nuovo sistema saranno protetti dalla legge sulla «privacy» e non potranno venire usati per nessun altro scopo che quello medico. Vi potranno attingere non solo le case farmaceutiche ma anche, per telefono, i medici, al fine di ottenere utili indicazioni, oltre che naturalmente gli ospedali e le autorità sanitarie. Si ritiene in ogni caso che il massimo vantaggio andrà alla salute pubblica: poter tra l'altro esaminare su scala nazionale effetti e conseguenze di un farmaco non potrà che risolversi in un beneficio.

Walter Rosbech

La sfilata, oggi, nel capoluogo della Valle, con bandiere e medaglie

Un incontro di alpini, marinai e fanti che hanno militato nel nome di «Aosta»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

AOSTA — Sotto un solo motto, direbbero gli storici ufficiali: «Ch'a cousta l'on ch'a cousta viva l'Aousta». Chi ha fatto il militare, chi ha combattuto si ritrova così oggi per un appuntamento che suggerisce antichi ricordi di un passato sempre onorevole talvolta glorioso. Un «raduno», secondo la terminologia militare, forse un po' differente dagli altri, con molta nostalgia certo, ma con meno retorica.

L'incontro è fra gli uomini che hanno militato in reparti che recano il nome della città e c'è chi arriva da Messina e chi dal Friuli: soldati della «Brigata motorizzata Aosta», del «VI reggimento fanteria Aosta», del «VI gruppo squadroni lanceri di Aosta», del «gruppo Artiglieria da montagna Aosta», dal «Battaglione alpini Aosta», che è considerato l'erede del «IV reggimento alpini» costituito quasi 100 anni, fa nel 1882.

E ci saranno gli uomini della Scuola Militare Alpina, un istituto superiore creato nel 1934 e famoso in tutto il mondo. Il comandante, generale Benedetto Rocca, 54 anni, sottolinea con orgoglio come ogni anno ufficiali e sottufficiali stranieri vengano inviati al castello che fu del duca degli Abruzzi per apprendere la tecnica dei combattimenti in alta quota. Ma soprattutto per scoprire i mille impenetrabili segreti della montagna. *«Abbiamo contatti e scambi continui con i paesi confinanti, Francia, Svizzera e Austria e anche con la Germania Federale e pure dal Regno Unito arrivano numerosi militari per seguire i corsi».*

Anche statunitensi e argentini hanno varcato negli ultimi anni numerosi la soglia di questa università della montagna. Nel maggio 1973, una spedizione della scuola formata da 34 uomini appoggiati da un elicottero attaccò l'Himalaya e puntò diritto al tetto del mondo. Dei 4 che raggiunsero gli 8882 e piantarono la piccozza con il tricolore sulla vetta dell'Everest, ancora in servizio alla scuola, quasi leggende viventi, sono i marescialli Virginio Epis e Claudio Benedetti.

I compiti della Scuola sono numerosi — spiega il generale Rocca — e un grosso impegno vien posto nella preparazione dei giovani dei gruppi di soccorso alpino. *«Anche se la scuola non reca il nome di Aosta essa fa parte della città ormai, della sua tradizione, della sua cultura».*

Sfileranno questi uomini gli uni a fianco agli altri per le strade di questa città che per taluni a lungo è stata soltanto un nome o un simbolo. E marceranno per la prima volta nella Valle anche i partigiani della prima e seconda divisione: i sopravvissuti di una lotta contro i nazi-fascisti.

Ha detto il sindaco Edoardo Bich: *«L'incontro è permeato da una volontà comune di riscoprire il senso di una parte di tutti».* L'idea di fissare un *rendez-vous* a coloro che hanno militato sotto quell'unico motto è del generale a riposo Filippo Bonfant, 61 anni, già comandante della scuola alpina e dei corsi di allievi ufficiali. *«Ci lavoriamo da febbraio. Abbiamo intuito che il raduno avrebbe potuto essere non soltanto un'occasione per ritrovarsi insieme, ma anche quella di far conoscere la regione a chi ne aveva soltanto sentito parlare».* Verranno a migliaia oggi e domani, e parte dell'organizzazione, dicono i militari, ha avuto una spinta decisiva dai responsabili dell'industria-turismo. *«L'aiuto che ci ha dato l'assessore Agelo Pollicini è stato decisivo»*, assicura il generale Bonfant.

Vincenzo Tessandori

Spara al presunto amante della moglie

MILANO — Un uomo ha sparato due colpi di pistola al presunto amante della moglie. E' accaduto nella cantina del bar della stazione ferroviaria di Vittuone dove la vittima, Mario Giazzi, 36 anni, si era appartato con Giuliana Baggini, di 37. Ma il marito di quest'ultima, Rodolfo Villa, 38 anni, se ne è accorto e li ha sorpresi: impugnava una 7,65 e ha premuto due volte il grilletto.

Le pallottole hanno trapassato l'addome di Giazzi, che è in fin di vita. Incolume Giuliana Baggini. Il feritore è stato arrestato mentre vagava sconvolto nei pressi della stazione.

Continua anche dopo le precisazioni del banchiere la polemica sui finanziamenti ai partiti

Usciti da Roma, non da Milano i verbali del caso Calvi-psi?

Interrogati i giornalisti di «Panorama» - Hanno escluso di aver avuto contatti con personale della procura milanese - Chiedono un confronto tra gli articoli e l'interrogatorio

MILANO — Usciti dall'ufficio del magistrato che li ha interrogati su come siano entrati in possesso dei verbali di interrogatorio di Roberto Calvi pubblicati sull'ultimo numero di *Panorama*, il direttore della rivista Carlo Rognoni e il redattore Romano Cantore, in una breve precisazione letta dal loro legale, hanno voluto subito polemizzare con il banchiere. *«La difesa* — afferma infatti il testo — *ha formalmente invitato il magistrato, che ne ha i poteri, ad effettuare un confronto tra quanto pubblicato e il verbale di interrogatorio di Calvi al fine di verificarne la conformità».*

Il che, interpretato, suona: *«Se noi abbiamo scritto che Roberto Calvi ha parlato ai giudici di una linea di credito di 21 milioni di dollari a favore del psi, è perché così risulta dai verbali».* E a conferma della correttezza di questa interpretazione un giudice che sta passeggiando in corridoio dice: *«E' inutile che chi viene scoperto con scheletri nell'armadio se la prenda con chi li porta alla luce e vada in giro a sostenere che ce li ha messi qualcun altro. Poteva pensarci prima».* In verità Roberto Calvi nella sua precisazione di giovedì non nega di avere detto ciò che risulta a verbale, ma spiega che, compiuti alcuni controlli, quanto riferito nell'interrogatorio è inesatto.

Rognoni e Cantore sono rimasti nell'ufficio del sostituto procuratore Marra, in tutto, per un'ora. *«Hanno fatto presente* — dice il testo da loro diffuso — *che fin da agosto di quest'anno Panorama e altri organi di stampa nazionale hanno già dato notizia, non smentita, del contenuto dell'interrogatorio di Calvi. Alla richiesta di indicare la fonte della notizia hanno ritenuto conforme al loro dovere professionale di mantenere il segreto ai sensi della legge istitutiva dell'Ordine dei giornalisti, escludendo comunque di avere commesso atti meno che leciti o meno che corretti. Hanno altresì escluso, su precisa domanda dell'inquirente* — si aggiunge — *di avere avuto contatti, in tempi recenti, con personale (magistrati, segretari, cancellieri) della Procura della Repubblica di Milano».*

E allora questi verbali chi li ha dati a *Panorama* e a *L'Espresso*, i cui redattori saranno interrogati oggi? C'è chi ricorda, a Palazzo di Giustizia, come nel mese di agosto la Corte di Cassazione, per decidere meglio sulla attribuzione della competenza sulle inchieste, abbia chiesto a Milano copia di tutti gli atti sulla P2 in suo possesso. E quindi anche di quell'interrogatorio di Calvi. *«E la Corte di Cassazione vuol dire almeno 60 persone»* si fa rilevare.

Ma perché queste rivelazioni? A Palazzo di giustizia si fa osservare che sollevare polvere, come si fa dall'inizio dell'inchiesta P2 serve a farla ricadere e, magari, a ricoprire qualcosa. E perché Gelli, dopo quel fuoco di artificio iniziale dei documenti fatti trovare nella valigia della figlia, ora non parla più? Non si può escludere che qualcuno gli stia facendo capire che deve pazientare, deve starsene tranquillo, in silenzio, tanto c'è qualcun altro che pensa a sistemare le cose. Non sarà possibile farlo subito, ci vorrà tempo: ma allo scopo ci si arriverà comunque e non senza clamore.

C'è il convincimento che questa volta, forse, la giustizia è riuscita ad andare più in là di quanto non abbia fatto in passato per fatti analoghi e ciò può essere una buona premessa per procedere oltre se avvenimenti del genere si ripresenteranno.

Tutti infine riconoscono le ferme intenzoini del presidente del Consiglio Spadolini di far chiarezza nelle vicende della P2, ma è diffuso il timore che da troppe parti si operi per stendere un velo.

m. f.

Ucciso e nascosto in un'auto a Palermo

PALERMO — Il cadavere di un pregiudicato, Antonino Sciaramitaro, 40 anni, è stato trovato nel portabagagli di un'auto abbandonata in piazza Ingastone, in uno dei vecchi quartieri popolari. Il corpo senza vita era rinchiuso in un sacco di plastica delle immondizie.

Nella stessa zona, a non più di 150 metri, ieri era stato trovato il cadavere del pregiudicato Luigi Catanzaro, 33 anni, ucciso per autostrangolamento: aveva le mani legate dietro la schiena con una corda che passava anche attorno al collo e alle caviglie.

Il corpo senza vita di Sciaramitaro è stato trasferito all'istituto di medicina legale per l'autopsia. Si presume che anche quest'altra vittima appartenga al giro della piccola delinquenza palermitana. Sono otto, dall'inizio dell'anno, gli uomini fatti trovare uccisi

Tre italiani fermati a Nizza Sequestro?

PARIGI — Tre italiani, Stefano Mauro, Giorgio Marraffa e un certo Vannelli, sono stati fermati, giovedì sera, dalla polizia nell'albergo «Meridien», di Nizza, per una vicenda alquanto misteriosa.

Quando gli agenti hanno fatto irruzione nella camera dell'albergo, hanno trovato i tre italiani in compagnia di quattro cittadini tedeschi federali, dei quali si sa per ora soltanto un nome: Uwe Boldt. La polizia era stata avvertita, con una telefonata fatta da Francoforte dalla ditta «Olympic Marketing», che Uwe Boldt era stato rapito e che i banditi avevano chiesto come riscatto un milione di franchi svizzeri.

In tasca di Vannelli è stata trovata una pistola calibro 7,65. Quando la polizia ha fatto irruzione al «Meridien», ha trovato le sette persone in conversazione.

Inchiesta 7 aprile imputati criticano giudice istruttore

ROMA — L'esposto inviato la settimana scorsa al Presidente della Repubblica ed al Consiglio superiore della magistratura è stato illustrato dai familiari e dai difensori degli imputati coinvolti nelle inchieste del 7 aprile e 21 dicembre, nel corso di una conferenza stampa svoltasi a palazzo di giustizia. Il documento è stato redatto dagli stessi imputati, alcuni dei quali hanno apposto la loro firma in calce.

L'esposto suddiviso in quattro capitoli (la conclusione dell'istruttoria, il testo della sentenza, le imputazioni e il metodo istruttorio), contiene duri attacchi al giudice istruttore Francesco Amato il quale secondo gli estensori avrebbe «sistematicamente violato i diritti della difesa». Afferma inoltre che «il testo del rinvio a giudizio è fortemente caratterizzato ideologicamente».

Dopo le promesse di Aniasi al Convegno Anci di Viareggio

I Comuni ora rivogliono l'imposta patrimoniale

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

VIAREGGIO — La grande speranza dei Comuni, di riscuotere di nuovo le imposte o almeno qualche imposta, dopo che la riforma tributaria del 1972 le aveva accentrate tutte in un'unica cartella, è diventata, dopo le assicurazioni del ministro Aniasi, una certezza. Così, mentre non nascondono le preoccupazioni per i bilanci dell'anno prossimo, i sindaci manifestano oggi un po' di ottimismo per il futuro.

Ma questa «moderata autonomia tributaria» significherà imposte in più per il cittadino? Abbiamo sentito il giudizio di sindaci, uomini politici, membri del governo, che qui a Viareggio si dividono nei quattro locali dove si parla animatamente di Comuni, del futuro delle Province, di Regioni, di Sanità e negli intervalli di tempo fanno riunioni di partito.

Pur in una varietà di sfumature, tutti (Novelli, sindaco comunista di Torino; Cerofolini, sindaco socialista di Genova; [illegible]glia, dc, membro della [illegible]missione Finanze del Sen[illegible]; on. La Ganga, responsabile dell'ufficio Enti locali della direzione psi; on. Degan, responsabile del dipartimento autonomie locali della dc e altri) sono d'accordo su un fatto: è una svolta importante. *«Ora i sindaci* — commenta il senatore Triglia —, *con la finanza quasi totalmente trasferita loro dallo Stato, rispondono ai ministri e non ai cittadini. L'autonomia tributaria restituirà loro responsabilità democratica».*

Osserviamo: nel 1972 avevate definito con lo stesso termine di «svolta» la riforma tributaria accentratrice. Cerofolini: *«Questa riforma doveva avere un periodo di prova di quattro anni. Ne ha avuti quasi dieci, c'è stato tutto il tempo per giudicarla e il giudizio è negativo».*

Novelli precisa che l'autonomia tributaria dei Comuni *«non significa necessariamente un'imposta in più per i cittadini». «Penso* — dice il sindaco di Torino — *che l'unica strada percorribile sia quella della patrimoniale».* La Ganga: *«In Italia questa parola suscita uno sciocco pregiudizio. Negli altri Paesi non è così. Ragioniamoci sopra; noi non vogliamo che essa costituisca un ulteriore aggravio sul bene casa, potrebbe sostituire altre imposte, far abolire per esempio quella di registro, che è iniqua e negativa perché frena i passaggi di proprietà immobiliari».*

Ma per ottenere ciò bisogna rivedere il catasto, anzi ricostituirlo. L'on. Moro, sottosegretario alle Finanze, precisa: *«Il catasto ha un milione e 566 mila pratiche in attesa di registrazione. Occorreranno almeno 26 mesi per attivare una procedura automatizzata che superi questo ostacolo».* Novelli: *«Anche a Torino occorrerebbero almeno due anni. Intanto si potrebbe partire con un'autodenuncia».*

La Ganga: *«Da un secolo l'anagrafe è affidata ai Comuni per conto dello Stato. Perché non affidare ai Comuni anche il catasto? Tanto più che essi già hanno le mani sul patrimonio immobiliare: rilasciano le licenze e i permessi di abitabilità e riscuotono cespiti tributari come occupazione di suolo pubblico per i passaggi carrai ed altro».*

Ma queste sono imposte che verranno. I sindaci sono preoccupati ora. Lo Stato assicura infatti per il 1982 le entrate di quest'anno. Ma quali? Il sottosegretario Fracanzani fornisce due cifre: il preventivo delle entrate trasferibili dallo Stato a Comuni e Province era per quest'anno di 13.700 miliardi; il consuntivo si attesta su 16.600.

La Ganga: *«Devono essere assicurate le entrate secondo le spese reali sostenute».* Mancano comunque 2500 miliardi per quadrare i bilanci. Come recuperarli? Una proposta è che lo Stato li fornisca e poi i Comuni li restituiscano, ma è solo una proposta e non certo la più ascoltata da Roma.

Nell'attesa si fanno altre proposte. Per l'onorevole Citterio, membro della commissione Finanze della Camera, una soluzione potrebbe essere un'addizionale sull'Irpef: altri parlano di revisione dei diritti di segreteria, di addizionale sul costo dell'energia, di mantenere l'addizionale pro terremotati destinandola ad altri scopi.

In questo dibattito, la preoccupazione per l'immediato si unisce a quella del futuro, cioè alla riforma della finanza e dell'autonomia locale. Il nuovo modo di gestire il sistema tributario dovrà comunque assicurare allo Stato un gettito da ridistribuire ai Comuni, superando le attuali sperequazioni e garantendo a tutti i cittadini servizi efficienti.

Domenico Garbarino

La Regione sarda riceve lo sfratto

CAGLIARI — Anche la regione ha ricevuto lo sfratto. Il provvedimento riguarda i locali che l'amministrazione ha in affitto in diverse zone della città e che sono di proprietà della società immobiliare «Saia» (società per le attività immobiliari e alberghiere).

I locali sottoposti a sfratto, per morosità pregresse all'attuale giunta laica e di sinistra, sono quelli che ospitano rispettivamente l'assessorato alla Programmazione-bilancio e assetto del territorio ed il centro di programmazione, l'assessorato agli Enti locali, Finanze e Urbanistica, e l'ufficio del personale. Lo sfratto è esecutivo essendo intervenuta la sentenza del pretore.

In carcere un pensionato di 63 anni

Cagliari: marito geloso uccide moglie e figlio

CAGLIARI — Tragico epilogo di una lite familiare tra anziani coniugi a Quartu Sant'Elena, a sei chilometri dal capoluogo di regione. Il pensionato Salvatore Agus, 63 anni, ha ucciso la moglie, Assunta Cara, di 56, casalinga, e il figlio Silvio, di 20, muratore, a colpi di pistola. L'uomo, disarmato da un carabiniere, è stato arrestato sotto l'accusa di duplice omicidio. La tragedia, avvenuta l'altra notte, è stata provocata — secondo i primi accertamenti compiuti dai carabinieri — dalla gelosia del pensionato.

La discussione è cominciata poco dopo mezzanotte nella camera da letto dei coniugi. Salvatore Agus ha insultato la moglie, che ha replicato con decisione. Silvio Agus è intervenuto

A questo punto è scoppiata la tragedia: Salvatore Agus ha impugnato una pistola «Beretta» cal. 7,65 e ha sparato sulla moglie e sul figlio Silvio che ha cercato di sottrarsi alla furia del padre. L'uomo è stato disarmato dai carabinieri intervenuti su segnalazione dei vicini. Il cadavere di Assunta Cara è stato trovato nella camera da letto; quello di Silvio Agus riverso sul loggiato. Entrambi sono morti sul colpo. La famiglia Agus, originaria di Quartu Sant'Elena, era conosciuta in paese

PIACENZA — Ancora un'aggressione nelle carceri, dove, un detenuto di 21 anni, Carmelo Copone, di Calolzio Corte (Bergamo) è stato aggredito selvaggiamente da altri detenuti.

Milano: è in dotazione alla polizia

«Willie», il robot tutto fare (disinnesca anche le bombe)

MILANO — Sale le scale di un qualunque palazzo; è capace di sfondare la porta di chi si è barricato in casa; se necessario frantuma i finestrini di un'automobile e con una telecamera osserva fin sotto i sedili, oppure la aggancia e la trascina in un luogo sicuro; osserva con i raggi X un pacco; spara proiettili e candelotti lacrimogeni: il tutto in poco più di un metro, su cingoli, due bracci snodabili che gli consentono un'estensione doppia rispetto alle sue dimensioni, 200 chili di peso e qualche decina di milioni il suo costo.

Si chiama «Morfax wheelbarrow MK7» (ma lo chiamano «Willie»), lo hanno già usato con compiti antisabotaggio in Irlanda del Nord. Il brevetto è inglese, e in Italia ce ne sono in funzione due. Uno a Roma; uno a Milano, dove ieri è stato presentato nel cortile della questura. Per la Lombardia è in dotazione alla sezione artificieri, ma può essere agevolmente spostato su un furgone.

«Willie» ha un'autonomia di due ore e, grazie a un cavo lungo 200 metri e a una telecamera, può essere comandato a distanza di sicurezza. Una serie di accessori gli consente di sollevare e spostare qualunque oggetto sospetto («in alcuni casi anche a disinnescare l'ordigno» sostengono in questura).

Il suo uso più spettacolare è comunque quello legato alla possibilità di entrare in un appartamento nel quale ci siano persone barricate. Le sue ridotte dimensioni gli consentono di salire le scale e, giunto sul pianerottolo, sfonda la porta con un ariete. Impedisce che questa sia richiusa sparando dei chiodi sul battente e per terra (penetrano anche nel cemento armato) e contemporaneamente esplode candelotti lacrimogeni.

Quest'anno due artificieri hanno perso la vita: il 5 marzo Damiano Braccia, dei carabinieri dell'aeroporto della Malpensa, è stato ucciso dall'esplosione di un residuato bellico. Il 15 luglio, il brigadiere di pubblica sicurezza Luigi Carluccio è morto nella «notte dei fuochi» a Como. E' stato dilaniato dall'ottavo dei nove ordigni sistemati da terroristi

Per i socialisti «vicenda chiusa»

Martelli: «Prendiamo atto della rettifica di Calvi» - Borgoglio: «E' una guerra di bande»

ROMA — *«Prendiamo atto delle precisazioni del dottor Calvi».* Se c'è, il sospiro di sollievo socialista, dopo il chiarimento del presidente del Banco Ambrosiano sul giallo dei prestiti al psi, è nascosto dietro questa secca dichiarazione di Claudio Martelli, vicesegretario del partito. In casa socialista c'è soddisfazione, per la presa di posizione di Calvi, ma c'è anche cautela.

Per il psi il caso è chiuso, *«anche se magari qualcuno* — accusa Francesco Tempestini, membro della direzione socialista — *cercherà di forzare la realtà dei fatti, per riaprirlo a tutti i costi. E proprio questo dimostra la degenerazione a cui è arrivata la lotta politica in Italia, una degenerazione che porta a ignorare la realtà delle cose. Che il psi come tutti i partiti, pci compreso, avesse impegni bancari, e in particolare con l'Ambrosiano, non è mai stato un mistero per nessuno. Ma sono impegni che risalgono a prima del 1976».*

Dunque il psi, dopo la dichiarazione di Calvi, passa al contrattacco e parla di manovra antisocialista. Ma per quali obiettivi e per quali interessi? *«E' semplice* — dice Francesco Principe, della direzione del psi —, *per colpire il partito del rinnovamento». «Sì* — conferma Tempestini —, *dietro la vicenda Calvi, l'attacco al psi diventa l'occasione per destabilizzare questo quadro politico e per minare la governabilità del paese». «Non solo* — aggiunge Forte, responsabile del settore economico del partito —, *il tentativo che si può leggere in controluce, alla fine di questa vicenda, è quello di creare un clima di sospetto e di tensione contro il psi in un momento in cui si potevano intravedere le elezioni anticipate».*

Su questa linea, di difesa e di attacco del psi craxiano, concorda anche la sinistra del partito. *«Al di là della dichiarazione di Calvi* — dice Felice Borgoglio, lombardiano, membro della direzione socialista — *a noi interessa ciò che ha fatto il psi. E bisogna prendere atto che il psi ha presentato denunce e querele, dotando l'opinione pubblica degli strumenti necessari per orientarsi nell'intrigo, e arrivare alla verità. Certo, resta il problema dei burattinai, nascosti dietro a questa vicenda, che potrebbe essere soltanto il preavviso di una guerra per bande, con l'obiettivo di soffocare la lotta politica».*

e. m.

Ateneo di Milano per il rettore «fumata nera»

MILANO — Anche la seconda votazione per l'elezione del nuovo rettore dell'università statale di Milano ha avuto esito negativo. Il rettore uscente, prof. Schiavinato, ha ottenuto 235 voti su 599; il prof. Mantegazza, preside della facoltà di Medicina, 257.

Alessandria: lui 52 anni, lei 32

Uccide a fucilate l'amica (più giovane di vent'anni) e si spara al petto: morto

ALESSANDRIA — L'amica, vent'anni più giovane di lui, stava per abbandonarlo, o aveva solo minacciato di farlo: roso dalla gelosia e già sofferente per un esaurimento nervoso, l'ha uccisa con un fucile da caccia calibro 12; poi, con la stessa arma, si è tolta la vita. E' successo nella serata di giovedì. Il cadavere della donna è stato rinvenuto poche ore dopo, su un'auto in una stradina di campagna, quello dell'omicida-suicida, ieri mattina, su uno spiazzo erboso di via Viora, nel quartiere Cristo.

I protagonisti della tragedia: Piera Paola Demicheli, 32 anni, impiegata alla «Lico» di Alessandria, abitava a Bosco Marengo con la figlia Silvia, 11 anni, era separata dal marito; Alvaro Zoppetti, 52 anni, Alessandria, via Tonso 38. Sposato con Vera Grassano, 49 anni, era pensionato delle Ferrovie.

La relazione tra i due durava da alcuni anni, certamente ne era a conoscenza la madre della giovane, Vincenzina Tiberti, 53 anni, pure abitante a Bosco Marengo: forse ne era a conoscenza anche la moglie del pensionato. Una relazione, però, che negli ultimi tempi appariva destinata a finire perché Piera Paola, a quanto risulta, aveva conosciuto un noto e facoltoso alessandrino. Il pensionato, sconvolto dalla gelosia, ha preso la tragica decisione: *«Se alle 20 non sono a casa* — ha scritto in un biglietto trovato nell'alloggio — *vuol dire che ho ucciso Piera Paola Demichelis e che mi sono suicidato».* Poi, presa la doppietta si è allontanato sulla «128».

Aveva un appuntamento con l'amica, nel solito posto: una stradina dietro la cascina Aulara, vicino alla provinciale per Ovada. Lei lo attendeva sulla «Renault». Alvaro Zoppetti ha impugnato il fucile, si è avvicinato alla Demichelis, ancora al posto di guida, e le ha sparato due volte, al fianco destro. La morte deve essere stata istantanea. Dopo il delitto l'uomo è tornato ad Alessandria, ha posteggiato l'utilitaria in via Viora, poco distante da casa, ed è sceso; si è sdraiato su uno spiazzo erboso e si è ucciso con una fucilata al petto.

Franco Marchiaro

La vittima aveva 23 anni

Brescia: ucciso in carcere dalla «mafia della droga»

BRESCIA — Un giovane detenuto, Vincenzo Sammarro, 23 anni, originario di Rossano Calabro (Cosenza) e residente a Bologna, è stato ucciso a coltellate, ieri pomeriggio, nel carcere di Canton Mombello. Tre detenuti incappucciati lo avrebbero circondato durante l'ora d'aria, e lo avrebbero ridotto in fin di vita colpendolo con rudimentali coltelli. Sono subito intervenuti gli agenti di custodia e Vincenzo Sammarro è stato trasportato all'ospedale di Brescia e sottoposto ad un delicato intervento chirurgico. Verso sera è morto.

Sammarro doveva essere processato nei prossimi giorni in corte d'appello ed era giunto a Brescia, trasferito da Bologna, proprio una settimana fa. Era imputato in un processo per spaccio di stupefacenti. Secondo le prime ipotesi fatte dagli inquirenti, il detenuto sarebbe stato fatto «giustiziare» dalla «mafia della droga», per impedirgli di parlare al processo.

Proprio ieri mattina nel raggio sud, dove è avvenuto l'assassinio, era stata fatta una lunga perquisizione nelle celle e come sempre, erano stati trovati dei coltelli.

Due italiane arrestate in Spagna

CHIETI — Due ragazze di Vasto sono state arrestate in Spagna per detenzione di droga, circa 5 chilogrammi di hashish. Sono Maurizia Lanzetta di 26 anni e Flavia Di Filippo di 24 anni. La polizia iberica è giunta alle due giovani dopo l'arresto, alcuni giorni fa, di due universitari, anche loro originari di Vasto, Francesco D'Annunzio e Osvaldo Cupaiolo.

Detenuto ferito da rivoltellata sparata dalla strada

COSENZA — Un detenuto, Aldo Mazzei, di 28 anni, chiuso nel carcere Colle Triglio, a Cosenza, è stato ferito da uno sconosciuto con due colpi di pistola alle spalle mentre era appoggiato ad una finestra con sbarre della sua cella. Qualcuno gli ha sparato dalla strada, forse dopo averlo chiamato a voce conoscendo l'ubicazione della cella.

Il detenuto è stato soccorso dagli agenti di custodia e portato in ospedale dove è stato ricoverato. Guarirà in venti giorni. Del feritore nessuna traccia.

Protesta per fotoreporter aggredito

PALERMO — La sezione di Palermo della Associazione siciliana della stampa ha protestato per l'aggressione contro i fotoreporter del quotidiano locale «L'Ora», avvenuta due giorni fa durante i funerali di Gaetano Barresi, figlio del ginecologo Michele, che la sera prima era stato arrestato nell'ambito dell'inchiesta su Michele Sindona.

SEDE DI TORINO - 10143 VIA G. COLLEGNO 18
TELEFONO 779.259 - 774.553

SPECIALISTI NELLA:
- CESSIONE ATTIVITA' COMMERCIALI
- COMMERCIALIZZAZIONE LOCALI INDUSTRIALI
- COMPRAVENDITA IMMOBILIARE
- LOCAZIONI E GERENZE

P2R8 - STABILIMENTO INDUSTRIALE
Zona Leini. Area coperta di mq 1500 (3 campate con 3 accessi carrai e carroponte da 10 t), riscaldamento, cabina. Cortile asfaltato e recintato di mq 3500 con cancelli elettrici. VENDE L. 550.000.000 CONTANTI O CON LEASING IMMOBILIARE A SOGGETTI IVA.

P2CG - CAPANNONI INDUSTRIALI
Moncalieri. Adiacenze tangenziali. Mq 1100 locali unici con uffici. Portata pavimentazione oltre 8000 kg/mq. Accessi per autotreni. AFFITTA ADEGUATAMENTE.

P2WD - VILLE LIBERE
In località Sangano Villarbasse uni-bifamiliari con terreno e box auto. Costruzioni nuove signorili in posizione panoramica. VENDIAMO CON MUTUO FONDIARIO ED EVENTUALI DILAZIONI.

P24F - RICAMBI ACCESSORI AUTO
Tabella XIV ingrosso e minuto. Locali per oltre 500 mq. Giro annuo assicurato di L. 262.000.000 con interessante utile. CEDE L. 65.000.000 + FONDI VIVI

P1VE - BAR TRATTORIA
Zona Vanchiglia, gestione quinquennale familiare. Attrezzatura completa per 100 coperti. Ottima clientela con volume affari annuo di 150.000.000. Per ritiro. CEDE L. 78.000.000.

P1X6 - BAR SUPERALCOLICI
Adiacenze via Chiesa della Salute gestione familiare biennale. Incasso garantito 250.000 giornaliere facilmente incrementabili. Causa impossibilità conduzione CEDE L. 88.000.000.

P1VP - PELLETTERIE CALZATURE
Cintura Torino. Tabella IX X XIV. Spazioso locale totalmente rinnovato. Volume affari annuo di oltre 70.000.000 CEDE L. 24.000.000.

P1NC - JEANS & CASUALS
Zona Crocetta. Locale rinnovato con contratto locazione sino al 1992. Giro affari annuo di 75.000.000. Facilmente superabili. Causa matrimonio CEDE L. 30.000.000 SENZA MERCE

P2VF - LATTERIA
Centralissima. Tabella I Bis. Gestione biennale singola. Attrezzato recentemente. Incasso garantito 300.000 giornaliere. CEDE L. 29.000.000.

P2EO - ACCONCIATURE PER SIGNORA
Importante corso intenso passaggio zona Nord città. Locale completamente rinnovato ed attrezzato. Ottimo incasso. CEDE L. 35.000.000.

via CUMIANA, 32

angolo via Monginevro
vicinissima a C.so Racconigi e C.so Peschiera

PERSONALE SUL POSTO

PALAZZO DI RECENTE COSTRUZIONE

I PREZZI PARLANO CHIARO
SONO *CONVENIENTISSIMI!*

- *una camera tinello cucinino bagno*
- *due camere tinello cucinino bagno*
- *quattro camere tinello cucinino 2 ingressi 2 bagni*

Sono disponibili magazzini, laboratori artigianali e box auto

Tutti gli appartamenti hanno superfici abitabili superiori al normale

FIDUCIARIA immobiliare spa

TORINO - VIA PAPACINO, 2 - TEL. 55.69.56

VENARIA - VIA AMATI 90

confine con Comune di Torino, appartamenti 2-3 vani più servizi vendonsi in nuovo stabile altamente rifinito e dotato di molto verde pronto gennaio 1982. Per informazioni ed appuntamenti **telefonare 635.252** ore ufficio escluso sabato e festivi, oppure **rivolgersi cantiere** anche sabato.

via CIGNA 64
ang. via CECCHI

LO STABILE: Recente, dotato di ogni confort
GLI APPARTAMENTI: 1/2/3/4 camere, tinello, cucinino, bagno **ANCHE LIBERI**
I NEGOZI: Per un ottimo investimento
IL PREZZO: Il risultato di una ricerca di mercato svolta da seri professionisti
IL PAGAMENTO: Esaminiamo le tue proposte

Mutuo S. Paolo

TORINO V. VIOTTI 4 GEDIM TEL. 011-51.75.66-7-8

ORBASSANO - RIVALTA - RIVOLI

ALLOGGI 2.3 CAMERE, AMPIO SOGGIORNO, CUCINA, DOPPI SERVIZI, GARAGE

PREZZI BLOCCATI DA L. 63.000.000 A L. 79.000.000 COMPRESO IVA.

MUTUI AGEVOLATI E FACILITAZIONI DI PAGAMENTO

INFORMAZIONI IN CANTIERE RIVALTA VIA SAN MASSIMO - TEL. 909.18.40

IMPRESA VENDE

direttamente in centro residenziale zona Ippodromo

VILLE UNIFAMILIARI

con garage e giardino privato

Telefonare ore ufficio **83.97.981**

lo sai che a 58 km. da Torino c'è...

résidence al frais

...dove troverai un nuovo modo di vivere al ritmo delle stagioni

ReF Résidence al Plan del Frais a 12 Km. da Susa a 1500 mt. ...ed esci di casa con gli sci ai piedi.
NOVITÀ TECNICHE ALLA ReF
Pannelli solari per produzione di acqua calda sanitaria.
Isolamento termico che garantisce un notevole risparmio di energia.

Informazioni:
ReF - RESIDENCE FRAIS S.P.A. - TORINO - Corso Belgio 161
Sede: Tel. 011 - 890134 - Cantiere Plan del Frais: Tel. 0122 - 54401

Al Lido di Sottomarina di Chioggia, in Viale Mediterraneo, sorge un modernissimo e signorile Residence affacciato sul mare con bellissimi appartamenti ad un prezzo promozionale, solo fino al 15/11/81.
Condizioni di pagamento vantaggiosissime:
1.000.000 alla prenotazione - Mutuo 20nnale - Lunghe dilazioni

Siamo aperti tutti i giorni compresi i festivi.
Anche la Domenica!
Torino - Via Giolitti, 8
Tel. 011/543554-546039-541628

MONTECARLO PRINCIPATO DI MONACO

VENDIAMO

bellissimo appartamento 88 mq vista mare in piccola palazzina prossimità centro e spiaggia. Cucina arredata, grande terrazzo. Prezzo interessante.
Attico, splendida vista mare in piccola palazzina di 7 piani: soggiorno, 3 camere, tripli servizi, cucina.

Per informazioni **AGENZIA JOHN TAYLOR & SON**

20, BD. DES MOULINS - MONTECARLO, TEL. 003393/505.043 - TELEX 469.180 MC. - SI PARLA ITALIANO

IMPRESA VENDE DIRETTAMENTE ULTIMI ALLOGGI LIBERI ED OCCUPATI

Corso Roma - Borgo S. Pietro - Moncalieri
1-2 camere più tinello, cucinino, servizi

SUFFICIENTE 40-50% contanti
Mutuo 6% - Dilazioni a tassi agevolati sino a 7 anni - IVA 2%.
TELEFONARE UFFICIO 550.029

TERRENO

con licenza edilizia per capannone mq 3000-5000

acquistiamo possibilmente zona Settimo Torinese - autostrade.

TELEFONARE ORE UFFICIO 800.4460

VENDONSI ZONA CHIVASSO

Strada del baraccone

VILLETTE ULTIMATE

Visite sabato e domenica mattina

Per informazioni: **539.696**

PROFESSIONAL - CASE...
Torino - Via Sostegno 6 - Tel. 72.19.01

DIRETTAMENTE OFFRIAMO
una vasta scelta di alloggi, casette, locali commerciali e box, in Torino e cintura, con serietà massima competenza e,
... per non pensarci più.

A Sauze d'Oulx
Via Signal (tangenziale ovest)

residence SALICE 2000

in posizione comoda e panoramica
con pregevoli ed accurate finiture

monolocali - bilocali - trilocali

Mutuo dilazioni permute
Personale sul posto sabato e domenica

maiora s.p.a. VIA DUCHESSA JOLANDA 17 10138 TORINO - TEL. 756625/753989

INTERCOSTRUZIONI S.p.A.
VENDE
Baldissero zona San Quirico

Villette uni familiari e box in parco di 40.000 mq con portineria - piscina - tennis.

Cantiere **tel. 946.8219**
Sede **tel. 389.141**

St. Grée (Cuneo)

Il più attrezzato centro sciistico del Cuneese
a 18 km. dal casello di Ceva sull'autostrada Torino/Savona

UN GRANDE INVESTIMENTO IN UN GRANDE CENTRO SCIISTICO.

Vicino agli impianti di risalita, di fronte al Monviso, con pochi milioni potete prenotare un appartamento alla Residenza Betulla.

- In vendita 1-2-3 locali più servizi, cucina arredata, posti auto riscaldati, cantine.
- Prezzi bloccati.
- Mutuo fondiario.
- Alto reddito per chi affitta.

E' UNA PROPOSTA
GATES spa

Per visite rivolgersi ai nostri uffici di:
ST. GRÉE di Viola (CN)
(aperto tutti i giorni festivi compresi, escluso martedì)
Telef. (0174) 73.188

Per informazioni:
GENOVA
Via XX Settembre, 33
Telef. (010) 54.07.91
(Ore ufficio)

IMPRESA VENDE
Tel. (011) 890.361 - 894.361

Fra ROSTA ed AVIGLIANA
nel grande parco secolare LE FRONDE alloggi mutuati con salone, 3-4-5 camere, box auto, terrazzo e giardino

Fra OULX e SAUZE
nella Borgata S. Marco, monocamere e duplex con box auto, mutuati.

Via Stampini 14

In stabile dotato di riscaldamento centrale ed ascensore, si vendono:

Appartamenti: 1-2-3-4 camere - cucina abitabile - servizi;
Negozi e magazzini di varie metrature;
Box auto;

POSSIBILITA' DI ABBINAMENTI - MINIMO CONTANTI 30%

Visite sul posto ore 9,30-12,30/15-18,30 anche il sabato.

CALABRIA

Villini 1-2-3 vani in villaggio sulla spiaggia, piscina, tennis, negozi, giardini. Vendiamo direttamente con prezzo di lancio a partire da L. 10.000.000 + 5 di mutuo. Minimo anticipo (1.000.000).

Ufficio di Torino
Telef. 513.020

NUOVO STUDIO IMMOBILIARE s.r.l.

TORINO: VIA S. TERESA 10, tel. 531.475 - 544.908
GASSINO: C.SO ITALIA 47, tel. 960.7766

vende CORSO STATI UNITI

In stabile signorile, prestigioso appartamento composto di salone, 4 camere, cucina, 2 bagni; camera e bagno di servizio, doppi ingressi, autorimessa.

CALABRIA
Diamante

Villette a schiera bellissima vista mare, tricamere, terrazzo giardino, comodità centro sportivo e servizi, spiaggia a 400 metri L. 29.000.000.
Possibilità dilazioni e mutuo.

Telefonare **Torino 76.15.91**
Studio Bolla **Milano 79.03.75**

Mediocase snc

C.so Duca degli Abruzzi 35 - 10129 Torino
Via Bossolasco 11 - 10141 Torino
335.90.70 - 38.91.83

INCONTRO A TORINO CON IL SEGRETARIO GENERALE DELLA CGIL

Lama: «Referendum sulla scala mobile e la risposta sia vincolante per tutti»

«Le proposte del governo non ci soddisfano ma continuiamo a trattare» - «Gli imprenditori sfuggono al confronto»

TORINO — Insoddisfatto delle proposte governative il sindacato non rifiuta la trattativa, ma è altrettanto convinto che il malcontento dei lavoratori è «giusto» e vuole «guidarli» perché la loro voce abbia peso, si faccia sentire. Questa la strategia che Luciano Lama, leader della Cgil, indicherà a conclusione del Congresso regionale della più forte delle Confederazioni. E quasi ad esorcizzare le smagliature e le divergenze all'interno del movimento venute più chiaramente in luce nel corso dei confronti incrociati con Spadolini, i ministri economici, gli imprenditori pubblici e privati, insisterà sul tema dell'unità (non a caso sul palco del teatro Alfieri dove si tiene l'assemblea campeggia la scritta «Unificare le forze del lavoro»). A Luciano Lama, che abbiamo incontrato ieri, abbiamo rivolto alcune domande.

Qual è il giudizio sul programma economico del governo? Avete fatto passi avanti?

«Ci sono ancora molti punti per nulla chiari, e in materia di politica degli investimenti, Mezzogiorno, occupazione giovanile questo governo pecca come i precedenti di genericità, aleatorietà, inadeguatezza. Soprattutto quando si parlano, come ha fatto La Malfa di "crescita zero"».

Più duro, Lama, sui tagli alla spesa pubblica: «Da un lato abbiamo cassa integrazione, licenziamenti nelle piccole aziende, e dall'altro i tagli sui consumi sociali essenziali. Per la sanità, ad esempio, non sono accettabili restrizioni uguali per tutti perché diverso è il peso per chi ha 5 milioni di reddito o per chi ne ha 20. Il peso dei sacrifici deve essere caricato in modo proporzionale. L'egualitarismo è ingiusto perché non tutti sono uguali. Perché non far pagare, per un certo periodo, le medicine a chi ha redditi alti? Così, invece, più uno è ricco, più è agevolato».

Anche con Intersind e Confindustria i punti di vista sono lontani. Riuscirete a concludere entro il 14 ottobre come chiedono gli imprenditori?

«La scadenza è troppo vicina, non crediamo si possa risolvere tutto in un giorno. E poi gli industriali continuano a menare il can per l'aia».

Uno dei nodi principali è quello della scala mobile sul quale ci sono proposte e opinioni diverse anche al vostro interno. Come lo scioglierete?

«Come Cgil proporremo ufficialmente l'immediata consultazione dei lavoratori nelle fabbriche. Non sarà possibile farla subito perché c'è il congresso Cisl, ma dopo non è rinviabile. Da mesi tutti ne parlano, sembra il coro del Nabucco "partiam, partiam..." ma poi tutti restano sul palcoscenico».

Nel sindacato c'è chi teme che il referendum possa provocare ulteriori lacerazioni, che porti alla radicalizzazione. Cosa ci può dire?

Luciano Lama

«Non ho timori della consultazione, non credo che un referendum possa determinare rotture insanabili. Bisogna eliminare dall'inizio la possibilità di qualsiasi interpretazione strumentale e capziosa, cioè metterci d'accordo prima sulle domande da fare ai lavoratori, poi accettare le loro decisioni. Deve essere però chiaro che qualunque sia il risultato, questo deve valere per tutti. Non facciamo come i polli di Renzo, a guadagnarci sarebbero gli altri. Di referendum ne abbiamo già fatti, aborto, divorzio: la gente ha accettato i risultati, chi ha perso non ha fatto la rivoluzione».

E sui contratti?

«Sono inaccettabili le pregiudiziali degli imprenditori. Si ha l'impressione che la tendenza a drammatizzare nasconda la volontà di sottrarsi al confronto; di non voler far nulla».

Siete disponibili al tetto programmato d'inflazione?

«La casa non si costruisce dal tetto, occorrono le fondamenta. Per questo vogliamo veder chiaro su spesa pubblica, potere d'acquisto del salario, occupazione... Non è ammissibile l'alternativa: o si tocca la scala mobile o non c'è spazio per aumenti contrattuali. Quando subito dopo ci spiegano che comunque gli aumenti di produttività saranno requisiti dal padrone per dirottarli sugli investimenti».

Una delegata l'interrompe: «Hai parlato di occupazione, ma qui siamo al limite, non c'è lavoro...».

«In città, a Torino — risponde Lama dirigendosi al palco per la ripresa del Congresso — ogni anno si sono migliaia di posti liberi, ma non vengono coperti dai lavoratori in mobilità, condannati a restare in eterno nelle liste di collocamento. Così spaccano il fronte tra lavoratori, dipendenti in "cassa", disoccupati. I posti ci sono ma non vogliono far funzionare la mobilità».

Francesco Bullo

La Confindustria «Trattative difficili sul costo del lavoro»

ROMA — Le difficoltà che si incontrando le trattative tra imprenditori e sindacati per il contenimento del costo del lavoro definito «molto deludente». I tre incontri (tecnici svoltisi in questi giorni) sono state confermate anche dalla Confindustria.

Il vicedirettore generale della Confindustria, Paolo Annibaldi, ha infatti detto che «gli incontri sono utili per chiarire le rispettive posizioni ma — ha precisato — passi avanti e intese, non ne sono state. Questo perché il sindacato è rimasto fermo sulle sue posizioni».

Sulla contingenza ad esempio — ha detto Annibaldi — i sindacati hanno ribadito il concetto «la scala mobile non si tocca»; sulle liquidazioni — ha aggiunto — Cgil, Cisl e Uil hanno sostanzialmente riproposto la piattaforma di Montecatini.

Annibaldi ha in seguito tenuto a precisare che «la Confindustria non è, in ogni caso, disponibile a far andare in eterno la trattativa. Il governo — ha detto — ci ha dato un preciso incarico e quindi dobbiamo arrivare ad una conclusione con i sindacati, sia essa positiva o negativa».

Alla Montedison di Priolo 171 in «Cassa»

SIRACUSA — Saranno 171 e non seicento i dipendenti dello stabilimento «Montedison» di Priolo che saranno posti in cassa integrazione per due mesi a breve termine. L'accordo è stato raggiunto dopo una lunga trattativa tra i rappresentanti sindacali e i responsabili dell'azienda.

Gli operai saranno scelti fra quanti in questo periodo dovranno andare in pensione.

Sindacato alle strette tra governo Confindustria e scioperi spontanei

ROMA — La Uil rompe gli indugi, proponendo a Cgil e Cisl una prima «azione di lotta» a carattere nazionale nei settori industriali in crisi, come la siderurgia, la chimica, la cantieristica, l'auto, le telecomunicazioni, le aziende Gepi, specie nel Mezzogiorno. Ma anche le altre due organizzazioni sono già sul piede di guerra. Il segretario confederale della Cgil, Garavini, dopo Lama a Torino, critica duramente il governo e sollecita una iniziativa adeguata che «...per l'indispensabile correzione della politica economica»; la Uil, in un documento approvato ieri sera dal Comitato centrale, esprime riserve e preoccupazioni per l'andamento del confronto con Spadolini e gli imprenditori e chiede una vasta consultazione dei lavoratori su fisco, investimenti, sanità, previdenza, tariffe e prezzi, e ...ze della dinamica salariale.

Il momento è estremamente delicato. Pur disponibile a ricercare le condizioni per il patto anti-inflazione, il sindacato reclama chiarezza ed impegni precisi su alcuni punti-chiave del negoziato con il governo, anche perché — ha sottolineato Benvenuto al termine dei lavori del Comitato centrale — «lo stato del rapporto fra sindacato e lavoratori è divenuto intollerabile, ... denunciano gli scioperi spontanei di ... e Milano, e le indicazioni di palese disagio che emergono da numerose fabbriche dove i dipendenti sono costretti a protestare ... che abbandonati a se stessi».

Giorgio Benvenuto

L'azione di lotta nei settori in crisi, avverte una nota della Cisl, dovrà essere la prima di un quadro articolato di azioni volte «a raccogliere ed unificare una spinta che si fa sempre più forte; una spinta che non deve esaurirsi in una protesta generica e confusa circa gli obiettivi da selezionare». Ad alimentare le ... e le preoccupazioni, aggiunge la nota, contribuiscono recenti affermazioni del ministro del Bilancio, La Malfa. «E' un messaggio — ha precisato il segretario confederale Delpiano — che respingiamo, in quanto vorrebbe far credere che il governo abbia già fatto tutta la sua parte e che ora tocca al sindacato e al padronato stare dentro il quadro. E' vero il contrario. E' il sindacato che subordina i suoi comportamenti sul piano del costo del lavoro alla definizione puntuale e dettagliata degli impegni del governo».

Non meno duro il giudizio della Uil. Garavini afferma che l'insieme del quadro della politica economica è complessivamente insostenibile e contraddittorio». Un quadro, prosegue il dirigente ..., rilanciando su questo punto il netto dissenso con Cisl e Uil, che «dovrebbe finalmente convincere tutti nel movimento sindacale su quanto sarebbe stata perdente ieri e a maggior ragione oggi sarebbe perdente per i lavoratori una manovra che abbandoni anche quella più limitata garanzia di una parziale tutela delle retribuzioni e delle pensioni rappresentata dalla contingenza e dalla scala mobile».

Alle valutazioni delle altre Confederazioni, la Uil collega un ulteriore ... di allarme e di preoccupazione». Sia Benvenuto nella sua replica sia il documento conclusivo segnalano «la situazione di rapporti difficili e complessi fra le forze politiche ed un clima di tensione che tocca punte polemiche e di confusione non certo incoraggianti». Benvenuto lancia anche un pesante monito. «Non deve succedere — ha detto — quello che è successo ai precedenti governi Forlani e Cossiga: il naufragio di importanti provvedimenti economici in Parlamento per le contraddizioni e le difficoltà politiche che emergono continuamente. Un accordo contro l'inflazione è impossibile se non c'è un vastissimo consenso fra i partiti e nella pubblica opinione». Nello stesso tempo, secondo il leader della Uil, deve essere affrontata «la condizione di confusione e di crescente incomprensione tra i lavoratori, che ostacola la conclusione positiva del confronto con l'esecutivo».

Quali, dunque, le scadenze più urgenti ... dal Comitato centrale della Uil? Sono essenzialmente quattro: 1) una consultazione dei lavoratori su obiettivi precisi e con regole precise e metodi elettorali certi; 2) una verifica rigorosa delle questioni economiche e sociali ancora insolute con il governo; 3) il mantenimento di un deciso impegno contro il terrorismo (dovrà essere il tema di una prossima ... del direttivo unitario); 4) una riunione dei consigli generali per ridefinire la strategia sindacale, nella consapevolezza che «in questi mesi sono ... le lacune e le contraddizioni che hanno accompagnato la nostra azione».

Gian Carlo Fossi

Ieri partenze cancellate e voli dirottati per l'agitazione degli autonomi

Aerei bloccati dagli uomini radar da domenica previsti altri scioperi

ROMA — Traffico pressoché paralizzato nelle prime ore di ieri all'aeroporto di Fiumicino: praticamente dalle 8, ora d'inizio dello sciopero dei controllori di volo aderenti al sindacato autonomo Anpcat, non ci sono più stati decolli, ad eccezione di quelli per le isole. Ugualmente operativi per l'intera giornata sono stati i voli militari e quelli di Stato, che per legge devono essere assicurati.

L'ultimo volo internazionale a partire dal «Leonardo da Vinci» è stato quello dell'Aeroflot diretto a Mosca, alle 7,31; mezz'ora più tardi ha dovuto invece rinunciare al decollo quello della Singapore Airlines che aveva già imbarcato i passeggeri diretti ad Amsterdam. Situazione pressoché identica per le linee nazionali: sono stati assicurati solo i collegamenti per le isole, per un totale di 112 tratte, pari a circa il 38% dell'operativo giornaliero nazionale.

Il disagio per i passeggeri, molti dei quali si presentano ai banchi accettazione, è aumentato dalla mancanza di notizie certe. Alcune compagnie hanno annullato i propri voli, altre hanno preferito dirottare i propri aerei su altri aeroporti europei.

Disagi anche negli altri aeroporti italiani. A Linate i passeggeri che avevano già occupato l'aereo del volo 061 con destinazione Roma sono stati fatti ridiscendere quando si è saputo che a Fiumicino non sarebbero stati accolti. Il volo proveniente da Palermo e diretto a Fiumicino è stato dirottato a Linate. Disagi anche per il maltempo: la scarsa visibilità sullo scalo di Linate ha provocato lo spostamento dell'atterraggio di cinque voli alla Malpensa, mentre un aereo atteso a Linate è stato dirottato a Torino.

Lo sciopero di 12 ore dei controllori di volo aderenti al sindacato autonomo Anpcat attuato dalle otto di ieri mattina è stato deciso a sostegno delle richieste avanzate, soprattutto sul tema del trasferimenti all'azienda autonoma di assistenza al volo. Lo sciopero, che si è concluso alle 20, sarà ripetuto con le medesime modalità nei giorni 4,6 e 8 ottobre. Non vi hanno aderito i sindacati confederali di categoria.

L'azienda, che ha giudicato lo sciopero «pretestuoso», ha già stabilito nuovi incontri con i sindacati a partire dal 5 ottobre. L'Anpcat, tuttavia, si è riservata di decidere ulteriori azioni di lotta nella stessa giornata del 5 alla luce del nuovo confronto con la controparte.

La Flm chiede un confronto con l'Olivetti

ROMA — Le prospettive produttive ed occupazionali nel settore elettronico sono state al centro di un incontro tra i rappresentanti dell'Olivetti e della Flm svoltosi ad Ivrea. L'azienda — spiega un comunicato sindacale — ha illustrato un progetto proiettato sull'83 definito ad «alto rischio», che si pone l'obbiettivo del mantenimento della quota del 25% del mercato mondiale dello scrivere elettronico detenuto dall'Olivetti.

Questo significherà un aumento della produzione nella misura del ... Tale aumento verrebbe realizzato saturando l'occupazione sia nell'area di Crema chi in quella di Pozzuoli.

I Costa: «Vogliamo creare un Gruppo tutto rinnovato che sia quotato in Borsa»

GENOVA — Il gruppo Costa insiste sulla propria immagine «rinnovata». Ieri mattina, lo «staff» dei leaders della grande famiglia genovese (Giacomo III Costa, Andrea Costa, Lorenzo, Mario e Emanuele Romanengo) ha convocato una conferenza stampa in cui è emerso che il Gruppo tende a razionalizzare e ad ammodernare la propria struttura. Andrea Costa (amministratore delegato) e Giacomo III (presidente), hanno illustrato la ... della «Costa spa», la finanziaria che è da molti mesi il cervello del gruppo.

La holding, è stato detto, accoglierà, sia pure in minoranza, ... esterni alla famiglia, punterà a raccogliere capitale sia sulla piazza di Genova, sia su altre italiane (in particolare a Torino) e su quelle straniere. L'obiettivo ultimo sarà di collocare le azioni alla Borsa di Milano.

Nel quadro di questo rilancio, è stato annunciato che d'ora innanzi sarà più difficile ai membri della famiglia Costa fare ... all'interno dell'azienda. Una cosa sarà il ruolo degli azionisti, un'altra il ruolo dei managers. Tra l'altro la holding, in questi giorni ha assunto un direttore generale proveniente dall'esterno, l'ing. Giampiero Pugni, ex dirigente ... «Star».

... parlare dei loro progetti per l'avvenire, i Costa hanno tenuto a far sapere che le operazioni per realizzare il grandioso centro direzionale nel quartiere della Lanterna, in porto, sono in corso. Attualmente si sta chiudendo un vecchio oleificio, che poi sarà demolito per far posto a tre grattacieli.

I Costa hanno deciso di restringere i loro interessi: d'ora innanzi si occuperanno solo di armamento (hanno 7 navi passeggeri e ... navi, tra noleggiate e di proprietà, merci), di immobiliari (in Italia, negli Stati Uniti e in Arabia), di società tessili, di industria olearia, oltre che di attività finanziaria ... e propria. Le aziende potranno essere guidate, d'ora innanzi, anche da non componenti della famiglia. Il livello dei dipendenti del gruppo — attualmente 5600 complessivamente — non sarà alterato, per il ...

In complesso — questo lo scopo dell'incontro di ieri — i Costa hanno tenuto a far conoscere il «buono stato di salute» del loro impero e il ruolo di primo piano che intendono svolgere a Genova, nei prossimi dieci anni.

p. l.

Marittimi in sciopero dal 6 ottobre

ROMA — A partire dal 6 ottobre gli ufficiali di ruolo organico delle navi dell'armamento pubblico effettueranno una serie di scioperi articolati di 24 ore. Le navi interessate ... lotta saranno quelle delle società di navigazione Italia, Lloyd triestino, Tirrenia e quelle a ... regionale Caremar, Siremar e Toremar.

Gli equipaggi di queste ultime tre ... a collegamenti con le isole maggiori e minori, effettueranno lo sciopero l'8 e 9 ottobre. La decisione di lotta è ... presa dalla federazione ... Cgil-Cisl-Uil in seguito — si legge in ... — alla rottura delle trattative per il rinnovo del contratto nazionale degli ufficiali.

Forte aumento dell'attività Cigahotels

VENEZIA — La società «Cigahotels» è riuscita a migliorare il proprio fatturato del 18,3 per cento, pari a circa 7,2 miliardi di lire in raffronto al periodo dell'anno precedente.

Questo positivo risultato — ... è stato illustrato nel corso della riunione del consiglio di amministrazione della «Cigahotels» — è stato raggiunto nonostante una diminuzione del 4,65 per cento nel ... delle presenze clienti, diminuzione che è imputabile — come è stato ricordato — alla sfavorevole congiuntura del settore turistico in Italia e comunque ... inferiore, per la «Cigahotels», rispetto alla media nazionale.

L'Anas farà nuove strade per 200 miliardi

ROMA — L'Anas costruirà nuove strade per un importo di circa 200 miliardi di lire. I progetti sono stati approvati dal consiglio di amministrazione dell'azienda.

Calati i consumi di benzina in agosto (-2,3%)

... — I consumi di ... del mese di agosto '81 ... risultati di 1,08 milioni di tonnellate ... una diminuzione del 2,3% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. L'Unione Petrolifera sottolinea ... nel periodo gennaio-agosto '81 i consumi (7,98 milioni di tonnellate) siano diminuiti dello 0,8%.

L'EUROPA MONETARIA, DOPO WASHINGTON, E' IN PIENA CRISI

Bonn vuole svalutare lira e franco Parigi trema, Roma prende tempo

Il «serpente» in mano ai tedeschi

NEW YORK — Apertosi [illegible] un grosso interrogativo sugli aiuti al Terzo Mondo, il Fondo Monetario si è chiuso con un altro, [illegible] meno [illegible]portante, sulla svalutazione di alcune divise europee, prime tra tutte la lira e il franco. I ministri del Tesoro e delle Finanze della Cee hanno lasciato Washington dopo un coraggioso quanto inutile confronto con le autorità americane sugli interessi e sul dollaro. [illegible] fronte alla inamovibilità del presidente Reagan, [illegible] è rimasta loro che una possibilità: incontrarsi, quando esattamente non è stato stabilito, per discutere l'allineamento delle loro valute all'interno dello Sme.

Reagan visto da Levine

(Copyright N.Y. Review of Books. Opera Mundi e per l'Italia «La Stampa»)

A luglio, al vertice dei Paesi più industrializzati ad Ottawa, l'Europa aveva posto agli Stati Uniti una sorta di ultimatum sugli interessi e il dollaro. Se i primi non fossero scesi e il secondo non si fosse stabilizzato entro la fine dell'anno, essa aveva dichiarato, duri provvedimenti sarebbero stati presi da gennaio in poi.

Nei giorni scorsi a Washington questo atteggiamento si è modificato nella consapevolezza che ogni contromisura avrebbe effetti negativi. L'Europa ha avanzato invece proposte di collaborazione. Andreatta in particolare ha [illegible]ito un accordo su fasce di oscillazione «ragionevolmente ampie» delle monete principali. Il ministro delle Finanze francese, Delors, [illegible] chiesto «un riallineamento tra lo scudo europeo e il dollaro [illegible] intesa dello Sme e [illegible] Riserva Federale».

Gli Stati Uniti hanno risposto con un «no» fermo ma cortese. Il loro ministro del Tesoro, Regan, ha asserito che «tali proposte sono destinate a rimanere sterili finché i vari governi non avranno risanato [illegible] rispettive economie». «Riforme istituzionali come quelle consigliate — ha continuato — devono seguire, non precedere l'annullamento dei disavanzi di bilancio, [illegible] conti correnti e via di seguito».

Quando il discorso è divenuto aspro (Delors a un certo punto ha accusato il presidente Reagan di irresponsabilità «verso le sofferenze del[illegible] Cee e del Terzo Mondo»), gli Stati Uniti hanno reagito con veemenza. «Noi non vogliamo tenere elevati gli interessi», ha esclamato Regan, «questa situazione [illegible] una conseguenza della errata politica economica di Carter e dell'Europa».

Le discussioni al Fondo Mo[illegible] [illegible] riallineamento delle valute all'interno dello [illegible] come unica via d'uscita dall'«impasse», non immedia[illegible] [illegible] neppure lontanissima, non [illegible] state comunque né organiche [illegible] definitive. Per il momento si può solo dire che in Europa esistono tre posizioni. La prima è tedesca ed [illegible] per la rivalutazione del [illegible] [illegible], e quindi [illegible] svalutazione del franco e della lira, ma non prima della fine dell'anno. La seconda è francese ed è per la difesa ad oltranza dello «status quo»: Delors ci ha detto seccamente che non svaluterà [illegible] considererebbe i tentativi diretti a tale scopo «un attentato politico». La terza è italiana ed è per l'attesa degli eventi: «Dipenderà [illegible] buona parte dalla Germania», [illegible] ha dichiarato Andreatta. Per il momento l'Italia non è favorevole [illegible] [illegible] cambiamenti netti.

Tra le tante voci diffusesi [illegible] margine [illegible] lavori a Washington, una indicava [illegible] riallineamento del 4 per cento alla metà di ottobre. Ne abbiamo chiesto conferma al governa[illegible] della Bundesbank, Pohel, che lo ha smentito. «L'andamento positivo della nostra economia», egli ha spiegato, «anticipa un rafforzamento del mercato. Ma una rivalutazione di tanta entità, così presto, è fuori discussione, ci danneggerebbe». Abbiamo chiesto anche alle autorità ameri[illegible] [illegible] accoglierebbero eventuali rivalutazioni e svalutazioni in Europa. «Si tratta di questioni interne della Cee», ha risposto Regan. «Ma noi crediamo che siano le condizioni [illegible] salute dell'economia e il mercato a determinare i valori monetari, e non neghiamo che qualche divisa europea ci sembri sfasata rispetto ad essi».

Nell'opinione americana, basterebbero però ritocchi modesti. La ragione è che nei prossimi mesi gli interessi negli Stati Uniti dovrebbero scendere, il dollaro deprezzarsi sia pure di poco e la stabilità dovrebbe tornare [illegible] mercati dei cambi. Regan, che adesso è ferreamente contrario agli interventi dei governi sulle monete, [illegible] esclude, una volta ristabilita la normalità.

[illegible] ciò appartiene al futuro, [illegible] presente, vi è solo l'asserzione [illegible] presidente Reagan alla conferenza stampa dell'altro ieri.

Ennio Caretto

Tre anni di Sme

ROMA — Se verrà effettivamente adottata, la futura «rivalutazione» del marco sarà la seconda nella breve storia dello «Sme» (un primo ritocco era stato infatti già apportato al tasso centrale della valuta tedesca nel settembre 1979). Naturalmente, il meccanismo di funzionamento dello S[illegible] impedisce di parlare di vere e proprie rivalutazioni o svalutazioni, nel senso che le monete conservano una consistente fascia di oscillazione e che quindi ad uno spostamento delle parità centrali non corrisponde normalmente un identico spostamento delle quotazioni effettive di mercato.

Il Sistema monetario europeo è entrato in vigore il 13 marzo 1979 con l'impegno dei Paesi partecipanti (esclusa la Gran Bretagna) di non lasciar allontanare le proprie monete l'una dall'altra più di un margine prefissato (il 2,25 per cento sopra o sotto la parità centrale, con l'eccezion[illegible] della lira che ha conservato una banda di oscillazione del sei per cento in un senso o nell'altro). Tenere in piedi questo sistema di fluttuazione congiunta verso le «monete terze» non si è rivelato facile, anche se lo Sme è riuscito a superare via via gli scogli incontrati. Già nel settembre 1979 — come si è detto — si dovette procedere ad una rivalutazione del marco. Rispetto alla lira i livelli minimi e massimi di oscillazione del marco, alla nascita dello Sme, erano stati fissati a 430,888 lire e a 485,570 lire; il 24 settembre 1979, tali limiti salirono a 439,312 e a 495,287.

Contestualmente venne abbassata la fascia di oscillazione della corona danese (che subì un'ulteriore «svalutazione» alla fine del novembre successivo).

E' stata poi la volta della lira: il 22 marzo di quest'anno il tasso centrale della moneta italiana nello Sme venne infatti abbassato del sei per cento per allargare i margini di manovra che [illegible] erano ormai «consumati» proprio nei confronti del marco tedesco.

I nuovi limiti di intervento italiani rispetto alle altre valute Cee, fissati allora e attualmente [illegible] vigore, sono i seguenti (i limiti sono indicati in lire):

Moneta	Minimo	Massimo
Marco tedesco	467,34	526,90
Fiorino	422,80	476,68
Franco francese	198,386	223,87
Franco belga	29,162	32,808
Sterlina irlandese	1738,00	1957,21
Corona danese	150,19	169,33

[illegible] questi giorni il marco ha varcato la soglia delle 510 lire, ma è ancora lontano dal «confine» superiore verso la lira. Ieri però la valuta tedesca ha «colpito il margine superiore di oscillazione rispetto al franco belga.

Si parla del prossimo weekend, dopo l'incontro tra Schmidt [illegible] Mitterrand

La Germania rivaluterà (è certo) ma ci sono molte ipotesi sui tempi

[illegible] — La rivalutazione del marco (e del fiorino olandese) all'interno del Sistema Monetario Europeo [illegible] viene [illegible] per sicura negli ambienti borsistici tedeschi.

La domanda che ci si pone ormai non è più «se» essa avverrà ma «quando» verrà decisa. Secondo alcuni esperti sarebbe stata concordata già per questo fine settimana dai ministri delle Finanze [illegible] dai governatori delle Banche centrali [illegible]pee [illegible] [illegible] alla conferenza del Fondo Monetario a Washington. Secondo altri dovrebbe avere prima l'avallo [illegible] cancelliere tedesco Helmut Schmidt e del presidente francese François Mitterrand (che si incontreranno la settimana prossima) e pertanto è prevedibile [illegible] per il prossimo «week-end», stando ad altri esperti invece il «riallineamento» delle parità avverrebbe soltanto a fine novembre, dopo il vertice dei capi di Stato e di governo della Comunità europea.

Secondo le voci che circolano con insistenza [illegible] che hanno contribuito a un ulteriore indebolimento del dollaro (sceso ieri da marchi 2,3280 a marchi 2,2930) l'«inevitabile» riallineamento delle parità avverrebbe in due direzioni: da una parte [illegible] [illegible] fiorino [illegible] verrebbero rivalutati, dall'altra parte verrebbero svalutati il franco francese e quello belga (ieri particolarmente debole, tanto che ha dovuto venire sostenuto), la lira italiana, la corona danese e la sterlina irlandese. Tanto negli ambienti politici di Bonn quanto in quelli finanziari di Francoforte si parla di una «riforma» della politica di risparmio varata alla fine di agosto dal governo del cancelliere Helmut Schmidt.

Tale politica, [illegible] prevede drastici tagli di bilancio, in appoggio alla lotta della «Bundesbank» contro l'inflazione (che ha toccato quota 6,8 per cento) ha ridato fiducia nella economia tedesca. Ciò è avvenuto proprio nel momento in cui negli Stati Uniti e all'estero cominciavano a diffondersi i primi dubbi sulla politica economica dell'amministrazione Reagan che prevede contemporaneamente drastiche riduzioni delle spese e [illegible] imposte e una enorme espansione del bilancio per [illegible] difesa. Il risul[illegible] [illegible] e [illegible] che — a partire dal 10 agosto, quando un dollaro valeva marchi 2,5720 — i capitali erratici della speculazione internazionale che negli ultimi mesi erano affluiti negli Stati Uniti e avevano «parcheggiato» nel dollaro, hanno cominciato a defluire, cercando rifugio nel marco tedesco.

Proprio ieri il ministero dell'Economia di Bonn aveva constatato che la debolezza del marco nell'ultimo anno è stata [illegible] grande aiuto, in quanto ha permesso all'industria esportatrice [illegible] ridiventare concorrenziale sui mercati esteri, e di riguadagnare posizioni perdute negli anni scorsi riducendo in tal modo l'enorme passivo della bilancia dei pagamenti tedesca, causa prima della debolezza del marco. «Gli aggressivi esportatori tedeschi — è stato constatato — hanno potuto offrire i propri prodotti a prezzi ridotti del 10 per cento grazie alla debolezza della moneta, mentre in altri Paesi l'inflazione galoppava con aumenti annuali fra il 10 e il 20 per cento».

Tito Sansa

In Francia si teme la burrasca

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI — L'impressione prevalente nei circoli finanziari di Parigi è che il problema del franco sarà risolto a livello politico nell'incontro fra Mitterrand e Schmidt in programma mercoledì e giovedì prossimi a Latché, nella casa di campagna del presidente francese. E' probabilmente nella tranquillità delle lande che Mitterrand darà il suo avallo [illegible] una decisione considerata ormai come improrogabile. Raggiunto quest'accordo, scatterà il cosiddetto «riallineamento» delle parità delle monete dello Sme.

Quando? A questa domanda è naturalmente impossibile dare una risposta e gli specialisti indicano genericamente uno dei week-end di ottobre, [illegible] scadenza imprecisabile perché dipende sia da fattori tec[illegible] (l'andamento del mercato dei cambi) sia da considerazioni [illegible] opportunità politica. [illegible] nessuno si nasconde a Parigi che una svalutazione (pur «mascherata» dal generale riallineamento delle principali valute europee) può risultare un fatto traumatico per la Francia socialista.

Ma che la misura sia necessaria ormai nes[illegible] se lo nasconde nei circoli finanziari parigini e anche negli ambienti governativi. [illegible] difesa del franco dalla speculazione è costata molto alla Banca di Francia. Secondo gli stessi [illegible] ufficiali, nell'ultima settimana di settembre (cioè dal 21 al 25) l'istituto centrale ha dovuto sborsare [illegible] otto [illegible]ardi e mezzo di franchi per difendere la parità della sua moneta. E' stata una forte emorragia, che si è aggiunta agli ingenti mezzi già impiegati dal go[illegible] francese per contrastare le altre due ondate speculative scatenatesi contro il franco dopo la vittoria di Mitterrand: nella seconda metà di maggio e poi nel periodo [illegible] Ferragosto.

Anche al terzo assalto le difese hanno retto, ma ormai gli argini potrebbero saltare per qualche giorno [illegible] burrasca, le riserve immediatamente utilizzabili pare [illegible] scese a 32 miliardi e il governo ha quasi esaurito i mezzi tecnici a sua disposizione (rialzo dei tassi, misure di controllo valutario sull'import-export). Mitterrand, e con lui il mini[illegible] delle Finanze Delors, vogliono però evitare che la misura che saranno costretti a prendere sia considerata come direttamente conseguente [illegible] loro gestione economica, desiderano [illegible] che non si abbini automaticamente la svalutazione a una conduzione lassista dell'economia di cui tradizionalmente si fa[illegible] responsabili i regimi [illegible] sinistra.

Ieri, in chiusura di mercato, il franco ha an[illegible] accusato [illegible] «sindrome [illegible] week-end» denotando una certa debolezza sulle [illegible] più forti dello Sme, [illegible] recuperando un po' sul dollaro. Comunque, Mitterrand confida nella comprensione di Schmidt per una «discesa morbida» del franco (è tuttora aperta l'opzione fra una svalutazione del 4% sulla parità centrale o un ampliamento dei margini di flessibilità) ricordando che nell'ottobre dell'80 e nel febbraio dell'81 era stata la Banca di Francia a sostenere il marco.

[illegible] Petruno

Ma Bruxelles è «scettica»

BRUXELLES — I funzionari degli uffici addetti alla politica monetaria presso la Commissione europea si [illegible] espressi con [illegible] in merito ad una rivalutazione del marco nello Sme entro il mese di ottobre.

«Non ho avuto nessun sentore di questo», ha dichiarato un funzionario della Commissione monetaria della Cee. Un esperto monetario che lavora [illegible] la Commissione ha definito le notizie di stampa «fa[illegible]»: non si è mai visto che si decidano con due settimane di anticipo i cambiamenti di parità, ha detto.

La lira debole, anche [illegible] i maggiori cambisti sono convinti che la moneta [illegible] sarà svalutata

Sui mercati s'è aperta la caccia al marco

MILANO — Le banche che operano sul mercato dei cambi si sono precipitate ieri a caccia di marchi da acquistare contro la vendita di tutta la gamma delle monete deboli: lire, franchi belgi, franchi francesi e dollari. Il risultato è [illegible] al fi[illegible], su circa [illegible] milioni di dol[illegible] di valute trattate, la parte del leone l'ha fatta il marco (46 milioni di marchi) che ha chiuso anche in [illegible] [illegible] 5 lire rispetto al giorno precedente nonostante l'intervento calmieratore della Banca d'Italia che ha servito un po' di [illegible] tedesca agli affamati acquirenti. In mancanza di marchi il mercato si è gettato sul fiorino, che con oltre 42 milioni di pezzi ha fatto segnare un volume anormalmente alto di [illegible].

Nonostante il [illegible] diffuso sulle piazze [illegible] [illegible] ormai qualche giorno, da quando cioè sono cominciate a filtrare da Washington, dove si sta chiudendo l'assemblea del Fon[illegible] Monetario Internazionale, notizie [illegible] un imminente riallineamento [illegible]utario all'interno dello Sme, [illegible] transazioni si sono svolte ieri in una atmosfera or[illegible] [illegible] [illegible] relativa calma dal momento che ormai tutti marciano nella medesima direzione.

La convinzione diffusa, infatti, è che il marco sarà rivalutato. Sono anche tutti convinti che la rivalutazione del marco sarà nell'ordine del quattro per cento circa portando cioè la parità nuova con la lira a 530-535 rispetto alle 515 lire attuali. I dubbi invece sorgono sulla sorte [illegible] franco francese e della lira.

Sul Parigi, come chiamano i cambisti la valuta francese, il problema è sapere se svaluterà e di quanto svaluterà anche per trarre [illegible] conseguenze nei rapporti con la lira dal momento che il nostro interscambio con la Francia ha raggiunto un disavan[illegible] di 1200 miliardi nei primi sei mesi di quest'anno, il dop[illegible] del disavanzo segnato nei primi sei mesi del [illegible].

Problema tanto più delicato [illegible] [illegible] che i più accorti cambisti sono certi che [illegible] lira non svaluterà, ma si limiterà a guadagnare la rivalutazione del [illegible]. In altre parole il cambio lira-marco non [illegible] molto oltre la nuova parità centrale [illegible] 530-535 [illegible] [illegible] non compromettere il cambio lira/dollaro. Se infatti la lira dovesse, come qualcuno sostiene, svalutare di un altro quattro [illegible] cento oltre la rivalutazione [illegible] marco il cambio con il dollaro, essendo la moneta Usa forte e non debole, dovrebbe spostarsi dalle attuali 1171 lire, chiusura di ieri, a circa 1270 lire con pesanti ripercussioni sia sul [illegible] delle [illegible] importazioni di petrolio e altre materie prime sia sul programmi antinflazionistici del governo Spadolini. Dal momento poi che la nostra bilancia [illegible]ciale è già protetta dal deposito infruttifero del 25 per cento sulle importazioni e che la lira ha già svalutato del 6 per cento in primavera il che farebbe segnare nei confronti del [illegible] vantaggio complessivo nel [illegible] dell'anno del 10 per cento circa (dalla parità di 480 lire del marzo scorso alle probabili 535 lire del prossimo riallineamento) le autorità monetarie [illegible] non hanno nessuna fretta [illegible] aggiungere una nuova svalutazione [illegible] gravi effetti inflazionistici interni. Se però [illegible] Francia svaluterà, l'Italia rischia di trovarsi troppo esposta alla concorrenza di Oltralpe.

Marco Borsa

Anche il franco svizzero galoppa a livelli record

ROMA — La settimana si è chiusa con la lira [illegible] moderato recupero sul dollaro ma in accentuata debo[illegible]ezza nello Sme e sulle altre valute europee: la nostra moneta è scesa a nuovi minimi record nei confronti del marco e del franco svizzero.

L'arretramento nei confronti [illegible] valute europee è compensato solo in piccola parte dal rafforzamento [illegible] dollaro che ha concluso a 1171,5 lire alla media Uic, 12 lire e mezza in meno [illegible] giovedì pari allo 0,97%. In rapporto a venerdì 25 settembre, quando il dollaro [illegible] a 1177 lire, il recupero si riduce allo 0,48%.

Molto più consistente il rialzo del marco nei confronti del dollaro che al fixing di Francoforte ha quotato 2,2930 marchi, tornando sotto quota 2,30 contro le previsioni di buona parte degli ambienti internazionali. Rispetto a giovedì (2,3280) il dollaro ha perso più di tre pfennig e mezzo pari all'1,54%. La giornata è stata dominata dalla nuova avanzata del marco che si è rafforzato su tutta la linea.

In Italia alla media Uic, la valuta tedesca ha concluso la settimana a 511,5 lire, superando per la prima volta quota 510 e guadagnando tre lire pari allo 0,58% sul giorno prima. Rispetto al venerdì precedente, la lira ha perso l'1,10%.

Il franco svizzero ha superato facilmente quota 600 e [illegible] Italia ha chiuso a [illegible] nuovo massimo storico, contro 599,10 giovedì e 585,4 di venerdì scorso. In un solo giorno la valuta svizzera ha [illegible] guadagnato oltre otto lire, pari all'1,5% e in una settimana 12 lire o il 2%. Anche il franco francese si è rafforzato sulla valuta italiana chiudendo a 214,235 lire contro 212 del giorno prima.

Piemonte: l'indagine congiunturale Camera di Commercio-La Stampa resta pessimista

Non ci sarà ripresa nell'81

A un lieve recupero della domanda interna fa da contrappeso la diminuzione di quella estera - Le scorte di prodotti finiti sono in aumento - Attesa per [illegible] fine dell'anno [illegible] modesta crescita della produzione industriale

TORINO — Alla rilevazione dell'indagine congiunturale mensile «Camera di Commercio - La Stampa» relativa ai mesi di luglio e agosto hanno partecipato 72 aziende manifatturiere piemontesi.

Nonostante un lieve recupero produttivo su giugno, luglio è risultato sostanzialmente negativo e conferma quanto [illegible] era [illegible] nei mesi scorsi. I livelli sia di produzione, sia di [illegible] sono decisamente più [illegible] [illegible] quelli [illegible] corrispondente periodo dell'anno precedente e il discorso non migliora di certo se si [illegible] [illegible] esaminare l'occupazione.

Rispetto a giugno, la crisi generale [illegible] è mutata in modo apprezzabile: da [illegible] lato [illegible] è visto qualche modestissimo segno di recupero [illegible] [illegible]a interna, dall'altro un andamento contrario ha manifestato la componente estera. Quanto all'attività produttiva, già si è detto di un suo lieve rinvigorimento su giugno. Bisogna però [illegible] aggiungere che il raffronto con il luglio 1980 denota un abbassamento dei toni lavorativi ancor più marcato di quello riscontrato un mese fa.

Il basso coefficiente medio di sfruttamento degli impianti (70%, come in giugno) è [illegible] per sé sufficiente [illegible] indicare quanto sia poco brillante l'attuale situazione. In merito alle previsioni per il trimestre settembre-novembre, si osserva che nei confronti della produzione esse sono moderatamente migliorate, ma il discorso opposto vale per la domanda globale e per l'occupazione.

[illegible] sintesi, appare ormai utopistico sperare in una ripresa congiunturale prima della fine del corrente anno. [illegible] significherà probabilmente un consuntivo caratterizzato [illegible] un calo produttivo sul 1980. Il futuro rilancio sembra essere destinato a registrare ulteriori ritardi anche su indicazione [illegible] un altro fattore che continua imperterrito a segnare [illegible] tempo da [illegible] [illegible] e [illegible] la situazione [illegible] scorte di prodotti finiti. Qui, infatti, si evidenzia un appesantimento generale, il che significa [illegible] i [illegible] produttivi [illegible] sono finora riusciti a riequilibrare gli abbassamenti degli ordini.

Produzione. Il leggero miglioramento manifestato su giugno [illegible] più che altro interpretato in termini di stagionalità e [illegible] un maggior numero di giorni lavorativi. Che le cose non volgano al bello lo si denota confrontando i valori operativi di luglio con quelli dello stesso mese di [illegible] anno [illegible]. Tale regresso è inoltre discretamente più marcato rispetto a quello riscontrato tra giugno 1980 e giugno 1981. Dal punto di vista settoriale si rileva che sul mese precedente [illegible] calati i rami alimentare, dei materiali da costruzione (legno compreso) e il meccanico. Stazionari auto e carta, tutti i rimanenti sono leggermente progrediti (chimica, gomma, tessile e abbigliamento, metallurgico). Sullo scorso anno solamente l'industria tessile e la gomma hanno guadagnato qualcosa; l'auto e [illegible] carta hanno [illegible] tenuto [illegible] modo i livelli [illegible] allora, mentre tutti gli altri hanno perso terreno e hanno fatto pendere l'ago della bilancia generale in senso sfavorevole.

[illegible] interni. Sul mese precedente e sul luglio '80 è segnalato un arretramento. Nonostante questo, la situazione appare moderatamente meno pesante rispetto a giugno. Non è certo lecito parlare di [illegible] [illegible] ripresa, ma ci si deve purtroppo limitare a descrivere oscillazioni scarsamente significative in un quadro permanentemente depressivo. Sul giugno è calata la domanda interna delle industrie alimentare, tessile, materiali da costruzione, metalmeccanica e carta. [illegible] corrente sono invece andati, e quindi sono lievemente progrediti, i settori chimico e della gomma. Rispetto al luglio di dodici mesi fa, si sono [illegible] tenuti su livelli assai vicini a quelli d'allora i rami automobilistico e tessile, mentre tutti i restanti hanno purtroppo segnato peggioramenti.

Ordinativi esteri. Pur rimanendo [illegible] componente della domanda più attiva e con le maggiori capacità di resistenza alle avversità congiunturali, ha pure in questa circostanza segnato il passo sotto forma di scompensi sia sul [illegible] scorso, sia sul luglio del 1980. In sostanza, luglio è andato meno bene di giugno e si è [illegible] modo tornati sulle posizioni di maggio. In ogni [illegible] le esportazioni restano uno dei punti [illegible] dolenti dell'attuale panorama congiunturale piemontese. Settore per settore si osserva che sul mese passato hanno guadagnato posizioni i comparti alimentare, chimico, della gomma; [illegible] rimasti invariati i materiali [illegible] costruzione e il metallurgico; sono diminuiti gli ordinativi esteri della carta, dei rami tessile, meccanico e automobilistico. Nel confronto con il luglio 1980, si segnalano miglioramenti per la gomma e per il comparto alimentare; stazionarietà per l'auto e flessione per gli altri rami (chimico, cartario, tessile, materiali da costruzione, metallurgico e meccanico).

Occupazione. La tendenza al peggioramento, ormai evidente a partire [illegible] secondo trimestre dell'anno passato, è continuata in luglio, che risulta quindi più negativo [illegible] giugno. Il numero di imprese in evoluzione occupazionale si è ridotto al lumicino, mentre quello nella situazione opposta ha quasi raggiunto il 50% [illegible] campione intervistato.

Scorte prodotti finiti. E' segnalato [illegible] regresso [illegible] giugno e un ritorno [illegible] pesanti valori di maggio. In sostanza, un'impresa su tre segnala esuberanza nei magazzini e praticamente nessuna si trova [illegible] situazione opposta, cioè di scarsità.

Utilizzazione impianti. [illegible] luglio il coefficiente medio di utilizzazione della capacità produttiva è stato del 70%, esattamente [illegible] a giugno. Sono i valori più bassi dell'attuale ciclo congiunturale, [illegible] poco superati dal 71% di maggio ed aprile. La gomma, l'auto e la metallurgia sono i comparti operativi più disastrati sotto questo profilo.

Cassa integrazione. Il 35% delle imprese intervistate ha fatto ricorso in luglio alla Cassa integrazione. [illegible] tratta di un nuovo primato, purtroppo negativo, che batte il precedente [illegible] dell'aprile scorso. I settori [illegible] colpiti sono stati l'alimentare, il meccanico e il tessile; in media sono rimasti il cartario e il chimico.

Prospettive per settembre-novembre. La produzione industriale dovrebbe segnare qualche spunto moderatamente positivo. Infatti, rispetto alla rilevazione di giugno si è notato [illegible] lieve aumento dei giudizi favorevoli e un modesto regresso di quelli negativi. Quanto alla domanda, [illegible] purtroppo non presenta segni [illegible] recupero [illegible] nessuna delle sue due componenti. Solo un interpellato su dieci s'attende un rinfoltimento [illegible] portafoglio ordini interni, mentre uno su due è per la stazionarietà e circa il 40% sconta un cedimento.

Per le esportazioni, contro il 14% di ottimisti vi è stato il 29% di pessimisti e il 57% di indifferenti. Un mese fa il primo gruppo era lievemente più numeroso (18%), il secondo più contenuto (24%) e il terzo stazionario (58%). [illegible] complesso [illegible] può parlare [illegible] moderata involuzione che d'altro canto annulla completamente il piccolo recupero che [illegible] era stato tra maggio e giugno.

Nel primo semestre quasi 90 milioni di ore in «cassa»

«In Piemonte l'industria malata non accenna a guarire». Così ha esordito ieri l'assessore al Lavoro della Regione, Dino Sanlorenzo prima [illegible] fornire, durante una conferenza stampa, i dati «ufficiali» sull'occupazione e sulla crisi. *«L'incremento del fenomeno è costante — ha proseguito — [illegible] caduta e senza inversioni di tendenza. La radiografia che [illegible] prepa[illegible] però va vista come un contributo tecnico, senza scendere [illegible] considerazioni polemiche».*

Vediamo nel dettaglio le cifre fornite che riassumono la situazione aggiornata al 30 settembre. Aziende in crisi: 265 (201 al 15 luglio); lavoratori in cassa integrazione straordinaria [illegible] (38.342); lavoratori occupati in aziende in crisi 185.787 (173.187). Cassa integrazione ordinaria: le [illegible] autorizzate [illegible] 1° [illegible] sono [illegible] contro 5.237.000 dello stesso periodo dello scorso anno. Cassa integrazione straordinaria: 55.298.000 contro 6.245.000. Totale delle ore autorizzate del 1° semestre: 87.739.000 (11.482.000 [illegible] scorso anno, con un incremento del 88,01 per cento). Circa l'occupazi[illegible] gli iscritti [illegible] [illegible] di [illegible] a luglio erano [illegible] (100.359 lo scorso anno). [illegible] questi i giovani in cerca di prima occupazione, sempre per lo stesso [illegible] sono 59.271 contro 46.927 del 1980.

«È tutto ciò — ha aggiunto Sanlorenzo — senza considerare la situazione Fiat. Quali iniziative abbiamo in cantiere? Innanzitutto la costituzione di [illegible] ufficio tecnico in grado di avere dati ufficiali completi. Inoltre dalla prossima settimana prenderanno il via una serie di assemblee in comuni della regione per conoscere il volto dei lavoratori in cassa integrazione. Questa indagine, aggiunta alle risposte del questionario sui profili professionali richiesti dal mercato, [illegible] permetterà [illegible] inquadrare meglio la situazione. Per il 30 ottobre presenteremo poi un pacchetto di proposte per i progetti di pubblica utilità».

«Convocati» a Bruxelles dalla Cee

Incontro Italia-Francia per discutere sul vino

BRUXELLES — Nuovo passo della Cee nella ricerca di una soluzione al contenzioso italo-francese sulle esportazioni di vino: la Commissione europea ha invitato ieri i due governi ad inviare i propri esperti a Bruxelles la settimana prossima affinché esaminino con i servizi competenti comunitari la documentazione doganale relativa al vino bloccato nelle dogane francesi.

Il governo francese ha già risposto positivamente alla Commissione europea;

Anche l'Italia in serata ha accolto la proposta della Commissione europea di un incontro fra esperti italiani, francesi e della commissione stessa. Da parte italiana si è tenuto tuttavia a porre l'accento sull'aspetto politico del problema: [illegible] sostanza, perché l'incontro — fissato a martedì 6 ottobre — dia frutti, sarà necessario che la Francia si impegni formalmente a sdoganare rapidamente l'insieme delle partite di vino.

In attesa di uno sblocco politico, le procedure giuridiche avviate contro la Francia dalla Commissione europea e dal governo italiano seguono il loro corso. Un portavoce comunitario ha annunciato che due lettere sono partite ieri [illegible] Parigi: una ingiunge alla Francia di sdoganare il vino in regola, l'altra informa le autorità francesi dell'intenzione italiana di trascinarla davanti alla [illegible] [illegible] giustizia europea.

Per finanziare la quota Rizzoli

La Centrale (Calvi) vuole raccogliere oltre cento miliardi

MILANO — Il consiglio di amministrazione de «La Centrale» finanziaria generale S.p.A. riunitosi ieri sotto la presidenza di Roberto Calvi, ha esaminato ed approvato il progetto di bilan[illegible] dell'esercizio 1980/1981, chiuso con un utile di 8 miliardi e 347 milioni.

Verrà proposto di utilizzare quanto residuo dell'utile di eser[illegible], dopo le assegnazioni statutarie, unitamente a 6 miliardi e 295 milioni degli utili degli esercizi precedenti per passare al fondo oneri futuri l'importo di 6 miliardi rinviando a nuovo L. 6 miliardi e 423 milioni.

Il consiglio ha preso anche in esame lo stato [illegible] rapporti connessi all'acquisto della partecipazione nella Rizzoli editore Spa. E' stato deciso [illegible] formalizzare l'approvazione dell'aumento di capitale nel prossimo consiglio di amministrazione della Centrale Spa convocato per mercoledì.

All'assemblea degli azionisti, convocata per il 23 e 24 novembre 1981, verranno sottoposti in sede straordinaria:

— l'aumento gratuito del capitale sociale [illegible] [illegible] massimo di L. [illegible] con emissione di 5 milioni di azioni ordinarie e di 1.280.977 azioni di risparmio godimento 1-7-1981 — da assegnare agli azionisti in ragione [illegible] 1 azione nuova ordinaria o di risparmio ogni 20 azioni possedute della stessa categoria; e di un massimo di 594.023 azioni di risparmio al servizio del residuo prestito obbligazionario convertibile 13% 1981/1988 per effetto del mutato rapporto di cambio;

— l'emissione di [illegible] prestito obbligazionario convertibile in azioni di risparmio dell'importo di 96 miliardi e 250 milioni ripartito in 48.125.000 obbligazioni del valore nominale di 2000 lire l'una [illegible] offrire in opzione alla pari ai portatori di azioni e di obbligazioni convertibili al 13% 1981/1988 in ragione di 7 obbligazioni ogni 20 azioni ordinarie o [illegible] risparmio possedute prima dell'aumento gratuito di capitale, e/o obbligazioni convertibili al 13% 1981/1988;

— l'aumento del capitale [illegible]ciale, al servizio del prestito, per [illegible] massimo [illegible] 48 miliardi e 1[illegible] milioni mediante emissione di 48.125.000 azioni di risparmio del valore nominale di L. 1000

L'indice Comit perde lo 0,5%

Calano gli scambi Borsa in letargo

MILANO — Le persistenti tensioni economiche conti[illegible] a pesare sulle contrattazioni di Borsa, impoverendo quantitativamente il [illegible]ato. A Milano si è registrata così una giornata con prezzi cedenti e pochi scambi, vivacizzata solo dall'assidua opera di sostegno condotta [illegible] alcuni istituti di credito.

[illegible] listino, dove l'indice Comit ha accusato una perdita dello 0,5%, flessioni pronunciate hanno accusato le Sarom (—9,3), Cementir (—6,2), Cir e Centrale (—4,3), Viscosa, Pirelli Spa (—3,6), Fiat priv., Cantoni, Cascami e Toro (—3,3), Gemina (—3), Fiat, Bastogi e Ras (—2,5), Montedison (—2,1).

In recupero le C. Erba (+11,6) Burgo (+2,6), seguite da F. Tosi, Milano Centrale e Mediobanca.

Scambi discreti sul mercato obbligazionario con ulteriori progressi nelle quotazioni.

A Torino la settimana si è conclusa con una riunione poco attiva e che ha visto un quasi generale arretramento delle quotazioni. Soltanto qualche spunto isolato sui bancari e su alcuni valori assicurativi ha permesso alla quota di contenere le perdite. Deboli i finanziari e gli industriali. Contrastati i valori locali.

I diritti

A MILANO — Cir obb. n.r.; Pierrel ris. n.r.; Ind. zucch. pag. [illegible], gr. 1700; Coge 142; Abeille 4300; Finrex 49,50; Unicem obb. 10; Pirelli conv. sott. az. risp. 0,50, conv. sott. obb. 0,78; Pirelli Spa sot. az. i. sott. obb. 0,75; Fire s. az. ord. 90, s. az. ris. [illegible] B. Roma 30.000; Credit [illegible] Comit 20.150; Terme Acqui 230.

A TORINO — Schiapparelli pag. 735, grat. 370; Cir sott. obbl. 11 Comit pag. 20.000; Banco Roma pag. 20.000; Credito Italiano [illegible] 3020; Ipi pag. 300; Unicem sott. obbl. 11.

MONETE E METALLI

Sterlina v.c.	[illegible]
Sterlina n.c.	170.000 - 180.000
Marengo it.	128.000 - 135.000
Marengo sv.	125.000 - 135.000
Marengo fr.	145.000 - 155.000
Marengo bel.	126.000 - 135.000
20 Doll. oro	720.000 - 780.000
50 Pesos mes.	[illegible] - 620.000
Krugerrand	[illegible] - 620.000
Argento (*)	366 - 373
Platino (*)	[illegible]

(*) Per grammo, lire [illegible]

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	2-10	Variaz.	Titoli	2-10	Variaz.
VALORI DI STATO			FF.SS. 6% '68 I	71	—
Rendita 5%	37 60	—	» 6% '67	66	— 1
Edil. Scol. 5,50% 68	63	—	» 7% '72 II	60	—
» » 5,50% 69	62	—	A.F.S. 7% '70	56 60	+ 1 60
» » 6% 70	78	—	» 10% '75 II	85	—
» » 6% 71	70	—	P.S. Agr. 6% Sp VIII	61	—
» » 6% 72	72	—	» 7% II	56	—
» » 9% 75/90	78	—	ICIPU vent. 6%	67	—
» » 9% 76/91	75	—	» » 7% I	51 50	—
» » 10% 77/97	83	—	» » 7% II	52 50	—
C. Cr. Tes. 1/7/81	—	—	» » 7% III	45	—
» » » 1/3/82	99 20	—	Imi XXVI 6%	65 60	—
» » » 1/5/82 I	98 40	—	» XXIX 7%	65 80	—
» » » 1/5/82 II	98 70	+ 0 20	» XXXII 7%	64	—
» » » 1/7/82	98 25	— 0 35	» XXXVIII 7%	58	—
» » » 1/10/82	99 05	+ 0 25	» XLII 8%	51 50	—
» » » 1/1/83	98	—	» IL 10%	63 70	—
B.T.N. 5,50% 1982	90 40	—	Isveimer 7% '71 XIX	89	—
B.T.O. 12% 1982 I	98 15	—	» 6% XIII	90	—
» 12% 1982 II	94 80	—	Torino Aem 5,50% 60	81	—
» 12% 1983	95 40	—	» » 5,50% 62	76	—
» 12% 1984 I	85 40	+ 0 60	S. Paolo 5%	45	—
» 12% 1984 II	84 20	— 0 20	» » 6% conv.	58	—
» 12% 1984 III	83	— 0 60	S. Paolo 6%	62	—
» 12% 1987	81	— 2	» » 7%	73 50	—
OBBLIGAZIONI			» » 9%	94 50	—
Enel 6% '56 II	70 40	—	» O.P. 6% ex 5%	46	— 1
» » '60 II	80	—	» » 6%	49	— 1
» 7% '73	54 60	—	» » 7%	61	—
Enel '74 indicizz.	—	—	» » 9%	78	—
» 10% '75 II	93 30	—	Banco Napoli 5%	57	—
» '77 indicizz. II	123 20	—	Cr. F. Sicilia 6%	95	—
» 12% '79/85	[illegible]	—	Cr. I. Sar. 8% '89	76	—
» [illegible] '80/87	85 50	—	» » 7% '70	73 50	—
Enel '80/87 indicizz.	93 20	—	C. R. PP.LL. 6%	48 50	—
I.R[illegible]	[illegible]	—	M. Paschi 6%	95	—
I.R.I. 6% '65	77	—	F. Piem. Val. AO. 6%	50	— 1
Autostrade 6% '65 I	83	—	Olivetti 5,50 '62 II	96	—
» 6% '69	56	—	Viscosa 6% '64	88	—
» 7% '72	67 60	—	Città Milano 10% '75	85 50	—
OO.PP. 6%	44	+ 2	RIV 6,50%	81 50	—
» 7%	45	+ 3	**OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI**		
» 6% Auto '75	46	—	M. Olivetti 12%	270	—
» Inl. Sl. 6% IV	58 60	—	M. Sip 7%	68 70	—
» Inl. Sl. 7% IV	52 70	—	M. Spirito 7%	380	—
» Anas 6% 64	45 50	+ 4 20	M. Viscosa 7%	100	—
» » 7% 73 I	42	— 4	Ir Stet 7% 73/88	67	—
» Autostr. [illegible] II	43 50	— 0 50	S. [illegible] It. [illegible]	160	—

I CAMBI DELLE VALUTE

Valute estere	Banconote (Milano) 1-10	Banconote (Milano) 2-10	Esportazione (Milano) 1-10	Esportazione (Milano) 2-10	Ufficiale Uic (Milano-Roma) 1-10	Ufficiale Uic (Milano-Roma) 2-10
Dollaro Usa	1170	1170	1183	1171,5	1163	1171,5
Dollaro Usa t.p.	1100	1100	—	—	—	—
Dollaro canadese	960	960	980,15	973,45	979,92	973,47
Dollaro canadese t.p.	—	—	—	—	—	—
Marco tedesco	501	505	[illegible]	511,50	508,52	511,50
Fiorino olandese	449	453	457,17	461,46	457,03	460,99
Franco belga	27	27,25	31,032	31,028	31,031	31,272
Franco francese	202	205	212,03	214,22	212	214,23
Sterlina	2120	2120	2168,5	2148,2	2168,1	2148,8
Lira irlandese	1760	1760	1850	1847	1850	1847
Corona danese	157,50	157,50	161,56	162,03	161,49	163,04
Corona norvegese	193	193	200,27	199,70	200,56	199,87
Corona svedese	205	205	211,39	211,50	211,32	211,85
Franco svizzero	590	598	599,18	607,22	599,19	607,66
Scellino austriaco	71,75	71,75	72,445	73,21	72,449	73,275
Escudo portoghese	15	15	18,30	18,50	17,65	18,25
Peseta spagnola	11,50	11,50	12,289	12,285	12,274	12,290
Yen giapponese	4,75	4,75	5,075	5,078	5,077	5,082
Dinaro taglio gr.	24	24	—	—	—	—
Dracma taglio gr.	16,50	16,50	—	—	—	—
Dollaro australiano	1250	1250	—	—	—	—

LE AZIONI A MILANO

Elaborazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

Titoli	2-10	Variaz.	Quantità trattata
ALIMENTARI			
Alivar	3000	+ 100	1500
Bonifiche Ferr.	36290	— 90	—
Chieri & Forti	6990	— 10	1000
Eridania	13000	— 220	2900
Ind. Buitoni P.	3900	+ 240	14000
Buitoni risp.	3700	— 190	2000
Ind. Zuccheri	5400	+ 250	7400
Milano Agr. Vid.	11850	— 40	—
Sermide ord.	99	—	10000
Sermide priv.	103	— 3	—
Sermide risp.	124	— 4	—
ASSICURATIVI			
Alleanza Ass.	49800	— 350	1750
Ausonia	2651	— 4	500
C. Ass. Mi ord.	18250	— 420	1650
C. Ass. Mi Risp.	14010	— 510	400
C. Latina ord.	1181	+ 1	5000
C. Latina priv.	1020	+ 19	1000
FIRS	2250	+ 10	500
FIRS risp.	970	+ 60	500
Generali	133100	— 300	8900
Italia Ass.	22990	— 120	800
L'Abeille Ital.	41580	+ 450	250
La Fondiaria	45100	— 1400	325
RAS	105900	— 2675	2500
SAI	26060	+ 260	8150
SAI 1-5-81	23000	+ 250	3050
SAI priv.	23000	+ 190	1400
Toro Ass. ord.	41200	— 1410	3300
Toro Ass. priv.	39200	— 700	7900
BANCARI			
B. Comm. Ital.	36400	—	5800
Banco Roma	36200	+ 200	14800
Banco Lariano	13999	—	10400
Cred. Italiano	5150	+ 50	91000
Cred. Varesino	9599	+ 38	8500
Interbanca pr.	27498	— 1	4350
Mediobanca	140000	+ 950	1625
CARTARI - EDITORIALI			
Binda	1015	— 10	2000
Burgo ord.	5900	+ 150	1400
Burgo priv.	5700	— 90	1400
De Medici	390	+ 9	2000
Mondadori pr.	5120	—	7000
CEMENTI - CERAMICHE			
Cementir	4400	— 295	17500
Pozzi-Ginori	68	— 3	10000
Pozzi-Ginori r.	138	— 2	10000
Eternit	980	+ 10	—
Eternit pref.	531	—	—
Italcementi	38490	— 10	3550
Italcementi r.	40800	— 1570	100
Unicem	17010	— 40	650
CHIMICI-GOMMA			
Caffaro	478	—	25000
Caffaro risp.	461	+ 10	15000
Farmit. Erba	6600	+ 680	32800
Italgas	889	+ 10	34000

Titoli	2-10	Variaz.	Quantità trattata
Lepetit	39000	—	[illegible]
Lepetit priv.	33800	— 200	25
Mira Lanza	17000	— [illegible]	[illegible]
Montedison	161	— 3 50	[illegible]
Perlier	7835	+ 30	—
Pierrel	870	—	9000
Saffa	5500	— 100	[illegible]
Saffa risp.	4480	— 15	100
Sinnaigaglio	14985	+ 5	1000
COMMERCIO			
La Rinasc. ord.	303	— 11	[illegible]
La Rinasc. p.	228	+ 2 50	40000
Silos	4040	— 36	500
Standa	2420	— 30	[illegible]
Standa risp.	2035	+ 45	[illegible]
COMUNICAZIONI			
Alitalia priv.	1295	—	—
Ausiliare	6600	— [illegible]	1400
Autostr. To-Mi	5115	+ 40	7000
Italcable	7100	— [illegible]	[illegible]
NAI	174 25	+ 1 75	[illegible]
Nord Milano	1600	— [illegible]	500
SIP	908	— 21	42000
ELETTROTECNICI			
Magneti M. ord.	708 50	— 1	3000
Magneti M. risp.	705	+ 2	1000
Tecnomasio	189 50	— 0 50	5000
FINANZIARI			
Acqua Marcia	1990	—	2500
Agricola	14390	— 90	650
Bastogi IRBS	351	— 9	203000
Bonif. Siele	43000	— 150	2350
Borgosesia ord.	7280	—	—
Borgosesia risp.	4890	+ 440	100
Brioschi	2380	—	4000
Bulon	3950	—	1900
La Centrale	6280	— 280	[illegible]
La Centrale r.	3890	— 180	57000
Fin. Breda	2730	— 80	2500
Finmare	45	—	—
Fiorex	1190	— 20	4000
Finalder	35	— 1	50000
Fiscambi	3085	—	500
Gemina	640	—	37000
Generalfin	850	+ 5	5000
Generalfin 1-1-81	845	+ 7	3000
GIM	3840	— 50	2500
IFI priv.	3350	—	20500
IFIL	4800	—	2200
Invest	3000	— 1	19000
Italmobiliare	148800	— 800	2250
Mittel	1385	+ 5	[illegible]
Partec. Finanz.	840	— 75	2000
Pirelli & C.	2899	— 1	3500
Pirelli SpA	1421	— 54	22000
Pirelli SpA risp.	1420	— 10	7000
Reina	15590	—	—
Reina risp.	14985	—	—
Riva Finanz.	10230	— 260	500
Sarom	3310	— 340	4000

Titoli	2-10	Variaz.	Quantità trattata
[illegible]	2980	—	14800
SMI	2949	— 1	4000
Stet	[illegible]	— 1	34000
Terme Acqui	1435	—	—
IMMOBILIARI-EDILIZIA			
Aedes	6720	+ 120	5000
B.I.I. ord.	756	+ 10	62000
B.I.I. risp.	658	— 2	14000
COGE	[illegible]	— 15	8500
Cogefar	1361	—	30600
Cond. Acqua	210 25	—	15000
De Angeli Frua	[illegible]	+ 300	2050
G. Imm. Sogene	1699	— 16	24500
Iniziative Ed.	[illegible]	—	150
ISVIM	26500	— 500	100
La Milano Centr.	12750	+ 150	6350
Risan[illegible]	12530	+ 110	1000
SIFA	890	— 9	11000
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI			
FIAT ord.	1560	— 40	142500
FIAT priv.	1170	— [illegible]	44000
Franco Tosi	32800	+ [illegible]	9600
Gilardini	4135	— 15	2000
Olivetti ord.	2860	— 25	18500
Olivetti 1-4-81	2829	— 30	—
Olivetti priv.	2403	— 67	[illegible]
Westinghouse	20850	—	200
Worthington	3060	+ 10	3000
MINERARI-METALLURGICI			
Broggi Izar	14680	+ 190	1000
Dalmine	258	— 2	30000
Falck ord.	3060	+ 20	500
Falck risp.	3080	+ 10	—
Ilssa-Viola	1810	—	—
La Magona	4010	—	2000
Perlusola	1179	+ 9	2000
Trafilerie	2254	+ 5	9000
TESSILI			
Cant. e Zinelli	39	— 0 25	250000
Cantoni	6760	— 240	4800
Cucirini	2829	— 11	1000
Cascami Seta	4400	— 155	700
FISAC	8300	— 20	100
FISAC risp.	7020	—	—
Linif. e Can. o.	2090	+ 10	4000
Linif. e Can. r.	1353	+ 45	3000
Marzotto ord.	2500	— 45	2000
Marzotto priv.	2540	— 60	500
Olcese Venez.	37 50	—	40000
Rotondi	13650	+ 350	—
Snia Visc. ord.	770	— 30	44000
[illegible] priv.	782	+ 2	1000
Unione Manif.	36000	— 10	200
DIVERSI			
Acq. De Ferrari	[illegible]	—	[illegible]
Acq. De Ferr. r.	3300	— 10	[illegible]
Acque Potabili	2535	+ 5	—
Calzat. Varese	4470	+ 230	500
CIGA	11110	— 190	11800
CIR	11800	— 500	2250
CIR risp.	11330	— 120	500
Pacchetti	124 50	+ 1 50	[illegible]
[illegible]	5000	— 50	9000

LE AZIONI A TORINO

Titoli	2-10	Variaz.
ALIMENTARI		
Alivar	2920	—
Eridania	13100	— 100
Florio	350	— 5
Milanegr. [illegible]	12000	—
ASSICURATIVI		
Comp. Ass. [illegible] ord.	16800	—
Comp. Ass. Milano risp.	14200	—
Comp. Latina ord.	1200	—
Comp. Latina priv.	1020	—
Generali	134000	+ 1200
RAS	106500	— 500
SAI	26000	+ 100
SAI 1-5-81	22800	—
SAI priv.	22200	—
Toro Ass. ord.	41200	— 1[illegible]
Toro Ass. priv.	38400	— 350
BANCARI		
Banca Comm. Italiana	36500	+ [illegible]
Banco di Roma	36000	+ 1[illegible]
Credito Italiano	5050	—
Interbanca priv.	27500	—
Mediobanca	140000	+ 500
CARTARI - [illegible]		
Burgo ord.	5750	— 50
Burgo priv.	5900	—
Cart. Ital. Riunite	120	—
[illegible] - CERAMICHE MAT. COSTRUZ.		
Pozzi Ginori ord.	68	—
Pozzi Ginori risp.	155	—
Eternit ord.	870	— 40
Eternit pref.	530	—
Unicem	17000	—
CHIMICI-IDROCARBURI-GOMMA		
Italgas	885	—
Mira Lanza	17300	—
Montedison	161	2 50
Paramatti	2350	— 30
Pierrel	890	— 20
Saffa ord.	5500	—

Titoli	2-10	Variaz.
Saffa risp.	4400	—
SAIAG	1340	—
COMMERCIO		
Rinascente ord.	310	—
Rinascente priv.	228	— 12
Silos Genova	[illegible]	—
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	1350	—
[illegible] To-Mi	5100	+ 100
Italcable	7100	—
NAI	173	+ 2
SIP	935	— 20
Torino Nord	28	+ 3
ELETTROTECNICI		
M. Marelli	705	—
M. Marelli risp.	[illegible]	—
[illegible]		
Bastogi IRBS	365	—
Borgosesia ord.	7000	—
Borgosesia risp.	4300	—
Centrale	6330	— 195
Centrale risp.	4100	— 100
Finalder	36	—
GIM	3750	—
IFI priv.	3385	—
IFIL	4850	—
Invest	3055	—
Mittel	1400	—
Fiscambi	3050	—
Pirelli & C.	2875	—
Pirelli S.p.A.	1435	— 15
Pirelli SpA risp.	1600	—
SAROM	3350	—
Schiapparelli	780	— 15
SME	2870	—
SMI	3000	—
SIFA	990	—
STET	820	—
IMMOBILIARI-EDILIZIA		
B.I.I. ord.	760	— 20
B.I.I. risp.	650	—

Titoli	2-10	Variaz.
Condotte Acqua	218	—
Fer-Co	280	—
Gen. Imm. Sogene	1700	—
I.P.I.	2075	—
ISVIM	28000	—
Risan. Napoli	12000	—
MECCANICI [illegible]		
Castagnetti	1150	—
FIAT ord.	1585	— 5
FIAT priv.	1185	— 17
Gilardini	4150	—
Graziano	1640	— 30
Olivetti ord.	2970	— [illegible]
Olivetti priv.	2420	— 70
Olivetti 1-4-81	2820	— 30
Westinghouse	21200	—
MINERARI-METALLURGICI		
Dalmine	250	—
Fornara	365	+ 5
[illegible]	29900	—
TESSILI		
Cantoni	7100	—
Fisac	8300	—
Fisac risp.	[illegible]	—
Snia Viscosa ord.	[illegible]	—
Snia Viscosa priv.	780	—
DIVERSI		
Acque Potabili	[illegible]	—
CIGA	1120	—
CIR	11200	— 250
CIR risp.	11300	—
Pacchetti	125	—
OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI A TERMINE		
M.C. Erba 7% 73/88	135	—
M.S. Spir. 7% 73/88	375	—
M. Mont. 7% 73/88	99	—
M. Oliv. 12% 79/89	268	—
Mira L. 12% 77/82	158	—
IRI Stet 7% 73/88	98	—

QUOTAZIONE BOT

	Giorni	Prezzo	[illegible]
30/10/81		non rilevato	
27/11/81		non rilevato	
30/12/81	[illegible]	95,955	16,10
30/1/82		non rilevato	
27/2/82		non rilevato	
30/3/82	176	91,450	19,50
30/4/82		non rilevato	
27/5/82		non rilevato	
30/6/82		non rilevato	
30/7/82		non rilevato	
27/8/82		non rilevato	
30/9/82	[illegible]	83,700	18,60

FONDI D'INVESTIMENTO

Quotazioni 2-10		Risc.	Emiss.
Arditalia	doll.	—	—
Capital Italia	»	12,31	—
Fonditalia	»	18,94	—
Interfund	»	12,12	—
Int. S. Fund	»	—	—
Multinvest	»	—	—
Italfortune	»	10,09	—
Italunion	»	8,62	—
Mediol. Sel.	»	15,19	—
Rominvest	»	14,72	—
Tre R	lire	11.354	—
[illegible]	fr. sv.	178,45	—

ORO: CHIUSURE INTERNAZIONALI

(prezzi dei venditori in $ per oncia)

Mercati	1-10	2-10
Londra	438,75	435
Zurigo	438	438
Parigi	504,09	495,04
New York	438,75	435
Milano (lire al grammo)	16.550	16.750
Hong Kong	432,50	433

Un'oncia troy uguale a gr. 31,1035

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
48 ore	20,000	20,250
7 gg	19,250	19,625
15 gg	19,375	19,750
1 mese	19,875	20,250
2 mesi	20,375	20,750
3 mesi	20,875	21,250
6 mesi	21,375	21,750

[illegible] - [illegible] - Fonte

Valute	Zurigo (in fr. sv.) 1-10	Zurigo (in fr. sv.) 2-10	Francoforte (in marchi) 1-10	Francoforte (in marchi) 2-10	Londra (per sterlina) 1-10	Londra (per sterlina) 2-10	Parigi (in fr. fr.) 1-10	Parigi (in fr. fr.) 2-10
Dollaro	1,8680-1,8710	1,8280-1,8310	2,3240-2,3255	2,2830-2,2850	1,8310-1,8325	1,8170-1,8190	5,5765-5,5805	5,4795-5,4905
Franco svizzero	—	—	117,83-118,16*	118,24-118,54*	3,6060-3,6160	3,5150-3,5250	282,18-282,82*	283,48-284,12*
Franco francese	35,35-35,43*	35,15-35,24*	41,64-41,72*	41,47-41,55*	10,185-10,220	10,002-10,040	—	—
Marco	84,65-84,65*	84,34-84,55*	—	—	4,2525-4,2600	4,1075-4,1775	239,44-240,02*	238,55-240,38*
Sterlina	3,6035-3,6120	3,5175-3,5270	4,260-4,270	4,163-4,173	—	—	10,225-10,247	10,020-10,042
Yen	0,8440-0,8460*	0,8325-0,8340*	0,9972-0,9990*	0,9848-0,9867*	425,61-426,86	420,60-421,74	2,3925-2,3981*	2,3780-2,3818*
Lira	0,1562-0,1565*	0,1543-0,1546*	1,960-1,965**	1,942-1,946**	2164-2171	2137,2-2145	4,7120-4,7250**	4,6875-4,6805**

* per cento ** per mille unità

«Fame di case»: i primi risultati del bando indetto dal Comune

Cento alloggi per 1229 sposi

Settemila persone hanno ritirato i moduli, [illegible] hanno risposto al bando per l'assegnazione di 350 appartamenti: cento sono riservati alle giovani coppie - L'assessore Vindigni: «Sono proprio loro la realtà più dolorosa in questa ricerca di abitazioni»

Soltanto con i risultati del prossimo censimento la fotografia del «bisogno [illegible] case» a Torino potrà assumere con[illegible]rni nitidi, meno sfocati. Ma un primo squarcio è già possibile: hanno risposto in oltre duemila [illegible] bando, concluso il [illegible] settembre, indetto dal Comune per l'assegnazione di 350 alloggi costruiti con i fondi della legge 25.

In realtà, davanti ai funzionari dell'assessorato alla casa, in un mese, sono passate quasi quindicimila persone e i moduli distribuiti per la compilazione sono stati oltre settemila. Tutti, per motivi diversi, sostenevano la loro necessità di un tetto: a fianco a fianco c'erano il lavoratore [illegible] cinque figli in una sola stanza e il gabinetto sul ballatoio, [illegible] donna separata sistemata in un sottoscala [illegible] fortuna, la coppia di anziani in contestazione con il padrone di casa per l'affitto e con minaccia di sfratto.

Ma il bando poneva limiti ben ristretti: gli alloggi da assegnare spettavano — in base alle indicazioni di legge — o a famiglie di sfrattati (con sentenza di sfratto già esecutiva o verbale di conciliazione) o a giovani coppie di sposi, per i quali due date segnavano l'arco della fortuna, visto che il matrimonio doveva essere avvenuto soltanto dopo il 22 febbraio '79 oppure dovrà [illegible]toscritto entro il 30 giugno dell'anno prossimo. Perciò non a tutti quelli che si [illegible] presentati o hanno ritirato il modulo è stato poi possibile compilare la domanda per [illegible], almeno, alla graduatoria finale degli assegnatari.

Tuttavia la «fame di case» è evidente: in lizza per 250 alloggi sono 909 famiglie di sfrattati e per soltanto 100 abitazioni sono state presentate addirittura 1229 domande da giovani sposi con i requisiti richiesti. Commenta l'assessore Marcello Vindigni: *«La sorpresa, dolorosa, sono proprio i giovani. Loro hanno sofferto, in questi anni, le violenze psicologiche più gravi nella ricerca di una casa. Hanno subito le truffe [illegible] troppe agenzie immobiliari; hanno dovuto sborsare quattrini per [illegible] pugno di illusioni; si sono scontrati con i mobilieri e l'offerta di appartamenti ammobiliati. Sono stati costretti ad adattarsi alla coabitazione [illegible] genitori, suoceri, fratelli o parenti, proprio quando per loro, per la coppia, doveva aver inizio un nuovo cammino».*

Ed ora soltanto cento realizzeranno il sogno [illegible] quattro mura tutte per loro. *«Purtroppo la delibera del Cipe —* [illegible] *Vindigni — per l'assegnazione di alloggi in base alla legge 25, mette [illegible] di nuova formazione al terzo posto, dopo le famiglie [illegible] sfrattate e gli inquilini di [illegible] popolari [illegible] un reddito più elevato e la scelta fra il lasciare l'alloggio o il pagare l'equo ca[illegible]. Sulla base [illegible] risultato [illegible] questo bando chiederemo una modifica per portare i giovani almeno al secondo posto».*

Ma neppure gli sfrattati potranno ottenere tutti una casa in questa assegnazione. Su 909 domande soltanto 250 saranno accolte, privilegiando nel punteggio le famiglie (e ce [illegible]o) che già ora vivono ricoverate in pensioni o in residence e affrontando la promiscuità della coabitazione o addirittura hanno trovato rifugio in una roulotte.

Dopo i casi gravi (per fortuna, una minoranza) entreranno in graduatoria coloro che subiranno l'esecuzione dello sfratto tra novembre e l'inizio di primavera. *«Poiché gli alloggi saranno tutti pronti entro l'estate dell'82* — precisa l'assessore — *potremo ottenere una proroga e attuare così la graduazione degli sfratti con il passaggio da casa a casa, senza traumi per le famiglie».*

Quale sorte però attende tutti quelli [illegible] non otterranno il punteggio e di conseguenza, l'alloggio? Anche per loro c'è qualche speranza. Sfrattati e giovani esclusi [illegible] questa assegnazione parteciperanno «d'ufficio» [illegible] bando consortile che sarà aperto entro l'anno: [illegible] alloggi in [illegible] struzione, pronti entro l'82, dislocati in Comuni della cintura torinese.

Secondo l'assessore Vindigni alla nostra città occorrerebbero circa [illegible] mila vani, cioè 80 mila alloggi: *«Di questi, 50 mila [illegible] recuperabili negli edifici da risanare del centro storico, [illegible] ne [illegible]stano circa 30 mila [illegible] costruire se si vuole eliminare [illegible] sovraffollamento e la coabitazione».*

Per questo diventa importante un rifinanziamento della legge 25 e l'aggiornamento degli stanziamenti per la legge 457 di edilizia popolare sovvenzionata e agevolata. Oppure dare spazio a nuove formule. Afferma Vindigni: *«Dopo l'esperienza positiva fatta dal Comune di Torino nell'applicazione della legge 25, sarebbe assurdo lasciare da parte i Comuni. Accelerare [illegible] procedure burocratiche, senza gare né appalti, utilizzare anche le imprese private per le nuove costruzioni affidate ai Consorzi s'è rivelata una strada giusta».*

Simonetta Conti

Anche un parcheggio può essere ingiusto

Ottocento lire per lasciare l'auto in sosta una giornata nel parcheggio [illegible] Piazzetta Reale. E' tanto? No. Ma se la lasci mezza giornata, un'ora, dieci minuti son sempre ottocento lire: in tal caso il prezzo è alto. Con quali criteri si è pervenuti a stabilire una tariffa e un metodo che sicuramente esulano dai confini del buon senso?

Forse c'è l'intenzione di scoraggiare i torinesi a circolare in centro con l'auto; forse c'è il proposito di spingere l'automobilista in parcheggi decentrati per evitare ingorghi in piazza Castello e zone limitrofe. Constatato tuttavia che il traffico è sempre caotico, che i parcheggi sono insufficienti, che in centro gravitano per ragioni di lavoro migliaia di persone, vediamo chi ci rimette e chi ci guadagna a parcheggiare nell'area di Palazzo Reale.

Ci guadagnano sicuramente l'impiegato e il commerciante che possono lasciare l'auto in [illegible] senza il patema del disco orario e quindi della contravvenzione. Ci perde chi si ferma un lasso di tempo breve. Perché dunque, ammesso che sia complicato frazionare la tariffa per adattarla al tempo di sosta chiesto dall'utente, non s'è pensato almeno a suddividere le ottocento lire in due tranches (mattino e pomeriggio) di quattrocento o magari di cinquecento lire l'una?

A puro titolo d'informazione, a Firenze, che ha problemi di traffico forse maggiori di Torino, [illegible] tariffa per la sosta giornaliera, senza limiti di orario, [illegible] di cinquecento lire.

Dopo 3 anni e mezzo (e due processi) arrestati [illegible] carabinieri i veri autori del sequestro

Errore giudiziario nel «caso Rivoira» quale sorte per i quattro condannati?

[illegible] difensore dei fratelli Prigitano, in [illegible] anche per altri reati, riproporrà istanza di scarcerazione per decorrenza dei termini - Quanto a Ferrone (malato) e Pentassuglia, richiesta di libertà per «mancanza di indizi»

I fratelli Antonio e Francesco Prigitano potranno tornare in libertà?

Come si può rimediare ad [illegible] giudiziario? Carmelo Ferrone, Tommaso Pentassuglia, i fratelli Antonio e Francesco Prigitano, [illegible] in carcere perché condannati, in primo e secondo grado, per il sequestro di Stefania Rivoira. Ma le indagini [illegible] carabinieri del Nucleo operativo hanno consentito [illegible] arrivare ai veri undici responsabili (nove sono già stati catturati e avrebbero confessato). Che cosa prevede il nostro codice per chi è ingiustamente in carcere?

Il caso Rivoira è atipico rispetto [illegible] altri «errori giudiziari». Di solito la verità viene fuori a distanza di anni, come nel [illegible] Gallo, ritenuto responsabile e condannato per la morte del fratello, che invece era vivo e vegeto. E' una delle situazioni tipiche per un processo di revisione alla Corte di Cassazione, l'ultimo gra[illegible] di giudizio nel nostro ordinamento [illegible] per i quattro detenuti [illegible] sequestro Rivoira, ingiustamente in carcere, la verità si è scoperta quando la sentenza che li ha [illegible]dannati non è ancora «*passata in giudicato*», non è cioè diventata definitiva.

L'obiettivo resta sempre il processo di revisione in Cassazione ma sarebbe la strada più lunga. Prima dovrebbe passare in giudicato la sentenza di condanna (quella che ingiustamente tiene in prigione [illegible] Ferrone, Pentassuglia e i due fratelli Prigitano). A que[illegible] scopo i loro difensori dovrebbero rinunciare al ricorso che hanno già presentato in Cassazione. Poi la Corte potrebbe non accogliere la loro istanza e attendere che passi in giudicato anche [illegible] sentenza per il processo a carico [illegible] veri responsabili. Passerebbero almeno cinque o sei anni, un tempo incredibilmente lungo da sopportare per chi è in galera per qualcosa che non ha fatto.

Le posizioni dei quattro imputati sono fra l'altro molto diverse. Per i due fratelli Prigitano, difesi dall'avvocato Musumeci, la sentenza di rinvio a giudizio dell'inchiesta Rivoira è stata depositata con tre giorni [illegible] rita[illegible]o rispetto ai due anni [illegible] carcerazione preventiva che i due avevano già scontato. L'avvocato Musumeci aveva già fatto istanza alla Corte d'Appello per ottenere la scarcerazione per decorrenza [illegible] termini, che era stata concessa ma [illegible] il pagamento di una cauzione di 10 milioni. Dopo la clamorosa svolta nelle indagini sul sequestro e la provata innocenza dei due fratelli, il loro difensore potrà riproporre [illegible] stessa istanza che, questa volta, probabilmente sarà accolta, ma senza l'obbligo della cauzione. I due Prigitano resteranno però [illegible] carcere perché accusati di altri reati.

E gli altri due? Gli avvocati Masselli e Albanese, legali di Ferrone, hanno presentato un'istanza di libertà provvisoria alla prima sezione della Corte d'Appello, [illegible] stessa che ha emesso la condanna, articolandola in due punti. «*Ferrone deve essere scarcerato per motivi di salute* — affermano i legali —. *La situazione psichica dell'imputato è quanto mai precaria, incompatibile [illegible] una ulteriore detenzione, come del resto afferma il perito Balma Bollone che lo ha visitato*». Se non accogliessero questa argomentazione, che peraltro ha già avuto il parere favorevole della procura generale, i giudici della prima sezione di Corte d'Appello potrebbero [illegible]rare Ferrone per mancanza di indizi: «*Solitamente questo provvedimento è di competen[illegible] del [illegible] giudice istruttore, ma nulla vieta (trattandosi di provvedimento favorevole all'imputato) di estendere questa competenza anche al giudice dibattimentale*», argomentano i due legali.

Analoga istanza presenterà [illegible] difensore di Pentassuglia, avvocato Gabri. Per i due, quindi, la decisione della Corte d'Appello dovrebbe essere imminente e, per quanto è lecito immaginare, favorevole. Un rimedio tardivo per rendere giustizia a quattro persone in carcere da tre anni e mezzo senza colpa. Il fatto che i due fratelli Prigitano abbiano altri conti da saldare con la giustizia non sposta minimamente la questione.

Claudio Cerasuolo

Mostra [illegible] funghi

Si apre oggi nella sede Sisport Fiat, via Guala 28, orario 15-19, [illegible] mostra di funghi organizzata dalla sezione micologica [illegible] Centro culturale Fiat. Esperti saranno a disposizione [illegible] visitatori per diffondere la conoscenza [illegible] specie di funghi mangerecci e velenosi. Orario [illegible] domani, 9-19.

Arrestato [illegible] Guardia di finanza nella sua villa in collina a Moncalieri

Consulente tributario in carcere copriva le truffe dei petrolieri

Gian Marco Piccinelli, 58 anni, amico di Bruno Musselli, è accusato di associazione per delinquere e concorso in contrabbando di oli minerali - Avrebbe fatto da tramite per false fatturazione

La sua villa è in collina, a Moncalieri, in strada Moncalvo 57. Una villa sontuosa, da miliardari, come lo è probabilmente il [illegible] Gian [illegible] Piccinelli, 58 anni, professione consulente tributario, [illegible]ri immobili, yacht a Sanremo, status-symbol dell'uomo arrivato. Nella splendida residenza collinare ha ricevuto nei giorni scorsi la visita di uomini della Finanza con un mandato di cattura firmato dal giudice Mario Vaudano. Le accuse contestate: associazione per delinquere e concorso in contrabbando di oli minerali. Vediamo come si è arrivati a lui.

Personaggio al di sopra di ogni sospetto, un avviatissi[illegible] ufficio di consulenza tributaria, il professionista è stato tradito dall'amicizia e dai rapporti con un big dello scandalo dei petroli, B[illegible] Musselli, l'uomo d'affari, ricercato da anni, rifugiatosi in Cile dove vive e lavora protetto e sicuro.

Secondo quanto ha accertato il giudice Vaudano, il dottor Piccinelli era l'intermediario da un lato tra Musselli e altri petrolieri dalla spiccata [illegible] al contrabbando, e dall'altro [illegible] aziende che assorbivano false fatturazioni. Si parla di una truffa per parecchi miliardi, una cui fetta, variante dal tre al cinque per cento, finiva nelle tasche del professionista moncalierese.

Il meccani[illegible] raggiro patito dallo Stato era complesso ed esteso a macchia d'olio in tutta Italia. Una raffineria figurava, per esempio, di far uscire cento tonnellate [illegible] prodotto destinato ad aziende specializzate nelle lavorazioni di bitumi e oli [illegible]bustibili (in tal caso l'imposta è minima). In realtà a tali ditte arrivavano soltanto le fatture dell'avvenuto assorbimento del prodotto. Il quale finiva, sotto forma di benzina e gasolio (in tal caso le imposte [illegible] sono elevate) in depositi che successivamente lo immettevano nel normale circolo distributivo.

In questo complicato giro di prodotti petroliferi e false fatturazioni ci guadagnavano tutti tranne lo Stato. Le aziende assorbenti le [illegible] fatture potevano scaricare i relativi oneri nella contabilità interna. I petrolieri potevano mettere in commercio benzina e gasolio senza pagare una lira di imposte. Piccinelli intascava le percentuali.

Per oliare bene il meccanismo della truffa ci volevano uomini esperti, con solide amicizie politiche alle spalle e bene introdotti negli ambienti bancari. Pare che Gian Marco Piccinelli fosse uno di quelli.

Una conferma può venire dal materiale sequestrato nella villa di Moncalieri e nello studio: nomi, indirizzi, numeri di telefono dei più noti personaggi coinvolti nell'affare petroli (gli ex ufficiali della Finanza, avvocati Formato e Vaccaro, lo staff della Sipca di Bruno) oltre al numero diretto di un ex ministro dell'Industria.

[illegible] aziende che per anni hanno ricevuto false fatture sono oltre 350, fra cui tutte le maggiori che operano nel settore dei bitumi. La Lombardia è la regione col più alto numero di ditte coinvolte [illegible], seguita dalle Tre Venezie (un centinaio), dal Piemonte (70) e da altre dell'Italia centrale.

Un centinaio di titolari, interrogati dal giudice, hanno ammesso di essersi prestati al giro fraudolento. Tutti sono [illegible] denunciati all'ufficio Iva. Dovranno restituire il maltolto all'erario oltre a pagare salate multe.

Tra gli [illegible] coinvolti figura anche Lorenzo Crosetto, presidente della Cofas che avrebbe dovuto, pure lui, essere interrogato dal giudice. Ma Crosetto è stato sequestrato (e di lui non si hanno più notizie) due giorni prima della convocazione da parte del magistrato.

In ritardo i treni dal Lazio allagato

Il violento nubifragio che si è abbattuto ieri pomeriggio sul Lazio ha avuto notevoli ripercussioni sul traffico ferroviario. Tutti i convogli provenienti [illegible] Sud, costretti a compiere lunghe deviazioni verso l'interno della Toscana, hanno viaggiato in media c[illegible] un ritardo di tre ore. Il disagio in particolare si è fatto sentire a Porta Nuova per la mancanza di informazioni sui vari treni speciali organizzati a Roma.

M[illegible] parenti di [illegible]ri sono stati costretti ad attendere tutti gli [illegible] prima di poter riabbracciare i congiunti. «*I viaggiatori* — ha detto uno di loro — *sono stati spesso trasbordati su pullman, riportati a Roma e fatti ripartire verso Firenze con treni speciali*».

La dc interroga su trasporti Caselle, metrò

Tre interrogazioni [illegible] al sindaco ed all'assessore Rolando sui problemi dei trasporti. Due sullo scalo [illegible] di Caselle ed una sul fut[illegible] della metropolitana leggera.

Domandano Artusi e Falletti nei primi due documenti: «*Quali interventi organizzativi e strutturali si stanno predisponendo per far sì che durante l'imminente stagione invernale l'aeroporto di Caselle sia in grado di accogliere con efficienza i voli charters diretti nella nostra regione?*».

Ancora: «*Quali e quanti lavori sono stati affidati a consulenti esterni dalla Sagat, la società che gestisce l'aeroporto? Quanto sono costati?*»

Infine la terza interrogazione sul metrò, formulata dal dc Artusi in relazione di una recente i[illegible]ta rilasciata a «*La Stampa*» dall'assessore [illegible]. Nell'intervista l'as[illegible] parlava di «*incertezze finanziarie*» per la metropolitana ed Artusi domanda quale sia la disponibilità dello Stato, per quale ammontare il Comune intende autofinanziare l'opera e quali tratti di metrò verranno privilegiati, nel caso sia impossibile realizzare l'intera rete.

Due spari in [illegible] vetro in frantumi

Due colpi [illegible] pistola sono stati esplosi in aria, ieri, alle 19,30 in via Consolata 12, proprio davanti alla basilica: un proiettile [illegible] raggiunto una finestra del primo piano. Pare che a sparare sia stato un gio[illegible], da un'auto di passaggio. Umberto Caravelli, [illegible] anni, titolare [illegible] una sartoria ha poi raccontato: «*Ho sentito gli spari e subito dopo ho trovato un buco nel vetro della finestra*». Un passante parla di un'auto, forse [illegible] 128, sulla quale [illegible] un giovane, con un vistoso maglione a righe.

Improvvisa ondata di freddo [illegible] fino al 15 caldaie spente

La temperatura ieri mattina è scesa a dodici gradi - Molti sono corsi [illegible] rispolverare [illegible] guardaroba coperte e [illegible] invernali

Tradite le speranze del meteorologo, che prometteva un inizio d'ottobre soleggiato, l'autunno s'è messo subito a fare il [illegible] mestiere regalandoci, dopo il giro di boa dell'equinozio, pioggia, maltempo e brividi di freddo. Ieri la temperatura è scesa a 12 gradi. Inutile attendersi altre parentesi di tregua o ritardare la rivoluzione in guardaroba: è ora di rispolverare «piumoni» e coperte pesanti, giacché mister 21 gradi darà fuoco alle caldaie soltanto fra due settimane. Molte stufe elettriche sono già accese.

Come per gli anni passati, la data d'inizio del riscaldamento resta fissata al 15 ottobre, anche se le previsioni di spesa ci provocano fin d'ora le prime vampate di caldo. Metano e gasolio da mandare in fumo costeranno, nella presente stagione, circa il 25 per cento in più dello scorso anno, con aumenti ancora una volta maggiori dell'inflazione e di quanto la contingenza ha portato nei bilanci familiari. Colpa degli sceicchi, [illegible] non soltanto loro, viste [illegible] imposte che gonfiano oltre misura il costo dei combustibili.

Accomuniamo dunque nelle «*maledizioni*» anche il governo, che ormai ci è abituato, e riserviamone qualcuna per i tradizionali acquisti di [illegible]gliamento invernale. Cappotti, maglioni, [illegible] ed impermeabili non rientrano, purtroppo, [illegible] «*pantere*» dei generi autocontrollati, ed è possibile qualsiasi sorpresa. A dar retta alla pubblicità delle tv private ci sarebbe, in alternativa, una scorta di pellicce: le offrono a prezzi stracciati, con minimi anticipi e rate.

Preoccupazioni d'altro genere, non meno serie, hanno di questi tempi i contadini delle campagne piemontesi, intenti a scrutare il cielo gravido di nubi nel timore che improvvise grandinate possano compromettere una vendemmia già in parte rovinata dalla pioggia. Ma c'è anche chi, alle prime avvisaglie del maltempo, già si frega allegro le mani in vista di futuri, buoni incassi.

[illegible] gli operatori turistici ed i gestori di hotels e d'impianti nelle stazioni turistiche invernali, bruciati in anni recenti da stagioni troppo miti: quando [illegible] noiosa pioggia d'ottobre si tramuterà in candida neve per il grande circo dello sci, tutti costoro tireranno un gran sospiro di [illegible].

[illegible] anche migliaia [illegible] sportivi torinesi smetteranno di rimpiangere l'estate.

temperatura di ieri	
massima	+ 17,2
minima	+ 12,0
media	+ 14,1

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di [illegible] alle ore 20: pressione a livello del [illegible] 1003 mb; umidità 96%. Temperatura massima +13,4; minima +11,9; media +13,1. Previsioni: cielo irregolarmente nuvoloso. Venti deboli variabili. Visibilità buona con riduzione durante le ore del mattino. Temperatura massima in aumento. Sole: sorge alle 6,29; [illegible] alle 18,07. Temperatura dello scorso anno a Torino: max +21; min. +14,1.

Tanti segnali d'allarme durante la vigilia nervosa della partita

L'aggressione ai tifosi del Celtic era nell'aria: si doveva impedire

«La provocazione dei teppisti non era prevedibile», rispondono polizia e carabinieri - «Hanno agito gruppi isolati all'esterno dello stadio, [illegible] [illegible] possibile presidiare tutti i pullman»

Mercoledì sera, al termine di Juventus-Celtic, quattro tifosi scozzesi sono stati accoltellati davanti alla piscina [illegible]munale, mentre salivano sul loro pullman. Quella che era stata una festa di sport e di tifo per poco non è finita in tragedia: [illegible] dei feriti ha una profonda lesione alla schiena: sono stati necessari 130 punti di sutura.

Ora molti dicono: «*Quegli incidenti potevano [illegible] evitati, era facile intuire che qualcuno volesse creare disordini*». E' vero?

Il dott. Bonsignore è capo [illegible] gabinetto del questor[illegible] Fariello: «*Avevamo predisposto un accurato servizio d'ordine, all'ingresso e all'interno dello stadio. Durante la partita non è accaduto nulla, poi quel fattaccio, mentre circa 70 mila persone lasciavano il Comunale, sfilando tranquille*».

Secondo il dott. Bonsignore «*non è provato che gli aggressori degli scozzesi siano [illegible] dallo stadio: potevano essere tifosi, meglio teppisti, che hanno seguito dall'esterno la partita*». O, come dicono i carabinieri, «*gente che cercava di provocare gli incidenti, mescolandosi tra gli spettatori*». Si sono avvicinati con la mano tesa, per salutare [illegible] [illegible]zesi, poi li hanno aggrediti.

Perché non sono stati piantonati i pullman, possibili obiettivi di teppisti scatenati? «*I pullman dei tifosi [illegible] Celtic non erano quattro o cinque, ma molte decine, disseminati [illegible] vari punti, attorno a piazza d'Armi. Siamo onesti: come piantonarli tutti? Non si può pretendere che agenti e carabinieri siano ovunque*».

Eppure c'era stato già qualche allarme nelle ore che precedevano la partita e le forze dell'ordine dovevano essere all'erta. Martedì sera, per esempio, un gruppo di tifosi [illegible] Celtic era stato sfiorato da un'auto, una «A 112», in piazza Carlo Felice: «*Hanno tentato di investirci*», hanno det[illegible] i giovani scozzesi.

Giampiero Boniperti ha definito gli incidenti «*gesti inqualificabili di teppaglia che spacciandosi per tifoseria bianconera, ha approfittato della situazione, per creare disordini*».

I tifosi [illegible] Glasgow, dopo [illegible] sconfitta, [illegible] consolazione nella birra e nei cori a squarciagola. Senza fare tragedie, né in campo né fuori.

[illegible] ne stavano andando: ad attenderli hanno trovato [illegible] b[illegible] di teppisti, armati di coltello. E Torino sportiva è stata umiliata dal gesto vile di pochi sconsiderati.

[illegible] schiena squarciata da [illegible] coltellata

Ecco un'eloquente immagine degli incidenti accaduti in piazza d'Armi al termine [illegible] gara di mercoledì: questo tifoso del Celtic ha la schiena squarciata da una coltellata. Gli amici lo sorreggono in attesa che arrivi l'ambulanza; altri tre supporter scozzesi sono finiti all'ospedale nella stessa serata

Specchio dei tempi

Accampati in attesa del proprio alloggio: triste catena di sfratti - [illegible] non era un'inchiesta su Medicina - La scatola nera è sempre in ordine? - Bruttura autorizzata - Il poeta del dormitorio

Una lettrice ci scrive:

«Nella guerra tra poveri vorrei inserire questa "battaglia". In data 15 aprile 1981 il p[illegible] firmava la sentenza di sfratto per la mia famiglia: l'esecutivo era fissato dopo due mesi, cioè il 19 giugno. [illegible] per quella data abbiamo dovuto lasciare libero l'alloggio, poiché il nostro padrone era a sua volta sfrattato mentre noi non siamo riusciti ad ottenere il parallelo delle sentenze per il nostro alloggio, comperato con sacrifici, prestiti e mutuo ventennale.

«Dopo la sentenza del pretore in data 10 agosto e l'esecutivo per il 19 dicembre, che sancisce il nostro diritto di accedere all'alloggio (nel frattempo mio marito con[illegible] con il padre, mio figlio ed io con mia madre, i mobili sono [illegible] stati in una soffitta), l'inquilino ha presentato domanda per un alloggio del Comune, ma glielo daranno? E se anche fosse quando glielo assegneranno?

«Ora il ministro Nicolazzi parla di un decreto-legge a favore degli inquilini sfrattati per casa-casa. E noi già sfrattati? Dobbiamo rimanere "ospiti" di parenti o farci strozzinare da coloro che affittano ammobiliato, solo perché siamo stati così solerti nel fare il nostro dovere imposto [illegible] legge? E' giusto che una famiglia rimanga disunita e senza casa solo perché il nostro governo fa come Penelo[illegible] di giorno fa la tela e la notte la disfa?».

Liliana Cavallo

Un lettore ci scrive:

«Sono rimasto colpito dalla [illegible]perficialità dell'articolo dedicato su La Stampa del 25 [illegible]tembre agli umori degli iscritti [illegible] Facoltà di Medicina. Pur comprendendo i limiti dello scopo che l'articolo si prefiggeva, ritengo scorretto lanciare a vanvera una spruzzata di pessimismo sugli studenti e sulle loro famiglie.

«I problemi di [illegible] non si possono certo mettere a fuoco limitandosi ad intervistare cinque o sei ragazzi in coda davanti alla segreteria. Un [illegible] informatio[illegible] come La Stampa dovrebbe, a mio parere, proporsi non solo di recepire il malumore di alcuni studenti, ma anche di affiancare quella parte dell'Università (docenti, studenti e organi amministrativi) che i problemi non si limitano a sbandierarli, ma cercano di risolverli concretamente».

Giorgio Mangiarotti
ordinario di Biologia generale per Medicina
Università di Torino

[illegible] lettrice ci [illegible] da Saluzzo:

«In riferimento alla lettera del professor Robecchi, pubblicata su Specchio dei tempi del 29 settembre, vorrei anche esprimere il mio parere di giovane camionista.

«Caro professore, leggendo la sua lettera, sono venuta a conclu[illegible] che lei e [illegible] lontano dalla [illegible] e che le sue considerazioni [illegible] [illegible] errate. Infatti, voglio metterla al corrente che il controllo della polizia stradale è permanente, specialmente per gli autocarri e autotreni, con esibizione del famoso disco del tachigrafo (scatola nera). Probabilmente, il suo contachilometri (come [illegible]la capita sulle automobili) non è molto preciso.

«In quanto agli incidenti stradali, i più catastrofici succedono sempre di domenica e, guarda ca[illegible], proprio quando gli autocarri e [illegible]non viaggiano.

«Per poter meglio [illegible], [illegible] consiglierei di sostituire la sua automobile con un autocarro per almeno un anno e poi vedrà che le sue idee sugli stessi cambieranno».

Piera Fissore

Un lettore ci scrive da Tolosa:

«Ignoro se la sopraelevazione costruita in piazza San Carlo (a un dipresso sopra il Caffè Torino) sia stata oggetto di polemiche e non m'è difficile supporlo. Mi risulta che tal[illegible] in Italia molti Comuni vietano l'apertura di finestre o modificazioni infime in siti tutt'altro che prestigiosi, la cui alterazione sarebbe del tutto trascurabile. Ma in piazza San Carlo, a Torino!

«Son più che sicuro che tale sopraelevazione è [illegible] fatta con tutti i crismi e le autorizzazioni necessarie. [illegible] penso neppure a pressioni o peggio; quanto alla competenza dei responsabili sarebbe insano metterla in dubbio. [illegible] d'altronde non metto in [illegible]o che tale costruzione [illegible] turpi la piazza.

«Chissà che l'anno prossimo, tornando a [illegible]rino, non trovi in mezzo alla piazza un vespasiano. Quello, almeno, potrebbe esser utile a tutti».

prof. Gianfranco Greco

Una lettrice ci scrive:

«Ho avuto occasione di leggere molto spesso [illegible] rubrica Specchio dei tempi le [illegible]di Beniamino Pontillo ospite del dormitorio pubblico di Napoli.

«Sono lettere venate di una dolce, antica malinconia, ma insieme di realismo e forza d'animo. Mi è sorta la curiosità di saperne di più sul sig. Pontillo. Chissà [illegible] sarà possibile soddisfare questo [illegible] dono che senz'altro non sarà solo mio?».

Segue la firma

Solidarietà

In memoria di Roberto Augusta 10.0[illegible]; Giorgio Margary 10.000; in memoria del mio caro Gino Tina 5000; Vincenzo Boero 5000; Teresa Fracchia 5000; nonna Ester 5000; [illegible] Dutto 5000; Lorenzo Gallo 5000; Teresa Quaranta 5000; Caterina Ramassotto 5000; Alberto Magro 5000; Antonio Ramassotto 50[illegible] Bruno Filippo 4000; in onore di Papa Giovanni per ottenere una grazia 1000.

In [illegible] di Papa Giovanni Paola Mallarini Bensi 50.000; (per Luigi Binello) N.N. 500.000; in memoria di Lina Gallo 138.000; C.R. per anziani 60.000; io e lei 50.000; per anziani N.N. 50.000; per un bimbo Nicola e Marina 50.000; inquilini e condomini della casa in memoria di Angela Gallino 40.000; per i miei cari Carola 30.000; in memoria di [illegible] [illegible] Mimma 20.000.

In ricordo [illegible] [illegible] Turi 20.000; in memoria di Ernesto A.G. 20.000; in memoria di Papa Giovanni 20.000; ricordando i miei cari C.S. 15.000; a suffragio della cara mamma C.S. 15.000; N.N. [illegible]; per i poveri [illegible] S. Antonio D.D. 10.000; Boria Valerio Caselle To. 10.000; per anziani bisognosi N.N. 10.000.

Per Leonardo 10.000; in onore di Papa Giovanni 10.000; Villarboito Melania in onore di Papa Giovanni e S. Antonio 10.000; Gallo Bruno 5000; Gallo Franca 5000; in [illegible] [illegible] [illegible] Antonio una preghiera per Nino 5000; [illegible] Mario 5000; G.R. 5000; in [illegible] della Consolata perché protegga la mia famiglia Agnese 2000.

B.R. Costigliole d'Asti 30.000; Clelia e Maria Grazia 30.000; N.N. 6000; (per Luigi Binello) Andrea De Filippi 100.000; per la piccola orfana drogati genovesi Andrea De Filippi 100.000; per la famiglia di Napoli. *(continua)*

L'udienza, protrattasi eccezionalmente [illegible] a sera, rinviata a oggi

Il caso Pan-Ballerini è tormentato anche in Cassazione: oggi sentenza

[illegible] già parlato i difensori [illegible] parte civile e il procuratore generale, i quali hanno chiesto l'annullamento della [illegible] d'appello [illegible] Torino - [illegible] Franca? Non si sa dove sia

Anche nella sua fase finale il giallo Pan-Ballerini mantiene fede ad un copione di su[illegible]: l'udienza alla Corte di Cassazione, che di solito [illegible] [illegible] in poche ore, si è protratta invece fino a tarda sera costringendo i giudici a rinviare la d[illegible] a [illegible]mane.

L'udienza dei magistrati della prima sezione penale (Presidente relatore Boschi, Procuratore Generale [illegible] Rienzo) riprende alle 10: la parola ai difensori, perché ieri hanno illustrato le proprie tesi soltanto gli avvocati di parte civile e il Procuratore Generale, tutti concordi nel decidere l'annullamento della sentenza della Corte d'Assise d'appello di Torino. Sentenza che, capovolgendo il verdetto dei giudici di primo grado, ha assolto Franca Ballerini dal concorso in uxoricidio liberandola dalla precedente condanna all'ergastolo.

Ancora una notte angosciosa dunque, per tutti i protagonisti [illegible] questa vicenda d'a[illegible] e morte che [illegible] trascina a puntate da quasi dieci anni. Notte tormentata per Franca Ballerini, irraggiungibile in qualche casa amica, che attende la decisione dei magistrati romani per sapere quale sarà il suo futuro.

Ore difficili per Paolo Pan, condannato all'ergastolo, che spera nella revisione del processo per ritentare la carta accusatoria contro l'amante alla quale attribuisce l'uccisione del marito Fulvio Magliacani.

Notte tremenda per Francesco Magliacani, il padre della vittima: non ha mai creduto nell'innocenza della nuora, l'accoglimento [illegible] ricorso significherebbe per lui sperare di riavere la nipotina Stefania ottenuta in affidamento quando Franca entrò [illegible] [illegible]cere e restituita alla madre assolta.

Notte d'ansia anche per Tarcisio Pan, prima condannato a 28 anni e poi assolto per insufficienza di prove [illegible] concorso nell'omicidio Magliacani ed in quello [illegible] Giovanni La Chioma, socio di Paolo e da questi, secondo i giudici, ammazzato.

L'udienza di ieri non è uscita dall'asettico tecnicismo che contraddistingue questa fase processuale. La complessità della vicenda Pan-Ballerini-Magliacani ha impresso tuttavia [illegible] [illegible] eccezionale [illegible] dibattito perché [illegible] processo relativo al giallo di via Servais è [illegible] agganciato quello che condanna Antonia Chiarotti, la madre [illegible] Franca Ballerini, per falsa testimonianza, cioè il processo [illegible] copriletto sparito, forse occultato perché macchiato del sangue di Fulvio.

Spiegare, seppure tecnicamente, qual è il nesso esistente tra il primo e il secondo processo, la rilevanza ed i riflessi [illegible] [illegible] deposizione di Antonia Chiarotti possono avere nell'accertamento della verità, ha richiesto parecchio tempo. Ecco perché lo spazio maggiore è stato occupato dalle arringhe dei difensori di parte civile, a cui più di tutti sta a cuore l'accoglimento del ricorsi. Dopo le discussioni degli [illegible] Vittorio Chiu[illegible], Giovanni Lageard e Carlo Altara, è stata la volta del rappresentante della pubblica accusa: anche [illegible] si è pronunciato per la necessità di rifare il processo. Stamattina parlano i difensori, l'avv. Giogio Delgrosso per Franca Ballerini, l'avv. Antonio Foti per Paolo Pan. In giornata, la decisione della Corte.

L'argomento chiave della prima parte dell'udienza è stato, com'era prevedibile, la falsa testimonianza resa dalla [illegible] di Franca Ballerini sull'esistenza o meno del copriletto insanguinato. Sempre, la donna, [illegible] difendere la figlia, [illegible] sostenuto che quel copriletto in via Servais non c'era.

In un processo parallelo la parte civile [illegible] riuscita, per conto del tenacissimo padre di Fulvio Magliacani, a dimostrare il contrario. Cosa significa? Significa che a sua volta sull'argomento ha mentito anche Franca Ballerini e l'alleanza di madre e figlia alla fine si è rilevata [illegible] tassello importante per sostenere l'alibi della estraneità all'uxoricidio, delitto finito esclusivamente sul conto di Paolo Pan.

Significa altresì che se Franca Ballerini ha mentito su quel punto, [illegible] è escluso che abbia detto altre necessarie bugie sui rapporti tra lei e Fulvio, tra lei e l'amante e soprattutto sul movente e le circostanze che hanno preceduto e seguito l'uccisione del marito.

Pier Paolo Benedetto

Ancora una notte di angoscia

Franca Ballerini e Paolo Pan conosceranno oggi la sentenza definitiva dopo un'altra notte di timori e di [illegible]e: calerà il sipario o si aprirà [illegible] capitolo nuovo nel lungo giallo [illegible] e di morte?

Forse [illegible] [illegible] Sommeiller

Stipendi a scuola computer vietato?

L'ultimo mese conteggi fatti manualmente - Riunione in provveditorato: verso una soluzione?

Gli stipendi dei docenti e dei non docenti [illegible] di nuovo affidati al calcolatore del Sommeiller? Potrebbe accadere già per i conteggi di ottobre, dopo la breve parentesi del mese scorso, quando il tutto fu elaborato a mano dai segretari d'istituto. Questa ipotesi è emersa dall'incontro fra il viceprovveditore Antonella Pavan e i sindacati. La dottoressa Pavan ha annunciato che è stata inoltrata al ministero la richiesta di distacco dall'insegnamento della prof. Anna Migone, addetta da anni al servizio stipendi, e che si sta cercando un esperto da affiancarle.

La vicenda era stata denunciata da *La Stampa* nei giorni scorsi. La ricordiamo: in 36 scuole superiori ad amministrazione autonoma il calcolo degli stipendi di settembre è stato affidato ai segretari perché la prof. Anna Migone, dopo anni di lavoro duro e solitario dedicato al Centro meccanografico del Sommeiller aveva chiesto ed ottenuto di poter tornare all'insegnamento.

«*E' stata una decisione ponderata e sofferta* — afferma la prof. Migone — *ma ho capito che [illegible] sola non potevo continuare, d'altra parte avevo perso la speranza di poter ottenere un qualsiasi aiuto*». Afferma l'insegnante: «[illegible] *tre anni ormai era venuto a mancare il personale della Provin[illegible] che operava al Centro [illegible] Sommeiller. Immediatamente i docenti di informatica avevano [illegible] proposte [illegible] al preside Fiorentino ed [illegible] consiglio di istituto affinché si cercasse la collaborazione [illegible] enti esterni, ad esempio la Camera di Commercio. Avevano sollecitato la Provincia affinché fornisse elementi da inserire come programmatori, accollandosi essi stessi l'onere di prepararli. Tutto è stato vano*».

Visto inutile qualunque tentativo, a maggio, quando le fu richiesto dal provveditorato di accettare ancora il distacco dall'insegnamento per svolgere i lavori affidati al Centro di calcolo (tra l'altro lo scorso anno sono state «ricostruite» 13 mila carriere di docenti e non docenti), la prof Anna Migone ha preferito rinunciare.

«*Ho detto che non era professionalmente serio che io continuassi a svolgere da sola un incarico per il quale le scadenze sono tassative*». Aveva comunque asserito che sarebbe stata ancora disponibile al distacco se le fosse stata affiancata «*una persona almeno tre giorni la settimana, anche non qualificata, da [illegible] alla specializzazione*». [illegible] il [illegible] agosto il provveditorato rispose che il distacco [illegible] era più stato chiesto.

«*Quello stesso giorno informai il preside* — spiega la prof. Migone — *a voce e per iscritto che non potevo più occuparmi del Centro di calcolo e che perciò ritornavo a far lezione nella mia classe*». Amareggiata sottolinea: «*Il prof. Fiorentino ha informato le scuole interessate soltanto il 15 settembre*».

Continua polemica: «*Il preside ha anche asserito che i professori [illegible] informatica non sono competenti [illegible] occuparsi degli stipendi. Non dimentichiamo che essi h[illegible]no effettuato con notevole impegno personale un aggiornamento specifico che ha loro consentito di passare dall'insegnamento della matematica a quello dell'informatica per far fronte alle esigenze dei corsi per programmatori che si svolgono al Sommeiller. Nell'ambito della nuova specializzazione hanno sviluppato per l'interesse degli studenti, quelle procedure e quegli aspetti che erano più idonei alla didattica trascurando l'aspetto della gestione stipendi*».

Un suggerimento: «*Gli stipendi sono di competenza dei segretari delle scuole che si servono del Centro calcolo per comodità. Essi, comunque, per ritornare al lavoro manuale devono aggiornarsi, perché molte cose sono cambiate in questi anni. Ed allora perché non insegnare loro ad usare il calcolatore? Sarebbe un grande passo avanti*».

m. val.

Aperta da oggi all'11 ottobre la mostra, con espositori [illegible] 13 nazioni

Risorse e problemi della montagna protagonista a «Torino Esposizioni»

Negli stand, su una superficie [illegible] [illegible] mila metri quadrati, trovano spazio diversi temi: dal turismo all'agricoltura, dalla viabilità ai prodotti tipici, agli articoli sportivi

Il 35 per cento del territorio nazionale con la metà dei suoi Comuni e [illegible] quinto della popolazione; una «regione» [illegible] una identità etnica e culturale radicata, [illegible] problemi economici e sociali irrisolti, con risorse materiali ed [illegible]ne spesso sottovalutate o dimenticate: è questa, in sintesi, la montagna italiana protagonista, [illegible] oggi all'11 ottobre, della rassegna [illegible] riservata a Torino Esposizioni.

[illegible] salone «Montagna 81», che di anno [illegible] anno si evolve (era nato come appendice della «Tecnica») e che dall'82 avrà un settore riservato agli operatori specializzati, ha raggiunto una dimensione europea, seguito — ma a varie lunghezze — da analoghe mostre a Monaco di Baviera e a Grenoble. Quest'anno, su una superficie di circa trentamila metri quadrati, vi saranno espositori di tredici nazioni.

Si tratta [illegible] un appuntamento, ormai tradizionale, [illegible] la montagna [illegible] i suoi molti problemi. I temi trattati sono vari, dal turismo (sull'arco alpino gravitano 17 milioni di sciatori con un fatturato di 10 mila miliardi) alla viabilità, dall'agricoltura, con i prodotti tipici della montagna, agli articoli sportivi. E poi i trasporti a fune, la manutenzione delle piste di sci, il soccorso alpino, i servizi antincendio. La rassegna è anche l'occasione per una serie di convegni nazionali e di assemblee di [illegible]tori specializzati: per una settimana si parlerà di viabilità invernale, funivie, energia, bollettini valanghe, turismo sociale, scuole di sci.

Accanto a questi argomenti [illegible] la rassegna presenta anche una serie di proposte interessanti per il pubblico, a cominciare dalle sfilate [illegible] moda, presentate da Elsa Rossetti, che porteranno in passerella tutta la produzione delle grandi firme dell'abbigliamento sportivo per il prossimo inverno sulla neve. L'appuntamento per i visitatori è ogni sera, alle 20.45, nel teatrino del 2° padiglione.

Per chi sogna già le discese — e spera in un'annata più nevosa di quella passata — Torino Esposizioni ha allestito una serie di piste artificiali per la discesa, per il fondo, per il bob, per il pattinaggio [illegible] ghiaccio. E', [illegible], una sorta di «*palestra*» dove è possibile provare attrezzature e tecniche con l'assistenza di specialisti.

Ma «*montagna*» significa anche industria della neve, dalle calzature sportive agli sci: un settore che nell'80 ha [illegible] i [illegible] miliardi di esportazione e vede tutte le voci con segno positivo salvo quella degli [illegible], dove gli stranieri fanno ancora la parte del leone, sia per l'esterofilia degli sportivi, sia per le massicce campagne pubblicitarie abbinate ai campioni. Al salone gli appassionati potranno trovare — ed acquistare — tutte le ultime novità per questo sport.

Quattro padiglioni attireranno comunque sicuramente, l'attenzione del pubblico più degli altri. Proprio all'ingresso il Corpo forestale dello Stato illustra l'attività dei servizi antincendio, una sorta di risposta alle polemiche sviluppatesi quest'estate. Si scopre, così, che all'esiguità dei mezzi corrisponde un'efficienza non inferiore a quella di altri paesi spesso additati come esempio (Francia, Spagna).

Interessante anche il padiglione della Provincia di Torino, che presenta la Gta (Grande traversata alpina): un itinerario a tappe, [illegible]zato, attraverso [illegible] nostre montagne. In linea [illegible] l'attività dell'ente è il settore dedicato [illegible] flora montana, un patrimonio che deve essere protetto e che, opportunamente sviluppato, può essere fonte di reddito per le popolazioni alpine. Infine l'Esercito presenta i mezzi aerei per i salvataggi [illegible] montagna: un piccolo velivolo SM 1019 e un elicottero AB-205. «*Montagna 81*» resterà aperta fino all'11 ottobre. Orario: 15-20 nei giorni feriali, 10-13 e 15-20 al sabato e festivi.

g. b.

Film industriale

Oggi, alle 9, all'Unione industriale, si parlerà [illegible] «*L'immagine*». Il dibattito è il terzo di una serie denominata «*Raccontare l'industria*» nell'ambito del 22esimo Festival internazionale [illegible] film industriale.

Partecipano Luigi Carluc[illegible], Nino Criscenti e Carlo Sartori, moderatore Gianni Rondolino. Nel pomeriggio, alle 18.30, conclusione del Festival alla presenza del presidente della Confindustria, Vittorio Merloni, con [illegible] cerimonia di premiazione.

Il lungo calvario di un handicappato

Presentato un documentario della Regione sull'inserimento [illegible] chi ha difficoltà nel lavoro

La cinepresa al servizio dell'handicappato per dimostrare [illegible] sia possibile tendere una mano e far sì che [illegible] persona destinata al «ghetto» possa invece vivere senza sentirsi oppressa [illegible] marchio [illegible] «diversità». Un documentario, presentato ieri in anteprima dagli [illegible] regionali Ferrero e Cernetti, porta un titolo significativo: «*Uno come noi*».

Tratta l'inserimento [illegible] l'handicappato nel mondo [illegible] lavoro. E' stato voluto dalla Regione Piemonte, la trama è semplice perché raccoglie testimonianze dirette di giovani segnati dall'handicap e pas[illegible] [illegible] condizione di esclusi a quella dell'inserimento. Un dialogo, se così possiamo definirlo, tra [illegible] [illegible] una condizione migliore di vita e di socialità e chi dall'altra parte sa interpretare questa insopprimibile esigenza. Un viaggio contrappuntato [illegible] tribolazioni, diffidenza e anche da molto amore e amicizia.

I testimoni parlano ai loro posti di lavoro, i messaggi partono dalla grande azienda, dalla piccola fabbrica, dall'ufficio, e sono messaggi che fanno riflettere perché dimostrano che la solidarietà umana può fare parecchio. Il documentario [illegible] [illegible] minuti; lunedì [illegible] 21 [illegible] proiettato nella sala-conferenze della Galleria d'arte moderna e farà da introduzione ad [illegible] dibattito che vedrà presenti il presidente della Regione Enrietti e gli assessori Cernetti e Ferrero.

Parte la marcia della libertà

[illegible] [illegible] (ore 10, piazza Arbarello) la «*Marcia della libertà*», organizzata [illegible] comitato regionale del psi d'intesa con la federazione delle Unioni degli studenti iraniani in Italia (Fusii).

[illegible] manifestazione si svilupperà in cinque tappe: oggi raggiungerà Chivasso, dove alle 21 avverrà il primo incontro-dibattito nell'ambito della «*Festa dell'Avanti*» di Chivasso [illegible] il corteo si fermerà a Vercelli, ospite della federazione del psi.

Lunedì appuntamento a Novara.

Il cardinale visita nel Sud le regioni dell'emigrazione

Avrà contatti con il clero e con [illegible] gente - Prima di partire incontri con il consiglio pastorale sull'enciclica «Laborem exercens»

Il cardinale Ballestrero e alcuni sacerdoti torinesi si recano in questi giorni nel Sud per una serie di incontri con i vescovi, il clero e la gente delle regioni «*della grande emigrazione*», per «*un colloquio fraterno*» con i paesi da cui sono partiti (e partono) tanti torinesi di adozione. «*E' una presa di contatto [illegible] motivazioni pastorali, vogliamo conoscere e capire [illegible] motivazioni di tanta gente che viene tra noi*», ha detto l'arcivescovo.

Particolarmente significativo sarà l'incontro con le comunità colpite dal terremoto del novembre [illegible]. Migliaia e migliaia [illegible] per[illegible] si apprestano ad affrontare [illegible] altro [illegible]verno in sistemazioni precarie. Il cardinale porterà l'amicizia e il conforto della Chiesa torinese. Rientrerà [illegible] sede sabato prossimo; successivamente ripartirà per ragioni di studio alla volta della Spagna secondo quanto prevede un taccuino fitto di impegni.

Il cardinale Ballestrero, reduce da un lungo viaggio di predicazioni nel Kenia, in questi giorni [illegible] è incontrato con i vicari generali e con il consiglio pastorale. Con quest'ultimo organismo ha esaminato da vicino i contenuti della «*Laborem exercens*», l'enciclica che papa Giovanni Paolo II ha dedicato di recente al mondo del lavoro. Ha invitato, tra l'altro, i collaboratori a individuare i riferimenti con la realtà sociale di Torino, che sta affrontando un autunno difficile per i continui ricorsi alla [illegible] integrazione, uno [illegible] risvolti della crisi che sta investendo l'industria e l'intero mondo del lavoro.

Frattanto, nelle chiese torinesi si discute sul tema del programma pastorale proposto dal cardinale Ballestrero per l'81-82: «*Evangelizzazione e catechesi della famiglia*», un'istituzione che conserva segni di indubbia vitalità pur nella sua continua trasformazione. «*Essa però oggi si trova in [illegible] condizione di doppio asservimento, culturale e sociale*». Da un lato [illegible] presenta spesso «*come una realtà secolarizzata, con [illegible] statuto provvisorio e precario, [illegible] più riferimento [illegible]ascendente e religioso*», dall'altro «*è spesso reso schiavo [illegible] un insieme di fattori economici e sociali, che la sottopongono a continue tensioni e la privano della sua originale ricchezza e libertà*».

Padre Michele Pellegrino ricoverato: non è grave

Il cardinale Michele Pellegrino è ricoverato da alcuni giorni alla clinica Fornaca: i medici [illegible] operandosi per alleviargli il dolore provocato da [illegible] vertebre [illegible] gli schiacciano il nervo lombare.

Il malanno non è grave, [illegible] curia si fa notare che lo stato fisico dell'ex arcivescovo [illegible] Torino è [illegible] preoccupante [illegible] quando il prelato, nel gennaio scorso, fu colpito da disturbi cardiaci.

Padre Pellegrino, 78 anni compiuti, arcivescovo di Torino dal [illegible] al '77, può muoversi e camminare. Poche [illegible] visite consentite, lo stesso cardinale Ballestrero si interessa della sua salute per telefono.

PRIME FILM: «Il postino [illegible] sempre due volte» di Rafelson

Per Nicholson e la Lange il sesso è una merce amara

[illegible] postino suona sempre [illegible] volte di [illegible] Rafelson, con Jack Nicholson, Jessica Lange. Produzione americana a colori. Drammatico. Cinema Romano.

Jack Nicholson, Jessica Lange e Bob [illegible] rispettivamente interpreti e regista del film

Fascino degli amanti diabolici? Scommessa contro la tradizione? Semplicemente vo[illegible] aggiornare con [illegible] sesso esplicito una storia sessuale fin dall'inizio? Forse tutte e tre le cose. Accettando di dirigere una nuova versione [illegible] il regista Rafelson (l'autore [illegible] Re [illegible] giardini [illegible] Marvin) [illegible] toccare un oggetto in qualche modo miti[illegible]. Prima il romanzo [illegible] Cain (1934) con la sua storia agra tuffata nella Grande Depressione, perfetto spunto di cinema, poi il film di Tay Garnett nel 1946 con Lana Turner in calzoncini bianchi simbolo [illegible] corruzione e innocenza. Ma c'era già stata nel [illegible] Ossessione [illegible] Visconti, bagno [illegible] neorealismo incipiente per due eroi maledetti; per [illegible] della versione francese, *Le dernier tournant*.

Quest'estate [illegible] Cattolica, durante il Festival [illegible] mistero, le tre versioni (Garnett, Visconti, Rafelson) sono state [illegible] a confronto con piacere del pubblico e sottili distinzioni della critica. Certo, Garnett era sensibile alla [illegible] dezza [illegible] convenzionale, al fascino della semplificazione; ma Visconti [illegible] ancora [illegible] migliore. *Ossessione* non invecchiava, non cedeva. Quanto a Rafelson, perché l'aveva fatto? Le ragioni che abbiamo elencato all'inizio non sembravano sufficienti per giustificare un film da parte di un buon autore.

Tuttavia, sia detto per risarcimento a Rafelson, il suo *Postino* venne visto in nervoso silenzio da una platea stipata, col [illegible] alla gola. C'è una fetta di pubblico che non frequenta il porno e [illegible] commedie sporcaccione e può an[illegible] turbarsi [illegible] arditezze calcolate, che stanno [illegible] confine dell'ordinaria follia. Rafel[illegible] è [illegible] avvantaggiato di Garnett, che lavorava [illegible] i pantaloncini della Turner, lui può usare anche le mutandine della Lange.

Anzi, la scoperta del film dovrebbe essere Jessica Lange, scoperta di pelle e di attrice. Era la ragazza in mano al[illegible] scimmione [illegible] *King Kong* [illegible]ova versione, qui si scioglie [illegible] poco come oggetto [illegible]le, non [illegible] più bella o attraente [illegible] tante altre bionde, [illegible] vede che [illegible] la mette tutta. Certo, è più brava di Jack Nicholson che ripete il suo nu[illegible]ro dell'uomo un poco pazzo [illegible] le sopracciglia diaboliche.

Il vagabondo Nicholson arriva in uno sgangherato locale per camionisti sulla strada, lontano dalla città. [illegible] depressione, non c'è lavoro, non [illegible] soldi. Per pagarsi il pasto resta a dar una mano al padrone [illegible] stamberga, un greco sposato [illegible] Jessica Lange. E' un'attrazione immediata, una fame sessuale. In cucina, mentre [illegible] greco [illegible] via, i due [illegible] avvinghiano e si possiedono. La donna si ag[illegible] all'amante e a quello che rappresenta, la fuga, la città, la libertà. E' lei che suggerisce di far fuori il marito, [illegible] lui che se ne incarica.

Non è un'impresa facile, [illegible] tentativo [illegible]. Ma quando l'omicidio riesce (un [illegible] in [illegible] per metà simulato) arriva la polizia, arriva l'agente delle assicurazioni, arriva il tribunale. C'è un patteggiamento segre[illegible] tra assicurazione e avvoca[illegible]ti, l'assoluzione viene [illegible] un premio al delitto, sancito dalle convenienze sociali. I due amanti, che già magari non possono più soffrirsi, che già magari [illegible] odiano, tornano alla libertà, alla riconquista difficile della serenità: ma non si può sfuggire per due volte alle conseguenze delle proprie cattive azioni.

Nel film di Rafelson [illegible] depressione si vede poco, il pasticcio di corruzione nel tribunale [illegible] tirato via. Resta [illegible] stamberga dove il [illegible] esplode come una merce amara per due derelitti; ma, appunto, [illegible] bastano la biancheria della Lange e la smorfia folle [illegible] Nicholson per giustificare e per tenere un film con qualche ambizione.

Stefano Reggiani

«Tuttolibri» pubblica a pagina 3 un articolo [illegible] Masolino D'Amico sul romanzo [illegible] Cain «Il postino suona sempre [illegible] volte» e sui suoi rapporti con il cinema.

Tutti euforici [illegible] entusiasti del pubblico giapponese

Scala: a casa dopo il trionfo

MILANO — In tre città — Tokyo, Osaka, Yokohama — ventiquattro spettacoli: ognuno [illegible] riscosso da 20 a 40 minuti di applausi in media e, dicono alla Scala, *«peccato non disporre di un computer, altrimenti adesso potremmo avere il totale esatto [illegible] di battimani»*. *Otello, Simon Boccanegra, Bohème, Il barbiere*, [illegible] *Messa* [illegible] *requiem* di Verdi e la *Petite messe solennelle* di Rossini — più due concerti eseguiti da [illegible] gruppo di strumentisti — hanno scatenato l'entusiasmo in Giappone. Direttori d'orchestra Abbado e Kleiber, tra i protagonisti Domingo, Ghiaurov, la Freni, Leonucci: parecchi tra loro [illegible]no più venuti a Milano, ma rientrati direttamente nei Paesi dove li attendono i prossimi impegni.

«Un'accoglienza commovente» conferma il sovrintendente Badini; *«non saprei dire quale dei nostri spettacoli [illegible] stato prediletto. Meraviglioso e intelligente, il pubblico giapponese ha capito l'importanza, la gioia dell'ascolto, di ogni opera, [illegible] ogni musica. Credo sia stata scritta una pagina fondamentale nella storia delle relazioni culturali fra i nostri due Paesi; penso pure che la Scala abbia reso un grande servizio [illegible] musica della civiltà occidentale, presentan[illegible] nel modo migliore a un popolo che [illegible] tradizioni altrettanto nobili, [illegible] cui [illegible]noscenza si è relativamente allargata solo negli ultimi tempi»*.

La permanenza [illegible] troupe scaligera [illegible] Giappone è durata [illegible] pratica due mesi per i tecnici; oltre un mese per gli altri. Complessivamente più di 400 persone: alcuni — come Badini — sono rientrati la settimana scorsa; la maggior parte, avant'ieri notte. Ieri hanno dormito tutto il giorno frastornati dalla stanchezza e dalla differenza [illegible] fusi orari. I pochi che si sono puntualmen[illegible] presentati in ufficio, [illegible] umore euforico.

«Bisogna confessare — commenta una funzionaria — *che [illegible] più bravi in tournée che nel nostro Paese»*. A colpirli in particolare modo è stata la cortesia squisita: *«Dovunque ben organizzato, pulito, chiaro. I velluti della Metropolitana sono [illegible] velluto perfetto, [illegible] una macchia, [illegible] uno strappo; lungo molte strade, ci sono i posacenere. E' un altro mondo»*. Prima della partenza [illegible] temevano *«un pubblico non particolarmente caloroso»* e l'impatto con lingua, usi e costumi totalmente differenti. *«Invece non c'è stato problema»* concludono *«perché al termine di ogni recita erano tutti in piedi, una siepe fitta, osannante»*. Nessuna difficoltà nemmeno per l'ambiente: *«L'ospitalità è tale per cui ci [illegible] sente immediatamente a proprio agio»*. Augurio unanime è quello di trovarsi ancora alla scala nel [illegible] l'anno della seconda — già programmata — tournée in Giappone.

a. r.

A Venezia l'orchestra Rai [illegible] Torino

Il dopo avanguardia [illegible] Ferrero [illegible] Sinopoli Lo [illegible] [illegible] Petrassi

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

VENEZIA — *Dopo tre giorni [illegible] concerti e lezioni su «Informatica e composizione musicale», tenuti al Conservatorio Benedetto Marcello, il Festival della Biennale ha fatto ritorno alla [illegible] diciamo così tradizionale, cioè eseguita coi soliti vecchi strumenti. Sono di servizio, [illegible] tre concerti, i complessi della [illegible] Torino: orchestra, coro, formazioni da camera estratte dall'orchestra sotto la denominazione, ormai gloriosa e storica, del Circolo Toscanini.*

A tutta orchestra

Il dopo-avanguardia fa le sue prove nei lavori del torinese Lorenzo Ferrero e del veneziano Giuseppe Sinopoli, che dirige l'orchestra con bravura ormai collaudata da [illegible] rapida e fortunata carriera. Di Ferrero un Arioso per orchestra, in seconda versione rispetto a quella commissionata nel 1977 dalla Radio di Francoforte. Questa prevedeva l'impiego di due sintetizzatori, strumento elettronico [illegible] Ferrero è un esecutore apprezzatissimo e richiesto in ogni parte del mondo. E' tipico della [illegible] modestia e [illegible] sua lealtà il fatto di riconoscere «quanto limitate siano le possibilità offerte dalle apparecchiature commerciali» *quale il sintetizzatore, che è una specie di comodo e seducente tuttofare elettronico per uso casalingo.*

Così «la presente stesura è [illegible] fatta recuperando attraverso la strumentazione la maggior parte delle caratteristiche timbrico-dinamiche offerte allora dall'operazione elettronica». *Ed infatti è [illegible] saggio minuscolo di strumentazione e di padronanza [illegible] mezzi orchestrali. Dice l'auto[illegible] che [illegible]* tratta del pezzo for[illegible] più rigoroso» *ch'egli abbia scritto, ed è vero. Nonostante l'avvicinamento alle cosiddette tendenze neoromantiche, attraverso recuperi tonali e formazioni tematiche, [illegible] pezzo [illegible] raccomanda principalmente come una struttura. Vuole allontanarsi [illegible] più possibile dal linguaggio espressionista, e ci [illegible]. Ma istituisce un alto linguaggio? O, più precisamente, in questo diverso, se non nuovo, linguaggio che riesce a formulare, ha qualcosa da dire?*

Certo, questo Arioso rifiuta [illegible] linguaggio estremistico dell'avanguardia, ma non meno dell'avanguardia si picca di infallibile esattezza costruttiva, e l'ascoltatore comune, il quale [illegible] sa niente [illegible] guardia e di post-avanguardia, è tentato di chiedersi se e [illegible] che maniera [illegible] pezzo renda ragione del proprio titolo. Per il pubblico è tutta «musica moderna»; il pubblico [illegible] sa niente delle sfumature infinitesime su cui si azzuffano gli addetti ai lavori, ai quali non farebbe male, qualche volta, [illegible] scendere momentaneamente al suo livello.

Sinopoli [illegible] presentato l'imponente suite della sua opera Lou Salome *eseguita nel maggio scorso al Nationaltheater di Monaco [illegible] Baviera. Qui non [illegible] sono problemi [illegible] linguaggio, [illegible] di prima o poi dell'avanguardia. Sinopoli resta fedele al suo mai smentito attaccamento al clima espressionistico — quello che Ferre[illegible] vuole puntigliosamente evitare. Il pathos di Berg, ma soprattutto di Mahler, e quando [illegible], specialmente nei passi vocali, nessuna paura di ritornare magari quasi in grembo al vecchio padre Wagner. Qui, [illegible] problema di linguaggio, e invece un mucchio di [illegible] dire, [illegible] gorgo, un rimescolio di passioni nel clima mitteleuropeo, [illegible] trato intorno al fuoco della fatalissima donna amata da Nietzsche, e da molti altri.*

Dagli ampi Lieder, dagli interventi corali, dagli intermezzi orchestrali onde l'enorme suite è contesta non è facile rendersi conto se nello spettacolo [illegible] verifichi la tensione drammatica suggerita dal soggetto. I testi verbali e i cenni illustrativi forniti [illegible] programma non aiutano molto a situare le espressioni musicali: non si tratta di una suite come quelle di «Wozzeck» o di «Lulu», costituita di pezzi nettamente individuali e staccati, ma piuttosto d'un ambizioso e disperato tentativo [illegible] generale dell'opera.

Mette una gran voglia di ascoltarla, e questo non è poco pregio. Pur senza conoscere la partitura, sembra di poter dire che l'esecuzione, guidata dall'autore, ha offerto il destro di una prova superba all'orchestra e al coro della Rai, diretto quest'ultimo da Fulvio Angius. Impeccabili e preparatissimi interpreti vocali il soprano Karin Ott e il tenore Sven Olof Eliason, che hanno cantato tutto a memoria, come [illegible] sul palcoscenico.

Tra i due giovanotti — Fer[illegible] è [illegible] '51 e Sinopoli del '46 — Petrassi [illegible] diventato — ahi lui — il decano della musica italiana. Che lezione di stile questo Poema per archi e trombe, *scritto lentamente, alla sua solita maniera riflessiva, tra il 1977 e il 1980, per [illegible] cinquantenario dell'Orchestra sinfonica della Rai di Torino. Lui dice che lo considera* «un prolungamento o commento al precedente *Orationes Christi*, di cui riprende alcuni caratteri timbrici e il contenuto espressivo». *Sì, ma va aggiunto che [illegible]* Orationes Christi *erano il lavoro in cui miracolosamente gli [illegible] riuscito d'incanalare nella espressione corale e sacra quel laicissimo stile di composizione atematica e astratto-concreta ch'egli aveva [illegible] a punto nel corso degli otto* Concerti per orchestra *e di alcuni preziosi lavori da camera.*

Quattro trombe

E tuttavia questo [illegible] è il nono concerto, evitato solamente nel titolo per quella superstizione che a Mahler fece scrivere Il canto della terra *invece della «Nona sinfonia». Il principio concertante della contrapposizione assidua [illegible] fonti sonore qui è sostituito da una organicità di crescita tutta interiore, per cui nemmeno sarebbe giusto ricorrere col pensiero al precedente della «Seconda sinfonia» di quel caro e disuguale musicista che fu Honegger. Anche là il corale finale della tromba esce fuori alla fine dal tormento convulso e prolungato degli archi, [illegible] appunto si tratta d'un potente effetto di liberazione per contrasto. Qui, invece, [illegible] c'è contrasto: l'intervento delle quattro trombe arriva alla fine come un evento assolutamente naturale e ne[illegible].*

Vivo successo, lunghi applausi agli esecutori e agli autori, chiamati ripetutamente sul palco del Teatro Malibran, salvo Sinopoli che essendo già lui sul podio, non ebbe a ripetere per la terza volta la solita pantomima del direttore che cerca l'autore in platea.

Massimo Mila

Verdi di Trieste Oren direttore?

TRIESTE — Il [illegible] israeliano Daniel Oren sarà probabilmente il nuovo direttore stabile dell'orchestra del Teatro «Verdi» di Trieste, per la stagione lirica 1982-83. Lascerebbe lo stesso incarico all'Opera di Roma.

Oren, è nato a Tel Aviv 26 anni fa; nel 1975 si affermò come direttore, vincendo il «Concorso Karajan».

[illegible] per la replica

Regio niente Aida [illegible] coro

[illegible] — Ci sarà o no Aida domani al Regio? Nessuno [illegible] previsioni. Il braccio di ferro tra direzione e artisti [illegible] continua. [illegible] ufficiali per ora non sono riprese. I responsabili [illegible] teatro affermano di tenere tutto pronto per far alzare il sipario alle 15 di domani. Bisogna vedere se il coro intenderà [illegible] no.

Delle tre ipotesi: opera completa con il coro, opera senza coro, niente opera, l'unica, a quanto pare sin d'ora esclusa, è la seconda, di [illegible] presentare l'Aida senza il coro [illegible] fatto mercoledì scorso.

La direzione del [illegible] diffonderà un comunicato per spiegare al pubblico i termini della questione che rende in[illegible] la replica dell'opera [illegible] Verdi.

«Das Kapital» il [illegible] Prato: parla il protagonista Maranzana

«Il Marx di Malaparte in [illegible] sarà un [illegible] solo [illegible] angosciato»

TRIESTE — *[illegible] l'anno [illegible] Malaparte? Dopo [illegible] rinnovato interesse editoriale, dopo il film di Liliana Cavani che ha nuovamente innalzato [illegible] bandiera della Pelle e della polemica e ha fatto esplodere nell'inferno della Napoli liberata tutti i [illegible] personalissimi inferni, «l'arcitaliano» Curzio arriva a teatro con* Das Kapital. *[illegible] dramma su Karl Marx scritto in francese e rappresentato [illegible] Pierre Dux, con grande insuccesso di critica, [illegible] 29 gennaio 1949 [illegible] Théâtre de Paris.*

Lo spettacolo, prodotto dallo Stabile del Friuli Venezia Giulia, andrà [illegible] scena in «prima» il [illegible] ottobre a Prato, con la regia [illegible] Franco Giraldi e l'interpretazione di Mario Maranzana [illegible] Kapital *è stato riscopritore e traduttore (ha pubblicato il testo [illegible] Mondadori).*

Maranzana sta provando [illegible] spettacolo a Trieste. La gran barba che da qualche tempo gli si allarga intorno alle guance lo rende molto somigliante al suo personaggio. La prima domanda, forse inevitabile, è questa: Das Kapital *ricevette solenni stroncature, perché dovrebbe piacere oggi?*

«Sono sicuro [illegible] avrà [illegible] successo popolare — *risponde l'attore* —. Nel '[illegible] Marx era ancora sconosciuto, si [illegible] in piena guerra fredda. [illegible] lui sappiamo tutto. Nel dramma c'è un'aria di laicità. [illegible] confronto continuo tra il dolore e la sollecitazione mistica, che Marx osservava con grande attenzione. [illegible] problema dell'ideologia, [illegible] quale dovremmo meditare. Da noi l'ideologia, finita [illegible] mano a certi mascalzoni [illegible] partito, è diventata [illegible]. Nel *Kapital* si vede invece gente che moriva per le proprie idee».

Il dramma [illegible] Malaparte racconta due giorni dell'esilio londinese [illegible] Marx. Si svolge [illegible] 3 e il 4 dicembre 1851, all'indomani del colpo di stato di Luigi Napoleone, detto «il 18 [illegible]mato». Marx abita in un miserabile appartamento della periferia di Londra [illegible] glie, i figli e Godson, [illegible] singolare figura di segretario [illegible] preda a frequenti esaltazioni mistiche. Qui lavora [illegible] Capitale, riceve i fuorusciti francesi e s'incontra con l'anarchico italiano Felice Orsini.

«L'incontro in realtà non è mai avvenuto — *dice Maranzana*. — E' un'invenzione [illegible] Malaparte, ma molto bella e molto istruttiva. Orsini cerca di spiegare il suo bisogno [illegible] uccidere i tiranni, vuole giustificare il beau geste come una necessità delle masse e si dimostra in realtà un individualista, un narcisista. Non le sembra [illegible] parafrasi dei brigatisti?».

[illegible] Malaparte s'è presa qualche licenza con la storia. [illegible] stesso hanno fatto Maranzana e Giraldi con Malaparte. Das Kapital, *che a rappresentarlo per intero richiederebbe oltre tre ore, è stato accorciato, alleggerito di molte [illegible] parti.* «Abbiamo sbucciato [illegible] il ridondante ed è venuto fuori un frutto profumato: i concetti allo stato puro — *dice Maranzana*. — [illegible] Malaparte vedesse oggi lo spettacolo [illegible] sarebbe entusiasta. Emerge in tutta la sua nudità il problema della solitudine dell'uomo laico nel dolore, Godson parla a Marx di Dio, spera che il dolore gli faccia conoscere Dio, in realtà rende più profonda la sua solitudine».

Il lavoro di taglio ha provocato una vittima illustre, il personaggio di Engels. «Lo abbiamo eliminato perché è scritto male, è sacrificato, non porta niente alla storia. Nello spettacolo Engels sarà un amico che si aspetta, così è più interessante».

Chi prevarrà sul palcoscenico, il Marx privato, «in pantofole», o il pensatore? «Faremo [illegible] spettacolo popolare, non populista — *spiega Maranzana* — in cui tutto sarà capito [illegible] principio alla fine, in cui non [illegible] sarà la parola che genera noia. Ci preoccuperemo di mostrare che [illegible] può [illegible] cadere in due giorni a un uomo [illegible]. Malaparte ci presenta Marx come un artista [illegible]ruffone, distratto, scombinato, alle prese con idee più grandi di lui; e ci fa vedere come l'applicazione del marxismo [illegible] impossibile quando diventa potere. Il lato privato [illegible] Marx è preponderante, ma viene distrutto da quello pubblico, generando una grande angoscia».

Osvaldo Guerrieri

[illegible] la legge-teatro?

ROMA — Si preannuncia una schiarita per [illegible] grave situazione in cui si trova [illegible] teatro italiano? [illegible] prossimi giorni probabilmente i rappresentanti dei gruppi parlamentari si riuniranno per mettere a punto il testo della nuova legge che dovrebbe fornire una boccata di ossigeno [illegible] settore, che da molto tempo sta andando avanti [illegible] leggine tampone da parte del ministero dello Spettacolo.

Il testo dovrebbe [illegible] una sintesi dei precedenti progetti di legge presentati dal psi e dal pci oltre che dal dicastero dello spettacolo. La somma che lo Stato stanzierà a favore del settore teatrale una volta approvata [illegible] nuova legge si aggira intorno ai 50 miliardi annui.

Intanto la situazione all'interno degli Stabili è piuttosto grave. La maggior parte dei teatri italiani ha aperto «al [illegible]io» la stagione '81-'82, non essendo stato ancora varato alcuno stanziamento straordinario da parte del governo.

Il ministro per ora dispone — a quanto affermano esperti del ramo — soltanto di 17 miliardi, una cifra irrisoria se si pensa che per la stagione 1980-81 sono stati erogati per il teatro circa 33 miliardi grazie a provvedimenti tampone.

A Viareggio assemblea dei Comuni

Sindaci a Spadolini: aiuti urgenti agli enti lirici

VIAREGGIO — Venuti a Viareggio per l'annuale assemblea dell'Associazione Comuni d'Italia, i sindaci dei capoluoghi [illegible] enti lirici e sinfonici si sono incontrati per discutere anche [illegible] grave situazione [illegible] quegli enti. I [illegible] Torino, Bologna e Firenze, Novelli, Zangheri e Gabbuggiani, il vicepresidente dell'ente lirico di Roma, [illegible] Ghiglia, i sovrintendenti dell'Arena [illegible] Verona, Cappelli, e del San Carlo di Napoli, Scippa, hanno concordato [illegible] che «la gravissima [illegible] è dovuta [illegible] ritardata attuazione di precisi obblighi legislativi con [illegible] nei versamenti e [illegible]guente accollo di inter[illegible] passivi da parte dei Comuni». Questi interessi passivi ammontano a 17 miliardi.

Il documento dei [illegible] e sovrintendenti lamenta la «mancata [illegible] della legge di riforma e la manca[illegible] determinazione dei contributi per il [illegible] che pongono in difficoltà [illegible] programmazione della prossima stagione». [illegible] che «il ruolo e l'attività degli enti lirici e sinfonici sono [illegible] e [illegible] per la vita musicale del Paese» e riconosce «nella riforma legislativa delle attività [illegible] l'unica soluzione dei gravi problemi degli enti».

Da Viareggio è partito [illegible] appello [illegible] presidente del Consiglio Spadolini per [illegible] incontro urgente «al fine [illegible] sollecitare il suo autorevole intervento [illegible] la sol[illegible] di [illegible] crisi che per la sua eccezionalità non ha precedenti nella vita degli enti lirici e sinfonici».

d. gar.

I consigli del professor Wyss per gli sport dell'inverno

«Praticare il jogging è salutare ma occorre un po' di prudenza»

Nei mesi [illegible] l'attività sportiva, concentrata in tempi ridotti, può anche [illegible] pericolosa: «Meglio, specialmente dopo i cinquant'anni, una visita medica di controllo»

Con il ritorno del freddo ritorna [illegible] la pratica sportiva «cercata», artificiale, qualcosa di diverso cioè dalla pratica sportiva «trovata», naturale, legata [illegible] concetto di [illegible], di [illegible] aperto. In estate è molto più facile correre almeno un poco, nuotare almeno un poco. Anche molto meno pericoloso, perché la pratica sportiva riguarda un organismo ad essa discretamente predisposto, per ragioni di tempo, inteso sia come clima, sia come disponibilità di ore.

[illegible] autunno e nell'inverno la pratica sportiva, in [illegible] quella dello [illegible], è sottoposta ad [illegible] rituale complesso, che va dalla vestizione [illegible] ricerca dei posti giusti, al coperto o allo scoperto. E' pratica più intensa, anche perché viene concentrata in spazi ristretti [illegible] tempo, e per l'uomo [illegible] è pratica sportiva più pericolosa anche [illegible] molto piena [illegible] fascino.

Innamorai al jogging, [illegible] massima attività sportiva di massa. Una corsa d'estate, meglio ancora se in vacanza, la mattina presto, [illegible] tutta [illegible] lute. La [illegible] [illegible] d'inverno presenta problemi assortiti: [illegible] [illegible] pesanti, [illegible] buio, [illegible] «dopo» sul [illegible] di lavoro. [illegible] difetti cardiaci, eventuali deficit coronarici, possono venire evidenziati, in maniera anche drammatica, da questa pratica intensa, concentrata, complicata. [illegible] dice il professor Wyss, direttore del Centro torinese [illegible] medicina dello sport, [illegible] basandosi anche di statistiche molto recenti.

Lo [illegible] Wyss era entrato, proprio [illegible] queste colonne, in polemica indiretta [illegible] scienziati svedesi i quali avevano proclamato l'inutilità del jogging, [illegible] footing. Adesso non rivede i suoi concetti basilari, che sono per la pratica sportiva «quasi ad ogni costo», ma li chiarisce meglio.

«Le ultime statistiche, che vengono dall'America, dove [illegible] jogging [illegible] praticato [illegible] venticinque milioni di persone, denunciano la supremazia della corsa fra gli sport accusati, diciamo così, di pericolosità, cioè di provocare crisi, talora anche mortali».

E [illegible] Smettere di fare il jogging, riducendolo casomai ad una semplice pratica sportiva estiva? Sono [illegible] questi giorni le immagini di pedoni che, indossata [illegible] nuovo la tuta, [illegible] nei parchi torinesi [illegible] gli appuntamenti podistici d'autunno. Che si deve fare?

Dice Wyss: *«E' meglio adottare una certa prudenza, almeno ad una certa età. Forse è finito il tempo [illegible] cui si poteva dire che qualsiasi attività sportiva, anche se fatta male, dava salute all'individuo. Stamaturati facciamo più sport, ne sappiamo di più. Diciamo che sino [illegible] trenta-trentacinque anni è comunque possibile [illegible] scatenarsi nel jogging, [illegible] nello sci, a piacere, sempre che si goda di un generico stato di buona salute. Sino ai cinquant'anni si può insistere, a patto però che prima si sia sempre praticato sport. Dopo i cinquant'anni bisogna fare più attenzione: lo sport, [illegible] jogging, potrebbe proprio essere il reagente per far [illegible] [illegible] luce un difetto cardiaco, e talvolta in maniera drammatica».*

Al limite, uno potrebbe pensare che certi mali «dormono» dentro [illegible] corpo, e possono «dormire» felicemente a lungo. [illegible] niente li sveglia.

L'allarme relativo al jogging si basa [illegible] qualche notizia frequente [illegible] [illegible] più valore clinico, riferito al singolo soggetto, che portata statistica: e non [illegible] [illegible] caso di fare della revinologia. Manca, fra l'altro, una se[illegible] statistica: quella [illegible]tiva [illegible] vite salvate [illegible] allungate dalla pratica sportiva. «Lo può fare soltanto il Padreterno». [illegible] Wyss. Però è opportuno [illegible] [illegible] [illegible] spinta delle notizie allarmanti.

Quali difese? *«Una visita generica presso il proprio medico curante, innanzitutto, ottenendo una prescrizione per alcuni esami, diciamo così, principali: urine e sangue. Con gli esiti, il cultore anziano del jogging può venire da noi, per un elettrocardiogramma sotto sforzo e per altri controlli, che possono variare a seconda dell'impegno agonistico che il soggetto si propone».*

[illegible] un check-up al Centro va da venticinquemila a cinquantamila lire. Ma ci sono migliaia di podisti anziani, e il Centro può smaltirne al massimo una decina [illegible] giorno. E allora?

«E allora — dice Wyss — *questo allarme nostro viene girato alle autorità sanitarie locali, che peraltro sappiamo bene intenzionate, anche se alle prese con problemi enormi. Potenziare, fondare centri come il nostro è ormai una [illegible]cessità sociale. Lo sport, sia quello [illegible] agonismo spinto, [illegible] quello salutistico, [illegible] bisogno [illegible] una valida copertura medica. La legge sull'attività [illegible]tiva agonistica regolata da visite mediche specialistiche è disattesa dal 1971: finora [illegible] [illegible] andati avanti con generiche e rischiose dichiarazioni dei medici curanti, o [illegible] sforzi spiccioli».*

«Le visite specialistiche per chi fa sport impegnato — conclude Wyss — *non debbono essere chieste, a parole, soltanto quando scoppia un caso Vendemini* (il giocatore di basket deceduto improvvisamente: sono stati condannati medici e dirigenti). *La legge le prevede, e le strutture debbo[illegible] [illegible] messe all'altezza della legge. Quanto ai non agonisti, l'allarme che riguarda il jogging dovrebbe impegnare a fare qualcosa anche per loro, anticipando casomai una legge. O almeno dovrebbe impegnare loro a fare qualcosa per se stessi».* Una visita costa meno di [illegible] paio di scarpette per correre: e quasi tutti i podisti hanno due, tre paia di scarpette.

g.p.o.

A Rivalta, polemica [illegible] consiglieri dc contro la giunta

Si può trasferire un vigile in uffici amministrativi?

Il caso, sollevato in questi giorni, risale ad un [illegible] fa [illegible] riguarda una donna - «Era una sua precisa richiesta» [illegible]sponde il sindaco (psi)

Può una giunta decidere di trasferire un vigile urbano e farlo lavorare in un altro ufficio del Comune, però amministrativo?

Questo il contenuto [illegible] un esposto presentato [illegible] al prefetto sia al procuratore della Repubblica alcuni giorni [illegible] [illegible] tre consiglieri dell'opposizione di Rivalta. I democristiani Carignano, Merzari e Rossa. *«Vogliamo che siano fatti accertamenti* — dicono — *per controllare [illegible] il legale [illegible] decisione, da parte della giunta, di trasferire un dipendente, [illegible] un impiego di lavoro specifico, come un vigile, ad altra mansione [illegible] tutto diversa».*

Il fatto risale all'ottobre dello [illegible] quando un vigile-donna venne trasferito all'anagrafe. Qui ha lavorato sino a sette giorni [illegible]. All'improvviso, nuovo trasferimento, la donna torna tra i suoi colleghi in divisa, con la qualifica di vigile annonario.

«E' [illegible] vicenda strana — sottolinea [illegible] consigliere Rossa —. *Ad esempio, il trasferimento da un ufficio all'altro è stato deciso, [illegible] settembre '80, a livello di giunta e non di [illegible]siglio. Inoltre questo atto, una volta all'esame [illegible] Coreco, è stato sospeso. Ma la vigilessa ha continuato ugualmente a lavorare all'anagrafe, senza divisa, nonostante che, nell'ottobre dello stesso anno, fosse stata confermata in pianta organica come vigile urbano fruendo, tra l'altro, [illegible] uno stipendio di quinto livello, leggermente più elevato rispetto a quello [illegible] suoi colleghi impiegati».*

Ma perché il caso è scoppiato solo pochi giorni fa, quando ormai [illegible] dipendente prestava servizio all'anagrafe da più [illegible] 10 mesi? *«Il trasferimento era passato quasi inosservato* — risponde Rossa —. *Solo [illegible]rante [illegible] recente [illegible] delle delibere dello scorso anno da parte nostra ci siamo accorti [illegible] questa vicenda. Non vogliamo fare polemica, ma solo sapere se tutta questa famosa storia rientra nella sfera della legalità. Sarà una coincidenza, ma come mai pochi giorni dopo l'inoltro del nostro esposto la vigilessa è tornata tra i suoi colleghi "civich"?».*

«I fatti sono noti a tutti quelli che frequentano il Comune fin dall'autunno 1980 — ribatte il sindaco socialista Duriff —. *E' strano che, solo ora, a un anno o poco meno di distanza, alcuni consiglieri ce l'abbiano ricordato. Il vigile stesso, per suoi motivi personali, aveva richiesto, con una domanda scritta, di essere [illegible] segnato a mansioni d'ufficio e [illegible] più a servizi di polizia urbana. [illegible] questa richiesta tutti i capigruppo — e possono testimoniarlo — presenti in [illegible] siglio sono stati informati. [illegible] soddisfare [illegible] richiesta della vigilessa, l'abbiano trasferita all'anagrafe.*

pa. vin.

Incontro a Oulx [illegible] la Regione

Perché si lascia morire il ghiacciaio Sommeiller

Gli amministratori dell'Alta [illegible] di Susa intendono far rinascere il ghiacciaio del Sommeiller. La valorizzazione del centro sciistico estivo di Bardonecchia è stata al centro di una riunione-dibattito che si è svolta a Oulx presente l'assessore regionale al turismo, Moretti, amministratori locali e imprenditori.

In particolare, la riunione [illegible] stata [illegible] dalla Regione per valutare i problemi legati al turismo nell'Alta Valle da inserire [illegible] un prossimo piano [illegible] sviluppo; entro il mese di ottobre, infatti, il consiglio regionale dovrebbe riunirsi per discutere un piano di programmazione del turismo piemontese.

«E' necessario un intervento urgente dell'Ente pubblico — *ha precisato l'assessore della Comunità Montana Alta Valle, geom. Strarzabosca* — se si vuole salvare il ghiacciaio del Sommeiller. Al 3200 m di quota occorrono strutture alberghiere ma, in particolare, ora è indispensabile che venga potenziata l'attuale strada resa impraticabile dal maltempo».

Dallo scorso anno il ghiacciaio è gestito da un consorzio di maestri di sci della [illegible] ma l'impraticabilità della strada ha spinto gli [illegible] dello sci estivo a cercare altre piste oltralpe. La Regione intende però fare un [illegible] più ampio creando un comprensorio turistico di Valle.

«Il rilancio della Valle di Su[illegible] — *ha precisato l'assessore Moretti* — deve essere legato alla creazione di un "bacino turistico" che unisce le risorse private a quelle pubbliche. Le varie Aziende autonome di soggiorno devono unirsi in un ente che coordini l'attività promozionale di tutta la Valle».

Secondo la Comunità Montana in valle vi sarebbe anche [illegible] necessità di una scuola alberghiera e di specifici corsi professionali per gli addetti agli impianti di risalita.

[illegible] Altessano

Cantoria festeggia 25 [illegible] di v[illegible]

La cantoria parrocchiale di Altessano ha 25 anni. L'avvenimento verrà festeggiato [illegible] un concerto vocale, tenuto dalla st[illegible] Cantoria d[illegible] alle 16 nella chiesa di San Lorenzo.

Verranno eseguiti brani del repertorio religioso polifonico e corale [illegible] [illegible] della [illegible] [illegible] Direttore il maestro Luigi Castrovilli e all'organo Franco Nataletto.

Accertamenti resi noti dal Comune

Settimo: in lista presunti evasori

Il Consiglio tributario esamina [illegible] le autotassazioni dei quaranta consiglieri comunali

Si allunga l'elenco dei presunti evasori fiscali di Settimo. Nel giro di un anno il Comune ha [illegible] circa quattrocento nomi [illegible] contribuenti (soprattutto commercianti, artigiani, professionisti) per i quali l'ufficio imposte di Torino ha ritenuto poco veritiere le dichiarazioni dei redditi relative al '79.

Per tutti, i funzionari delle tasse hanno provveduto a rettificare l'imponibile. In alcuni [illegible] la cifra è stata addirittura aumentata di dieci volte per contribuenti che [illegible] dichiarato un guadagno inferiore ai due milioni all'anno.

Il consiglio tributario di Settimo, che in questi giorni ha iniziato l'esame delle auto[illegible]zioni dei quaranta consiglieri comunali (l'indagine sarà [illegible] nota dal sindaco [illegible] circa un mese, e già si annunciano grosse polemiche sulla vicenda dell'accertamento), ha ricevuto l'ultimo elenco dei presunti evasori dagli uffici fiscali di Torino, e non ha apportato modifiche [illegible] reddito accertato.

Questi i nomi (la prima ci[illegible] riguarda l'autodenuncia, l'altra la rettifica d'ufficio): [illegible] Ferruccio, artigiano, 9.813.000 (20.847.000); Orlandi Carlo, artigiano, 7.376.000 (12.756.000); Michieletto Pasquale, artigiano, [illegible] (15.000.000); Ferraris Domenico, rappresentante, [illegible] (18.071.000); Imerito Luigina in Alberti, industriale, 6.312.000 [illegible] Fassio Giovanni, tornitore, 6.213.000 (10.316.900); Didoli Dario, commerciante, 1.711.000 (8.000.000); Stangalino Gianfranco, [illegible] giniere, [illegible]; Iseglio Piera in Berselli, commerciante, [illegible] (9.000.000); Candi Urbano, reddito di partecipazioni, 2.236.000 (6.015.000); Cucco Lorenzo, reddito di partecipazione, 3.760.000 (8.712.000); Lanza Giovanni, gommista, 3.023.000 (6.540.000); Lanza Luigi, gommista, 1.986.000 (3.600.000); Lanza Adriano, [illegible] (3.600.000); Peuto Lorenzo, commerciante, 3.771.000 (6.999.000); Ansola Elsa in Emanuel, artigiano, 10.709.000 (15.154.000); Bergantin Bruno, autotrasporti, 6.476.000 (15 milioni); Scolsistri Luigi, [illegible]ratore, 6.443.000 (10.534.000).

Raffaele Pedersoli, industriale, [illegible] milioni 614 mila (43 milioni [illegible] mila); Rolle Lucia in Pedersoli, compartecipe in attività industriali, [illegible] milioni [illegible] mila (40 milioni [illegible] mila).

Marcia in Val Susa pro handicappati

Una [illegible] podistica in favore degli handicappati della Valle Susa è stata organizzata per domenica 14 ottobre [illegible] Avigliana, con partenza alle 9 da piazza del Popolo. La [illegible] [illegible] articolata per tre categorie: Amatori tesserati, Juniores maschile e femminile, e marcia non competitiva. Si snoderà su 14 [illegible] nel parco [illegible] Avigliana e il ricavato andrà a fa[illegible] di iniziative pro handicappati.

E' stato giudicato «seminfermo di mente» l'omicida di Rivera d'Almese

Ubriaco, sconvolto dall'ira, uccise il fratello dopo un assurdo litigio

La tragedia risale al 4 ottobre scorso: vittima [illegible] operaio della Teksid di Avigliana, feriti la sua convivente e un brigadiere - La corte d'assise potrebbe decidere un'altra perizia

Ubriaco e sconvolto dall'ira, per [illegible] banale litigio, uccise il fratello nell'ottobre [illegible] [illegible] Rivera d'Almese e ferì la convivente. Prima di essere costretto [illegible] resa, con i gas lacrimogeni, dai carabinieri, l'uomo esplose una scarica di pallini contro un brigadiere.

L'omicida [illegible] Mario Bugnone, 54 anni, ex operaio Fiat. La vittima, il fratello Teresio, [illegible] 49, operaio alla Teksid di Avigliana. Feriti, Marcella Vicini, 41 anni, e il brigadiere Giovanni Sanna, di 29, del reparto operativo della compagnia [illegible] Rivoli.

L'assassino [illegible] stato ora rinviato a giudizio [illegible] magistrato, dottor Sorbello, per omicidio [illegible] volontario e per i due tentati [illegible]. Il perito d'ufficio, dottor Torre, ha definito «seminfermo di mente» l'imputato, difeso dall'avvocato Oliviero Dal Fiume. Per il consulente [illegible] di parte, professor Gamna, l'imputato è totalmente incapace [illegible] intendere e di volere.

La tragedia risale al 4 ottobre scorso sull'aia di una cascina [illegible] via Gubiera, [illegible] [illegible] na [illegible] periferia della cittadina in Val di Susa. I due fratelli Bugnone si incontravano spesso il sabato e la domenica per lavorare insieme nei campi, ereditati [illegible] madre, a ognuno alcune «giornate» [illegible] terra, oltre a due cascine.

In una [illegible] queste vive [illegible] Bugnone con la moglie Olga Nicol e i figli Ivo e [illegible] l'uomo ha lasciato da due anni il posto di operaio alla Fiat. Alla Teksid [illegible] Avigliana continua invece a lavorare il fra[illegible] Teresio che abita con Marcella Vicini e la figlia Patrizia a Ferriera di Buttigliera Alta.

I rapporti tra i [illegible] [illegible] sono avvelenati da antichi rancori legati alla divisione della terra e a presunti favoritismi della madre [illegible] confronti [illegible] vittima. La sera prima [illegible] tragedia, Mario Bugnone litiga con la moglie: in difesa della donna interviene [illegible] il figlio Franco. La discussione riprende il giorno successivo sull'aia, proprio mentre dai campi arriva Teresio che grida al fratello: *«Smettila di tormentare tutti».*

Folle [illegible] reazione dell'imputato: stravolto rientra in casa, afferra un fucile da caccia, ritorna sull'aia e lo scarica [illegible] Teresio. Poi ferisce Marcella Vicini che tenta [illegible] soccorrere il moribondo. I carabinieri, accorsi poco dopo, sono accolti con scariche di pallini da Bugnone, appostato dietro una finestra; e il brigadiere [illegible] è colpito, 20 giorni di prognosi. L'assedio [illegible] militari si protrae per oltre tre ore. I carabinieri sparano [illegible] raffiche di mitra [illegible] aria nel tentativo di spaventare l'operaio asserragliato in casa con due fucili [illegible] caccia e scatole di cartucce.

Il figlio, la moglie, il parroco [illegible] Almese, don Giulio, cercano [illegible] [illegible] convincerlo ad arrendersi. L'uomo non vuole sentire ragioni. Infine [illegible] gruppo di carabinieri finge di attaccare la casa dalla strada, mentre altri prendono [illegible] Bugnone alle spalle e, lanciando bombe lacrimogene, costringono l'uomo ad arrendersi.

Al momento dell'arresto, l'uomo è privo di forze, pronuncia frasi sconnesse, assurde come la tragedia che ha provocato. Sostiene: *«Dopo la [illegible] di Teresio non [illegible] [illegible] sia avvenuto sull'aia. Non ricordo nulla».* L'omicidio è aggravato da motivi abbietti e futili.

L'assassino venne preso dopo un assedio di 3 ore

Così [illegible] catturato, dopo un assedio durato tre ore, Mario Bugnone. Per ridurlo all'impotenza i carabinieri si servirono di gas soporiferi che lo addormentarono sul balcone

A Ivrea l'apostolo della [illegible] violenza

Mons. Helder Camara, il vescovo brasiliano noto in tutto il mondo come apostolo della non violenza, parlerà domani al teatro [illegible] [illegible] Ivrea (ore 21) su *«L'impegno dei cristiani [illegible] dell'uomo».*

Agricoltura in ginocchio e disastri in tutti i centri della [illegible]

Alluvione di settembre nel Canavese Danni per quasi 50 miliardi di lire

Occorrerà evitare che una simile tragedia si ripeta in futuro - I paesi più colpiti [illegible] Quincinetto e Carema mentre a Traversella si diffonde la paura per l'uranio delle miniere

Nei giorni scorsi è finalmente apparso il sole sul Canavese e con [illegible] la speranza e la determinazione per ricostruire ciò che l'alluvione del 22, 23 e 24 settembre scorso ha distrutto. Primo passo importante [illegible] stabilire l'entità [illegible] danni: un primo sommario computo parla di 50 miliardi nel solo comprensorio di Ivrea.

Una cifra enorme, ancora da verificare, che servirà, forse, a convincere gli amministratori che non occorrerà solo pensare a riparare i danni ma anche a prevenirli per evitare, in futuro, altri disastri. Qualcosa si sta muovendo: il comprensorio e le comunità montane avevano già studiato un piano di riassetto del Chiusella e della Dora Baltea. *«E' il momento [illegible] attuarlo»* dicono nel Canavese.

Ma vediamo l'entità dei danni zona per zona. La Comunità montana Dora Baltea Canavese ha individuato 28 interventi di pronto [illegible] sul suo territorio, dei quali ben 16 solo a Quincinetto (gli altri sono suddivisi fra Tavagnasco [illegible] Carema e Settimo Vittone) per [illegible] cifra di circa 328 milioni.

Per il totale ripristino delle infrastrutture e delle opere idrauliche si parla di quasi 5 miliardi.

[illegible] caso ha voluto che a Quincinetto il [illegible] Renanchio, [illegible] dei danni maggiori, in[illegible] [illegible] procedere nella sua direttrice naturale si sia diviso, sopra la regione Fey, in due tronconi risparmiando [illegible] il centro abitato e [illegible] tragedia sicuramente maggiore. Quattordici famiglie hanno dovuto essere sgomberate mentre decine [illegible] autobotti hanno lavorato incessantemente per liberare dall'acqua le case nella parte bassa del paese, vicino all'autostrada. Nell'opera [illegible] [illegible] Pierino Moretta Cipriano, [illegible] anni, sofferente di cuore. [illegible] morto d'infarto [illegible] si prodigava nell'aiutare i suoi concittadini.

A Carema la viticoltura ha dovuto sopportare i guai maggiori. In regione Neirere, il [illegible] Formiera ha spazzato via due giornate [illegible] terrazze a vigneto [illegible] proprietà di una quindicina di viticoltori [illegible] tre [illegible] franata [illegible] mulattiera che porta alla frazione Airale [illegible] milioni per ripararla). [illegible] bovini inoltre sono ancora bloccati sull'alpe perché [illegible] esiste più [illegible] strada per scendere a valle.

Dopo Quincinetto, la zona più colpita è quella di Tavagnasco [illegible] danni per 153 milioni senza tener [illegible] dell'agricoltura. Il torrente Chiussuma a Settimo Vittone ha danneggiato la strada fra Torre Daniele e frazione Bengie [illegible] milioni) mentre la Dora Baltea ha nuovamente messo in discussione la sicurezza del ponte che collega [illegible] Dora a Borgofranco.

A Traversella la paura si chiama uranio: pare che una frana abbia colpito un deposito [illegible] [illegible] cemento armato che custodiva, si dice, quattro quintali [illegible] prezioso metallo estratto [illegible] miniere della zona. Tra la gente serpeggia la paura della contaminazione, ma è infondata. *«Il materiale custodito a Traversella* — dicono i tecnici — *non [illegible] solubile in acqua quindi non c'è da preoccuparsi».*

Danni si segnalano anche a Romano Canavese e Strambino (circa 100 milioni) dovuti soprattutto ad allagamenti.

Un discorso a parte merita l'agricoltura per cui si parla di 300 milioni di danni che salgono a quasi un miliardo se [illegible] considera la perdita [illegible] produzione. [illegible] grandine degli ultimi giorni [illegible] maltempo ha poi dato il colpo di grazia a vigneti e colture [illegible] mais.

Beppe Minello

Sopravvive a Oulx la «IV Ginnasio»

Ad Oulx, in [illegible] Valle [illegible] Susa, [illegible] studenti iscritti alla IV ginnasio dell'istituto *«Des Ambrois»* potranno frequentare regolarmente. Ieri, infatti, è giunta la comunicazione ufficiale del viceprovveditore che la IV ginnasio è stata concessa, dopo che l'annullamento della classe per *«numero insufficiente»* di alunni aveva sollevato le proteste dei genitori e degli insegnanti.

«L'annullamento della classe — hanno precisato gli insegnanti, che ieri mattina hanno annullato [illegible] sciopero — *sarebbe stato un grave [illegible] all'occupazione perché si sarebbe persa una cattedra di lettere. [illegible] inoltre indispensabile che si mantenga [illegible] continuità [illegible] tutte le classi, per la sopravvivenza di una scuola troppo utile per l'alta Valle di Susa».*

Come recuperare molti milioni

«Un esempio? Le nostre fognature. Primo lotto p[illegible]ventivato nel [illegible] milioni in [illegible] del mutuo e con le revisioni prezzi è salito a 230 milioni, il secondo lotto preventivato [illegible] [illegible] verrà a costarci oltre 317 milioni», così il sindaco [illegible] Robassomero, Donato [illegible]duci, spiega il telegramma deciso dal Consiglio comunale, inviato al presidente del Consiglio e alla presidenza del [illegible] nazionale Anci. [illegible] [illegible] [illegible] invita Spadolini «ad assumere le iniziative opportune a garantire le tempestive erogazioni dei mutui richiesti dai Comuni interessati. E' un fatto concreto — continua il telegramma — per contribuire ad arrestare l'inflazione essendo inconcepibile che i costi delle opere pubbliche aumentino nel modo vertiginoso a tutti noto creando inflazione a loro volta. Quante migliaia di miliardi risparmierebbe la collettività se i Comuni [illegible] [illegible] ad ottenere i finanziamenti per le opere pubbliche in tempi ragionevolmente brevi».

Itis a Rivarolo sciopero generale

All'Itis di [illegible] Canave[illegible] è stato proclamato, [illegible] 5 ottobre, [illegible] stato di agitazione a tempo indeterminato. [illegible] scioperi [illegible] un'ora [illegible] giorno e [illegible] [illegible] proclamazione di [illegible] sciopero generale per martedì 6 [illegible]. L'assemblea [illegible] personale docente e [illegible] docente ha deciso d'inviare martedì [illegible] delegazione in Comune, Provincia, Regione e Provveditorato agli studi e di convocare un'assemblea di genitori per metterli al cor[illegible] dell'iniziativa presa dagli insegnanti.

Le cause che hanno determinato lo stato di agitazione sono [illegible] attribuire [illegible] decisione del provveditore agli studi di concedere solo 14 delle 17 classi richieste, imponendo l'accorpamento di [illegible] classi seconde, di due classi terze e di due classi quarte.

[illegible] di Moncalieri sarà processata

E' costretta dal marito a chiedere l'elemosina

L'episodio risale a due anni fa quando la donna venne sorpresa dai carabinieri a Carignano

Una donna costretta dal marito a chiedere l'elemosina è stata rinviata a giudizio dal pretore di Moncalieri, Antonio De Marchi, perché ha cercato di difendere l'uomo che l'aveva messa in quella triste condizione.

[illegible] Angela Maria Capodura, [illegible] anni, casalinga, abitante in via Fratelli Garrone 74 Torino. E' una donna minuta che a [illegible] [illegible] a farsi capire, e che davanti al magistrato ha ricordato fatti e particolari che [illegible] hanno procurato la denuncia, facendo però qualche piccola omissione.

L'episodio risale a [illegible] [illegible] fa: Angela Maria Capodura [illegible] [illegible] accompagnata dal marito, V[illegible] Bartolomeo, 50 anni, operaio, a Carignano. La donna, [illegible] [illegible] lettera dattiloscritta in mano, cominciò a [illegible] ad ogni porta. A tutti ripeteva la stessa frase imparata a memoria: *«Sono una povera donna, madre di due figli, abbandonata dal marito. Sono disperata perché non ho nessuno [illegible]».* E per rendersi più convincente mostrava un certificato medico dell'ospedale psichiatrico [illegible] Collegno, dove si attestava che era stata ricoverata in manicomio.

I carabinieri di Carignano avevano notato il [illegible] e [illegible] [illegible] occhi, in particolare, sull'uomo che seguiva la mendicante e che fumava nervosamente. I militari si avvicinarono alla donna e le chiesero i documenti e, nello stesso tempo, bloccarono l'uomo. Angela Maria Capodura mostrò la lettera: *«Me l'ha data mio marito»*, indicando la persona che la seguiva.

Da una successiva indagine risultò che la donna non era separata dal mari[illegible] e che aveva [illegible] una figlia diciottenne occupata come operaia alla Fiat. Da qui [illegible] denuncia: Vincenzo Bartolomeo è accusato di aver [illegible] mezzi fraudolenti per costringere [illegible] [illegible] a chiedere l'elemosina. Rischia un anno e mezzo di [illegible]. La donna, incautamente, è diventata complice del marito. Al giudice ha detto di essere vissuta di elemosina per anni. *«I soldi* — ha spiegato — *servivano per tirare avanti».*

Dieci mesi dopo il primo processo, ripetono le stesse menzogne a difesa

Confermate le pene ai tre ragazzi condannati per stupro ad una studentessa di sedici anni

La violenza risale all'aprile '80 - Paola si sente male per strada, è soccorsa [illegible] [illegible] gruppo [illegible] giovani - In realtà l'accompagnano in [illegible] soffitta e a turno, [illegible] sadismo, abusano di lei

«Sì, certo, [illegible] [illegible] [illegible] *quella là, ma lei ci è stata su[illegible], non le ho usato violenza».* «*Non so nulla di questa brutta storia, sono innocente io».* «*Quella ragazza? E [illegible] l'ho mai vista?».*

Dieci mesi dopo il processo in cui erano stati condannati per stupro [illegible] una studentessa di 16 anni, Nicola De Stefano, Nicola Corradino, Giovanni Bani, [illegible] Zaccaro ed i fratelli Vincenzo e Roberto [illegible] hanno ripetuto pari pari le stesse menzogne ai giudici della prima [illegible] della corte d'appello.

Col risultato di vedersi confermate le pene. Il solo De Stefano, ritenuto il capobanda, [illegible] beneficiato di uno sconto: 6 anni invece di 8. I giudici hanno accolto le tesi del difensore, avvocato Pettiti: *«Il mio cliente deve rispondere [illegible] di violenza, sequestro di persona e rapina, ma questi reati devono essere unificati dal vincolo della continuazione e quindi la condanna va ridotta».* Corradino, Bani ed i fratelli Rizzo faranno 5 anni di carcere; Zaccaro 2 e mezzo. E' l'unico che non ha abusato [illegible] studentessa, la ragazza l'aveva scagionato: *«Almeno lui mi ha risparmiata».*

Nicola De Stefano deve scontare sei anni di carcere

De Stefano ha assistito al giudizio seduto sulla panca degli imputati a piede libero: Nel luglio scorso [illegible] uscito di galera per motivi di salute; soffre di gravi disturbi cardiaci.

Questo ragazzo alto, biondo, dai lineamenti gentili, ed i suoi compari hanno commesso un reato così odioso come lo stupro dando prova di una brutalità ed [illegible] ferocia agghiaccianti: l'episodio di cui si sono macchiati sembra tratto di peso da uno di quei fumetti di sesso e sadismo che vanno a ruba nelle edicole.

Aprile 1980. Una studentessa, Paola, si sente male per strada, in via S. Donato mentre rincasa: [illegible] soccorre un gruppo di giovani; due si qualificano agenti della questura, le dicono: *«Stai tranquilla, adesso ti accompagniamo a casa».* Invece la conducono [illegible] una vicina pizzeria, le fanno bere una birra, la bevanda ge[illegible] che confonde la già confusa mente della [illegible]. Gli sconosciuti non hanno difficoltà a trascinare l'interpidita Paola in una soffitta tappezzata di foto pornografiche. A turno, abusano [illegible] lei, in un rituale grottesco. Il volto celato da una maschera [illegible] macabra fattezza Corradino, secondo quanto poi denuncerà Paola, invita gli amici alla violenze urlando oscenità.

Cade nella trielina Grave un operaio

Incidente sul la[illegible] ieri, poco prima delle 15, in una verniciatura di Bruino la *«Ver-Mor»* di via Ferraris 29.

Un operaio, Michele Francolino, [illegible] anni, via Garibaldi 3-1, Volvera, è scivolato in una [illegible] colma di trielina a [illegible] gradi riportando gravi ustioni in tutto il corpo in particolare sull'addome e sulle braccia. Ancora da definire la dinamica della disgrazia. Ora l'uomo è ricoverato in gravi condizioni al Cto.

Un raccolto inferiore al 1980

Chierese: la vendemmia rovinata dalla pioggia

Rispetto alla scorsa stagione la Cantina di Chieri ha ricevuto 6500 quintali in [illegible]

Praticamente termina oggi la vendemmia nel Chierese, con esiti assai scoraggianti. Come in molte altre zone, la pioggia di questi giorni e l'insorgere della muffa grigia hanno rovinato un raccolto che sembrava eccellente anche se [illegible] quantità decisamente inferiore al passato.

La Cantina sociale di Chieri attende ormai gli ultimi conferimenti [illegible] uva che [illegible]no ad aggiungersi [illegible] 500 quintali raccolti finora. Si tratta di una cifra estremamente modesta se [illegible] ai quasi [illegible] quintali della scorsa stagione. Oltre alle avverse [illegible] meteorologiche [illegible] da annoverare tra le cause della poco felice situazione anche le difficoltà burocratiche. Sino a [illegible] giorni fa [illegible] [illegible] possibile sapere se la Cantina avrebbe riaperto o meno i battenti. Poi i viticoltori rappresentati [illegible] Giuseppe Berruto, con la mediazione dell'assessore Tosco, trovarono [illegible] intesa gestendo collettivamente gli impianti con l'assistenza tecnica e amministrativa del Consorzio agrario provinciale.

[illegible] agricoltori non pagano affitto ma viene trattenuta una piccola percentuale sul vino venduto. Il guaio è che nei tini giacciono ancora [illegible] ettolitri di vino della vendemmia '80 e dei 2700 venduti il pagamento del primo acconto è avvenuto soltanto pochi giorni fa. Scoraggiati, i viticoltori [illegible] fatto un passo indietro vinificando in proprio.

«Un altro errore», [illegible] l'esperto Giuseppe Fassino, *«è mescolare le uve di differenti vitigni per poter qualificare il prodotto. In una situazione [illegible] crisi di mercato, dove il vino [illegible] tavola è sempre meno richiesto e quindi pagato male, occorre evitare l'anonimato».*

ELETTA MISS TOPLESS IN DISCOTECA

A seni nudi con allegria

Molte concorrenti hanno preferito sfilare a seni coperti

Si spogliano [illegible] non si spogliano? Grande suspense l'altra sera al primo concorso per l'assegnazione del titolo di Miss Topless '81 nella discoteca del ristorante Dino, in corso Allamano. Nemmeno l'organizzatore Franco Costa sapeva se le ragazze invitate a sfilare (tutte veterane dei concorsi di bellezza regionali e non) avrebbero accettato di mostrarsi a seno nudo.

Miss Topless '81 è una risposta polemica alla recente vicenda [illegible] Italia che, contro il regolamento, aveva posato senza reggiseno per un fotografo. Ospite d'onore è proprio la [illegible] Eleganza Ivana Gianfredi.

Arrivano le concorrenti ma sembra che quasi nessuna sia disposta a sfilare a torso nudo. Nervosismo fra gli organizzatori. Molte parlano di questioni morali. Sulla spiaggia non hanno difficoltà a mostrarsi del tutto, qui però è diverso. Una si lascia scappare: «Fossimo a Montecarlo o a Nizza...».

Maria [illegible] non ha dubbi né problemi: la partecipazione al concorso è tutta pubblicità per la sua carriera di ballerina.

Come giudica le concorrenti? «Molto duramente». E intanto le guarda con [illegible] occhi così. Alla fine, dopo lo spettacolo e la [illegible] cinque a salire in passerella, minislip in lamé e scialle. Maria Marasco [illegible] un giro sulla pista, il drappo di seta turchese scivola via.

Cristina Fornigla sembra [illegible] disposta, ma è minorenne e gli organizzatori non permettono. Al secondo giro Luciana non sa che fare, cincischia un po' e con tanto imbarazzo lascia vedere qualcosa. Giuliana la imita.

Luciana Ricca e Giuliana Borio sono seconde a pari merito. Maria Marasco è Miss Topless '81. s. r. b.

Il Bal Musette di [illegible] nostra fa pubblico

«Parigi è sempre Parigi». Nella tradizione e nella realtà la capitale francese rimane città mitica. Forse è un atteggiamento venato [illegible] un pizzico di provincialismo, ma il rifarsi a «Paris» paga sempre. L'ha capito anche la famiglia Leirario, proprietaria dell'omonimo locale che in via Stradella 10 ha «inventato» addirittura una strada (ricavata da un carraio) tutta Parigi «Belle époque».

Da lì, attraverso una stradina di ciottoli costeggiata di finte «boulangeries» con lampioni in ferro battuto, si arriva alla sala Bal Musette. Un trionfo di Liberty e Art déco, con un immenso salone sovrastato da una tenda giallo oro, salottini intimi con [illegible] pie poltrone in velluto, lampade in ferro e lampadine multicolori.

Qui si balla solo su musiche tradizionali (polka, mazurka, valzer); decine e decine di coppie sugli «anta», lei in vaporosi mezza sera, lui [illegible] rigoroso abito scuro. [illegible] ambiente tranquillo, un po' anticotto, dove [illegible] si [illegible] la voce, non [illegible] sfrena in balli ritmati da musiche assordanti.

Ieri sera, dopo la pausa estiva, il Bal Musette ha riaperto con un «gala» che è stato occasione per uno sfoggio atteso di abiti lunghi e impegnativi.

[illegible]

Se ami il tuo fiume

E' possibile fare danze contro la pioggia? Non [illegible] sa, ma certamente gli organizzatori della festa «Un [illegible] per tutti» che si [illegible] stamane ci proveranno per evitare che la manifestazione venga rovinata [illegible]vorabilmente da acquazzoni molesti.

Il Po sta tornando a far parte delle mete fisse dei torinesi; una prova [illegible] è avuta nei mesi estivi con la gran folla che ha gremito i tre battelli fluviali organizzati sul fiume. E intorno al fiume si sta sviluppando una fitta rete di società sportive, mentre il canottaggio comincia a piacere sempre di più a ragazzi e bambini.

Quale idea migliore allora di una festa per tutti dentro e sulle sponde del Po? Come lo scorso anno la manifestazione è promossa dal Circolo Amici del fiume, organizzata con la Società Canottieri Armida, l'Associazione Caprera, Cerea e Esperia, il Circolo Eridano Torino, la Sisport Fiat Ricambi.

Non è mancato per questa seconda edizione il patrocinio (e il contributo finanziario) di Comune, Provincia e Regione, e delle circoscrizioni Cavoretto Borgo Po, Centro, Madonna del Pilone, Nizza Millefonti, San Salvario, Vanchiglia. C[illegible], Arci-Uisp, Ancol, imbarcaderi privati e Centrale del latte hanno collaborato.

Le due giornate [illegible] [illegible] attrazioni per tutti. Gare agonistiche (la regata nazionale di canottaggio «Trofeo delle Regioni» e i Campionati piemontesi di canottaggio e canoa) accanto ad attività aperte a chiunque: le [illegible] alle società di canoa e canottaggio sulle sponde del fiume; il «Trofeo dei Quartieri» (giochi tradizionali come la rottura delle pignatte [illegible] tiro alla fune, ma giocati da una barca all'altra); il «raid» non agonistico Torino-Moncalieri-Torino.

Se tutti i cittadini possono partecipare non lo stesso si può dire per le imbarcazioni: vanno bene di qualunque tipo, vecchie, nuove, a remi, con la pagaia, magari a vela, purché non a motore. Se un potenziale partecip[illegible] giochi sull'acqua è sprovvisto di barca può rivolgersi agli imbarcaderi (con i quali è stato concordato un prezzo politico per le due giornate) o all'Imbarcadero Comunale (presso il quale è possibile rivolgersi per informazioni al 650.53.45). m. ca.

Questo il programma

Questo il programma delle due giornate di Festa sul fiume:

Oggi — Mattina: visita alle società di canottaggio e canoa. Batterie eliminatorie [illegible] «Trofeo delle Regioni» di canottaggio.

Pomeriggio: esibizione della banda musicale. Quarti di finale del «Trofeo delle Regioni». Spettacolo di marionette.

Sera: Musica. Campionati piemontesi di canoa.

Domani — Mattina: semifinali «Trofeo delle Regioni». Batterie e finali dei Campionati piemontesi [illegible] canoa. Esibizione dei bambini in barca. Regata «Torino - Moncalieri - Torino».

Pomeriggio: finali del «Trofeo delle Regioni» e dei Campionati di canoa. [illegible] dei Quartieri (giochi). Dibattito.

Sera: partita di basket su carrozzelle. Onde a baranda.

Tutti i partecipanti alle manifestazioni non agonistiche [illegible] premiati con un ricordo della Festa, sorteggiato tra oggetti offerti da enti, ditte e privati.

PERSONE: incontro con due [illegible]api irochesi venuti a Torino

Assediati dai «visi pallidi»

La saletta dell'Unione Culturale era stracolma [illegible] «visi pallidi» per ascoltare i due «pellirosse» giunti dall'America. [illegible] i pronipoti di Toro Seduto [illegible] comparsi puntualmente per raccontare la loro storia perduta, i drammi delle attuali riserve, la discriminazione nei loro confronti, l'assillante aspirazione ad essere riconosciuti come nazione autonoma.

Stuart Patterson è un «sachem», ossia un capo, della tribù Tuscarora; [illegible] Powless è un rappresentante degli Anishinabek. Giovedì sera [illegible] loro in via [illegible] Battisti, ma altri dieci indiani d'America li accompagnano nella delegazione giunta in Europa una [illegible] di giorni fa.

[illegible] prima dell'inizio conferenza, un bambinotto sui 10 anni [illegible] chiesto al giovane Anishinabek dagli intensi capelli neri come si chiamasse: «My name is Richard». Il piccolo curioso è rimasto un po' interdetto, lui abituato a vedere nei film pell[illegible] a [illegible] e dai nomi molto più pittoreschi. Se fosse stato ancora più piccolo, probabilmente sarebbe scoppiato in lacrime.

Uno dei drammi degli indiani, come hanno sottolineato i due rappresentanti delle Sei Nazioni irochesi, è proprio questa perdita [illegible] identità. La loro lingua diventa sempre più ricerca etnologica piuttosto che modo vivo per esprimersi, i loro nomi sono ormai americanizzati.

«Canada e Usa — dicono Richard e Stuart — non vogliono riconoscere il nostro popolo, [illegible] chiudono nelle riserve e non ci permettono di trasformarci in una nazione». Così gli Houdenoshaunee, [illegible] gli indiani delle Sei Nazioni, si rifiutano di pagare le tasse, tentennano a mandare i loro figli nelle scuole di cultura bianca, esibiscono un loro passaporto affatto diverso da quello canadese e statunitense.

Il pubblico ha ascoltato attento le proteste dei due conferenzieri e ha applaudito. Loro erano soddisfatti e hanno augurato a tutti felicità per sette generazioni. Un finale [illegible] avrebbe fatto ingoiare rabbia al generale Custer. ed. ball.

Stasera torn[illegible] Lupi (e con lui Gianduja)

Comincia oggi, con lo spettacolo *Gianduieide*, la nuova stagione delle marionette Lupi, che quest'anno s'annuncia ricca di iniziative e di manifestazioni. Gian Mesturino, con generoso entusiasmo e valendosi del sostegno dell'assessorato alla cultura della Regione e del Comune, ha potuto delineare un progetto che rende il teatrino di via Santa Teresa molto più di un centro di spettacoli.

Il teatro Lupi va acquistando la fisionomia di un centro di documentazione storica dove, oltretutto, è possibile apprendere i segreti dell'arte marionettistica, da qualche anno in piena rifioritura.

Lo spettacolo Giand[illegible] è un omaggio alla famiglia Lupi. Consiste in un'antologia, ideata da Massimo Scaglione, dei più straordinari spettacoli allestiti dalla dinastia Lupi negli ultimi 200 anni. Rivivrà il momento in cui Arlecchino cede il posto a Gianduja, sfileranno brevi momenti di opere come *Aida* e di tragedie [illegible] *Amleto*. Lo spettacolo culminerà con quell'assoluto capolavoro che è *Turin ch'a bogia* e con un esempio di teatro bijoux, cioè di teatro nel teatro, ma nella dimensione delle marionette.

Mostra [illegible] fondali Per la prima volta verranno esposti circa cento fondali, patrimonio della famiglia Lupi, che, superata la fase eroica degli esordi, vennero eseguiti da autori come Juvarra e Morgari.

Sono scenari del Sette e dell'Ottocento, veri e propri esempi di pittura paesaggistica, urbana o d'interni che sfileranno dinanzi agli occhi dei visitatori accompagnati da una «colonna sonora». o. g.

Andare per locande smarrite

Al calare della sera, con le prime ombre, [illegible] campana dei ristoranti medioevali di Toscana, si metteva a [illegible]. I suoi allegri rintocchi dovevano accompagnare verso un sicuro ristoro il viandante sperduto. Ecco perché la gente toscana cominciò a chiamare quelle campane «la smarrita» (e i «ristori», non bisogna dimenticarlo, si trovavano generalmente in aperta campagna, fuori degli agglomerati).

A Torino, in corso Unione Sovietica 244 («Ho voluto mantenere lo spirito dell'isolamento» dice il proprietario Moreno Grossi) c'è un ristorante che si chiama «La Smarrita». Naturalmente è toscano e i piatti che propone, come sottolinea lo stesso Grossi, «sono l'incontro tra il forte sapore della cucina popolare e le ricette delicate nate nel Rinascimento».

Un esempio? I tortelli a base di pesce e farina impastati con i pinoli. Sapori principeschi che non trascurano il pinolo, «condimento» tanto caro [illegible] «bassa» cucina cinquecentesca [illegible] Toscana. Moreno Grossi è un quarantenne con anni di artigianato gastronomico alle spalle. Per tanto tempo, inoltre, ha gestito un prestigioso ristorante del capoluogo piemontese.

Il prezzo?, si chiederanno in molti. Beh, il signor Moreno preferisce fare il misterioso, ma la cifra non è proprio popolare. Diciamo dalle 20 mila in su a persona. e. b.

M[illegible] e mostre

Armeria Reale (p. Castello 191): Orario 9-14; mercoledì e giovedì anche 15-18; domenica 9-13; lunedì chiuso.

Basilica di Superga e tombe di Casa Savoia: 9,30-12; 15-18; domenica 9,30-12; 15-19; lunedì chiuso.

[illegible]leria dell'Accademia [illegible] (v. Accademia Albertina [illegible]): Chiuso [illegible] stauri.

Galleria Sabauda (v. Accademia delle Scienze 6): 9-14; domenica 9-13; lunedì chiuso.

Museo d'Arte Antica e Palazzo Madama (p. Castello): martedì-sabato 9-19; domenica 10-18; lunedì chiuso; [illegible]tività chiuso.

Museo d'Antropologia ed Etnografia (p. Valdo Fusi): giovedì 9-12; 15-20; domenica 9-13; chiuso gli altri giorni.

Museo d'Arte e d'Ammobiliamento (Palazzina Stupinigi): 10-12,30; 14-17; lunedì e venerdì chiuso.

Museo dell'Automobile (corso Unità d'Italia 40): aperto dal martedì alla [illegible] 9,30-12,30; 15-19.

Museo di Antichità (via Accademia delle Scienze 6): 9-13; chiuso il lunedì e di [illegible]meriggio per lavori.

Museo di Artiglieria (corso Galileo Ferraris 0): martedì e giovedì 9-14; sabato e domenica 9-12.

Museo delle Marionette (Teatro Gianduja - v. S. Teresa 5). 10-12; 15-18; il lunedì chiuso.

[illegible] Egizio (v. Principe Amedeo 6): 9-14; [illegible] 9-13; lunedì chiuso.

Museo Nazionale di Cavalleria - Pinerolo: martedì - sabato 9-11,15; 15-17; domenica e festivi 9-11,15; lunedì e giovedì chiuso.

Collezione Civica d'arte - Palazzo Vittone - Pinerolo (p. Vittorio 8): 10,30-12; 15,30-18. Aperto solo domeni.

Museo Nazionale del Risorgimento (v. Accademia delle Scienze 5): 9-18; domenica 9-12 (ore 10,30 visita guidata); chiuso lunedì.

Museo Nazionale della Montagna (Monte dei Cappuccini). 9-12,30, 15-19,30.

Museo Pietro Micca (v. Guicciardini 7): 9-12; 15-18.

Museo di Storia Naturale don Bosco (viale Thovez 37): domenica 9-12.

Palazzo Reale (p. Castello): 9-12; 14-18; venerdì e festivi 9-12,30; lunedì chiuso.

Museo del Cinema (Palazzo [illegible] Chiablese - [illegible] San Giovanni 2): 10-12; 15-18.

★ ★

Due[illegible] le mostre temporanee di iniziativa pubblica che si possono visitare in città:

Alfredo d'Andrade (Palazzo Reale e Palazzo Madama): sino al 25 ottobre: Pal[illegible] feriali 9-13,30; 14,30-19, domenica 9-12,30, lunedì chiuso. Palazzo Madama e Borgo Medioevale (questo soltanto sino all'11 ottobre) feriali 9-19, domenica 10-18, lunedì chiuso.

Il Balla svelato: artista, comico, pubblico (Mole Antonelliana, via Montebello 20): sino al 18 ottobre: feriali 9-19; festivi 10-18; lunedì chiuso.

E. Viollet-le-Duc e il restauro degli edifici in Francia (Mole Antonelliana): sino a fine ottobre feriali 9-19; festivi 10-18; lunedì chiuso.

[illegible] di Torino

Comunicato congiunto fra l'Amministrazione Comunale di Torino e [illegible] Organizzazioni sindacali Cgil - Cisl - Uil torinesi

La drammatica situazione occupazionale di Torino, e in particolare quella giovanile, hanno indotto l'Amministrazione Civica e le OO.SS. con [illegible] sollecitazione degli stessi disoccupati, ad aprire il conferimento dell'incarico [illegible] rilevatore a 1200 disoccupati iscritti [illegible] liste di collocamento di Torino.

[illegible] offrendo condizioni e prospettive di [illegible] occupazione, il censimento 1981 rappresenta pur sempre una occasione soprattutto per molti giovani di alleviare gravi situazioni economiche e occupazionali, in attesa che il Governo consenta l'avvio dei nuovi organici comunali.

[illegible] pertanto concordato:

1) Per i 1.200 rilevatori (il cui incarico consisterà nella distribuzione, ritiro e controllo dei questionari del Censimenti e ove il caso lo richieda nel prestare la propria assistenza nella compilazione dei questionari stessi procedendo se necessario a completarli delle notizie mancanti) si istituisce tra il Comune di Torino e i cittadini di età lavorativa regolarmente iscritti al col[illegible] un rapporto di lavoro autonomo in quanto appalto individuale con la durata e compenso secondo quanto [illegible] dalle disposizioni di legge: la durata va dal 15-10-81 al 15-11-81; il compenso è di L. 2.000 (duemila) per ogni questionario regolarmente completo del foglio di famiglia e di L. 1.500 (millecinquecento) del foglio del commercio, industria e artigianato;
2) per l'individuazione dei soggetti di cui sopra il Comune [illegible] avverrà di una graduatoria formata dal punteggio riportato sul tesserino rosa (Mod. C/1) rilasciato dall'ufficio di collocamento di Torino;
3) i requisiti richiesti per l'ammissione alla graduatoria sono:
   — iscrizione all'ufficio di collocamento di Torino;
   — età [illegible] (al 18 anni (a far data dal 1-10-81);
   — esenzione [illegible] condanne penali e da carichi penali pendenti;
   — titolo di studio:
     — per N. 400 posti è richiesto titolo di scuola media superiore
     — per N. 400 posti è richiesto il biennio [illegible] scuola media superiore od equiparato (scuole professionali biennali o simili).
     — per N. 400 posti è richiesto titolo di scuola media dell'obbligo (3ª media).

   I [illegible] di [illegible] sopra saranno aumentati del 10% per sostituire eventualmente lavorat[illegible] che [illegible] hanno superato le [illegible] idoneità o si siano dimessi volontariamente;
4) per l'avvio delle operazioni di rilevamento il Comune istituirà un corso di informazione non retribuito. Il corso servirà inoltre per verificare l'idoneità dei candidati alla effettuazione del rilevamento;
5) le modalità di effettuazione del rilevamento verranno pubblicizzate con i mezzi [illegible] stampa e di comunicazione locali a partire dalla giornata dell'1-10-81;
6) le domande dovranno essere [illegible] su modelli che verranno distribuiti direttamente agli interessati venerdì 2 e lunedì 5-10-81 al cinema Adriano e presso l'Ufficio di Statistica (venerdì-sabato mattina e lunedì) in Via Principe Amedeo n. 10, e devono essere presentate improrogabilmente entro e non oltre le ore 20 di Lunedì 5-10-81, presso il suddetto Ufficio Statistica in Via Principe Amedeo 10.

   La graduatoria degli ammessi al corso verrà resa pubblica il giorno 7-10-81 presso l'Ufficio Statistica di Via Principe Amedeo 10 e contemporaneamente sarà indicato dove si svolgeranno i corsi di informazione previsti per i giorni 9-10 e 12 Ottobre dalle ore 8,30 alle ore 12,30, nelle sedi delle rispettive delegazioni assegnate;
7) all'atto dell'inizio del corso i partecipanti sono tenuti a presentare copia o certificato del titolo di studio dichiarato nella domanda [illegible], una fotografia formato tessera, pena la esclusione dal corso stesso.

Il Comune [illegible] Torino, in base alle esigenze indotte dallo svolgimento del censimento, provvederà alle assunzioni con contratto a termine di mesi 3, secondo i requisiti richiesti dalle norme di legge, di 300 lavoratori che saranno inviati dall'Ufficio di collocamento utilizzando la chiamata numerica.

Palio a Pecetto — Domani a Pecetto Palio dei Borghi, giunto alla terza edi[illegible]. Il programma: 9,30 sfilata con sbandieratori, carri e costumi; 10,30 premiazione in piazzale Roma del concorso «Ceste e folklore»; 14,30 [illegible] dei giochi nel campo sportivo comunale, con l'assegnazione del Palio; 20,30 cena «pecettese» offerta dai vincitori del Palio.

Iscrizioni al Goethe — Da ieri sino al 7 ottobre iscrizioni al Goethe Institut di piazza San Carlo per i corsi adulti. Orario: 9-12 e 15,30-18,30.

Modellismo — Oggi e domani [illegible] Museo dell'Automobile capita la 4ª edizione della mostra-concorso di modellismo statico, parallelamente alla rassegna si svolgerà il 3° Campionato piemontese di Board game (una variazione del War game).

Musical al Regio — Stasera, al Piccolo Regio, alle 21, [illegible] proiettato il film musicale di George Stevens «Follie d'inverno».

Premio letterario — Nella sala del [illegible] di Pradleves, alle 18, si terrà la premiazione del «San Carlo» 1981. E' organizzato dal Gruppo «Arte viva».

Italia-Urss — Sono aperte fino al 10 ottobre le iscrizioni ai corsi di lingua russa presso l'Associazione culturale Italia-Urss, in via Lagrange 7. Sono in programma corsi per ragazzi e adulti.

Arriva Ti-Kojo — Oggi, al Puntodue d'Essai, due proiezioni (alle 15,15 e alle 16,50) del film «Ti-Kojo e il suo pescecane». Regista Folco Quilici. La rassegna è dedicata «ai giovani e ai [illegible] giovani», come spiega la locandina.

Piccoli cantori — In questi giorni inizieranno la loro attività «I piccoli cantori di Torino» del maestro Goltre. Gli interessati a partecipare alle lezioni di preparazione all'ingresso nel coro devono scrivere alla Casella 60, Torino.

Concerto rinviato — Il concerto in programma stasera al Conservatorio per l'inaugurazione della «VIII Rassegna pianistica internazionale» è stato rinviato a sabato prossimo con il recital della pianista israeliana Zitta Finkelstein.

Alghero a Villa Sassi — Lunedì 5, nell'hotel Villa Sassi, alle 20,30 serata enogastronomica dedicata [illegible] Alghero. Sino al 16 ottobre, a prezzi contenuti, si potranno gustare ogni sera specialità sarde, secondo un'iniziativa che per l'albergo torinese sta diventando tradizione.

Minoranze a convegno — A Torre Pellice, domani alle 15 in municipio, si terrà un piccolo congresso sul tema «Vallate alpine, difesa delle minoranze, autonomia regionale». L'incontro, organizzato dalla rivista «Arnassita Piemonteisa - Rinascita Piemontese», sarà moderato da Roberto Gremmo.

Cinema e cu[illegible]

Sono quasi 150, tra lunghi e brevi, i film in concorso al 22° Festival del Cinema Industriale che si conclude stasera a Torino. Innegabilmente tanti per coloro che li devono guardare e giudicare nel tempo breve di giorni cinque.

Per concedere una mezza giornata di relax alle impegnate giurie, alle folte delegazioni internazionali, alla [illegible] di «addetti [illegible] lavori», l'Unione Industriale giovedì pomeriggio ha imbarcato tutti su quattro pullman con destinazione Grinzane e Santa Vittoria d'Alba: si da offrire agli ospiti un amabile [illegible] il cui scopo era far riposare gli occhi stanchi da tanti chilometri [illegible] pellicole proiettate e, insieme, sollecitare, soprattutto negli stranieri, l'interesse per i vini e la cucina del «vecchio Piemonte».

L'iniziativa ha avuto ottimo successo: sia al castello di Grinzane, sia alla successiva visita alla Cinzano.

Le televisioni private

Canale 5
12,30 Speciale Canale 5
13 — Sport
16 — Una regione [illegible] vivere, una [illegible] morire, film. Western (Italia, 1972)
18 — Hello Goggi, spettacolo musicale (1ª puntata, replica)
19 — Dallas: «Segreti», telefilm
20 — Speciale Canale 5
20,30 Una famiglia americana: «La caccia», telefilm
21,30 Tutto finì alle sei, film. Drammatico (Usa, 1956)
23,30 Il grande tennis di Canale 5

GRP
10,30 Sirena, film. Drammatico (Cecoslovacchia, 1947)
12,45 GRP flash
13,05 Tom Sawyer, telefilm
14,15 L'isola delle trenta bare, sceneggiato
16,45 Vinovo corre. Rubrica di ippica
17 — Cartoni di Hanna & Barbera
17,55 L'orsacchiotto Misha, cartoni
18,30 Tom Sawyer, telefilm
19,25 GRP flash
19,45 Occhio sul mondo
20 — Sanford & Son, telefilm
20,35 La notte che Evelyn uscì dalla tomba, film. Orrore (Italia 1971)
22,20 L'uomo da 6 milioni di dollari, telefilm
23,30 Il vizio di famiglia, film. Erotico (Italia, 1975)
1 — Ogni nudità [illegible] proibita, film. Drammatico
2,30 — Film - Non stop

Telestudio
11 — Il romanzo di un giovane povero, film. Drammatico (Italia, 1942)
12,30 Taccuino sportivo
13 — Caccia al 13, con Bettega
13,30 Squadra segreta, telefilm
14 — Combat, telefilm
15 — Maramao - Rotocalco
16 — Gli sbandati, telefilm
17 — Ciao amici
17,15 I falchi del [illegible] - Tertytoons
18,10 Super mouse, cartoni
18,30 Squadra segreta, telefilm
19 — Una coppia quasi [illegible]le, telefilm
20 — Walt Disney show
20,30 [illegible] doktor, film. Spionaggio (Italia, 1968)
22,15 La prima notte del do[illegible] Danieli, industriale, col complesso del giocattolo, film. Com[illegible] (Italia, 1970)
[illegible] — La badessa di Castro, film. Drammatico

Videogruppo
10,30 The love tape, telefilm
12,05 La grande vallata, sceneggiato
13 — Berretti rossi, film. Drammatico (G.B., 1953)
15 — Guida alla sopravvivenza
[illegible] — Campionato di calcio brasiliano
17 — Flipper, cartoni
17,30 Cartoni animati
18 — Ueul, cartoni
18,30 Supercar Gattiger, cartoni
19 — Goleador
19,35 Videonotizie
20,05 La grande vallata, sceneggiato
21 — Medical Center, telefilm
22 — La settimana in Piemonte
23 — Ellery Queen, telefilm
[illegible] — Videonotizie - Film

Studio Nord 1
10,35 I [illegible] di Gulliver nel paese dei sette nani, film. Avventura
12,15 Guida al risparmio (r)
12,45 Canavese oggi
13,05 Pattuglia spaziale
13,40 Serg. Preston, telefilm
14,10 Montecassino nel cerchio di fuoco, film. Guerra (Italia, 1946)
17,05 I grandi peccatori, film. Drammatico
18,40 Pattuglia spaziale
19,05 Giorno per giorno
19,15 Canavese oggi
19,40 Nata libera, telefilm
20,40 I cacciatori di lupi, film. [illegible] (Gran Bretagna, 1966)
22,30 Canavese oggi
22,50 Filmato musicale
23 — L'orca, film. Drammatico (Italia, 1976)

Quarta Rete
12,30 Divorzio lui, divorzio lei, film. Sentimentale
14 — Rubino - Play boy, telefilm
14,30 La grande pattina blu, telefilm
15 — Taur il re della forza bruta, film. Avventura (Italia, 1963)
16,30 The Thing, cartoni
17 — Godzilla - Mikage
[illegible] [illegible] 2X2, controspionaggio, film. Spionaggio (Germania, 1962)
20,15 [illegible] d'ortica, telefilm
21,15 Astropanorama
21,15 Big story, telefilm
21,20 Agenda tv
21,30 Fantasilandia, telefilm
22,30 Rombo tv - Strip-[illegible]

Grace Kelly nel film di stasera a Ant[illegible] Nord

Canale [illegible] Tip
19 — Jambo Jambo, telefilm
20,30 Rubrica religiosa
21 — Il tocco del diavolo, telefilm
21,30 L'uomo che viene da lontano, film. Drammatico (Gran Bretagna, 1967)

R.T. Aosta
14,30 L'uomo ragno, cartoni
16 — Lucy Gallant, film. Drammatico (Usa, 1955)
16,30 Swat, telefilm
17,30 Capitan Cavey, cartoni
18 — Star Blazers, cartoni
18,30 Garrison's commandos, telefilm
19,30 Josie e Pussycat, cartoni
20 — Capitan Cavey, cartoni
20,30 Chips, telefilm
21,30 [illegible] insieme il twist, film. Musicale (Usa, 1961)
23 — Garrison's commandos, telefilm

Antenna Nord
11,30 Star Trek, telefilm
10,30 Intrigo sulla Manica, sceneggiato
12,30 Love american style, telefilm
13 — Wroom. Rubrica motori
13,30 Candy Candy, [illegible]
14 — Mr. Howard, telefilm
14,30 Mar di Cortez, film. Documentario (1978)
16 — Intrigo sulla Manica, sceneggiato
17 — Il fantastico mondo di Paul, cartoni
17,30 Trider G7, cartoni
18 — Star Trek, telefilm
19 — Il ragazzo Martino, telefilm
19,30 Mr. Howard, telefilm
20 — Candy Candy, cartoni
20,30 I ponti di Toko-ri, film. Guerra (Usa, 1955)
22,10 Star Trek, telefilm
23 — Bruciati da cocente passione, film. (Italia, Commedia 1976)

Telecupole
9,30 Woobinda, telefilm
10 — Gli invasori, telefilm
11 — Johnny Quest, cartoni
12,30 Peline story, cartoni
13 — Megaloman, telefilm
13,30 Le favole [illegible] foresta, cartoni
14 — I ragazzi della porta accanto, telefilm
14,30 Ulisse, film. Mitologico
16 — Programma per bambini
17,30 Peline story, cartoni
18 — Megaloman, telefilm
18,30 Le favole della foresta, cartoni
19 — Cronache del cinema
19,30 Il gazzettino
20 — Johnny Quest, cartoni
20,30 Le grandi congiure. Sceneggiato
21,30 Piazza grande. Programma musicale in diretta
23 — Il gazzettino
24 — Il fuorilegge della valle solitaria, film. Western (G.B., 1962)

Telecity
10,15 Peppino, [illegible] e chella là, film. Commedia (Italia, 1976)
12 — Giorno per giorno, telefilm
12,30 Supertrain, telefilm
13,30 Cartoni animati
14,30 Incredibile Hulk, telefilm
15,30 Kum Kum, cartoni
16,30 Lancillotto 008, telefilm
17 — Cartoni animati
19,30 Smart. Rubrica di cinema
20,30 Kodjak, telefilm
21 — La squadra del sortilegi, telefilm
22 — Dan August, telefilm
23 — La vergine sotto il tetto, film. Commedia (Usa, 1953)
0,30 La signora ha dormito nuda col suo assassino, film. Giallo (Germania, 1970)

[illegible] Manila 1
12 — Zaffiro, telefilm
12,30 La lunga notte dell'errore film. Drammatico (G.B.)
14,15 Cartoni animati
14,30 Giardino d'inverno, spettacolo musicale (replica)
16,30 Il vascello misterioso, film. Avventuroso (Usa)
18,30 L'uomo e la città, telefilm
19,30 Zaffiro, telefilm
20 — Casa mercato
20,15 L'ultimo killer, film. Avventuroso (Italia)
22,15 L'ultima rapina a Parigi, film. Drammatico

Tele Subalpina
17,30 Astroganga, cartoni animati
18 — Iron Side, telefilm
19 — Il ventaglio
19,15 Le comiche di Ridolini
19,30 Missione che dà vita
20 — Astroganga, cartoni animati
20,30 Le comiche di Ridolini
20,45 [illegible] alla tua [illegible] Spirito Santo, film
22,15 Maude, telefilm
22,45 Il selvaggio mondo degli animali

A 3 P
12,30 Ivanhoe, telefilm
13 — La battaglia di Fort Apache, film. Western
14,30 La furia gialla, telefilm
15 — Freaks in Asia, documentario
15,30 Il re monsignore, film
17 — The Monkey, cartoni
17,30 Capitani coraggiosi, film
19,30 Notiziario
19,45 A Sud dei Tropici, telefilm
20,15 The Monkey, cartoni
[illegible] Lo squizzofrenico

Televox
12 — G. 2 servizio segreto, film
16,30 El Cisco, film
18 — Tribuna cittadina: Movimento di pubblica opinione
19 — Il Palio, torneo di giochi
20 — Faccio saltare la banca, film
21,30 Piemonte vivo: spettacolo

Quinta [illegible]
10,30 L'uomo con la [illegible] Quello che vale di più, telefilm
11,30 I fuorilegge del matrimonio, film. Brillante
13 — L'occhio del ragno, film. Giallo
20,30 Streep night
21 — Follie, film. Erotico

Telemontoso 65
22,30 Conto alla rovescia, film. Drammatico

Da stasera in tv la trasmissione con la Parisi, Romina e Walter Chiari

Ecco «Fantastico 2»: strizza l'occhio al Musichiere e a Lascia o raddoppia

MILANO — «*L'anno scorso avevo cercato l'ironia* — dice Enzo Trapani, regista di "Fantastico 2", la trasmissione abbinata alla Lotteria di Capodanno che comincia stasera alle 20.40 sulla 1 e terminerà il 7 gennaio —; *stavolta sarà l'allegria a dominare: voglio divertirmi e far divertire*». Vista la conoscenza mezzo tecnico e del pubblico, presumibilmente ci riuscirà; nell'imminenza del debutto, però, l'atmosfera in studio è tutto fuorché allegra.

Heather Parisi, che di settimana settimana ballerà il rock e le danze moderne, è pallida pallida, i capelli sembrano persino più chiari; un gran sorriso, chiede scusa «*per essere così stanca*». Oriella Dorella, la ballerina classica che presenterà brani del repertorio, è ancora più sottile, con un'espressione tesa, affinata, gli occhi segnati. Memo Remigi, che canterà i motivi oggetto di vari quiz, tenta di scherzare: «*Penso che davvero questo spettacolo sarà "fantastico" volte, il suo nome. Ma lavorarci non è stato divertente: un pieno di difficoltà, un problema al giorno*».

Con lui, canterà Romina Power: la sola a mostrare una calma assoluta, una serenità che i colleghi definiscono «olimpica». «*A che agitarsi?*», sorride. Ha paura di questo spettacolo? «*No. C'è voluta concentrazione, pazienza, tutto sommato è il mio lavoro*». Cosa vuol dire al pubblico, che adesso la ritrova dopo tanti anni di pausa? Sorride di nuovo: «*Ciao. Ciao e basta*».

Ha preso alloggio in un hotel del centro dove, da tempo, si reca, con il marito Al Bano, durante le permanenze a Milano. Con sé, i figli Ylenia di 11 anni e Yari di 8: frequenteranno la scuola a Milano. In gennaio, Romina partirà *tournée* per il Sud America, con Al Bano. Da Cellino S. Marco, la suocera verrà nel capoluogo lombardo, per accompagnare i bambini fino al termine dell'impegno scolastico.

Il lavoro in tv ha sconvolto un poco abituali ritmi vita. «*Cambiare, ogni tanto, fa bene*», commenta lei, «*e poi i bambini devono provare a vivere in città, altrimenti non apprezzeranno mai giustamente campagna. Adesso contenti di essere qui*». E lei? «*Più che altro, è stata dura abituarsi all'aria. La trovo leggermente irrespirabile*».

Altri personaggi fissi della trasmissione: Gigi Sabani, presenterà sue imitazioni e condurrà il gioco cartolina, riservato ai telespettatori; Claudio Cecchetto presenterà i vari quiz; Walter Chiari eseguirà monologhi comici fatti annotazioni di costume e sottolineature polemiche. Le prove sono cominciate da poco più due settimane; si è lavorato contemporaneamente Teatro Fiera, in al piano superiore e in altro locale in corso Sempione 27.

«*Sarà uno spettacolo fresco*», spiega Trapani con la voce arrochita a forza parlare, suggerire, correggere, consigliare, ripetere, «*quasi un gioco di società per trascorrere il sabato sera. Però i premi costituiscono soltanto una delle attrattive della trasmissione. Per esempio blocco centrale di "Fantastico 2", è piccolo show, cantato, ballato, recitato, da tutti i protagonisti*».

Per chi sala, i giochi si snoderanno sulla formula di quelli che il piccolo schermo ha collaudato e reso famosi.

Tutte le domande riguardano direttamente e indirettamente brani musicali. I candidati partono con un capitale individuale 150 mila lire; vincita massima, 5 milioni. Prima prova, «Il gioco delle campane» (da «Il Musichiere»): si tratta di indovinare proposti da Romina e Memo Remigi. Seconda, «Il gioco tabellone» (dal «Rischiatutto»): una canzone è stata scomposta in 7 frasi musicali, ognuna suonata da uno strumento diverso; occorre riconoscere lo strumento e ritrovarlo sul tabellone.

Terza, «Il gioco del mimi» (da «Telematch»): specie di eliminatoria fra i concorrenti che, nelle due gare precedenti, hanno avuto i punteggi più bassi; consiste nell'indovinare titoli di opere, operette, film musicali, mimati fra gli partecipanti. Quarto «gioco finale» (da «Lascia o raddoppia?»): fra i due finalisti, raddoppierà la vincita chi riuscirà a riconoscere un motivo musicale eseguito al pianoforte o cantato.

Ornella Rota

Heather : un appuntamento col rock e la danza

20 ottobre in

Set: rubrica tutta di cinema sulla rete due

ROMA — A partire 20 ottobre prossimo andrà in onda sulla seconda rete tv una rubrica di cinema condotta da Claudio G. Fava.

La rubrica, che chiamerà *Set*, prevede un panorama ragionato delle prime visioni, una rassegna della novità librarie, un notiziario sulle attività «Cinema d'Essai», un gioco a quiz a carattere cinematografico intitolato «La bottega fratelli Lumière» e un disegno animato di autore.

I vent'anni un programma che non ha mai abbandonato il conformismo

Tutto cambia, meno Canzonissima

Non scappa. Come l'autunno tinge di grigio, e le foglie cadono, e ci piovono addosso le bollette del riscaldamento, arriva Canzonissima trascinandosi dietro, indissolubilmente avvinta come l'edera, Lotteria di Capodanno.

Anche trasmissione è camuffata via via etichette diverse (quest'anno non pevano cosa inventare e pensa e ripensa, sono ripiegati «Fantastico 2», ricalco altro «Fantastico»); però nella sostanza ripete sempre l'eterna Canzonissima.

Qualcuno vorrebbe identificare in Canzonissima la storia dell'evoluzione della tv. Se mai, dell'involuzione. Sin dall'inizio il programma stato ufficiale e conformista: stuzzicava il pubblico con una passerella di canzonette e di cantanti innalzati al rango di divi, anche i più modesti, e con miraggio di una scarica milioni. Tutti rapiti in estasi delle melodie e tutti possibili rischi: la trasmissione della cuccagna e, per anni, uno dei più fragorosi simboli del cosiddetto boom.

bisognava far ridere: un guaio, perché sura, che nelle riviste era severa, con Canzonissima inflessibile. Lo spettacolo doveva semplice, lieto, popolare, per famiglie ecc. quindi pure la comicità doveva essere per famiglie. Se Pappagone farfugliante spropositi era graditissimo, Fo era visto come il fumo negli occhi, o il diavolo, e mandato in esilio dal video. All'epoca dell'incidente-Fo c'era chi, vertici della Rai, spiegava con gravità che la trasmissione era anche supporto per una grande lotteria propugnata dal ministero delle Finanze a beneficio delle casse sempre esauste Stato, e in simile contesto erano inopportune le «facezie impertinenti».

Nel corso degli Anni Settanta, sulla spinta della riforma, e non soltanto quella, c'è stato un ridimensionamento di Canzonissima che per un paio d'anni avuto il compito di riempire il pomeriggio della domenica, e ci stava benissimo. in seguito, parte le sollecitazioni del ministero che vedeva diminuiti gli introiti, e dall'altra un innegabile clima di riflusso circolante in hanno favorito il ritorno di una Canzonissima tradizionale e fastosa (e costosa) al posto d'onore del sabato sera con adeguato battage pubblicitario di tono smaccatamente nostalgico anche perché quest'anno i giochetti saranno — riflusso nel riflusso — recupero dei quiz «gloriosi», dal Musichiere a Lascia o raddoppia, dal Rischiatutto a Telematch. E' stato recuperato il veterano Walter Chiari; si spera nelle grazie ancheggianti e vivaci di Heather Parisi; e si spera prattutto che ripompando il pallone di Canzonissima si possa sferrare un fiero colpo alla concorrenza delle tv private.

Ma è un'illusione. Il varietà-lotteria rimane quello che era vent'anni fa, un meccanismo burocratico che mai rivista che ha il torto di durare tre sino all'esaurimento. Quale spettacolo che vuole divertire è in grado resistere decentemente rinnovandosi settimana in settimana per tre mesi? E poi i tempi sono cambiati, una volta Canzonissima era per così dire obbligatoria, oggi basta toccare e si hanno venti alternative.

Ugo Buzzolan

I cinema a Trieste rischiano di chiudere

TRIESTE — Sono destinate a cessare in tempo le attività dei cinematografi triestini se perdurerà l'assoluta mancanza di una politica governativa in questo campo. Lo ha sottolineato il rappresentante del spettacolo, Bartoli, comitato della piccola e media industria operante nell'ambito dell'associazione degli industriali della provincia di Trieste.

«Canale 5» contro l'Eurovisione

Berlusconi ha offerto dieci milioni di dollari per le Olimpiadi

MILANO — Silvio Berlusconi, proprietario della catena televisiva «Canale 5» ha offerto milioni dollari al comitato organizzatore delle Olimpiadi di Los Angeles (1984) per l'esclusiva dei diritti televisivi per l'Italia. La proposta, pare tra le più alte sinora pervenute al comitato organizzatore, sarà ora vagliata e entro un mese si dovrebbe sapere se l'emittente privata sarà riuscita a realizzare questo nuovo «colpo grosso».

Berlusconi comunicato gli indici d'ascolto ottenuti «Canale 5» lo mercoledì in occasione della partita Juventus-Celtic. Col sistema «Day by Day» svolto in collaborazione con la Sip su un campione di mille persone in Lombardia è stato accertato che durante l'incontro di calcio il 45,8 dei televisori accesi era sintonizzato su Canale 5 e che, nella fascia oraria tra le e le 23, sempre in Lombardia, Canale 5 ha ottenuto il 17,5 per cento dell'ascolto tra il 13,8 della prima rete Rai e il 4,5 della rete 2. A detta responsabili dell'emittente milanese si tratta di un record d'ascolto.

Intanto Canale ha presentato «Buongiorno Italia», nuova fascia di programmi mattutini, che prevede, dal lunedì al venerdì, dalle a mezzogiorno e mezzo, un susseguirsi di rubriche e spettacoli.

Dopo l'apertura con almanacco, oroscopo, cartoni animati, lezioni ginnastica, candid camera e rubrica medica condotta da alcuni tra i migliori specialisti italiani, ci il telefilm della serie «Phyllis». Sono le avventure di una casalinga che, ritrovatasi improvvisamente vedova, si trasferisce a San Francisco per iniziare vita. Dopo telefilm, a seconda dei giorni, andrà in onda film oppure una replica dello spettacolo musicale condotto Loretta Goggi «Hello Goggi».

Dopo la ricetta c'è «Bis», gioco a premi quotidiano condotto da Mike Bongiorno.

«Bis» è composto da un gioco al tabellone (in cui conta soprattutto la memoria visiva) e da facili rebus. I renti si aggiudicano via via i vari oggetti che riescono a riconoscere al tabellone, scoprendo mano il disegno del rebus. Se un concorrente riesce a risolvere il rebus, vince i premi individuali e un milione.

Il concorrente che riuscirà a ri venti partite, oltre venti milioni ed al monte premi si aggiudicherà un premio aggiuntivo cinque milioni.

condurre «Buongiorno Italia» saranno Marco Columbro e Antonella Viavini.

Boni (Rai)

ACQUI TERME — Dal vegno internazionale sull'informazione sportiva in televisione, che si svolge da ieri ad Acqui Terme, è giunta una immediata risposta all'offerta di milioni di dollari fatta da Silvio Berlusconi per ottenere i diritti di trasmissione delle Olimpiadi di Los Angeles: mettendosi così in concorrenza con l'Eurovisione che ha offerto 8 milioni di dollari.

Particolarmente duro è stato Vittorio Boni, responsabile dei rapporti internazionali della Rai: «*E' questo* — ha detto — *un'altra prova che a livello europeo Berlusconi non vuole collaborare: se continua così si scordi di poter entrare nell'Eurovisione. Non bene quali siano le offerte, ma nelle prossime trattative con l'Uer gli organizzatori delle Olimpiadi dovranno tener presente che l'Eurovisione accetterà mai un accordo che escluda l'Italia. L'ultima parola, comunque, non spetterà agli organizzatori al comitato olimpico internazionale che dovrà quindi decidere l'Europa e Berlusconi e ricordare che la possibilità di un boicottaggio europeo delle trasmissioni olimpiche è reale: da Mosca, ad esempio, Germania e Gran Bretagna mandarono in onda programmi ridotti*».

ci preoccupa

La risposta Rai alla di Berlusconi

ROMA — L'ufficio stampa della non appare eccessivamente turbato dai dati d'ascolto forniti da «Canale 5» per la sera dell'incontro di calcio Juventus-Celtic.

«Senza entrare nel merito dei dati — dice Palmisano — può accadere che una partita calcio o un particolare film sottraggano pubblico alla Rai. Ma il problema non è vedere che se accade una certa sera. che conta è l'indice d'ascolto quotidiano. La Rai ha un'udienza costante».

La televisione Stato non ha ancora i dati d'ascolto di mercoledì settembre.

I FILM DI STASERA ALLE TV

In quella valle cavalca il solitario Alan Ladd

Ritorna sulla Svizzera un celebre western divenuto classico. **Il cavaliere della valle solitaria** (1953) di George Stevens (una curiosità, l'unico western tra i molti film girati dal regista), protagonista Alan Ladd, con Jean Arthur, Van Heflin, Jack Palance: storia romantica e struggente, drammatica e simbolica, il nobile avventuriero che libera un paese dai banditi e riparte per l'ignoto serbando in cuore un amore impossibile.

Rete 2: un naufrago sbarca tra le scogliere dell'isola di Malta e qui si imbatte in strani individui che si comportano come esseri umani ma che di questi hanno solo l'aspetto esteriore; è l'opera di una diabolica macchina creata da un folle scienziato che dà agli uomini l'illusione dell'immortalità.

Si tratta dell'apologo surreale **L'invenzione Morel** (1974) tratto romanzo di Adolfo Bioy Casares, con Giulio Brogi, Anna Karina, John Steiner: l'opera prima Emidio Greco, regista che sino ad allora aveva lavorato per la tv, autore nel '71 di un ottimo documentario sul Cile.

Alcuni critici rilevano che Greco si è ispirato toni «L'anno scorso a Marienbad» mentre altri sostengono che è stato contrario. Il romanzo di Bioy Casares che ha influenzato Robbe-Grillet nella stesura del soggetto per film di Resnais.

Nel pomeriggio, sulla rete 1, il western di John Ford **Il grande sentiero** (1964) con Richard Widmark, Carroll Baker, James Stewart: lunga tragica marcia degli indiani Cheyenne che tentano di raggiungere la libertà.

Telegramma ai proprietari di ripetitori

«Oscurate pubblicità sulle tv straniere»

— All'Associazione Corva, che raggruppa costruttori di ripetitori televisivi, è giunto un telegramma nel quale si sollecita di oscurare la trasmissione di messaggi pubblicitari provenienti da tv straniere. In caso di inadempienza, gli impianti verranno disattivati d'ufficio.

Questo è testo telegramma firmato dal dottor Tibaldi, direttore reggente Circolo Costruzioni T.T. per il Piemonte e Valle d'Aosta e spedito, per scenza, alla Gentel/Radio di Roma e direzione delle Poste e Telegrafi di Torino.

«Informasi che disposto articolo 40 comma primo Legge 14 aprile 1975 numero 103 obbliga titolari impianti ripetitori ad eliminare programmi esteri le parti aventi qualsiasi forma carattere pubblicitario. Pertanto la S.V. è diffidata affinché provveda a quanto sopra termine giorni dal ricevimento della presente dandone sicurazione a questa direzione.

«Trascorso inutilmente termine suddetto gli impianti medesimi verranno disattivati d'ufficio secondo disposizioni vigenti».

PARIGI — Gilberto Gil, cantautore brasiliano, per lungo tempo compagno Bob Marley, si accinge a compiere tournée in Italia, dopo il recital all'Olympia di Parigi.

Il 5 ottobre Gil terrà un gala al Sistina

Beverly nella «Traviata», tv 2, 10 - Senta Berger film a Capodistria, ore 20,30

Alla televisione

RETEUNO

Telegiornale: 13,30; 17; 20; 23,05

- — **Jo Gaillard** (c), ispirato al personaggio omonimo di J. P. Duvivier (1° episodio)
- 10,55 **La famiglia Mezil** (c), animati: **Contatto con il futuro**
- 11,15 **Le grandi battaglie del passato**, D. Costelle e H. De La Turenne. **Austerlitz**
- 12,05 **Doctor Who** (c): **La sconfitta degli Zigoni**, Toni Baker e Liz Scaden
- 12,30 **Check-up**, edizione speciale a cura di Biagio Agnes: **coppia**
- 14 — **Sanremo, Tennis - Coppa Davis: Italia-Corea del Sud - Bocce da Novara: campionati mondiali** (c)
- 16,10 e 17,05 In occasione inaugurazione della nuova sede Rai Perugia, Teatro Morlacchi: **Orphée** (c), balletto in due tempi di J. Russillo, musica di Gluck
- 18,10 **Estrazioni Lotto** (c)
- 18,15 **Le ragioni della speranza** (c) riflessioni sul Vangelo, di Mons. G. Mells Fois
- 18,50 **Hagen** (c), regia di M. Caffey, con Chad Everett e A. Hill: **«Trauma»**
- 19,45 **L'almanacco del giorno dopo**, a di G. Ponti, Flora Favilla e D. Feo (c)
- 20,40 **Fantastico 2** in diretta dalla Fiera di Milano trasmissione abbinata alla Lotteria Italia, di Perani, Ricci e Testa, regia di Enzo Trapani
- 22 — ... **Quando nacque in Assisi...**, (c), un programma di G. Arnaldi e P. Adami

RETEDUE

Telegiornale: 13; 17,45; 18,45; 23,25

- 10 — **Appuntamento** l'opera: dal Wolf Trap Farm Park di Arlington (Virginia - Usa): **La Traviata** di Verdi, diretta da Julius Rudel, Beverly Sills, Henry Price (c)
- 12,30 **Harold Lloyd show** (c), commento di Peter Dusston
- 13,30 **Gli uomini della pietra** (c), di Conrad e Frances Bulenda
- 14,30 **L'evaso** (c), film di Pierre Granier, con Simone Signoret, Alain D
- 16 — **Il re della jungla** (c), telefilm di B. Claver, con Mike Henry, George Kirby
- 16,30 (c), in diretta dallo Studio 3 di Roma, di Corima, Jurgens e Verde
- 17,30 **Prossimamente - Programmi per sette sere** a cura di Jacolucci (c)
- 18,05 **Tg2 Dribbling** (c), rotocalco sportivo del sabato
- 18,45 **Estrazioni Lotto** (c)
- 18,50 **Radici** (c) - **Le nuove generazioni** (18ª puntata), regia di John Erman
- 20,40 **Una storia del West** (c): **I Chisholm**, regia Mel Stuart, Preston Foster
- 21,35 **L'invenzione di Morel** (c), film del 1975, regia di Emilio Greco, Anna Karina

Telegiornale: 19; 22,30

- 18,15 **Invito: Il grande sentiero** (c) **Cheyenne autumn** (1964), film John Ford, Richard Widmark, Carrol Baker, Karl Malden, Sal Mineo, Dolores Del Rio, Riccardo Montalban, Gilbert Roland, Arthur Kennedy, John Carradine, James Stewart
- 19,35 **Il pollice** (c) Programmi visti e da vedere sulla terza rete tv a cura di Enzo Scotto
- 20 — **Video mio... che passione!** (c) Tuttinscena cineteca 1961-1981. Curiosando in trenta anni televisione italiana. Settima puntata: **I padroni di casa**
- 20,40 **La drammatica storia di Samuel Mudd**. Seconda parte. Con Dennis Weaver, Susan Sullivan, Richard Dysart, Michael McGuire, Nigel Davenport, Arthur Hill
- 21,50 **parola e l'immagine** (c) Quaderni, a cura di Bruno Modugno e Claudio Triscoli
- 23,05 **Speciale Onions** (c) dal Giro Festival '81, regia M. Di Jorio

Alla radio

RADIOUNO

Giornali radio: 7; 8; 10; 12; 13; 14; 17; 19 Gr1 Flash: 23

Onda verde: 6,30; 6,58; 7,58; 9,58; 11,58; 12,58; 14,58; 20,58; 22,58

- 6,08 Combinazione musicale
- 9 — Week-end
- 10,15 Vita da uomo
- 10,45 Mina: incontri musicali del mio tipo
- 11,30 Black-out
- 12,20 Cinecittà
- 13,15 Estrazioni Lotto
- 13,30 Musica-maker
- 14,03 Concerto umorista e orchestra
- 15,03 Radiolaio
- 16,25 Noi come voi
- 17,03
- 17,30 Globetrotter
- 18,30 Obiettivo Europa
- 18,25 Ascolta, si fa
- 19,30 Jazz, incontri
- 20 — «S» come salute
- 20,30 Black-out
- 21 Rock, rock evohè
- 22 — Ribalta aperta
- Questo grande piccolo mondo

RADIODUE

Giornali radio: 6,05; 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 13,30; 15,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30

- 8 — Tutti quegli anni fa
- 9,05 Cronache di povero di Pratolini
- 9,32 In diretta dalla Terra
- 10 — Speciale Gr-2
- 11 — Long playing hit
- 12,10 Trasmissioni regionali
- 12,45 L'aria che tira
- 13,41 Sound-track e cinema
- 15 — La chitarra e i suoi parenti
- 15,30 Gr2 economia
- 15,42 Hit Parade
- 16,32 Estrazioni del Lotto
- 16,37 Speciale agricoltura
- 17,02 Almanacchi musicali 1960-80
- 19 — Facciamo passo tro
- 20,15 Giochi all'italiana
- 21 — Concerto sinfonico diretto da J. Semkov
- 22,35 Bollettino del mare

RADIOTRE

Giornali radio: 7,25; 9,45; 11,45; 13,45; 15,15; 18,45; 20,45

- 6,55 Il mattino
- 7,30 Prima pagina
- 8 Folk concerto
- 10 — Il mondo dell'economia
- 11,48 Succede in Italia
- 12 — Antologia
- 13 — Pomeriggio musicale
- 15,18 Controsport
- 17 — Spaziotre
- 20 — «Pranzo alle otto»
- 21 — Biennale musica 81, in differita da Venezia, concerto diretto da Marcello Panni
- 23 — Il laboratorio orchestrale per improvvisazione e composizione

MONTECARLO

- 6,30 Supersveglia
- 7,45 Radio Montecarlo Motori
- 8 — Oroscopo
- 9,05 Il gioco dell'occhio
- 10,05 Formula Uno
- 12,03 Il tavola, Roberto pol
- 13 — Buon compleanno
- 17 — Feelings
- 19,30 Fine delle trasmissioni

Tv estere

SVIZZERA

Telegiornale: 18,45; 20,15; 22,25; 24

- 10,50 **Agenda 81/82**
- 11,15 **A conti**
- 16,35 **Bunny**
- 17,25 **Music Mag**
- 18 — **Oggi**
- 19,10 **Scacciapensieri**
- 19,50 **Il Regionale**
- 20,40 **Il cavaliere della valle solitaria**, film di George Stevens, con Ladd, Jean Arthur
- 22,45 **Sabato sport**

CAPODISTRIA

Telegiornale: 20,15; 22; 23,30

- 16,15 **Calcio. Campionato jugoslavo**
- 17,45 **Film (replica)**
- 19,45 **Ciao ragazzi**
- **La spia volli**, film di John Newland, Robert Vaughn e Senta Berger
- 22,10 **Quante volte... quella notte**, film Mario va, Daniela Giordano, Brett Halsey

MONTECARLO

Telegiornale: 13; 19,30

- 17,30 **Cartoni animati**
- 18 — **Vita da strega**
- 18,45 **Telemenu**
- 19 — **I naufraghi**
- 19,50 **Il buggzzum**
- 20,30 **Bello un gelo**, film di Alfredo Giannetti, con Lando Buzzanca, Orazio Orlando, Carnacina
- 22,15 **A bocca aperta**
- 23,15 **Bolle di sapone**

Anderlecht-Juventus, Porto-Roma, Inter-Dinamo Bucarest: così le italiane nelle Coppe

La multinazionale di Bruxelles

L'Anderlecht è guidato dallo jugoslavo Ivic, conta sui danesi Brylle, Olsen e sullo spagnolo Lozano - Le [illegible] di Renquin e Coeck - Brutti ricordi bianconeri di Bruges

Favorite le italiane malgrado le straniere leaders in campionato

JUVE 60%

Le tre rivali delle squadre italiane guidano [illegible] momento la classifica dei rispettivi tornei nazionali. Sono in forma, ma il pronostico è per Juve, Roma ed Inter. Vediamo il perché.

L'Anderlecht [illegible] squadra solida, buona espressione del calcio belga, ma alla Juventus il vantaggio della maggior classe, [illegible] maggior esperienza internazionale e della seconda partita [illegible].

ROMA 70%

[illegible] Porto è in testa alla [illegible] alla pari con lo Sporting [illegible] Lisbona, ma ha rinnovato la squadra in molti punti. [illegible] favore della Roma la [illegible] compattezza [illegible] squadra, il valore [illegible] Falcao.

[illegible] 70%

Leader anche la [illegible] Bucarest, in un campionato [illegible] altro molto aperto. [illegible] calcio romeno non sia attraversando [illegible] periodo di vena, a favore dell'Inter classe ed esperienza.

La Juventus torna in Belgio, [illegible] ottobre. Il sorteggio di Coppa chiude già gli echi [illegible] primo turno (anche per Inter e Roma), e proietta i discorsi [illegible] avanti. Del [illegible] belga i bianconeri hanno un brutto ricordo, [illegible] troppo lontano. Nelle semifinali della Coppa dei Campioni '77-'78 la squadra trovò [illegible] serata storta (ed un arbitro contrario, lo svedese Eriksson) sul campo del Bruges, e fu l'eliminazione. Ricordi migliori dell'allenatore dell'Anderlecht, [illegible] jugoslavo Ivic: guidava un Ajax battuto dalla Juventus, il riferimento è almeno di buon augurio.

Appreso l'esito dell'estrazione a sorte di ieri a Zurigo, Trapattoni ha commentato: *«Ci tocca un avversario non [illegible] più facili, ma neppure proibitivo. Per tradizione [illegible] calcio belga è vigoroso, le squadre [illegible] ben preparate atleticamente, praticano quasi tutte il fuori gioco come [illegible] ma difensivo, [illegible] fastidio se non un vero problema. Renquin, Cluytens, il d[illegible] Brylle, il centrocampista Coeck [illegible] sembrano gli elementi di spicco della squadra. Andremo a vederla»*.

Con nove punti (tre vittorie e [illegible] pareggi), 14 gol segnati e [illegible] subiti, l'Anderlecht guida al momento la [illegible] [illegible] campionato alla pari con lo Stan[illegible] Liegi. In Coppa, la squadra di Ivic ha eliminato nel primo turno (vincendo per 4 a 1 il match di andata in Polonia, ed il ritorno mercoledì per 2 a 1) il [illegible] Lodz che la scorsa stagione impose lo stop alla Juventus. Il raffronto indiretto [illegible] poco promettente per i bianconeri, ma i tempi sono cambiati nel senso che il Widzev, pur forte ancora di Zmuda e Boniek, riflette le difficoltà dello sport [illegible] un Paese che al momento [illegible] [illegible] altri problemi.

La Juventus deve guardare all'Anderlecht di adesso, una squadra solida, combattiva (*«attenti alle tattiche [illegible] trainer Ivic»* ammonisce [illegible] Genova il belga Vandereycken), con alle spalle un pubblico grintoso, ma anche una squadra non [illegible] grado [illegible] esprimersi [illegible] meglio in questo periodo della stagione per alcuni grossi contrattempi. Uno, l'indisponibilità [illegible] forte difensore Renquin (protagonista nel campionato d'Europa in Italia) squalificato per sei giornate. Grossa punizione, legata ad una clamorosa protesta dell'atleta l'anno scorso in Coppa, quando ancora giocava nello Standard Liegi. Partita con il Colonia, punteggio 2 a 2, favoritismo arbitrale per i tedeschi e loro gol della vittoria. A quel punto Renquin è scattato in [illegible] ironico saluto nazista, accompagnandolo con uno sputo in direzione [illegible] direttore di gara.

Scontata quindi l'assenza di Renquin, in [illegible] il regista Ludo Coeck gravemente infortunato a Lodz in uno scontro con Jezewski, l'Anderlecht [illegible] affida in difesa soprattutto a [illegible] Groote e Broos, presenta un centrocampo molto manovriero che [illegible] su [illegible] (spagnolo naturalizzato), Vancauteren, Cluytens ed Hofkens (quest'ultimo fece vedere i sorci verdi all'Inter quando giocava nel Beveren), ed [illegible] con Geurts ed i danesi Olsen e Brylle.

Questo è l'Anderlecht. Ultima formazione, mercoledì scorso (28 mila spettatori), secondo il 4-3-3: Munaron; [illegible] Groote, Broos, Lozano, De Greef; Vercauteren, Cluytens, Hofkens; Geurts, Olsen, Brylle. L'allenatore Ivic ha guidato Hajduk ed Ajax allo scudetto, conosce a fondo il calcio europeo. La squadra biancoviola [illegible] è più quella

di Rensenbrink, Van der Elst, Haan, ma s[illegible] risalendo dopo due stagioni oscure. Vandereycken, [illegible] fiammingo del Ge[illegible] dice: *«Questo sorteggio ha rovinato tutto, per me la partita vale [illegible] finale»*. Un po' patriottico, ma [illegible] Juve è avvertita.

Bruno Perucca

Falcao interprete per i giallorossi

ROMA — *Alla Roma, per il secondo turno di Coppa delle Coppe, è toccato il Porto.* «E' una squadra [illegible] buona tradizione — *afferma Liedholm* — non è da sottovalutare. Il loro [illegible] un gioco di marca brasiliana e, tutto sommato, è tra le [illegible] o [illegible] migliori squadre che hanno passato i sedicesimi».

«Certo, sono meglio questi portoghesi piuttosto che il Barcellona, [illegible] Tottenham o il Dukla — *continua il tecnico* — tuttavia essere favoriti sulla carta non [illegible] avvantaggia, anzi: così abbiamo tutto [illegible] perdere in caso di sconfitta e nulla da guadagnare per la vittoria. Unico vantaggio, giocheremo l'andata in trasferta».

Falcao si [illegible] detto felice del sorteggio. «Per me sarà una

mezza rimpatriata — *ha detto il brasiliano* — potrò fare da interprete per i compagni. A parte questo, dovremo stare attenti, non possiamo sottovalutare il calcio portoghese».

Bersellini: romeni adesso più forti

MILANO — Il sorteggio che [illegible] oppone alla Dinamo di Bucarest [illegible] allarma l'Inter ma nemmeno la rassicura completamente. Bersellini è dell'opinione che i prossimi [illegible] versari siano in una fase [illegible] progresso e spiega: *«Il calcio romeno ha avuto degli alti e bassi, [illegible] sa difendersi a livello internazionale. La Dinamo [illegible] quanto mi risulta [illegible] è rafforzata perché ha assunto sei o sette elementi [illegible] primo piano. E' in testa alla classifica del campionato, ed in Coppa ha infilato tre gol al [illegible] Sofia, risultato non trascurabile. E' un avversario alla nostra portata, ma non sarà certo una passeggiata»*.

Il fatto di giocare in casa il primo match è un motivo [illegible]

preoccupazione. *«Come sempre accade in Coppa, [illegible] disputare il ritorno a Bucarest si dovrà cercare di trarre profitto dal match al Meazza. Ma non dobbiamo neppure farne una ossessione.*

Il programma delle tre competizioni: andata 21 ottobre, ritorno 4 novembre

Ottavi [illegible] finale abbastanza equilibrati in [illegible]oppa Campioni, nessun scontro [illegible] vertice ma già qualche partita di notevole interesse, fra club di grosso nome, Anderlecht - Juventus, anzitutto, ma anche Benfica - Bayern [illegible] confronto che vedrà alle prese squadre più prestigiose [illegible] forti.

Prevedibili scontri duri tra Banik Ostrava e Stella Rossa Belgrado, Dinamo Berlino ed [illegible] Villa. Ecco [illegible] [illegible] (andata 21 ottobre, ritorno 4 novembre, come per [illegible] le tre Coppe salvo [illegible] accordi fra i club).

Banik Ostr. (Cec.) - Stella Rossa B. (Jug.)
Anderlecht (Bel.) - JUVENTUS
Az '67 Alk[illegible] (Ol) - Liverpool (Ingh.)
Cska Sofia (Bul.) - Glentoran (Irl.)
[illegible] Copenaghen (Dan.) - U. Craiova (Rom.)
Benfica (Port.) - Bayern (Germ. O.)
[illegible] Vienna - Dinamo Kiev (Urss)
Dinamo B. (Ddr) - Aston Villa (Ingh.).

Coppa Coppe più ricca di nomi di rilievo, quest'anno, rispetto al torneo della passata stagione. L'antica fama [illegible] due club fa di Dukla Praga-Barcellona il clou degli ottavi [illegible] finale, una battaglia [illegible] squadre che avrebbero meritato di andare entrambe [illegible] avanti nella competizione.

[illegible] interessante seguire il cammino delle due sovietiche in lizza. La Dinamo di Tbilisi, detentrice del trofeo, [illegible] l'imprevedibile [illegible] [illegible] tenta una nuova avventura europea; l'Ska di Rostov avrà vita dura contro [illegible] [illegible] Francoforte.

Legia Varsavia (Pol.) - Losanna (Sv.)
Ska Rostov (Urss) - Eintracht F. (G. O.)
Dukla Praga (Cec.) - Barcellona (Sp.)
Porto (Port.) - R[illegible]
Dundalk (Eire) - To[illegible] (Ingh.)
Vasas Bud. (Ung.) - Standard Liegi (Bel.)
Lokomotiv [illegible] (Ddr) - Velez Mostar (Jug.)
Bastia (Fr.) - Dinamo Tbilisi (Urss).

Coppa [illegible] foltissima, ancora da giocare i sedicesimi di finale [illegible] il torneo il doppio [illegible] partecipanti. Una competizione che [illegible] raggiungendo sempre più alti punti di interesse, per la qualità — non [illegible] per il numero — delle partecipanti.

Molti i club [illegible] anni di storia calcistica [illegible] spalle: il più famoso, per aver vinto le prime cinque [illegible] della Coppa dei Campioni, [illegible] Real Madrid [illegible] [illegible] prossimo turno affronterà i tedeschi Est del Karl Zeiss Jena.

Meno lontani, [illegible] non meno importanti i successi [illegible] [illegible] Moenchengladbach che [illegible] battersi con [illegible] scozzesi [illegible] Dundee, per cercare di rinverdire una fama [illegible] po' appannata.

Scontri incerti fra gli olandesi [illegible] Feyenoord e [illegible] Dinamo Dresda, fra la Spartak di [illegible] ed i tedeschi Ovest del Kaiserslautern. I belgi [illegible] Beveren e gli jugoslavi [illegible] l'Hajduk di Spalato.

Pronostico favorevole per l'Arsenal di Londra contro i belgi del Winterslag.

Southampton (Ingh.) - Sporting L. (Port.)
[illegible] [illegible] (Sp.) - Carl Zeiss Jena (Ddr)
Grasshoppers Z. (Sv.) - [illegible] (Jug.)
Aris [illegible] (Gr.) - Lokeren (Bel.)
Rapid Vienna (Aus.) - Eindhoven (Ol.)
Valencia (Sp.) - Boavista Porto (Port.)
Malmoe (Sv.) - Neuchatel Xamax (Sv.)
Girondis B. (Fr.) - Amburgo (Germ. O.)
Spartak [illegible] (Urss) - Kaiserslautern (G. O.)
Arsenal (Ingh.) - Winterslag (Bel.)
Aberdeen (Sc.) - Arges Pitesti (Rom.)
Feyenoord Rott. (Ol.) - Dynamo D. (Ddr)
INTER - Dinamo Bucarest (Rom.)
Sturm (Aust.) - I.F.K. Goteborg (Sv.)
Borussia M. (Germ. O.) - Dundee U. (Sc.)
Beveren (Bel.) - Hajduk Spalato (Jug.).

Il centravanti scozzese pensa solo al «suo» Milan, non gli interessa vendicare il Celtic

Jordan: «Bisogna fermare Brady»

«Il pubblico di San Siro, [illegible]ggiunge, dovrà aiutarmi in questo difficile rientro in squadra»

MILANO — *Joe Jordan non vuole carichi di responsabilità. [illegible] si sente il vendicatore della [illegible]tria, della Scozia.* «Non intendo regolare i conti per il Celtic, quella è Coppa Campioni, questo è campionato. Io bado ai fatti miei, al Milan», *questa la sua premessa che sembrerebbe evitare un tema suggestivo della vigilia appassionata di Milan-Juve, [illegible] superfida di domenica.*

Jordan ha bisogno solo di se stesso, e della sua ritrovata efficienza fisica. «Potrebbe darmi una grossa[illegible] il pubblico di San Siro. L'ho conosciuto in [illegible] del derby con l'Inter, quello fortunato per me, ma sfortunatissimo per la squadra perché, nonostante un'ottima prestazione perdemmo la qualificazione. Ecco quello che conta, l'aiuto del pubblico. Il resto dovrò farlo [illegible] solo. Il Milan è anche nelle mie mani, lo so, lo riconosco, ma sarà tutta la squadra a dover girare se vogliamo fare risultato contro questa Juve».

E' andato a Torino, mercoledì sera, per dare un'occhiata alla Juve. Di recente non l'aveva ancora vi[illegible], se [illegible] [illegible] sfuggita in qualche filmato televisivo.

«Da quello che ho visto — *continua Jordan* — ritengo che il giocatore più in gamba della Juve, quello dal quale dobbiamo guardarci tutti, è decisamente Brady, l'irlandese. Non è che somigli a qualcuno in particolare, perché ha una sua precisa personalità, ma ha molti [illegible]. E' dotato, innanzitutto [illegible] una formidabile tecnica, di un ottimo tiro anche da distante, riesce a condurre il gioco della Juve secondo le sue caratteristiche migliori. Fermare lui, qualora ci riuscissimo, significherebbe avere già fatto tanto».

Non [illegible] addentra, Joe Jordan, in dettagli tattici. «La marcatura di Brady la deciderà il mister, il signor Radice. Io non sono qui per dire queste cose».

Puntualissimo nel pronosticare i risultati della Juve [illegible] Coppa Campioni con il Celtic, Jordan si guarda bene dal farlo per questa sfida [illegible] domenica. «Lo avevo confessato ad alcuni amici, la Juve avrebbe sofferto il Celtic in Scozia. Il Celtic sarebbe stato battuto ampiamente dalla Juve a To[illegible] [illegible] [illegible] proprio così, ma domenica è tutta un'altra partita, diverse le condizioni».

[illegible] Jordan cerca quindi [illegible] doppia festa: quella [illegible] Milan, rilanciato dal successo di Napoli, quella personale dopo l'avvio in campionato.

«A Udine giocai in maniera normale, da allora sono uscito, con la Fiorentina, e [illegible] [illegible] più rientrato. Fisicamente credo [illegible] [illegible] ritor[illegible] al meglio della condizione. Spero proprio [illegible] [illegible] all'altezza della situazione».

Jordan, alla fine, fa coraggio [illegible] Milan. Tenta di rincuorarlo. «La Juve — dice — è abbordabile, se [illegible] Milan riesce a fare un'ottima prestazione, per esempio tipo derby di Coppa [illegible]. Non bisogna farsi spaventare da questa squadra. Perché anche se dovesse vincere a Milano contro di noi, non avrebbe ancora vinto lo scudetto. C'è sempre molta strada da fare, di qui alla fine del campionato».

f.o.

Jordan al rientro

[illegible] pensa [illegible] [illegible]

Tifosi bianconeri dai feriti del Celtic

TORINO — Nella Juventus che gioca domani a San Siro, per confermare la «leadership» in campionato e per ribadire il prestigio internazionale «rinfrescato» con l'eliminazione del Celtic in Coppa Campioni, c'è un giocatore che porta avanti un terzo tipo di battaglia. E' Marocchino, il quale vuol convincere Bearzot in prospettiva azzurra. Da più parti si [illegible] dicendo che Marocchino merita la nazionale, anche se Bearzot non perde occasione per ripetere che a suo giudizio Marocchino non è un vero tornante.

Ieri sono stati dimessi altri quattro tifosi scozzesi feriti mercoledì notte nei tafferugli del dopo-partita. Ospitati nel pomeriggio presso una insegnante inglese che vive a Torino, i quattro partono stamane alle 8,30 da Caselle alla volta di Glasgow.

Resta in ospedale un solo ferito George Walshwosh, 21 anni, operaio dei cantieri navali di Glasgow quello dai 130 punti di sutura alla schiena. E' ricoverato al Mauriziano dove dovrà rimanere almeno per una decina di giorni, e dove i tifosi bianconeri del Club «primo amore» e del Juventus Club Torino si alternano in visite di solidarietà.

Per Cuccureddu stop di due mesi

FIRENZE — [illegible] terzino della Fiorentina, Antonello Cuccureddu, dovrà stare fermo per circa due mesi: l'infortunio [illegible] gli è occorso ieri, in allenamento, infatti, si è dimostrato più grave del previsto.

Il difensore viola è stato già operato al ginocchio sinistro per eliminare la distrazione dei legamenti interni. Dopo l'intervento è stato applicato il gesso che immobilizzerà l'arto.

Altre tre-quattro settimane saranno necessarie — secondo i medici — per la «rieducazione».

Stamane giallorossi [illegible] granata concludono la preparazione in vista dello scontro diretto

A Liedholm [illegible] importa [illegible] gol [illegible] Pruzzo, gli basta vincere

ROMA — I due gol di coppa non hanno addolcito l'umore di Roberto Pruzzo, che continua a lamentarsi perché i tifosi giallorossi così sovente lo beccano e *«non mi perdonano niente»*. Liedholm ascolta la contestazione del suo centravanti, ma non si scompone: *«Pruzzo vuole segnare anche giocando male. Io prefe[illegible]o che giochi bene come fa adesso e che la Roma vinca»*. La filosofia dello svedese non tranquillizza per niente il «cannoniere» che continua a ripetere: *«Da me vogliono soltanto i gol. Non pretendo di avere tutti alle mie dipendenze, ma per andare bene deve giocare l'intera squadra. A Torino voglio segnare assolutamente. Ci tengo anche per prendere morale in vista della prossima trasferta di Genova. Contro i miei ex compagni voglio dimostrare di essere sempre l'at[illegible]cante che loro ricordano»*.

Liedholm ascolta il suo «bomber» in leggera difficoltà e non ribatte. La squadra giallorossa ha cominciato a funzionare abbastanza bene ed arrivano anche i risultati. Che cosa succederà a Torino? [illegible] tecnico romanista non ha l'abitudine di [illegible]re pronostici. Dice soltanto: *«Sarà [illegible] bella partita. La Roma [illegible] traguardi ambiziosi, ma è in buona forma e cercherò di fare risultato»*.

La Roma apparirà rinnovata con lo spostamento di Maggiora a centro campo. Liedholm precisa: *«Maggiora, già quando era alla Juventus, veniva considerato il sostituto di Furino. Avevamo bisogno di scelte il gioco e Maggiora è l'elemento adatto»*. Poi aggiunge: *«Tanto più che Di Bartolomei è ancora indisponibile»*. Maggiora ha dato vigore a [illegible] ad un [illegible] piuttosto fiacco e agonisticamente fragile. Con Maggiora in campo, Falcao e Ancelotti possono giocare più avanti, affiancando le punte che troppo sovente erano isolate o mal servite. Lo spostamento di Maggiora, fino ad ora, ha dato i frutti sperati, anche se le continue scorribande [illegible] attacco di Nela e Marangon hanno creato qualche problema per la difesa.

g. acc.

Totocalcio n. 7

Ascoli-Napoli	x 2 1
Avellino-Genoa	1
Cagliari-Inter	x 2
Catanzaro-Fiorentina	1 x
Cesena-Udinese	1
Como-Bologna	x
Milan-Juventus	1 2 x
Torino-Roma	x 1
Bari-Pisa	1 x
Catania-Perugia	x
Pistoiese-Brescia	x
Campania-Casertana	1
Lucchese-Montevar.	x

Totip n. 40

PRIMA CORSA	1 2
Roma (trotto)	2 1
SECONDA CORSA	[illegible]
Bologna (trotto)	x
TERZA CORSA	x 1 2
Montecatini (trotto)	1 x 2
QUARTA CORSA	x 1
Padova (trotto)	x 2
QUINTA CORSA	2 x
Milano (galoppo)	x 2
SESTA CORSA	x
Torino (galoppo)	1

Toro con Salvadori e [illegible] Zaccarelli

TORINO — *Giacomini conta per il match con la Roma [illegible] [illegible] cuperare Salvadori (che ieri pomeriggio [illegible] lavorato a tempo pieno senza risentire [illegible] malanno alla schiena) e non ha [illegible] tutte [illegible] speranze di [illegible] [illegible] che Zaccarelli.* «Per Salvadori non [illegible] più esserci problemi — *spiega il tecnico* — a meno di una ricaduta. Per Zac[illegible]lli c'è qualche probabilità in meno, anche se ha cominciato a muoversi con una certa disinvoltura. Vedremo al termine dell'ultimo allenamento. Dipenderà anche da lui: se [illegible] sarà convinto non lo rischierò». *Probabile, [illegible] conclusione, [illegible] conferma [illegible] Van de Korput libero.*

Intanto si profila il confronto tra Dossena e F[illegible] un duello atteso. [illegible] [illegible] accostamenti o confronti — *si schermisce il regista granata* —. Meglio evitarli. L'unico punto [illegible] contatto, per ora, è che interpretiamo il ruolo pressapoco allo stesso modo. Ma Falcao è un giocatore di provato valore internazionale. [illegible] invece sono appena agli inizi. Devo dimostrare tutto. Speriamo piuttosto che il Torino giri a dovere, perché vogliamo immediatamente riscattare la sconfitta di San Siro. Siamo al primo grosso confronto [illegible] lingo, contro la Roma che si annuncia molto forte, galvanizzata dalla Coppa. [illegible] [illegible] ostacolo duro. [illegible] così, troveremo gli stimoli ideali per essere all'al[illegible]».

r. s.

Italia Juniores oggi contro Sud Corea

SYDNEY — La squadra italiana che giocherà all'Olympic park di Melbourne i tre incontri degli ottavi di finale (con la Corea del Sud oggi alle 10,30 italiane, il Brasile martedì e la Romania giovedì) prosegue gli allenamenti sotto la guida dell'allenatore Italo Acconcia. Quest'ultimo è circondato [illegible] centinaia di compaesani abbruzzesi che non lo lasciano un momento. Uno dei giocatori, [illegible]ago, [illegible] rivisto una zia [illegible] che [illegible] vedeva dall'età di 5 anni. Il tifo dei connazionali emigrati è indescrivibile.

L'olandese rientra ad Ascoli, sperando di fermare la crisi degli azzurri

Finalmente il Napoli ritrova Krol

Il libero ha saltato tre partite e sono state tre delusioni per la squadra di Marchesi

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

NAPOLI — [illegible] certamente Krol sarà in campo ad Ascoli. Marchesi respira. Conta molto [illegible] recupero dell'olandese per rilanciare un Napoli deludente. [illegible] libero si è dichiarato ottimista circa un suo impiego. Il medico sociale Acampora afferma che Rudy è guarito: *«Spetterà al tecnico ora decidere»*.

Krol ha saltato tre partite e sono state tre gare che hanno visto gli azzurri farsi raggiungere dal [illegible]gliari, perdere in casa col Milan, pareggiare ed [illegible] eliminati con il Radnicki. I tifosi sono amareggiati.

Dovesse perdere ad Ascoli, il Napoli cadrebbe in crisi profonda. Uscito [illegible] maniera umiliante dalla Coppa Uefa, il complesso partenopeo sta attraversando un periodo di sbandamento. L'allenatore accusa i giocatori, il capitano Vinazzani e Mario Corso lanciano rimproveri feroci contro tre quattro elementi indicati come «paurosi». Tra gli azzurri non regna armonia. Il vecchio Napoli pare stia rigettando l'innesto dei nuovi che oltretutto non attraversano per condizione ed infortuni un [illegible] mento favorevole. Il nervosismo serpeggia tra i napoletani. Non si può spiegare diversamente la gazzarra nel finale di partita a Nis. [illegible] parla già [illegible] «rivoluzione d'ottobre»: qualcuno potrebbe far le valigie, continuare il campionato, ma... in serie B.

La tifoseria, come detto, è de[illegible]. Dopo il terzo posto ed i 5 miliardi [illegible]si per potenziare la squadra, si aspettava grandi cose. Ora minaccia ferro e fuoco: *«Siamo stanchi — dichiara Gen[illegible]aro Montuori, capo degli ultras — di assistere sempre alle stesse scene. Attenti a non far stancare Krol. Guai se Rudi dovesse decidere di andar via!»*

Ma cosa accade in questo Napoli? Marchesi, anche perché bersagliato dalla sfortuna (quanti infortuni!), non riesce a trovare un assetto definitivo alla squadra. Quei pochi risultati utili che il Napoli ha conquistato li deve alla vecchia guardia, al gioco che ha reso il terzo posto l'anno scorso.

Citterio, anche non giocando male, non riesce a convincere. Non è Marangon, non potrà esserlo, e nel Napoli oggi occorrerebbe proprio un Marangon. Benedetti corre, corre, ma non ha un punto di riferimento [illegible] me nella passata stagione in Frustalupi. Criscimanni, senza posizione, sinora è entrato raramente in partita. Palanca sino ad oggi ha vagato per il campo: il gioco del Napoli non è adatto alle sue caratteristiche. Come se non bastasse, Palanca e Criscimanni hanno dovuto subire le accuse di Vinazzani e Corso. Quest'ultimo sta seguendo la squadra in veste di consulente di Ferlaino. Pare che a dicembre verrà responsabilizzato, gli saranno affidati compiti definitivi (general manager?).

Cosa accadrà ad Ascoli? Adottare la stessa tattica suicida di Nis (voler vincere senza tirare in porta!) sarebbe assurdo. Speria[illegible] che l'innesto di Krol basti a ridare morale ed armonia alla squadra. La squadra è partita ieri per San Benedetto. Sono rimasti a casa Palanca e Marino infortunati. Guidetti sarà multato per l'espulsione di Nis e Benedetti redarguito per il gesto osceno (il giocatore già era stato richiamato, in campo, dal più esperto Bruscolotti).

Per quanto riguarda poi le smentite di Snaidero (tramite il suo addetto [illegible] pubbliche relazioni) e di Juliano circa una trattativa (difficile perché Ferlaino è legato alla sua poltrona) per acquistare il Napoli, ne prendiamo atto. Si vede che o hanno la memoria corta o fa loro comodo negare certi contatti che ci sono realmente stati.

Vittorio Raio

● La Cavese è stata multata di 2 milioni di lire dalla Disciplinare per violazione dell'art. 1 del Regolamento di disciplina, per il regalo di spille d'oro alla terna arbitrale prima della partita dell'anno scorso col Francavilla.

I nuovi consiglieri

Lega: Morazzoni sprint su Fossati

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

MILANO — L'on. Gaetano Morazzoni, presidente del Milan, Marcello Melani, presidente della Pistoiese, e il dott. Sensi, già vicepresidente dell'Atalanta, sono i tre nuovi componenti del Comitato esecutivo della Lega calcio, eletti ieri sera al termine dell'assemblea di categoria A e B e di quella generale, a cui ha partecipato anche il presidente della Federcalcio, avv. Federico Sordillo.

L'on. Gaetano Morazzoni, eletto con 13 voti su 15, al terzo scrutinio e dopo un combattuto ballottaggio con Fossati, presidente del Genoa, e Manuzzi, vicepresidente del Cesena, ha raccolto in sostanza l'unanimità delle grandi società.

Queste ultime, infatti, sono riuscite ad ottenere un loro [illegible] nel Comitato esecutivo, probabilmente per evitare che le piccole potessero ridiscutere il piano di distribuzione dei proventi del Totocalcio. A tale proposito, proprio giovedì sera, Fraizzoli aveva promosso una pre-riunione invitando Boniperti, Fabretti, lo stesso Morazzoni e Pontello della Fiorentina.

Meno faticosa l'elezione di Melani che prende il posto di Fossati (passato dalla Serie B alla A in [illegible] della promozione del Genoa): in ballottaggio con Melani, fino all'ultimo, c'è stato il presidente [illegible] Spal, Giovannelli. Ma alla fine, dopo una mozione d'ordine di alcuni componenti della assemblea, la candidatura di Melani è passata d'autorità.

Da segnalare un battibecco tra Giovannelli e [illegible]antoni, presidenti rispettivamente della Spal e del Varese.

Nel corso della riunione la Lega è stata effettuata anche la premiazione delle società che hanno vinto il Campionato di A e di B e la Coppa Disciplina dello scorso anno. Un particolare: la Juventus ha rischiato di non ritirare [illegible] sua coppa, che l'anno scorso era stata dell'Inter. Il trofeo è stato l'unico sfuggito ai ladri che qualche mese fa hanno svaligiato la sede dell'Inter.

f. o.

Viaggio dentro il personaggio del Torino della Nazionale

Dossena, granata per mestiere

Un ragazzo normale e autentico professionista - Ama la sua squadra non si vergogna di dire che tifa per l'Inter - La Juventus lo stimola senza paralizzarlo

Giuseppe Dossena, calciatore del Torino, della, del presente e soprattutto, dicono, del futuro, deve studiato, in qualche posto speciale della vita, uomo normale. Sta in enormi titoli di giornale, deve salvare due patrie di colori, azzurro e granata, viene presentato come un impasto di Pelé, Einstein, Maradona, Leonardo, Pravo Nurmi, Pertini, Shirley Temple, Valentino Mazzola e Diego Novelli. Gli danno le chiavi del gioco Nazionale, quelle della città, quelle dei cuori. E' scoperto che gioca devotamente nel Toro ma tifa Inter, è milanista ma è riconoscente a Torino, ama una indossatrice e adora la, ha studiato dalle suore però vota socialista. E' un tutto non monolitico, ma fatto tante pietre, ognuna preziosa e ognuna saldata alle altre.

Il primo di questo nuovo dirompente se stesso lui, per via del fatto che lui è sereno, intelligente, calmo, si ancora, disperatamente però fermamente, al suo nome. Giuseppe Dossena, che a Torino sarebbe Mario Ferrero, a Roma Gigi Proietti, semplicissimo calmissimo nome milanese.

«Milano è la mia città, la amo, la sento, la voglio. voglio più avanti, come calciatore benissimo a Torino, nel Torino. Non penso di togliere atomo di me calciatore al Torino, se dico che tifo Inter. Sto nel Torino da quando avevo quattordici anni, ho girato la città consumando le scarpe con ragazzi come me, pieni di speranze e basta». I forse lo vorrebbero più «vecchio cuore granata», bava alla bocca e cattiveria giusta, alla Ferrini. Magari per fare di lui un altro Valentino Mazzola.

«Io sono pronto, se ci riesco. sento profondamente del Torino, del Toro preferite». Il Torino lo ha preso perché nove anni fa ha sciolto botto ottocentomila lire, che la Juventus esitava a dare all'Alcione, squadretta milanese. Dossena Giuseppe era già stato visionato da Milan e Inter, troppo esile, scartato. Nel Torino c'era Rabitti, che lo volle. *«Gli devo molto, forse è stato lui l'uomo massimo della mia vita di calciatore»*, dice Dossena. E la: *«Avevo quattordici anni, stava a*

Torino in collegio, gli morì il padre. La madre veniva a trovarlo Milano e me lo raccomandava con tanta dolcezza. Mi sono sentito un po' suo padre».

La mamma abita a Milano presso San Siro, la del balcone dallo stadio varia dal cento ai cinquecento metri, secondo i giornali. Da che un infarto del marito, che lavorava nella lana, l'ha lasciata sola con Giuseppe e una sorella, la dicono trepida accanto al figlio. *«Macché, mia madre lavora, donna. Posso stare dei senza vederla, parliamo col pensiero».*

Dossena potrebbe disfare, lui, tutto l'agrodolce convenzionale intorno al personaggio: *«Io professionista, bado a fare il mio dovere, ho capito che calciatori non si nasce, si diventa, bisogna lavorare me matti, tutti un allenamento e paghi».* Dice Rabitti: *«Poteva giocare in serie A a diciassette anni, ma dava del tu alla palla e allora cercava sempre il dribbling in più, ha dovuto crescere, in tutti i sensi».* Pistoia, Cesena, Bologna, e infine Torino, il Torino. *«A Pistoia mi rimproveravano perché avevo i jeans, però mi davano soltanto trecentomila al mese e mica potevo vestirmi meglio. A Bologna i primi soldi veri, e una città amica, caldissima. A Torino, adesso, la carriera».* Ha auto importante, alloggio da scapolo in attesa di donna; in vacanza è andato a Bali la sua «lei», e geometra, voleva fare l'Isef a Bologna ma presentato i documenti un giorno ritardo, riparlerà, intanto studia inglese. Sembra essersi chiarito anche tutte difficoltà speciali: *«In Nazionale è andato bene, non ho avvertito polare juventino. A Torino ho sentito, la Juventus, come entità terribile, è stimolante, paralizzante. I titoli giornali mi fanno piacere, ma francamente non come farò ad alimentarli sempre: ho idea che adesso scenderà in campo gente semplicemente a distruggermi».*

Si dice pronto al professionismo più (*«anche ad mercato Vierchowod, importante è che resti io, facendo il mio dovere; comunque mi va in pieno il Toro, così giovane, così propizio a esperienze, slanci»*), la sua vita di ogni giorno in chiave ipercalcistica: sveglia, passeggio in sede, giornali, allenamento, riposo, tanto riposo. Legge gialli d'autore, ha recuperato a Torino amici d'una volta. che è vita d'allevamento, l'accetta, la cerca in nome del lavoro.

Ha una bella faccia, qualcosa del Gigi prima maniera. Faccia dura e intanto pulita. Qualcosa anche di Paolo Rossi, però meglio riempito di. *«Mai visto Rossi quando era ragazzo a Torino, come. Dicono che lo vedrò il prossimo anno in Spagna».* E' cortese, disponibile entro tempi precisi, sembra espertissimo tutto, anche di relazioni pubbliche e private. Milano più Torino segnano, fanno, strutturano un ragazzo, un uomo. Ha più suoi ventitré, Vera storia della latteria presso San Siro, amici che il lunedì lo aspettano? *«Al lunedì vado sempre a Milano, altri affari miei. Però con po' di cuore e di cervello sto sempre in quella latteria. Serve anche latteria, come ricordo, ma guai affogarci dentro».*

Gian Paolo Ormezzano

Facile di Barazzutti Panatta Sanremo

Davis, passata la paura i coreani non esistono

La squadra azzurra praticamente sicura di rimanere in serie A - Solo Adriano ha rischiato perdere un set - Oggi si gioca il «doppio»

NOSTRO INVIATO SPECIALE

SANREMO — *Non ci sa una Corea tennistica dopo quella calcistica di Middlesbrough. Nella città dei fiori dove i dirigenti del «Solaro» stati tanto bravi da premunirsi, ricoprendo il campo con un telone, si è potuto giocare appena la pioggia ha smesso di venire giù. E, ai limiti della visibilità, gli sono così riusciti a portare in porto vittoriosamente i primi due singolari del «play off» della salvezza.*

Con assoluta facilità Barazzutti ha conquistato il primo punto contro Woo Ryong; qualche preoccupazione troppo anche Panatta il quale, come al solito, ha cercato di movimentare la giornata rischiando di perdere il terzo set dove si è trovato in svantaggio prima per 4 a 0 e poi per 5 a 2, ma ha saputo rimontare. Niente sprovveduti questi coreani, un po' kamerottoli, cortissimi di gambe, grande cabeza, ed una scuola un po' approssimativa, compensata da grande preparazione atletica.

L'avversario di zutti è apparso palleggiatore ideale. Palla pulita e precisa, mai un'invenzione o pizzico di fantasia e qualche rotazione maligna. Corrado ha finito per macinarlo la sua regolarità riuscendo a chiudere qualche punto in più del consueto ed approfittando per il resto del falli-mentare rovescio del rivale. Panatta ha avuto in Choon Ho Kim un avversario forse meno votato nelle classifiche del Paese, sicuramente più basso di quello di Corrado, tuttavia dal gioco più imprevedibile. Non per nulla nel 1980 aveva superato l'indiano Krishnan che quest'anno è andato vicinissimo al successo contro McEnroe a Flushing Meadow.

Adriano non allenato e sempre timoroso per lo stiramento. Così è stato spesso costretto a giocare in salita. Fortunatamente è riuscito evitare la di perdere un set stringendo i denti al momento opportuno e cercando la necessaria concentrazione. In doppio per gli il compito dovrebbe più facile vista la pochezza tecnica degli avversari sarebbero bastati Bottazzi e Cancellotti per battere Woo Ryong Lee e Choon Ho Kim che in vita loro non hanno mai preso parte ad un torneo internazionale (anche se il primo si vanta di aver superato due turni al torneo juniores di Wimbledon di quattro anni fa)?

Il presidente Galgani cui ho rivolto domanda ha replicato come fa Boniperti quando si trova in difficoltà e non vuole sbilanciarsi: «E che ne dici?». Aggiungendo poi: «L'importante è che sia stata ritrovata l'armonia in seno al complesso azzurro» alludendo al fatto che la bagarre polemica del dopo-Brighton fra dirigente e giocatori è stata archiviata.

Ma l'attuale governo federale non sono solo a fiori e, probabilmente, nel timore della possibile creazione di una opposizione o fronda che dir il re gia, a questo incontro di Coppa Davis stati noti personaggi delle passate gestioni federali come l'ex presidente Giorgio Neri e l'ing. Bernardi, da molto tempo lontani dalle manifestazioni, oggi insigniti del ruolo di «consultori» della Federtennis. Quando si parlerà in termini concreti di strutturare come si conviene il settore tecnico? A che punto è il progetto del centro di Trigoria di cui Galgani parlava in Inghilterra d la disfatta?

L'unica nota positiva oltre al risultato che mette già al sicuro la permanenza dell'Italia fra le 16 nazioni di serie A della Davis del prossimo anno, dal dirigente internazionale Paolo Angeli, che anticipa che l'Italia giocherà ancora fra le otto teste di serie. Perché oltre alle semifinaliste di questa edizione, altre squadre verranno designate in base alla posizione dei migliori giocatori nella classifica a punti dell'Atp. eviterà così il rischio di incontrare al primo turno i Paesi più forti.

Rino Cacioppo

Risultati: Italia-Corea Sud 2 a 0 (Barazzutti-Woo Ryong Lee 6-0; 6-2; 6-3; Panatta-Choon Ho Kim 6-4; 6-4; 7-5).

Oggi ore 14 doppio: Panatta-Bertolucci e Choon Ho Kim-Dong Wook Song.

Due le donne nel Cio

Baden Baden. Due donne, per prima volta storia, entrate a far parte Comitato Olimpico Internazio- la finlandese Pirjo Haggman (nella foto) e venezuelana Flor Isava Fonseca, elette ieri. Entrambe atlete

---

Chi potrà partecipare alle Olimpiadi

Rivisto l'art. 26 sul dilettantismo - La responsabilità ammissioni alle Federazioni

BADEN BADEN — L del Comitato olimpico internazionale è chiusa ieri. Nell'ultima giornata della eterogenea riunione sono arrivate due tra le novità più ese del congresso: l'elezione di due donne, per la prima volta nella storia, a membri del Cio, e la modifica del famoso articolo 26, cioè delle norme sul dilettantesimo, cui basano i criteri di ammissione degli atleti alle Olimpiadi.

Dopo avere cooptato la finlandese Pirjo Haggman e la venezuela Flor Isava Fonseca, che sono così entrate a far parte del Comitato stesso, i dirigenti olimpici hanno fatto conoscere le loro decisioni sul problema più scabroso sport, cioè definizione del dilettantesimo. In sintesi ha strutturato l'art. 26 in maniera da corresponsabilizzare le singole Federazioni Internazionali nello stabilire lo «status» degli atleti.

Lasciando immutati i due paragrafi che costituiscono la base dell'art. 26, il Cio ha in effetti mantenuto salvo il principio che ai Giochi Olimpici potranno partecipare soltanto quegli atleti «che abbiano mai tratto vantaggi finanziari o materiali dalla loro situazione di sportivi». La vecchia stesura dell'articolo prevedeva poi, tra le norme applicazione, longa serie eccezioni e di divieti avevano lasciato spazio più diverse interpretazioni. Ieri, invece, il tutto è stato risolto con un richiamo esplicito alle responsabilità delle Federazioni -cionali e dei Comitati olimpici nazionali che diventano i veri garanti della s dell'atleta ed ai quali toccherà rispondere davanti al Cio.

Saranno quindi Federazioni internazionali a redigere dei «codici di ammissione» da sottoporre alla approvazione della commissione esecutiva del Cio. Federazioni e Comitati olimpici provvederanno a fare osservare questi codici (con la supervisione della commissione di sibilità dello stesso Comitato olimpico internazionale) e segnaleranno le eventuali infrazioni alla commissione del Cio che sarà l'unica a poter adottare sanzioni.

D'altra parte, il Cio mantenuto le distanze da quello che potrà essere disposto in sede di codici di applicazione aggiungendo un elenco «direttive» per le Federazioni. questo elenco viene innanzitutto spiegato che il regolamento basa sul principio che deve essere danneggiato, mente, socialmente e economicamente, dal fatto di doversi allenare.

Grande weekend per l'ippica negli ippodromi di Roma

A Capannelle sfida straniera Tor di Valle Nord contro Sud

Due giorni di grande ippica sugli ippodromi di Roma. Oggi 9 cavalle «3 ed oltre» si contendono gli 80 milioni del G.P. Lydia Tesio, corsa di gruppo I sulla distanza di 2000 metri. Domani «54' Derby Italiano del Trotto», portato quest'anno alla bella allocazione 154 milioni di lire (contro i 99 di 12 fa) saranno 14 i puledri di «3 anni» schierati due file allo «start» del 2100 metri.

Per il «Lydia Tesio» scendono a Capannelle l'inglese Ocaston e la francese Ivory Wings, decise a ripetere l'impresa riuscita due settimane tre maschi transalpini piazzatisi ai primi tre posti nel Premio «Federico Tesio». Assenti Marmolada e All Silk, le cavalle più rappresentative del nostro allevamento, saranno Rattling Wind (G. Dettori) e Scrocca (P. Perlanti) a difenderle dall'insidia delle coetanee estere.

Al gala di a Tor di Valle partecipano i trottatori provenienti Vinovo (all'ultimo momento Pino Rossi ha rinunciato a numero più alto in fila). Adonis d'Assia, Gucinotti e Argo Ve (S. Sivieri) finiranno per la maggior attenzione degli scommettitori perché sono indubbiamente i primi della classe. Avorias (S. Varetto) potrebbe essere la piacevole sorpresa. Ma la già cavalli del Centro Sud (Atocco, Ascoy, Apalachee, Abame, Altaneta SP) rimandare a casa loro con le pive nel sacco i nordisti, come è successo lo anno Golden Top, promette lotta quartiere e spettacolo cardiopalmo.

«weekend» è in programma anche a Vinovo, sia pure su livelli più modesti. Oggi trotto il Premio Trieste ha un'allocazione di 11 milioni. In campo, sul metri, cinque puledri di «2 anni»: Bondessa (S. Varetto), Boves Pri (S. D'Agostino), Bourgelat (M. Baroncini), Baluze (S. Alessio) e Birio (G. D'Antoni).

Il cavallo battere è Bourgelat. Nelle altre corse (inizio 14 e 30) indichiamo: Pr. Duino: Agopol, Arnéodo; Pr. Banne: Adiel di Noè, Klammer; Pr. Basovizza: Cafani, Cannonero; Pr. Orignano: Cavaliere, Hermitage. Pr. Aurisina: Sabir, Domasco; Pr. Sistiana: Kriss, Zardi; Pr. Muggia: Ankogel, Aristo-.

a. deb.

Muore un pilota che prova la gara

SIRACUSA — Il pilota catanese Pietro La Pera, di 41 anni, è morto carbonizzato sulla sua «Lola 2000» mentre stava provando il percorso della corsa in salita Val D'Anapo

L'incidente è accaduto a un chilometro dalla vetta, durante una prova libera. Pietro La Pera stava guidando a velocità sostenuta quando ha urtato contro Opel che si trovava sulla strada. «Lola 2000» è andata in testa-coda, schiantandosi contro un muretto. Si è sprigionato un furioso incendio.

I vigili del fuoco, dopo avere l'incendio hanno raccolto i resti carbonizzati ricomponendoli in una bara. Pietro La Pera era sposato e padre di due figli.

LA STAMPA
Direttore responsabile Giorgio Fattori
Vicedirettori Lorenzo Mondo, Giovanni Trovati
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e Direttore Marco Benedetto
Consiglieri Vittorino Chiusano, Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Carlo Massaroni, Francesco Paolo Mattioli, Ferrero (presid.), Giovanni Paradotto, Secondino Risito

Registrazione Tribunale di Torino n. 28
Copie stampate in tipo-sima presso G.E.C. S.p.A. - via Tiburtina 1089 Roma
CERTIFICATO N. 387 DELL'11-3-1981

Mondiali di bocce a Novara, Italia e Francia in testa

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

NOVARA — In una cornice di folla che giorno in giorno è sempre più ed entusiasta (sono comitive dalla Francia, dalla Svizzera, Monaco, dal Belgio, dal Veneto, Liguria e da tutto il Piemonte) prosegue il campionato mondiale di bocce a coppie che si disputa nel Palazzetto Sport di viale Kennedy. Organizzazione impeccabile che sta riscuotendo unanimi consensi parte di giocatori e dirigenti di tutte le nazioni partecipanti.

Sinora disputati quattro turni di qualificazione e le d'Italia e Francia sono a punteggio pieno, con quattro vittorie: per entrambe non ci dovrebbero problemi per arrivare alle semifinali stasera; lotta aperta invece possibili colpi di scena per la conquista delle altre due piazze.

Nel girone dell'Italia grossa sorpresa è costituita dagli Stati Uniti, che vantano tre vittorie e precedono un gruppo quattro nazioni (Australia, Svizzera, Spagna e Monaco) con due. Nel gruppo Francia, che ha pure quattro punti, situazione in: a quota tre ci Algeria e Belgio, seguite da Marocco e Jugoslavia con due vittorie.

squadra italiana (per tre partite hanno giocato Bruzzone e Suini e per una Sturla e Suini) ha sinora gareggiato in scioltezza mettendo in mostra un Suini molto bravo; qualche fallo di troppo nelle bocciate ne (36 su 46), ma bisogna tener nel giusto conto che mancando un grosso stimolo gli può anche succedere arrivare al massimo della concentrazione. Sturla, nell'unico incontro, se l'è cavata bene come bocciatore non si riesce a capire perché venga utilizzato così poco.

Tra i francesi (manca Berthet: moglie è in attesa del primogenito e il parto presenta difficoltà) nessuno tre — Coulomb, Guillerminet e — ha particolarmente impressionato: contro i giovani della Germania hanno addirittura corso il rischio di perdere.

, a conclusione delle qualificazioni, gli azzurri affronteranno Australia e Tunisia (alle 9 e alle 15); stasera, ore 21, le semifinali: l'Italia giocherà la seconda classificata dell'altro gruppo; Francia, se- classificata del girone dell'Italia.

Guido Tolazzi

OGGI in TV

RETE 1

Tennis — Ore 14-16,15: da Sanremo, Italia - Corea del Sud per la Coppa Davis (incontro di doppio).

Bocce — A seguire: da Novara, Campionati mondiali a coppie.

RETE 2

Sport vari — Ore 18,15-18,45: Dribbling.

FORD FIESTA '82. IL NUOVO SLANCIO.

Ti fa entrare di slancio nel vivo dell'azione con il massimo di economia e di confort.

Ford Fiesta '82 è piú bella fuori con i nuovi paraurti piú grandi e avvolgenti, con le finiture in nero opaco e con nuove ruote su alcune versioni; piú comoda dentro, grazie ai sedili completamente nuovi, anatomici e reclinabili, alle nuove sospensioni che ti consentono una guida in tutto relax, raramente riscontrabile in altre vetture della stessa classe, e alle nuove tappezzerie in tessuti pregiati. La strumentazione è migliorata nel design e ha una nuova illuminazione. Tutta la vettura è completamente protetta da un eccezionale trattamento anticorrosivo che, applicato al sistema di scarico, ne raddoppia la durata nel tempo.

Ford Fiesta '82: brillante su strada e con consumi estremamente ridotti. E oggi, inoltre, con la tua Fiesta '82 puoi ottenere:

- la GARANZIA EXTRA, un programma esclusivo Ford di garanzia triennale
- l'iscrizione al FORD CLUB, un certo modo di distinguersi e tanti vantaggi.

Ford Fiesta '82 la trovi dai 250 Concessionari Ford. La mantieni perfetta in oltre 1000 punti di assistenza.

Con il cuore e con la testa.

Anno 115 Numero 234

LA STAMPA

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32. Centralino telefonico 65681 - Selezione passante telefono 65 68 [illegible]

Sabato 3 Ottobre 1981

A PAGINA 3

Un articolo di Giorgio Strehler

Teatro, questo dio esigente. Rileggendo Copeau, maestro del palcoscenico.

Oggi **Tutto libri** Settimanale di attualità culturale, letteratura, arte e spettacolo

La mozione di politica estera passa per soli 9 voti

Spadolini rischia la crisi Malessere tra i socialisti

Alla Camera troppe [illegible] nelle file della maggioranza e qualche franco tiratore - Il segretario amministrativo del psi, Gangi, schiaffeggia il collega Bassanini, definendolo «servo [illegible] comunisti» - Polemiche [illegible] sinistra socialista con [illegible], poi smentite, di scissione

ROMA — Alla prima, importante «verifica» in Parlamento, il governo si è trovato sull'orlo di una crisi che avrebbe avuto anche ripercussioni internazionali. Una bocciatura sulla politica estera, dopo che il voto finale era [illegible] sollecitato in chiave anti-pci da vasti settori della maggioranza, equivaleva ad uno smacco insopportabile.

Per Spadolini, il «segnale d'allarme» è suonato prima del previsto; al di là dell'inevitabile diatriba sui perché sono mancati tanti voti, è chiaro che le misure economiche faticosamente varate dal governo [illegible] vita breve se qualcosa non cambia, presto e bene, nella condotta parlamentare dei gruppi della maggioranza.

[illegible] tagli alla spesa pubblica, il pci (e la Cgil vicina a Lama) ha già annunciato la sua battaglia. Cosa accadrà se ad una opposizione così massiccia (presente al gran completo anche ieri, malgrado contrattempi di ogni natura che, per un «destino» sconcertante, sembrano abbattersi [illegible] sulla maggioranza) si aggiungeranno, al momento del voto sui vari provvedimenti, vuoti anche meno ampi di quelli registrati nel nuovo «venerdì nero» del pentapartito?

Il dibattito sulla politica estera non ha provocato la crisi di governo ma ha portato d'improvviso alla luce due circostanze politiche tanto [illegible] troverse quanto delicate: la precarietà del mini-riavvicinamento tra pci e psi nel quale Berlinguer dice di credere e l'esplosione del dissenso interno nel partito socialista, dove una piccola ma qualificata pattuglia di deputati della sinistra ha rifiutato pubblicamente di votare la [illegible] del governo, tra incidenti a base di schiaffi e voci di scissioni.

Nel psi le scissioni sono un incubo che ha sempre tormentato i sonni di ogni segretario. Sul piano numerico, la pattuglia, pur omogenea, De Martino - Achilli - Bassanini - Codignola, anche se dovesse arrivare alla rottura formale di un rapporto da tempo [illegible] più deteriorato, può solo sfiorare lo strapotere di Craxi; sul piano politico, il discorso è diverso, anche se proprio Achilli per ora non vuol sentire parlare di scissioni e Bassanini precisa: *«Bisogna pensarci 10 volte»*.

Craxi vede dietro l'azione di questa [illegible] minoranza inquieta l'ombra del pci e, in particolare, del gruppo, che è quello che conta, vicino a Berlinguer. Questi «retroscena» sono decisamente respinti dalla sinistra psi, che considera provocatoria l'ipotesi d'essere «teleguidata» dal pci, con il pdup di Magri ambasciatore interessato. Di certo, la distensione tra pci e psi, con i reciproci omaggi Pajetta-Martelli, è passata agli archivi con il dibattito sulla politica estera. Tra i due partiti [illegible] alla ribalta co[illegible]ti vecchi e nuovi: dal malessere nelle giunte alla vicenda Calvi-Espresso, dai contrasti nel sindacato ai punti di crisi nel Paese.

Anche ieri [illegible] e Berlinguer si sono scambiati dichiarazioni piene di auspici cautamente positivi e di omaggi formali. Ma, dietro una «vetrina» così autorevole ed [illegible] torizzata, v'è una realtà più complessa. Ad una riunione di deputati socialisti durante il dibattito di politica estera è stato detto: *«Dai pci continuano ad arrivarci messaggi d'amore. Questo voto su mozioni contrapposte è proprio un peccato»*. L'uscita è stata coperta da un coro di dissensi: *«I messaggi ti arrivano dal gruppo Napolitano-Pajetta! [illegible] Berlinguer che fa? Ti sbatte tra le ruote la mozione del pdup. Chi altro se non lui può averla incoraggiata e protetta?»*.

Luca Giurato

Intervista con l'on. Bassanini

«Non ho motivi per fare il pugile»

ROMA — **Onorevole Bassanini, quanti [illegible] le ha dato il suo collega Gangi?**

«Uno. Quando si menano le mani vuol dire che non si hanno altri argomenti».

E lei non ha risposto per le rime?

«Non ho motivo per aprire degli incontri di pugilato».

Ha invece [illegible] provocare nuove scissioni nel psi?

«Calma. Le scissioni devono essere meditate dieci volte».

Schiaffi a parte, va allora tutto bene nel psi?

«Tutt'altro. Nel partito c'è molto disagio. Ogni giorno siamo messi di fronte a decisioni che non condividiamo. Sono aperte molte questioni politiche e non politiche, diciamo di costume. Le decisioni sulla P2 sono inadeguate. Sulla questione [illegible] le dichiarazioni di Calvi al giudice, le smentite della segreteria sono parzialmente persuasive».

Perché non ha votato, con altri deputati [illegible] sinistra, la mozione del governo?

«Ci sono contraddizioni tra la relazione di Craxi in di[illegible] e la linea del governo espressa da Co[illegible]».

Qual è la contraddizione più clamorosa?

«L'obiettivo più importante nel nostro governo deve essere quello di allon[illegible] dal mondo la minaccia di sterminio nucleare».

Ma siete solo in sei a dissentire pubblicamente?

«Alcuni assenti, tra i quali Lombardi e Mancini, fanno parte di una maggioranza silenziosa a cui noi diamo voce».

E Signorile?

«Pensa a fare il ministro. Prepara piani per lo sviluppo turistico nel [illegible]».

l. g.

Sei socialisti si rifiutano di votare

ROMA — Con soli nove voti di margine (contro i 125 previsti sulla carta) la Camera ha approvato ieri la risoluzione dei partiti di governo che ratifica la politica estera del ministro Colombo. Una vittoria di strettissima misura, frutto ancora una volta dell'inveterato vizio assenteista di tanti deputati dei partiti della maggioranza. Quando il presidente del Consiglio, Spadolini, che era in aula, ha udito il risultato del voto a scrutinio segreto ha avuto un sussulto: era stata evitata per poco la caduta del governo. Andare in minoranza su argomenti di tale importanza (euromissili a Comiso, bomba N, disarmo) avrebbe infatti significato una crisi immediata.

La risoluzione dei partiti di governo aveva ottenuto 244 voti a favore, contro 325 «no». La maggioranza richiesta era di 235. Un risultato insoddisfacente, dovuto però, oltre all'assenteismo di un centinaio di deputati, anche alle tensioni che stanno montando violentemente in queste ore nel partito socialista. Sei deputati della sinistra del psi, con un gesto clamoroso di dissenso, sono usciti dall'aula al momento della votazione della mozione di maggioranza. I sei (De Martino, Achilli, Querci, Marte Ferrari, Mon-

Alberto Rapisarda

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

Si è scatenato con estrema violenza tra Ostia e Civitavecchia

Uragano sulla costa laziale Quattro morti e un disperso

Molti i feriti - Trenta chilometri di ferrovia tra Roma e Civitavecchia bloccati da smottamenti - Una vittima anche a Viterbo - Tromba d'aria su Velletri - Tre colonne mobili per portare soccorso nelle [illegible] colpite

ROMA — D'improvviso il cielo s'è rabbuiato e il nubifragio ha seminato il lutto: quattro morti e un disperso [illegible] costa [illegible]. Le [illegible] sono di Santa Marinella. La geografia delle vacanze romane è sconvolta: da Ostia a Fregene, a Santa Severa, sino a Santa Marinella e a Civitavecchia un fortunale di violenza inaudita s'è abbattuto sulle [illegible] in stile moresco e, tra le dieci e le undici del mattino, è arrivato a spingere a mare tre pesanti automezzi per il trasporto del cemento.

Il maltempo non s'è fermato sulla costa: si è spinto all'interno, superando i monti della Tolfa, sino a Viterbo, dove si lamenta una nuova vittima. Molti i feriti, ma a tarda sera, la centrale operativa dei vigili del fuoco non riusciva a dare un consuntivo. Tre colonne mobili [illegible] e gli interventi si succedono lungo quaranta chilometri tra i due centri istituiti dai vigili a Civitavecchia e a Ostia. Collaborano i militari: a coordinare gli aiuti, il comandante dei vigili del fuoco di Roma, Elveno Pastorelli che è il braccio destro di Zamberletti.

La furia delle acque s'è scatenata alle sei del mattino. Alle otto i primi allarmi, poi l'onda di piena s'è raccolta tra le colline che scendono perpendicolari al mare. Trenta chilometri di strada ferrata sulla Roma-Civitavecchia sono stati bloccati dagli smottamenti in più punti. Al km 58, la linea aerea è saltata e un servizio di pullman ha trasbordato i passeggeri sino a notte.

L'Aurelia s'è interrotta poco dopo le 11. Un automezzo articolato s'è ribaltato sulla carreggiata, difficoltà sull'autostrada che cammina parallela al mare. Anche le linee telefoniche, in alcune centraline, sono entrate in crisi, rendendo più difficile il coordinamento dei soccorsi nelle strade invase da mezzo metro d'acqua, negli scantinati, negli appartamenti dei piani terreni.

Il momento di maggior paura s'è avuto quando è corsa voce che sull'Aurelia un'onda melmosa aveva schiacciato un uomo contro il «guard rail» della corsia nord. La notizia è poi risultata falsa, ma è stata sufficiente a spingere il comandante Pastorelli a lanciare un appello attraverso la Rai per far rientrare *«tutto il personale libero»* nelle caserme. Si segnalava subito dopo da Ostia una tromba d'aria di violenza eccezionale. In via Amerigo Vespucci, sul lungomare, le tegole di una ventina di edifici volavano *«come mazzi di carte impazzite»*.

S. Marinella. Auto rovesciate e trascinate fuori [illegible] dal violento nubifragio che si è abbattuto sul litorale laziale ieri mattina

Poco dopo le quattro del pomeriggio, a Civitavecchia, due navi mercantili hanno [illegible] ciato all'attracco. In difficoltà anche i collegamenti con la Sardegna. Gli amministratori della città, in una riunione in municipio, denunciano dieci miliardi di danni ed è grave la preoccupazione per il depuratore [illegible] *«probabilmente fuori uso»*.

Il presidente della Regione, Santarelli, è in attesa di un rapporto dai responsabili della protezione civile per una valutazione complessiva dei danni e l'avvio dei lavori pubblici più urgenti. In tarda serata di ieri si è appreso che la scuola elementare di Santa Lucia, a cinque chilometri da Civitavecchia, lunedì sarà riaperta: è qui che ieri s'è temuto per cinquanta bambini bloccati nelle aule. Per consentire loro di lasciare l'edificio, i vigili del fuoco [illegible] intervenuti con i mezzi anfibi.

Nella notte l'attenzione della sala operativa dei vigili del fuoco si è intensificata su Maccarese, la zona agricola di Fregene, [illegible] gli argini del fiume Arrone che potrebbero non tenere l'onda di piena. Altri danni, a Rocca di Papa e su tutti i Castelli Romani: una tromba d'aria s'è abbattuta su Velletri.

Nella capitale il quartiere più colpito è quello di Primaporta, alla periferia Nord, dove si sono resi necessari i mezzi anfibi, ma tutta la città ha sofferto per la pioggia torrenziale. Tra le undici e mezzogiorno seicento chiamate al centralino dei vigili del fuoco, [illegible] le telefonate nel pomeriggio quando le notizie sul nubifragio hanno allarmato le migliaia di proprietari di seconde [illegible] sulla costa lungo la Via Aurelia.

Francesco Santini

«Ho visto una montagna d'acqua trascinare in mare due ragazze»

Altri servizi sul nubifragio a pag. 5

Rieletto capo di Solidarietà con [illegible] voti contro 327

Walesa vince a Danzica ma è incalzato dai «duri»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

DANZICA — Dopo giorni di supplizio Walesa [illegible] finalmente un grosso respiro, alzando le [illegible] le dita a «V», gesto che ormai da tempo [illegible] gli capitava di fare. Infatti ha vinto, prima del previsto, il Congresso di Solidarnosc. Non si può dire che l'abbia anche stravinto. Tuttavia il [illegible] è [illegible] superiore a quanto ci si aspettava alla vigilia delle votazioni. Ha raccolto 462 voti, che fanno il 55,2 per cento dei votanti. Non sono stati così necessari né una seconda votazione né un ballottaggio, come si diceva nei pronostici.

I suoi concorrenti, dividendosi i voti, sono rimasti abbastanza staccati: Jurczik 201 voti, Gwiazda 74, Rulewski 52. Si può [illegible] che la linea del confronto-intesa nazionale abbia prevalso sulla [illegible] dello scontro frontale [illegible] contro 327. Un'affermazione importante, che però, per la sua misura relativamente stretta, promette altre dure battaglie sia per Walesa sia per il governo.

Prima [illegible] votazioni i quattro candidati hanno sintetizzato le loro posizioni. Da quanto hanno detto, emerge più che chiaramente quali sono risultate le scelte del Congresso. Walesa ha messo in guardia dal *«sottovalutare l'avversario»*. Si può vincere ma pure perdere ancora, ha detto, per sostenere che la Polonia va trasformata gradualmente. Preso da uno scoramento di fronte ad una sala incandescente, ha poi escla-

Frane Barbieri

(Continua a pagina 2 in [illegible] colonna)

A PAGINA 4

Reagan [illegible] il più massiccio [illegible] degli Stati Uniti per fronteggiare l'Unione Sovietica

di Ennio Caretto

Aumentano la carta da bollo, le tasse su ricevute e cambiali

Il governo decide nuove imposte per rastrellare 1100 miliardi

ROMA — Una mini-stangata fiscale per più di 1100 miliardi con aumenti del prezzo della carta da bollo, delle cambiali, delle tasse sulle accettazioni bancarie, ed adeguamenti dei canoni demaniali. Il Consiglio dei ministri ha deciso ieri questi ritocchi, inseriti in un unico decreto legge con l'obiettivo di colmare il «buco» della legge finanziaria. Il governo, che ha tenuto fede alla promessa di non toccare l'Iva e di rivolgersi soltanto a imposte indirette minori, così cerca di recuperare una somma non superiore ai 1200 miliardi (anche se il ministro Marcora, all'uscita, ha parlato di un gettito sui 2000 miliardi, cioè la stessa cifra indicata la settimana scorsa da Andreatta).

Aumenterà anche l'imposta unica sulla vendita dei camion usati mentre con un disegno di legge è stato stabilito che la Banca d'Italia pagherà al Tesoro interessi del 12 per cento sui depositi «previ», vale a dire sul [illegible] per cento che gli operatori devono versare sul valore totale delle merci importate o della valuta estera acquistata per i viaggi oltre frontiera.

La manovra purtroppo non si ferma qui e quanto prima dovrebbero arrivare ulteriori aumenti per la bolletta della luce (15-18 per cento), del telefono (12-15 per cento), la benzina (da definire, ma i petrolieri sollecitano 30 lire al litro), lo zucchero (30-40 lire il chilo), il gas metano per usi domestici (almeno [illegible] lire il metro cubo) e l'assicurazione auto. Per le famiglie italiane, insomma, sarà sempre più difficile far quadrare i bilanci.

La raffica dei rincari già decisi e in arrivo finirà col pesare [illegible] sulla contingenza. Secondo i primi calcoli, per lo scatto di novembre sembrano assicurati già sei punti, che dovrebbero andare a sommarsi [illegible] provocati dall'andamento del carovita in settembre e ottobre. Ed ecco, in particolare, l'entità dei ritocchi decisi ieri.

— L'imposta di bollo sulle cambiali aumenta del 2 per mille (dal 10 al 12 per mille).

— L'imposta di bollo su assegni bancari, estratti conto, lettere e ricevute di accreditamento o di addebitamento di somme sale da 150 a 300 lire.

— Passa da 300 a [illegible] lire l'imposta fissa di bollo per le ricevute, quietanze, conti, fatture.

— La tassa sui proventi delle accettazioni bancarie (una [illegible] di cambiale di grosso ammontare emessa da un'azienda e accettata da una banca) viene fissata al 20 per cento analogamente a quanto avviene per gli interessi sui depositi bancari.

— Raddoppiano le imposte per il trasferimento di autoveicoli usati nei casi in cui il cedente non è soggetto all'Iva.

Il provvedimento, nel suo complesso, [illegible] un maggior gettito annuo valutato in 1100 miliardi. L'ultima parte di quest'anno già assicurerà 235 miliardi.

Nella seduta di ieri il Consiglio dei ministri ha approvato un disegno di legge col quale si autorizza il ministro della Difesa a stipulare con il governatore della Banca d'Italia una convenzione per l'impiego dei carabinieri (nel limite massimo di 1800 persone) per il servizio di scorta valori. Finora era la Guardia di Finanza addetta a questo compito. Ma si è preferito impegnare maggiormente i finanzieri nella caccia all'evasore.

e. p.

A PAGINA 11

Scala mobile

Lama a Torino «Un referendum deve essere vincolante per tutti»

di Francesco [illegible]

Scoperta in Usa: cambia l'ipotesi sulle origini della vita?

Un grande «buco» nell'universo

WASHINGTON — Alcuni astronomi americani hanno scoperto quello che sembra essere un immenso «buco» nello spazio, così vasto da contenere duemila galassie.

Lo ha riferito il dottor Paul Schechter, [illegible] servatorio nazionale di Kitt Peak presso Tucson, nell'Arizona. Questa regione dell'universo, apparentemente vuota, ha un diametro di circa 300 milioni di anni luce, pari a circa l'uno per cento dell'intero universo osservabile. Secondo Schechter, non si sa se vi sia in questa vuota regione materia di sorta; in ogni caso la densità della materia in questa [illegible] è almeno dieci volte inferiore a quanto ci si attendesse.

Basta osservare il cielo di notte per rendersi conto che l'universo è pieno di stelle che appaiono uniformemente distribuite. Rendiamoci tuttavia conto che le stelle visibili a occhio nudo sono vicinissime a noi, quelle più distanti appaiono radunate insieme nella Via Lattea, come già ebbe a osservare il nostro Galileo. Visto in grande l'universo appare o appariva come una collezione di miliardi di copie della nostra Via Lattea, le galassie, ognuna delle quali può contenere in media centinaia di miliardi di stelle. Si dovrebbe parlare di «polvere di galassie» e non di «polvere di stelle» riferendoci al cosmo.

Fino a ieri si pensava che l'universo dovesse essere pieno di galassie distribuite in maniera pressoché uniforme; si parla di principio cosmologico per asserire l'identità o quasi dell'universo in ogni sua parte. Il principio cosmologico è utilissimo per i cosmologi, senza di esso sarebbe molto difficile portare a termine i complessi calcoli e risolvere le equazioni differenziali della relatività. Comodo dunque, ma in fondo anche vero, almeno così si pensava.

L'annuncio della scoperta, da parte di astronomi di Kitt Peak, in Arizona, di una vasta zona del cosmo apparentemente vuota solleva questioni di fondo. Non si tratta di un buco nero, che corrisponderebbe ad un eccesso di massa e non a un difetto; secondo Schechter e collaboratori, invece, i telescopi hanno individuato una zona di cielo priva di galassie, un vuoto di circa trecento milioni di anni luce di diametro.

Già si sapeva che esistono addensamenti di galassie, la nostra galassia fa parte di un piccolo [illegible] locale in cui è contenuta anche la M 31 in Andromeda e le nubi di Magellano. L'oggetto di Schechter è un ammasso in negativo, dovrebbe contenere almeno duemila galassie che non si vedono. Il modello del big bang prevede la condensazione delle galassie a partire da una pasta iniziale densissima e omogenea. Delle piccole irregolarità in questa pasta si sarebbero coagulate in nubi protogalattiche e da queste sarebbero infine nate le stelle per condensazioni successive.

Si fa presto a raccontare questa storia ma è molto più difficile fare i calcoli che risultano esposti nel gergo dei ricercatori. Non si attengono delle risposte molto definite e convincenti, è impossibile prevedere a priori le forme di tutte le galassie come è impossibile dare una formula che valga per tutte le nubi della nostra atmosfera. Tuttavia, nessuno si sarebbe azzardato a prevedere un mostro vuoto [illegible] quello osservato a Kitt Peak. Aspettiamo una conferma, si tratterebbe di un elemento nuovo nella complicata storia della cosmologia moderna.

Il big bang è un'ipotesi di lavoro, non una certezza assoluta, scoperte come quelle annunciate oggi porteranno a delle revisioni che al momento sono difficilmente valutabili. Forse il principio cosmologico ha solamente validità locale, basta muoversi trenta miliardi di anni luce più in là e il panorama è già diverso. Per me è un sollievo, già cominciavo ad annoiarmi nella mia galassia.

Tullio Regge

Europa monetaria nella bufera la lira perde sulle monete dello Sme marco a 511,5, franco svizzero a 608

ROMA — L'Europa monetaria, dopo Washington, è di nuovo in piena tempesta, con il marco tedesco che fa la parte del leone sui mercati. Una sua rivalutazione viene [illegible] per certa, [illegible] se non se ne conoscono tempi e modalità. [illegible] ritengono addirittura che una decisione in tal senso potrà essere presa [illegible] stasera o domani sera; altri pensano, invece, al prossimo weekend, dopo l'incontro tra Mitterrand e Schmidt; altri [illegible] parlano della metà di ottobre.

La situazione, comunque, tra ipotesi e smentite, è tesissima, [illegible] perché una rivalutazione del marco (e probabilmente del fiorino olandese) rimetterebbe in crisi l'intero sistema monetario europeo e la lira e il franco francese, inevitabilmente, sarebbero costretti a rivedere le loro parità. A Parigi questa ipotesi è [illegible] molto male, mentre a Roma viene considerata troppo frettolosa. [illegible] cambisti, addirittura, si dicono convinti che, alla fine, la lira non sarà svalutata, ma si limiterà a recuperare la svalutazione [illegible]

Tutte queste tensioni si sono ripercosse, in [illegible] pesante, sul mercato dei cambi. [illegible] lira ha recuperato qualche punto sul dollaro, ma è scesa a nuovi [illegible] storici nei confronti del marco, che ha raggiunto per la prima volta quota 511,5, e del franco svizzero, [illegible] ha guadagnato otto punti e ha sfiorato addirittura il tetto delle 608 lire. [illegible] flessione più pesante sul [illegible] però l'ha avuta la sterlina che, in un solo giorno, ha perso il 13% del suo valore. L'oro, invece, è rimasto stabile chiudendo a [illegible] a 436,5 dollari l'oncia (un dollaro e 75 in più di venerdì).

[illegible] questi [illegible] i [illegible] di un fine settimana burrascoso, almeno sul piano [illegible] voci e [illegible] smentite, è difficile prevedere che cosa accadrà nelle prossime [illegible]. I portavoce di tutte le banche centrali europee [illegible] in testa) hanno cercato in tutti i modi ieri di smentire ogni ipotesi di riallineamento. I mercati però sono tesi e attendono da un momento [illegible] (tanto che ieri si parlava di «sindrome da weekend») una decisione: soprattutto [illegible] che, dopo Washington, all'Europa è rimasto ben poco da sperare in un cambio di rotta della politica Usa dei tassi e ogni Paese fa i conti con una realtà comunitaria [illegible]te differenziata, dove il marco è tornato a fare la parte del leone.

A pag. 12 servizi di Marco Borsa, Ennio Caretto, Tito Sansa e Paolo Patruno

A PAGINA 9

Un piano per vincere il cancro presentato a Roma

Viaggio dentro il personaggio del Torino e della Nazionale

Dossena, granata per mestiere

Un ragazzo normale e un autentico professionista - Ama la sua squadra ma non si vergogna di dire che tifa per l'Inter - La Juventus lo stimola [illegible] paralizzarlo

Giuseppe Dossena, calciatore [illegible] Torino, della Nazionale, del presente e soprattutto, dicono, [illegible] futuro, deve avere studiato, in qualche posto speciale della vita, [illegible] uomo normale. Sta in enormi titoli [illegible] giornale, deve salvare due patrie [illegible] diversi colori, [illegible] zurro e granata, viene presentato come un felice impasto di Pelé, Einstein, Maradona, Leonardo, Pavo Nurmi, Pertini, Shirley Temple, Valentino Mazzola e Diego Novelli. Gli danno le chiavi del gioco della Nazionale, quelle della città, quelle [illegible] cuori. E' [illegible] scoperto che gioca devotamente nel Toro ma tifa Inter, [illegible] milanese ma [illegible] riconoscente [illegible] Torino, ama [illegible] indossatrice e adora la mamma, ha studiato dalle suore però vota socialista. E' [illegible] tutto non monolitico, ma fatto di tante pietre, ognuna preziosa [illegible] ognuna saldata alle altre.

Il primo a sorridere di questo nuovo dirompente se stesso è lui, per via del fatto che lui è sereno, intelligente, calmo, e si ancora, non disperatamente però fermamente, [illegible] suo nome. Giuseppe Dossena, che a Torino sarebbe Mario Ferrero, a Roma Gigi Proietti, un semplicissimo calmissimo [illegible] milanese.

«Milano è la mia città, la amo, la sento, la voglio. Ma la voglio più avanti, come calciatore sto benissimo a Torino, nel Torino. Non penso di togliere un atomo di me calciatore al Torino, [illegible] *dico che tifo Inter. Sto nel Torino da quando avevo quattordici anni, ho girato la città consumando le scarpe con ragazzi* [illegible] *me, pieni di speranze e basta».* I tifosi forse lo vorrebbero più «vecchio cuore granata», bava alla [illegible] e cattiveria giusta, alla Ferrini. Magari per [illegible] di lui [illegible] altro Valentino Mazzola.

«Io sono pronto, se ci riesco. Mi sento profondamente del Torino, del Toro se preferite». Il Torino lo ha preso perché nove anni fa ha scucito di botto ottocentomila lire, che la Juventus esitava a dare all'Alcione, squadretta milanese. Dossena Giuseppe era già [illegible] visionato da Milan [illegible] Inter, troppo esile, scartato. Nel Torino c'era Rabitti, che lo volle. *«Gli devo molto, forse è stato lui l'uomo massimo della mia vita* [illegible] *calciatore»*, dice Dossena. [illegible] Rabitti [illegible]: *«Aveva quattordici anni,* [illegible] [illegible]

Torino in collegio, gli morì il padre. La madre veniva a trovarlo da Milano e me lo raccomandava con tanta dolcezza. Mi sono sentito un po' suo padre».

La mamma abita [illegible] Milano presso San Siro, la distanza del suo balcone dallo stadio [illegible]ria dai cento [illegible] cinquecento metri, secondo i giornali. Da che [illegible] infarto del marito, che lavorava nella lana, l'ha lasciata sola con Giuseppe e una sorella, la dicono trepida accanto al figlio. *«Macché, mia madre lavora, [illegible] una donna soda. Posso stare dei* [illegible] *senza vederla, ci parliamo col pensiero».*

Dossena potrebbe disfare, stesse in lui, tutto l'agrodolce convenzionale intorno [illegible] [illegible] personaggio: *«Io sono un professionista,* [illegible] *a fare il mio dovere, ho capito che calciatori non* [illegible] *nasce, si diventa, bisogna lavorare come matti, salti un allenamento* [illegible] *paghi».* Dice Rabitti: *«Poteva giocare in serie* [illegible] *a diciassette anni, ma dava del tu alla palla e allora cercava sempre il dribbling* [illegible] *più, ha dovuto crescere, in tutti i sensi».* Pistoia, Cesena, Bologna, e infine Torino, il Torino. *«A Pi*[illegible] *mi rimproveravano perché avevo sempre i jeans, però mi davano soltanto trecentomila al mese e mica potevo vestirmi meglio. A Bologna i primi soldi* [illegible] *veri, e una città antica, caldissima. A Torino, adesso, la carriera».* Ha auto importante, alloggio da scapolo in attesa di donna, in vacanza è andato a Bali con la sua «lei», è geometra, voleva fare l'Isef a Bologna [illegible] ha presentato i documenti con [illegible] giorno di ritardo, se ne riparlerà, intanto studia inglese. Sembra essersi chiarito anche tutte le difficoltà speciali locali: *«In Nazionale è andata bene, non ho avvertito nessun potere juventino. A Torino ho sentito, sento la Juventus, come entità terribile, ma è stimolante,* [illegible] *paralizzante. I titoli sui giornali mi fanno piacere, ma francamente non so come farò ad alimentarli sempre: ho idea che adesso scenderà in campo gente votata semplicemente a distruggermi».*

Si dice pronto al professionismo più smaccato (*«anche ad un mercato alla Vierchowod, importante è che io resti io, facendo il mio dovere;* [illegible] *mi va in pieno il Toro, così giovane, così propizio a esperienze, slanci»*), racconta la sua vita di ogni giorno in chiave ipercalcistica: sveglia, passaggio in sede, giornali, allenamento, riposo, tanto riposo. Legge gialli d'autore, [illegible] recuperato [illegible] Torino amici d'una volta, [illegible] che è una vita d'allevamento, l'accetta, la cerca in [illegible] del lavoro.

Ha [illegible] bella faccia, qualcosa del Gigi Riva prima maniera. Faccia dura [illegible] infanto pulita. Qualcosa anche di Paolo Rossi, però meglio riempito di [illegible]. *«Mai visto Rossi quando* [illegible] *ragazzo a Torino, come me. Dicono che lo vedrò il prossimo anno in Spagna».* E' cortese, disponibile entro tempi precisi, sembra espertissimo di tutto, anche di relazioni pubbliche e private. Milano più Torino segnano, fanno, costruiscono un ragazzo, un uomo. Ha più dei suoi ventitré anni. Vera la storia della latteria presso San Siro, con gli amici che il lunedì lo aspettano? *«Al lunedì vado sempre a Milano, ho altri affari miei. Però con un po' di cuore e di cervello sto sempre in quella latteria. Serve anche una latteria, come ricordo,* [illegible] *guai ad affogarci dentro».*

Gian Paolo Ormezzano

Facile successo di Barazzutti e Panatta a Sanremo

Davis, passata la paura i coreani non esistono

La squadra azzurra praticamente sicura di rimanere in serie A - Solo Adriano ha rischiato di perdere un set - Oggi si gioca il «doppio»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

SANREMO — *Non ci sarà una Corea tennistica dopo quella calcistica di Middlesbrough. Nella città dei fiori dove i dirigenti del «Solaro» sono stati tanto bravi da premunirsi, ricoprendo il campo con un telone, si è potuto giocare non appena la pioggia ha smesso di venire giù.* [illegible] *al limiti della visibilità, gli azzurri sono così riusciti a portare in porto vittoriosamente i primi due singolari del «play off» della salvezza.*

Con assoluta facilità Barazzutti ha conquistato il primo punto contro Woo Ryong Lee; con qualche preoccupazione di troppo ha vinto anche Panatta il quale, [illegible] *al solito, ha* [illegible]*to di movimentare la giornata rischiando di perdere il terzo set dove si è trovato in svantaggio prima per 4 a 0 e poi per 5 a 3, ma ha saputo rimontare. Niente sprovveduti questi coreani,* [illegible] *po' sanerottoli, cortissimi di gambe, grande cabeza, ed una scuola un po' approssimativa, compensata da una grande preparazione atletica.*

L'avversario [illegible] *Barazzutti è apparso palleggiatore ideale. Palla pulita e precisa,* [illegible] *mai un'intenzione o un pizzico* [illegible] *fantasia* [illegible] *qualche rotazione maligna. Corrado ha finito* [illegible] *macinarlo con la* [illegible] *regolarità riuscendo* [illegible] *chiudere qualche punto in più del consueto ed approfittando per il resto del fallimentare rovescio del rivale. Panatta ha avuto in Choon Ho Kim un avversario forse meno votato nelle classifiche del suo Paese, sicuramente* [illegible] *basso di quello di Corrado, tuttavia dal gioco più imprevedibile. Non per nulla nel* [illegible] *aveva superato l'indiano Krishnan che quest'anno è andato vicinissimo al successo contro McEnroe a Flushing Meadow.*

Adriano non era allenato e sempre timoroso per lo stiramento. Così è stato spesso costretto a giocare in salita. Fortunatamente è riuscito [illegible] *evitare la beffa di perdere un set stringendo i denti al momento opportuno e cercando la necessaria concentrazione. In doppio oggi per gli azzurri il compito dovrebbe essere più facile vista la pochezza tecnica degli avversari. Ma sarebbero bastati Bottazzi e Cancellotti per battere Woo Ryong Lee e Choon Ho Kim che in vita loro non hanno mai preso parte ad un torneo internazionale (anche se il primo si vanta di aver superato due turni al torneo juniores di Wimbledon* [illegible] *quattro anni fa)?*

Il presidente Galgani cui [illegible] *rivolto la domanda ha replicato come fa Boniperti quando si trova in difficoltà o non vuole sbilanciarsi: «E tu che ne dici?». Aggiungendo* [illegible]*: «L'importante è che* [illegible] *stata ritrovata l'ar*[illegible]*nia in seno al complesso azzurro» alludendo al fatto che le bagarre polemiche del dopo-Brighton fra dirigenti e giocatori* [illegible] [illegible] *archiviata.*

Ma per l'attuale governo federale non [illegible] *solo rose e fiori e, probabilmente, nel timore della possibile creazione* [illegible] [illegible] *opposizione o di fronda* [illegible] *dir si voglia, a questo incontro di Coppa Davis sono stati invitati noti personaggi delle passate gestioni federali come l'ex presidente Giorgio Neri e l'ing. Bernardi, da molto tempo lontani dalle manifestazioni, oggi insigniti del ruolo* [illegible] *«consultori» della Federtennis. Quando si parlerà in termini concreti di strutturare come si conviene il settore tecnico? A che punto è il progetto del centro* [illegible] *Tirrenia di cui Galgani parlava in Inghilterra dopo la disfatta?*

L'unica nota positiva oltre al risultato che mette più al sicuro la permanenza dell'Italia fra le 16 nazioni di serie A della Davis del prossimo anno, viene dal dirigente internazionale Paolo Angeli, che anticipa che l'Italia giocherà ancora fra le otto teste di serie. Perché oltre alle semifinaliste di questa edizione, le altre squadre verranno designate in base alla posizione dei migliori giocatori nella classifica a punti dell'Atp. Si eviterà così il rischio di incontrare al primo turno i Paesi più forti.

Rino Cacioppo

Risultati: Italia-Corea del Sud 2 a 0 (Barazzutti-Woo Ryong Lee 6-0; 6-2; 6-3; Panatta-Choon Ho Kim 6-4; 6-4; 7-5).

Oggi ore [illegible] doppio: Panatta-Bertolucci c. Choon [illegible] Kim-Dong Wook Song.

Due le donne nel Cio

Baden Baden. [illegible] donne, per [illegible] prima volta nella storia, sono entrate a far parte del Comitato Olimpico Internazionale: la finlandese Pirjo Haggman (nella foto) e la venezuelana Flor Isava Fonseca, elette ieri. Entrambe sono ex atlete

Chi potrà partecipare alle Olimpiadi

Rivisto l'art. 26 sul dilettantismo - La responsabilità delle ammissioni alle Federazioni

BADEN BADEN — La sessione del Comitato olimpico internazionale si è chiusa ieri. Nell'ultima giornata della eterogenea riunione [illegible] arrivate due tra le novità più attese del congresso: l'elezione di due donne, per la prima volta nella storia, a membri del Cio, [illegible] la modifica del famoso articolo 26, cioè delle norme sul dilettantismo, su cui si basano i criteri di ammissione degli atleti alle Olimpiadi.

Dopo avere cooptato la finlandese Pirjo Haggman e la venezuelana Flor [illegible] Fonseca, che sono così entrate a far parte del Comitato stesso, i dirigenti olimpici hanno fatto conoscere le loro decisioni sul problema più scabroso dello sport, [illegible] la definizione del dilettantismo. In sintesi il Cio ha strutturato l'art. 26 [illegible] maniera da corresponsabilizzare [illegible] singole Federazioni internazionali nello stabilire lo «status» degli atleti.

Lasciando immutati i due paragrafi che costituiscono la base dell'art. 26, il Cio ha in effetti mantenuto salvo [illegible] principio che ai [illegible] Olimpici potranno partecipare soltanto quegli atleti «che non abbiano [illegible] tratto vantaggi finanziari o materiali dalla loro situazione di sportivi». La vecchia stesura dell'articolo prevedeva poi, tra le norme di applicazione, una lunga serie di eccezioni e di divieti che avevano lasciato spazio alle più diverse interpretazioni. Ieri, invece, il tutto è stato risolto con un richiamo esplicito alla re[illegible]bilità delle Fede[illegible]oni [illegible]zionali e dei Comitati olimpici naz[illegible] che diventano i veri garanti [illegible] situazione dell'atleta ed ai quali toccherà rispon[illegible] davanti al Cio.

Saranno quindi le Federazioni internazionali a redigere dei «codici di ammissione» da sotto[illegible] alla approvazione della commissione esecutiva del [illegible]. Federazioni e Comitati olimpici provvederanno a fare [illegible] questi codici (con la supervisione della commissione di ammissibilità dello [illegible] [illegible] olimpico internazionale) [illegible] segnaleranno le eventuali infrazioni alla commissione del Cio che sarà l'unica a poter adottare sanzioni.

D'altra parte, il Cio [illegible] mantenuto le distanze da quello che potrà essere disposto in sede di codici di applicazione aggiungendo un elenco di «direttive» per le Federazioni. In questo elenco viene innanzitutto spie[illegible] che il regolamento si basa sul principio che un atleta non deve essere danneggiato, fisicamente, socialmente o economicamente, [illegible] fatto di doversi allenare.

Grande weekend per l'ippica negli ippodromi di [illegible]

A Capannelle sfida straniera Tor di Valle Nord contro Sud

Due giorni di grande ippica sugli ippodromi di Roma. Oggi 9 cavalle di «3 anni ed oltre» si contendono gli 80 milioni del G.P. Lydia Tesio, corsa di gruppo I sulla distanza di 2000 metri. Domani nel «84° Derby Italiano del Trotto», portato quest'anno alla bella allocazione di 154 mi[illegible] di lire (contro i 99 di [illegible] mesi fa) saranno 14 i puledri di «3 anni» schierati su due file [illegible] «start» del 2100 metri.

Per il «Lydia Tesio» scendono a Capannelle l'inglese Orastom [illegible] la francese Ivory Wings, decise a ripetere l'impresa riuscita due settimane fa ai tre maschi transalpini piazzatisi ai primi tre posti nel Premio «Federico Tesio». Assenti Marmolada e All Silk, le cavalle più rappresentative del nostro allevamento, saranno Rattling Wind (G. Dettori) e Scrocca (F. Perlanti) a difendersi dall'insidia [illegible] cocianee estere.

Al gran galà [illegible] [illegible] a Tor di Valle partecipano 3 trottatori provenienti da Vinovo (all'ultimo momento Aedo di Pino Rossi ha rinunciato a causa del numero più alto [illegible] [illegible] fila). Adonis d'Asolo (G. Guzzinati) e Argo Ve (S. Sivieri) finiranno per accentrare [illegible] maggior attenzione degli scommettitori perché sono indubbiamente i primi della classe. Avariaz (S. Varetto) potrebbe essere la piacevole sorpresa. Ma la gran [illegible] gia dei cavalli del Centro Sud (Atecco, Ascoy, Apalaches, Abaco, Altaseta SP) di rimandare a casa loro con le [illegible] nel sacco i nordisti [illegible] e [illegible] lo [illegible] anno col romano Golden Top; promette lotta senza quartiere e [illegible]lo.

Un bel «weekend» [illegible] in programma anche a Vinovo, sia pu[illegible] [illegible] più modesti. Oggi al trotto il Premio Trieste ha un'allocazione di 11 milioni. In campo, sui 1600 metri, cinque puledri di «2 anni»: Bondessa (S. Varetto), Boveandel Pri (B. D'Agostino), Bourgelat (M. Baroncini), Balure (B. Alessio) e Birio (G. D'A[illegible]).

Il cavallo da battere è Bourgelat. Nelle altre corse (inizio ore 14 e 30) indichiamo: Pr. Duino: Agapal, Arneodo; Pr. Banne: Adiel [illegible] Noè, Klammer; Pr. Basovizza: Cafeal, Canottiero; Pr. Grignano: Cavaliere, Hermitage; Pr. Aurisina: Sabir, Donasso; Pr. Sistiana: Kriss, Zardi; Pr. Muggia: Ankogel, Aristofane.

a. deb.

• La corsa Tris della settimana, Premio T[illegible]geste disputatosi all'ippodromo triestino di Montebello, è stata vinta da Camarix su [illegible] e Gesualda. Comb. vinc. 15-6-7, quota Tris L. 351.299 per 1126 vincitori.

Muore un pilota che prova [illegible] gara

SIRACUSA — Il pilota catanese Pietro La Pera, di 41 anni, è morto carbonizzato sulla sua «Lola 2000» mentre stava provando il [illegible] della corsa in salita Val D'Anapo-Sortino.

L'incidente è accaduto a un chilometro dalla vetta, durante una prova libera. Pietro La Pera stava guidando a velocità sostenuta quando ha urtato contro una Opel che si trovava sulla strada. La «Lola 2000» è andata in testa-coda, schiantandosi contro un muretto. Si è sprigionato un furioso incendio

Mondiali di bocce a Novara, Italia e Francia in testa

[illegible]TICOLARE

NOVARA — *In una cornice di folla che di giorno in giorno è sempre più* [illegible] *ed entusiasta (sono arrivate comitive dalla Francia, dalla Svizzera, da Monaco, dal Belgio,* [illegible] *Veneto, dalla Liguria e da tutto il Piemonte)* [illegible] *il campionato mondiale* [illegible] [illegible] *a coppie che si disputa nel Palazzetto* [illegible] *Sport* [illegible] *viale Kennedy.*

Sinora sono stati disputati quattro turni di qualificazione e le nazionali d'Italia e Francia [illegible] *a punteggio pieno, con quattro vittorie: per entrambe non ci dovrebbero* [illegible] *problemi per arrivare alle semifinali di stasera: lotta aperta invece con possibili colpi di scena per* [illegible] *conquista delle altre due piazze.*

Nel girone dell'Italia la grossa sorpresa è costituita dagli Stati Uniti, che [illegible] *tre vittorie e precedono un gruppo di quattro nazioni (Australia, Svizzera, Spagna e Monaco) con due. Nel gruppo della Francia, che ha pure quattro punti, situazione in*[illegible].

[illegible] *squadra italiana* [illegible] *tre partite hanno giocato Bruzzone e Suini e per una Sturla e Suini) ha sinora gareggiato* [illegible] *sciolte*[illegible] *mettendo in mostra un Suini molto bravo; qualche fallo di troppo nelle bocciate di Bruzzone (36 su 46), ma bisogna tener nel giusto conto che mancando un grosso stimolo gli può anche succedere di* [illegible] *arrivare* [illegible] *massimo* [illegible] *concentrazione.*

Nell'ultimo incontro ieri sera l'Italia (Sturla-Suini) ha battuto gli Stati Uniti per 13-1 e guida [illegible] *classifica con 5 vittorie.*

Oggi, a conclusione delle qualificazioni, gli azzurri affronteranno Australia e Tunisia (alle 9 e alle 15): stasera, ore 21, le semifinali: contro l'Italia giocherà la seconda classificata dell'altro gruppo; contro la Francia, la seconda classificata [illegible] *girone dell'Italia.*

[illegible] *congresso internazionale della Fib, svoltosi ieri, ha deliberato di assegnare i campionati mondiali a quadrette a Grenoble 1982, e a Las Vegas 1984,* [illegible] *a coppie a Ginevra 1983, Melbourne 1985, Santiago del Cile 1987.*

Guido Tolazzi

OGGI in TV

RETE 1

Tennis — Ore 14-16,15: [illegible] Sanremo, Italia - Corea del Sud per [illegible] Coppa Davis (incontr[illegible] doppio).

Bocce — A seguire: [illegible] Novara: Campionati [illegible]diali a coppie.

RETE 2

Sport vari — Ore 18,15-18,45: Dribbling.

• In Coppa Davis (semifinali di zona) l'Argentina è in vantaggio per 2-0 sulla Gran Bretagna grazie [illegible] vittorie di Vilas e Clerc mentre McEnroe ha dato il primo punto agli Usa contro l'Australia battendo Edmonson.

LA [illegible]
Direttore responsabile
Giorgio Fattori
Vicedirettori
Lorenzo Mondo
Giovanni Trovati

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e Direttore Generale Marco Benedetto
Consiglieri Vittorino Chiusano
Luca Cordero di Montezemolo
Umberto [illegible]
Carlo Massaroni
Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso Ferrero (presid.)
Giovanni Peradotto
Secondino Riolo

Stabilimento tipografico Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco 32 - 10126 Torino

Registrazione Tribunale di Torino n. 26

CERTIFICATO N. 307 DELL'11-5-1981

REDAZIONE: Via Cavour, 5 - Telefono 66.303 - Alessandria

[illegible] di corrispondenza: Casale t. 54.782; Tortona t. 872.361 [illegible] t. 442.778; Acqui t. [illegible]29; Novi L. t. 29.10; Ovada t. 86.343

I dodici Comuni colpiti [illegible] maltempo

Incontro per valutare i danni dell'alluvione

[illegible] NOSTRO INVIATO SPECIALE

PARETO — *«In 25 anni di attività [illegible] ho mai visto [illegible] piena [illegible] Bormida così terrificante [illegible] quella del 22 settembre, con [illegible] portata d'acqua di mille metri cubi al secondo»*. Questo ha affermato, durante un incontro tra amministratori comunali con il presidente del Comprensorio Carlo Pelucco e l'assessore regionale Giuseppe Cerutti, l'architetto Perillo, ingegnere capo [illegible] Genio Civile [illegible] Alessandria. Un'affermazione che spiega la gravità dei danni alle opere pubbliche, e più ancora all'agricoltura, provocati dall'alluvione in dodici Comuni dell'Acquese tra valle Bormida e valle E[illegible].

Sono Spigno, Pareto, Merana, Malvicino, Ponzone, Melazzo, Montechiaro, Cartosio, Bistagno, Ponti, Denice e Merana.

Danni notevoli [illegible] [illegible] pubbliche (strade, ponti, fognature, acquedotti) e, per [illegible] prima [illegible] forse nella drammatica storia di alluvioni, gli amministratori [illegible]nali hanno potuto constatare la rapidità con cui si è proceduto per il pronto intervento necessario a riportare [illegible] normalità della zona alluvionata. L'hanno affermato, nell'incontro [illegible] Cerutti [illegible] Pelucco, presenti i consiglieri regionali Armando Devecchi, Mario Bruciamacchie e Andrea Mignone, i sindaci dei comuni interessati.

In pochissimi giorni i tecnici del Genio civile hanno potuto accertare punto per punto [illegible] varie situazioni, per permettere il pronto intervento [illegible] parte della Regione Piemonte. *«Questo* — ha fatto notare il presidente Pelucco — *grazie [illegible] valida opera dei tecnici del Genio civile, ma anche grazie alla correttezza dei sindaci che, rendendosi conto del nuovo corso che vogli[illegible] imporre, hanno evitato denunce fasulle di danni, accertamenti gonfiati, per risolvere, grazie all'alluvione, altre situazioni. La serietà degli amministratori di questa zona va presa ad esempio»*.

«E' cambiata la tendenza del passato — ha [illegible] l'assessore regionale Cerutti —, *un'inversione di rotta che deve divenire generalizzata, perché lo stato finanziario della Regione e dello Stato non può permettere sprechi»*.

Soddisfazione, abbiamo detto, per come le cose sono andate dopo l'alluvione, ma dagli interventi dei diversi sindaci (Minetti di Pareto, [illegible] di Montechiaro e presidente della Comunità montana, [illegible] [illegible] Merana, Malò di Ponzone, Garbarino vice di Spigno, Cavallero di Malvicino, Garrone di Cartosio) [illegible] anche emersa la necessità di una sistemazione idrogeologica.

«Almeno 8 anni fa — ha detto il [illegible] Mozzone — *ho fatto presente il problema [illegible] una lettera in Regione: non ho avuto risposta. Le alluvioni provocano danno che costa riparare, se la sistemazione avvenisse si spenderebbe ma si risparmierebbe in futuro»*. *«C'è dissesto in tutto il territorio»*, ha aggiunto il sindaco Minetti e tutti hanno confermato. *«Occorre anche* — ha spiegato il sindaco Nani — *controllare lo stato della diga di Spigno, la gente è preoccupata»*.

Per la diga c'è l'impegno dell'assessore Cerutti e dell'ing. Perioli, per la sistemazione idrogeologica Cerutti ha detto che occorre, di fronte all'ammontare della spesa, fare delle [illegible] magari qualche rattoppo sulle strade invece di opere nuove, ma pen[illegible] a spendere per la protezione del terreno.

Un ultimo punto è emerso dall'incontro: le difficoltà, per alcune zone, provocate dalla frana che blocca [illegible] statale del Sassello. Il presidente Pelucco ha spiegato che con un guado, spesa [illegible] ventina di milioni, si potrebbe assicurare almeno il traffico leggero e l'assessore regionale si è impegnato ad intervenire [illegible] l'Anas dirà che i lavori per liberare la statale si protrarranno.

f. m.

Come è stato scoperto il delitto-suicidio in una strada di campagna e in via Viora al Cristo

Il ferroviere ha ucciso l'amica e si è tolto la vita perché, geloso, temeva di essere abbandonato

[illegible] — Sconvolto probabilmente [illegible] gelosia, temendo di [illegible] abbandonato, un uomo ha ucci[illegible] nella tarda serata [illegible] giovedì, con due fucilate, [illegible] propria amante, [illegible] vent'anni più gio[illegible] poi, con [illegible] [illegible] si è tolto la vita. E' avvenuto ad Alessandria e le indagini, coordinate [illegible] sostituto procuratore della Repubblica dottor Bruno Rapetti, vengono svolte dalla Mobile e dai carabinieri.

Protagonisti della tragedia sono Alvaro Zoppetti, 52 anni, abitante [illegible] Alessandria in via Tonso [illegible] l'omicida-suicida, [illegible] Piera Paola Demichelis, di 32, abitante a Bosco Marengo in via XX Settembre 32, la vittima.

Alvaro Zoppetti, ferroviere in pensione (ha dovuto lasciare il lavoro anche perché sofferente [illegible] un forte esaurimento nervoso), [illegible] sposato con Vera Grassano, [illegible] anni; la coppia non ha figli. Sposata [illegible] separata dal marito la Demichelis, madre di una bimba [illegible] 11 anni, Silvia. Era impiegata [illegible] «Lico» [illegible] Alessandria. A Bosco Marengo, in via Piave 5, abita anche la madre della giovane donna, Vincenzina Tiberti, 53 anni.

[illegible] Tiberti, nella serata di giovedì, si è presentata alla caserma dei carabinieri [illegible] Bosco Marengo, allarmata. *«Mia figlia* — ha spiegato — *mi ha telefonato affermando che [illegible]rebbe stata fuori a mangiare, [illegible] un amico, quindi [illegible] badare alla bimba. Ora tarda a rientrare, sono preoccupata»*.

La donna sapeva della relazione con lo Zoppetti, [illegible]sceva anche la località dove erano solito incontrarsi, [illegible] strada di campagna dietro la cascina Aulara, a lato [illegible] provinciale che [illegible] Alessandria porta ad Ovada. Assieme al maresciallo Cagna dei carabinieri [illegible] Tiberti ha raggiunto la località: i suoi timori erano, purtroppo, fondati. Piera [illegible] Demichelis era cadavere sulla [illegible] «Renault», al posto di guida. [illegible] due squarci al fianco destro: prima si pensava a coltellate, poi veniva accertato trattarsi di due colpi di fucile da caccia.

Quasi nello stesso tempo in [illegible] — [illegible] le 21 — veniva rinvenuto [illegible] cadavere della giovane donna, in questura si presentava [illegible] Zambruno, [illegible] anni, abitante ad Alessandria in via Braschi 16, nipote [illegible] Vera Grassano Zoppetti. *«Mia zia [illegible] preoccupata* — riferiva la Zambruno —; *rientrata a casa ha trovato un biglietto del marito: scrive che se non fosse tornato alle 20* (l'ora era ormai passata; ndr) *vuol dire che ha ucciso la Demichelis e si è tolto la [illegible] E' uscito portando con sé il fucile da caccia cal. 12. Ha preso la sua auto, [illegible] 126»*.

[illegible] questura, intanto, [illegible] apprendeva del rinvenimento del cadavere della donna, i due episodi venivano collegati. Gli agenti [illegible] comando del vice questore [illegible] Feola [illegible] del commissario Romolo Panico ed i carabinieri col maresciallo Romolo Spedicato inizi[illegible] le ricerche della «126».

Nessun risultato, [illegible] tarda notte le indagini venivano sospese, mentre la morte della Demichelis era ormai quasi con certezza attribuita ad [illegible] gesto dell'uomo scomparso. Poi, ieri mattina, alcune telefonate in questura: una «126» [illegible] parcheggiata, abbandonata, in via Viora, al Cristo. Era quella dello Zoppetti. Il punto veniva raggiunto dagli agenti che, poco distante, su uno spiazzo erboso, rinvenivano il cadavere [illegible] pensionato.

L'uomo si è ucciso sparandosi un colpo [illegible] fucile al petto: probabilmente per non fare udire la detonazione [illegible] [illegible] vicino [illegible] [illegible] il passaggio [illegible] un treno lungo la linea ferrata. Con il rinvenimento dell'uomo scomparso le indagini venivano praticamente concluse, anche [illegible] [illegible] attendono ancora gli esiti delle autopsie per confermare [illegible] ricostruzione del delitto-suicidio.

Restano da stabilire i motivi del tragico gesto dello Zoppetti. Sembra che la relazione [illegible] [illegible] giovane donna avesse subito [illegible] crisi negli ultimi tempi, tra l'altro [illegible] anche che la Demichelis [illegible]sse un altro rapporto, con [illegible] noto e facoltoso personaggio alessandrino. E' allora probabile che a questo punto la giovane abbia manifestato l'intenzione di rompere col pensionato e questi, per gelosia e già sofferente di esaurimento nervoso, avrebbe deciso [illegible] farla finita, uccidendo l'amica e quindi suicidandosi.

Franco Marchiaro

Piera Paola Demichelis

Alvaro Zoppetti

Alessandria. Via Viora al Cristo [illegible] è stato trovato il cadavere di Alvaro Zoppetti (Zeta)

Stroncato da infarto, aveva 77 [illegible]

E' morto il sindaco di Fabbrica Curone

FABBRICA CURONE — Stroncato [illegible] un infarto — si era sentito male lunedì scorso ed era [illegible] ricoverato all'ospedale [illegible] Tortona — è morto il cav. rag. Oreste Morone, [illegible] 1974 sindaco [illegible] Fabbrica Curone.

Aveva 77 anni. La salma [illegible] stata ieri trasferita a Fabbrica Curone [illegible] esposta nel [illegible]ne del Municipio, da dove, alle 15 di oggi, partiranno i funerali. Eletto sette anni fa sindaco del centro collinare tortonese, una [illegible] [illegible] turisticamente più valide della provincia, come indipendente in una [illegible] [illegible] aveva quale simbolo *«Amministrare per i lavori pubblici»*, Oreste Morone, era [illegible] riconfermato nella carica al termine delle ultime consultazioni amministrative. Si è sempre battuto per [illegible] valorizzazione [illegible] [illegible]na della Val Curone. Domeni[illegible] [illegible] [illegible] presieduto le manifestazioni in occasione della *«Festa della montagna»* accompagnando parlamentari [illegible] amministratori nella visita ai vari cantieri di lavoro aperti a Fabbrica [illegible] nelle frazioni.

Oreste Morone era responsabile dell'Unione Segretari Comunali, consigliere della Comunità Montana della [illegible] Curone, membro [illegible] Pro Loco, cui si devono molte delle iniziative tendenti a far [illegible]scere la vallata che in effetti in questi ultimi anni ha conosciuto [illegible] sviluppo considerevole ed [illegible] meta continua [illegible] turisti sia per trascorrervi [illegible] fine settimana sia per la villeggiatura estiva. Ha rivestito anche numerose altre cariche.

Lo scomparso [illegible] in pensione da parecchi anni e si dedicava [illegible] tempo pieno alle sue funzioni di sindaco e amministratore pubblico: per trentacinque anni aveva svolto l'attività di segretario comunale di Casalnoceto, Sarezzano e Cerreto Grue.

e. c.

Mille questionari sulla contingenza, soltanto metà ha dato una risposta

Cinque domande ai lavoratori Montedison

SPINETTA MARENGO — *Mari inchiesta del partito comunista fra gli operai della Montedison [illegible] Spinetta Marengo per conoscere il loro punto di vista sulla scala mobile e la contingenza.*

Ai lavoratori sono stati consegnati mille questionari contenenti cinque domande specifiche: [illegible] [illegible] stati restituiti 495, di cui 302 compilati con le sole crocette per il «sì» e il «no» e 193 anche con commenti, talora molto lunghi.

E' questa la prima volta che un partito assume un'iniziativa del genere per raccogliere il parere dei lavoratori, sentirne il polso. E' emerso uno «spaccato» dello stato d'animo della classe operaia, degno di essere valutato attentamente.

L'esperimento, ed una prima analisi dei risultati, sono stati illustrati durante [illegible] conferenza stampa dal segretario provinciale del pci, Enri[illegible] Morando. «L'iniziativa è stata un successo — *ha detto il segretario* — e ne [illegible] emersa una notevole disponibilità e voglia dei lavoratori Montedison [illegible] discutere della contingenza. Questo esempio dovrebbe sollecitare i sindacati a un dibattito serio nelle [illegible]briche, dove ci sono posizioni serene [illegible] questo problema e desiderio di discuterlo».

«I risultati sono certamente interessanti — *ha aggiunto Lino Balza, del cdf ed uno dei promotori dell'iniziativa* — e la gente [illegible] dimostrato di essere disposta a dare il proprio contributo per la crisi, ma vuole fatti concreti per frenare l'inflazione».

Cinque le domande proposte dal questionario:

«Ritieni che la scala mobile vada bene così, come è oggi?»;

«Ritieni che il congelamento temporaneo della scala mobile sia in grado di contribuire a frenare l'inflazione?»;

«Qualora il governo dimostrasse di aggredire le cause dell'inflazione, ritieni che la contingenza potrebbe diven[illegible] oggetto di contrattazione?»;

«Ritieni che il governo Spadolini dia garanzie sufficienti?»;

«Quali azioni ritieni più efficaci per fronteggiare l'inflazione?».

Per ognuna di esse la possibilità di un «sì» o di un «no» e di un commento.

Per la prima domanda i sì sono stati 254 ed i no 122, ma anche chi ha dato parere favorevole indica come deve essere migliorata. Quasi compatto lo schieramento per la seconda domanda: 347 hanno risposto no al congelamento della scala mobile e 35 sì. [illegible] differenziate [illegible] posizioni per la terza domanda: 204 no e 157 [illegible] alla possibilità di fare della contingenza oggetto [illegible] contrattazione. Quasi un plebiscito sulla quarta d[illegible] 320 hanno risposto «no» e 36 «sì» sulla affidabilità del governo Spadolini.

«Spadolini [illegible] intelligente e preparato — *ha commentato [illegible] operaio* — ma il [illegible] politico del suo partito è minimo».

r. sc.

Il maltempo ha bloccato l'invasione [illegible] campi

Piove, meno cacciatori

Un giovane cacciatore con un buon bottino (Foto Zeta)

ALESSANDRIA — *La stagione venatoria è aperta da una decina di giorni e non so[illegible] bastati l'inclemenza del tempo e la scarsità [illegible] selvaggina a scoraggiare il mini esercito degli oltre ventimila cacciatori della provincia.*

Per fortuna il numero di chi [illegible] perlustrando le campagne pronto ad imbracciare il fucile ad ogni muover di cespuglio si è un po' assottigliato rispet[illegible] al primo giorno di apertura; quando nella nostra provincia [illegible] [illegible] riversati anche gli appassionati di altre regioni facendo aumentare del doppio il numero dei cacciatori.

Dicevamo della scarsità di selvaggina, che costringe non pochi [illegible] tornare ingloriosamente a casa con il carniere vuoto. Quasi del tutto introvabili le lepri, malgrado il massiccio ripopolamento: i cacciatori non hanno dubbi e fanno risalire la causa a problemi [illegible] riproduzione ed all'uso massiccio [illegible] diserbanti che avvelenano gli animali. Maggiori probabilità invece di impallinare qualche fagiano.

r. sc.

A Tortona dopo la concessione [illegible] [illegible] Novi Ligure

L'autonomia dell'istituto chiesta da allievi del Volta

TORTONA — L'anno scolastico si è iniziato con problemi per studenti, genitori, presidi [illegible] insegnanti. Il più evidente è la [illegible]one staccata dell'Itis «Volta» che ospita 300 studenti [illegible] [illegible] in città è l'istituto tecnico di maggior prestigio. [illegible] [illegible] insegnanti sono [illegible] subbuglio perché reclamano la gestione autonoma dell'istituto.

«Se fossimo indipendenti — spiegano gli insegnanti — *eviteremmo che alcuni colleghi vengano sottoposti [illegible] orari [illegible] lavoro assurdi [illegible] alcune [illegible] di insegnamento distribuite fra Tortona, Casale ed Acqui Terme. Inoltre potrebbero essere istituite specializzazioni in base alle esigenze territoriali»*.

Da due anni il preside dell'istituto rinnova la richiesta senza ottenere risposta. *«Eppure* — viene spiegato — *il Provveditorato agli Studi, la Provincia [illegible] [illegible] Regione hanno [illegible] espresso parere favorevole»*. L'on. Angelo Armella ha inviato una interrogazione [illegible] ministro della Pubblica Istruzione.

«Non si capisce — di[illegible] gli studenti [illegible] "Volta" — *quali siano gli ostacoli considerato che già la sezione Itis [illegible] Novi Li[illegible] ha ottenuto da [illegible]po l'autonomia»*.

Nata cinque anni fa, la se[illegible] tortonese dell'istituto per periti «A. Volta» in poco tempo ha subito trovato il favore e l'interesse dei giovani [illegible] zona. Particolare attenzione hanno avuto gli ammi[illegible] comunali e provinciali.

I due enti pubblici con [illegible] stanziamento di svariate centinaia di milioni hanno provveduto alla costruzione di nuovi capannoni da adibire come laboratori, ma la scuola non ha ancora risolto completamente i suoi problemi strutturali. Le aule di teoria spesso non sono confortevoli proprio perché ricavate dd modifiche apportate all'ex palazzo Orsi.

«E' un problema — aggiun[illegible] gli studenti — *che esiste ma che tutto sommato è sopportabile. La pressante esigenza è di ottenere una gestione autonoma della scuola; ne ricaveremmo vantaggi noi ed i nostri insegnanti»*.

La necessità di una gestione autonoma sembra anche che [illegible] dal fatto che all'Itis «Volta» di Tortona vi sarebbe in cantiere il progetto di istituire una specializzazione in informatica, settore completamente all'avanguardia ed ancora non affrontato da altri istituti di tutta la provincia.

e. r.

Tornerà [illegible] essere [illegible] «belvedere» di una volta

La «piazzetta di Caldirola» Ora interviene la Regione

CALDIROLA — Dopo polemiche [illegible] un continuo «palleggiamento» di competenze, la piazzetta che [illegible] il villaggio «La Gioia» di Caldirola sarà rimessa in ordine. I fondi per i lavori, almeno così sembra questa volta, sarebbero [illegible] completa disposizione: si potrà cominciare a lavorare prima che arrivi il maltempo.

Della piazzetta 25 Aprile, meglio conosciuta come la «Piazzetta di Caldirola», se [illegible] [illegible] discutendo da alcuni anni a tutti i livelli amministrativi. Lo spazio, angusto finché [illegible] vuole ma molto importante per un centro turistico come Caldirola specialmente nei periodi di maggior affluenza [illegible] villeggianti, da anni si presenta con il fondo stradale dissestato e, lungo il lato che [illegible] affaccia a valle, si aprono voragini che, in parte, hanno contribuito allo smottamento del parapetto e della ringhiera.

[illegible] vicenda «Piazzetta» diverse sono state, negli anni scorsi, le lamentele a tutti i livelli degli abitanti di Caldirola. In prevalenza a protestare sono stati i gestori delle diverse «pensioni» e dei ristoranti.

Il «palleggiamento» [illegible] responsabilità sarebbe avvenuto tra [illegible] amministrazioni [illegible] Comune, [illegible] Provincia e della Comunità Montana. Il fatto è stato chiarito soltanto da qualche settimana. Chi dovrà provvedere alla ristrutturazione della Piazzetta [illegible] il Comune di Fabbrica Curone e non, come era stato detto in un primo momento, la Provincia [illegible] la Comunità Montana.

Appurata [illegible] competenza, gli amministratori di Fabbrica Curone non hanno [illegible] tempo. *«Che Caldirola [illegible] presentabile [illegible] che la Piazzetta sia funzionale è sempre stata la nostra maggiore preoccupazione* — hanno detto —. *La Valle ha già poche risorse economiche [illegible] cui assolutamente [illegible] vogliamo che il nostro centro non sia funzionale»*.

E' così che l'Amministrazione comunale si è rivolta [illegible] Regione Piemonte la quale ha assicurato tutti i finanziamenti necessari. Ora si tratterà di superare ancora gli ultimi ostacoli burocratici, poi i lavori potranno [illegible] [illegible]viati.

e. r.

La reazione dell'industria dopo lo sciopero di tre giorni

Serrata allo zuccherificio di Casei che non ritira le bietole e licenzia

VOGHERA — Si fa sempre più critica la situazione dei bieticoltori. Lo zuccherificio [illegible] Casei Gerola [illegible] attuato la annunciata serrata dopo che [illegible] sindacato aveva proclamato altre tre giornate [illegible] sciopero, [illegible] primo previsto per oggi sabato, gli altri per lunedì [illegible] mercoledì 5 e 7 ottobre.

La direzione della fabbrica ha sospeso da ieri il ritiro delle bietole licenziando nello stesso tempo tutti i settantotto dipendenti avventizi.

I rappresentanti delle organizzazioni sindacali [illegible] respinto le accuse dei produttori [illegible] [illegible] aspettato l'inizio della campagna bieticola per aprire la vertenza [illegible] gli industriali saccariferi, mentre avevano a loro disposizione dieci mesi di tempo per avviare [illegible] stesse trattative e raggiungere un'intesa.

«Gli scioperi — dicono i rappresentanti delle organizzazioni sindacali — *riguardano soltanto la lavorazione dello zucchero e non i conferimenti delle bietole ma [illegible] direzione ha deciso di bloccare l'attività dello stabilimento e [illegible] consegne del prodotto»*.

L'impianto dovrebbe essere riattivato giovedì prossimo 8 ottobre ma la direzione già ha fatto sapere che riprenderà la produzione soltanto se verrà garantita la continuità [illegible] lavoro da parte del personale.

Ieri mattina [illegible] Comune di Casei Gerola si è svolta un'assemblea di lavoratori, mentre, per iniziativa del Comune [illegible] Voghera, ha avuto luogo una riunione dei sindaci della [illegible] che hanno deciso [illegible] indire per lunedì [illegible] ottobre alle 20,30 un Consiglio comunale aperto nella sala Gallini. Verrà illustrata la grave situazione di estremo disagio in cui si trovano i bieticoltori.

Intanto [illegible] segreterie delle organizzazioni sindacali hanno presentato all'autorità giudiziaria due denunce a carico dello zuccherificio, una per comportamento antisindacale avendo proceduto al licenziamento dei [illegible] dipendenti stagionali, l'altra per non aver [illegible] l'uso [illegible] una [illegible]la dello zuccherificio per lo svolgimento dell'assemblea che ha avuto luogo al Comune di Casei Gerola.

[illegible] scioperi sono [illegible] indetti nell'ambito [illegible] rinnovo del contratto interprofessionale e per la fissazione del prezzo delle bietole.

c. g.

Famiglia intossicata dai funghi

[illegible] SPINOLA — Un'intera famiglia composta da cinque persone, è stata intossicata dai funghi. Sono il salariato agricolo Francesco Sobrero, 58 anni, la moglie Anna di 55, la figlia Natalina, il genero Roberto Canepa e la nipotina Daniela.

Le cinque persone l'altra sera a cena hanno mangiato funghi che il [illegible] aveva raccolto nei boschi della [illegible] e nella notte sono stati colti da atroci dolori. Ricoverati d'urgenza all'ospedale di Novi e sottoposti ad [illegible] lavanda gastrica, tutti si sono prontamente ripresi.

(e.c.)

I lavori di Internews ad Acqui

Discusse in un convegno le gare sportive in tv

ACQUI TERME — *I 12 miliardi di lire offerti da «Canale 5» per la diffusione televisiva delle prossime Olimpiadi è il tema principale ad «Internews», convegno sull'informazione sportiva in Italia ed all'estero che [illegible] conclude oggi ad Acqui. Presenti 14 reti aderenti all'Eurovisione: Finlandia, Ungheria, Austria, Urss, Italia TG-1, TG-2, TG-3, Germania Occidentale, Francia, Belgio, Usa Nbc, Tv Svizzera (italiana e francese) e Spagna che hanno presentato giovedì e venerdì documentari e notizie sportive oggetto stamane di [illegible] dibattito conclusivo fra delegati e giornalisti.*

Ieri [illegible] ricevimento ad Alessandria, in Provincia, do[illegible] il presidente Franco Prove[illegible] ha fatto gli onori di casa mentre i delegati hanno assistito ad un concerto della Corale Polifonica della città di Acqui Terme.

«Si parla molto tra i rappresentanti della stampa italiana, [illegible] curiosità [illegible] interesse delle delegazioni estere, [illegible] fenomeno televisivo privato e del successo pubblicitario [illegible] "Canale 5" per [illegible] partita Juventus-Celtic — *ha detto il dottor Vittorio Boni, direttore [illegible]-Tv per i rapporti con l'estero* —, l'ente pubblico non può seguire Berlusconi in questa politica: la Rai [illegible] offerto circa 8 milioni di dollari, il prezzo di mercato».

Rispondendo alle domande dei giornalisti italiani ha aggiunto: «Siamo infastiditi da questa politica seguita sia dai Clubs sportivi *(allusione Juventus, Inter [illegible] Roma n.d.r.)* che dalla Tv privata. Risultato: i telespettatori inglesi [illegible] scozzesi non hanno potuto vedere alcuna immagine di Juventus-Celtic e altrettanto accadrà per i prossimi incontri, [illegible] inseriti nel circuito televisivo europeo».

g. p.

Voghera — Il vescovo [illegible] Diocesi di Tortona, mons. Luigi Bongianino, visiterà le otto Comunità parrocchiali di Voghera ed avrà incontri in Comune, in Tribunale, alla [illegible]rma dei carabinieri, al carcere, [illegible] le [illegible] le, con gli anziani della [illegible] [illegible] riposo

La svolta più attesa nella vertenza riguarda gli acciai speciali

Per la Cogne [illegible] decisivo il ruolo che avrà la Teksid

Non ancora resa nota la posizione della Uil valdostana - Per il Savt è «folle» il ruolo che la [illegible] vuole dare alla Cogne - P[illegible]taro: «Indispensabile una ristrutturazione per poter salvare decine di officine meccaniche, artigiane, impiantistiche e edili»

AOSTA — La ristrutturazione della siderurgia italiana sta per affrontare la sua settimana [illegible] prossimi giorni, infatti, il piano quinquennale della Finsider verrà depositato, [illegible] le modifiche proposte [illegible] ministero delle Partecipazioni Statali De Michelis, al Comitato interministeriale per la programmazione industriale. La svolta più attesa è quella che riguarda il settore degli acciai speciali sul cui futuro esistono ancora [illegible] incertezze.

La prospettata partecipazione dell'industria privata al comparto pubblico doveva essere definita non prima di dicembre, ora De Michelis ha promesso di abbreviare i tempi delle trattative. «Ma — si preoccupa la Flm — pare ormai inevitabile l'approvazione del [illegible] nel testo originale che penalizza diversi stabilimenti e in modo particolare la Cogne e la Breda».

«Le parole di De Michelis — dice Leno Chierici della Cgil — non possono non preoccuparci. A che cosa si vuole approdare? A un efficace coordinamento fra le imprese pubbliche e le private oppure si vuole privilegiare le seconde per lasciare gli indebitamenti alle prime? Noi [illegible] diciamo "no" al piano per principio, ma rinviamo il giudizio a quando sarà chiarita la posizione della Teksid».

La Cisl valdostana continua a appoggiare le politiche di settore chieste [illegible] tempo dai metalmeccanici. «Per uscire dalla crisi — dice [illegible]rio Beneforti, segretario regionale Cisl — sono proprio le aziende pubbliche a dover assumere un ruolo di primo piano. La Cogne, deve avere un suo ruolo specifico e continuare la verticalizzazione produttiva. Lotteremo per questo non solo noi, ma anche i partiti e i lavoratori».

Mentre si attende la valutazione della Uil si registra la ferma posizione del Savt che addirittura definisce «folle» il ruolo che la Finsider ha voluto dare alla Cogne. «Se il piano verrà applicato — afferma il segretario del Savt François Stevenin — fra qualche anno ci sentiremo dire dal ministero che la Cogne è antieconomica e verrà spinta alla chiusura. Sono cose che non si possono tacere. Una acciaieria fra le Alpi ha senso di esistere solo se produce ad alto valore aggiunto, altrimenti non si può giustificarne la presenza. E se viene drasticamente ridimensionata la sua produzione di "billette" (acciaio in lingotti da un metro e mezzo poi laminati, ndr.) la Cogne diventa una semplice ferriera con il personale ridotto».

Non è di secondaria importanza, poi, l'influenza dei «tagli» sull'indotto che ruota attorno allo stabilimento aostano. Decine di officine meccaniche, artigiane, impiantistiche ed edili che impiegano circa 800 persone.

«Per la sopravvivenza di queste aziende, molte delle quali a conduzione familiare — dice Michele Pignataro, presidente dell'Unione industriali valdostani — è indispensabile che il programma di ristrutturazione prosegua. Se alla Cogne verrà negata invece una posizione di primo piano nel nuovo assetto siderurgico nazionale rischieranno di bloccarsi anche le imprese dell'indotto».

d. cr.

Così cambierà la Finsider

[illegible]to settore — Prodotti lunghi in acciaio speciale.

Produzioni — Tutta la gamma di acciai speciali in rotoli, barre e pezzi a disegno.

Nuova Sias — Breda e Cogne, in seguito Tecnocogne, Sadea e Cerimet.

Per la «Nuova Sias» è prevista la commercializzazione delle quote di produzione in acciaio speciale o bassolegato delle [illegible]rie di Piombino.

L[illegible] — Vengono prodotti [illegible] speciali ad alto [illegible] di lega e per applicazioni speciali, rapidi e da utensili, acciai inossidabili a medio contenuto di lega (da costruzione) nelle forme di sbozzati, [illegible]ti, trafilati, ecc.

Consumo — Il consumo italiano è costituito per il 90% dagli acciai da costruzione e per il 10% dagli inossidabili e dagli altolegati. I prodotti a più alto contenuto tecnologico sono in buona parte importati.

La Cogne oggi

2 altiforni.
1 acciaieria LD.
2 forni elettrici.
1 macchina di colat[illegible] per blumi.
1 fucinatura per lingotti.
1 laminatoi per blumi e billette, finiture e profilati.
Lavorazioni speciali.
Produzione acciaio 1980: 304 mila tonnellate.
Occupazione 1980: 5035.

La Cogne dopo la ristrutturazione

Fermata degli altiforni e della acciaieria LD.
Nuovo forno elettrico da 70 tonn.
Nuova Fucinatura.
Nuova acciaieria alta lega sottovuoto.
Seconde lavorazioni e finiture (ex Tecnocogne).
Produzione: la Nuova Sias produrrà nel 1985 400 mila tonnellate di acciaio (230 mila meno di oggi).
Occupazione: calo di 1219 unità lavorative, attraverso pre-pensionamenti (uomini a 55 anni e donne a 50) e dimissioni volontarie.

Il caso Poglio e l'arresto Fazari

Si cerca la voce delle telefonate per l'estorsione

AOSTA — Proseguono le indagini sulla tentata estorsione all'ex impresario Emerico Poglio, 74 anni, di Pollin. Dopo l'arresto di Annunziato Fazari, 21 anni, di Aosta, avvenuto nella mattinata di mercoledì mattina gli inquirenti stanno ricercando eventuali complici.

Il tentativo di estorcere a Poglio 100 milioni era stato organizzato con cura e quindi è possibile che Fazari facesse parte di un'organizzazione criminosa. Qual è stato il suo ruolo nell'azione? E' Fazari che ha compiuto le telefonate minatorie all'impresario, oppure il [illegible] compito era solo quello di ritirare il «malloppo».

Ieri il Fazari è stato interrogato dal sostituto procuratore della Repubblica, dottor Attolico, e pare sia caduto in contraddizioni. Tutto è natural[illegible] coperto dal segreto istruttorio, ma secondo indiscrezioni Fazari avrebbe negato

Il giovane è stato arrestato sul luogo dell'appuntamento tra Poglio e i malviventi: la strada che porta al «Beauregard». Vicino ad una curva, dietro un cespuglio, Poglio, [illegible] d'accordo, [illegible] lasciato una borsa di cuoio con le mazzette dei [illegible].

Quando ha [illegible] i carabinieri, appostati sul bordo della carrozzabile, [illegible] intervenuti arrestando il Fazari. Se, [illegible] sembra, nulla è emerso dall'interrogatorio, bisognerà ora stabilire chi ha compiuto le telefonate minatorie al Poglio.

Quella voce con forte inflessione dialettale (calabrese) di chi era? Il telefono dell'ex impresario era sotto controllo e quindi, probabilmente, gli inquirenti [illegible] in grado di stabilirlo. Proprio qui sta il punto: se la voce non corrisponderà a quella di Fazari e se si accerteranno le sue responsabilità come «fatturino», allora si potrà dire con certezza che il «colpo» [illegible] stato preparato da [illegible] organizzazione criminosa.

s. l.

Il segretario Beneforti intervistato al congresso Cisl

«I partiti non ridiscutano le decisioni del sindacato»

«Non disconosciamo però il ruolo dei partiti» - «Purtroppo i rapporti con le altre organizzazioni sindacali in Valle non sono dei migliori»

AOSTA — [illegible] salone del Cral Cogne, 150 delegati in rappresentanza di 18 federazioni di categoria, partecipano al nono Congresso regionale della Cisl valdostana, che si conclude domani.

L'assise del sindacato — più di 7000 iscritti in Valle — si svolge in un momento assai delicato della vita economica regionale.

«E' fuori dubbio — afferma Valerio Beneforti, segretario uscente — che la crisi [illegible]mica, occupazionale, che la Valle d'Aosta sta attraversando, sia una diramazione di quella italiana. Una crisi che, nella nostra regione, non può essere risolta dalla classe dirigente con una politica "del giorno per giorno", ma solamente con una seria programmazione».

«Molti problemi [illegible] stati dibattuti — continua Beneforti — [illegible] in particolare è la situazione occupazionale che preoccupa. Per la Cogne che rappresenta il 50% dell'economia e dell'occupazione valdostana, il piano di ristrutturazione prevede una riduzione del personale da 4905 alle 3732 unità. Ci sono poi, l'Ilssa Viola di Pont Saint-Martin, la Sadea di Verres, l'Inteva di Pollein, la Siv di Arnad, aziende che hanno richiesto la cassa integrazione. Una situazione dunque, non certamente delle più facili, che va seguita e studiata dalla C[illegible] [illegible]ta attenzi[illegible]».

I problemi dunque [illegible] molti, di non [illegible]le soluzione. Domandiamo a Beneforti: quali sono i rapporti con le altre organizzazioni sindacali operanti in Valle, consapevoli che una corretta comunità d'intenti può dare risultati migliori?

«Purtroppo i rapporti tra Confederazioni non sono dei migliori ed i motivi di fondo di questa situazione vanno ricercati nella perdita di quell'autonomia, che dovrebbe distinguere il sindacato dai partiti. Non disconosciamo, [illegible] questo, il ruolo dei partiti, tutt'altro, però non possiamo certo accettare che le decisioni assunte dal sindacato, vengano rimesse in discussione da quelle componenti che risentono nel loro interno il richiamo delle forze politiche».

Un'ultima domanda: nel 1977, il congresso regionale Cisl era [illegible] caratterizzato da una maggioranza e da una minoranza, quali sono oggi i rapporti e quali le prospettive di questo Congresso?

«Con questo Congresso — dice Beneforti — è stata ritrovata l'unità interna, che non significa l'appiattimento, ma che deve stimolare il confronto interno, nell'intento di dare più forza, maggiore credibilità, più efficacia, alla Cisl valdostana».

Ezio Berard

Oggi e domani raduno nazionale con forse [illegible] mila persone

Bandiere, fanfare, sfilate e su tutti il nome d'Aosta

AOSTA — In occasione del raduno nazionale «... Nel nome di Aosta...», sono attese per oggi in città circa 3 mila persone. Un migliaio tra rappresentanti [illegible] vari reparti, fanfare, paracadutisti e accompagnatori sono già affluite [illegible] giorni scorsi, in particolare ieri, ed hanno [illegible] soggiornato presso la [illegible] Testafochi.

Gli organizzatori della manifestazione che riunirà molti di coloro che in pace o in guerra hanno prestato il loro servizio alla Patria in reparti fregiati del nome di Aosta, pensano che domani, giornata di maggior afflusso, potranno essere raggiunte le 10 mila presenze.

Prime tra tutti ad arrivare in città sono state le bandiere [illegible] reparti, tutte decorate di Medaglia d'Oro al Valore Militare, esposte fino a ieri [illegible] nel Sacrario della Caserma Testafochi. A queste, quattro in tutto, è stata affiancata anche la bandiera della Scuola Militare Alpina che parteciperà alla manifestazione [illegible] proprio reparto. Il Battaglione Allievi Ufficiali.

La Scuola Militare Alpina essendo nata ed avendo sempre avuto sede ad Aosta pur non avendo nella sua denominazione il [illegible] della [illegible] città sarà considerata a fianco della Divisione di [illegible] Aosta, del gruppo Squadroni «Lancieri di Aosta», del Gruppo di Artiglieria da Montagna e del Battaglione Alpini Aosta, il quinto reparto legato alla nostra città, attualmente in vita.

A fianco dei reparti tutt'ora esistenti saranno presenti anche rappresentanti della marina che prestarono servizio sull'incrociatore «Duca d'Aosta» ceduto nel 1949 all'Unione Sovietica in conto riparazioni e non più in servizio dal 1961, e gli appartenenti alla prima ed alla [illegible] divisione Partigiani Valle d'Aosta che per la prima volta partecipano a pieno titolo ad una manifestazione a fianco dei reparti militari della Repubblica Italiana.

Il programma di oggi prevede per le 18 l'omaggio ai Caduti in piazza Chanoux e via Festaz, alle 18,30 l'inaugurazione della mostra fotografica nel Palazzo regionale dal titolo «Per i vivi ricordando i morti», il cui scopo è di far conoscere il glorioso passato dei reparti «Aosta» e l'apporto da loro dato a fianco di tutte le Forze Armate in occasione di pubbliche calamità.

Per questa sera alle 20 è previsto un concerto in piazza Chanoux della Filarmonica di Rivarolo Canavese, al quale si affiancherà alle 20,30 in piazza della Repubblica l'esibizione della Banda degli Alpini

Da piazza della Repubblica alle 21,15 circa la Taurinense, «La Clicca» di Saint-Martin de Corleans e il gruppo folkloristico di Gressoney si muoveranno per raggiungere piazza Chanoux dove fino alle 23 circa i gruppi locali proseguiranno lo spettacolo.

Beatrice Mosca

I divieti di sosta

AOSTA — La viabilità oggi e domani non sarà facile agli automobilisti della città: i vigili urbani, ai quali [illegible] stati sospesi i turni di riposo, chiedono di diventare pedoni per un giorno. Queste sono le disposizioni del Comune. Da questa sera e sin dopo mezzogiorno di domani le auto non potranno sostare nelle seguenti vie e piazze: piazza Emilio Chanoux; piazza San Francesco (dietro il palazzo [illegible] Hotel des Etats (dalla Cattedrale sbuca sulla piazza principale); rue des Sales; rue Xavier De Maistre; viale della Stazione; via Bonifacio Festaz (sino all'incrocio con rue Trottechien).

Campionato Esordienti e categoria Giovanissimi

Calcio: gli incontri di oggi

AOSTA — Si giocano oggi gli incontri relativi alla seconda giornata del campionato riservato agli «Esordienti».

Girone A

Aosta - Sarre Chezallet ore 15; Courmayeur - Max Color 15; Gressan - Tinpel 15; Coumba Freide - Olimpia 16,30; Anpi Elter - Guido Saba 15,30.

Girone B

St. Christophe - Pont Donnas 15; Issogne - Verres 15; Arnad - Hone 15; Nus - Chatillon 14,30. Riposa: Canossa St. Vincent.

Al termine degli incontri del primo turno si erano avuti questi risultati:

[illegible] A: Courmayeur - Aosta 1-1; Sarre Chezallet - Coumba Freide 3-4; Max Color - Gressan 0-4; Olimpia - Anpi Elter 3-0; Tinpel - Guido Saba 3-0.

GIRONE B: Verres - Saint Christophe 0-2; Nus - Pont Donnas 1-3; Issogne - Arnad (rinviata); Chatillon - Canossa St. Vincent (rinv.). Ha riposato l'Hone.

Prima giornata, oggi, anche per la «Categoria Giovanissimi». Questi gli incontri in programma.

Girone A

Aymavilles - Sarre Chezallet ore 15; Saint Pierre - Coumba Freide 15; Max Color - Olimpia 14; Anpi Elter - Tinpel 14. Riposa l'Aosta.

Girone B

Acli Pontey - Canossa St. Vincent ore 15; Champdepraz - Donnas 14.30; Fenis - Pont Donnas 15,30; Quart - Sant'Orso Gabetto 15.

c. g.

A Saint Vincent il nuovo bocciodromo

SAINT VINCENT — Inaugurato domenica mattina il nuovo bocciodromo di Saint Vincent, opera realizzata [illegible] Comune, promossa dall'amministrazione presieduta dall'avv. Fournier, su progetto dell'ing. Castiglioni, e portata a termine in questi giorni dopo tre anni di lavoro. Costo globale 450 milioni, comprese attrezzature indipendenti, spogliatoi e docce, a disposizione degli attigui campi da tennis. Area coperta mille metri quadrati.

Il [illegible] edificio, che sorge, parzialmente interrato, nei giardini pubblici Praduman, grazie all'insieme delle [illegible] strutture, oltre che semplice impianto sportivo deve essere considerato opera di valore sociale e di promozione turistica. Dispone di quattro campi di bocce regolamentari e capaci di ospitare competizioni a tutti i livelli. L'ampio locale, affiancato da una capace gradinata e da una ampia e luminosa balconata, è dotato di bar, sale di lettura, sala di biliardo.

(r. c. d.)

La «Gagliardi» vince a Cuneo

BASKET — La Gagliardi Basket ha colto a Cuneo il [illegible] quarto successo consecutivo, in Coppa Piemonte, superando il BM2 Cuneo per 97-88, primo tempo 46-37 per gli aostani. Un po' di difficoltà, per i ragazzi di Frosini, nel far girare la palla in fase di attacco.

Grosse prestazioni sono venute peraltro dai «lunghi» con dei rendimenti individuali molto alti. Beltramo è stato ottimo [illegible] 12 rimbalzi, 8 assists, e con un 7 su 11 al tiro. In ripresa Fabris con un 4 su 5. Padovani con 8 su 11 e Tournod con un 5 su 5 da sotto. Questo il tabellino dell'incontro: Beltramo 24, Porceddu 10, Venzon 18, Tournod 14, Fabris 11, Padovani 18, Benzo 2, Sartore - Diodato - D'agostinelli.

c. g.

Le aule pronte per l'[illegible] prossimo

Cervinia: per scuole un mutuo ventennale

CERVINIA — Il Consiglio regionale ha risposto favorevolmente all'interpellanza dei consiglieri regionali Amato Maquignaz (dp), Cout e Peaquin (pci), sulle assicurazioni e garanzie che la giunta regionale poteva dare in merito alla costruzione della nuova scuola elementare e materna.

E' dal 4 febbraio 1980, data in cui la valanga staccatasi dalle Grandes Murailles rese inagibile la vecchia scuola, che il problema si trascina ed i bambini [illegible] sistemati [illegible] allora alla meglio in locali di fortuna del complesso Cielo Alto.

La giunta regionale ha dato la sua piena disponibilità a risolvere entro i termini tecnici minimi consentiti questo importante problema.

Il fatto nuovo probabilmente determinante è stato il documento esibito dall'assessore Ramera, datato 10 settembre 1981 ed indirizzato al Comune di Valtournenche firmato da G. Falcone, direttore generale della Cassa Depositi e Prestiti del ministero del Tesoro, in cui si dà in linea di massima l'approvazione alla concessione di un mutuo ventennale al tasso agevolato del 10,50 per cento di due miliardi e 490 milioni per il finanziamento dei lavori della nuova scuola di Cervinia.

«E' quanto tutti [illegible] qui in Comune auspichiamo — osserva il sindaco di Valtournenche, Mauro Passion, con sollievo — un altro inverno di disagi per i bambini di Cervinia e per i loro genitori sarà più facile da sopportare [illegible]pendo che la nuova scuola l'anno prossimo quando se ne andrà la [illegible] comincerà davvero a sorgere».

Luigi Castellarin

TACCUINO

[illegible] Stampa» - Aosta

Redazione: 3, rue de La Pierre, tel. (0165) 41.010.
[illegible] Pubblicità: 10, rue Xavier de Maistre, tel. (0165) 45.951 - 21.89.

SOCCORSO ACI
(Turno di servizio dalle ore 0 alle 24)

Brusson: [illegible] statale 506, tel. (0125) 300.1[illegible].
Châtillon: via Chanoux 160, tel. (0166) 61.907.
Courmayeur: via Circonvallazione 76, tel. (0165) 842 031.
Pont Saint-Martin: via della Resistenza 32, tel. (0125) 82.031.
Saint-Christophe: S.S. 26, sede di Aosta, tel. (0165) 2488.
Valtournenche: [illegible]. Evette, tel. (0166) 92.348.
Villeneuve: fraz. Trepont, [illegible]. (0165) 95.126.

BENZINAI
Servizio notturno (dalle 21,30 alle 7,30 di domani)

Aosta: «Texaco» di via Chambéry; «Agip» di corso Ivrea.
Saint-Vincent: «Agip» di viale Piemonte
La Salle: «IP» sull'statale 26.
Morgex: «Total», loc. Marais.

FARMACIE
[illegible] Papone, via De Tillier (chiusura ore 22, escluse le chiamate urgenti).

IL TEMPO
Tendenza fino alle ore 12 di domani: temporanee schiarite con successivi annuvolamenti da Ovest. Temperatura di ieri: [illegible]. 10°, max 13° (ore 14). Umidità, 81%. Vento, calmo con deboli piogge. (Servizio a cura della Stazione meteorologica regionale)

CINEMA

AOSTA

[illegible] Fangio, [illegible] vita a 300 all'ora, di Hugh Hudson, Italia 1981, avventuroso — La vita del famoso corridore automobilistico fra sequenze ricostruite e spezzoni di cinegiornali d'epoca.

[illegible] Scontro di titani, di Desmond Davis, con L. Olivier, J. Andress, C. Bloom e H. Hamlin, Usa 1981, mitologico — Il vecchio mito di Perseo rivisitato dalla nuova Hollywood attraverso l'uso degli effetti speciali.

ITALIA: Fantozzi, di Luciano Salce, con P. Villaggio, Italia 1975, commedia farsesca — Una riedizione delle prime esilaranti avventure del ragioniere imbranato e represso.

LUX: People, film luce rossa. Viet. m. 18.

SPLENDOR: Alligator, di Lewis Teague, con R. Forster e R. Riker, Usa 1981, fantastico — Dei piccoli alligatori «souvenir» di una vacanza esotica, una volta diventati ingombranti sono buttati nelle fogne. Ma un giorno...

COURMAYEUR

MONTE BIANCO: Compleanno di sangue, di J. Lee Thompson, con G. Ford e M. S. Anderson, Usa 1981, [illegible].

SAINT-VINCENT

SAINT-VINCENT: chiuso per ferie.

VERRES

IDEAL: Profondo rosso, di Dario Argento, con G. Lavia, M. Merli, E. Pagni, Italia 1975, giallo — Alla ricerca di uno psicopatico omicida in una Torino capitale [illegible] della parapsicologia Viet. m. 14

Al cinema in compagnie divertirsi è stare insieme

RADIO E TELEVISIONE

RADIO 2

12,10-12,30 Voix de la Vallée, prima edizione
14 — Pomeriggio in Valle: 31ª Assemblea regionale di canto corale
14,30-15 Voix de la Vallée, seconda edizione

TV 3

19,10 Tg3 regionale
22,30 Tg3 regionale (replica)

RTA

12 — Il mediatore, film di R. Mulligan, con [illegible] e L. Haynes, [illegible] 1973, drammatico
13,30 Garrison's commando telefilm
14,30 Star Blazers, cartoni animati
15 — Lucy Gallant, film di R. Parrish, con J. Wyman e C. Heston, Usa 1955, commedia
16,30 S.W.A.T., telefilm
17,30 Captain Cavey, cartoni animati
18 — Star Blazer, cartoni animati
18,30 Garrison's Commando, telefilm
19,30 Josie e le pussycat, cartoni [illegible]
20 — Captain Cavey, cartoni animati
20,30 Chips, [illegible]
21,30 Balliamo insieme il twist, [illegible] di G. Garrison, con Joey [illegible] e Teddy Randazzo, Usa 1961, musical
23 — Garrison's Commando, telefilm

CANALE 5 TELE 2000

12,30 Speciale Canale 5
13 — Sport

L'attrice Shelley Winters

16 — Una ragione per vivere, una per morire, film di Tonino Valeri, con J. Coburn, B. Spencer, T. Savalas, Italia 1972, western
18 — Pop corn anteprima
19 — Dallas, telefilm
20 — Speciale Canale 5
20,30 Una famiglia americana, telefilm
21,30 Tutto finì alle sei, film di Stuart Heisler, con J. Palance, S. Winters, Usa 1955, drammatico
23,30 Il grande tennis di Canale 5

[illegible]

10,30 A2 Antiope
11,40 Journal des sourds et des malentendants
12,00 La vérité est au fond de la marmite
12,30 Prochainement sur l'A2
12,45 A2 première édition du journal
13,35 [illegible] animaux et [illegible] hommes
14,25 [illegible] jeux du stade
17,15 Récré A2
18 — Ouvertures: [illegible]
18,50 Jeu: [illegible]
19,10 D'accord pas d'accord
19,20 Actualités régionales de FR3
19,45 Les gens d'ici
20 — Journal de l'A2, deuxième édition
20,35 Les cinq [illegible], [illegible] de Claude Loursais
22,05 Un monde [illegible] mourir libre, que vivre esclave,
23 — Document [illegible]tion: Kayak Népal et Colorado, réalisation de Jean-François D[illegible]
23,30 Journal de l'A2, troisième édition

TV SUISSE ROMANDE

12,45 Follow me
13 — Téléjournal
13,05 Vision 2 (Voir et revoir)
16,25 Le son des Français d'Amérique
16,50 Volley-ball, Championnats d'Eur[illegible]
17,[illegible] Téléjournal
17,50 A... comme animation
18,05 Le [illegible] autour du monde
19,05 L'antenne est à vous
19,30 Téléjournal
19,45 Loterie suisse à numéros
19,55 Ya [illegible] mon Général, film de Jerry Lewis, avec l'auteur, Jan Murray, John Wood, Usa 1970
21,30 Charivari
22 — Téléjournal
22,10 Sport

Un autentico tesoro d'arte nella cattedrale di Aosta

[illegible] tastiere, [illegible] voci, 3000 canne per l'organo costruito nel 1902

Vi si sono esibiti concertisti internazionali - Fu realizzato da Carlo Vegezzi

AOSTA — La Valle d'Aosta nasconde, tra gli altri, un autentico tesoro, forse poco conosciuto, rappresentato dall'eccezionale patrimonio di più di 70 organi secolari, installati nelle chiese di numerosi paesi della Valle ed ancor oggi funzionanti.

[illegible] numero rilevante [illegible] la buona qualità artistica di questi strumenti testimoniano quindi l'interesse e la antica tradizione legata alla musica per organo in Valle d'Aosta. A tale proposito, a scopo divulgativo e per rendere ancor più viva la funzione [illegible] Aosta nel campo musicale, da 16 anni [illegible] stati istituiti il festival internazionale di concerti per organo, nonché speciali concorsi per compositori e per interpreti [illegible] musica d'organo.

In queste importanti manifestazioni ha assunto il ruolo di protagonista l'organo della Cattedrale di Aosta, sulle cui 3 tastiere si [illegible] esibiti, ogni estate, i migliori ed affermati nomi del concertismo internazionale. Questo strumento è considerato una delle più interessanti realizzazioni di Carlo Vegezzi-Bossi (1858-1927), principale esponente della omonima famiglia di organari italiani, al cui nome [illegible] legata la storia di numerosi organi valdostani, fra il XIX ed il XX secolo.

Di Carlo Vegezzi-Bossi sono anche [illegible] strumenti di Brusson, Gressoney Saint Jean, Pont Saint Martin, Saint Vincent, Châtillon, Ayas, Valgrisenche, Montjovet, tutti a due manuali, nonché quelli di Antey, Gressan, Rhêmes Notre Dame, [illegible] un solo manuale.

L'organo della Cattedrale di Aosta, posto sopra il portale di ingresso della Chiesa, sulla scenografica tribuna [illegible] noce, fu terminato nel 1902, in sostituzione di un analogo strumento, opera di Carlo Bossi nel 1829.

Lo strumento possiede circa 3000 canne, occupanti la parte terminale della navata centrale, i registri di 44 voci e [illegible] tastiere, elementi che permettono, pur mantenendo una soddisfacente unità di intonazione, una grandissima varietà fonica, che spazia dalle più possenti e grandiose colorazioni timbriche a quelle più dolci ed espressive, caratteristiche queste ultime tipiche dell'arte organaria francese (Cavaillé-Col), che influenzò palesemente Carlo Vegezzi-Bossi nella costruzione di questo strumento in particolare nella elaborazione della terza tastiera (organo recitativo), in cui emergono i suggestivi effetti delle viole e della [illegible] corale.

Per queste sue caratteristiche intrinseche, infatti, lo strumento [illegible] presta soprattutto all'esecuzione di musiche neoromantiche, che organisticamente trovano [illegible] loro maggiore risonanza attraverso l'opera di Cesar Franck.

La pedaliera, [illegible] [illegible] tasti, meno ricca timbricamente dei manuali, conferisce allo strumento un colorito sonoro denso [illegible] vivacità e mordente espressivo. Questo organo [illegible] tecnicamente classificato tra quelli «meccanico-pneumatici», poiché i comandi vengono trasmessi dalla consolle all'interno dello strumento attraverso tubi [illegible] aria compressa, tecnica ormai in disuso per la complessità e la macchinosità del sistema (infatti ora vengono preferite le soluzioni meccaniche [illegible] elettriche).

Lo strumento ha subito nel [illegible] '80, per la durata di [illegible] mesi, [illegible] opera di Francesco Vegezzi-Bossi, una revisione completa. Il restauro, durante il quale lo strumento [illegible] stato interamente smontato e controllato, non ha alterato minimamente le strutture dell'organo, [illegible] importanza storica, [illegible] ha così restituito alla Cattedrale di Aosta [illegible] strumento nuovamente valido [illegible] tecnicamente idoneo alla [illegible] lizzazione delle esigenze artistiche [illegible] maggiori organisti internazionali.

Emanuela Lagnier

L'organo della cattedrale di Aosta

Domani sfilata folkloristica, bande musicali, premiazioni

Nozze d'argento con l'uva alla grande festa di Donnas

La manifestazione si apre oggi con un convegno sulla viticoltura

DONNAS — Domani a Donnas. Festa dell'uva più solenne delle precedenti, anzi festa d'«argento» per celebrare la XXV edizione.

Nata nel 1956, quando ancora in Valle queste feste [illegible] andavano [illegible] moda, la prima manifestazione fu organizzata da un vivace gruppo di viticoltori e di giovani desiderosi di far conoscere il pregiato vino del paese [illegible]he alcuni anni dopo ricevette l'ambita denominazione Doc. Questo stesso gruppo, con poche variazioni, fu nel 1971 l'animatore ed il fondatore della «Caves Cooperatives».

Oggi la festa è curata appunto dalle «Caves» e dalla Pro Loco, che ne ha fatto il «clou» delle [illegible] manifestazioni autunnali. Nell'ambito della festa [illegible] terra, oggi alle ore 16, un importante convegno sui problemi del settore vitivinicolo.

I relatori saranno il canonico dottor Claude Duverney della Scuola [illegible] Agricoltura [illegible] Aosta che parlerà sul tema: «*Sperimentazione [illegible] trattamento ai vigneti*» ed il tecnico Vincenzo Grosjean, del servizio [illegible] assistenza dell'assessorato Agricoltura della Regione che tratterà il tema: «*Problemi della vinificazione ed accorgimenti in proposito*».

Abbiamo domandato ai tecnici delle «Caves» se la recente alluvione abbia danneggiato la vendemmia di quest'anno. «*A parte i casi di abbattimento di pergolati come si è verificato nella zona di Vert, sono [illegible] colpiti dall'abbondante pioggia soltanto i vigneti dove sono stati trascurati gli ultimi trattamenti. Nel complesso la vendemmia non ha subito gravi danni*».

Domani la festa si aprirà alle 8,30 con l'inizio dei lavori della giuria che premierà le migliori [illegible] ed i migliori vigneti. Seguirà alle 11 il ricevimento delle autorità, quindi il pranzo ufficiale presso l'albergo Stazione. Nel pomeriggio alle 14 si assisterà alla sfilata [illegible] gruppi folkloristici con partenza dall'arco [illegible] mano.

Quindi si svolgerà la manifestazione musicale ricreativa con [illegible] partecipazione delle bande musicali [illegible] Pont-SaintMartin e di Donnas, con i gruppi [illegible] di Gressoney e [illegible] Sant'Antonino di Saluggia e delle Noccioline di Chivasso. Alle 16.30 dopo i discorsi di circostanza si passerà alla premiazione.

Teresa Charles

E Châtillon berrà [illegible] Saint-Vincent

SAINT-VINCENT — *Come di consueto ormai da alcuni anni i viticoltori di Châtillon e di Saint-Vincent celebreranno la festa dell'uva anche quest'anno. L'organizzazione è stata affidata ad Attilio Favre, presidente dei Coltivatori diretti di Saint-Vincent.*

«Siamo fieri dell'uva che metteremo in mostra quest'anno — *ci ha detto Favre* — la quantità non è alta, ma la qualità della produzione '81 sarà probabilmente da ricordare per un pezzo».

Il territorio agricolo coltivato a vite nei due Comuni non è percentualmente molto alto, [illegible] la fascia che va da Breil a Champdevignes gode di una esposizione privilegiata e da un decennio almeno, grazie anche all'emulazione sollecitata dai concorsi e dalle premiazioni delle «Feste dell'uva», una attenta selezione ed adeguate cure hanno costantemente migliorato il prodotto.

La «Fete des Vignerons» si celebrerà a Saint-Vincent domani domenica col seguente programma: dalle 8 alle 9 presentazione dell'uva, alle 10,30 messa, alle 11 ricevimento delle autorità. Dopo il pranzo la comune sfilata per il paese, presentazione di gruppi folkloristici, discorsi d'occasione e infine, alle 17, la premiazione.

r. c. d.

Questa sera su Tv svizzera

«Ya ya, [illegible] général»

Un [illegible] sulla guerra privata d'uno squinternato miliardario impersonato da Jerry Lewis

Diluvio di film interessanti questa settimana fra rete svizzera e televisioni locali. C'è solo l'imbarazzo della scelta. Incomincia subito (oggi 3 ottobre, ore 16,25) [illegible] Tv della Svizzera Romanda con un mediometraggio realizzato da Michel Brault, regista franco-canadese dalla tecnica incisiva e moderna. «Le son des français d'Amerique», che [illegible] la realizzazione di un sogno [illegible] musicisti attraverso lo spazio di tre generazioni di francesi d'Acadia, conferma lo stile di Brault, autore di film [illegible] gusto [illegible] interesse più etnografico che narrativo.

Ancora [illegible] Tv svizzera fa la parte del leone presentando questa sera (ore 19,55) un film [illegible] Jerry Lewis «Ya ya, mon general» (Which [illegible] to the front?, 1970). Se Lewis e la sua costante critica ai miti e alle istituzioni della società [illegible] ricana [illegible] hanno bisogno [illegible] presentazioni, varrà invece fare alcune precisazioni su questo [illegible] film, ultimo di [illegible] vasta serie prima di un lungo silenzio produttivo durato dieci anni.

[illegible] esso Lewis, sempre molto attento [illegible] meccanismi del cinema hollywoodiano, fa una feroce parodia del film bellico e dei valori che solitamente esso rappresenta, proiettando un [illegible] squinternato miliardario americano, esonerato dal servizio militare, in una guerra privata contro l'esercito di Hitler.

«Il grande peccatore» (The great sinner, 1949) di Robert Siodmak inaugura domenica (ore 22) una buona serie [illegible] film proposti [illegible] Tele 2000, a proposito dei quali c'è solo [illegible] rammaricarsi che le pellicole non siano sempre [illegible] ottimo stato. Siodmak, che fu regista di formazione espressionista, autore di «thrilling» [illegible] eccezionale vigore quali «La scala a chiocciola» e «Lo specchio scuro», ha sempre applicato ai suoi film un attento studio psicologico dei caratteri.

Non viene meno a questa sua caratteristica neanche in un film minore come questo (con Gregory Peck [illegible] Ava Gardner), dove si racconta come uno scrittore americano, innamoratosi di una splendida donna incontrata su un treno, [illegible] trovi a dover fare i conti col passato di lei [illegible] con il fantasma incombente di un padre implicato in debiti di gioco.

Dopo l'ormai mitico (cult-movie) «Casablanca» (1942) dell'ungherese naturalizzato americano Michael Curtiz con «Bogey» [illegible] [illegible] Bergman in gran forma (lunedì, ore 10), Tele 2000 presenta martedì (ore 21,30) un altro film di un grande regista americano George Cukor. Autore atten[illegible] [illegible] gioco dei sentimenti e ai rapporti uomo-donna, Cukor rivela la sua formazione di origine teatrale nell'accuratezza e nell'eleganza [illegible] ricostruzione degli ambienti [illegible] nella maestria con cui sa dirigere gli attori e soprattutto le attrici (cosa nella quale si dimostrò il più bravo di tutti, in assoluto).

Con «Sessualità» (The Chapman report, 1962) si cimenta in un melodramma che trae le sue origini da un'inchiesta sociologica sulla sessualità della donna e nel quale si dimostra che [illegible] la vita smentisce le conclusioni degli studiosi.

Luciano Barisone

IN ALTRE PAGINE:

«Nel [illegible] [illegible] [illegible]»
di Vincenzo Tessandori

★★

«Tir [illegible] al [illegible] Bianco»
[illegible] Dario Crestodina

A colloquio [illegible] i lettori

Gli autobus per scolari

A seguito di una lettera di protesta di alcune lettrici a proposito [illegible] servizio autobus gratuito per scolari, *La Stampa* precisa che [illegible] [illegible] al documento intestato «Città d'Aosta - Dipartimento n. 3 - Ufficio pubblica istruzione - prot. n. [illegible], con oggetto: Servizi [illegible] trasporto studenti», [illegible] informava che per l'anno scolastico 1981-'82 venivano istituiti a cura [illegible] Comune i seguenti servizi gratuiti di trasporto alunni delle scuole elementari e medie inferiori.

Scuole medie: Pleod-Aosta (andata e ritorno); Scuole elementari: Pleod-Aosta (andata e ritorno); Entrebin-Aosta (andata e ritorno); Beauregard-Ponte di Pietra (andata e ritorno); Busseyaz-Ponte di Pietra (andata e ritorno).

Il documento proseguiva: «*Si informa altresì che possono [illegible] utilizzati gli autobus di linea della società concessionaria Savda per le seguenti corse:* Scuole medie: Porossan-Aosta (andata [illegible] ritorno); Signayes-Aosta (andata e ritorno)».

Gli orari sono quelli già riportati da *La Stampa* nell'articolo precedente.

Firmato: assessore [illegible] *Fedele Borre*».

Le lettrici sostengono che *La Stampa* ha scritto [illegible] il Comune ha istituito un servi[illegible] gratuito [illegible] alunni a mezzo autobus per le frazioni e Aosta quando invece «da informazioni assunte presso l'Ente pubblico» (cioè [illegible] medesimo che ha emesso la circolare-documento da [illegible] *Stampa* pubblicata), risulta — dicono le lettrici — che gli alunni [illegible] vranno servirsi di [illegible] normale pullman di linea, e fin qui nulla di eccezionale; [illegible] quello che sorprende è l'orario e la gratuità [illegible] servizio... l'utente-scolaro paga il trasporto, poi alla fine dell'anno [illegible]astico presenta gli abbonamenti utilizzati e dopo quanto non si [illegible] dovrebbe ricevere il rimborso. Se questo è gratuito...!».

La lettera è firmata [illegible] dodici mamme: alcune, venute a trovarci in redazione, hanno detto d'aver chiarito ogni co[illegible] in Comune e che l'articolo del nostro giornale non era esatto.

La Stampa ripete di aver riportato integralmente nella parte essenziale (tariffe e orari, paesi, arrivi [illegible] partenze) quanto era stato [illegible] lei comunicato con [illegible] documento ufficiale sopracitato protocollato numero 24919.

Cacciatori aretini ospiti in Valle

AOSTA — Numerosi cacciatori aretini [illegible] arrivati ieri in Valle invitati dalla presidenza del Consiglio regionale, dagli assessorati [illegible] Turismo, Agricoltura e Foreste e dal Comitato caccia per un incontro turistico e venatorio.

Ieri i cacciatori di Arezzo hanno visitato il forte di Bard. Questa mattina, accompagnati [illegible] «colleghi» valdostani hanno salito le nostre montagne per una battuta di caccia [illegible] camoscio, [illegible] gallo forcello e alla coturnice. Domani, ultimo giorno, visite[illegible] il castello dei Savoia a Sarre.

Conclusi a Aosta i lavori del convegno su «Les voyageurs étrangers»

Nei diari di viaggio la storia della Valle

Aosta. Il presidente della giunta Mario Andrione conclude il convegno «Les voyageurs étrangers et la Val d'Aoste» nel salone del palazzo regionale

AOSTA — Iniziati a Saint Vincent, i lavori [illegible] Convegno internazionale «*Les voyageurs étrangers et la Val d'Aoste*», organizzato dal centro interuniversitario di ricerche sul viaggio in Italia con la collaborazione dell'Associazione des Amis de Stendhal si sono conclusi ad Aosta giovedì sera.

Le comunicazioni dei relatori hanno approfondito temi nell'ambito della storia, dell'alpinismo, della geografia, della storia dell'arte [illegible] della musica, della letteratura, del[illegible]nografia, del turismo e di settori più propriamente scientifici. La Valle d'Aosta è la protagonista.

I viaggiatori del passato che scelsero di affrontare il viaggio-avventura sulle nostre montagne ne delineano l'immagine. La via [illegible] mare, il Sempione, il Moncenisio e [illegible] Brennero furono senza dubbio vie più agevoli e più conosciute per raggiungere l'Italia ma il fascino della scoperta fece percorrere le strade della Valle [illegible] poeti, pittori, scienziati, alpinisti e viaggiatori.

Essi espressero sul loro [illegible] neto di viaggio, opinioni sul paesaggio, sulle reminiscenze storiche [illegible] sui reperti archeologici del territorio che venivano a scoprire con fatica ma, certamente, con grande emozione. Non si può prescindere da questo materiale conoscitivo, non si può non guardare al passato per prendere decisioni importanti per il futuro.

Ai lavori del Convegno han[illegible] anche partecipato due classi dell'Istituto Professionale per operatori Turistici [illegible] Saint Vincent (una IV e una V classe). Elena Ducly — allieva della IV — si [illegible] espressa favorevolmente sull'utilità di questa esperienza cultural-scolastica anche se avrebbe voluto poter partecipare in modo più attivo [illegible] svolgimento dei lavori.

Il confronto tra la nostra cultura e le culture di Paesi francofoni e anglofoni, il confronto [illegible] storia e realtà, il confronto tra professori e allievi di [illegible] scuola professionale [illegible] un settore trainante per la nostra regione, quale il turismo, il confronto [illegible] letteratura e cronache [illegible] viaggio, il confronto a tutti i livelli ha decretato il successo di un convegno aperto, che ha saputo offrirci il materiale storico per capire più obiettivamente il presente.

Ornella Pizzoli

ASTI E PROVINCIA

REDAZIONE: Via Massimo d'Azeglio, 26 - Asti - Telefono 33.252 - 50.224

Uffici corrispondenza: Canelli e Nizza Monferrato, t. 726.756; Moncalvo, t. 917.510

La [illegible] integrazione discussa ieri in assemblea

Waya: settimana nera da lunedì 1700 a casa

ASTI — Sciopero di un'ora [illegible] mattina alla Way Assauto. Operai e impiegati si [illegible] riuniti in assemblea per discutere il grave momento di difficoltà che sta attraversando il gruppo [illegible] Itt», la multinazionale [illegible] controlla, oltre allo stabilimento astigiano, altre otto aziende in Piemonte. Lunedì la più grande fabbrica della provincia è attesa ad un nuovo pesante appuntamento con la crisi.

Le linee di montaggio infatti [illegible] bloccate per una settimana e 1700 [illegible] dipendenti resteranno a [illegible] in [illegible] integrazione a zero ore.

Lo sciopero è [illegible] la prima misura di mobilitazione decisa dal sindacato. [illegible] accusa la direzione della multinazionale a cui si imputa di [illegible] avere una strategia precisa per superare senza danni la tempesta che ha [illegible] il settore dell'indotto e di puntare [illegible] riduzioni di personale. Sono infatti [illegible] i dipendenti [illegible] la «Iao» [illegible] definito «esuberanti». [illegible] questi [illegible] anche i 130 della Dpa di Monale che la direzione [illegible] deciso di [illegible] concentrando la produzione di fanali nello stabilimento «Altissimo» di Moncalieri.

Gli operai in assemblea hanno messo a punto le proposte da presentare mercoledì prossimo a Torino in un incontro con la direzione che è annuncia decisivo.

Il [illegible] di preoccupazione e di incertezza [illegible] futuro ha avuto [illegible] nell'assemblea di ieri mattina. [illegible] integrazione incalza si allontanano le speranze di una [illegible] ripresa che avrebbe dovuto consentire di riaprire le assunzioni: fuori dalla fab[illegible] fino a novembre infatti [illegible] sempre [illegible] operai e impiegati a zero [illegible] ormai [illegible] mesi.

Di tono pessimistico anche la relazione tenuta dal rappresentante [illegible] federazione regionale Mario Pregnolato: *«Le difficoltà produttive denunciate [illegible] "Iao Itt" [illegible] — [illegible] detto il sindacalista — e non dobbiamo attenderci possibilità di allargare* [illegible] *produzione in tempi brevi».*

Pregnolato ha proposto il ricorso alla [illegible] integrazione e alla mobilità interna al [illegible] per fronteggiare le situazioni occupazionali più drammatiche [illegible] quella della Dpa. Si parla infatti di trasferire parte [illegible] dipendenti [illegible] Monale allo stabilimento astigiano. *«E' inutile [illegible] pericolose illusioni nei lavoratori della Dpa* — ha ribattuto Rita Vercelli del consiglio di fabbrica [illegible] Way [illegible] —, *non esiste almeno per ora la possibilità di trovare un posto di lavoro per un centinaio di persone».*

Domenico Quirico

[illegible] domani [illegible] sul Palio

ASTI — Penultima giornata di apertura della mostra fotografica allestita da *La Stampa* nelle sale della galleria «La Giostra» di via Materno Giribaldi, angolo via Massimo d'Azeglio.

Anche ieri decine di persone hanno visitato la rassegna «Il Palio e la città» ammirando le immagini scattate dal fotoreporter Piero De Marchis durante la sfilata e la corsa del Palio d'Asti edizione 1981. La rassegna si chiuderà domani alle ore 20.

Stasera concerto per la pace

ASTI — Il comitato per la pace organizza per [illegible] in piazza [illegible] Secondo alle [illegible] con complessi formati da giovani astigiani. Attori del gruppo del «Ma[illegible] Povero» leggeranno poesie di argomento [illegible] cifista.

Al comitato per la pace hanno aderito i sindacati, il partito comunista e numerosi intellettuali.

Lo «Ial speciale» è ancora chiuso

Quaranta handicappati sono ora senza scuola Colpa della burocrazia

L'istituto deve passare al Comune ma man[illegible] la definitiva ratifica regionale - Proteste

[illegible] — Nell'anno internazionale dell'handicappato c'è il pericolo che vengano cancellati a causa dei ritardi della burocrazia i [illegible] di formazione professionale che assicurano una concreta possibilità di uscire dal «ghetto» dell'emarginazione.

Per quaranta ragazzi iscritti allo *«Ial «Speciale»*, e le loro famiglie c'è il rischio che proprio il 1981 diventi un [illegible] nella difficile battaglia per [illegible] sentirsi «diversi».

Il primo ottobre (primo giorno di scuola) infatti le aule del centro in via Cattedrale sono rimaste chiuse e non si sa ancora se le lezioni seppure con ritardo, potranno iniziare.

Principale responsabile la [illegible] che ha incredibilmente «dimenticato» l'unico servizio di questo tipo che esiste in tutta la provincia e che ora è privo di una veste giuridica e soprattutto dei fondi necessari.

E' una lunga vicenda di rinvii e di complicati trasferimenti di «competenze». I corsi frequentati da giovani tra i 14 e i 30 anni che vengono poi avviati al lavoro è stato istituito dallo Ial nel '73. E' un servizio che nei progetti era stato definito «eccezionale e provvisorio», che doveva assicurare la sperimentazione necessaria per il passaggio poi agli enti pubblici. Nel '78 finalmente il sindacato Cisl [illegible] dipende lo Ial riesce a passare la mano: s[illegible] il Comune attraverso l'unità sanitaria locale a rilevare il servizio.

Vengono stilati numerosi progetti per il trasferimento di strutture e operatori che si affiancheranno alle iniziative del progetto finanziato dalla comunità europea che pure si occupano dell'inserimento dei ragazzi handicappati nel mondo del lavoro. *«Da [illegible] tutto si è fermato* — raccontano gli undici operatori del centro — *la pratica si è arenata perché manca l'ultima firma da parte della Regione per ratificare la convenzione tra lo Ial e il Comune. Eppure il nostro progetto di ristrutturazione è stato già approvato [illegible] Giunta comunale».*

In attesa che la burocrazia stabilisca chi deve gestire il servizio protestano i genitori dei ragazzi che vedono in pericolo lunghi sforzi per superare le difficoltà. *«I nostri allievi* — spiega uno degli operatori Gian Franco Monaca — *hanno bisogno di un continuo esercizio per non regredire.*

Il centro dello Ial è frequentato anche da una decina di ragazzi provenienti da località [illegible] astigiano che fanno parte dell'unità sanitaria numero [illegible] Nei progetti l'ULS avrebbe dovuto [illegible] una [illegible] struttura [illegible] per la formazione professionale che è rimasta però allo [illegible] di progetto.

«Il presidente dell'ULS [illegible] Giuseppe Odasso ha dichiarato che i ragazzi verranno inviati anche quest'anno ad Asti — afferma Monaca — *ma dove se in città non esiste più nessun servizio?».*

B. g.

L'incidente nel Cuneese dove i tre erano andati a cercare funghi

Scontro al ritorno da una gita pensionato muore (due feriti)

La vittima è l'ex messo comunale di Castell'Alfero - Cordoglio in paese - Un amico è grave

PIASCO — Remigio Genta, 74 anni, pensionato, ex [illegible] e guardia comunale di Castell'Alfero, dove [illegible] in frazione Callianetto [illegible] è morto schiantandosi con la [illegible] contro un [illegible] sulla circonvallazione di Piasco, nella [illegible] Varaita, mentre stava rientrando a casa dopo una «battuta» a caccia di funghi [illegible] zona di Rossana.

Remigio Genta

Con il Genta c'erano due compaesani — Carlo Ferraris, 67 anni, e Marco Zabo, di 18 anni — rimasti feriti in modo grave nello scontro.

I tre erano soliti, ormai da tempo, andare per funghi nell'Astigiano e nel Cuneese: Ferraris è stato anch'egli impiegato [illegible] di Castell'Alfero, in qualità [illegible] taniere, mentre Marco Zabo, originario di Sondrio, studente, è figlio dei titolari del negozio di commestibili della frazione Callianetto.

I tre erano partiti di buon mattino da Castell'Alfero diretti in Val Varaita dove avevano deciso di esplorare i boschi intorno a Rossana, [illegible] ticolarmente ricchi.

Arrivati a Piasco, [illegible] circonvallazione, il Genta, probabilmente colto da un improvviso malore, si è accasciato sul volante della [illegible] «Fiat 128» che ha iniziato a sbandare paurosamente, finendo poi contro il muretto in cemento di una villa.

L'urto è stato violentissimo: [illegible] alcuni [illegible] gio, [illegible] vicine si avvisavano i [illegible] e la Croce Verde, giunta sul posto con due ambulanze.

Dalle lamiere gli infermieri hanno estratto il Genta le cui [illegible] si sono subito apparse disperate.

Gravi le condizioni degli altri due feriti: Carlo Ferraris ha riportato la frattura [illegible] femori, lesioni multiple alle costole e [illegible] craniche; la prognosi dei sanitari è [illegible] giorni di guarigione è invece di pro[illegible] per Marco [illegible] che nell'incidente [illegible] una costola e le gambe.

La notizia [illegible] di [illegible] Genta ha destato profondo cordoglio a Castell'[illegible] il pensionato — rimasto vedovo nell'aprile scorso — era assai conosciuto.

Alberto Gedda

Si è dimesso don Mario Menzo presidente del «Pittaluga»

VILLANOVA — Il consiglio di amministrazione del «Pittaluga» [illegible] presidente. Nella riunione di giovedì sera il parroco don [illegible] Menzo, membro di diritto, ha dato le di[illegible] dall'incarico. [illegible] si conosce[illegible] ancora le motivazioni ma a quanto pare sono da collegare alle polemiche sulla [illegible].

E' [illegible] sostituito da Luciano Bechis Botto. Gli [illegible] tre [illegible] ponenti sono Giuseppe Navone, Nicola Menniti e [illegible] Augusto Zanier. (l. b.)

Il maltempo ostacola le operazioni di raccolta

Vendemmia con l'ombrello

ASTI — Dopo [illegible] giorni [illegible] è tornato il maltempo che ha investito tutto l'Astigiano. La pioggia è caduta con [illegible] stenza provocando allagamenti di strade e campi mentre nelle zone collinari si sono avuti diversi smottamenti.

Ieri mattina molti viticoltori sono andati nei vigneti per le operazioni vendemmiali cercando di ripararsi dalla pioggia con impermeabili e ombrelli. Nel pomeriggio però [illegible] hanno dovuto desistere.

Sono [illegible] molti coloro [illegible] completare il raccolto, anche se in alcune zone, anche a causa della [illegible] dell'uva, la vendemmia si può considerare conclusa.

Ieri [illegible] la Camera di [illegible] ha pubblicato il listino dei prezzi delle [illegible] Ecco i prezzi delle barbere per la produzione dei vini a denominazione di origine controllata: Castagn[illegible] 4115 lire il miriagrammo; Montegrosso 3348; San Damiano 3354.

Uve per la produzione di vini da tavola: Castagnole Monferrato 2806 il miriagrammo; Montegrosso 2854; San Damiano 3601.

v. ma.

E' scoppiata a Villanova la guerra dei manifesti sulla crisi in Comune

Documenti del pci e dei laici

VILLANOVA — La vicenda dell'asilo privato Pittaluga e i contrasti nati in seno [illegible] maggioranza consigliare [illegible] ha portato alla dissociazione di [illegible] comunisti fanno ancora discutere. Ieri per le vie [illegible] apparsi numerosi manifesti redatti dalla sezione comunista di Villanova, e volantini dei partiti socialdemocratico, repubblicano e so[illegible].

Due sono le motivazioni che spiegano «perché i comunisti [illegible] usciti dalla maggioranza». Si legge sul documento del pci: *«Sulla questione [illegible] scuola materna si è rivelata da parte della componente democristiana una inefficienza profonda nell'affrontare il problema»*; ma c'è un secondo aspetto evidenziato dai comunisti: *«Abbiamo chiesto la costituzione di una commissione d'inchiesta per far luce su casi di presunta speculazione edilizia, di interessi, di opere non autorizzate dal Comune».*

«Vergogna» è invece il titolo della nota dei partiti laici: *«Se i comunisti entrati in maggioranza erano sette* — si legge — *dove [illegible] finiti gli altri cinque che non si sono dissociati? Abbiano il coraggio assessori e consiglieri che ostentavano tessere comuniste di dire da che parte stanno».*

Il ciclostile continua sottolineando la *«incapacità amministrativa della giunta»* e lo *«spettacolo poco decoroso»* da essa offerto ai cittadini. *«La comunità villanovese [illegible] può più aspettare* — conclude — *nel caso che le «beghe» interne alla maggioranza «sopravvissuta» continuino, facciamo appello alla dignità perché si dimettano tutti».*

l. b.

Morto il padre del vescovo

ASTI — Ieri mattina è morto nella sua abitazione di Genova l'architetto Antonio Sibilla. Aveva 94 anni ed era il padre del vescovo di Asti monsignor Franco Sibilla. I funerali si svolgono oggi pomeriggio.

La Redazione de La Stampa porge a monsignor [illegible] le più sentite condoglianze.

E' stato condannato a 13 mesi

Dusino: incendiò la casa della giovane fidanzata che lo aveva lasciato

ASTI — Un [illegible] e un mese di reclusione: questa la condanna inflitta ieri dal tribunale a Salvatore Trabona, 27 anni, nativo di Caltanissetta e residente attualmente a Varano Borghi (Varese), accusato di aver incendiato per motivi di vendetta l'abitazione di campagna della madre della sua ex fidanzata, M. V. di 17 anni.

La vicenda risale al 18 giugno del 1979 quando verso le 23 i vigili del fuoco di Asti dovevano accorrere a Dusino San Michele dove un piccolo fabbricato era in [illegible]me. I vigili riuscivano a [illegible] il fuoco dopo un'ora di lavoro.

Si trattava di un incendio doloso: qualcuno dopo aver appoggiato una scala di legno ad una finestra posta al primo piano era entrato nell'abitazione di proprietà di Lorenzo Ferrero, 50 anni, che aveva affittato la casetta a Olivia Pasquino, [illegible] anni, abitante ad Asti. Le fiamme avevano distrutto masserizie e mobili per un valore di alcuni milioni. L'incendiario aveva usato un candelabro per far scoppiare l'incendio.

Le indagini per identificare il piromane portavano al Trabona il quale veniva denunciato quale autore dell'incendio. Ieri in tribunale l'imputato ha negato: «Non so nulla dell'incendio, quando è scoppiato ero a decine di chilometri di distanza». Secondo la Pasquino il Trabona [illegible] appiccato il [illegible] per vendetta. Aveva corteggiato per qualche tempo sua figlia minorenne che aveva però troncato la relazione con il giovane.

v. ma.

Riunione [illegible] per la Asti-Isola

ASTI — Il comitato consultivo per il raddoppio dell'Asti-Isola ha esaminato in [illegible] riunione al palazzo della Provincia i problemi tecnici per la realizzazione dell'opera. Per ovviare alle difficoltà di trovare la [illegible] necessaria, il comitato ha proposto di allar[illegible] l'alveo del Tanaro per consentire gli scavi.

Uno [illegible] per la sistemazione idrogeologica [illegible] di [illegible] Martanotto, dove frequenti sono le frane, è [illegible] affidato ad un'équipe di tecnici.

I primi lavori di sbancamento per la realizzazione [illegible] nuova strada si sono iniziati in luglio.

Cerro Tanaro premia scrittori e giornalisti

CERRO TANARO — *L'amministrazione comunale ha istituito un premio giornalistico-letterario dedicato alla memoria dell'avvocato Gino Testa morto nell'ottobre del 1975.*

La giuria ha deciso di assegnare i riconoscimenti per la loro attività al giornalista Ferruccio Borio, direttore de «Il Lavoro» di Genova, e agli scrittori Davide Lajolo e Aldo Paolini. La cerimonia di premiazione si terrà domani alle 11,15 nella sala consiliare

Basket: risultato al termine 92-91

Perlino batte Astense in un derby tiratissimo con finale allo sprint

ASTI — La Perlino ha vinto il primo derby della stagione battendo per 92-91 i «cugini» dell'Astense. La partita era valida per il «Trofeo Piemonte» di basket.

E' stato un gran bel derby, emozionante, ricco di suspense, un incontro [illegible] pause e un ritmo forsennato.

La Perlino si è imposta con pieno merito, ma l'Astense non ha nulla da rimproverarsi; la squadra allenata da Massimo Malfa e Adriano Arucci ha dato tutto se stessa, producendosi nella ripresa in un inseguimento generoso ed efficace che l'ha portata a undici secondi dal termine ad un solo punto di distacco dagli [illegible] (92-91). [illegible] la Perlino nella bagarre finale non ha perso la testa e ha saputo conservare il risultato.

Nel primo [illegible] l'ha fatta da padrona la Perlino che è andata al riposo con otto lunghezze di vantaggio (46-38).

Le assenze di Trucco e Mitton erano infatti ben [illegible] pensate [illegible] di Valle, Picone e Pascolati (efficacissimo a rimbalzo), mentre nell'Astense la [illegible] del play maker (il titolare Giordani rientrerà solo domenica) toglieva continuità alla manovra. Nella ripresa però la partita si impennava; [illegible] la tensione in campo.

La Perlino partiva a [illegible] (57-41 al 3' minuto della ripresa) ma all'ottavo minuto l'A[illegible] trascinata da Cassano, Gabbin, Mantello e Frediani [illegible] già [illegible] di soli 4 punti (63-59), distacco [illegible] manteneva invariato sino al 92-91 [illegible] ultimi secondi di gioco.

Ottimi nell'Astense Cassano ([illegible] punti), Gabbin (18 punti), Mantello (12), e Frediani (23), ma la squadra si sapeva già manca purtroppo di un pivot. Bene nella Perlino [illegible] Valle (22 punti), [illegible] (22), Pascolati (18), [illegible] (8) e Tonutti (12).

La Perlino scenderà nuovamente in campo questa [illegible] (alle 21) a Pino Torinese contro il Kwik Kold di Torino nella partita valida per la quinta giornata del «Trofeo Piemonte». L'Astense giocherà invece in casa [illegible] contro il Biella (ore 17,30).

Franco Gavagnino

Tamburello a muro oggi parte il [illegible]

CASTELL'ALFERO — Prende il via oggi il «1° Torneo Tamburellistico d'autunno» di tamburello a muro. La manifestazione che si svolgerà nello sferisterio del paese si p[illegible] come un'interessante coda al «torneo a muro» patrocinato da «La Stampa». Il primo incontro si disputerà nel pomeriggio (inizio ore [illegible]) fra la formazione del Castell'Alfero «B» e il Tonco. [illegible] si giocherà la [illegible] partita (ore 16,30) tra il Grana e il Montechiaro.

IL TACCUINO ASTIGIANO

ASTI
Lux: Pisо pisello.
Politeama: Non lasciamo l'amore.
Salone: Strade violente.
Splendor: Porno video.
Vittoria: Cancelli del cielo.

CANELLI
Balbo: Praticamente amici.
Regno d'Oro: Asso.

MONCALVO
Nuovo: Sesso infuocato.

NIZZA
Aurora: Odissea.
Lux: Ben Hur.
Sociale: Stinga.
Verdi: Praticamente amici.

SA[illegible]
Lux: Inferno di cristallo.
Splendor: Falchi della notte.

[illegible] DI TURNO
Asti: notturna: Baroncini [illegible] San Secondo.
Canelli: Fantozzi, via Giuliani.
[illegible] Ardizzone, [illegible] XX [illegible]tembre.
Nizza: Dova, via Pio Corsi.

GUARDIA MEDICA
Centralino telefonico: **Asti** 353.921, 353.922; **Nizza** 721.971; [illegible] **Monastero** [illegible] 88.048; [illegible] d'[illegible] 506.160; **Calliano** [illegible]; [illegible] 406.188; **San Damiano** 976.910; **Costigliole** 966.779; [illegible] 933.644; [illegible] 485.050; **Montemagno** 63.263; **Castelnuovo** [illegible] **Bosco** 957.6454; **Villanova** [illegible]

STASERA ALLE TV PRIVATE

[illegible] NORD
[illegible] I ponti di Toko-Ri: rischiosa impresa degli aerei americani in Corea (1955)
23 — Bruciati da cocente passione: due coppie male assortite provano a scambiarsi i rispettivi partners (1977)

[illegible]
20,30 Fräulein [illegible]: storia d'una spia tedesca (1956)
22,30 La prima notte [illegible] un [illegible] è vittima del «complesso del giocattolo» (1970)

STUDIO NORD
20,40 I cacciatori di lupi: avventure ambientate in [illegible] selvagge popolate da [illegible] feroci (1965)
23 — La [illegible] rapita s'innamora del carceriere al quale poi sfugge (1975)

GRP
20,35 [illegible] che Evelyn uscì dalla tomba: baronetto inglese è ossessionato [illegible] moglie da lui uccisa (1974)
23,30 Il vizio di famiglia: impreglione di professione viene assunto da due donne per[illegible] ne corrompa una [illegible]

[illegible]
23,30 I fuorilegge della [illegible] Bollente: in Messico audace pistolero sgomina farabutti (1962)

TELERADIOCITY
23 — La vergine sotto il letto: grazioso ritratto di fanciulla lib[illegible] bata ed eccentrica (1973).

ANTENNA 3 PIEMONTE
19,45 A Sud dei Tropici: avventure equatoriali di appassionati alla caccia grossa.

CANALE 5
23 — Tutto finì alle [illegible]: bandito dal cuore d'oro aiuta ragazza infelice (1956)

TELESUBALPINA
20,45 Bada alla tua pelle, Spirito Santo: western d'imitazione italiana realizzato in Spagna (1970).

RETE MANILA
20,15 L'ultimo killer: bandito in declino cerca di [illegible] fellbre nella sua ultima impresa.
22,15 L'ultima rapina a Parigi: eccellenti interpreti in un film francese di malavita

[illegible] (2ª giornata)

Abbiategrasso - Arona 6-0; Albese - Trecate 0-0; Aosta - Cuneo 1-1; [illegible] - [illegible] T.S.C. 0-0; Borgomanero - Orbassano [illegible]-2; Novese - Ivrea 2-2; Pinerolo - Pro Vercelli 1-2; Sca Borgaro - Iris Borgoticino 1-1.

[illegible]

	P.ti		P.ti
Abbiategrasso	4	Sca Borgaro	2
Pro Vercelli	4	Trecate	2
Orbassano	3	Cuneo	1
Novese	3	**Asti T.S.C.**	1
Borgomanero	2	I. Borgoticino	1
Ivrea	2	Biellese	1
Pinerolo	2	Albese	1
Aosta	2	Arona	1

[illegible] turno
(Domenica [illegible] ottobre - Ore 15)

Aosta-Pinerolo; Arona-Sca Borgaro; **Asti T.S.C.-Borgomanero**; Cuneo-Biellese; Iris Borgoticino-Albese; Orbassano-Abbiategrasso; Pro Vercelli-Novese; Trecate-Ivrea.

REDAZIONE: Via XX Settembre, 39 - Telefono 67.048 - Cuneo

CUNEO E PROVINCIA

Uffici di corrispondenza: Alba, 0173-43.306; Bra, 0172-43.040; Savigliano, 0172-36.153 Mondovì, 0174-45.014; Ceva, 0174-71.986; Saluzzo, 0175-45.752; Fossano, 0172-62.803

Proteste nelle Valli Gesso e Stura per le recenti decisioni del governo

Terme di Valdieri e Vinadio in crisi se la mutua non pagherà più le cure

Dure reazioni: «Non apriremo lo stabilimento»; «Sono le [illegible] più deboli a pagare i tagli alla Sanità» - Si spera [illegible] che [illegible] Camere modifichino il provvedimento

Un'immagine delle Terme di Valdieri, in valle Gesso (Foto La Stampa - Piero De Marchis)

CUNEO — La sospensione delle prestazioni termali [illegible] mutuati, decisa dal governo, per il 1982 ha suscitato preoccupate reazioni nelle Valli Stura e Gesso, che con gli stabilimenti di cura di Vinadio e di Valdieri, frequentati in maggioranza da assistiti della Saub, riceverebbero un danno forse irreparabile.

«Ancora una volta — commenta Giovanni Fossati, vicepresidente della Comunità Montana Valle Stura — *sono le zone economicamente più deboli a pagare il peso maggiore dei tagli alla Sanità. Le Terme [illegible] Vinadio, gestite dagli enti locali, hanno chiuso la stagione con [illegible] bilancio positivo. Ci sono grossi progetti per impegnative ristrutturazioni che dovranno migliorare l'attrezzatura: se passa anche in parlamento la sospensione delle prestazioni termali gratuite, dovremo rivedere i progetti».*

Più categorico Agostino Bonetto, presidente della società proprietaria delle Terme di Valdieri: *«Se ci tolgono i mutuati, il prossimo [illegible] apro [illegible] lo stabilimento. Il 90 per cento [illegible] che praticano le cure [illegible] assistiti dalla Saub: se viene a mancare questa clientela è un suicidio economico aprire le Terme».*

C'è malumore nei paesi più direttamente interessati, e grande amarezza in tutte le località delle vallate, perché il flusso della clientela termale porta notevoli benefici al turismo alberghiero, al commercio e all'artigianato. *«Anche se il parlamento potrà ancora modificare le decisioni del governo* — continua il vicepresidente della Comunità Montana Valle Stura — *rimane il fatto inaccettabile che le cure termali vengono considerate alla stregua di un intervento superfluo, di cui si può anche fare a meno per un anno. Una tesi, che quanti si sono già sottoposti con beneficio a fanghi, muffe, inalazioni e aerosol possono facilmente smentire».*

Il governo è convinto che i mutuati, dopo aver pagato il ticket sulle medicine e sulle visite del sanitario di fiducia, potranno anche sopportare per intero il peso finanziario delle cure termali. *«Chi viene nel nostro stabilimento* — aggiunge Agostino Bonetto — *è in genere di età avanzata, lavoratore dipendente o pensionato, [illegible] redditi che l'inflazione rosicchia mese dopo mese. E' assurdo pensare che possa pagare in proprio le prestazioni di cui ha bisogno. E se ragioni [illegible] salute non gli consentono [illegible] rinunciare certamente ridurrà il periodo di cura».*

I dirigenti delle Terme di Valdieri e di Vinadio fanno poi osservare che la decisione governativa probabilmente aggraverà il deficit della Sanità anziché portargli un miglioramento. *«I mutuati* — spiegano — *grazie alle cure termali durante l'inverno risparmiano infatti sulle ben più costose medicine. Ri[illegible]ciando forzatamente alle terme dovranno recarsi più sovente dal farmacista e quindi non ci sarà alcun risparmio, anzi probabilmente [illegible] aumento delle spese».*

Il comprensorio di Cuneo segue da vicino l'evolversi della situazione. Dice il presidente, Marcello Garino: *«Ci [illegible] tanti sprechi che si possono eliminare senza privare il cittadino del diritto di farsi curare negli stabilimenti termali gli acciacchi. Certo, non rimarremo spettatori neutrali ad una decisione che, se confermata, avrà [illegible] prossima tra due nostre valle».*

g. d. m.

La vittima è un astigiano

Incidente a Piasco Un morto, 2 feriti

PIASCO — Tragico incidente stradale sulla circonvallazione che porta in [illegible] un pensionato astigiano — Remigio Genta, 74 anni — è morto e due [illegible] compaesani che viaggiavano sulla stessa auto sono rimasti feriti gravemente e sono ricoverati all'ospedale di Saluzzo. I tre erano venuti in [illegible] Varaita per [illegible] funghi nei boschi di Rossana: da tempo, infatti, Genta (ex messo comunale di Castell'Alfero) era solito recarsi nei boschi dell'Astigiano e del Cuneese con Carlo Ferraris, 67 anni, pensionato, anch'egli residente a Castell'Alfero e Marco Zabo.

Dopo aver raccolto funghi e fatto colazione, i tre nel primo pomeriggio [illegible] sulla Fiat 128 del Genta per tornare a [illegible] giunti a Piasco, sulla circonvallazione, probabilmente a causa di un malore, il pensionato si è accasciato sul volante, perdendo il controllo dell'auto che è andata a schiantarsi violentemente contro il [illegible] di una villa.

a. ge.

Nuovi, clamorosi sviluppi nelle indagini sullo sconcertante [illegible] di Vernante

Ha confessato, ma potrebbe essere innocente Forse la madre sarà accusata d'omicidio

Pietro Martini era in ospedale qu[illegible] ucciso il vagabondo? - Rischia di aggravarsi la posizione della Marino

Pietro Luigi Martini — Francesca Marino

CUNEO — Colpo di scena nelle indagini sul delitto [illegible] Vernante: Pietro Luigi Martini, 38 anni, arrestato per l'assassinio di Gianni Rabbia, il vagabondo cuneese il cui cadavere era stato trovato tagliato in due sul greto [illegible] torrente Vermenagna, [illegible] tutto estraneo alla vicenda, benché abbia confessato agli inquirenti — alla presenza anche del difensore, avvocato Gian Rebuffo — di essere stato lui ad inferire la coltellata mortale.

A smentire le [illegible] stesse ammissioni — che potrebbero essere perseguite penalmente [illegible] «grave autocalunnia» ed anche come tentativo [illegible] sviare le indagini — c'è una circostanza che è ancora da chiarire definitivamente ma che appare clamorosa: Pietro Luigi sarebbe stato ricoverato dal 6 settembre, senza interruzioni, all'ospedale S. Croce di Cuneo e, quindi, a quello di Demonte, sino a lunedì 28 settembre.

Poiché la morte di Gianni Rabbia viene fatta risalire ad almeno dieci giorni prima del ritrovamento della parte superiore del cadavere (era stato lo straccivendolo Bartolomeo Cordero a trovare i macabri resti avvolti in un plaid e rinchiusi in un sacco di plastica), e cioè non prima dell'11 o 12 settembre, come avrebbe potuto Pietro Luigi Martini trovarsi a casa, in Tetto Pertus 7, la notte del delitto?

Circostanze ancora da accertare definitivamente, si è detto: tuttavia, se saranno confermate, le indagini subiranno una svolta sorprendente. Alla madre di Pietro «Vigelu», Francesca Marino vedova Martini, 64 anni, in paese nota come «Cesca del Pertus», che ha già confessato di avere assistito all'agonia [illegible] amico suo (anche per motivi affettivi) e del figlio, e quindi di avere tagliato in due il cadavere ed avere gettato i resti sul greto [illegible] Vermenagna, [illegible] rivolta anche l'accusa di omicidio. La responsabilità, insomma, dell'orrendo delitto sarebbe tutta sua, ancorché attenuata — come sembra — da motivi di legittima difesa.

Restano, comunque, molti interrogativi [illegible] sciogliere, sempreché la permanenza di Pietro Luigi nei due ospedali sia confermata e ne sia accertata la continuità. Innanzitutto, perché ha confessato un delitto che [illegible] avrebbe commesso? Per attenuare le responsabilità della madre, che non ha avuto esitazioni nell'ammettere di avere squartato ed occultato il cadavere di Gianni Rabbia, ferito mortalmente dal figlio in seguito all'aggressione dell'amico vagabondo? Oppure più semplicemente perché nella sua mente instabile, tarata da una psiche indebolita dall'alcol e dai non rari attacchi di epilessia, ha fatto una gran confusione?

Il ricovero in ospedale era stato necessario per le gravi ferite alla [illegible] — con trauma cranico — riportate, [illegible] appare accertato, la sera [illegible] 5 settembre dalle bastonate ricevute da Gianni Rabbia, che voleva soldi. E' in quella circostanza che Pietro Luigi [illegible] il coltello, ferendo non gravemente l'amico.

Luigi Martini è stato interrogato a lungo, nel carcere del Cerialdo, dal sostituto procuratore della Repubblica, Bissoni, dai funzionari della squadra mobile, alla presenza del difensore, avvocato Gian Rebuffo. Sull'esito dell'interrogatorio viene mantenuto un rigido segreto istruttorio.

Giorgio Ravasi

Bene Vagienna Rapinati 40 milioni

BENE VAGIENNA — Ancora nessuna traccia [illegible] che giovedì sera hanno rapinato la Cassa [illegible] con un bottino di circa quaranta milioni. Le indagini dei carabinieri e della squadra mobile della questura sono difficili anche per la mancanza di testimoni: nessuno ha visto con quale [illegible]zo e in quale direzione si sono allontanati i rapinatori.

Gli inquirenti stanno tentando di ricostruire l'identikit dei malviventi che hanno agito [illegible] il volto scoperto. Due sconosciuti sarebbero stati notati in [illegible] in [illegible]: p[illegible] essere proprio i rapinatori che attendevano il momento propizio per entrare nella banca. L'occasione si è presentata poco prima delle 18, quando è stata aperta una porta laterale per far entrare nella banca Corrado Renaudo, 27 anni, abitante in via San Giuseppe a Peveragno, che per conto di una ditta di trasporti doveva consegnare degli stampati. I banditi ne hanno approfittato: sono entrati velocemente con il volto mascherato, armati di pistole.

Nel locale c'erano otto impiegati: Paola Rinero, Mario Ellena, Pier Paolo Ravera, Giovanni Borra, Francesco Cavallero, Flavio Vacchetta, Giacomo Battaglino e Ivano Tosatti. Uno dei rapinatori (descritto c[illegible], elegante, sui 35 anni) ha scavalcato il bancone, mentre il complice [illegible] tenuto sotto controllo gli impiegati. Al direttore, Antonio Beccaria, che è stato costretto ad uscire dal suo ufficio, ed al cassiere i rapinatori hanno intimato di riempire una borsa di tela con le banconote custodite nella cassaforte.

a. c.

Muore a 32 anni un insegnante consigliere del pci a Saluzzo

SALUZZO — *Gioachino Chiara, 32 anni, noto esponente del pci, insegnante di lettere e consigliere comunale e comprensoriale, è morto nel tardo pomeriggio di giovedì all'ospedale in seguito ad una malattia incurabile che l'aveva costretto a letto negli ultimi mesi. Chiara [illegible] molto conosciuto nel Saluzzese per il suo dinamismo e gli incarichi pubblici. Era entrato in politica giovanissimo; nel 1975 era stato eletto consigliere comunale, incarico nel quale è stato riconfermato nelle ultime consultazioni amministrative, risultando il primo eletto del suo partito.*

Con l'inizio dell'attività dei comitati comprensoriali, il professor Chiara era stato nominato rappresentante del pci nel consiglio dello stesso [illegible]mitato. All'interno del suo partito Chiara [illegible] ricoperto importanti incarichi, dalla partecipazione al comitato federale, alla segreteria della sezione cittadina. «Gioachino — *dice Walter Botto, esponente* comunista — lascia un grande vuoto non soltanto nel nostro partito, in cui ha svolto un ruolo importantissimo, ma nella stessa vita amministrativa e politica saluzzese».

Era molto attivo, aperto al dialogo con le varie componenti sociali. «E' una morte che ci addolora tutti — *commenta il sindaco, Franco Lopera, dc* —: persone come Chiara sono preziose per lo svolgimento dell'attività pubblica».

a. ge.

Muore ragazza di Sommariva

[illegible]MARIVA [illegible] — Una ragazza di [illegible] anni, Maria Pia Passatore, abitante in vicolo Farini, è morta improvvisamente ieri [illegible]meriggio all'ospedale di Bra, dove in mattinata si era fatta ricoverare per accertamenti clinici. La giovane, infatti, soffriva da tempo di [illegible] ed era [illegible] farsi visitare periodicamente.

[illegible] n.)

Protestano a Sanfront: «I fumi sono nocivi»

Come finirà la lunga «guerra» tra gli abitanti e la fornace?

SANFRONT — La «guerra» che da anni vede contrapposti i titolari della fornace «Palli», dai cui camini escono fumi che sarebbero nocivi, e i proprietari delle case che sorgono vicino allo stabilimento, è destinata probabilmente [illegible] avere sviluppi clamorosi. Da oltre un mese con un'ordinanza il sindaco ha obbligato l'azienda a non alimentare più i forni dove viene cotta la calce *«con ritagli di gomma e copertoni, perché l'uso di tale combustibile ha provocato reiterati esposti da parte di privati che lamentano danno alla salute nonché molestie ed imbrattamento agli edifici e alle cose».*

L'azienda, tuttavia, si era già impegnata, in via provvisoria, a bruciare carbone, in attesa dei risultati delle analisi che l'Usl di Saluzzo sta conducendo sui fiumi. Tutta la materia è piuttosto complessa perché [illegible] esiste una legge che vieti specificatamente l'uso della gomma come combustibile: lo stesso assessorato regionale per l'Ambiente e l'Energia, pur dichiarando inaccettabile l'uso dei copertoni, si limita ad esprimere genericamente il parere che il Comune *«accertata la produzione di fumi molesti e nocivi, ordini alla ditta Palli l'uso di altro combustibile».*

La ditta, peraltro, riferendosi ad analisi effettuate lo scorso [illegible] Laboratorio provinciale di Igiene sostiene che i [illegible] dei ritagli di gomma, dopo l'installazione dell'impianto di depuratori [illegible] acqua alla base dei camini, *«non sono più inquinanti né tantomeno nocivi».*

La posizione dell'azienda viene ora rafforzata dai risultati di una perizia ordinata dal pretore di Susa, chiamato a giudicare in una causa per inquinamento intentata alla Palli da alcuni abitanti di Meana di Susa dove opera un'altra fornace alimentata con cascami di gomma. Il perito, infatti, dichiara esplicitamente che, usando opportuni accorgimenti e mantenendo in perfetta efficienza i forni e i depuratori, i fumi della gomma non sono né inquinanti né nocivi.

Il problema che deve affrontare il sindaco di Sanfront, se la sentenza del pretore sarà, come tutto lascia prevedere, favorevole alla ditta, è dunque tutt'altro che semplice, perché in qualsiasi modo voglia procedere susciterà polemiche e ripicche.

Pier Luigi Rudari

Una scuola alberghiera nel castello di Barolo

Il Comune albese ha vinto la «battaglia» con Neive

BAROLO — Il comune di Barolo ha vinto la battaglia. La scuola alberghiera si aprirà nel suo castello. L'ha deciso l'altra sera il comitato comprensoriale riunito nel municipio di Alba, con 38 pareri favorevoli (dc, pli, psdi, pci, pdup e indipendenti), 6 astensioni (psi, pri); un solo voto contrario, quello del sindaco di Neive, Carlo Rabellino, che ha visto svanire gli sforzi fatti in questi mesi per strappare la scuola a Barolo. Ha giocato a favore di questo ultimo centro soprattutto la disponibilità di un prestigioso e suggestivo castello di proprietà comunale, acquistato nel '70 con [illegible] sottoscrizione tra la popolazione, già sede della Enoteca piemontese del vino Barolo.

Con la scuola alberghiera si vuole preparare del personale qualificato in una zona a vocazione turistica come la Langa e nello stesso tempo creare un centro di rappresentanza enogastronomica per tutto l'Albese, decorosa [illegible] per ricevere operatori nazionali e stranieri. I corsi professionali, di [illegible] anni, [illegible]

La scelta di Barolo [illegible] è stata facile. L'ha preceduta un lungo ed animato dibattito [illegible] tesi contrastanti; non sono mancati spunti e momenti polemici. Il capogruppo [illegible] in comprensorio, Tommaso Zanoletti, ha subito premesso che Alba riteneva la sua can[illegible] in quanto sarebbe stata interessata ad un istituto statale, cosa che attualmente non è possibile [illegible] il blocco ministeriale ad aprire nuove scuole superiori. [illegible] poi espresso il parere favorevole della dc per Barolo dichiarando nel contempo l'impegno a trovare entro breve altre iniziative per venire incontro alla richiesta di Neive di valorizzare il paese.

g. f.

Trenta cuochi piemontesi

Cucina cuneese corso a Mondovì

MONDOVI' — [illegible] mesi trenta cuochi professionisti di tutta la regione parteciperanno al primo corso per la «valorizzazione e [illegible] della cucina tipica cuneese» che si svolgerà nei locali dell'Istituto alberghiero di Mondovì.

Il corso, che prevede 16 lezioni pratiche tenute da cuochi della provincia, è stato organizzato dalla Camera di commercio di Cuneo. «Vogliamo in questo modo rilanciare la nostra tipica cucina — spiega il presidente della Camera di Commercio Gia[illegible] Oddero — e il modo migliore è far conoscere classiche ed [illegible] ricette ai giovani cuochi professionisti che andranno poi a lavorare un po' in tutto il mondo».

(g. m.)

SPETTACOLI, CULTURA E VARIETA' NELLA GRANDA

Cuneo: in programma tredici rassegne tematiche

Al cinema Monviso arrivano più di cento film d'autore

Nel cartellone tutti i più importanti registi - Anche i cartoons

[illegible] — Un centinaio di pellicole, di vari generi, nazioni e registi, distribuite in tredici rassegne: è la valanga di film che da questo mese, e fino a gennaio, si «abbatterà» sui cuneesi. La proposta arriva dall'assessorato per la Cultura del Comune, che ha messo insieme, non senza difficoltà, una rassegna di prim'ordine. «*Vogliamo in questo modo rispondere* — precisa il vicesindaco Nello Streri — *alle richieste, alle sollecitazioni che da molto tempo ci giungono dai cittadini cuneesi. Sollecitazioni perché anche a Cuneo si proiettino film d'autore, di qualità, di ottimo livello, anche se non di élite*».

Streri non entra in polemica con nessuno: la [illegible] cinematografica cu[illegible] esistente, ha alcune lacune, in primo luogo quella di film di qualità. «*Già quest'anno* — continua l'assessore — [illegible] *realizzato varie rassegne, che hanno ottenuto un discreto successo, come quella sui film della Resistenza, promossa in occasione del 25 aprile. Così, allo sferisterio comunale, per il cartellone di "Tutti in piazza" abbiamo offerto una serie di pellicole molto divertenti*».

La proposta autunnale è comunque molto più organica. «*Abbiamo dovuto rivolgerci* — spiega Streri — *alle cineteche di Roma, Torino e Milano per reperire le copie di molte pellicole, soprattutto quelle più rare e vecchie di edizione. Una faticaccia, almeno inizialmente, poi ce l'abbiamo fatta*».

Si incomincia proprio in questo mese con la prima delle tredici rassegne, dedicate alle «grandi lotte sociali»: sullo schermo del Monviso (tutti i film saranno infatti proiettati in questa accogliente sala) ecco, tra gli altri, «La classe operaia va in Paradiso» di Elio Petri; «Uccellacci e uccellini» di Pier Paolo Pasolini, con Totò e Ninetto Davoli.

Un'immagine del film «Via col vento», che sarà presentato nella rassegna organizzata dall'assessorato alla cultura

[illegible] «Il cinema e la storia», «Il cinema e la cultura pagana», [illegible] personali di famosissimi registi, Federico Fellini e Pietro Germi.

«*Di Fellini* — dice Streri — *proietteremo innanzitutto le sue prime due opere, "Luci del varietà" e "Lo sceicco bianco". Con queste due pellicole proporremo tutte le opere più famose di Fellini*». Con una novità: prima del film è previsto un commento di [illegible] scrittore, tra i quali il cuneese Luigi Baccolo — profondo conoscitore [illegible] di Casanova — e Piero Chiara, un altro illustre estimatore del grande «latin lover».

Altri temi: «i kolossal» (da «Via col vento» a «Per chi [illegible] la campana» ad «Exodus»); i «musical» (con le splendide proposte di «Hair», «Hello Dolly», «Cabaret»); dal libro al film («Metello», «Cronache di poveri amanti», «Venga a prendere il [illegible] da noi»); le donne registe [illegible] «Galileo» di Liliana Cavani ad «Improvviso» di Edith Bruck). Per Natale, due rassegne particolari: quella dei cartoons (con disegni animati italiani, giapponesi ed americani) e dei film, un po' strappalacrime, con protagonisti i bambini. Per assistere alle proiezioni è sufficiente ritirare i biglietti di invito gratuiti. Conclude Streri: «*Abbiamo intenzione di replicare queste pellicole anche il mattino ed il pomeriggio, per gli studenti*».

Luigi Sugliano

Scuole d'arte drammatica musica e danza al Marenco «teatro del Monregalese»

Ceva conta sull'aiuto della Regione - Spettatori da tutti i Comuni del comprensorio

NOSTRO SERVIZIO PA[illegible]

CEVA — *Il «tutto esaurito» non stupisce, perché il «Marenco» è l'unico teatro del Cebano e del Monregalese. I posti vanno a ruba: telefonano da Garessio, si prenotano da Mondovì, fanno la fila a Ceva. «Ma allora* — dicono i molti — *se l'attività culturale riguarda tutto il comprensorio, il peso della gestione non può rimanere interamente sulle spalle del Comune».*

Un passo indietro. Prima dell'ultimo spettacolo in abbonamento della stagione '80-81, una folta delegazione del «Marenco» — amministratori, tecnici, attori della filodrammatica — «invade» l'aula del Consiglio comunale. «Siamo senza soldi — [illegible] *in sostanza ai rappresentanti dei partiti* — [illegible] possiamo pagare la compagnia che verrà a recitare». *Poi tutto si risolve ed ora, a distanza di alcuni mesi, ci si ricorda solo di* «un disguido contabile»; *ma il problema dei finanziamenti rimane.*

«Quest'anno contiamo sull'aiuto della Regione — *spiega «Dado» Luciano, direttore tecnico del teatro* —. Occorrono almeno una ventina di milioni». «Il "Marenco" — *prosegue Luciano* — merita questo intervento: lavora seriamente, produce cultura, ha un arco d'attività che [illegible] invidia a piazze molto più grandi».

[illegible] *enti locali* [illegible] *Monregalese e la stessa Provincia hanno aperto gli occhi. Un convegno, che si è tenuto a Ceva alcune settimane fa, ha gettato le basi per un'intesa: il «Marenco» diventerà (lo è già di fatto) il teatro del comprensorio Monregalese, avrà aiuti dagli altri Comuni, che potranno nominare loro rappresentanti nella commissione che sceglie i programmi; saranno aperti botteghini a Mondovì e a Garessio, il «Marenco» avrà un nuovo statuto.* «E' ancora tutto da definire — *spiega il direttore organizzativo Aldo Viora* —, ma siamo già soddisfatti del decollo dell'idea».

Con la speranza che, entro l'82, si passi alla realizzazione del progetto, i responsabili del teatro cebano hanno varato una serie di iniziative, [illegible] *scuola di recitazione ai corsi di musica e di danza classica, agli spettacoli per le scuole, ai concerti gratuiti in collaborazione con il Circolo Cameristico Piemontese.* «La scuola d'arte drammatica comincerà a metà ottobre — *spiega ancora Viora* — e sarà diretta dal regista milanese Enrico D'Alessandro. Sono iscritti una trentina di attori dilettanti, di Mondovì e Ceva, che hanno già fatto esperienze nelle filodrammatiche locali».

La scuola di musica, [illegible] *docenti del Conservatorio, preparerà l'orchestra del teatro, mentre i corsi di danza classica del maestro Philippe Pierson rinnoveranno anche nell'81-82 un'iniziativa che è ormai al settimo anno.*

«Stiamo anche definendo il calendario degli spettacoli in abbonamento — *dice il direttore artistico Nando Alciati* —. Avremo sul nostro palcoscenico Corrado Pani, [illegible] Castelnuovo, Lia Tanzi, Valeria Valeri, Paolo Ferrari».

Giuseppe Grosso

La "Cicciolina" conquista Borgo

BORGO SAN DALMAZZO — *Dice, nel camerino, poco prima di scendere in pista, di essere:* «Una fatina con i capelli biondi», *di* «amare la natura, i pesciolini, l'acqua, le [illegible] belle». *Lo ripete, mezz'ora dopo, nell'affollatissimo palcoscenico del «Flash back», la discoteca di Borgo.*

«Cicciolina» la biondissima Ilona Staller, non ha certo deluso chi, per «vederla» è partito da Cuneo, da Manta, da Saluzzo.

I PIU' VENDUTI

LIBRI

Cuneo — L'ippogrifo, piazza Europa: «I ragazzi dello zoo di Berlino» di Cristine. La Moderna, corso Nizza: «Severina» di Silone. Iacp, piazza Galimberti: «La vita nell'universo» di Rigutti.

Alba — Sorelle Marchisio, via Vitt. Emanuele: «Spiedi e spiedini» di Gervaso. Riolfo, via Cavour: «Spiedi e spiedini» di Gervaso.

Bra — Il delfino, corso 4 novembre: «Spiedi e spiedini» di Gervaso. Il Crocicchio, via F. Carando: «Severina» di Silone.

Mondovì — La Meridiana, piazza San Pietro: «Severina» di Silone.

Saluzzo — [illegible] Giuseppe, via Pellico: «I ragazzi dello zoo di Berlino» di Cristine.

DISCHI

Nikka Costa

Cuneo — *Musak, corso Nizza: 33 giri «La Serenissima» del rondò veneziano; 45 giri «Stars on 45» volume 2. Rossi, corso Nizza: 33 giri «La Serenissima» del Rondò* [illegible]*; 45 giri «Bette Davis eyes» di Karnes.*

Alba — *Discolandia, corso Italia: 33 giri «Buona fortuna» dei Pooh; 45 giri «On my Way» di Nikka Costa.*

Bra — *Barbero, via Vitt. Emanuele: 33 giri «Buona fortuna» dei Pooh; 45 giri «Abacab» dei Genesis.*

Mondovì — *Croselli, via Sant'agostino: 33 giri «Buona fortuna» dei Pooh; 45 giri «On my Way» di Nikka Costa.*

Rossana: sagra

ROSSANA — *S'inizia domani la sedicesima sagra autunnale del fungo e della castagna, il prelibato porcino e la gustosa «bracalla», raccolti sulle vicine colline per* [illegible] *esposti in piazza.*

MOSTRE E ARTISTI

a cura di Claudia Ferraresi

ALBA — La galleria il Bagatto, in via Pierino Belli 7, invita all'inaugurazione della mostra del maestro Albino Galvano domani mattina, alle ore 11. Riprende la stagione artistica di questa seria galleria dalle proposte sempre valide e selezionate.

Albino Galvano [illegible] a Torino nel 1907 e intorno agli [illegible] Trenta frequenta la «Scuola di via Galliari» di Felice Casorati, [illegible] oltre ad insegnare i [illegible] della p[illegible] era un punto d'incontro tra i personaggi più significativi del mondo [illegible] torinese, in quel tempo molto innovatrice. Stringe rapporti di amicizia e poi di lavoro con Cremona, Chicco, Paola Levi Montalcino, artista alla quale in questo momento viene dedicata una mostra alla galleria Maggiorotto a Cavallermaggiore, e ancora con uomini il cui impegno politico e culturale è a tutti noto, come Ginzburg, Mila, Pavese, Argan.

Questo ambiente stimola e apre il nostro artista, critico, studioso, saggista che ha sempre dimostrato una coerenza straordinaria di contenuti che legano e [illegible] un po' tutte le sue opere e non solo le pittoriche. Una sintesi di concetti per una pittura puramente di pensiero. La mostra di cui parleremo ancora si può visitare fino al 25 ottobre prossimo.

ALBA — In occasione del Palio della [illegible] delle Cento Torri, che si svolgerà domani, il consiglio della Giostra ha indetto un concorso di pittura a tema: «Alba e le Langhe esaltate da tartufi, vino e torri...», al fini di meglio valorizzare il drappo denominato «Palio» che annualmente viene assegnato al borgo vincitore della Giostra, manifestazione storico-rievocativa che si svolge tutti gli anni in [illegible] la prima domenica del mese di ottobre.

Molto consenso ha s[illegible]ato l'idea, diversi i pittori partecipanti, difficile la scelta della giuria per l'assegnazione del primo premio. Ha prevalso per questa prima edizione ancora un po' sperimentale la decisione per un'opera più figurativa, dove il paesaggio dell'Albese fosse pittoricamente [illegible] espresso, a scapito momentaneo dell'opera seconda classificata, certamente più simbolica e più impegnata in una sottile ricerca.

Risultano così classificati i primi pittori prescelti: Del Pero Bartolomeo, Jacquemet L[illegible], Libero Nada, Ferrari Maria, Ugo Nada, e fuori concorso: Luccatello Gabriella, Bolla Maria Teresa.

Si parla già di un prossimo concorso che s'impegnerà ancor più a proporre una manifestazione artistica qualificata, che serva a donar prestigio al già prestigioso Palio.

LA MORRA — [illegible] «Cà dj' amis» in via Vittorio Emanuele 8 è allestita, [illegible] al 26 ottobre, un'insolita rassegna dedicata all'etichetta d'autore. Etichette di prodotti delle nostre Langhe studiate per interpretare gusti e umori dei nostri vini più [illegible]. «Un designer al servizio della terra» è appunto il titolo del [illegible]ro, autore quell'abilissimo incisore che è Gianni Gallo, artista e personaggio doglianese di indiscussa abilità.

L'inaugurazione dell'esposizione è prevista [illegible]nerdì 9 ottobre, alle ore 21,30, in concomitanza della «Ciau d' la cà» che per l'edizione 1981 viene simbolicamente assegnata all'informazione culturale, nelle persone di Lorenzo Mondo, vicedirettore de La Stampa, di Roberto Antonetti, vicecaporedattore Rai-tv, e dell'edizione L'Arciere di Cuneo.

MONDOVI' — L'associazione «Noi [illegible] [illegible] organizzato la [illegible] settimana a Mondovì Carassone il famoso premio di pittura «Porti di magnin», alla sua tredicesima edizione, con una «personale» del pittore Rodolfo Graziani, vincitore del [illegible] precedente. [illegible] consuetudine del [illegible]. L'esposizione è [illegible] una delle più [illegible] attendibili della [illegible]ra provincia, dove si affermano ogni [illegible] talenti nuovi destinati a durare.

I vincitori dei premi acquisti sono stati invitati ad esporre le loro opere in più località: a Mondovì Breo, Ceva, Alba, Bra, Cuneo, in segno di un'iniziativa che continua nel tempo con più compiutezza e [illegible] si esaurisce in una frettolosa giornata.

SUGLI SCHERMI

CUNEO
[illegible] Storie di ordinaria follia (1981) di Marco Ferreri (commedia drammatica)
FIAMMA: Cornetti [illegible] (1981) di Sergio Martino (commedia brillante)
ITALIA: Le porno [illegible] di mia [illegible]lie (1981) di René Piran (commedia erotica).
[illegible]ZIONALE: Alligator (1981) di Louis Teague (avventuroso).

ALBA
CORINO: Pico picello (1981) di Peter [illegible] Monte (commedia brillante).
EDEN: L'onorevole con l'amante sotto il letto (1981) (commedia brillante)

[illegible]NE VAGIENNA
ALLODI: Una vacanza bestiale.

[illegible]
MODERNO: Fico d'India [illegible] di Steno (commedia brillante).
DON BOSCO: Due sotto il divano (1981) (commedia brillante).

BOVES
NUOVO: Il matrimonio di Maria Braun (1979) di Werner Fassbinder (commedia drammatica).

BRA
IMPERO: Scontro di [illegible] (1981) di Desmond Davis (mitologico).
POLITEAMA: Le facce della morte (1981) di Conan Le Cilaire (documentario)
VITTORIA: Papillon.

CARAGLIO
[illegible]DORI: Paura [illegible] dei morti viventi (1979) di Lucio Fulci (horror)

CEVA
DORIA: Il [illegible]sale (1980) di Castellano e Pipolo (commedia brillante)

CORTEMILIA
NUOVO: Sp[illegible] Cross (1980) di Stelvio Massi (avventuroso).

DRONERO
IRIS: L'avvertimento (1980) di Damiano Damiani (drammatico)

FOSSANO
ASTRA: I carabbinieri (1981) di Francesco Massaro (commedia brillante).
[illegible] Mancinella (1981) di Pasquale Festa Campanile (commedia brillante).

MONESIGLIO
ITALIA: I cavalieri dalle lunghe ombre (1980) (western).

ORMEA
ARISTON: Il grande [illegible] rosso (1980) di Samuel Fuller (drammatico)

PIASCO
LA ROSA: La dottoressa di campagna (1980) (commedia erotica).

ROBILANTE
ROBILANTESE: riposo.

SALUZZO
CIVICO: L'onorevole con l'amante sotto il letto (1981) (commedia brillante)
ITALIA: I cancelli del cielo (1981) di Michael Cimino (avventuroso).
SPLENDOR: [illegible] al cimitero (1981) di Lucio Fulci (horror)

SAVIGLIANO
AURORA: riposo.
RITZ: Un uomo chiamato Cavallo (1976) (avventuroso).

Bra — Prosegue nel coro della chiesa di Santa Chiara la rassegna «La musica e il tempo - Dalla polifonia al melodramma», promossa dagli Amici della musica e dal Centro culturale [illegible] con il patrocinio degli assessorati alla cultura del Comune e della Regione e della ditta Giacosa. Domani sera, domenica, alle 21, è in programma un [illegible] concerto di madrigali di Monteverdi del complesso «I vocalisti» diretto da Teresio Colombotto.

TACCUINO CUNEESE

PRONTO INTERVENTO 113
Croce Rossa: 64.444
Ambulanza: 23.23
Emodialisi e nefrologia: 55.365.
Trasfusioni: 55.865.

FARMACIE
Cuneo: Bottasso, via Caraglio.
Alba: Parusso, via Cavour.
Bra: Ospedale, via Vitt. Emanuele
Ceva: Gallina, via Marenco.
Fossano: Abrate, via Roma
Mondovì: Gasco, via Quadrone.
Racconigi: Barbero, [illegible] Tempia
[illegible] Sanmartino, corso Piemonte
Savigliano: Marengo, piazza San[illegible].

SOCCORSO ACI
Cuneo: 401.463.
Altre località: 0171/116.

[illegible] NOTTURNI
IP, [illegible] Francia (piazza d'Armi). Mobil, [illegible] Monviso; Mach, imbocco Viadotto Soleri.

Stasera alle tv private

ANTENNA [illegible]
20,30 I ponti di Toko-Ri: rischiose imprese degli aerei americani in Corea (1953)
23 — Bruciati da cocente passione: due coppie male assortite provano a scambiarsi i rispettivi partners (1977)

TELESTUDIO
20,30 Fräulein Doctor: [illegible] d'una spia tedesca nella prima guerra [illegible]diale (1968)
22,30 La prima notte del dottor Danieli: un industriale è vittima del «complesso del giocattolo» (1970)

STUDIO NORD
[illegible] I cacciatori di lupi: avventure ambientate in terre selvagge popolate da animali feroci (1966)
23 — La orca: liceale rapita s'innamora del carceriere al quale poi sfugge (1976)

GRP
20,35 La [illegible] che Evelyn uscì dalla tomba: baronetto inglese è ossessionato dalla moglie da lui uccisa (1974)
23,30 Il vizio di famiglia: imbroglione di professione viene assunto da due donne perché ne corrompa una terza (1975)

TELEMONTOSO
22,30 Cento alla rovescia: gangster estromesso dalla banda, si vendica di chi lo rovinò (1971).

RT AOSTA
21 — Balliamo in[illegible] il twist: film musicale ispirato ai ritmi della danza moderna

TELECUPOLE
23,30 I lucertaggi [illegible] Valle Solitaria: in Messico audace pistolero sgomina [illegible] (1962)

TELERADIOCITY
23 — La vergine sotto il tetto: gustoso ritratto di fanciulla illibata ed eccentrica (1973).

ANTENNA 3 PIEMONTE
19,45 A Sud dei Tropici: avventure equatoriali di appassionati alla caccia grossa.

CANALE 5
23 — Tutto finì alle sei: bandito dal cuore d'oro aiuta ragazza infelice (1966)

TELESUBALPINA
20,45 Bada alla tua pelle, Spirito Santo: western d'imitazione italiana realizzato in Spagna (1970)

TELEVOX
20 — Faccio saltare la banca: assalto brigantesco all'agenzia d'un istituto di credito (1975).

CANALE 56 TLP
21,30 L'uomo che viene da lontano: equivoca attività d'un agente segreto espulso dalla Cia (1967)

RETE MANILA
20,15 L'ultimo killer: bandito in declino cerca di non [illegible] nella sua ultima impresa
22,15 L'ultima rapina a Parigi: eccellenti interpreti in un film francese di malavita

Il psi sosterrà il progetto Rogano lo spostamento monte

«La nuova ferrovia non distrugge l'economia agricola di Albenga»

Il vicesindaco di Borghetto, Gian Luigi Figini, chiarisce la posizione socialista sul problema - Una spesa di 218 - Accorgimenti per le stazioni Pietra Alassio

BORGHETTO S.S. — Gli amministratori socialisti negli enti locali della provincia di Savona, a tutti i livelli, sosterranno il progetto per lo spostamento a monte della ferrovia nel tratto Finale Ligure-Andora, elaborato su incarico dell'amministrazione provinciale dall'ing. Alberto Rogano.

L'atteggiamento del psi sull'importante questione, che viene dibattuta in questi giorni e che manca di sollevare, soprattutto nella categoria agricola, perplessità e contestazioni specialmente nell'Albenganese, è stato illustrato ieri a Borghetto dal vicesindaco dott. Gianluigi Figini, membro dell'esecutivo provinciale del partito.

«Il partito socialista — ha spiegato Figini — *ha valutato positivamente il progetto Rogano perché risolve globalmente il problema dello spostamento a monte dei binari mentre altre proposte risolvevano solo situazioni locali o accontentavano le richieste di qualche comune. Oggi, in un contesto di continuità politica al governo della Regione ed al dei Trasporti, il psi ritiene di poter affrontare il problema ferrovia realisticamente prospettiva che consente il coordinamento con le esigenze dei porti e con la provincia di Imperia.*

«E' stato lo stesso tecnico — ha aggiunto Figini — *a elaborare il progetto anche per il tratto Andora-San Lorenzo al Mare. Proporremo quindi un convegno sugli aspetti delle comunicazioni ferroviarie interprovinciali con le amministrazioni imperiesi. E' importante, inoltre, che anche l'azienda ferroviaria abbia accolto positivamente le soluzioni dell'ing. Rogano».*

Il progetto di larga massima del tecnico genovese comporta, in costi attuali, una spesa di 218 miliardi e potrebbe realizzarsi nel volgere di sette anni. Nella stesura del progetto esecutivo vi sarebbero da tener conto alcuni aspetti particolari ed il dott. Figini precisa: *«Le zone che richiedono particolari attenzioni sono il collegamento con il cantiere navale di Pietra Ligure e la stazione di Alassio. Per la stazione di Albenga, che verrebbe costruita in rilevato, e per l'attraversamento della piana con i binari sul viadotto nella fascia che sovrasta lo svincolo autostradale, l'incidenza sulle aree agricole è minima».*

Il partito socialista savonese ha comunque accolto favorevolmente altri due concetti ispiratori del progetto Rogano e Figini commenta: *«Avremo ferrovia competitiva in termini commerciali e turistici. Si potrà passare dagli attuali 80-90 convogli giornalieri ad oltre 200 migliorando i tempi di percorrenza. Oggi la tratta Milano-Alassio si percorre alla media di 54 chilometri orari; in futuro si potrà raddoppiare la velocità. Il percorso Albenga-Genova, ad esempio, si potrà coprire in minuti».*

Oggi la ferrovia assorbe soltanto il 17 per cento del traffico lasciando alla strada l'80 per cento. Non è poco se si pensa alle condizioni dell'Aurelia e all'autostrada con tariffe assurde.

Altro aspetto positivo secondo il partito socialista è l'utilizzazione delle aree di risulta dell'attuale tracciato. Figini conclude: *«Tutti i comuni della Riviera di Ponente sono penalizzati se non soffocati dalla presenza dei binari nell'abitato. Tra Finale e Andora si potranno recuperare 540 mila metri quadrati di da adibirsi a servizi e infrastrutture».*

Il progetto Rogano, qualora ottenga l'approvazione dei comuni interessati, dovrebbe essere incluso nel piano poliennale ferrovie che deve essere completato entro il prossimo dicembre.

Giuseppe Morchio

Gianluigi Figini

Teardo presiede la prima giunta

GENOVA — S'è svolta l'altro ieri la prima seduta della nuova giunta regionale. La riunione è stata occupata gran parte relazione del presidente Alberto Teardo, il quale posto in evidenza il primo «successo» diplomatico ottenuto dalla nuova gestione, cioè la «pace» tra medici e Regione, raggiunta appunto in seguito a una mediazione dello stesso Teardo al termine di una trattativa durata la giornata di mercoledì.

Nella seconda fase della riunione la giunta, sono stati esaminati i progetti di rilancio di alcune industriali della Liguria, presentati dall'assessore all'Urbanistica e Programmazione, Rinaldo Magnani. Il resto della riunione, che è a tarda sera, è stato occupato riorganizzazione anche logistica degli uffici e degli assessorati. Infatti, ogni volta che una giunta viene costituita, si modificano gli accorpamenti dei diversi settori

(p. l.)

Vuole raccogliere miliardo risparmi per potenziare gli impianti

La Agnesi ha lanciato un prestito «Così potrete diventare azionisti»

Offerte obbligazioni (valore nominale di 1000 lire, l'interesse è del 15 per cento) convertibili azioni tra cinque anni - La direzione: «E' anche un modo per battere l'inflazione»

IMPERIA — «Agnesi», patrimonio comune degli imperiesi: con questo slogan il grande pastificio, che costituisce di gran lunga la principale industria del capoluogo, ha lanciato in questi giorni un proprio prestito obbligazionario convertibile tale operazione i dirigenti contano di raccogliere un miliardo e milioni, da investire per potenziare l'azienda e accrescere la produzione.

Queste obbligazioni, del valore nominale di 1000 lire — taglio minimo azioni — potranno essere, fra cinque anni, cambiate in azioni ordinarie della «Agnesi» nel rapporto di un'azione per ogni due obbligazioni possedute. L'interesse offerto è del 15 per cento, con cedole scadenti il marzo e il 30 settembre ogni anno.

E' la prima volta che una tale operazione finanziaria è rivolta esclusivamente alla popolazione locale. L'avvenimento va sottolineato: *«La Agnesi* — affermano i dirigenti capeggiati dal rag. Nardo Sciolli — *è un bene della collettività imperiese; il suo peso nell'economia locale è fondamentale. Abbiamo fiducia che gli imperiesi, sia per i vantaggi della nostra offerta, sia per questo senso di "proprietà" comune della grande azienda, non trascureranno di sottoscrivere; fra l'altro, la convertibilità in azioni rende particolarmente appetibili queste obbligazioni, contare che l'acquirente può sfuggire con esse al cappio dell'inflazione».*

Alcune cifre spiegano meglio questo concetto. Il pastificio Agnesi ha 373 dipendenti, tutti imperiesi: le buste paga 1980 hanno messo in circolazione cinque miliardi e 700 milioni; le aziende locali che intrattengono contatti lavoro con la «Agnesi» 263, cui 36 artigiane, commerciali, 8 edili, 69 di servizi; fra tutte hanno «fatturato», sempre nel corso 1980, due miliardi e 423 milioni. Si è dunque in presenza di un «volano» che dà impulso a tutta l'economia della zona, in altri settori piuttosto asfittica.

Sono anche cifre destinate ad aumentare; l'azienda ha infatti reso noto che il proprio lavoro assunto un ritmo tale da non poter quasi più essere smaltito; lo scorso anno sono stati prodotti mila quintali di pasta; quest'anno, annuncia Sciolli, si arriverà a oltre mila. L'aumento deriva tanto dalle vendite in Italia che all'estero. Per la bontà la pasta Agnesi, per quanto più cara di altre «concorrenti», è venduta in una cinquantina di nazioni estere; fra i principali consumatori Francia, l'Inghilterra, gli Stati Uniti, addirittura il Giappone. Il valore dietetico della pasta alimentare viene sempre più riconosciuto anche dai Paesi più avanzati, come l'America del Nord.

Perché questa offerta di obbligazioni sul mercato locale? L'aumento della produzione comporta la necessità di migliorare sempre più le attrezzature tecniche; il fabbisogno capitali è enorme; purtroppo per la «Agnesi», come per tante altre aziende, non esiste la possibilità di accesso a finanziamenti pubblici a tasso agevolato. Non è neppure possibile, data l'attuale stretta creditizia, fare ricorso all'autofinanziamento, mentre è stata respinta l'ipotesi di accogliere i finanziamenti offerti da grossi gruppi alimentari italiani e stranieri: *«Se facessimo questo* — di Agnesi — *trasferiremmo lontano da Imperia le decisioni fondamentali; si potrebbe arrivare, addirittura, al trasferimento dello stabilimento in qualche altra regione d'Italia».*

L'invito è pertanto rivolto ai piccoli e medi risparmiatori di Imperia, ai quali si garantisce la convenienza dell'operazione, sia diretta che indiretta.

Bruno Viano

Borsa di studio a Ospedaletti

Ospedaletti — Una borsa di studio di un milione e 281 mila lire è a disposizione degli studenti delle scuole medie superiori residenti ad Ospedaletti. Si tratta di una somma che la Regione Liguria ha assegnato al Comune in base ad una recente legge sull'assistenza scolastica, a vantaggio degli studenti meritevoli e bisognosi.

Al concorso possono partecipare gli allievi con una media scolastica non inferiore ai sette decimi. Le domande devono essere presentate in Comune.

Sparita la pineta Fornelli

BORMIDA — L'abetaia di Fornelli, una maestosa foresta che sovrastava i comuni di Bormida e di Pallare, è morta. Ora il terreno di Fiume del Gallo è brullo, in attesa vengano piantati nuovi alberi. I taglialegna si sono affrettati ad abbattere gli ultimi abeti non ancora intaccati da una terribile malattia per ricavarne legna. Si tratta di un vero e proprio disastro ecologico.

L'abetaia era dubbio la più maestosa di tutta la Liguria. Era stata piantata in via sperimentale 400 anni fa dai monaci benedettini del convento di Fornelli. L'esperimento era riuscito e si era formata una vera foresta di abeti bianchi, unici nella zona.

L'abbandono campagne e l'inquinamento atmosferico ne hanno decretato la fine.

L'allarme era stato dato nel 1974 dall'«Osservatorio per malattie delle piante» di Sanremo, che stabilì che a far soffrire gli abeti erano alcuni funghi della specie «Fomes», un parassita che intacca gli alberi secchi.

g. p. o.

Con altri quattro compagni africani cercava di raggiungere clandestinamente la Francia

Un tunisino si sfracella al Passo della morte cercava un lavoro, lo aspettava un negriero

E' l'ultima vittima del «mercato degli schiavi» - Come prosperano i truffatori che promettono aiuti pista

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

VENTIMIGLIA — Il «passo della morte» si è nuovamente macchiato di sangue. L'altra notte un giovane tunisino che tentava entrare clandestinamente in Francia attraverso la via dei monti è precipitato da un'altezza di 50 metri sfracellandosi sulle rocce Ponte San Luigi, il vecchio posto di frontiera italo-francese. Si chiamava Abidi Hamadi, 28 anni. Era l'una e mezzo di notte quando in compagnia di altri quattro giovani africani stava percorrendo l'angusto e pericoloso «sentiero dei contrabbandieri».

All'improvviso ha messo un piede in fallo ed è precipitato nel vuoto. Gli amici, impietriti, hanno cominciato a gridare aiuto. Abidi Hamadi poco dopo veniva raggiunto dai gendarmi di Mentone, ma per lui è stato tutto inutile. Circa più tardi spirava all'ospedale «Saint Roche» di Nizza. Nella caduta spappolato il fegato, fratturato gambe, braccia e testa.

Il giovane tunisino è l'ultima vittima del lungo elenco della «tratta dei negri». E' allucinante ma, in un certo senso, il mercato degli schiavi è sopravvissuto sino ai giorni nostri. Da sempre la Francia dà lavoro clandestino alla gente di colore: algerini, marocchini, senegalesi, nigeriani in cerca di un tozzo di pane vengono respinti alla frontiera, ma se riescono ad entrare clandestinamente riescono quasi sempre a trovare lavoro. Sono degli «irregolari» in tutti i sensi: le autorità ufficialmente ignorano la loro presenza, ma tollerano che latifondisti ed imprenditori senza scrupoli li sfruttino.

«In questo periodo — ha dichiarato un tassista Ventimiglia — *La "tratta dei negri" è in ascesa. In Francia c'è la vendemmia e gli agricoltori del Var ingaggiano a pieno ritmo soprattutto lavoratori di colore, gente irregolare. Più del 50% dei dipendenti clandestini, gente nera: lavorano il doppio dei francesi e costano neppure un terzo».*

Ventimiglia da molti anni è diventata il crocevia di questo «mercato di braccia». Sulla pelle degli africani, al di qua e al di là della frontiera, sono sorti molti Nell'estremo Ponente, per esempio, ci sono loschi figuri che dietro il pagamento di tangenti di 50-100 mila lire a persona «garantiscono» a clandestini di colore portarli in Francia. Spesso si tratta di truffatori. Su dieci africani che pagano solo due riescono a valicare la frontiera, gli altri finiscono in mano della polizia.

Il tribunale di Sanremo spesso è impegnato a processare per truffa queste strane «guide». L'ultimo processo ha visto sul banco degli imputati Rocco Brando, 60 anni, di Ventimiglia. Era accusato di aver truffato due nigeriani ai quali aveva assicurato, dietro compenso, di farli espatriare in Francia. E' stato assolto per insufficienza di prove.

Ogni settimana attracca nel porto di Genova una nave, proveniente da Tunisi, piena di gente colore che spera di poter entrare in Francia e trovare lavoro. prevalenza si tratta di giovani. tasca hanno pochi spiccioli. *«Nel nostro Paese* — aveva dichiarato Amamed Houly, 24 anni, marocchino, nel corso di un processo — *non abbiamo speranza. Veniamo in Europa per cambiare vita. Molti connazionali hanno fatto fortuna in Francia ed in Germania. Per noi quei due Stati rappresentano la terra promessa e pur di raggiungerli siamo disposti a tutto, anche di rischiare la morte».*

Roberto Basso

Vuol passare col camion e aggredisce il sindaco

IMPERIA — Luigi Gandolfo, sindaco di Chiusavecchia, il comune della Valle Impero maggiormente colpito dall'alluvione della scorsa settimana (ha riportato danni per oltre un miliardo e mezzo di lire), è stato aggredito e percosso ieri sera da un camionista che voleva ad ogni costo transitare sulla statale 28, interrotta alla circolazione per i mezzi pesanti.

L'uomo Rosario Cammalleri, 51 anni, via Privata Castle 4, Oneglia, è stato fermato e identificato da una pattuglia dei carabinieri mentre si dirigeva verso Imperia. Gandolfo si è fatto medicare all'ospedale.

L'episodio, al quale ha assistito parte della popolazione, è avvenuto verso le 19. Racconta il sindaco: «Ero assieme agli operai che lavoravano al ripristino della sede stradale in via IV Novembre quando, da Pieve di Teco, è sopraggiunto un autocarro. Ha visto lo sbarramento ma il conducente ha preteso di passare lo stesso. Gli ho detto di fermarsi nel suo stesso interesse.

Ma Cammalleri non ha voluto sentire ragione. Ha messo in moto il veicolo ed ha cominciato ad avanzare. Gandolfo ha tentato di convincerlo, non c'è riuscito: «Il camionista appena mi sono avvicinato alla cabina mi ha colpito al capo con una chiave inglese».

La Kauten in ferie salta sopralluogo

SAVONA — Tullia Kauten, la donna d'affari milanese vittima nel marzo scorso, dell'anonima sequestri e liberata dopo il pagamento di un riscatto da un miliardo, è in vacanza, all'estero. E' quindi sfumata la sua venuta a Savona per una ricognizione nella zona di Stella dove gli inquirenti ritengono sia stata tenuta prigioniera.

Il sospetto è sorto dopo l'arresto dei coniugi Leo Morabito e Rosaria De di Albisola, trovati in possesso di banconote da 100 mila lire provenienti dalla somma del riscatto. Ieri, comunque, funzionari e agenti della squadra mobile milanese notati nelle campagne di Stella e Albisola, segno che continuano a battere questa pista.

Le indagini state completamente affidate, per competenza territoriale, alla procura della Repubblica di Milano, dove i due coniugi sono stati trasferiti subito dopo l'arresto.

(l. p.)

Il sindaco di San Lorenzo Mare dopo l'alluvione

«Siamo fra i più colpiti ma nessuno parla di noi»

Oltre cento milioni di danni - Appelli alla Provincia ed all'Aima

SAN LORENZO MARE — Dopo l'alluvione, il sindaco di San Lorenzo Mare, Luigi Migliari, ha qualche recriminazione da fare: *«Siamo forse* — ha detto — *il Comune più "sinistrato" di tutti, proporzionalmente, ma nessuno parla di noi. Nonostante i ripetuti fonogrammi inviati alle autorità competenti, non abbiamo ricevuto alcun invito per partecipare a riunioni in cui i nostri problemi possano essere discussi.*

L'elenco dei danni subiti da San Lorenzo fornito da Migliari è lungo: *«Abbiamo perso un pozzo di rifornimento di acqua potabile e un depuratore delle fogne; sono stati asportati 600 metri di tubatura dell'acquedotto e danneggiati 300 metri quadrati del solettone che copre la parte terminale del torrente».*

«Il campo sportivo — prosegue Migliari — *che avrebbe dovuto ospitare le partite di calcio delle nostre due squadre che partecipano al campionato di III Categoria è tuttora allagato e non abbiamo ancora potuto iniziare i lavori per rendere agibili gli spogliatoi che sono stati ugualmente danneggiati. Probabilmente saremo costretti a chiedere un rinvio dell'inizio del campionato».* In totale, quando ancora gli accertamenti non sono stati completati, il Comune di San Lorenzo lamenta danni per oltre cento milioni di lire.

Ancora Migliari: *«Proprio in questi giorni avevamo avviato i lavori per potenziare turisticamente il paese, come ad esempio la realizzazione dei giardini davanti al palazzo comunale ed il potenziamento dell'illuminazione pubblica lungo l'asse della via Aurelia. Saremo costretti a sospendere ogni altra iniziativa per fare fronte, almeno, alle prime opere di ripristino imposteci dall'alluvione, ma siamo sicuri di potercela fare da soli. Il solo lavoro di ruspa per sgomberare i detriti è finora costato oltre cinque milioni. Sono tanti per un Comune piccolo il nostro. Speriamo arrivino finanziamenti dalla Regione».*

Per quel che riguarda la viabilità lungo le strade interpoderali, una prima azione coordinata avrà inizio lunedì a cura della «Comunità montana dell'Ulivo»: una squadra di ruspe percorrerà le valli Impero, Prino ed Alto Dianese, in base ad un vero e proprio «ruolino di marcia» che è stato approntato da ogni Comune colpito, in collaborazione con l'ufficio tecnico della Comunità.

Il Consiglio generale della Comunità, riunitosi in seduta straordinaria, ha sollecitato l'amministrazione provinciale e la Camera di Commercio affinché deliberino gli impegni finanziari preannunciati. E' stato inoltre invitato il governo a compiere passo urgente presso il ministero dell'Agricoltura e Foreste e presso l'Aima *«affinché venga liquidata immediatamente l'integrazione del prezzo per l'olio di oliva ai produttori residenti nel territorio della Comunità».*

Altra richiesta è stata rivolta alla Regione Liguria affinché liquidate le domande giacenti di potatura previste dalla legge di delega nel settore agricolo. Sollecitati anche interventi nel settore idrologico e stanziamenti per il ripristino delle opere pubbliche maggiormente colpite.

b. v.

Il documento approvato dalla giunta va in Regione

«Cambieremo il volto di Noli» Il piano regolatore è pronto

Il sindaco Gambetta indica le zone e le modalità per poter costruire

NOLI — Non sono trascorsi nemmeno due anni dalla presentazione in Consiglio comunale del piano regolatore generale e il Comune di Noli è già ad un passo dal riconoscimento ufficiale del documento da parte della Regione Liguria, un vero record di questi tempi. *«Una dimostrazione della nostra precisa volontà politica* — commenta il sindaco Carlo Gambetta — *di riassestare il Comune di Noli e varare una precisa regolamentazione urbanistica».*

Nelle intenzioni della maggioranza, il piano doveva essere redatto già nel 1976, ma nel maggio di quell'anno scoppiò lo scandalo delle licenze edilizie sulla collina di Voze. La presentazione del piano fu rimandata proprio per quella situazione anomala. *«Le possibilità di insediamento nell'immediato futuro* — continua Gambetta — *saranno limitate solo alle frazioni e a nuove edificazioni nell'ambito della 167; verrà abbattuta anche la vecchia fabbrica di refrattari in disuso per realizzare una a alberghiera. Per il resto, si vedrà, ma prima di tutto si dovranno potenziare rete fognaria e acquedotto, ristabilendo così la normalità tra insediamenti e servizi primari».*

Intanto la giunta, che ha avuto il pieno appoggio da parte della minoranza, ha affidato a tre architetti l'incarico di formulare proposte per la stesura del piano particolareggiato del centro storico. Il futuro di Noli sta proprio nella destinazione del Borgo antico: zona residenziale o commerciale? *«Intanto* — conclude Gambetta — *cercheremo di renderlo abitabile anche nel periodo invernale provvedendo alle ristrutturazioni primarie: impianti di riscaldamento e servizi igienici interni. Un intervento nel centro storico non può altro che incrementare il suo valore artistico e abitativo a tutto vantaggio di».*

«Un'altro grosso impegno della giunta è nella volontà di redigere al più presto il piano particolareggiato degli arenili. In tal senso, l'amministrazione è disponibile sino alla fine dell'anno per raccogliere proposte per un eventuale porticciolo turistico. aspetteremo oltre perché è nostra intenzione procedere rapidamente anche per la programmazione dell'utilizzo dell'arenile».

A Savona una denuncia della Consulta: «Un passo indietro sulla strada della civiltà»

I bimbi handicappati respinti dalle scuole medie

I presidi si difendono: «Il Comune ha fornito il personale ausiliario» - Intervento della Regione?

SAVONA — I bambini handicappati e la scuola: il problema è stato risolto, solo in teoria, quando si è deciso l'inserimento nelle classi normali, nella pratica per molte famiglie è il dramma. Il 16 settembre le scuole hanno aperto i battenti *«ma Roberto, Marina, Marco, Domenico* — dicono alla consulta provinciale per i problemi degli handicappati — *e tanti altri ragazzi sono tutt'ora in attesa di essere ammessi in classe».*

Accade nelle scuole medie inferiori del capoluogo, dove le strutture sono meno predisposte ad affrontare il problema dell'inserimento degli studenti portatori di handicap. Per le elementari, grazie alla presenza in aula di insegnanti di sostegno che collaborano, per questo compito specifico, con la titolare della cattedra, la situazione è complessivamente regolare.

«Quest'anno — spiegano alla consulta — *alcuni di questi ragazzi, terminate le elementari, sono stati iscritti alle medie. Tutto sembrava risolto alla vigilia della riapertura dell'anno scolastico. quando presentati in classe, gli handicappati sono stati respinti. Il motivo? I presidi dicono che il Comune non ha provveduto a fornire il personale ausiliario per l'assistenza ai ragazzi».*

Ieri la consulta ha diffuso un documento di protesta. *«Credevamo di aver raggiunto un grado sufficiente di civiltà* — vi si legge — *e di democrazia, ma alcuni presidi hanno annullato, in un sol giorno, tutto il lavoro svolto impegno e serietà genitori, operatori sociali, associazioni e cittadini, di una giustizia arbitraria, violenta ed emarginante».*

E ancora: *«L'emarginazione comincia qui, attendendo fondi speciali per ragazzi speciali. E speriamo per istituire, dopo 10 anni, nuove scuole speciali, cioè nuove strutture emarginanti».*

affrontare il problema degli handicappati a scuola il Comune dispone di 20 milioni, somma che si sta rivelando insufficiente. *«Abbiamo avuto contatti* — dicono i dirigenti della consulta — *e ci è stato risposto che bisognerà apportare delle modifiche al bilancio comunale e si dovranno esercitare pressioni sulla Regione per nuovi contributi. il tempo passa che la situazione migliori. Ricordiamo ai cittadini, e in particolare ai genitori, che questi problemi trascurati dagli Enti locali producono enormi disagi con spreco di denaro pubblico soluzioni provvisorie ed inefficaci. I problemi della scuola non si risolvono mandando a casa gli handicappati, ma progettando un'educazione nuova, attenta alle esigenze e ai bisogni di ogni singolo ragazzo».*

Ivo Pastorino

Morto il padre di monsignor Franco

ASTI — Ieri mattina è morto nella sua abitazione di Genova l'architetto Antonio Aveva 94 anni ed era il padre vescovo di Asti monsignor Franco Sibilla. I funerali si svolgono oggi pomeriggio.

Vivaci proteste e raccolta di firme in corso Inglesi

Sanremo: il senso unico rovina i commercianti?

Una macelleria ha già cessato l'attività, il volume di affari è diminuito - Il problema all'esame del consiglio di quartiere

SANREMO — Hanno raccolto 150 firme, si sono incontrati con gli amministratori, ma finora non hanno ottenuto alcun risultato. Sono i commercianti [illegible] tratto di corso Inglesi compreso tra via Acquasciati e via Isonzo, da alcuni mesi [illegible] contro l'istituzione nella zona di un senso unico in direzione [illegible]-re-monte.

Dopo aver inutilmente bussa[illegible] a palazzo Bellevue, ora intendono portare la questione all'esame [illegible] consiglio circoscrizionale competente, cioè quello [illegible] Polo Nord. Il comune ha adottato il provvedimento il maggio scorso, e da allora i commercianti si battono perché l'amministrazione faccia marcia indietro.

«Questi mesi hanno confermato i nostri timori — afferma Francesco Benso, titolare di una tabaccheria, uno [illegible] promotori della protesta — *il volume di affari si è dimezzato, il nostro tratto è diventato praticamente uno [illegible] mor[illegible]. Prima, molti di coloro che dalla [illegible] Nord della città scendevano in centro si fermavano a far acquisti [illegible] nostri negozi. [illegible] la via è completamente esclusa dalla vita cittadina. La maggior parte degli esercizi è a conduzione familiare, per cui si rischia il fallimento. Una macelleria ha già chiuso».*

Secondo i commercianti, il senso unico costituisce un fattore negativo anche per la viabilità. *«Questo periodo lo ha dimostrato. Si è detto che il provvedimento avrebbe snellito il traffico ed evitato ingorghi. Alla prova dei fatti è avvenuto il contrario. La strada è diventata un unico parcheggio, mentre prima le auto erano posteggiate solo su un lato, ora ingombrano entrambe le corsie. Più volte è accaduto che gli autobus abbiano dovuto attendere la rimozione dei veicoli per proseguire. Con il doppio senso [illegible] non era mai successo».*

Per risolvere i problemi della zona, secondo i commercianti, basterebbe la presenza [illegible] un vigile [illegible] quartiere. Gli autori della protesta fanno anche [illegible] che il comune ha già provveduto a ripristinare il doppio senso di circolazione nel tratto di corso Inglesi compreso tra via Matteotti e il casinò.

«Le necessità della casa da gioco sono state riconosciute — dicono i commercianti — *perché le nostre vengono ignorate»*.

Nei prossimi giorni il problema dovrebbe essere di[illegible] dal consiglio [illegible] quartiere. Pare che ci sia già una specie di palleggiamento di responsabilità tra amministrazione comunale e consiglio circoscrizionale. In comune dicono che il provvedimento è [illegible] adottato su richiesta dell'organo [illegible] quartiere, mentre quest'ultimo rifiuta la paternità.

r. s.

Restano in carcere i ricettatori di preziosi rubati

SANREMO — Il magistrato ha tramutato ieri in arresto il fermo al quale erano stati sottoposti quattro sanremesi accusati di «concorso in ricettazione». [illegible] Umberto Gazzano, [illegible] anni, via Volta 56, Flaviano Di Cosmo, [illegible] anni, via Dante Alighieri 251, Alessandro Rossetti, 65 anni, via Val del Ponte 62, e Giovanni Natta, 40 anni, via Lamarmora 134.

I quattro avrebbero riciclato oro, gioielli, brillanti e altri preziosi provenienti da rapine ai danni [illegible] oreficerie e laboratori dell'Alessandrino. La loro cattura è avvenuta al termine di una lunga operazione condotta dalla questura di Alessandria. Nelle abitazioni [illegible] quattro gli agenti hanno rinvenuto numerosi gioielli, bottino di una rapina avvenuta [illegible] marzo scorso nell'oreficeria «Pagano e Novelli» di Valenza Po.

Allarme a Imperia: si sta smantellando il padiglione «Barellai» di Costarainera

Vendono l'ospedale? Tutti negano, per ora

Da qualche tempo i pazienti vengono dimessi con facilità e non si accettano nuovi ricoveri - L'edificio, sulla via Aurelia di fronte al mare, potrebbe prestarsi a una colossale speculazione edilizia - Un esponente della Usl nega: «Il complesso sanitario [illegible] però sfruttato meglio»

Un buco di 9 miliardi nel bilancio dell'Unità sanitaria sanremese

COSTARAINERA — E' in vendita il padiglione «Barellai» dell'ospedale di Costarainera? La voce, che si era diffusa a Imperia nei mesi scorsi, è tornata a circolare con insistenza. Ad alimentare timori e sospetti ha contribuito una circostanza: da qualche tempo i pazienti vengono dimessi con facilità e non si accettano nuovi ricoveri.

L'edificio che sorge in una splendida posizione sul mare e il cui ingresso è proprio sulla statale Aurelia, è ormai praticamente vuoto. Dei 200 posti letto, in passato sempre esauriti, ne sono rimasti occupati soltanto [illegible] ventina. C'è preoccupazione, in paese, e si parla anche di dare inizio [illegible] una raccolta di firme a difesa della struttura sanitaria.

«Ma come, in tutta Italia mancano gli ospedali, non ci sono soldi per costruirli e qui, dove ne esiste uno in grado di funzionare perfettamente, si pensa a smantellarlo», dice la gente.

Ma vi sono altri motivi di apprensione. La chiusura del padiglione potrebbe portare, a scadenze più o meno lunghe, alla soppressione [illegible] alcune decine di posti di lavoro, preziosi in un territorio ad economia prevalentemente agricola. Non solo, ma si nutrono anche allarmi per l'eventualità che la ventilata operazione celi un tentativo di speculazione edilizia: *«Se lo stabile, con parco e spiaggia privata e impianto di depurazione delle acque nere, inaugurato proprio un anno fa, fosse trasformato in residence, gli alloggi ricavati non avrebbero prezzo»*, si [illegible] in paese.

«Sono tutte indiscrezioni, prive di reale fondamento», replica Nicola Surico, [illegible]bro di minoranza all'interno del comitato [illegible] gestione dell'Unità sanitaria locale dell'Imperiese. «E' vero — aggiunge — *che l'Usl ha un deficit di 9 miliardi [illegible] lire, ma [illegible] bisogna dimenticare che il presidio sanitario di Costarainera, come immobile, è di proprietà del Comune nell'ambito del quale [illegible] trova appunto Costarainera»*.

Precisa [illegible] Surico: *«L'ipotesi di [illegible] alienazione del "Barellai" è assolutamente da scartare, anche se tale struttura, ora utilizzata soltanto a metà, dovrà [illegible] sfruttata in modo più razionale»*. Come? Un'indicazione la fornisce [illegible] relazione [illegible] comitato di gestione [illegible] bilancio preventivo 1981: *«Secondo le più moderne indicazioni, le due attuali divisioni, ortopedia e tisiologia extrapolmonare (i cui ammalati troverebbero migliori cure negli ospedali generali) verrebbero sostituite [illegible] altre [illegible] la geriatria, di cui si sente, [illegible] una provincia di anziani [illegible] la nostra, grande necessità, e il servizio di recupero e rieducazione funzionale, che troverebbero spazi sufficienti al piano ter[illegible]»*.

Stefano Delfino

SANREMO — L'Uls 2, l'Unità sanitaria [illegible] che raggruppa [illegible] Comuni, ha una febbre [illegible] cavallo. Il [illegible] passivo è allarmante. Stasiane [illegible] Comune, presieduta dall'onorevole Gino Napolitano, si terrà l'assemblea generale per «radiografare» tutti i problemi dell'ente assistenziale.

Il quarto punto all'ordine [illegible] giorno prevede l'approvazione della [illegible] relativa [illegible] primo semestre 1981. *«Se si considera la parte economica* — ha dichiarato un relatore [illegible] bilancio — *dobbiamo purtroppo dire che l'Uls 2 è un ammalato grave»*.

I conti parlano chiaro: al 30 giugno [illegible] il disavanzo [illegible] di oltre 2 miliardi di lire. Più in dettaglio, le somme accertate nella voce «entrate» sono [illegible] 17 miliardi (di cui 13 riscossi). Le somme impegnate nelle «uscite» 20 miliardi (di cui 13 pagate). [illegible] cassa c'è circa mezzo miliardo.

A complicare le cose ci ha pensato la Regione Liguria. Secondo fonti genovesi la Giunta intende diminuire la somma inizialmente stanziata per l'Uls 2, portarla cioè da 27 a 25 miliardi. Il disavanzo a fine anno, se si tiene conto di un bilancio preventivo di 34 miliardi, sarà quindi di ben 9 miliardi di lire. Chi pagherà tutti questi soldi?

[illegible] problema è scottante. *«Nel corso dell'assemblea generale* — ha dichiarato Napolitano — *provvederemo a nominare i membri di quattro commissioni (programmazione, distretti sanitari, partecipazione, studi) per dare sempre maggiori contributi e impulsi all'attuazione e al funzionamento dell'Uls 2. Certamente l'avvio ha subito ritardi.*

[illegible] problema della salute, ovviamente, sta a cuore a tutti. Il coordinamento Sanità Cgil dell'Uls 3, nell'esaminare la situazione, ha avanzato alcune proposte. Partendo dalle difficoltà reali che i potenziali ammalati incontrano nel nuovo meccanismo sanitario assistenziale, chiede, per esempio, [illegible] decentrare al massimo i servizi [illegible] di base, istituendo laboratori di analisi cliniche e radiologiche e interventi in almeno 4 o 5 punti distribuiti sul territorio. Un centro periferico potrebbe essere realizzato nella Valle Argentina, un altro a Santo Stefano Pompeiana.

Ogni polo periferico dovrebbe essere anche dotato di mezzi per garantire interventi minimi come iniezioni intramuscolari, endovene, flebo e, all'occorrenza, assicurare prestazioni a domicilio.

Tutte formule che nei Paesi più avanzati sono [illegible] uso da tempo, con ottimi risultati. Da noi, però, oltre i finanziamenti, mancano anche programmi precisi. *«A Sanremo* — dichiarano i membri [illegible] coordinamento della Cgil — *si potrebbe però predisporre, a tempi brevi, un servizio degenziale che dovrebbe [illegible] sede presso l'ospedale di Bus[illegible]a, anche in considerazione dell'esistenza, [illegible] tale sede, di infrastrutture [illegible] neurologia, fisioterapia o riabilitazione»*.

r. b.

Oltre 400 medici a Sanremo

Altissimo ha disertato

SANREMO — Si è aperto [illegible] saloni del casinò il XIV congresso nazionale del Sumai, il sindacato dei [illegible]ci ambulatoriali che rappresenta circa 20.000 sanitari operanti nelle stru[illegible] pubbliche delle unità sanitarie locali.

Benito [illegible]ri, segretario generale del Sumai, ha tenuto, alla presenza di oltre [illegible] medici, la relazione politica. Si è soffermato sulla funzione del servizio ambulatoriale e sulla necessità di un [illegible] potenziamento. Affrontato anche il problema [illegible] creazione di nuovi spazi occupazionali per i giovani medici.

Oggi è prevista la discussione di argomenti di interesse sindacale, primi fra tutti quelli relativi alla nuova convenzione [illegible] gli specialisti ambulatoriali e all'autoregolamentazione dello sciopero. I lavori si concluderanno domani mattina. Alla prima seduta doveva essere presente il ministro Altissimo, che però non ha potuto raggiungere Sanremo. (r. s.)

Arriva in consiglio la crisi idrica

IMPERIA — Sarà il rifornimento idrico l'argomento esclusivo del Consiglio [illegible]nale convocato in seduta straordinaria d'urgenza per i giorni 8 e 9 ottobre, ore 20,30.

Il consigliere Teodoro Amabile, delegato all'Ecologia, riferirà sulla crisi [illegible] di luglio ed agosto e sui provvedimenti da prendere per evitarne altre in futuro. Successivamente, sempre su relazione di Amabile, verranno poste in discussione, per la ratifica, [illegible]une delibere prese d'urgenza alla Giunta con i poteri del Consiglio.

Gravemente ustionato e con fratture multiple è stato trasferito al Centro di Sampierdarena

E' in fin di vita il muratore calabrese ferito nell'alloggio «esploso» a Cervo

Il figlio, Francesco, di [illegible] anni, sta meglio - Un mese fa erano venuti [illegible] Riviera per cercare [illegible] posto di lavoro

CERVO LIGURE — Sono peggiorate [illegible] condizioni di Pantaleone Montecristo, [illegible] quarantaduenne muratore, rimasto ferito l'altra sera assieme [illegible] figlio Francesco, di 16 anni, per un'esplosione di gas in un alloggetto di Cervo Ligure. L'uomo, che ha riportato ustioni [illegible] primo e secondo grado alle gambe, al braccio sinistro e [illegible] volto, è stato trasferito durante la notte, con un'autolettiga della Croce Rossa, al Centro ustionati di Genova-Sampierdarena. La prognosi è riservata; il muratore presenta anche fratture agli arti inferiori ed ha alcune vertebre incrinate. Francesco, invece, sempre ricoverato all'ospedale di Imperia, sta meglio. I medici gli hanno riscontrato ustioni [illegible] primo e secondo grado alle [illegible] e al [illegible]. Dovrebbe guarire in poche settimane.

Pantaleone Montecristo e il ragazzo [illegible] lasciato la Calabria d[illegible] circa un mese. Lasciata la famiglia a S. Calogero [illegible] Catanzaro, erano venuti a stabilirsi sulla Riviera dei [illegible]. Cercavano lavoro, hanno rischiato [illegible] trovare la morte. Carabinieri di Diano Marina e Vigili [illegible] fuoco di Imperia hanno ricostruito per [illegible] capi l'accaduto. Erano quasi le 10. Padre e figlio ave[illegible] trovato ospitalità presso un parente, anch'egli manovale edile, che, recentemente, era [illegible] ad [illegible] a Oneglia, in via Don Abbo il Santo. L'appartamento era minuscolo, ricavato nello scantinato di [illegible] vecchio caseggiato in via Foscolo, nel centro storico [illegible] Cervo. Il locale era stato adattato alla meglio, [illegible] provvisto anche di cucina e servizi.

Cervo. Ecco che cosa è [illegible] dopo la tremenda esplosione dell'altro giorno (Tel. Laura)

Pare che, da qualche giorno, l'Enel avesse sospeso l'erogazione della corrente elettrica. Racconta [illegible], ancora sotto «choc»: *«Eravamo appena entrati. Io mi ero seduto su una sedia, mio padre aveva fatto chiaro con un accendino. Ho sentito una gran botta e mi sono ritrovato fuori, steso per terra, tra i calcinacci»*. E' probabile che, per [illegible] fuga di gas dalla bombola, l'ambiente, saturo, sia saltato in aria.

Il boato è stato udito dall'intero quartiere, sono accorsi i vicini, hanno prestato soccorso a Pantaleone Montecristo, che urlava per il dolore. *«La scena era impressionante. L'uomo e il figlio [illegible] insanguinati, dovunque macerie e vetri rotti»*, dicono alcuni testimoni. E' stato [illegible] l'allar[illegible] [illegible] posto si sono precipi[illegible] i militi [illegible] Rossa di Diano Marina. Il più malconcio appariva il padre. Nello scantinato, intanto, si è sviluppato [illegible] principio d'incendio. Sono intervenuti, da Imperia, i Vigili del fuoco, che hanno spento il rogo in [illegible] z'ora. I danni sono cospicui: si parla di 10-15 milioni di lire.

s. d.

Sbanda con l'auto sul Col di Nava

IMPERIA — Grave incidente, ieri verso le 12,30, ad Imperia, lungo la strada statale del [illegible] di Nava: poco oltre Castelvecchio, un'auto, scivolando [illegible] terreno bagnato, ha sbandato, andando a finire, dopo essersi capovolta, su un ripiano sottostante che [illegible] ha impedito di precipitare nel greto del torrente Impero.

Il guidatore ed unico passeggero, Emilio Sartore, 41 anni, abitante [illegible] Imperia, via Nazionale 237, rimasto ferito [illegible] in stato [illegible] choc è stato estratto a fatica dall'abitacolo e ricoverato all'ospedale [illegible] prognosi di trenta giorni.

Il pci critica le scelte scolastiche della giunta

In corso a Vallecrosia la guerra dei tazebao

Sotto [illegible] due assessori che si difendono a colpi [illegible] manifesti

VALLECROSIA — «Guerra» a Vallecrosia tra il partito comunista e due assessori. Motivo: le scuole cittadine; teatro della sfida: i muri della città, [illegible] quali le parti si danno battaglia a colpi di manifesti.

Ad accendere la miccia è stato il partito comunista, all'opposizione. Con un manifesto ha accusato (chiedendone anche le dimissioni) i due assessori che gestiscono la politica scolastica, la prof. [illegible] Trimarchi, assessore [illegible] Servizi Sociali ed [illegible] Pubblica Istruzione, ed Angelo Oliva, assessore al personale e consigliere delegato per la frazione di Vallecrosia Alta. I comunisti addebitano ai due la responsabilità di una serie di problemi: l'apertura, [illegible] [illegible] con tre giorni di ritardo, della scuola elementare di Vallecrosia Alta per il protrarsi di alcuni lavori («E' in[illegible] *non aprire una scuola»*, dicono i comunisti), la soppressione della scuola [illegible]terna, *sempre* a Vallecrosia Alta, i lavori di ristrutturazione delle scuole del centro che continuano a creare disagi agli studenti, l'aumento dei buoni-mensa [illegible] refezione scolastica.

La risposta dei due assessori ha tardato qualche giorno [illegible] è arrivata, naturalmente attraverso [illegible] sotto il titolo *«8000 abitanti male informati»*. *«Mi sono limitata a riportare dati di fatto control[illegible]* — spiega l'assessore Trimarchi —. *I lavori a Vallecrosia Alta hanno avuto [illegible] precedenza su tutti gli altri, ma con soli quattro operai comunali i miracoli non [illegible] fanno. Ecco perché ci sono [illegible] ritardi. Per la scuola materna [illegible] accuse sono assurde: l'ha abolita il ministero perché [illegible] è raggiunto il numero minimo di allievi. Quanto alle scuole del centro si dimentica che siamo riusciti ad evitare i doppi turni»*.

Naturalmente la polemica [illegible] finirà qui. I due assessori parlano [illegible] *«manovra politica scorretta»*; i comunisti promettono [illegible] battaglia. *«Ne parleremo [illegible] consiglio [illegible]munale»*, dice Dario Biamonti, responsabile [illegible] pci vallecrosino.

b. m.

Floricoltura e energia: convegno a Bordighera

BORDIGHERA — Tra i mali che affliggono la floricoltura ligure, i costi destinati al riscaldamento hanno assunto in questi ultimi anni [illegible] rilevanza notevole. I continui aumenti del gasolio e gli impianti obsoleti erodono sempre più i redditi dei produttori e rendono sempre meno competitivi i fiori italiani sulle piazze europee.

Per esaminare meglio il problema anche in relazione allo sviluppo delle nuove tecnologie, il Comune di Bordighera ha promosso un convegno sul tema «Floricoltura e risparmio energetico», che si terrà presso il Palazzo del Parco nei giorni 10 e 11 ottobre; sarà patrocinato, tra gli altri, dal ministero dell'Agricoltura, dal Consiglio nazionale per le ricerche, dalla Regione Liguria e dall'Enel.

«Bordighera, che si trova geograficamente collocata [illegible] centro [illegible] territorio interessato allo sviluppo del settore floricolo — dice il [illegible] Mario Biancheri, consigliere comunale delegato all'Agricoltura — con questa iniziativa vuole dare un valido contributo ad uno d[illegible] comparti primari dell'economia ligure».

Secondo gli organizzatori, [illegible] congresso dovrà individuare le nuove tecnologie di coltivazione, in rapporto alle necessità di risparmio energetico, stabilire verso quali tipi di coltura sarà opportuno orientare la produzione ed su quali mercati puntare.

(l. ha.)

Ventimiglia: niente accordo mille studenti in sciopero

VENTIMIGLIA — Continua a Ventimiglia il braccio di ferro tra gli studenti dell'istituto tecnico Enrico Fermi e le autorità scolastiche. Per ora nessuna schiarita è in vista; dopo l'assemblea di giovedì l'agitazione è proseguita compatta.

Ieri un [illegible] studente è entrato nella sezione staccata delle Logge, mentre a quanto risulta nessuno ha varcato il portone della sede centrale di via [illegible]. Per [illegible] è previsto, invece, un nuovo sciopero generale di tutti i giovani — oltre un migliaio — che frequentano gli istituti medi superiori [illegible] comprensorio Ventimiglia-Bordighera.

Per le 9 è fissata una [illegible] in piazza della Libertà, davanti al palazzo comunale, mentre per [illegible] 10 una seconda [illegible]semblea generale si svolgerà presso il Cen[illegible] Europa. Verrà fatto il punto della situazione e verranno decise ulteriori forme di lotta. Pare, infatti, che i giovani non abbiano intenzioni di moll[illegible].

(l. m.)

Condannato dopo la tournée

SANREMO — La tappa sanremese della tournée degli «Status quo» il celebre [illegible]plesso rock esibitosi al campo sportivo lo scorso mese di aprile, ha avuto una coda giudiziaria. Ieri mattina infatti è comparso di fronte al pretore l'accompagnatore ufficiale del gruppo, Franco Sanavio, di Padova, per non aver pagato la permanenza del complesso in un albergo della città dei fiori.

L'uomo, il 24 aprile scorso, aveva prenotato [illegible] stanze all'hotel «Evelina» [illegible] corso Cavallotti. L'intera troupe aveva soggiornato nell'albergo per una notte. Al momento di pagare il conto (468 mila lire), Sanavio [illegible] era però reso irreperibile. Il giudice lo ha condannato ad una multa di 200 mila lire.

Chiusa la scuola materna

SANREMO — La scuola materna di Poggio rimarrà chiusa fino a martedì prossimo. Il provvedimento è stato adottato a c[illegible] delle conseguenze provocate sull'edificio dal violento nubifragio della settimana sc[illegible]. Le apposite spie di vetro installate per segnalare eventuali segni [illegible] cedimento della struttura si sono infatti infrante.

Per ragioni di sicurezza, si è preferito per alcuni giorni chiudere l'asilo. Entro martedì i tecnici del Comune effettueranno [illegible] sopralluogo per verificare quali siano le reali condizioni dell'immobile, e per studiare eventuali interventi. La scuola materna è situata all'interno di un [illegible] edificio, in una zona franosa. Già [illegible]to era stata segnalata [illegible] presenza di polle d'acqua che minacciavano la stabilità della struttura.

(r. s.)

Caccia al cinghiale: le norme

IMPERIA — Il Comitato [illegible] caccia [illegible] Imperia ha comunicato le prime norme che regoleranno la caccia al cinghiale nel territorio provinciale.

Avrà inizio il primo novembre e potrà essere esercitata unicamente al giovedì, sabato e domenica.

Ogni cacciatore non potrà catturare più di un cinghiale in una sola giornata e più di due nell'intera stagione venatoria: è una norma facilmente aggirabile [illegible] quanto, come è noto, [illegible] caccia si svolge per «équipe» ed è sempre difficile, [illegible] non dire impossibile, attribuire specificamente ad una persona le catture fatte.

(b. v.)

Sindacato contesta l'Usl

IMPERIA — Le vicende del reparto di psichiatria dell'ospedale di Imperia sono rimbalzate fino a Roma: affinché gli inte[illegible] [illegible] pazienti godano di sempre più ampi appoggi, il Sindacato unitario medici d'Italia (Sumi) ha segnalato i più recenti avvenimenti alla professoressa Livia Giglio, vicepresidente della Diapsigra, l'Associazione per la difesa dei malati psichici gravi.

Ancora il Sumi precisa che [illegible] psichiatra, chiamato in causa dall'amministrazione ospedaliera, non si è presentato al pronto soccorso munito di codice penale, *«ma soltanto di un volumetto, intitolato "Legislazione Ospedaliera"»*.

(s. d.)

Da Savona duro attacco della Cgil al gruppo dirigente Montedison

«I lavoratori dell'Acna sono stanchi di funerali»

[illegible]i prende lo spunto dall'ultimo infortunio, quello in cui [illegible] perso la vita Arturo Broglio - «Risparmi assurdi sulla sicurezza» - «Non c'è [illegible] disponibilità a trattare»

SAVONA — *Il sindacato attacca l'Acna di Cengio. Ieri Bruno Spagnoletti, segretario generale per il settore [illegible] lavoratori chimici della Cgil di Savona, ha rilasciato dichiarazioni di fuoco.*

«In questi giorni — *ha [illegible] detto* — si è tentato di mettere in scena, da parte di ben noti burattinai, [illegible] squallida manovra volta a sollevare la Montedison dalle responsabilità della morte del lavoratore Arturo Broglio. Tale manovra tendeva, da un lato, a evidenziare la fatalità dell'incidente e, dall'altro, a marcare le responsabilità soggettive della vittima, quasi che avesse volutamente scelto di operare in regime di insicurezza. Per quanto ci riguarda, respingiamo con sdegno una simile manovra assolutoria del gruppo dirigente Montedison, manovra che andrebbe ad allungare la lunga lista di omicidi bianchi, di infortuni verificatisi nell'unità di Cengio e rimasti a tutt'oggi impuniti (cancro alla vescica, ass[illegible] dei lavoratori Moro e Poggio, ecc.). Riteniamo che sia giunto il momento di denunciare connivenze e omertà intolle[illegible] per garantire che vengano accertate e punite le responsabilità di un gruppo dirigente che ha portato l'Acna allo sfascio industriale e che, alla prova dei fatti, sembra in grado soltanto di regalare cassa integrazione, licenziamenti e morte».

I lavoratori di Cengio, secondo l'esponente della Camera del Lavoro di Savona, rivendicano l'apertura di una nuova fase di chiarezza e di coraggio per il sindacato [illegible] su questa linea, intendono misurare le condizioni per ricreare un clima [illegible] fiducia nel consiglio di fabbrica; pesantemente messo in discussione [illegible] questo ultimo periodo.

«I lavoratori — *dice ancora Spagnoletti* — sono stanchi di partecipare a funerali di loro compagni e rivendicano dal sindacato fatti e iniziative concrete da sostenere con la lotta [illegible] tutti, più che corone di fiori e discorsi degni e giusti, che però paiono avere il carattere di circostanza. La verità è [illegible] la morte di Arturo Broglio [illegible] il risultato più drammatico [illegible] politica del risparmio sulle condizioni di sicurezza messa in atto dall'azienda [illegible] fase di ristrutturazione selvaggia e del cli[illegible] di pesante intimidazione che [illegible] vive in fabbrica con il costante ricatto della messa in [illegible] integrazione senza ritorno».

Continua Spagnoletti: «Il gruppo dirigente della Montedison non può pensare di salvarsi l'anima né mettendo a bilancio consistenti cifre per risarcire la morte dei lavoratori, [illegible] riconfermando, all'indomani di ogni occasio[illegible] di lutto, una disponibilità di facciata a trattare con il sindacato, una disponibilità che resta sempre inevasa».

«Non basta — *prosegue il sindacalista [illegible] Cgil* — verbalizzare [illegible] richieste [illegible] consiglio di fabbrica, [illegible] tende ad affermare il comunicato della Montedison, quasi a confessare che [illegible] ad oggi esse sono rimaste senza risposta, ma si tratta di attuare [illegible] intese raggiunte e, soprattutto, di avviare [illegible] programmazione di un piano di investimenti volto a garantire le ragioni di sicurezza all'interno della fabbrica. [illegible] tratta, infine, e questo ci pare il punto essenziale, di collegare la battaglia per il risanamento ambientale e i regimi di sicurezza con l'iniziativa per il governo della ristrutturazione e dell'organizzazione [illegible] lavo[illegible] dei ritmi, dei carichi e degli organici. Ed è su queste questioni essenziali che la Montedison è tuttora latitante, portando avanti un disegno di ristrutturazione che tende a fare del consiglio di fabbrica e del [illegible]dacato una funzione subordinata e assegnare loro un ruolo di registrazione di decisioni».

l. p.

[illegible] dice l'[illegible]

Ieri pomeriggio l'Ufficio stampa della Montedison, da Milano, ha diramato questo comunicato:

Si sono concluse da parte dell'ispettorato del lavoro, nello stabilimento Acna di Cengio, le indagini sulle cause [illegible] mortale incidente di cui è rimasto vittima [illegible] mattina [illegible] 23 settembre scorso, cadendo da un tetto, l'operaio Arturo Broglio.

Nel verbale dell'ispettorato nessun appunto viene fatto all'azienda in merito a carenze nella dotazione dei mezzi di sicurezza (cinture, funi, ecc.) e nell'informazione al personale sui rischi di incidenti sul lavoro e sulle norme di prevenzione conseguenti.

Neppure è stato rilevato, da parte dell'ispettorato, che l'azienda abbia in alcun modo forzato l'operaio a svolgere con[illegible] la sua volontà il lavoro che gli è stato fatale.

Un sondaggio di don Silvio Ravera al Liceo scientifico di Savona

Ragazzi, ma c'è l'«altra vita»? Sessanta su cento rispondono sì

SAVONA — «*Savona ha una via dedicata ai caduti sul lavoro. Tutti immagi[illegible] che si tratti di una strada assai importante, mentre invece non è altro che un sottopassaggio con vicina una sola casa. In quella casa* — dice don Silvio Ravera — *abito anch'io*».

Una camera [illegible] scaffali colmi di targhe, coppe e medaglie vinte [illegible] corridore ciclista, categoria veterani, uno studio letteralmente tappezzato [illegible] libri di astronomia, psicologia, parapsicologia, teologia e astrogeologia; alla finestra un telescopio con il quale, nelle notti [illegible] scruta il cielo. Questa è la casa di don Silvio, un autentico personaggio cittadino, già parroco di «San Giuseppe» nell'oltre Letimbro.

Ma don Silvo è anche un insegnante al liceo scientifico, parla di religione a circa 300 allievi. Ma in un modo del tut[illegible] particolare, aperto: sensibile ai problemi della gioventù, pienamente rispettoso di tutte le idee e convinzioni.

Nei giorni scorsi ha compiuto un'inchiesta sull'opinione [illegible] giovani circa una possibile sopravvivenza nell'aldilà ed ha invitato i suoi trecento ragazzi ad esprimersi liberamente per iscritto, ma in modo [illegible]. «*I ri[illegible]ti* — dice — *sono estremamente interessanti, anche perché tutti hanno risposto con molta serietà. [illegible] per cento ha detto [illegible] "sì" deciso, [illegible] 5 per cento un "no" altrettanto convinto mentre il 17% si è dichiarato dubbioso sull'esistenza dell'aldilà. Il 50% si è comunque dichiarato propenso al "sì" ed il 16% al "no"*».

Il commento. «*Per me* — risponde don Ravera — *[illegible] fatto che ci siano molti dubbiosi dimostra innazitutto che i ragazzi ragionano [illegible] la loro testa e che rispondono senza pregiudizi. I dati rivelano poi che i giovani propendono a credere a una vita futura indipendentemente dalla loro fede. Tra ragazzi e ragazze, inoltre, non ci sono più le grosse differenze di una [illegible]. In questa inchiesta [illegible] ragazze che si sono dette convinte dell'esistenza [illegible] vita nell'aldilà [illegible] sono state soltanto [illegible] 10% [illegible] più dei maschi*».

Come influisce la religione? «*Di fronte ad una percentuale così alta di "sì", il 62% compresi i dubbiosi, i ragazzi che si sono dichiarati legati ad un ambiente religioso sono solamente il 15% il che vuol anche dire* — sottolinea l'insegnante — *che c'è tra i giovani un senso di sfiducia nelle attuali strutture religiose in genere. Comunque si può anche aggiungere che i giovani d'oggi sono ragazzi seri, che riflettono e ragionano, che sono in cerca di una loro identità e che, non trovando rispondenza nell'attuale società, si isolano in quello che noi chiamiamo il privato*».

Nicolò Siri

Dopo l'identificazione i carabinieri di Savona seguono [illegible] pista precisa

«Delitto di Bergeggi», tre fermati forse le indagini sono alla svolta

Uno, però, è stato rilasciato dopo l'interrogatorio - Intensa attività nella caserma di corso Ricci - Gli inquirenti [illegible] vogliono perdere tempo, l'omicida potrebbe tradirsi

SAVONA — [illegible] nel triangolo [illegible] Mondovì-Alessandria-Albisola che i carabinieri cercano l'assassino [illegible] assassini [illegible] Isabel Nunez, l'argentina [illegible] 31 anni massacrata a colpi [illegible] pietra sulle alture di Bergeggi. Tre uomini sono stati fermati (due a Novi Ligure, l'altro ad Alessandria) nella notte di giovedì e accompagnati a Savona, per accertamenti. Uno [illegible] essi è stato rilasciato poche ore più tardi, per gli altri due si attendono le decisioni del magistrato, il procuratore della Repubblica di Savona, Camillo Boccia, che ha assunto personalmente la direzione delle indagini su questo efferato delitto.

Durante la notte e per l'in[illegible] giornata di ieri al comando gruppo carabinieri di Savona, in corso Ricci, c'è stato grande fermento. Si sono controllati gli alibi presentati [illegible] due fermati, pattuglie sono state inviate a Novi Ligure, Alessandria e [illegible] per collaborare direttamente [illegible] i carabinieri [illegible] quelle [illegible] impegnati, a loro volta, nel difficile lavoro di ricostruzione delle ultime ore di vita del[illegible] sudamericana.

Nell'appartamento di Albisola, [illegible] Isabel Nunez si era trasferita da circa [illegible] mese, sono stati ritrovati taccuini con indirizzi, fotografie, documenti appartenenti alla don[illegible] uccisa. E' probabile che i carabinieri abbiano rintracciato i due fermati proprio attraverso l'esame [illegible] questi elementi.

Ma le indagini non si stanno limitando al triangolo Mondovì-Alessandria-Albisola. Gli inquirenti non tralasci[illegible] il minimo dettaglio e scavano nel passato della bel[illegible] argentina, arrivata tre an[illegible] fa in Italia come artista di night club e [illegible] poi in «bella di notte».

Per lasciare Roma e trasferirsi nella provincia [illegible] Cuneo [illegible] mondana uccisa deve aver avuto, per forza, qualche motivo preciso. Ecco perché i [illegible] rabinieri tentano di far piena luce anche sul passato [illegible] Isabel Nunez, nella speranza di identificare esattamente chi aveva convinto la sudamericana a trasferirsi [illegible] piedi [illegible] capitale alle stradine provinciali di Carrù, Mondovì e Novi Ligure.

L'ipotesi più seguita è quel[illegible] delitto maturato negli ambienti del vizio. Il classico regolamento di [illegible] da parte del «protettore» tradito.

Ieri sera il procuratore della Repubblica, Boccia, si è recato, per l'ennesima volta, nella caserma di corso Ricci per interrogare i due fermati alla luce di nuovi indizi raccolti, durante [illegible] giornata, dai carabinieri nelle località frequentate dall'uccisa durante questi ultimi tempi. L'impressione è quella che le indagini siano alla stretta finale.

l. p.

Un arrestato

SAVONA — Uno dei fermati è stato arrestato per falsa testimonianza. Gli inquirenti, evidentemente, sono sicuri di essere sulla pista giusta. Anche il terzo uomo, invece, è stato rilasciato.

Al Gross-market furto da [illegible] milioni

CERIALE — Alcune forme di parmigiano reggiano, quasi 5 quintali di caffè, numerosi prosciutti per un valore non ancora precisato, ma che po[illegible] raggiungere i 10 milioni, è il bottino fatto dai ladri la notte scorsa con una incursione al supermercato ingrosso e minuto Gross-market sulla Via Aurelia a Ceriale. Il furto è stato scoperto dal personale ieri mattina al momento della riapertura.

I ladri sono entrati nei locali del supermercato passando [illegible] un campo incolto ai lati del caseggiato. (g. m.)

Lavori a Pietra per il Palazzetto

PIETRA LIGURE — Pioggia di delibere sul tavolo della giun[illegible] di Pietra Ligure. Prima fra tutte quella per l'ulti[illegible] del Palazzetto dello Sport. Stanno [illegible] per essere affidati gli ultimi appalti per il completamento dell'impianto sportivo che dovrebbe essere inaugurato nella prossima primavera.

Sull'arenile [illegible] lungomare saranno presto realizzati lavori, per [illegible] milioni di lire, a difesa del centro abitato, ad opera del Genio Civile (opere [illegible]rittime). (m. f.)

Dopo la soppressione dei cuccioli

Cairo: la cagnetta ritrova il padrone

Gli zoofili difendono la decisione dell'Enpa

CAIRO MONTENOTTE — *Melchiorre Santero, il tassista di San Giuseppe di Cairo che ha accusato la «Protezione animali» di crudeltà, è diventato ora bersaglio di numerosi zoofili [illegible] Come si ricorderà il Santero [illegible] protestato energicamente in seguito alla decisione dell'Enpa savonese di far sopprimere sette cagnolini appena nati per evitare che nella zona aumentasse il numero dei randagi.*

Alle [illegible] proteste, appunto, gli zoofili hanno risposto con una valanga di lettere, il cui tono «è pressoché identico — *dice Santero* —. [illegible] l'impressione — *aggiunge il [illegible]* — che si tratti di una manovra dei cosiddetti protettori degli animali cui le mie critiche danno fastidio».

I firmatari delle lettere inviate al Santero sono solidali con l'Enpa e approvano la decisione di interrompere [illegible] vita dei sette cuccioli. La [illegible] di Maddalena Rossi è addirittura listata a lutto. «Se [illegible] amiamo gli animali — *scrive la donna* — non possiamo che approvare le dichiarazioni del presidente dell'Enpa, ingegner Buzzi, e sostenere l'ente, collaborando per salvare tanti animali».

Intanto, [illegible] mamma dei cuccioli, una cagnetta nera adde[illegible] alla caccia al cinghiale, ha ritrovato il suo padrone: un operaio dell'acna di Cengio. Forse spaventata, al momento del parto la povera bestiola si è allontanata da casa, raggiungendo la stazione di San Giuseppe di Cairo dove ha costruito la cuccia e dato alla luce i piccoli.

«Non avrei avuto difficoltà a sistemarli. I cuccioli [illegible] già stati promessi a [illegible] miei — dice ora il padrone della cagna —. Se fossi stato informato in tempo [illegible] quanto è accaduto mi sarei fatto vivo. Sull'operato della [illegible] animali preferisco non fare commenti. Comunque, è colpa mia se non sono riuscito ad assistere nel migliore dei modi [illegible] cagnetta nei giorni immediatamente precedenti il parto».

g. p. c.

Mostra ad Albenga

Crisantemi e piante in vetrina

ALBENGA — Al parco Minisport, in viale Italia, ad Albenga, si apr[illegible] stamane la seconda mostra-mercato del crisantemo, delle piante ornamentali in vaso e delle attività collegate alla floricoltura; chiuderà lu[illegible]dì 5 ottobr[illegible].

Alla [illegible] partecipano [illegible] espositori: lo scorso anno (la mostra ebbe luogo pochi giorni dopo la violenta grandinata [illegible] settembre che distrusse i raccolti) furon[illegible] soltanto 50. L'area espos[illegible]va è di seimila metri quadrati.

[illegible]er questa edizione dovrebbero aumentare gli operatori commerci[illegible] del settore. I grossisti e i dettaglianti, che nella precedente edizione furono duemila, provenienti da tutte le regioni dell'Alta Italia e dalla Toscana.

Il Ponente ligure è una delle zone di maggior produzione [illegible] crisantemi e piante ornamentali in [illegible]. L'attività, in costante sviluppo, è accentrata nell'Albenganese ma gli espositori provengono anche dal Sanremese e dalla Val Roja. Nel comprensorio [illegible] produzione dovrebbe aggirarsi sui due milioni di vasi. In questa stagione però prevale il crisantemo con 300-400 mila vasi. [illegible] coltivano una trentina di varietà; il mercato tuttavia richiede prevalentemente il Venus, di colore [illegible] schiaro, il Matador rosso, il Maga Circe color champagne e il San Felice giallo.

La [illegible] di Albenga dovrebbe anche determinare l'andamento stagionale dei prezzi che lo scorso anno oscillò tra le 2000 e le 2800 lire il vaso. Altri [illegible] e piante in vaso sono la «stella [illegible] Natale», il geranio, il ciclamino, piante grasse in genere, piante da appartamento, orchidee e piante aromatiche.

L'espansione costante della floricoltura nell'Albenganese, avviata oltre venti anni fa da pochi pionieri in alternativa alle colture ortofrutticole, è confermata anche dal [illegible]cio della Cooperativa provinciale floricoltori con sede e mercato a Villanova. Il giro di affari della cooperativa è passato dai 200 milioni del 1974 a più di un miliardo e mezzo, ma si deve tener conto che questo consuntivo rappresenta poco più di un [illegible] del prodotto locale.

g. m.

E' [illegible] ieri a Marmorassi di Savona: tutta [illegible] frazione mobilitata nei soccorsi

Si ferisce nell'alloggio che salta in aria Il figlio si perde nei boschi per la paura

E' stato ritrovato più tardi, affamato - Verrà preso in cura dalle assistenti del Comune - Famiglie senza [illegible]

Caterina Subrero

SAVONA — Panico, all'alba di ieri, nella frazione Marmorassi, sulle alture della città. Per uno scoppio [illegible] gas è quasi saltata in aria una vecchia casa colonica, abitata [illegible] due famiglie. Un solo ferito, per fortuna, Umberto Ohia, 89 anni. E' stato ricoverato al San Paolo con quindici giorni di prognosi, salvo complicazioni, per ustioni al volto e alle braccia. La casa, che è a 2 piani, per lo sfondamento del tetto e la caduta [illegible] un paio di tramezze, è stata dichiarata inagibile dai funzionari dell'ufficio tecnico comunale.

Il figlio dell'anziano pensionato, Gino Ohia, di 38 anni, da tempo sofferente di disturbi nervosi, colto dal panico è scappato nei boschi, portandosi dietro un materasso e [illegible] coperta. I vigili del fuoco hanno subito dato inizio alle ricerche. «*Si allontana spesso* — dicevano gli abitanti della frazione — *quando avrà fame tornerà a casa*». Infatti, [illegible] mezzogiorno, l'uomo si è imbattuto in [illegible] squadra di pompieri, alla periferia di Marmorassi.

Lo scoppio è avvenuto ieri mattina poco dopo le 8. Umberto Ohia, un piemontese che abita assieme al figlio in via Marmorassi 28 da circa trent'anni, si stava preparando il caffè. Ha aperto il rubinetto della bombola a gas, poi si è messo alla ricerca dei fiammiferi. Sono trascorsi alcuni minuti, il tempo sufficiente perché la cucina si saturasse [illegible] gas. Quando l'uomo ha [illegible] il fiammifero vi è stata l'inevitabile esplosione, che ha messo in subbuglio l'intera frazione.

Tra i primi [illegible] accorrere Antonio Buscaglia, un vicino [illegible] casa. «*Sono arrivata poco dopo* — racconta sua madre, Caterina Subrero — *e l'ho visto mentre usciva dalla cucina trasportando la bombola all'aperto, per sicurezza, e richiudeva la valvola. Sono stati attimi tremendi, ho temuto che mio figlio potesse essere investito da una nuova esplosione*».

Nell'alloggio sottostante quello in cui è avvenuto lo scoppio abitano Francesca Monaco e il marito. «*Siamo scappati in fretta e furia* — dice la donna — *perché temevamo che la casa [illegible] crollasse addosso. Una [illegible] rovina, ora siamo costretti a [illegible] ospitalità presso parenti. Speria[illegible] che qualcuno [illegible] aiuti a rimettere in piedi la nostra casa*».

Una telefonata al 113 ha fatto accorrere sul posto i vigili del fuoco, un'ambulanza e la polizia. Umberto Ohia, che nel frattempo [illegible] ricevuto le prime cure dai vicini ed era stato avvolto in una coperta, è stato trasportato d'urgenza in ospedale.

Nonostante gli anni è ancora un uomo vigoroso e i medici che lo hanno in cura sono ottimisti. «*In [illegible] fa tutto lui* — raccontano a Marmorassi — *e da quando il figlio, che lavorava [illegible] muratore, si [illegible] ammalato scende in città a far la spesa, a ritirare la pensione*».

Ieri mattina, assieme [illegible] funzionari dell'ufficio tecnico, nella frazione c'erano anche quelli del servizio [illegible]stenza [illegible] Comune per vedere il da farsi a favore [illegible] vecchio e, in particolare, del figlio, fuggito nei boschi.

l. p.

In duemila [illegible] Albenga oggi diranno «giurò»

ALBENGA — Circa 2000 reclute del IX battaglione del terzo contingente [illegible] dell'esercito prestano stamane giuramento nelle caserme Piave e Turinetti di Albenga. La cerimonia si svolge in mattinata presenti [illegible] sempre numerosi familiari dei soldati [illegible] rappresentanza delle scuole elementari cittadine.

Alla caserma Piave, sede [illegible] XIV battaglione bersaglieri Sernaglia comandato dal Ten. Col. Giuseppe Farina, il corso [illegible] addestramento per bersaglieri e carristi è intitolato al capitano di fanteria Luigi Giorgi, decorato [illegible] due medaglie d'oro nella guerra [illegible] Liberazione. (g. m.)

L'accoltellatore [illegible] chiama Pino?

ALASSIO — Napoletano, 30 anni, con precedenti penali, soprannominato Pino: si sta delineando l'identità del presunto responsabile dell'accoltellamento del commerciante di Andora, Domenico Purita, 26 anni, avvenuto due notti fa presso il night club «Doux Soir» di Alassio in corso Europa. I carabinieri che stanno conducendo le indagini dovrebbero ormai essere in grado di identificarlo.

Funghi velenosi, due all'ospedale

ALASSIO — Due fidanzati di Alassio, Alessandra Magliano, 25 anni, via XX settembre 82 e Giovanni Canelli, 30 anni, via Garibaldi, hanno dovuto ricorrere la notte scorsa alle cure del pronto soccorso dell'ospedale di Albenga per stato tossico alimentare. Hanno accusato il malessere dopo aver consumato a cena funghi raccolti in campagna.

[illegible] medici [illegible] guardia li ha sottoposti a lavanda gastrica ricoverandoli in osservazione. Le loro condizioni però non destano preoccupazione. (g. m.)

Brucia un salone [illegible] parrucchiera

LOANO — I pompieri sono intervenuti nelle prime ore di ieri mattina tra le 4 e le 5 a Loano in corso Europa per spegnere un incendio sviluppatosi nel negozio di parrucchiere per signora [illegible] cui è titolare Isabella Erario, 21 anni. Un mozzicone di sigaretta, forse caduto ad una cliente in una piega di una poltrona, [illegible] ha provocato la completa carbonizzazione intaccando anche gli infissi dell'ingresso.

I danni sono però lievi in quanto un passante, accortosi del fumo che fuoriusciva dalla porta, ha chiamato il 113 facendo intervenire tempestivamente i pompieri. (g. m.)

Gallerie e mostre d'[illegible]

Omaggio a Rossello, rassegna [illegible] Savona

SAVONA — Nell'atrio e nella sala consiliare [illegible] Palazzo Comunale prosegue sino al 15 ottobre la personale di Mario Rossello, una rassegna organizzata dall'amministrazione che ha voluto in [illegible] modo rendere omaggio [illegible] uno dei [illegible] artisti più noti e quotati.

Pittura moderna, quella [illegible] Rossello, ma facilmente traducibile, ricca di suggestione e di ricerche, affascina e piace coinvolgendo l'uomo di cultura e quello meno esperto di cose d'arte.

S'inaugura la mostra di Torcello

SAVONA — Al centro d'arte e cultura «Il brandale» (via Forni 2) espone il savonese Vincenzo Torcello, fondatore, nel 1973, del movimento surrealista e autore di alcuni volumi sul linguaggio dell'arte. La rassegna si inaugura oggi alle 18 e rimane aperta sino a venerdì 16.

Collettiva d'autunno alla S. Andrea

SAVONA — Luigi Pennone, della Galleria d'arte Sant'Andrea, ha allestito anche quest'anno la «Collettiva d'autunno», un appuntamento divenuto ormai tradizionale e che raccoglie le firme più illustri dell'arte ligure e savonese in particolare. Il taglio del nastro avrà luogo alle 18 di oggi presenti autorità e personalità del mondo della cultura. Si chiuderà il 13 ottobre.

Vivaci proteste [illegible] raccolta [illegible] firme in corso Inglesi

Sanremo: il senso unico rovina i commercianti?

Una macelleria ha già cessato l'attività, il volume di affari è diminuito - Il problema all'esame del consiglio di quartiere

SANREMO — Hanno raccolto 150 firme, si sono incontrati con gli amministratori, [illegible] finora non hanno ottenuto alcun risultato. Sono i commercianti [illegible] tratto di [illegible] Inglesi [illegible] tra via Acquasciati e via Isonzo, da [illegible] cuni mesi mobilitati contro l'istituzione nella [illegible] [illegible] un senso unico [illegible] direzione mare-monte.

Dopo aver inutilmente bussato a palazzo Bellevue, [illegible] intendono portare la questione all'esame [illegible] consiglio circoscrizionale competente, cioè quello del Polo Nord. [illegible] comune [illegible] adottato il provvedimento il maggio scorso, e [illegible] allora i commercianti [illegible] battono perché l'amministrazione faccia marcia indietro.

«Questi mesi hanno confermato i nostri timori — afferma Francesco Benso, titolare di una tabaccheria, uno dei promotori della protesta — *il volume di affari si è dimezzato, il nostro tratto è diventato praticamente una [illegible] morta. Prima, molti [illegible] coloro che dalla [illegible] Nord della città scendevano in centro si fermavano a far acquisti nei nostri negozi. Ora la via è completamente esclusa dalla vita cittadina. La maggior parte degli esercizi è a conduzione familiare, per cui si rischia il fallimento. Una macelleria ha già chiuso».*

Secondo i commercianti, il senso [illegible] costituisce un fattore negativo anche per la viabilità. *«Questo periodo [illegible] ha dimostrato. Si è detto che il provvedimento avrebbe [illegible] lito il traffico ed evitato ingorghi. Alla prova dei fatti, è avvenuto il contrario. La strada è diventata [illegible] unico parcheggio, mentre prima le auto erano posteggiate solo su un lato, ora ingombrano entrambe le corsie. Più volte è accaduto che gli autobus abbiano dovuto attendere la rimozione dei veicoli per proseguire. Con il doppio senso [illegible] marcia, non era mai [illegible]*

Per risolvere i problemi della [illegible], secondo i [illegible] cianti, basterebbe la presenza di un vigile di quartiere. [illegible] autori della protesta fanno anche [illegible] che il [illegible] ne [illegible] [illegible] provveduto a ripristinare il doppio [illegible] [illegible] circolazione nel tratto [illegible] corso Inglesi compreso tra via Matteotti e il casinò.

La necessità [illegible] casa da gioco sono state riconosciute — dicono i commercianti — perché le nostre vengono ignorate?

Nei prossimi giorni il problema dovrebbe essere [illegible] [illegible] dal consiglio di quartiere. Pare che [illegible] sia già una specie di palleggiamento [illegible] responsabilità tra amministrazione comunale e consiglio circoscrizionale. In [illegible] ne dicono che il provvedimento [illegible] è [illegible] adottato su richiesta dell'organo [illegible] quartiere, mentre quest'ultimo rifiuta la paternità.

r. s.

Restano in [illegible] i ricettatori di preziosi rubati

[illegible] — Il magistrato ha tramutato ieri in arresto il fermo [illegible] quale erano stati sottoposti quattro sanremesi accusati di «concorso in ricettazione». Si tratta di Umberto Gazzano, 55 anni, via Volta 55, Flaviano [illegible] Cosmo, [illegible] anni, via Dante Alighieri 231, Alessandro Rossetti, [illegible] anni, via [illegible] [illegible] Ponte 63, e Giovanni Natta, 40 anni, via Lamarmora 134.

I quattro avrebbero riciclato oro, gioielli, brillanti e altri preziosi provenienti da rapine [illegible] danni [illegible] oreficerie e laboratori dell'Alessandrino. La loro cattura è avvenuta al termine [illegible] una lunga operazione condotta dalla questura di Alessandria. Nelle abitazioni dei quattro [illegible] agenti hanno rinvenuto numerosi gioielli, bottino di una rapina avvenuta il 19 [illegible] scorso nell'oreficeria «Pagano e [illegible] velli» di Valenza Po.

Allarme a Imperia: si sta smantellando il padiglione «Barellai» di Costarainera

Vendono l'ospedale? Tutti negano, per ora

Da qualche tempo i pazienti vengono dimessi [illegible] facilità e non si accettano nuovi ricoveri - L'edificio, sulla via Aurelia di fronte al mare, potrebbe prestarsi a una colossale speculazione edilizia - Un esponente della Usl nega: «Il complesso sanitario va però sfruttato meglio»

Un buco di 9 miliardi nel bilancio dell'Unità sanitaria sanremese

COSTARAINERA — E' in vendita il padiglione «Barellai» dell'ospedale di Costarainera? La voce, che si era diffusa a Imperia nei mesi scorsi, è tornata a circolare con insistenza. [illegible] alimentare timori e sospetti ha contribuito [illegible] circostanza: da qualche tempo i pazienti vengono dimessi [illegible] facilità e non [illegible] accettano nuovi ricoveri.

L'edificio, che sorge in una splendida posizione sul mare e il cui ingresso è proprio sulla statale Aurelia, è ormai praticamente vuoto. Dei 200 posti letto, in passato sempre esauriti, ne sono rimasti occupati soltanto una ventina. C'è preoccupazione, in paese, e si parla anche di dare inizio ad una raccolta di firme, a difesa della struttura sanitaria.

«Ma come, in tutta Italia mancano gli ospedali, [illegible] ci sono soldi per costruirli, e qui, dove ne esiste [illegible] in grado di funzionare perfettamente, [illegible] pensa a smantellarlo?» dice [illegible] gente.

Ma vi sono altri motivi di apprensione. La chiusura del padiglione potrebbe portare, a scadenze più [illegible] [illegible] lungo, alla soppressione [illegible] alcune decine [illegible] posti di lavoro, preziosi in un territorio ad economia prevalentemente agricola. Non solo, ma si nutrono anche allarmi per l'eventualità che la ventilata operazione celi un tentativo di speculazione edilizia: *«Se lo stabile, con parco e spiaggia privata e impianto di depurazione delle acque nere, inaugurato proprio [illegible] anno fa, fosse trasformato in residence, gli alloggi ricavati non avrebbero prezzo»*, si dice in paese.

«Sono tutte indiscrezioni, prive di reale fondamento», replica Nicola Surico, membro di minoranza all'interno del comitato [illegible] gestione dell'Unità sanitaria [illegible] dell'Imperiese. «E' vero — aggiunge — *che l'Usl ha un deficit di [illegible] miliardi di lire, [illegible] non bisogna dimenticare che il presidio sanitario di Costarainera, come immobile, è di proprietà del Comune nell'ambito del quale [illegible] trova appunto Costarainera»*.

Precisa ancora Surico: *«L'ipotesi di una alienazione del "Barellai" è assolutamente da scartare, anche se tale struttura, [illegible] utilizzata soltanto a metà, dovrà essere sfruttata in modo più razionale»*. Come? Un'indicazione [illegible] forni[illegible] la relazione [illegible] comitato di gestione al bilancio preventivo 1981: *«Secondo le più moderne indicazioni, le due attuali divisioni, ortopedia e tisiologia extrapolmonare (i cui ammalati troverebbero migliori cure negli ospedali generali) verrebbero sostituite con altre [illegible] [illegible] geriatria, di cui [illegible] sente, in una provincia [illegible] anziani come la nostra, grande necessità, e il servizio di recupero e rieducazione funzionale, che troverebbero spazi sufficienti [illegible] piano terra [illegible]*

Stefano [illegible]

[illegible] — L'Uls [illegible] l'Unità sanitaria sanremese che raggruppa [illegible] Comuni, ha una febbre da cavallo. Il [illegible] passi[illegible] è [illegible]. Stardane in Comune, presieduta dall'onorevole Gino Napolitano, [illegible] terra l'assemblea generale per «radiografare» tutti i problemi dell'ente assistenziale.

Il quarto punto all'ordine del giorno prevede l'approvazione della spesa relativa [illegible] primo semestre [illegible]. *«Se [illegible] considera la parte economica* — ha dichiarato [illegible] relatore del bilancio — *dobbiamo purtroppo dire che l'Uls 2 è un ammalato grave»*.

I conti parlano chiaro: al 30 giugno [illegible] il disavanzo è di oltre [illegible] miliardi di lire. [illegible] in dettaglio, le somme accertate nella voce «entrate» [illegible] [illegible] 17 miliardi ([illegible] cui 13 riscossi). Le somme impegnate nelle «uscite» 20 miliardi ([illegible] cui 13 pagato). In cassa c'è circa [illegible] miliardo.

A complicare [illegible] [illegible] ci ha pensato [illegible] Regione Liguria. Secondo fonti genovesi [illegible] Giunta intende diminuire [illegible] somma inizialmente stanziata per l'Uls 2, portarla cioè da 27 a 25 miliardi. Il disavanzo a fine anno, se si tiene conto [illegible] un bilancio preventivo di [illegible] miliardi, sarà quindi [illegible] ben 9 miliardi di lire. [illegible] pagherà tutti questi soldi?

[illegible] problema è scottante. *«Nel [illegible] dell'assemblea generale* — ha dichiarato Napolitano — *provvederemo a nominare i membri di quattro commissioni (programmazione, distretti sanitari, partecipazione, studi) per dare sempre maggiori contributi e impulsi all'attuazione e al funzionamento dell'Uls [illegible]. Certamente l'avvio ha subito ritardi [illegible]*.

Il problema della salute, ovviamente, [illegible] a cuore a tutti. Il coordinamento Sanità Cgil dell'Uls 2, nell'esaminare [illegible] situazione, ha avanzato alcune proposte. Partendo dalle difficoltà reali che i potenziali ammalati incontrano nel [illegible] meccanismo sanitario assistenziale, chiede, per esempio, di decentrare al massimo i servizi assistenziali [illegible] base, istituendo laboratori [illegible] analisi cliniche e radiologiche e interventi in almeno 4 o 5 punti distribuiti sul territorio. Un centro periferico potrebbe essere realizzato nella Valle Argentina, [illegible] altro a Santo Stefano Pompeiano.

Ogni polo periferico dovrebbe essere anche dotato di mezzi per garantire interventi minimi come iniezioni intramuscolari, endovene, flebo e, all'occorrenza, assicurare prestazioni a domicilio.

Tutte formule che nei Paesi più avanzati [illegible] in [illegible] da tempo, con ottimi risultati. [illegible] noi, però, oltre i finanziamenti, mancano anche programmi precisi. *«A Sanremo* — dichiarano i membri del coordinamento della Cgil — *si potrebbe però predisporre, a tempi brevi, un servizio degenziale che dovrebbe avere sede presso l'ospedale di Bussana, anche in considerazione dell'esistenza, in tale sede, di infrastrutture di neurologia, fisioterapia e riabilitazione»*.

r. b.

Oltre 400 medici a Sanremo

Altissimo ha disertato

[illegible] — Si è aperto ieri nei saloni del casinò il XIV congresso nazionale del Sumai, il sindacato dei medici ambulatoriali che rappresenta circa 20.000 sanitari operanti nelle [illegible] pubbliche delle unità [illegible] locali.

Benito Meledandri, segretario generale del Sumai, ha tenuto, alla presenza di oltre [illegible] medici, la [illegible] politica. Si è soffermato sulla funzione del servizio ambulatoriale e [illegible] necessità [illegible] un suo potenziamento. Affrontato anche il problema [illegible] creazione di nuovi spazi occupazionali per i giovani [illegible] dici.

Oggi è prevista la discussione di argomenti di interesse sindacale, primi fra tutti quelli relativi alla nuova convenzione per gli specialisti ambulatoriali e all'autoregolamentazione [illegible] sciopero. I lavori si concluderanno domani mattina. [illegible] prima [illegible] duta doveva essere presente il [illegible] Altissimo, che però non ha potuto raggiungere Sanremo.

(r. s.)

Arriva in consiglio la crisi id[illegible]

IMPERIA — Sarà il rifornimento idrico l'argomento esclusivo [illegible] Consiglio comunale convocato in [illegible] straordinaria d'urgenza per i giorni 5 e [illegible]obre, ore 20,30.

Il consigliere Teodoro Amabile, delegato all'Ecologia, riferirà sulla crisi idrica di luglio ed agosto e sui provvedimenti da prendere per evitarne altre [illegible] future. Successivamente, sempre [illegible] relazione [illegible] Amabile, verranno poste in discussione, per la ratifica, alcune delibere prese d'urgenza alla Giunta con i [illegible] [illegible] Consiglio.

Gravemente ustionato e [illegible] fratture multiple è stato trasferito al Centro [illegible] Sampierdarena

E' in fin di vita il muratore calabrese ferito nell'alloggio «esploso» a Cervo

Il figlio, Francesco, [illegible] [illegible] [illegible]ni, sta meglio - Un mese fa erano venuti in Riviera per cercare un posto di lavoro

CERVO [illegible] — Sono peggiorate le condizioni [illegible] Pantaleone Montecristo, [illegible] quarantaduenne muratore, [illegible] ferito l'altra [illegible] [illegible] sieme [illegible] figlio Francesco, di 16 anni, per un'esplosione [illegible] gas [illegible] un alloggetto [illegible] Cervo Ligure. L'uomo, che ha riportato ustioni di primo e secondo grado alle gambe, al braccio sinistro e al volto, è stato trasferito durante la notte, con un'autolettiga della Croce Rossa, al Centro ustionati di Genova-Sampierdarena. La prognosi è riservata; il muratore presenta anche fratture agli arti inferiori [illegible] ha alcune vertebre incrinate. Francesco, invece, sempre ricoverato all'ospedale di Imperia, sta meglio. I medici [illegible] hanno riscontrato ustioni [illegible] primo e secondo grado alle mani e al volto. Dovrebbe guarire in poche settimane.

Pantaleone Montecristo e il ragazzo avevano lasciato la Calabria [illegible] circa un mese. Lasciata la famiglia a S. Calogero [illegible] Catanzaro, [illegible] ve[illegible] a stabilirsi sulla Riviera dei Fiori. Cercavano lavoro, hanno rischiato di trovare la morte. Carabinieri di Diano Marina e Vigili [illegible] fuoco di Imperia hanno ricostruito per sommi capi l'accaduto. Erano quasi le 19. Padre e figlio avevano trovato ospitalità presso un parente, anch'egli manovale edile, che, recentemente, era andato ad abitare a Oneglia, in via Don Abbo il Santo. L'appartamento era minuscolo, ricavato nello scantinato di un vecchio caseggiato [illegible] via Foscolo, nel centro storico [illegible] Cervo. Il locale era stato adattato [illegible] meglio, [illegible] provvisto anche [illegible] cucina e servizi.

Cervo. Ecco che cosa è rimasto dopo la tremenda esplosione dell'altro giorno (Tel. Laura)

Pare che, da qualche giorno, l'Enel [illegible] [illegible] l'erogazione della corrente elettrica. Racconta Francesco, ancora sotto «choc»: *«Eravamo appena entrati. Io mi [illegible] seduto su una sedia, [illegible] pa[illegible] aveva fatto chiaro [illegible] un accendino. Ho sentito una gran botta e mi sono ritrovato fuori, [illegible] per terra, tra i calcinacci»*. E' probabile che, per una fuga di gas dalla bombola, l'ambiente, saturo, [illegible] sal[illegible] in aria.

Il botto è stato udito dall'intero quartiere. Sono accorsi i vicini, hanno prestato soccorso a Pantaleone Montecristo, [illegible] urlava per il dolore. *«La [illegible] era impressionante. L'uomo e il figlio erano insanguinati, dovunque macerie e vetri rotti»*, dicono alcuni testimoni. E' stato [illegible] l'allarme. [illegible] posto si sono precipitati i militi della [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Marina. Il più malconcio appariva il padre. Nello scantinato, intanto, si è sviluppato un principio d'incendio. Sono intervenuti, da Imperia, i Vigili del fuoco, che hanno spento il rogo [illegible] mezz'ora. I danni [illegible] cospicui: si parla [illegible] 10-15 milioni [illegible] lire.

s. d.

Sbanda [illegible] l'auto sul Col [illegible] Nava

IMPERIA — Grave incidente, ieri [illegible] [illegible] 12,30, ad Imperia, lungo [illegible] strada statale [illegible] Col di Nava: [illegible] oltre Castelvecchio, un'auto, scivolando sul terreno bagnato, ha sbandato, andando a finire, dopo essersi capovolta, [illegible] [illegible] ripiano sottostante che le ha impedito di precipitare nel greto del torrente Impero.

[illegible] guidatore ed unico passeggero, Emilio Sartore, 41 anni, abitante ad Imperia, [illegible] Nazionale 227, rimasto ferito ed in stato di choc è stato estratto a fatica dall'abitacolo e ricoverato all'ospedale con prognosi [illegible] trenta giorni.

Il pci critica [illegible] scelte scolastiche della giunta

In corso a Vallecrosia la guerra dei tazebao

Sotto accusa due assessori [illegible] si difendono a colpi [illegible] manifesti

VALLECROSIA — «Guerra» a Vallecrosia [illegible] il partito comunista e due assessori. Motivo: [illegible] scuole cittadine; teatro della sfida: i muri della città, sui quali le parti [illegible] danno battaglia a colpi di manifesti.

[illegible] accendere la miccia è stato il partito comunista, all'opposizione. Con un manifesto ha accusato (chiedendone anche le dimissioni) i due as[illegible] che gestiscono la politica scolastica, [illegible] prof. Rosa Trimarchi, [illegible] ai Servi[illegible] Sociali ed alla Pubblica Istruzione, ed Angelo Oliva, assessore al personale e consigliere delegato per la frazione di Vallecrosia Alta. I comunisti addebitano ai due la responsabilità [illegible] una serie [illegible] problemi: l'apertura, avvenuta con [illegible] giorni di ritardo, della scuola elementare di Vallecrosia Alta per il protrarsi di alcuni lavori (*«E' incredibile [illegible] aprire una [illegible] [illegible]»*, dicono i comunisti), la soppressione della scuola materna, sempre a Vallecrosia Alta, i lavori [illegible] ristrutturazio[illegible] delle scuole [illegible] centro che continuano a creare disagi agli studenti, l'aumento dei buoni-mensa della refezione scolastica.

La risposta dei due assessori ha tardato qualche giorno ma è arrivata, naturalmente attraverso manifesti sotto il titolo *«8000 abitanti male informati»*. *«Mi sono limitata a riportare dati di fatto controllabili* — spiega l'assessore Trimarchi —. *I [illegible] a Vallecrosia Alta hanno avuto la precedenza su tutti gli altri, ma con soli quattro operai comunali i miracoli non si fanno. Ecco perché ci sono stati ritardi. Per la scuola materna le [illegible] sono assurde: l'ha abolita il ministero perché non [illegible] è raggiunto il numero minimo di allievi. Quanto alle scuole del centro si dimentica che siamo riusciti ad evitare i doppi turni»*.

Naturalmente la polemica non finirà qui. I due assessori parlano [illegible] *«manovra politica scorretta»*; i comunisti promettono ancora battaglia. *«Ne parleremo in consiglio [illegible] munale»*, dice Dario Biamonti, responsabile del pci vallecrosino.

b. m.

Floricoltura e energia: convegno a Bordighera

BORDIGHERA — Tra i mali che affliggono la floricoltura ligure, i costi d[illegible] stinati al riscaldamento hanno assunto in questi ultimi anni una rilevanza notevole. I continui [illegible] menti del gasolio e gli impianti obsoleti erodono sempre più i redditi dei produttori e rendono sempre meno competitivi i fiori italiani sulle piazze [illegible] ropee.

Per esaminare meglio il problema anche in relazione allo sviluppo delle nuove tecnologie, il Comune [illegible] Bordighera ha promosso [illegible] convegno sul tema «Floricoltura e risparmio energetico», che si terrà presso il Palazzo del Parco nei giorni 10 e 11 ottobre; sarà patrocinato, tra gli altri, dal ministero dell'Agricoltura, dal Consiglio nazionale per le ricerche, dalla Regione Liguria e dall'Enel.

«Bordighera, che si trova geograficamente collocata al centro del territorio interessato [illegible] svilup[illegible] [illegible] settore floricolo — dice il geom. Mario [illegible] rheri, consigliere comunale delegato all'Agricoltura — con questa iniziativa vuole dare un va[illegible] contributo ad uno dei compar[illegible] primari dell'economia ligure».

Secondo gli organizzatori, il congresso d[illegible] individuare le nuove tecnologie di coltivazione, in rapporto alle necessità di risparmio energetico, stabilire verso quali tipi di coltura sarà opportuno orientare la produzione [illegible] [illegible] quali mercati puntare.

(l. lu.)

Ventimiglia: niente accordo mille studenti in sciopero

[illegible] — Continua a Ventimiglia il braccio [illegible] ferro tra gli studenti dell'istituto tecnico Enrico Fermi e le autorità scolastiche. Per ora nessuna schiarita è in vista; dopo l'assemblea di giovedì l'agitazione è proseguita compatta.

Ieri un solo studente è entrato nella sezione staccata delle Logge, mentre a quanto risulta nessuno ha varcato il portone della [illegible] centrale di via Roma. Per stamane è previsto, invece, un nuovo sciopero generale di tutti i giovani — oltre un migliaio — che frequentano gli istituti medi superiori del [illegible] prensorio Ventimiglia-Bordighera.

Per le 9 è fissata una manifestazione in piazza della Libertà, davanti al palazzo [illegible] munale, mentre per le 10 una seconda assemblea generale si svolgerà presso il Cen[illegible] Europa. Verrà fatto il punto della situazione e verranno decise ulteriori forme [illegible] lotta. Pare, infatti, che i giovani non abbiano intenzioni [illegible] mollare.

(l. m.)

Condannato dopo la tournée

SANREMO — La tappa sanremese [illegible] tournée degli «Status quo» il celebre complesso rock esibitosi al campo sportivo lo scorso mese di aprile, ha avuto una coda giudiziaria. Ieri mattina infatti è comparso [illegible] fronte al pretore l'accompagnatore ufficiale del gruppo, Franco Sanavio, [illegible] Padova, per non aver [illegible] la permanenza del complesso [illegible] un albergo della città dei fiori.

L'uomo, il 24 aprile scorso, aveva prenotato nove stanze all'hotel «Evelina» di corso Cavallotti. L'intera troupe aveva soggiornato nell'albergo per una notte. Al momento [illegible] pagare il conto (468 mila lire), Sanavio si [illegible] però [illegible]o irreperibile. Il giudice lo ha condannato ad una multa di 200 mila lire.

Chiusa la scuola materna

SANREMO — La scuola materna [illegible] Poggio rimarrà chiusa fino a martedì prossimo. Il provvedimento è stato adottato a causa delle conseguenze provocate sull'edificio dal violento nubifragio della settimana scorsa. Le apposite spie di vetro installate per segnalare eventuali segni di cedimento della struttura si sono infatti infrante.

Per ragioni di sicurezza, si è preferito [illegible] alcuni giorni chiudere l'asilo. Entro martedì i tecnici del Comune effettueranno un sopralluogo per verificare quali siano le reali condizioni dell'immobile, e per studiare eventuali interventi. La scuola materna è situata all'interno [illegible] [illegible] vecchio edificio, [illegible] [illegible] zona franosa. Già in passato era stata segnalata [illegible] presenza [illegible] pozze d'acqua che minacciavano la stabilità della struttura.

(r. s.)

Caccia al cinghiale: le [illegible]

IMPERIA — Il Comitato della caccia di Imperia ha comunicato [illegible] prime norme che regoleranno la caccia al cinghiale nel territorio provinciale.

Avrà inizio il primo novembre e potrà essere esercitata unicamente al giovedì, sabato e domenica.

Ogni cacciatore non potrà catturare più di un cinghiale in una sola giornata e più di due nell'intera stagione venatoria: è una norma facilmente aggirabile [illegible] quanto, co[illegible] è noto, la caccia si svolge per «équipe» [illegible] è sempre difficile, per non [illegible] impossibile, attribuire specificamente [illegible] una persona le catture fatte.

(b. n.)

Sindacato [illegible] l'Usl

IMPERIA — Le vicende del reparto di psichiatria dell'ospedale [illegible] Imperia sono rimbalzate fino a Roma: affinché gli interessi dei pazienti godano di sempre più ampi appoggi, il [illegible] unitario medici d'Italia (Sumi) ha segnalato i più [illegible] avveni[illegible] [illegible] professoressa Livia Giglio, vicepresidente della Diapsigra, l'Associazione per la difesa dei malati psichici gravi.

Ancora il Sumi precisa che lo psichiatra, chiamato in [illegible] dall'amministrazione ospedaliera, non si è presentato al pronto [illegible] munito di codice penale, *«ma soltanto di un volumetto, intitolato "Legislazione Ospedaliera"»*.

(s. d.)

Da Savona duro attacco della Cgil al gruppo dirigente Montedison

«I lavoratori dell'Acna sono stanchi di funerali»

Si prende lo spunto [illegible] infortunio, quello in cui ha perso la vita Arturo Broglio - «Risparmi [illegible] sulla [illegible] - «Non c'è vera disponibilità [illegible] trattare»

SAVONA — *Il sindacato affianca l'Acna [illegible] Cengio. Ieri Bruno Spagnoletti, segretario generale per [illegible] settore [illegible] lavoratori chimici della Cgil [illegible] Savona, ha rilasciato dichiarazioni [illegible] fuoco.*

«In questi giorni — *ha esordito* — si è tentato [illegible] mettere in scena, da parte di ben noti burattinai, una squallida manovra volta a sollevare [illegible] Montedison dalle responsabilità della morte [illegible] lavoratore Arturo Broglio. Tale manovra tendeva, da un lato, a evidenziare la fatalità dell'incidente e, dall'altro, a marcare le responsabilità soggettive della vittima, quasi che avesse volutamente scelto di operare in regime [illegible] insicurezza. Per quanto ci riguarda, respingiamo con sdegno una simile manovra assolutoria del gruppo dirigente Montedison, manovra che andrebbe [illegible] allungare [illegible] lunga lista di omi[illegible] bianchi, di infortuni verificatisi nell'unità [illegible] Cengio e rimasti [illegible] tutt'oggi impuniti (cancro alla vescica, assassinii dei lavoratori [illegible] e Poggio, ecc.). Riteniamo che sia giunto il momento di denunciare connivenze e omertà intollerabili per garantire che vengano accertate e punite le responsabilità di un gruppo dirigente che ha portato l'Acna allo sfascio industriale e che, alla prova [illegible] fatti, sembra in grado soltanto [illegible] regalare cassa integrazione, licenziamenti e morte».

I lavoratori [illegible] Cengio, secondo l'esponente [illegible] Camera del Lavoro di Savona, rivendicano l'apertura [illegible] [illegible] nuova fase di chiarezza e di coraggio per il sindacato [illegible], [illegible] questa linea, intendono misurare le condizioni per ricreare un clima [illegible] fiducia nel consiglio di fabbrica, pesantemente messo in discussione in questo ultimo periodo.

«I lavoratori — *dice ancora Spagnoletti* — sono stanchi di partecipare [illegible] funerali [illegible] loro compagni [illegible] rivendicano dal sindacato fatti [illegible] iniziative concrete [illegible] sostenere con la lotta [illegible] tutti, più che [illegible] [illegible] fiori e discorsi degni e giusti, che però paiono avere il carattere di circostanza. La verità [illegible] che la morte [illegible] Arturo Broglio è il risultato più drammatico della politica [illegible] risparmio sulle condizioni [illegible] sicurezza messa in atto [illegible] l'azienda con la fase di ristrutturazione selvaggia e del clima di pesante intimidazione che oggi si vive in fabbrica con il costante ricatto della messa in cassa integrazione senza ritorno».

Continua Spagnoletti: «Il gruppo dirigente della Montedison non può pensare [illegible] salvarsi l'anima né mettendo a bilancio consistenti cifre per risarcire la morte [illegible] lavoratori, né riconfermando, all'indomani [illegible] ogni occasione [illegible] di lutto, una disponibilità di facciata a trattare [illegible] il sindacato, una disponibilità che resta sempre inevasa».

«Non basta — *prosegue il sindacalista della Cgil* — verbalizzare le richieste [illegible] consiglio di fabbrica, come tende [illegible] affermare il comunicato della Montedison, quasi a confessare che sino ad oggi esse sono rimaste senza risposta, ma si tratta di attuare le intese raggiunte e, soprattutto, di avviare la programmazione [illegible] un piano di investimenti volto [illegible] garantire [illegible] ragioni di sicurezza all'interno della fabbrica. Si tratta, infine, e questo ci pare il punto essenziale, [illegible] collegare la battaglia per il risanamento ambientale [illegible] i regimi di sicurezza con l'iniziativa per il governo della ristrutturazione e dell'organizzazione del lavoro, dei ritmi, dei carichi e degli organici. Ed è su queste questioni essenziali che la [illegible]tedison è tuttora latitante; portando avanti un disegno di ristrutturazione che tende a fare del consiglio [illegible] fabbrica [illegible] del sindacato [illegible] funzione subordinata [illegible] [illegible] loro un ruolo [illegible] registrazione di decisioni».

i. p.

Che [illegible] dice l'Acna

Ieri pomeriggio l'Ufficio stampa della Montedison, da Milano, ha diramato questo comunicato:

Si sono concluse da parte dell'ispettorato del lavoro, nello stabilimento Acna di Cengio, le indagini sulle cause del mortale incidente di cui è rimasto vittima la mattina del 23 settembre scorso, cadendo da un tetto, l'operaio Arturo Broglio.

Nel verbale dell'ispettorato nessun appunto viene fatto all'azienda in merito a carenze nella dotazione dei mezzi di sicurezza (cinture, funi, ecc.) e nell'informazione al personale sui rischi di incidenti sul lavoro e sulle norme di prevenzione conseguenti.

Neppure è stato rilevato, [illegible] parte dell'ispettorato, che l'azienda abbia in alcun modo forzato l'operaio a svolgere contro la sua volontà il lavoro che gli è stato fatale.

Dopo l'identificazione i carabinieri di Savona seguono una pista precisa

«Delitto di Bergeggi», tre fermati forse le indagini sono alla svolta

Uno, però, è stato rilasciato dopo l'interrogatorio - Intensa attività nella [illegible] di corso Ricci - Gli inquirenti non vogliono perdere tempo, l'omicida potrebbe tradirsi

SAVONA — [illegible] nel triangolo [illegible] Mondovì-Alessandria-Albisola che i carabinieri cercano l'assassino (o gli assassini) di Isabel Nunez, l'argentina di 31 anni massacrata a colpi di pietra sulle alture di Bergeggi. Tre uomini sono stati fermati (due a Novi Ligure, l'altro ad Alessandria) nella notte di giovedì e accompagnati a Savona, per accertamenti. Uno di essi è stato rilasciato poche ore più tardi, per gli altri due si attendono le decisioni del magistrato, il procura[illegible] della Repubblica [illegible] Savona, [illegible] Boccia, che ha assunto personalmente la direzione delle indagini su questo efferato delitto.

Durante la notte e per l'in[illegible] giornata di ieri al [illegible] do gruppo carabinieri di Savona, in corso Ricci, c'è stato grande fermento. Si sono controllati [illegible] alibi presentati dai [illegible] [illegible]ti, pattuglie sono state inviate a Novi Ligure, Alessandria e Mondovì per collaborare direttamente con i carabinieri di quelle zone impegnati, a loro volta, nel difficile lavoro di ricostruzione delle ultime ore di vita della sudamericana.

Nell'appartamento di Albisola, dove Isabel Nunez si era trasferita da circa un mese, sono stati ritrovati taccuini con indirizzi, fotografie, documenti appartenenti alla donna uccisa. E' probabile che i carabinieri abbiano rintracciato i due fermati proprio attraverso l'esame di questi elementi.

Ma [illegible] indagini non si stan[illegible] limitando [illegible] triangolo Mondovì-Alessandria-Albisola. Gli inquirenti non [illegible]sciano il minimo dettaglio e scavano [illegible] passato [illegible] bella argentina, arrivata tre anni fa in Italia come artista di night club e trasformatasi poi in «bella di notte».

Per lasciare Roma [illegible] trasferirsi nella provincia [illegible] Cuneo [illegible] mondana uccisa deve aver avuto, per forza, qualche motivo preciso. Ecco perchè i carabinieri tentano di far piena luce anche sul passato [illegible] Isabel Nunez, nella speranza di identificare esattamente chi aveva convinto la sudameri[illegible] a trasferirsi dal marciapiedi della capitale alle stradine provinciali di Carrù, Mondovì e Novi Ligure.

L'ipotesi più seguita è quella del delitto maturato negli ambienti del vizio. Il classico regolamento di conti da parte [illegible] «protettore» tradito.

Ieri [illegible] il procuratore della Repubblica, Boccia, si è recato, per l'ennesima volta, nella caserma di [illegible] Ricci per interrogare i due fermati alla [illegible] di nuovi indizi [illegible]colti, durante [illegible] giornata, dai carabinieri nelle località frequentate dall'uccisa durante questi ultimi tempi. L'impressione è quella che le indagini siano alla stretta finale.

i. p.

ULTIMA ORA

Un arrestato

SAVONA — Uno dei fermati è stato arrestato per falsa testimonianza. Gli inquirenti, evidentemente, sono sicuri di [illegible] sulla pista giusta. Anche il [illegible] uomo, invece, è stato rilasciato.

Al Gross-market furto da 10 [illegible]

CERIALE — Alcune forme di parmigiano reggiano, [illegible] 5 quintali di caffè, numerosi prosciutti per un valore non ancora precisato, ma che potrebbe raggiungere i 10 milioni, è il bottino fatto dai ladri la notte scorsa con una incursione al supermercato ingrosso e minuto Gross-market sulla Via Aurelia a Ceriale. Il furto è stato scoperto dal personale ieri mattina al momento della riapertura.

I ladri sono entrati nel locali del supermercato passando da un campo incolto ai lati del caseggiato. (g. m.)

Lavori [illegible] Pietra per il Palazzetto

PIETRA LIGURE — Piog[illegible] [illegible] delibere sul tavolo della giunta di Pietra Ligure. Prima fra tutte quella per l'ultimazione del Palazzetto dello Sport. Stanno infatti per essere affidati gli ultimi appalti per il completamento dell'impianto sportivo che dovrebbe essere inaugurato nella prossima primavera.

[illegible]ll'arenile del lungomare saranno presto realizzati lavori, per 200 milioni di lire, a difesa del centro abitato, ad opera del Genio Civile (opere marittime). (m. f.)

Dopo la soppressione dei cuccioli

Cairo: la cagnetta ritrova il padrone

[illegible] zoofili [illegible] la decisione dell'Enpa

CAIRO MONTENOTTE — *Melchiorre Santero, il tassista di San Giuseppe [illegible] Cairo che ha accusato la «Protezione [illegible]mali» di crudeltà, [illegible] divenuto ora bersaglio di numerosi zoofili [illegible]. Come [illegible] ricorderà il Santero aveva protestato energicamente in seguito [illegible] decisione dell'Enpa savonese di far sopprimere sette cagnolini appena nati per evitare che nella zona aumentasse il numero dei randagi.*

Alle [illegible] proteste, appunto, gli zoofili hanno risposto con una valanga di lettere, il cui tono «è pressoché identico — *dice Santero* [illegible] Ho l'impressione — *aggiunge il tassista* — che si tratti di una [illegible]vra dei cosiddetti protettori degli animali cui le mie critiche danno fastidio».

I firmatari delle lettere inviate al Santero sono solidali [illegible] l'Enpa e approvano la decisione di interrompere [illegible] vita dei sette cuccioli. La missiva di Maddalena Rossi è addirittura listata a lutto. «Se veramente amiamo gli animali — *scrive la donna* — non possiamo che approvare le dichiarazioni del presidente dell'Enpa, ingegner Buzzi, e sostenere l'ente, collaborando per salvare tanti animali».

Intanto, [illegible] mamma dei cuccioli, una cagnetta nera addestrata alla caccia al cinghiale, ha ritrovato il suo padrone: un operaio dell'acna di Cengio. Forse spaventata, al momento del parto la povera bestiola si è allontanata da casa, raggiungendo la stazione di San Giuseppe di Cairo dove [illegible] costruito la cuccia e dato alla luce i piccoli.

«Non avrei [illegible] [illegible] a sistemarli. I cuccioli erano [illegible] [illegible] promessi a molti amici [illegible] — *dice ora il padrone della cagna* — Se [illegible] stato informato [illegible] tempo [illegible] quanto è accaduto mi sarei fatto vivo. Sull'operato della Protezione animali preferisco non fare commenti. Comunque, è colpa mia se non sono riuscito ad assistere nel migliore dei modi la cagnetta nei giorni immediatamente precedenti il parto».

g. p. c.

Mostra ad Albenga

Crisantemi e piante in vetrina

ALBENGA — Al parco Minisport, in viale Italia, ad Albenga, si apre stamane la seconda mostra-mercato del crisantemo, delle piante ornamentali in vaso e delle attività collegate alla floricoltura; chiuderà lunedì 5 ottobre.

Alla rassegna partecipano [illegible] espositori; lo scorso anno (la mostra ebbe luogo pochi giorni dopo la violenta grandinata di settembre che distrusse i raccolti) furono soltanto [illegible]. L'area espositiva è di seimila metri quadrati.

Per questa edizione dovrebbero aumentare [illegible] operatori commerciali del settore, i grossisti e i dettaglianti, che nella precedente edizione furono duemila, provenienti da tutte le regioni dell'Alta Italia e dalla Toscana.

Il Ponente ligure è una delle zone di maggior produzione di crisantemi e piante ornamentali in vaso. L'attività, in costante sviluppo, è accentrata nell'Albenganese ma gli espositori provengono anche dal Sanremese e dalla Val Roja. Nel comprensorio la produzione dovrebbe aggirarsi sui due milioni di vasi, in questa stagione però prevale il crisantemo con [illegible] [illegible] vasi. Se [illegible] coltivano una trentina di varietà; il mercato tuttavia richiede prevalentemente il Venus, [illegible] colore rosachiaro, il Matatod rosso, il Maga Circe color champagne e il San Felice giallo.

La mostra di Albenga dovrebbe anche determinare l'andamento stagionale dei prezzi che lo scorso anno oscillò tra le 2000 e [illegible] 2600 lire il vaso. Altri fiori e piante in vaso sono la «stella di Natale», il geranio, il ciclamino, piante grasse in genere, piante da appartamento, orchidee e piante aromatiche.

L'espansione costante della floricoltura nell'Albenganese, avviata oltre venti [illegible] fa da pochi pionieri in alternativa alle colture ortofrutticole, [illegible] confermata anche dal bilancio della Cooperativa provinciale floricoltori con sede e mercato a Villanova. Il giro di affari della cooperativa è passato dai 200 [illegible] del 1974 a più di un miliardo e mezzo, ma si deve tener conto che questo consuntivo rappres[illegible] la poco più di un terzo del prodotto locale.

g. m.

Un sondaggio di don Silvio Ravera al Liceo scientifico di Savona

Ragazzi, [illegible] c'è l'«altra vita»? Sessanta [illegible] cento rispondono sì

SAVONA — «*Savona ha una [illegible] dedicata ai caduti sul lavoro. Tutti immaginano che [illegible] tratti di una strada assai importante, mentre invece non [illegible] altro che un sottopassaggio con piolne una sola [illegible]. In quella casa* — dice don [illegible] vio Ravera — *abito anch'io*».

Una camera con scaffali colmi [illegible] [illegible]glie, coppe e medaglie vinte [illegible] corridore ciclista, categoria veterani, uno studio letteralmente tappezzato [illegible] libri di astronomia, psicologia, parapsicologia, teologia [illegible] astrogeologia; alla finestra un telescopio con il quale, nelle notti serene, scruta il cielo. Questa è la [illegible] di don Silvio, un autentico personaggio cittadino, già parroco [illegible] «San Giuseppe» nell'oltre Letimbro.

Ma don Silvio [illegible] anche un insegnante al liceo scientifico, parla di religione a circa 300 allievi. Ma in un modo del tutto particolare, aperto; sensibile ai problemi della gioventù, pienamente rispettoso di tutte le idee e convinzioni.

Nei giorni scorsi ha compiuto un'inchiesta sull'opinione dei giovani circa una possibile sopravvivenza nell'aldilà; ed ha invitato i suoi trecento ragazzi ad esprimersi liberamente per iscritto, [illegible] [illegible] modo anonimo. «*I risultati* — dice — [illegible] *estremamente interessanti, anche perchè tutti hanno risposto con molta serietà. Il 12 per cento ha detto un "sì" deciso, un 5 per cento un "no" altrettanto convinto mentre il 17% si è dichiarato dubbioso sull'esistenza dell'aldilà. Il 50% [illegible] è comunque dichiarato propenso al "sì" ed il 16% al "no"*».

Il commento. «*Per me* — risponde don Ravera — [illegible] *fatto che [illegible] siano molti dubbiosi dimostra innanzitutto che i ragazzi ragionano [illegible] la loro [illegible]sta e che rispondono senza pregiudizi. [illegible] dati rivelano poi che i giovani propendono a credere a una vita futura indipendentemente dalla loro fede. Tra ragazzi e ragazze, inoltre, non ci [illegible] più [illegible] grosse differenze di una volta. In questa inchiesta le ragazze che si sono dette convinte dell'esistenza di una vita nell'aldi[illegible] [illegible] state soltanto [illegible] 10% in più dei maschi*».

Come influisce la religione? «*Di fronte ad una percentuale così alta di "sì", il 62%* comprensi i dubbiosi, *i ragazzi che si sono dichiarati legati ad un ambiente religioso sono solamente il 15%. Il che vuol anche dire* — sottolinea l'insegnante — *che c'è tra i giovani un senso di sfiducia nelle attuali strutture religiose in genere. Comunque si può anche aggiungere che i giovani d'oggi sono ragazzi seri, che riflettono e ragionano, che sono in cerca di una loro [illegible] e che, [illegible] trovando rispondenza nell'attuale società, si isolano in quello che noi chiamiamo il privato*».

Nicolò Siri

E' [illegible] ieri [illegible] Marmorassi di Savona: tutta [illegible] frazione mobilitata nei soccorsi

Si ferisce nell'alloggio che salta in aria Il figlio si perde nei boschi per la paura

E' stato ritrovato più tardi, affamato - Verrà preso in cura dalle assistenti del Comune - Famiglie [illegible] casa

Caterina Subrero

SAVONA — Panico, all'alba di ieri, nella frazione Marmorassi, sulle alture della città. Per uno scoppio di gas è quasi saltata in aria una vecchia casa colonica, abitata da due famiglie. Un solo ferito, per fortuna, Umberto Ghia, 80 anni. E' stato ricoverato al San Paolo [illegible] quindici giorni di prognosi, salvo complicazioni, per ustioni al volto e alle braccia. La [illegible] che [illegible] a [illegible] piani, per lo sfondamento del tetto e [illegible] caduta di [illegible] palo di tramezzo, è stata dichiarata inagibile [illegible] funzionari dell'ufficio tecnico comunale.

Il figlio dell'anziano pensionato, Gino Ghia, di 38 anni, da tempo sofferente di disturbi nervosi, colto dal panico è scappato nei boschi, portandosi dietro un materasso e una coperta. I vigili del fuoco hanno subito [illegible] inizio alle ricerche. «*Si allontana spesso* — dicevano gli abitanti della frazione — *quando avrà fame tornerà a casa*». Infatti, [illegible] mezzogiorno, l'uomo [illegible] è imbattuto [illegible] una squadra di pompieri, alla periferia [illegible] Marmorassi.

Lo scoppio [illegible] avvenuto ieri mattina poco dopo [illegible] 6. Umberto Ghia, [illegible] piemontese che abita assieme al figlio in via Marmorassi 26 da circa trent'anni, si stava preparando il caffè. Ha aperto il rubi[illegible] della bombola a gas, poi si [illegible] messo alla ricerca [illegible] fiammiferi. Sono trascorsi alcuni minuti, il tempo sufficiente perchè la cucina si saturasse di gas. Quando l'uomo ha acceso il fiammifero vi è stata l'inevitabile esplosione, che ha messo in subbuglio l'intera frazione.

Tra i primi ad accorrere Antonio Buscaglia, un vicino di casa. «*Sono arrivato poco dopo* — racconta sua madre, Caterina Subrero — *e l'ho visto mentre usciva [illegible] cucina trasportando la bombola all'aperto, per sicurezza, e richiudeva la valvola. Sono stati attimi tremendi, ho temuto che mio figlio potesse essere investito [illegible] una nuova esplosione*».

Nell'alloggio sottostante quello in cui è avvenuto lo scoppio abitano Francesca Mrinea e il marito. «*Siamo scappati in fretta e furia* — dice la donna — *perchè temevamo che la casa ci crollasse addosso. Una vera rovina, ora siamo costretti a cercare ospitalità presso parenti. Speriamo che qualcuno ci aiuti a rimettere in piedi la nostra casa*».

Una telefonata al 113 ha fatto accorrere sul posto i vigili del fuoco, un'ambulanza e la polizia. Umberto Ghia, che nel frattempo aveva ricevuto le prime cure dai vicini ed [illegible] stato avvolto in una coperta, è stato trasportato d'urgenza in ospedale.

Nonostante gli anni è ancora un uomo vigoroso e i medici che lo hanno in cura sono ottimisti. «*In casa fa tutto lui* — raccontano a Marmorassi — *e da quando il figlio, che lavorava come muratore, si è ammalato scende [illegible] città a far la spesa, a ritirare [illegible] pensione*».

Ieri mattina, assieme ai funzionari dell'ufficio tecnico, nella frazione c'erano anche quelli del servizio assistenza del Comune per [illegible]re il da farsi a favore del vecchio e, in particolare, del figlio, fuggito nei boschi.

i. p.

In duemila a Albenga oggi diranno «giurò»

[illegible] — Circa 2000 reclute del IX battaglione del terzo contingente [illegible] dell'esercito prestano stamane giuramento nelle caserme Piave e Turinetti di Albenga. La cerimonia si svolge in mattinata presenti come sempre numerosi familiari dei soldati e una rappresentanza delle scuole elementari cittadine.

Alla caserma Piave, sede del XIV battaglione bersaglieri Bernaglia comandato dal Ten. Col. Giuseppe Furina, [illegible] corso di addestramento per bersaglieri e carristi è intitolato al capitano [illegible] fanteria Luigi Giorgi, decorato [illegible] due medaglie d'oro nella guerra [illegible] Liberazione. ([illegible]. m.)

L'accoltellatore si chiama Pino?

ALASSIO — Napoletano, [illegible] anni, con precedenti penali, soprannominato Pino: si sta delineando l'identità del presunto responsabile dell'accoltellamento del commerciante di Andora, Domenico Purita, 26 anni, avvenuto due notti fa presso il night club «Doux Soir» di Alassio in corso Europa. I carabinieri che stanno conducendo [illegible] indagini dovrebbero ormai essere in grado di identificarlo.

Funghi velenosi, due all'ospedale

AL[illegible] — Due fidanzati di Alassio, Alessandra Magliano, 35 anni, via XX settembre 62 e Giovanni Canelli, 30 anni, via Garibaldi, hanno dovuto ricorrere la notte scorsa alle cure del pronto soccorso dell'ospedale di Albenga per stato tossico alimentare. Hanno accusato il malessere dopo aver consumato a cena funghi raccolti in campagna.

Il medico di guardia li ha sottoposti a lavanda gastrica ricoverandoli in [illegible]. Le loro condizioni però non destano preoccupazione. (g. m.)

Brucia un salone di parrucchiera

LOANO — I pompieri sono intervenuti [illegible] prime ore di ieri [illegible] tra le 4 e le 5 a Loano in corso Europa per spegnere un incendio sviluppatosi nel negozio di parrucchiere per signora di cui è titolare Isabella Erario, [illegible] anni. Un mozzicone di sigaretta, forse caduto ad una cliente in una piega di una poltrona, ne ha provocato la completa carbonizzazione intaccando anche gli infissi dell'ingresso.

I danni sono però lievi in quanto un passante, accortosi del fumo che fuoriusciva dalla porta, ha chiamato il 113 facendo intervenire tempestivamente i pompieri. (g. m.)

Gallerie e mostre [illegible]

Omaggio a Rossello, rassegna a Savona

SAVONA — Nell'atrio e nella sala consiliare del Palazzo Comunale prosegue sino al 15 ottobre [illegible] personale di Mario Rossello, una rassegna organizzata dall'amministrazione che ha voluto in [illegible] modo rendere omaggio ad uno dei suoi artisti più noti e quotati.

Pittura moderna, quella di Rossello, ma facilmente traducibile, ricca di suggestione e di ricerche, affascina e piace coinvolgendo l'uomo di cultura e quello meno esperto di cose d'arte.

S'inaugura la mostra di Torcello

SAVONA — Al centro d'arte e cultura «Il brandale» (via Forni 2) espone il savonese Vincenzo Torcello, fondatore, nel 1973, del movimento surrealista e autore di alcuni volumi sul linguaggio dell'arte. La rassegna si inaugura oggi alle 18 e rimane aperta sino a venerdì 16.

Collettiva d'autunno alla S. Andrea

SAVONA — Luigi Pennone, della Galleria d'arte Sant'Andrea, ha allestito anche quest'anno la «Collettiva d'autun[illegible]», un appuntamento divenuto ormai tradizionale [illegible] che raccoglie le firme più illustri dell'arte ligure e savonese in particolare. Il taglio del nastro avrà luogo alle 18 di oggi presenti autorità e personalità del mondo della cultura. Si chiuderà il 13 ottobre.

ANN[illegible]

1979 1981

Nel secondo anniversario della scomparsa del

DOTTOR

Emilio [illegible] [illegible] Guitera

la moglie Giuliana [illegible] ricorda [illegible] affetto [illegible] rimpianto a quanti lo conobbero e stimarono. Sante Messe saranno celebrate il 3 ottobre, ore 18, a Villanova; il 4 ottobre, ore 18, a San Bernardino - Vadino. — Albenga, 3 ottobre 1981.

CINEMATOGRAFI & TEATRI

GENOVA

PRIME VISIONI

AMBASSADOR (Passo Antiochia 26, tel 543 241): Primizie pornografiche. (Viet. 18). Or. 15,15, 17,05, 18,55; 20,45, 22,40 L. 3500
ARISTON (Vico San Matteo 16r, tel 208 540): Carcerato, con M. Merola e R Bianchi. Or. 15, 16,50, 18,40; 20,40, 22,45 L. 3500
ASTOR (Via XX Settembre 203r, tel 564 420): Pian Pianilo di Peter Del Monte Or. 15,30, 17,20, 19,05; 20,50, 22,40. L. 3500
AUGUSTUS (Corso Buenos Aires 7, tel 580 810). Tarzan l'uomo scimmia, con Bo Derek e Richard Harris Or. 16; 18,20; 20,25 22,30 L. 3500
DIONISO (Via Colombo 11, tel 565 888): ■ sleri morbosi. Viet. 18 Or.: 15; 22,40 L. 3500
GIOIELLO (Via Balbi 101r, tel 206.901): La moglie leggenda (viet. 18) Or.: 15, 22,40 L. 3500
GRATTACIELO (Piazza Dante 43, tel 544 403): Il postino suona sempre 2 volte, con J. Nicholson e J. Lange. Viet. 14 Or. 15,30 17,50 20,10, 22,30 L. 4000.
LUX (Via XX Settembre 256r, tel 561 601): Storie di ordinaria follia di M Ferreri con B. Gazzara e O. Muti Or. 15,30, 17,20 19,10, 21, 22,50 L. 3500
NUOVO PALAZZO (Salita S. Caterina 12, tel 565.512) Ricomincio da tre, con Massimo Troisi Or.: 15, 18,20; 20,20, 22,30 L. 3500
ODEON (Corso Buenos Aires 83r, tel. 366 916): Condorman, di Walt Disney Productions. Or.: 16, 17,40; 18,16; 20,30; 22,30 L. 3500
OLIMPIA (Via XX Settembre 274r, tel 581 416): Excalibur. Regia di J. Boorman con N. Terry e H. Mirren. Viet 14 Or.: 15,15, 17,40 20 22,30 L. 3500
ORFEO (Via XX Settembre 131r, tel 564 840): La tragedia di un uomo ridicolo regia di B. Bertolucci. Or.: 15,30, 18,05 20,20 22,30 L. 3500.
LE PETIT CENTRALE (Via San Vincenzo 13r, tel. 560 360): Bocca golosa. Viet. 18 Or. 10, 11,25, 14,35; 16,10, 17,45; 19,20, 20,55, 22,30 L. 3500.
PLAZA (Piazza Tommaseo 17r, tel 364 552): Una scomoda testimone, regia di P. Yates Or. 15; 16,16; 18,40; 20,40, 22,30 L. 3500
RIVOLI (Via XII Ottobre 19, tel 589 512): Le occasioni di Rosa, regia di S. Piscicelli con M. Sumé Or.: 15,30; 17,30 19,25, 20,55, 22,40 L. 3500.
SMERALDO (Vico Carmagnola 7, tel 203 748): La vetrina del piacere. Viet. 18 Or. 15, 22,30 L. 3500
SUPERSEXYMOVIES (Via Cagliari 9r tel 59.1 736): Miss Jones. Viet. 18. Or.: 14,30 16,30 18,30, 20,30; 22,30 L. 3500
UNIVERSALE (Via XX Settembre 210r, tel. 542 212). Bronx 41° distretto polizia, con P. Newman regia di D. Petrie. Or.: 15,30 17,50, 20,10, 22,30 L. 3500
VERDI (Via XX Settembre 39, tel 542 127) Scontro di titani con H. Hamlin e J. Bowkers regia di D. Davis. Or.: 15,30, 17,50, 18, 20,10, 22,30 L. 3500.

PROSEGUIMENTI ■ VISIONI

ALFA (Via Puggia 37, tel. 380.461): Car crash.
CRISTALLO (largo della Zecca 11, tel 299 987): Fiorenza (v. 18).
■ (Corso Montegrappa, tel 493.360): Comaldi alla crema.
LIDO (Via De Gasperi 21 r, tel. 300 493): Strade violente.
MANIN (Corso Armellini 4, tel. 881.002): Fuga di mezzanotte. (Viet. 18).

CINEMA D'ESSAI

DANTE (Via Carducci 1/a, tel 590.757). Tre uomini da abbattere. (Viet. 14).
DIANA: «Cine Teatro incontro» Mash. (Viet. 14)

SECONDE VISIONI

ARALDO (Corso Firenze ■): L'aereo più pazzo del mondo.
CHIABRERA (Via Chiabrera 1, tel. 209.518): La tigre si scatena.
CORALLO (Via Innocenzo ■, tel. 586.410): Il Gattopardo.

■

A.B.C.: Inferno. (Viet. 14).
ASTORIA: Non entrate in quella casa.
ELDORADO: Porno ■ sessuale (v. 18)
MASSIMO: Eva Man (v. 18).
MODENA: Tre uomini da abbattere. (Viet. 14)
SPLENDOR: Profondo rosso (Viet. 14).

PEGLI
EDEN: Candy, Candy.

CERTOSA
COLOMBO: Il ritorno dell'incredibile Hulk.

■
PONTEDECIMO: Spaghetti a mezzanotte.

CAMPOMORONE
AMBRA: ■

■
FLORA: Asso.

■
ITALIA: chiuso per ferie.

COGOLETO
VERDI: chiuso per ferie

RECCO
ANNA: Black cat.

SANTA MARGHERITA
CENTRALE: La dottoressa preferisce i marinai.
MIGNON: Jerico Mile.
LUX: Pari e dispari.

RAPALLO
AUGUSTUS: Car crash.
■: Le facce della morte.
ITALIA: Cornetti alla crema.

CHIAVARI
ASTOR: Quella villa accanto al cimitero.
CANTERO: La cena configurazione
MIGNON: Storie di donne.
NUOVO: L'estasi e l'angoscia (v. 18).
ODEON: chiuso per ferie.

SESTRI LEVANTE
■: L'ultimo metrò.
CENTRALE: Car crash.

TEATRI

POLITEAMA MARGHERITA: «Stagione sinfonica 1981-82» - alle ore 16. Concerto finalisti premio «Paganini 1981» direttore C. Melles.
TEATRO DI GENOVA - AL GENOVESE (tel 803 589): E' aperta la vendita abbonamenti alla Stagione di prosa 1981-82.
■ CARIGNANO (tel. 593.533): ore 21 commedia dialettale O. come genio di V. E. Petrucci

CINE VARIETA'

SUPERBA (Sal. S. Giovanni di ■ 28r, tel 261 203). People (v. 18)

RITROVI

CLUB INSTABILE (via Caocci 9r): Il piccolo grande uomo. Or.: 20,30; 23.
DISCOTEQUE NEW YORK: discoteca.
CINE ■ ■ (Via Vito Vitale 13). Blues Brothers. Or.: 16; 18,20, 22,15

SAVONA

PRIME VISIONI

ASTOR (via Pia, tel 22.186). (Ore 16, ultimo spett. ore 22,30) Bronx, 41° distretto polizia.
ELDORADO (vc. S. Teresa, tel. 20.563): Storie di ordinaria follia.
ARS (via Vegerio, tel. 20.845): Quella villa accanto al cimitero.
JOLLY (via P. ■ b, tel 21 170). Le ninfette ingorde (v. 18)
DIANA (v. Brignoni 1r, tel. 25.714). Excalibur.
OLIMPIA: C'è un fantasma nel mio letto.

ALTRE ■

FILMSTUDIO (p. Diaz 46r, tel. 38 83.22): Al di là del bene e ■ male.
CINEMA d'Essai (via Paleo 13, tel. 21 142). Il boxeur e la ballerina.
LUX (via Boscaglia, tel 22 973): Due la mano.

■
COLOMBO: chiuso per ferie.
RITZ: Storie di ordinaria follia.

ALBENGA
ASTOR: I cancelli del cielo.
CRISTALLO: Conflitto finale.
AMBRA: Strade violente.

ALBISSOLA MARE
MARCONI: Assassinio allo specchio.

ALBISSOLA SUPERIORE
LEONE: riposo

CAIRO MONTENOTTE
■: ■ dottoressa preferisce i marinai.
CRISTALLO: La sfinge.
DELLA ROSA: Lo zappatore.

CERIALE
ODEON: chiuso per ferie

FINALE LIGURE
ONDINA: Il killer della notte.
IDEAL: Alligator.
VITTORIA: L'ululato.

LOANO
PERLA: La dottoressa preferisce i marinai.

MILLESIMO
ITALIA: Ricomincio da tre.
LUX: Nuovo programma.

SPOTORNO
MIGNON: chiuso per ferie

VALLEGGIA
CINEMA VALLEGGIA: Bruce Lee della Cina con furore.

VARAZZE
TEIRO: La dottoressa preferisce i marinai.
VERDI: Olivia.

IMPERIA

PRIME VISIONI

■: ■ (comico) con A. Celentano e E. Fenech
ROSSINI (Oneglia - via Vieusseux 18, tel 23.074): Storie di ordinaria follia, regia di M. Ferreri, con O. Muti e B. Gazzara.
CENTRALE (Porto Maurizio - via G. Cascione 98, tel 63.671): Tre fratelli.
DANTE (Oneglia - v. S. Bonfante, tel. 23 620): L'assassino ti siede accanto (thriller) regia di S. Miner.
IMPERIA (Oneglia - piazza Unione 2, tel. 22.745). 1° pagina (commedia umoristica) con J. Lemmon e W. Matthau.
CAVOUR: chiuso per ferie

ALTRE VISIONI

DIANO MARINA
DIANESE: I re dell'operazione drago.

■ TAGGIA
CAPITOL: La disubbidienza.
■: Lo chiamavano Trinità.

■
OLIMPIA: riposo

BORDIGHERA
ZENI: L'onorevole con ■ sotto il letto.
OLIMPIA: Un uomo chiamato Cavallo.

RIVA LIGURE
CORALLO: ■ sulla ■ continentale.

■
EUROPA: Fort Bronx.
IMPERO: Virus.

SANREMO

PRIME VISIONI

ARISTON (via Matteotti 28, tel. 75.971). ore 21 Bronx il 41° distretto di polizia.
RITZ (via Matteotti). Pian Pianilo.
ASTRA (via ■ ■ tel 86.410). Tarzan l'uomo scimmia.
CENTRALE (v. Matteotti). Una scomoda testimone.
SANREMESE: La caduta degli angeli.
SUPERCINEMA: Miele di donna. (V. 14).
ORFEO: Cornetti alla crema.

ALTRE VISIONI

LUX (via Escoffier 3, tel 883.383): I porno super giochi (v. 18)
MIGNON: Storie di ordinaria follia.

I programmi delle tv private ■ straniere

CANALE 5
■ TELEVISION
UHF 53-65

12,30 Speciale Canale 5
13 — Sport
14 — Tennis
15 — Sport
16 — Film La nuove ■ di Suria
■ — Telefilm La spia
19 — Telefilm Dallas - Cos'è accaduto al piccolo John
20 — Speciale Canale 5
20,30 Telefilm Il tuo unico fantasma - Le ■ ■ la quinta
21,30 I rimmagini Sella d'argento
23,30 Speciale Canale 5
24 — Film L'arcangelo

TIVUESSE
■ 43-54-56-58-60

11 — Qui TVS - Telefilm I ■ beratori
12 — Gli gnomi delle montagne
12,30 Telefilm Harlem contro Manhattan
13 — Telefilm Star Trek
14 — ■ secco ■ - ■ mania. La grandi tournée dei Beatles
15 — Telefilm Non è sempre cortiale
16 — Cartoni, non stop
18 — Telefilm Star Trek
18,45 Telefilm La famiglia Smith
19,15 50 minuti. Spettacolo, sport, attualità. - Andiamo al cinema
20 — Cartoni Il fantastico mondo di Paul
20,30 Film Fraulein (comm.)
22,10 Domani sul Secolo ■
22,15 Telefilm I collaboratori
23,10 Incontro di pugilato
0,10 Film Quando ■ ■ dorme (poliz.)

TELEBUONGIORNO
UHF 34-36-47-57

■ Telefilm Agente speciale
11,30 Cartoni
12 — Strada
12,50 Play back: musica
13,15 Cartoni
13,30 I programmi ■ Buongiorno: People
14 — Oggi-oggi-oggi: di che cosa parliamo?
14,30 Telefilm Agente Pepper
15,30 Film Ulisse
17 — Strada
18 — Cartoni
18,30 Play back: musica
19,20 I programmi ■ Buongiorno: People
19,40 Genoa e Samp, giorno per giorno
20 — Oggi-oggi-oggi: di che cosa parliamo?
20,30 5 minuti con C. Lanza
20,35 Telefilm Fantasilandia
21,30 Il tempo domani
21,35 Film L'ultima chance
23 — 5 minuti con C. Lanza
23,05 Oggi-oggi-oggi: ■ che ■ sa parliamo?
23,30 I programmi ■ Buongiorno: Caba■

TELECITTA'
UHF 48-58-54

12 — Il bricolage
12,30 ■ rompicollo di Buster Keaton
13 — Film Smashing, Il rabel del crimine
14,30 Allegra fantasia
18,30 Allegra fantasia
20 — Motori non stop
21 — Film Io so chi ha ucciso
22,30 Cinema, teatro e altre cose
23 — Film Quella strana voglia di amare

TELEGENOVA
UHF 35-40-42

10 — Film avv. I pirati della Malesia
11,30 Telefilm Medical Center
12,30 Cartoni
13 — Film Berretti rossi
14,30 Cartoni Charlotte
15 — Cartoni Candy-Candy
15,30 Telefilm ■ impossibile
16,30 Special musicale
17 — Film (avv.) Le due tigri
18,30 Cartoni Candy Candy
19 — Cartoni
19,30 Musicuore
20 — Telefilm Angie
20,45 Film (avv.) Uomini duri
22,45 Telefilm Ellery Queen
23,45 Telefilm Missione impossibile
24,15 Special ■

TELESANREMO
UHF 30

12,30 Cartoni Emily
12,45 Diario giorno
12,55 Tv ti vedo
13 — Cartoni Candy
13,30 Documentario
14,30 Film Il mangiaguardie
16 — Film Dottori agli antipodi
16,30 Telefilm Agente Pepper
17,30 Cartoni Addio Giuseppina
18 — Documentario Natura selvaggia
18,30 Cartoni Zaborgard
19 — ■
19,20 Cartoni Candy
19,45 Diario flash
19,50 Telefilm Eva di Eva
20,20 Diario sera
20,40 Sceneggiato Romance
21,30 Film I tre sergenti del Bengala
23 — Diario notte
23,10 Film Bandidos

TELEIMPERIA
UHF 24-35-58-61

18 — Documentario La vita degli animali
18,35 Film Assalto Apache
19,55 Il nostro paese
20,25 Rubrica religiosa
20,45 Notiziario
21,05 Special
21,20 Cultura nel trascendentale
22,20 Telefilm
23 — Notiziario
23,15 Film La notte dei morti viventi

SAVONA TV
UHF 23-41-51-38-39-30

11,10 Telefilm S.W.A.T. - Squadra speciale
12 — Cartoni Stin Gray
12,25 Cartoni ■ ■ ■ cafe
12,45 Telefilm Sceriffo a New ■
13,45 Telefilm Chips
14,30 Cartoni Captain Cavey
14,05 Superclassifica show
15,45 Cartoni Hanna Barbera
16 — Film Bellissima - (Italia, 1951, di Luchino Visconti)
17,30 Cartoni Scooby Doo ■ Scrappy Doo
17,50 Cartoni ■ & Russi■
18,10 Cartoni Captain Cavey
18,40 Telefilm Medical story
19,25 Notiziario
19,45 Cartoni Scoopy ■ ■ Scrapy Doo
20,10 Telefilm Man Hunter
21 — Film Il maestro ■ Vigevano - (Italia, 1963)
22,35 Telefilm Sceriffo a ■ York
23,35 Film David e Golia - (Italia, 1959, stor.)

TELE T.R.I.L.
UHF 31-34-48-52-56

10,30 Film Operazione Zanzibar
12 — Telefilm Black Beauty
12,30 Cartoni Zaffiro
13 — Cartoni Ranocchi
13,30 Telefilm Woobinda
14 — Telefilm
14,30 Film Django il bastardo
16 — Film Operazione Zanzibar
17,30 Cartoni Ranocchi
18 — Music
19 — Telefilm Woobinda
19,30 Cartoni Zaffiro
20 — Oroscopo
20,05 Notiziario s■ ■vo
20,30 Politica in Liguria
21 — Telefilm
21,30 Film Fanny Hill
23 — Film Ginger simbolo del sesso
1,30 Film della notte

CANALE 31 - ■
UHF 31-42-21-22

18,15 Sigla / Annuncio programmi - Cartoni animati
18,45 Film
20,15 Cartoni animati
20,45 Film
22,30 Film

TELE TRIS
UHF 22-33-37-50-61-57-63

12 — Film Uccidete il Padrino
13,30 Film Piccadilly ora X missione segreta (giallo)
16 — Film
16,30 Telefilm Commedia all'Ita■
17,30 Cartoni
18 — Telefilm The Rookies
18,30 Film
20 — Tg Tris
20,30 Trailers
21,30 Film
23 — Film Magia erotica

TELEARCOBALENO
UHF 60-41-55

12 — Telefilm Mission Impossibile
12,50 Cartoni I Zenborg
13,20 Zoom Tg Ponente
13,30 Tombalesta
14,30 Autoitaliana
15,30 Film L'uomo dei miei ■gni, con Ginger Rogers
17 — Bye bye boys - Cartoni Ape Magà
17,25 Cartoni
17,50 Cartoni Don Chuck il castoro
18,15 Telefilm Barbagianni, pavoncella & Co.
18,40 Telefilm Fantasilandia
19,30 Sport
19,40 Zoom Tg Ponente
19,55 Giragiorno
20 — Telefilm Ellery Queen - Meteoliguria
21 — Film ■ Folgore - I pianeti
22,40 Zoom Tg Ponente
22,50 Film - Una - lucia ■ lupo mozzata (giallo)

TELERADIOCITY
UHF 25-31-47-49

6,30 Buongiorno da Telecity
7,30 Cartoni Ryu
8,40 Telefilm Una ragazza strana
■ Telefilm Laverne & Shirley
10,15 Film Peppino, le modelle e c■ ■
12 — Telefilm Giorno per giorno
12,30 Telefilm Supertrain
13,30 Cartoni
14,30 Telefilm Incredibile Hulk
16,30 Telefilm Lancillotto 008
18,30 Telefilm Quella casa nella prateria
19,30 Smart. Rubrica di cinema
20,30 Telefilm Kodiak
21 — Telefilm La squadra del sortilegi
22 — Telefilm Dan August
■ — Film La vergine sotto il tetto (comm.)
0,30 Film La signora ha dormito nuda con il suo assassino

TELENORD TN4
UHF 24-39-41-44-49-52-56-68

10 — Telefilm La mia piccola Margie
10,30 Telefilm Una strana ragazza
11 — Il Loredoscopio
12 — Telefilm I diamanti ■ presidente
12,30 Telefilm I Jeffe■
13,30 Caccia al tredici
14 — Special
14,30 Film (poliz.) Scorciatoia per l'inferno
16 — Cartoni Buford Files
16,30 Telefilm Le avventure di Black Beauty
17 — Telefilm La mia piccola Margie
17,30 Maremeo - Cartoni Skyhawk, I falchi del cielo
18 — Telefilm Woobinda
18,30 Cartoni Gli ■
19 — Telefilm I Jefferson
19,30 Sportap - Filmati e interviste
20 — Telefilm Timm Thaler
20,30 Telefilm La grande vallata
21,30 Tv movies, films prodotti per la Tv Il principe di Central Park
23 — Sette giorni sette sere
23,20 Film Il giustiziere
1,05 Film (comm.) ■ inconsolabili

2RTV
DUE ■ TV
UHF 24-27-31-34-35-38-43 48-53-59-67-69

9 — Il mattino vale il doppio
9,15 L'edicola di 2RTV
9,30 Telefilm La volpe dall'anello d'oro
10 — Dai, prova anche ■ ■ 2RTV
11,30 Quinta dimensione
12 — Telefilm Il sole sorge a Est
13 — Film Il mostro dei cieli
14,30 Storia ■ danza e ■ balletto
15 — Film Parapioggia
16,30 Telefilm Giorno per giorno
17 — Film La spada della vendetta
18,30 Telefilm Jambo Jambo
19 — Sanaa allemaio presenta Mixer
19,30 Reporter, videogiornale
20 — Telefilm Giorno per giorno
20,30 Film Tomboy
22 — Telefilm Quella strana ra■
22,30 Reporter, videogiornale
22,55 Giada e le stelle
23 — Film Un bounduller a Trinità
24 — Telefilm Giorno per giorno

LE TELEVISIONI FRANCESI

TF 1

11,30 Cuisine Légère
11,50 Avenir
12 — Magazine auto moto 1
12,30 La séquence du spectateur
13 — TF1 Actualités
13,30 Le monde de l'accordéon
13,45 Fugues à fugain
14 — L'étrange monsieur Duval■
14,55 Michel Fugain ■ ses invités
15 — Maya l'abeille
15,30 Archibald ■ magicien (dessin animé)
■ Plume d'■
15,40 Michel Fugain et ■ invités
16 — Temps X
17,15 Serpico: série américaine
18,10 Trente millions d'amis
18,40 TF1 - TF1
19,10 Six minutes pour vous défendre
19,20 Actualités régionales
19,45 Les Paris de TF1
20 — TF1 actualités
20,30 Variétés: numéro ■ ■ numéros du rire
21,30 Madame Columbo Le Mystère de la voiture
22,30 Télé-Foot 1
23,30 TF1 Actualités

A 2

11,40 Journal des sourds et des malentendants
12 — La vérité est au fond de la ■marmite
12,30 Prochainement sur l'A2
12,45 A2 première
13,35 Des animaux ■ ■ hommes
14,25 Les jeux du ■
17,15 Récré A2
18 — Concert
18,45 R.F.P.
18,50 Des chiffres et des lettres
19,10 D'accord pas d'accord
19,20 Actualités régionales
19,45 Les gens d'ici
20 — Journal de l'A2
20,35 Les cinq dernières minutes Mort au bout du monde
■ Un monde différent ■ mourir libre que vivre esclave
23 — Document de création Les carnets de l'aventure
23,30 Journal de l'A2

FR 3

18,25 Annonce du programme
18,30 FR3 Jeunesse
18,55 ■ direct du passé Année 1145
19,10 Soir 3
19,20 Actualités régionales
19,40 La Télévision régionale
19,55 Dessin animé Ulysse 31
20 — Les jeux de 20 heures
20,30 Portrait de Michèle Morgan
21,30 Parisiana 25 ■ de Ro■ Petit
22 — Soir 3
22,20 Champ ■ champ - Le dire ■ la semaine

Ieri annunciato il cartellone del teatro ■ Savona

Così (per musica e prosa) la stagione del Chiabrera

SAVONA — E' pronta la stagione teatrale 1981-82. Il «cartellone» ■ Chiabrera, preparato dall'assessore Luciano Locci e dal direttore Renzo Aiolfi, sarà in questi giorni portato alla ratifica della giunta e della terza commissione consiliare comunale. «*Ancora una volta* — afferma Locci ■ conferma Aiolfi — *offriremo ai savonesi* ■ *stagione di prosa* ■ *una stagione di musica all'altezza delle tradizioni. Certo, per ragioni economiche, abbiamo dovuto attingere tra i complessi meno cari, ma siamo certi che il programma non deluderà*».

La precisazione ■ «così» è opportuna: lo scorso anno, per ■ varie attività teatrali, estive ed invernali, ■ stata stanziata una somma di 250 milioni che, in considerazione dei «tagli» apportati alla spesa pubblica e tenuto conto nel contempo del tasso d'inflazione, ■ ■ mantenuta inalterata per il ■. «*Oltre a ciò* — sottolineano assessore e direttore — *non abbiamo potuto prescindere dal fatto che le richieste delle compagnie sono aumentate del 20%*».

Quindi, per ragioni economiche, vi sarà un analogo aumento del 20% del prezzo di abbonamento a 10 spettacoli della stagione di prosa (lo scorso anno si partiva da 60 mila lire per le poltrone ■ ■ scendeva alle 35 mila lire per le sedie di balconata e alle 30 mila per quelle ■ galleria) mentre l'abbonamento a 10 concerti verrà come minimo portato da 30 a 35 mila lire.

I cartelloni sono comunque ricchi di appuntamenti. Incominciamo da quello della musica che prenderà il via il 7 novembre con un concerto dell'orchestra sinfonica del Teatro comunale di Genova, diretta ■ Donato Renzetti. Quindi (le date non sono state ancora definitivamente fissate) si proseguirà con l'opera «Carmina Burana» di Carl ■ nella interpretazione del Teatro comunale dell'opera di Genova ■ con l'«Ottetto dell'orchestra del Teatro alla Scala». In calendario anche il «Quartetto di Stato della Georgia», un concerto del violinista Igor Oistrak e del chitarrista Guglielmo Ferens. Altri concerti, quelli del violinista Renato De Barbieri che eseguirà i 24 capricci di Paganini, del flautista Severino Gazzelloni e del pianista Viktor Friedman. Infine esibizione del pianista Joerg Demus.

La stagione di prosa (3 rappresentazioni per ogni spettacolo) verrà inaugurata il 17 novembre dal «Teatro Giulio Cesare» che presenterà un lavoro del ■nese Mino Bellei (ex macellaio della Coop Liguria) «Bionda fragola» di cui l'autore sarà anche interprete e regista.

Valeria Moriconi ■ Savona con «Hedda Gabler» ■ ■

Verrà quindi il Teatro stabile di Genova con «La donna serpente» di Carlo Gozzi cui seguirà la compagnia ■ «Emilia Romagna Teatro-Centro teatrale bresciano» con «Hedda Gabler» di Ibsen interpretata da Valeria Moriconi.

Sul palcoscenico ■ ■abrera ■ susseguiranno poi ■ compagnia di Glauco Mauri con «Il signor Puntila e il suo servo Matti» di Bertolth Brecht, il Teatro stabile di Genova con «l'Orologio americano» di Arthur Miller nella interpretazione di Lino Capolicchio, Ferruccio Ceresa, Claudio Gora, Eros Pagni, e la compagnia ■ Giorgio Albertazzi che offrirà la sua interpretazione del classico «Enrico IV» di Luigi Pirandello.

In programma, ancora, ■ «Casa di bambola» di Ibsen presentata ■ «Fabbrica dell'attore» e «Il Ruzante alla corte del cardinali Marco ■ Francesco Cornaro» ■ Angelo Beolco detto il Ruzante.

Da aggiungere ancora che l'«Opera giocosa» ■ Genova presenterà a Savona in prima nazionale «Le inconvenienze teatrali» ■ Gaetano Donizetti, un'opera quasi inedita, pochissimo rappresentata del grande compositore. Le prove si terranno al Chiabrera dal 20 al 31 ottobre.

n. s.

Al «San Filippo»

I cameristi aprono ■ Genova

Primo concerto l'11 ottobre

GENOVA — Si aprirà domenica 11 ottobre la nuova stagione organizzata dai «Cameristi» all'oratorio di ■. Filippo. Sono cinque i concerti previsti nell'arco ottobre-dicembre. L'orario, ■ ■ del mattino della domenica, tende come di ■ a favorire quanti la sera preferiscono non uscire, ma desiderano ugualmente ascoltare ■ po' di musica.

Apertura, dunque, l'11 con i Cameristi la clavicembalista Graziella Rivara e il violinista Mario Trabucco, diretti da Nevio Zanardi. Il programma prevede brani ■ Corelli, Bach e Vivaldi. Il 25 ottobre avrà luogo ■ recital dell'arpista Giovanna Verda, che proporrà musiche di Godefroid, Spohr, Fauré, Tournier e Salzedo.

L'8 novembre la stagione proseguirà con un chitarrista: si tratta di Guido Margaria impegnato in Bach, Villa Lobos e Margola.

Ancora ■ solista il 22 novembre: il pianista Cherle Broome interpreterà lavori di Chopin, Beethoven e Brahms. Infine, il 13 dicembre, saranno i Cameristi a chiudere con il violinista Mario Trabucco. Accanto a Germianiani, Zanardi offrirà «Le quattro stagioni» di Vivaldi.

r. l.

Genova — Al Mix-in-glass, il locale ■ ■ Leopardi, suona ogni sera (fino al 31 dicembre) il pianista Luciano Mangiaracale.

Il biglietto a 4 mila lire ■ seconda del film

Da ieri ■ Genova il cinema rincara (ma con giudizio)

GENOVA — *I cinema di Genova di prima visione costano da ieri 4 mila lire: o meglio costeranno* ■ *meno che nelle sale di maggior prestigio verranno proiettati, secondo il calendario prestabilito i film di maggior richiamo, e di maggior, presumibile, incasso.*

La notizia è uscita ieri ufficialmente dagli uffici dell'Agis di Genova e l'ha comunicato il «boss» dei cinema genovesi Piero Saltamerenda che da tempo si occupava del difficile e spinoso problema.

«Cominceremo con il film in programmazione al cinema Grattacielo *Il postino suona sempre due volte* che passerà dalle 3500 alle 4 mila lire. Le altre sale resteranno per qualche settimana ■ 3500 lire, in attesa degli appuntamenti di maggior rilievo. Useremo una politica graduale in modo da dimostrare la nostra apertura nei confronti degli spettatori più affezionati ■ tenaci e per difendere la politica ■ austerità voluta dal governo».

Una volta tanto, Saltamerenda non lo sottolinea ma lo fa intendere nel corso della conversazione. Genova opera in fascia economica di «calmiere». Molte città italiane, tra cui Firenze e Milano, hanno già superato la quota di 6 mila lire per le «prime»; Genova è al momento tra i grandi capoluoghi di provincia al livello più basso. Si tratta di reggere — questa è una politica consolidata — di fronte a un mercato che sta franando. I genovesi stanno abbandonando il cinema, gli spettatori di «bocca buona», per non dire sprovveduti, ■ *periferia «occupano» lo spazio delle «prime» abbassando il tempo di protezione dei film di qualità e sancendo, a maggior ragione il successo dei film più dozzinali: si tratta di una condizione critica, di un «impasse» che è necessario superare, senza arrivare a nuove chiusure.*

Di qui la politica di aumento minimo e graduale. Il teatro, anche in chiave di abbonamento, costa di più; la partita ■ *«serie A» costa di più. Il cinema resta il divertimento più a buon mercato.*

Accanto alla politica dei prezzi contenuti, Piero Saltamerenda ha altri «assi» nella manica. Non svela per ■ *i suoi progetti, ma ha intenzione, per* ■ *prossima stagione, di rivoluzionare le sale cinematografiche. Sta mettendo a punto alcuni progetti* ■ *un certo interesse. Il fine è attirare i giovani, soprattutto gli studenti universitari, il pubblico* ■ *domani più qualificato. Per* ■ *momento le iniziative sono «top secret».* «Non voglio essere copiato o anticipato, in maniera grossolana» dice *Saltamerenda. A Genova l'abitudine* ■ *copiare, purtroppo è inveterata. Forse perché tutti i «mercati» sono fiacchi e deboli.*

p. l.

Franco Fasano al «Barattolo»

ALASSIO — Franco Fasano, ■ cantautore ventenne di Alassio legato alla ■ discografica Durium, ■ ospite oggi alle 18,30, della trasmissione *Il barattolo*, la rubrica di attualità e varietà in onda dagli studi ■ Roma della Rete 1.

Fasano ■ la sigla «Chewing-gum» ■ cui ■ autore della musica; i testi sono di Depsa. Fasano canterà per alcuni giorni in diretta ■ attesa che vengano ultimate le animazioni della sigla.

Genova, Graziani al Teatro Massimo

GENOVA — La stagione autunnale di concerti dedicati al pubblico ■ più giovani ■ aprirà il ■ ottobre, al Teatro Massimo, con lo spettacolo di Ivan Graziani.

Questo «grimpeur» della chitarra, insieme ■ ■ suo gruppo, presenterà un programma particolarmente vasto, da «Lugano addio» ai brani di «Seni e coseni», l'ultimo disco inciso.

I biglietti, che costano ■ lire, sono in prevendita.

Stagione dialettale alla Sala Carignano

L'imbianchino genio dell'ironico Petrucci

GENOVA — E' stata riproposta l'altra sera alla Sala Carignano in apertura ■ stagione ■ teatro dialettale la commedia di Vito Elio Petrucci O come genio allestita dalla compagnia Mario Cappello per la regia dello stesso autore e interpretata ■ ruoli principali da Maria Vietz ed Ernesto G. Oppicelli. O come genio era stata presentata con successo nel corso della rassegna «Anna Caroli» tenutasi alla Sala Carignano la primavera scorsa.

Scritto qualche anno fa, ma del tutto inedito fino alla partecipazione alla rassegna, anche q■sto copione segue la falsariga degli altri lavori di Petrucci: mettere in rilievo, cioè prendere bonariamente in giro e tutto sommato salvare, con una sorta di indulgenza, i difetti propri di un certo modo di vivere, che sono tutti ricollegabili al desiderio di apparire diversi da quello che si è, più ricchi e appartenenti a un più elevato ceto sociale.

Se in un'altra commedia dello stesso autore una famiglia si chiudeva in casa per fingere una vacanza all'estero, in O ■ *genio* ■ nucleo familiare al centro della vicenda si sfoga in villeggiatura, vantando con gli amici conosciuti in campagna la proprietà ■ un attico nel pieno centro cittadino. In realtà il capofamiglia è ■ imbianchino e il lussuoso attico è una mansarda nei vicoli.

Così, quando gli amici torinesi più volte invitati annunciano il loro arrivo per la Pasqua, ■ settimana diventa veramente di passione per l'imbianchino e i suoi famigliari, però «O ■ genio» non si perde d'animo e dimostrando una inventiva e una fantasia davvero fuori del ■ trasforma poco per volta la mansarda nell'attico tante volte descritto.

Particolarmente indovinate sono, nell'allestimento della compagnia Mario Cappello, le scene realizzate da ■ Camuffo. La trasformazione dell'alloggio, infatti, avviene «a vista» e dalle colorate soluzioni trovate ■ Camuffo dipende tutto ■ travolgente finale.

Il pubblico, poco numeroso come è ■ tradizione per lo spettacolo di apertura, ha però applaudito calorosamente tutti gli interpreti.

a. p.

Ripresi a Genova film ■ inglese

GENOVA — Sono riprese ■ cinema Dante le proiezioni di film in lingua inglese curate da «The language center». Domani e lunedì ■ in programma «The china, sindrome» (Sindrome cinese) ■ Jane Fonda ■ Jack Lemmon. Il biglietto costa ■ lire

---

APPUNTAMENTI FLASH

Apre oggi ■ Palazzo Balbi la mostra delle marionette

CAMPOMORONE — Si inaugura oggi a palazzo Balbi la mostra di marionette, scenari e personaggi dei primi del 900 che comprende numeroso materiale appartenuto al marionettista genovese Angelo Cenderelli. L'iniziativa segue la precedente esposizione genovese al Palazzo della Meridiana all'inizio dell'81, organizzata dall'Ente decentramento culturale in collaborazione ■ gli assessorati alla Cultura e alla Pubblica Istruzione del Comune ■ della Provincia.

L'affluenza ■ pubblico, soprattutto scolaresche, è stata incoraggiante. L'accesso alla mostra di Campomorone è gratuito (dalle 15 alle 17 ■ lunedì al venerdì, dalle ■ alle ■ ■ sabato, dalle 9 alle 12 ■ appuntamento per visite guidate alle scolaresche).

Allestita da Ezio Biello, Giorgio Pupella, Patrizio ■nella (gli stessi che ne avevano curato la «nascita» in occasione della rassegna «Ombra, il filo, la mano»), l'esposizione comprende anche alcune iniziative in argomento con il centenario di Pinocchio. Così il 5-6-7 ottobre al Cinema Ambra sarà proiettato gratuitamente (la mattina) il film «Pinocchio» di Comencini.

Vincitori del concorso pianistico

GENOVA — Si è svolto presso il circolo ufficiali di via San Vincenzo il concorso pianistico «Città di Genova» organizzato dalla federazione nazionale liberi circoli con il patrocinio dell'Unicef.

Sono risultati vincitori per la categoria ■ Stefano Paolucci, secondi a pari merito Claudio Vallebona, Federico Orsino e Gigi Ratti, terzi ■ pari merito Michele Rovetta, Chiara Schoen e Nicoletta Esquilino: per la categoria ■ Andrea Ratti: per ■ categoria ■ Marco Rapetti ed Enrico Ginocchio, per la seconda sezione diplomati, categoria E, Paolo Lagostena.

Nuova rivista culturale

GENOVA — E' uscita recentemente ■ nuova rivista culturale, il «Colbold», pubblicazione trimestrale «di spazi creativi». La rivista è diretta da Corrado Cicciarelli.

Premio Paganini concerto finalisti

GENOVA — Oggi alle 16 al Teatro Margherita terranno un concerto i finalisti del concorso internazionale di violino «Premio Paganini». L'orchestra è diretta dal maestro Carl Melles. L'ingresso è gratuito. Il concerto si replicherà domani, alle 1■

CRONACHE DEL NOVARESE

REDAZIONE: Corso Mazzini 1, tel. 36.391 - 29.381, Novara

UFFICI CORRISPOND.: Arona 0322-2560; Borgomanero 0322-94264; Domodossola 0324-43702; Omegna 0323-89112-89176; Verbania 0323-43435

Improvvisa decisione presa dai panificatori

Il pane a Verbania aumenta di 200 lire Violato il listino?

Da 1200 lire passa a 1400 - Il sindaco ordina un'analisi dei tipi per stabilire se la maggiorazione è consentita

VERBANIA — I panificatori dell'alta provincia (Verbano e Ossola) hanno arbitrariamente violato il listino Marcora mettendo in vendita da ieri mattina pane comune confezionato con farina «OO» a 1400 lire il chilogrammo contro le 1200 lire concordate?

Una risposta all'interrogativo verrà solamente nei prossimi giorni dopo che saranno resi noti gli esiti delle analisi disposte su alcuni campioni fatti prelevare ieri mattina dal sindaco di Verbania, Giacomo Ramoni.

L'aumento del prezzo del pane è comunque arbitrario. I panettieri si difendono sostenendo che il pane aumentato non è del tipo compreso nel listino: *«Si tratta delle rosette che comportano un tipo di lavorazione diversa e più dispendiosa, rispetto al pane comune. Da qui l'aumento a nostro parere legittimo»*.

Non sono d'accordo con questa giustificazione la maggior parte dei consumatori: *«E' semplicemente un pretesto per aumentare il prezzo del pane comune* — dicono —. *Operazione che viene mascherata con una semplice pennellata di olio su un pane che in realtà è di tipo comune»*.

L'aumento sarebbe stato deciso autonomamente dai panificatori dell'alta provincia mentre il sindacato provinciale non era affatto d'accordo. Il responsabile, Giuseppe Bignorini, di Novara, ammette infatti: *«Come organizzazione ci siamo espressi contro questa decisione. E' chiaro però che ognuno poi è libero di decidere come meglio crede»*. L'operazione rialzo non è infatti passata a Borgomanero. Qualcuno, a Verbania, sosteneva che l'aumento aveva ottenuto il «placet» della commissione consultiva prezzi presieduta da Guglielmo Guaglio, presidente della Camera di Commercio. Questi ha tenuto a precisare la sua posizione: *«Noi non abbiamo alcun potere in materia ma certamente condanniamo una simile iniziativa che va contro un orientamento largamente diffuso di contenimento dei prezzi»*.

In effetti il 14 settembre scorso si è riunito a Novara il Comitato provinciale prezzi cui è demandato, come noto, il compito di fissare il prezzo del pane comune. Comitato presieduto dall'assessore Elettra Cernetti su delega del presidente della Regione. Ora, pur con un parere positivo della commissione consultiva prezzi che aveva concesso per il pane comune un aumento di 100 lire al chilogrammo, così com'era avvenuto in altre province, il Comitato prezzi decise di non accogliere questa richiesta in un momento particolare, quando cioè un po' in tutto il Paese i famosi listini Marcora erano l'argomento di discussione. Questo per motivi di evidente opportunità.

Seppure non esplicitamente previsto dalla legge, anche il prezzo del pane condito, in passato veniva concordato a livello provinciale. Adesso i panettieri del Nord hanno rotto questo fronte. **r. s.**

E' ripreso a piovere sul Verbano

Il Lago Maggiore si alza di nuovo

Arona, più gravi per il maltempo i problemi dell'asilo - Acqua a torrenti sul marciapiede

VERBANIA — Dall'alba di ieri ha ripreso a piovere anche nella zona del Verbano. Le precipitazioni sono tuttavia meno intense rispetto a quelle della settimana scorsa e al momento non creano problemi: il livello delle acque del lago, continua ad abbassarsi, anche se nelle ultime ore in modo rallentato.

In un telegramma al sindaco di Verbania, il presidente della Banca Nazionale del Lavoro, Nerio Nesi, ha assicurato un intervento dell'istituto bancario per le esigenze economiche legate alla conseguenze dell'alluvione.

Dall'Ispettorato di porto si è saputo, intanto, che il livello massimo è stato toccato alle 14 di lunedì 28 settembre, con metri 5,33 sopra lo zero idrometrico e metri 197,08 sul livello del mare, vale a dire 28 centimetri in più della piena del novembre 1951 (alluvione in Polesine). In ordine d'importanza, la piena di lunedì scorso viene ad essere la quarta dal 1868, quando il lago raggiunse m. 7,54 sullo zero idrometrico, cioè due metri e mezzo in più della punta massima toccata lo scorso lunedì. **a. c.**

ARONA — Il marciapiede di porfido davanti all'ingresso all'asilo Bottelli, di via Liberazione, è sconvolto da torrenti d'acqua piovana che precipitano da una vecchia grondaia. I bambini e le madri sono sottoposti ad una doccia non propriamente salutare.

Le lamentele non sono soltanto di questi giorni, in concomitanza con le piogge alluvionali; questa situazione di disagio risale infatti almeno a tre anni fa. Tre anni per riparare una grondaia sono davvero parecchi, anche se pare che il comune abbia finalmente avviato un preventivo di spesa; e sempre che, dicono all'asilo, ci siano poi i fondi per fare i lavori.

Ma non è tutto; se all'esterno dell'edificio l'acqua è in esuberanza, all'interno manca: da tempo gran parte dei servizi sono inutilizzabili perché l'esigenza di creare una vasca di riserva è tuttora nel limbo delle buone intenzioni. Il risultato pratico è che per 200 bambini funzionano soltanto una ventina di gabinetti in tutto.

Anche qui è una questione di quattrini. Ma il problema dell'asilo Bottelli è ormai di strutture: l'istituzione risale ad un secolo fa, e sono passate almeno quattro generazioni di aronesi. Ciò che un tempo era all'avanguardia oggi è inadeguato. **m. b.**

CANNOBIO — Mancano ancora 50 centimetri perché il lago sia nuovamente alimentato dalla pioggia insistente che ieri ha ricominciato a cadere su tutto l'Alto Verbano. Ancora alcune località sono letteralmente a «bagno»: il campo sportivo, la caserma della Finanza, la grande piazza vicina. Nella Val Cannobina invece, dopo le prime valutazioni fatte sui danni, che ammontano a circa cento milioni, ci si preoccupa perché il terreno già zuppo non lasci strada alle frane.

Spoccia e Gurrone, continuano il loro isolamento raggiungibili solo da due fangose mulattiere, contorte e ripide, che attendono di essere sostituite da normali strade carrozzabili. Quelle in costruzione sono state travolte in alcuni tratti ed ora i mezzi meccanici già si sono fatti avanti per ripristinare quanto già esisteva. Poi si fermeranno lì, a metà strada dai paesi, con opere incompiute. **l. a.**

La ventunesima rassegna si apre oggi: 800 gli esemplari della razza

Esposti alla mostra bovina di Crodo i migliori capi della bruno-alpina

Tradizionale appuntamento per allevatori e tecnici del settore - Una «tre giorni» cui partecipano gli esperti zootecnici - Il Comune vuole rilanciare le attività agricole in valle

CRODO — La ventunesima mostra bovina di Crodo si apre oggi con un eccezionale concentramento di oltre 800 capi della «bruno-alpina» che costituisce un tradizionale appuntamento per allevatori e tecnici del settore. *«La nostra rassegna è ormai la più importante di tutto l'arco alpino* — dice Elio Vincler, presidente della Pro Loco — *e se aggiungiamo che a Formazza si espongono poi altri 150 capi dell'Alta Valle si ha un'idea di cosa rappresenti la zootecnica per la nostra economia»*.

In venti anni la produzione di capi selezionati si è incrementata del [illegible] per cento, quella del latte è sui 28.000 quintali annui (ognuna delle 700 vacche della zona dà in media 40 quintali), mentre il formaggio «nostrano» tocca i 2200 quintali.

A corollario della rassegna di oggi amministratori dei comuni di Antigorio-Formazza, tecnici e allevatori sono impegnati in una «tre giorni» che ha preso l'avvio ieri a Formazza con una relazione del consigliere provinciale ingegner Walter Zanetta sulla viabilità del passo San Giacomo, che dall'estrema punta settentrionale della valle del Toce immette nel bacino ticinese di Bedretto.

Dopo la visita alla centrale idroelettrica di Ponte, il convegno si è spostato a Premia dove i lavori hanno avuto per tema l'agriturismo in Piemonte e in particolare nel territorio della Comunità Antigorio-Formazza, dove è già in corso un esperimento in località «Rondola» tra Crodo e Mozzio.

Oggi, dopo la rassegna bovina, i congressisti si incontreranno con docenti e allievi della scuola agro-forestale di Crodo per poi visitare le moderne attrezzature della latteria sociale della località e concludere la giornata alla casa-museo della montagna a Viceno.

Domani saranno i trattori di una ditta specializzata in attrezzi per l'agricoltura a offrire ai coltivatori valligiani dimostrazione delle loro possibilità su terreni di montagna.

«Con la *rassegna odierna* — dice il sindaco di Crodo, Gian Luigi Crosetti — *il nostro comune intende proseguire nella strada di fare della mostra il centro di una serie di iniziative tendenti al rilancio delle attività agricole, zootecniche e forestali»*.

In un mondo sempre più industrializzato e artificiale, l'antica «Val Vacchina» — così un tempo era chiamata questa valle con chiaro riferimento al suo ricco patrimonio bovino — vuole dimostrare che zootecnica e agricoltura hanno ancora largo spazio. **b. o.**

Il sindaco interviene per l'antiquarium novarese

A Lumellogno è ormai guerra fra abitanti e Sovrintendenza

NOVARA — Della questione dell'Antiquarium di Lumellogno, svuotato per due terzi dalla Sovrintendenza ai monumenti di Torino una decina di giorni fa, si sta ora interessando il sindaco di Novara Armando Riviera. Le chiavi del piccolo museo (orgoglio degli abitanti della frazione novarese) sono ora nelle sue mani e «quelli di Torino» — come vengono definiti dai battaglieri rappresentanti del consiglio di quartiere di Lumellogno — per portare via gli ultimi reperti archeologici dovranno fare i conti con il primo cittadino di Novara.

Con un vero e proprio «colpo di mano» dieci giorni fa un ispettore della Sovrintendenza di Torino era arrivato a Lumellogno, si era fatto consegnare le chiavi del piccolo museo dalla custode e aveva

Armando Riviera

portato via una grande quantità dei reperti archeologici trovati in zona da un gruppo di appassionati lumellognesi.

«I responsabili della Sovrintendenza di Torino — dice il sindaco di Novara Armando Riviera — *hanno agito in modo scorretto sul piano etico perché avrebbero dovuto presentarsi qui in Comune prima di andare a Lumellogno, che è frazione di Novara. E non è tutto: quando hanno portato via buona parte del materiale non hanno rilasciato neanche una semplice ricevuta e questa procedura è inaudita»*.

La settimana scorsa un ispettore torinese si era ripresentato a Lumellogno per completare la spoliazione dell'Antiquarium. Ha trovato, però, ad attenderlo il consiglio di quartiere al completo e il presidente Agostino Capetta — malgrado le minacce dell'ispettore di fare intervenire i carabinieri — si era rifiutato di consegnare le chiavi.

Marcello Sanzo

Ieri sera con la mediazione del prefetto, si alleggerisce la situazione

Montefibre: raggiunto l'accordo a Novara Rientrano in fabbrica gli operai sospesi

NOVARA — Gli oltre duecento lavoratori sospesi dalla «Taban» rientrano in fabbrica fin da oggi. E' questo il risultato più immediato che scaturisce dall'accordo firmato ieri sera fra la direzione «Taban» e l'esecutivo di fabbrica davanti al prefetto di Novara, Basilio Corsaro, assistito dal direttore dell'Ufficio provinciale del lavoro, Vito Trusolino, alla presenza del sindaco di Verbania e di alcuni assessori.

L'azienda ha sottoscritto l'intesa già raggiunta mercoledì scorso a Roma presso il ministero del Lavoro, intesa che non era stata inspiegabilmente ufficializzata con la firma da parte dei rappresentanti della «Taban». Questo accordo dovrebbe contribuire a allentare la tensione che si è creata in questi giorni nello stabilimento verbanese dov'era in atto una forma di autogestione degli impianti.

Il giudizio espresso dai componenti dell'esecutivo di fabbrica che hanno partecipato all'incontro è abbastanza positivo *«perché è stata accolta la richiesta di far rientrare in fabbrica i lavoratori sospesi* — dicono —. *Il nocciolo della questione è però rappresentato dalla discussione sugli esuberi in fabbrica. Se la Montefibre manterrà il suo atteggiamento provocatorio ed intransigente proponendo di dimezzare il numero dei lavoratori, si andrà ad una nuova rottura»*.

Ma vediamo quali sono i contenuti dell'accordo.

La società, pur confermando le inderogabili esigenze di procedere ad una ristrutturazione della fabbrica di Pallanza, ha accolto la proposta del sottosegretario Cresco riammettendo in fabbrica il personale sospeso. Azienda e sindacati hanno concordato sulla necessità di riconoscere lo stato di crisi per la «Taban». Il ministro del Lavoro assicura il proprio impegno e interessamento per accedere alla cassa integrazione straordinaria entro il 30 novembre prossimo.

La società ha confermato la sua posizione sul reparto Nailonplast, accettando però di utilizzare, per il personale inattivo, la cassa integrazione ordinaria fino al 31 ottobre prossimo. Entro questa data sarà promosso un incontro specifico presso il ministero delle Partecipazioni Statali.

E' stata stabilita anche la ripresa immediata del confronto sulle nuove ipotesi organizzative che dovrà essere ultimata entro il 12 ottobre collocando in Cig il personale esuberante che uscirà da questa riorganizzazione. **r. s.**

Scippata e ferita a Oleggio

OLEGGIO — Una anziana sarta, Felicina Salsa, abitante in via Partigiani 8, è stata aggredita da teppisti a bordo di un'auto ieri mattina verso le 10,30 in viale Mazzini. La donna stava passeggiando ed aveva per mano il nipote Stefano Villa, di 3 anni.

Felicina Salsa, conosciuta come «Cicci» (appartiene a una vecchia e stimata famiglia oleggese) è stata avvicinata nei pressi del bar «Della Grotta», viale Mazzini 20, da una vettura (pare una Fiat 124 sport di colore bianco): gli occupanti dell'auto hanno abbassato il finestrino e cercato di scippare la Salsa della borsetta.

Il piccolo Stefano cadeva a terra, spaventato ma illeso mentre la zia veniva trascinata per diverse decine di metri (quasi nelle adiacenze della stazione ferroviaria) prima che gli scippatori riuscissero ad impadronirsi della borsetta sganciatasi dal polso. Felicina Salsa è stata ricoverata all'ospedale di Novara. Le sue condizioni, a parte lo choc subito, non sono gravi: presenta la sospetta frattura della spalla oltre a varie abrasioni al corpo e al braccio. Tra l'aggressione a Felicina Salsa in via Mazzini ad Oleggio e la rapina a mano armata di ieri l'altro all'ufficio postale di Bellinzago esiste comunque un punto in comune. In entrambe le azioni delinquenziali un dato certo è la presenza di una Fiat 124 sport. **u. g.**

Baseball, una squadra tutta formata da novaresi

Con l'ultima di campionato il «battesimo» del diamante

NOVARA — *«Battesimo» ufficiale del nuovo diamante novarese del baseball questa sera con un ospite di rilievo, quella Roma che insidia il terzo posto agli azzurri di Guilizzoni. In pratica, il Novara Baseball è chiamato ad un doppio obiettivo: inaugurare il campo nel miglior modo possibile proprio nell'ultima di campionato e soprattutto assicurarsi quel «pieno» che gli consentirebbe di piazzarsi al terzo posto assoluto del torneo di A-1.*

La luce artificiale in verità, è già stata utilizzata nell'amichevole col Parmalat durante la quale si è visto dell'ottimo baseball, un migliaio di appassionati (nonostante la concomitanza della partita dell'Italia in tv) e la conferma che l'impianto di illuminazione è uno dei migliori fra quelli creati in Italia. Anzi, in proposito, nascono già le polemiche: come mai con un campo simile il Novara si accontenta dell'A-1?

A parte il fatto, per niente trascurabile che gli azzurri verrebbero a disporre, geograficamente parlando, di un torneo che sembra fatto appositamente per loro, coinvolgendo società abbastanza vicine come Bollate, Milano, Parma, Lodi (la più lontana è Roma) resta pur sempre una possibilità che la serie nazionale venga ampliata a sedici squadre. In questo caso Novara potrebbe essere «ripescata» assieme a Torino (sempre se questi dovesse retrocedere) e Milano.

In questo caso verrebbero formati due gironi e il Novara potrebbe finire in quello composto da Parma e Nettuno, prima e terza classificata nella poule scudetto. Dopo le due prestigiose vittorie di Parma, una specie di rivincita non tanto contro avversari illustri ma contro la sfortuna, il Novara intende chiudere in bellezza. Ora che dispone di un diamante illuminato e che non sarà più costretto ad elemosinare un campo in prestito, è inevitabile che la concentrazione degli azzurri raggiunga il massimo. **g. gand.**

Stresa e Gozzano bene in «Coppa»

VERBANIA — *Troppo forte lo Stresa per un Gravellona raffazzonato e sfortunato come quello visto l'altra sera al comunale di Verbania (il campo stresiano è privo di illuminazione) per la partita di ritorno del secondo turno di Coppa Italia dilettanti. Ha vinto lo Stresa per 3-0 e se i borromei hanno molti meriti e tra i primi quelli di aver iniziato la gara ben determinati a vincere.*

Il Gozzano, pareggiando per 1-1 a Vergiate, ha passato comodamente il secondo turno di Coppa Italia dilettanti. La trasferta di Vergiate si è risolta in una pura formalità dato che nell'incontro d'andata la squadra di Mastrini aveva surclassato i lombardi sconfiggendoli con un inconsueto 5-1.

Hockey: i novaresi stasera a Gorizia

NOVARA — Quasi in silenzio, per il «frastuono» provocato dagli altri settori sportivi ma non senza l'adeguato interesse, parte stasera il massimo campionato di hockey a rotelle su pista che vedrà all'opera la rinnovata squadra azzurra.

Per l'indisponibilità della pista il Novara dovrà giocare fuori sede i primi due incontri di campionato. Stasera sarà impegnato a Gorizia e sabato prossimo a Valdagno.

Per quanto riguarda la formazione, l'allenatore Innocenti punterà tutto suoi nuovi acquisti Fona e Beltempo che formeranno il quintetto-base con il portiere Givoni, il giovane Lodigiani ed il portoghese Costa che è stato riconfermato.

SETTE GIORNI DI SPETTACOLI, CULTURA E VARIETA'

Fuochi, fanfare e bocce Novara «scoppia» di sera

Nella «Città giardino» le composizioni floreali affascinano il pubblico. Uno spettacolo di fuochi artificiali ha entusiasmato grandi e piccoli. Folla al Palazzetto per il campionato del mondo. Ovazione per i 3 italiani in gara

Novara. Un'immagine della folla che ha partecipato alla serata inaugurale del campionato del mondo di bocce (Foto P. De Marchis)

NOVARA — Le manifestazioni di «Novarissima '81» sono entrate nel vivo del programma. Superati i guai del maltempo che avevano fatto rinviare l'iniziativa, la «Città giardino» è ormai una realtà. In piazza delle Erbe, piazza del Duomo e nel cortile del Broletto le stupende realizzazioni dei floricoltori del Verbano attirano l'attenzione di tutti.

Giovedì sera il programma prevedeva la «fiaccolata degli sportivi» con gran finale pirotecnico nella zona Agogna. La manifestazione è pienamente riuscita, la partecipazione è stata a grande livello. C'erano la fanfara della 31ª Brigata corazzata «Curtatone» con un plotone di bersaglieri ciclisti. Presente il sindaco di Novara con altri primi cittadini delle località vicine.

C'era la bandiera olimpica del Coni, scortata dalle due medaglie d'oro novaresi Mario Armano e Cosimo Pinto, e centinaia di atleti in rappresentanza di tutti gli sport cittadini. Una lunga colonna che partiva da piazza Martiri alle 19,30 è arrivata nella zona sportiva dell'Agogna dove era in programma uno spettacolo pirotecnico che ha superato le ottimistiche previsioni. Peccato che tutto si sia svolto all'ora di cena: c'erano quindi pochi spettatori per le strade. Lo spettacolo è stato coloratissimo: oltre mezz'ora di scoppi variopinti offerti da un gruppo di specialisti che recentemente si sono affermati in una speciale competizione internazionale.

La folla, che via via si è poi assiepata nella zona, verso le 21, ha avuto libero accesso al Palazzetto dello Sport per la cerimonia ufficiale di presentazione delle Nazioni e degli atleti partecipanti ai IV Campionati mondiali di bocce a coppie. Grazie all'impegno del direttore e dei componenti la «fanfara» dei bersaglieri, i bocciatori di ben quattro continenti sono stati presentati al folto pubblico che è scattato in un'interminabile ovazione quando sono sfilati i tre italiani: Mario Suini, Nicola Sturla e Lino Bruzzone.

Anche se erano già stati giocati due turni, dopo il saluto del presidente il comitato organizzatore, Giuseppe Morosini, i «mondiali» sono stati ufficialmente aperti dal presidente della federazione internazionale, Luigi Sambuelli.

Per quanto riguarda lo svolgimento del torneo si sono poi giocati gli incontri del terzo turno a conclusione della prima giornata. L'Italia, con Suini e Bruzzone, ha battuto con un secco 13 a 0 la temutissima coppia di Monaco dimostrando così di essere la più regolare del torneo. Sempre nel girone A vittorie di Stati Uniti, Australia e Svizzera.

Nell'altro girone ancora un faticato successo della Francia, questa volta sui giovani tedeschi per 13 a 8, mentre Jugoslavia, Belgio e Marocco conquistavano due punti.

Liliano Laurenzi

A Orta si apre l'Anno francescano Previsti tre milioni di pellegrini

ORTA — Beneficeranno dell'indulgenza plenaria quanti, da soli o in pellegrinaggio, salgono sino al 4 ottobre 1982, in occasione dell'anno francescano, al Sacro Monte d'Orta. Lo ha stabilito, per volontà del Pontefice, con suo «decreto» la commissione penitenziaria apostolica.

Tutto è pronto, a Orta, per accogliere i «pellegrini» che, nelle previsioni, saranno, durante l'anno, alcuni milioni. Il sindaco, Cleto Gallina, presidente del comitato per le celebrazioni dell'ottavo centenario della nascita di San Francesco, aveva stimato, recentemente, il numero dei visitatori in tre milioni. Padre Angelo, rettore del Sacro Monte, non azzarda cifre ma si dice pronto ad accogliere la «fiumana» di pellegrini.

Con il segretario Luigi Alberti e una folta schiera di volonterosi, il «comitato» ha predisposto un ricco programma di manifestazioni che abbracciano tutto l'arco dell'anno francescano. In primo piano le «sacre rappresentazioni» che s'inizieranno il 10 gennaio con il «presepe vivente» allestito dal «Club Boschessa» di Busto Arsizio. Ci saranno poi le rappresentazioni della vita di San Francesco, allestita dal famoso gruppo del «Venerdì Santo» di Romagnano Sesia e quella della «Passione di Cristo».

Numerose le mostre sia fotografiche sia di pittura e scultura, oltre che documentaristiche, allestite nell'undicesima cappella, in via di ultimazione. Altre, come quella del «romanico», troveranno ospitalità al «Palazzotto» o a Villa Bossi. Altrettanto numerosi i convegni di studio, alcuni dei quali ancora in via di definizione; le conferenze-dibattito; i concerti tra i quali spicca quello dedicato al «cantico delle creature».

«Il nostro — dice padre Angelo — è l'unico Sacro Monte esistente che, anziché la vita e la passione di Cristo, racconti quella di San Francesco. E' "rappresentata" nelle 21 cappelle realizzate sul finire del 1500. Certo — aggiunge — i secoli hanno lasciato le loro tracce ma è in atto un "recupero" che ha già portato alcune cappelle al loro antico splendore».

Sono stati spesi 400 milioni; a disposizione ce ne sono altri 64 e adesso che il «Monte» è stato classificato «parco regionale» potrà avere tutte le cure di cui necessita, compresi i quattro guardiani.

Oggi (ricorrenza della morte di S. Francesco: 3 ottobre 1226) incomincia l'«Anno Francescano». Qui ad Orta ci sarà soltanto una «fiaccolata» vespertina e una solenne liturgia alla Chiesetta del Monte. L'apertura ufficiale avverrà domenica, 11 ottobre.

Piero Barbè

A Massino una formica tutta d'oro

MASSINO VISCONTI — *Quinta edizione della «formica d'oro», il premio nato da un'idea di Pino Manni come riconoscimento per chi ha lavorato con modestia e si è affermato.*

Nel piccolo centro del Vergante, quasi sommerso dai numerosi castagneti, domani pomeriggio (15,30), saranno premiati Stanislaw Stala, console polacco a Milano, il cileno Fulvio Cillarecchia e padre Eugenio Manni, missionario di Massino Visconti.

Alla giornata, che celebra anche la festa della castagna a San Michele, interverranno un gruppo di majorettes e alcuni personaggi dello spettacolo. Durante la consegna dei premi da parte del ministro ai lavori pubblici Nicolazzi, sarà inaugurato anche il nuovo gonfalone del Comune.

r. s.

Parona, weekend con l'«offella»

PARONA — Anche il primo fine settimana di ottobre in Lomellina coincide con una sagra di grande richiamo. E' quella dell'«offella» di Parona, il dolce locale divenuto l'immagine del paese lomellino.

Folclore, economia e buona tavola ancora una volta andranno a braccetto per assicurare un sabato sera e domenica fuori casa a buon mercato. La sagra è giunta quest'anno alla tredicesima edizione, con un programma di richiamo particolarmente allettante.

OGGI AL CINEMA

NOVARA

ASTRA: La pornogola con Barbara Moose e Carole Girè, regia Patrick Robin (erotico).
COCCIA: La pelle con Claudia Cardinale, Marcello Mastroianni, Alexandra King, Burt Lancaster (drammatico).
EXCELSIOR: Chissà perché capitano tutte a me (commedia).
FARAGGIANA: L'assassino il siede accanto (poliziesco).
VITTORIA: Pisa pisello con Luca Porro e Valeria D'Obici, regia Peter Del Monte (commedia).
SALESIANI: L'oro del Mackenna con Gregory Peck, Omar Sharif, regia Foreman (western).
S. CUORE: Beniamato Picchiatello (comico).
ARALDO: La nascita dei Beatles (musicale).

ARONA

ROMA: Qua la mano.
MODERNO: Nessuno ci può fermare.
LUX: Uno contro l'altro praticamente amici.

BORGOMANERO

MODERNO: Uno contro l'altro, praticamente amici.
NUOVO: I carabbinieri.

CAMERI

ORATORIO: The blues brothers (musicale).

OLEGGIO

COMUNALE: Il Pap'occhio con Benigni, G. Rossellini, regia Arbore (commedia).
MODERNO: Il ladrone con Montesano, E. Fenech, regia Pasquale F. Campanile (commedia).

GOZZANO

SOCIALE: Porno erotic movie.

TRECATE

VITTORIA: La moglie in bianco l'amante al pepe.
COMUNALE: Bluff storia di truffe e di imbrogli.

VERBANIA

APOLLO: La voglia (erotico).
ARISTON: American porno story (erotico).
SOCIALE: Car Crash con John Travolta, Vittorio Mezzogiorno (musicale).
SOCIALE (Pallanza): Fort Bronx con C. Gorman, B. Ronin (drammatico).
VIP: La disubbidienza di Moravia.

GALLIATE

SMERALDO: Altrimenti ci arrabbiamo (comico).

OMEGNA

SOCIALE: Ricomincio da tre con M. Troisi (comico).

GHEMME

ITALIA: Di che segno sei (commedia).

GRAVELLONA TOCE

LIBERAZIONE: Capitano tutte a me (comico).

ROMAGNANO SESIA

CASA DEL POPOLO: Gente comune con P. Gerard, K. Gambler.

VIGEVANO

ARLECCHINO: Il laureato con D. Hoffman, K. Ross (commedia).
ASTORIA: Cannibalism con M. Croawforde, O. Reed (avventuroso).
CAGNONI: L'invincibile Ninja con F. Nero (avventuroso).
COLLI TIBALDI: Porno segretaria particolare (erotico).
MARCONI: Una vacanza del cactus con A. M. Rizzoli, E. Cannavale (commedia).

Stasera alle tv private

ANTENNA NORD

14,30 Film Mar di Cortez
16 — Sceneggiato Intrigo sulla Manica
17 — Ciao Ciao
18 — Star Trek - Il ragazzo Merlino - Mr. Howard - Candy Candy
20,30 Film I ponti di Tokyo - Oroscopo
22,10 Star Trek
23 — Film Bruciati da cocente passione
0,30 Jericho - Oroscopo - Domani
21 — Film Il grido delle aquile
22,30 Oroscopo - Telefilm: Ellery Queen
23,50 Una poesia al giorno

VIDEODELTA

18 — Film Quel tipo di donna
19,30 Barnaby Jones - Piccola Margie - I Miserabili
22 — Telefilm L'enigma che viene da lontano
23 — Film Amante per cinque giorni
0,30 Telefilm Gli inafferrabili

ANTENNA 3

19,20 Cow boy in Africa - Sosta per lo spirito - Tg
20 — Cari bugiardi
20,50 Lo squizzofrenico
24 — Gli amori giudiziari

CANALE 51

18,30 Cartoni: Wheelie - Captain Carey - Telefilm: Taxi - Chips
21 — Film
22,30 Combat
23,30 Film per adulti

TELEALTO MIL.

18 — Film Donne senza amore
19,30 Cartoni Angie
20,30 Film Goodbye and amen
22 — Ellery Queen - Oroscopo
23,05 Film Super hard core

TELELOMBARDIA

19 — Almanacco - Non è sempre caviale - Cartoni
20,30 Telefilm Rinaldo Rinaldini
21 — Film Gentiluomini perfetti
22,30 Non è sempre caviale
23,30 Joe Forrester - Almanacco

TELENOVA

18,30 Ultraman
19 — Notiziario
19,30 Love American Style
20 — Pattuglia spaziale - Talori - Sulle strade della California
23 — Telefilm L'isola delle 30 bare
23,50 Special Rombo Tv

CANALE 5 - TRMB

18 — Hello Goggi
19 — Dallas
20 — Speciale Canale 5
20,30 Una famiglia americana
21,30 Film Tutto finì alle sei
23,30 Speciale Canale 5
24 — Film Santiago

TVM 66

18 — Finali di tennis
19,30 Nel suo nome - Documentario

Omegna — Domenica a Cranna, frazione di Pettenasco, sarà benedetta la nuova bandiera della Sezione Combattenti. Madrina sarà la figlia di un Caduto della Grande Guerra, Francesca Miazza, di una famiglia che alla patria in quel conflitto ha dato altri tre figli.

TACCUINO DEL LETTORE

FARMACIE

Novara: Invernizzi, c. Italia (dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 22); Della Bicocca, v. Sforzesca (dalle 8,30 alle 20); Galli, v. Pietro Micca (dalle 22 alle 8,30).
Arona: Arrigoni, c. Cavour.
Castelletto Ticino: Gazzo Picchio
Sesto Calende: Abbazia, v. Piave
Stresa: Internazionale Giordani, c. Italia.

GUARDIA MEDICA

(notturna e festiva)

Novara, tel. 26.000; **Verbania,** tel. 502.321; **Domodossola,** tel. 45.503; **Borgomanero,** tel. 81.500; **Arona,** tel. 45.341; **Omegna,** tel. 642.121; **Galliate,** tel. 64.180; **Trecate,** tel. 71.466.

BIBLIOTECA CIVICA

Lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 14 alle 20,30, martedì e giovedì dalle 8 alle 14,30, sabato dalle 8 alle 9.

EDICOLE APERTE DOMANI A NOVARA

Piazza Garibaldi, corso Cavour, corso XXIII Marzo, baluardo M. d'Azeglio, viale G. Cesare, largo Leonardi, corso Vercelli, viale Buonarroti, largo P. Micca, via XX Settembre, piazza C. Battisti, corso della Vittoria, via Beltrami, corso Risorgimento, corso Cavallotti, corso Trieste, villaggio S. Rocco, piazza Tornielli, stazione Ferrovie.

CRONACHE DI VERCELLI

REDAZ.: Via F.lli Bandiera, 14 - Tel. 54.747 - 66.062 - Vercelli
Uffici di corrispondenza: Cigliano, telef. 43.257; Santhià, telef. 93.882; Trino, tel. 82.86.43; Crescentino, tel. 843.393; Gattinara, tel. (0163) 83.21.31

Resterà in città fino domattina, poi si recherà a Biella per consegnare la medaglia d'oro

Ore 17,30 arriva il Presidente

Gli incontri in Prefettura con le autorità; alla Camera di Commercio con i rappresentanti dei settori economici e sociali della provincia e alla scuola media «Bernardino Lanino» con gli studenti e il coro delle mondarise

VERCELLI — Il presidente della Repubblica, Sandro Pertini, arriva oggi a Vercelli, in visita ufficiale, in occasione della consegna della medaglia d'oro al valor militare alla città di Biella.

La permanenza del Presidente in città durerà sedici ore e mezza dalle 17,30 di oggi alle 9,55 di domattina. Il corteo presidenziale arriverà alle 17,30 alla Prefettura, dalla parte di piazza Mazzini (che è stata transennata ieri, come le altre zone della città che verranno visitate dal presidente). Dopo gli onori militari, il Capo dello Stato si incontrerà con le autorità locali e provinciali e con le delegazioni dei Comuni della provincia.

Alle 18,30 sarà alla Camera di commercio, con i rappresentanti degli enti elettivi, delle associazioni della Resistenza e dei principali esponenti del mondo economico e sociale della provincia. Rivolgeranno un saluto al Presidente il sindaco, Ennio Baiardi, il presidente della Provincia, Nereo Croso, e il presidente della Camera di commercio, Marcello Bigindelli.

Alle 19,15 il programma prevede una visita alla media «Bernardino Lanino», di nuova costruzione, in corso Tanaro, dove Pertini si incontrerà con gli studenti vercellesi e con il celebre coro delle mondarise. Qui finisce il programma per la prima giornata di visita. Dopo il pernottamento in Prefettura, domattina il cerimoniale prevede alle 9.30 la deposizione di una corona d'alloro al monumento ai caduti, in piazza Cesare Battisti. Alle 9.55 il corteo presidenziale inizierà il viaggio per Biella.

Per permettere ai vercellesi di seguire il presidente Pertini durante le cerimonie della consegna della medaglia a Biella il Comune ha predisposto un servizio pullman gratuito con partenza alle 7,30 dalla stazione delle autocorriere, in corso Gastaldi. Il ritorno è previsto per le 17.

d. ca.

Il Presidente Sandro Pertini che oggi nel pomeriggio arriva in città

Molti vorrebbero essergli vicino

Incontrerà la famiglia di Rossella Marceddu

La giovane fu una delle vittime di Bologna

VERCELLI — *Festa grande per l'arrivo di Pertini. Da diversi giorni Vercelli è parata a festa e stavolta, come ben puntualizza il sindaco, non è solo esteriorità.. «Pertini — ha detto Ennio Baiardi —* è il Presidente che riesce a farsi amare da tutti, in modo particolare dai giovani, proprio per la schiettezza del suo carattere: i suoi slanci sinceri, in tutte le circostanze (dalla battaglia contro il terrorismo, al terremoto nel Meridione, ai suoi appelli per la pace, e così via), riesce a scuotere anche i più indifferenti».

Una prova tangibile dell'attaccamento dei vercellesi alla figura del Presidente è rappresentata dall'impressionante numero di richieste di incontrarlo che sono arrivate nei giorni scorsi in Comune. Probabilmente saranno esaudite le più significative: quella della famiglia di Rossella Marceddu, la giovane di Prarolo morta nella strage di Bologna, e quelle dei più illustri rappresentanti della Resistenza, come Giuseppe Ferraris e Francesco Leone.

Vercelli accoglie oggi Pertini donandogli, oltre alle onorificenze ufficiali (ad esempio la medaglia d'oro appositamente coniata per la sua visita), scampoli di cultura, arte e tradizione locale. Il sindaco gli consegnerà un quadro di Francesco Leale (una mondina) e una pergamena di Armando Poma con il testo della *canzone che il Coro delle Mondariso dei Cappuccini eseguirà in suo onore:* «Noi vogliamo l'uguaglianza».

A proposito di canti della nostra terra, la Filarmonica Vercellese accoglierà il Capo dello Stato con le note di «Puvra d'ris» («Na sera à la stasion»), la celebre melodia di Pino De Maria. Alla media «Lanino» di corso Tanaro, il Presidente della Repubblica sarà ricevuto dal gruppo folk del Circolo Nuovo Piemonte e dalle «majnatles».

Infine, una pipa. Ben conoscendo questa passione di Sandro Pertini, un numismatico vercellese, Cesare Minazio, gliene offrirà una preziosissima.

e. d. m.

Finora l'equilibrio agricoltura-fabbriche ha dato ottimi risultati

Formigliana è nel dilemma: deve o no sviluppare gli insediamenti industriali?

FORMIGLIANA — *Da 15 anni, da quando cioè nel piccolo centro della pianura vercellese si insediò il primo stabilimento, l'azienda francese (Rossignol), agricoltura ed industria convivono in un proficuo equilibrio, tanto che, malgrado la diffusa crisi generale, il Comune offre ancor oggi possibilità occupazionali. Ora però, gli amministratori comunali si trovano a risolvere un dilemma, dalla cui soluzione dipende il futuro del paese: è ancora possibile concedere terreni agli imprenditori, sottraendoli all'agricoltura, oppure, considerando l'attuale situazione economica, occorre incentivare maggiormente l'economia agricola?*

Il problema che gli amministratori devono affrontare, è uno dei più rilevanti degli ultimi tempi, per la vita sociale e politica del paese. «Ancor prima di una questione amministrativa — *spiega l'avvocato Renzo Vercellotti, da 18 anni sindaco di Formigliana* — ritengo sia un fatto di coscienza. Sino ad ora siamo riusciti a mantenere fra economia agricola ed industriale un giusto equilibrio: ne ha tratto benessere la popolazione e, con un cauto ottimismo, siamo riusciti ad evitare che il grave problema dell'occupazione ci coinvolgesse con le conseguenze che tutti conosciamo».

Formigliana da sempre si mantiene sui 600, 700 abitanti: i giovani di età compresa tra i 15 ed i 20 anni sono 35. Gli abitanti impiegati nelle aziende della zona sono 114. Elevato il fenomeno del pendolarismo: 224 persone (i dati si riferiscono ad un indagine svolta nello scorso anno) si trasferiscono giornalmente per recarsi sul posto di lavoro. I vantaggi rispetto agli abitanti di altri centri, lo confermano queste cifre, sono evidenti. Altri industrie hanno richiesto al Comune la possibilità di insediamenti, e questo aumenterebbe logicamente la capacità occupazionale: tutto questo, però, significa sottrarre terreni all'agricoltura.

«Diminuire la superficie coltivabile — *aggiunge il sindaco che, oltre a ricoprire l'incarico nell'ambito dell'amministrazione pubblica, conduce un azienda agricola* — non è una decisione semplice da prendersi, in quanto anche l'agricoltura sta vivendo un momento particolarmente felice. La costruzione dei magazzini e dei silos dell'Ente Risi ne ha determinato un nuovo impulso».

«Quando l'amministrazione comunale cede i terreni di proprietà del Comune — *dice ancora il sindaco* — per nuovi insediamenti industriali, lo fa a condizione che gli imprenditori garantiscano pure nuovi posti di lavoro. Porterò comunque la questione in Consiglio comunale, che rimane la sede ideale per esaminare ed affrontare il problema».

d. ca.

Grande incontro questa sera al Palazzetto dello Sport

La Banca Popolare di Lodi chiede punti all'«Amatori»

Alessandro Cupisti — Mauro Rollino — Roberto Borrini — Franco Girardelli

VERCELLI — Si inizia il campionato di serie A di hockey a rotelle e per l'Amatori è subito partitissima. Stasera, al Palazzetto dello Sport di via Donizetti, la squadra di Battistella se la vedrà nientemeno che con i campioni d'Italia del Lodi. Al palestrone si prevede un pubblico mai visto prima d'ora: la società è stata costretta ad aprire una prevendita, fatto più unico che raro nella storia dell'hockey vercellese.

Promosso in serie A al termine di un esaltante torneo che lo vide imbattuto, l'Amatori si è rafforzato in tutti i reparti. Lo sponsor, Giuseppe Domenicale (titolare del Maglificio Anna), non ha badato a spese per dare alla città una squadra competitiva anche nella serie maggiore: confermati Battistella ed il portoghese Cardoso, sono stati ingaggiati due nazionali, Borrini e Girardelli, un portiere quotatissimo come Cupisti e il conosciutissimo Rollino.

Con tali acquisti, c'è già chi sogna lo scudetto e l'incontro di stasera (ore 21) sarà quindi un banco di prova estremamente impegnativo e attendibile.

La Banca Popolare di Lodi (questa la denominazione esatta dell'avversario di stasera) si avvale di giocatori di assoluto prestigio internazionale, come il portoghese Livramento, considerato uno dei migliori hockeisti del mondo. Ma non dimentichiamo Mora, Franchi, Righi, nonché i nuovi acquisti: il «centro» della Nazionale, Barsi, le ali Calloni, Faccin e Marchesini, se non ancora azzurri, senz'altro azzurrabili.

Il Lodi non pensa solo a riconfermarsi campione d'Italia ma ha addirittura mire europee. Ma l'Amatori l'attende a piè fermo, fidando nella condizione del collettivo (che si è recentemente imposto nel prestigioso Trofeo Pammesio) e sull'appoggio del pubblico.

Riuscirà la formazione di Battistella a rovesciare il pronostico? E' quanto sperano tutti i sostenitori dell'hockey, anche quelli conquistati all'ultima ora grazie ai sorprendenti risultati ottenuti dalla squadra nell'era Domenicale.

Francesco Leale

Morto l'allenatore Giovanni Donna

VERCELLI — *Lutto per il calcio vercellese: a 62 anni, è morto Giovanni Donna, indimenticabile allenatore della Pro Vercelli, del Borgosesia, del Santhià e del Crescentino. Da tempo era stato colpito da un male incurabile. Donna è deceduto alla clinica Santa Rita, assistito dalla moglie Vincenzina Pellegrini e dai due figli, Ezio e Massimo. I funerali si svolgeranno oggi, alle 15.30, partendo dalla camera ardente della clinica.*

Giovanni Donna, allenatore delle giovanili, era stato due volte chiamato a salvare la Pro Vercelli all'inizio degli Anni 60: la prima volta, sostituendo Pedroni, c'era brillantemente riuscito (campionato '60-'61), la seconda volta, l'anno successivo, non aveva avuto fortuna: la squadra era stata superata a Novara, nello spareggio-salvezza, dal Saronno. Negli ultimi anni, nonostante la malattia, aveva allenato il Crescentino

A "Le Sirene" con il kart

CAVAGLIA' — Appuntamento d'obbligo, per gli appassionati di kart, domenica, sulla pista «Le Sirene» per la prima delle quattro gare a punteggio del «Trofeo due Regioni», organizzato dai kartisti vercellesi. Le successive gare sono fissate per il 25 ottobre, l'8 e 22 novembre prossimi.

Il «Trofeo» è aperto a tutte le categorie: cadetti 100, nazionale, primavera, avenir, avenir 140, super, 125 junior, senior, super dei Piemonte e della Lombardia. Dall'ultima gara in programma usciranno anche i campioni assoluti di Piemonte e Lombardia 1981 per ciascuna categoria.

Alla ricerca del Tesoro di Fra Dolcino

(Servizio di Eros Mognon in altra pagina)

E' accampato sul piazzale Montefibre

Il circo Moira Orfei torna dopo dieci anni

VERCELLI — Dopo dieci anni di assenza il circo di Moira Orfei, uno dei più grandi d'Italia, è tornato a Vercelli: fino a domani sera gli appassionati di questo genere di spettacolo, definito da sempre il più bello del mondo, potranno assistere alle rappresentazioni in programma alle 16.15 e alle 21.30. Il suggestivo accampamento di roulottes, pesanti autocarri, gabbie, su cui troneggia un grande tendone, è sistemato da due giorni sul piazzale Montefibre.

Domatori, clowns, trapezisti, equilibristi, giocolieri, sono gli immancabili protagonisti dello spettacolo. Le attrazioni previste in programma sono numerose; danno vita ai diversi numeri artisti di fama internazionale provenienti da 16 nazioni: regista è Moira Orfei, che si presenterà in scena prima con le sue colombe ammaestrate, poi con gli elefanti, «i rulli compressori della jungla», come vengono chiamati nel circo i pachidermi. Moira Orfei scende in pista con sei bestioni. Lo spettacolo si articola in due tempi.

Il circo di Moira Orfei dispone di cavalli, canguri, scimpanzè, orsi, tigri, e gli immancabili leoni. Al seguito del circo lavorano 250 persone, in un tempo che varia dalle 4 alle 5 ore, montano e smontano la tenda e predispongono ogni cosa per gli spettacoli. Gli i artisti ed il loro seguito raggiungeranno Brescia; sono giunti a Vercelli provenienti da Asti.

d. ca.

Trova lo zio impiccato

SANTHIA' — Si è tolto la vita impiccandosi ad una trave della tettoia nel cortile della propria abitazione in via Montecassino il «mago di Santhià», il pensionato Pierino Castellina, 68 anni: la macabra scoperta è stata fatta ieri nella tarda mattinata da uno dei nipoti, Cesare Marchioro che, preoccupato per la sua assenza, era andato a casa sua per averne notizie.

Secondo una prima ricostruzione dei fatti, Pierino Castellina, nella mattinata di ieri, si era recato dal nipote, in via Dolomiti; poi si era allontanato dichiarando di dover rincasare per portare il cibo al suo cane «Collie». Dal momento che la sua assenza si prolungava, il nipote si è recato a casa dello zio: ha trovato il cancello chiuso a chiave e, per entrare, ha dovuto forzarne la serratura. Nella tettoia, la macabra scoperta.

A quanto è stato possibile apprendere, lo scomparso avrebbe lasciato alcuni biglietti scritti a mano, diretti ai familiari: sul loro contenuto, tuttavia, i carabinieri mantengono il massimo riserbo.

Cigliano — Da giovedì sera il servizio di erogazione dell'acqua potabile a Cigliano è ritornato alla normalità. Il servizio di pompaggio viene garantito momentaneamente da tre pompe.

Spettacoli e taccuino

VERCELLI

Astra: Super sexy star.
Civico: chiuso.
Nuovo Italia: Sogni d'oro.
Principe: L'impero colpisce ancora.
Verdi: L'assassino ti siede accanto.
Viotti: Cornetti alla crema.

GATTINARA

Italia: I Carabbinieri.

SANTHIA'

Ideal: I Carabbinieri.

TRONZANO

Lux: La ragazza di via mille lire.

LIVORNO FERRARIS

Moderno: Mani di velluto.

VERCELLI

Piazzale Montefibre, ore 21,30 e 16,30: **Circo Moira Orfei.** 1° spettacolo ore 16,30; 2° spettacolo ore 21,30.

MUSEI

Borgogna: chiuso.
Leone: chiuso.

MOSTRE

Libreria Narciso e Boccadoro: Mostra di Fiorenzo Rossa. Orario 9,30-12,30; 15,30-19,30.

TV PRIVATE

STP
(Canali 21-51 UHF)

Ore 12,15 Film «Berretti Rossi»; 13,50 Teleflash, notizie in breve; 14 Telefilm della serie «Ellery Queen»; 15 Telefilm della serie «Terry Holmes»; 16,30 «Flipper», cartoni animati; 19 Anteprima sport: anticipazioni della domenica; 19,15 Telefilm della serie «Hitchcock»; 19,45 La vostra schedina: il tredici a portata di telefono; 20 Telefilm della serie «Terry Holmes»; 22 Telefilm della serie «Sergente Preston»; 22,45 Telenotte, notiziario; 23 Telefilm della serie «Ispettore Regan»; 24: Film: «Zorak Karn»; 1,30 Buona notte con...

VIDEOVERCELLI
(Canali 36-45-55-60 UHF)

Ore 16,30 Film «Ulisse»; 18 Cartoni animati della serie «I magnifici quattro»; 18,30 Cartoni animati; 19 Telefilm della serie «Invaders»; 20 Cartoni animati; 20,30 Videovercelli notizie; 20,45 Campanili in piazza (gioco a squadre); 22,30 Adesso asta (speciale Tappeti Orientali); 1 Notiziario.

BENZINAI

Turno domenicale

Agip, stradale Torino; **Mach**, corso Matteotti; **Esso**, via Walter Manzone; **Mobil**, piazza Sardegna; **Mobil**, corso Prestinari; **Ip**, corso De Rege; **Ip**, via Thaon del Revel; **Texaco**, tangenziale sud; **Total**, corso Gastaldi; **Elf**, tangenziale Torino-Biella; **Perazzo**, via Carvino.

GPL

Turno domenicale

Vercelli: Elf, tangenziale Torino-Biella.

BENZINAI

Impianti self-service
(servizio diurno e notturno)

Agip, piazza Solferino; **Mobil**, corso Gastaldi; **Mobil**, bivio di Quinto Vercellese.

FARMACIE

VERCELLI

Balzer, via Thaon de Revel 23.

SANTHIA'

Farmacia dell'Ospedale, corso Nuova Italia 167.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 2050; **Cavaglià** (0161) 96.470; **Crescentino** (0161) 842.855; **Gattinara** (0163) 81.777 - 831.101.

Ferito all'occhio da un pugno

SANTHIA' — Colpito da un pugno in un occhio mentre stava scherzando con alcuni amici vicino alla stazione ferroviaria di Tronzano, un ragazzo santhiatese di 15 anni, Alessandro Berna, viale Tagliamento 3, è ora ricoverato in ospedale per una «paresi all'interno dell'occhio destro».

L'incidente sarebbe avvenuto circa un mese fa, ma, sul momento, il ragazzo non vi aveva attribuito alcun peso. I sanitari gli hanno ora assegnato quindici giorni di cure.

Stasera alle tv private

ANTENNA NORD

20,30 **I ponti di Toko-Ri:** rischiosa impresa degli aerei americani in Corea (1955)
23 — **Baciati da cocente passione:** due coppie male assortite provano a scambiarsi i rispettivi partners (1977)

TELESTUDIO

20,30 **Fräulein Doctor:** storia d'una spia tedesca nella prima guerra mondiale (1968)
22,30 **La prima notte del dottor Danieli:** un industriale è vittima del «complesso del giocattolo» (1970)

RT AOSTA

21 — **Balliamo insieme il twist:** film musicale ispirato ai ritmi delle danze moderne

CANALE 5

23 — **Tutto fini alle sei:** bandito dal cuore d'oro aiuta ragazza infelice (1956)

TELECUPOLE

23,30 **I fuorilegge della Valle Solitaria:** in Messico audace pistolero sgomina farabutti (1962).

GRP

20,35 **La notte che Evelyn uscì dalla tomba:** baronetto inglese è ossessionato dalla moglie da lui uccisa (1974)
23,30 **Il vizio di famiglia:** imbroglione di professione viene assunto da due donne perché ne corrompa una terza (1975)

CRONACHE DI BIELLA

REDAZIONE: Via Repubblica n. 29 - Telefono 26.191-24.279 - Biella

UFFICI CORRISPONDENZA: Borgosesia, tel. 24.185; Varallo, tel. 52.298

VERSO L'INSURREZIONE DI APRILE

Un popolo alle armi

Anello Poma («Italo», durante la Resistenza), ha 67 anni. Operaio tessile, venne licenziato negli Anni Trenta per la sua aperta e irriducibile opposizione al fascismo. «Miliziano» nella guerra di Spagna, trascorse poi tre anni in un campo di concentramento in Francia. Estradato in Italia nel '41, venne inviato al confino a Ventotene (c'era anche Pertini), e vi rimase fino al '43. Organizzò poi le prime formazioni partigiane e divenne Commissario di zona, il più elevato incarico politico. Dalla Liberazione, ininterrottamente, fa parte del consiglio comunale di Biella nel pci.

Prese il nome di «Nino Bixio» il distaccamento garibaldino che si costituì nella Valle dell'Elvo, «Goffredo Mameli» quello sopra Oriomosso, «Fratelli Bandiera» il terzo che prese sede al Bocchetto di Sessera nella Valle del Cervo, mentre assunse il nome di «Piave» quello attestatosi nei monti che sovrastano la Valle di Mosso e, con l'eccezione del «Matteotti» nei pressi di Coggiola, si chiamò «Carlo Pisacane» quello all'estremo della Valsessera.

Particolare che a me pare non insignificante, gli organizzatori incaricati del loro coordinamento operativo che divenne poi comando effettivo, furono tre ex combattenti nelle Brigate internazionali che parteciparono alla guerra civile in Spagna dal 1936 al 1939. Erano: Piero Pajetta che prese il nome di «Nedo» ed era il più esperto ed autorevole e alla cui memoria è stata conferita la medaglia d'oro; Adriano Rossetti, «Sergio», e chi scrive queste note. Biellesi i due ultimi, di Luino il primo che era tra l'altro portatore della esperienza degli F.T.P. (Francs Tireurs Partisans) acquisita a Parigi nella Resistenza francese.

Caratteristica di questi distaccamenti era l'origine operaia della maggioranza dei componenti e, proprio in un recente convegno promosso dall'Istituto Storico della Resistenza in provincia di Vercelli, svoltosi a Biella, fu provato come lo stretto collegamento tra l'azione partigiana e la lotta rivendicativa dei lavoratori, determinò l'appoggio che questi distaccamenti ottennero, specie nei primi tempi, tra la popolazione.

Lo sciopero operaio del 21 dicembre 1943 vide la fraternizzazione tra partigiani e operai la quale, seppure sollevò allora più di una critica e magari tuttora è materia controversa nel dibattito storiografico, è stata una costante che non è venuta mai meno e il convegno citato lo ha dimostrato, costituendo anzi un punto di partenza, per l'estensione dei legami tra partigiani e popolazioni, comprese quelle della pianura e cioè i contadini del Basso Biellese e Vercellese.

Quei sei distaccamenti erano già in grado di costituirsi in Brigata il 15 gennaio del 1944 recuperando interamente il ritardo, tanto da essere quella Biellese la seconda Brigata «Garibaldi» che si costituì in Italia. La lotta armata si era dunque affermata, con tutte le conseguenze negative e positive e tra le prime bisogna mettere nel conto i duri attacchi portati dai tedeschi, il 20 febbraio nelle Alpi del Sessera, il 14 marzo a Rassa in Valsesia, con perdite pesanti e sacrifici gravi anche tra le popolazioni, altro argomento controverso, ma quello piaccia o no era il prezzo per la libertà che la Resistenza doveva pagare e pagò da noi non meno che altrove.

Ma pur subendo quelle perdite e contraccolpi assai gravi nel campo dell'organizzazione e dell'efficienza operativa, quei distaccamenti divennero battaglioni e poi brigate, imparando l'arte dell'attacco e pur subendo altre perdite come a Curino il 9 maggio, a Mottalciata il 17, nella Valle dell'Elvo con il conseguente eccidio dei 22 partigiani a Biella il 4 giugno, ne causarono di non meno gravi al nemico.

Divennero poi nell'estate padroni di fatto di un vasto territorio e di intere vallate assumendone il controllo come in Valsessera, agendo altresì come stimolo al sorgere dell'autogoverno locale. Tra le azioni offensive da segnalare, vi è quella dell'attacco ai presidi fascisti e tedeschi della Valle di Gressoney in collaborazione con le formazioni valdostane il 25 luglio 1944 che portò alla conquista del presidio di Issime ad opera del «Bixio».

Il movimento partigiano del Biellese era cioè maturato a forza militare dell'esercito costituitosi alla macchia sotto la guida del C.V.L. (Corpo Volontari della Libertà) e questo processo, come vedremo domani, non conoscerà arresti fino alla liberazione di Biella e Vercelli.

Anello Poma

La cerimonia in diretta da Telebiella

BIELLA — Telebiella, la prima emittente televisiva entrata in funzione in Italia, ha ripreso le trasmissioni dopo la pausa imposta da una vertenza, che è stata composta.

Giuseppe Sacchi, proprietario e direttore, ha comunicato che domani mattina trasmetterà «in diretta» la cerimonia imperniata sulla venuta di Pertini.

DOMANI L'ATTESA VISITA DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Con mostre e concerti il benvenuto a Pertini

BIELLA — Sulla grande giornata di domani incombe purtroppo il rischio del maltempo. Dopo alcune giornate quasi estive, l'altra notte ha ricominciato a piovere e le previsioni meteorologiche sono pessimistiche. I biellesi vorrebbero logicamente far trovare al presidente Pertini, in occasione della consegna della medaglia d'oro al valor militare conferita alla città per l'intensa attività partigiana svolta dall'intero Biellese, un cielo terso e un sole sfolgorante, ma si teme che non sia possibile.

Oggi sono in programma due manifestazioni di contorno alla venuta di Pertini. Alle 11,30 verrà inaugurata la mostra filatelica allestita nel palazzo del Museo civico, in via Pietro Micca, sul tema della Resistenza. Nei grandi pannelli sono esposti migliaia di francobolli, che suscitano un particolare interesse anche dal punto di vista artistico. Nella giornata di domani funzionerà un ufficio postale distaccato, che userà lo speciale annullo concesso dal ministero delle Poste.

Alle 21 la banda dell'Esercito terrà un concerto al teatro Sociale. Data la limitata capienza del locale, sono stati installati alcuni altoparlanti perché la «bella musica» possa essere ascoltata da chi dovesse rimanere forzatamente fuori.

Si stanno intanto allargando le macchie di colore costituite dai gruppi di manifesti affissi in città. Quello ufficiale è stato ideato dal pittore Pippo Pozzi: in una fascia delimitata da nastri tricolori, sormontata dai volti, in lieve prospettiva, di cinque bambini, sono riportati gli splendidi versi con cui Quasimodo sintetizzò la tragedia vissuta da tanti italiani dal '43 al '45. Spicca, fra gli altri, il messaggio rivolto al presidente dall'Associazione nazionale degli insigniti di ordini cavallereschi della Repubblica, che «invoca» l'appoggio di Pertini alla legittima richiesta di «far assurgere Biella al rango di capoluogo di provincia». E' un'aspirazione coltivata da tempo non per campanilismo, ma per effettive necessità di autonomia amministrativa. Assai vistosi i manifesti dei partiti.

In sintesi, il programma di domani è il seguente: alle 9,30 le rappresentanze dei Comuni biellesi e dei reduci partigiani lasceranno via La Marmora per raggiungere piazza Martiri della Libertà. Pertini giungerà alle 10,20 nell'aula consiliare del municipio e alle 11, in piazza Martiri, appunterà la medaglia d'oro al gonfalone municipale. Alle 12 inaugurerà la mostra sulla Resistenza nell'ex Convitto biellese, in via Tripoli 48, e alle 12,20 visiterà la Città degli studi tessili, in via Ivrea.

Domani mattina anche il presidente della giunta regionale, Ezio Enrietti, sarà con il presidente Pertini, e durante la cerimonia, che si svolgerà in piazza Martiri della Libertà, parlerà brevemente, prima del discorso ufficiale affidato al ministro Giorgio La Malfa.

Il primo a parlare sarà il sindaco di Biella, Luigi Squillario. Seguiranno gli interventi del presidente del Consiglio federativo della Resistenza biellese, Fortunio Boraine, e del rappresentante del comando di zona partigiano, Anello Poma, «Italo».

p. m.

Biella. Il manifesto «ufficiale» del pittore Pippo Pozzi

MOMENTI DI STORIA — I PARTIGIANI

Il leggendario «Cino»

Vincenzo Moscatelli, ex comandante delle divisioni «Garibaldi», è malato e non potrà incontrare il suo vecchio amico Pertini

BORGOSESIA — *Al valsesiano adottivo Sandro Pertini, dall'8 luglio 1973 (fu nominato dall'amministrazione comunale di Romagnano Sesia, per le sue alte doti di uomo e di vero antifascista, cittadino onorario del centro valligiano), durante la cerimonia di consegna della medaglia d'oro al gonfalone della Città di Biella domani mancherà qualcuno: l'amico Vincenzo Moscatelli, il leggendario «Cino», comandante delle divisioni partigiane «Garibaldi», che per motivi di salute non potrà essere presente alla manifestazione.*

«La sua assenza rappresenterà un grande vuoto anche per tutti noi partigiani — *ha commentato l'onorevole Elvo Tempia, "Gim"* —. "Cino" ha ricoperto un ruolo determinante tra gli oppositori al regime fascista e nella lotta per la liberazione».

L'ex comandante partigiano Cino Moscatelli, a sinistra, affettuosamente abbracciato da Pertini durante una manifestazione

Nato a Novara il 3 febbraio del 1908, quarto di sette figli, il giovanissimo operaio Moscatelli nel 1920 prese a frequentare il Circolo Ferrovieri e la locale Camera del Lavoro, avvicinandosi al socialismo.

Espatriato nel 1927 per prender parte alla scuola di partito, fu espulso dalla Confederazione elvetica perché sprovvisto di regolare passaporto e si recò prima a Berlino e poi nell'Unione Sovietica.

Nel 1929 fece rientro in Italia ed in Emilia Romagna diede un grande impulso all'organizzazione clandestina del partito comunista, sotto lo pseudonimo di «Dondoli». Arrestato l'8 novembre 1930, fu condannato dal tribunale speciale fascista a sedici anni e sei mesi di reclusione e assegnato successivamente alle carceri di Volterra, Civitavecchia e Alessandria.

Fu scarcerato grazie all'«amnistia del decennale» ed a un condono nel dicembre 1935. Ritornato in Valsesia fu sottoposto a libertà vigilata, ma riuscì egualmente a collegarsi con i compagni e gli antifascisti della valle del Rosa e del Novarese. Dopo l'8 settembre fu tra i promotori del Comitato di liberazione valsesiana, finanziando ed organizzando i primi nuclei partigiani.

Moscatelli, considerato il principale animatore delle formazioni partigiane della Valsesia, fu nominato commissario politico del raggruppamento Divisioni «Garibaldi» della Valsesia, Ossola, Cusio, Verbano, alle dirette dipendenze del comando generale insediato a Milano. Sotto la sua direzione nell'aprile del '45 operavano 12 brigate, raggruppate in quattro divisioni formate da 6000 uomini.

Per i meriti acquisiti nella lotta contro i nazi-fascisti, al termine del conflitto fu congedato con i gradi di tenente colonnello e decorato con la medaglia d'argento e con il riconoscimento americano «Bronze star».

r. e.

Gravissimo lutto di Ilvo Lanzone

COSSATO — Un gravissimo lutto ha colpito il sindacalista Ilvo Lanzone, componente della segreteria della Camera del lavoro: la compagna della sua vita, Ombra Finezzi, con la quale ha trascorso in serenità più di un quarto di secolo, è stata stroncata da un infarto.

Aveva 48 anni ed era una laboriosa artigiana tessile, particolarmente abile nel rammendo delle pezze di tessuto. Ne piangono la scomparsa, col marito, i due figli: Carlo, 25 anni, e Gianni, 18.

Calcio: domani nella prima categoria

Vigliano-Valdengo voglia di riscatto

Nel girone A, duro impegno delle due valsesiane

BIELLA — La terza giornata di campionato nel girone B della prima categoria propone domani un incontro di campanile tra Vigliano e Valdengo. I viglianesi, reduci da due pareggi consecutivi, sono alla ricerca della prima vittoria stagionale. La Fulgor Valdengo invece deve riscattare la sorprendente sconfitta di domenica scorsa sul proprio terreno con il S. Orso.

Il Sandigliano ha in programma una difficile partita col Gattinara. Nell'ambiente sportivo ci si chiede se la sosta forzata per l'impraticabilità del campo del Quincinetto possa aver nuociuto, o meno, ai ragazzi di Cugnolio.

La Pro Candelo è chiamata ad un severo collaudo sul campo del Fenis. Rientra in squadra l'allenatore-giocatore Brando, ma sarà assente Rossi, espulso nel vittorioso incontro con la Pro Roasio. I candelesi dovranno valutare i progressi compiuti.

La Pro Roasio riceve la visita del Livorno Ferraris, squadra solida che in trasferta gioca con accortezza. I padroni di casa hanno avuto una settimana di tempo per porre rimedio alle carenze palesate nella partita con i candelesi. Se riusciranno a mettere in campo la squadra tipo, con il rientro di Vanoli aumenteranno le probabilità di vincere. *(r. s.)*

BORGOSESIA — Il torneo di calcio di Prima categoria è appena agli inizi e subito si entra nel vivo. Nel girone A, per la terza di andata, le due valsesiane sono impegnate in altrettanti impegnativi scontri: la Dufour, capolista in condominio con altre cinque compagini, se la vedrà in trasferta con un Carpignano ringalluzzito dal successo esterno di Dormelletto, mentre la Quaronese ospiterà al comunale valsesiano l'agguerrito Bellinzago.

Un compito complessivamente arduo per le squadre valligiane, che domenica sera, in caso di vittoria, potrebbero trovarsi nelle zone alte della classifica. r. c.

SALUSSOLA — Gara podistica domani a San Secondo. E' in programma la 1ª Marcia dell'uva, a passo libero, non competitiva, libera a tutti. Il «via» verrà dato alle 15.

Biella — La quadretta della società bocciofila Mossese si è aggiudicata il trofeo Gavioli, gara bocciofila riservata alla categoria propaganda disputata a Bioglio. Ne facevano parte Giuliano Strobino, Giancarlo Strighini, Glauco Grasso e Oreste Grasso. Al secondo posto si è piazzata la Pettinenghese.

Nel Trofeo Piemonte contro l'Unipol Alessandria

Sofferta vittoria (69 a 67) della Tessiana Basket Club

Domani la compagine biellese sarà impegnata ad Asti per qualificarsi

BIELLA — Sofferta vittoria della Tessiana Basket Club per soli due punti, (69 a 67), sull'Unipol Alessandria nella quarta partita del Trofeo Piemonte di pallacanestro.

L'incontro tra le squadre che erano al comando della classifica provvisoria ha messo in evidenza alcuni limiti di gioco della formazione biellese. Il fatto era stato però previsto dall'allenatore Tim Shea, impegnato nel ricostruire sul piano tattico il quintetto biellese.

Il tecnico americano, dopo le prime esaltanti affermazioni dei suoi ragazzi, aveva gettato acqua sul fuoco dei facili entusiasmi. Così al termine della gara, pur non essendo soddisfatto della prestazione dei rosso-bianchi, si è limitato a sottolineare che nelle prossime settimane ci sarà ancora molto da lavorare.

La Tessiana aveva incominciato bene, mettendo a segno il doppio dei canestri degli avversari. Erano comunque gli schemi difensivi ad avere il sopravvento sulle trame d'attacco e il punteggio alla fine del primo tempo era di 35 a 23 per i biellesi.

Nella ripresa, l'Alessandria giocava con maggior determinazione, mettendo in seria difficoltà i ragazzi di Shea, che perdevano molti palloni mancando di precisione anche nei tiri da fuori area. Il finale è stato da cardiopalma, con le squadre appaiate a 67 punti. Poi, a dieci secondi dal termine, Costa, fra i migliori in campo, ha realizzato il canestro della vittoria. Domani la Tessiana sarà impegnata ad Asti per l'ultimo turno di qualificazione. r. s.

Altri scioperi degli studenti di Borgosesia?

BORGOSESIA — Allo sciopero degli studenti dell'istituto professionale Magni, indetto per protestare contro il mancato sdoppiamento delle classi dei meccanici nelle ore delle materie pratiche, hanno aderito anche gli allievi del liceo scientifico «Gaudenzio Ferrari» e dell'istituto tecnico industriale di Aranco.

La protesta, che si sta espandendo a macchia d'olio, potrebbe essere appoggiata inoltre dagli iscritti di due scuole di Varallo: una delegazione di studenti dell'Alberghiero e di ragioneria ha infatti partecipato ieri ad una assemblea svoltasi al centro Pro Loco di Borgosesia, promettendo la messa in atto di una agitazione se il Provveditorato agli Studi non troverà una soluzione alle richieste avanzate. *(r. s.)*

BIELLA — Gianni Padrini, della Lana Gatto, ha vinto a Baldichieri d'Asti la prima marcia competitiva di autunno. Sulla distanza di dieci chilometri ha preceduto Massa e Arcieri, dell'Arbema. Alessandro Rasiello, suo compagno di squadra, era invece impegnato a Berlino, nella maratona internazionale: si è classificato all'ottavo posto.

BIELLA — Piero Gallo ha vinto la coppa Stucken di golf. La gara, (18 buche, Stableford), si è svolta al club «Le Betulle» di Magnano.

Le manifestazioni del «weekend»

Sagre della toma e dell'uva e gara di fumo con la pipa

BIELLA — Il gruppo degli «Amis d'la crota», (gli amici della cantina), ha organizzato la quinta edizione della Sagra della toma, il sapido formaggio alpestre, che si inizia oggi a Ceresito di Donato, nella valle dell'Elvo, per concludersi domenica prossima.

La manifestazione, intesa a valorizzare una località fra le più amene del Biellese, soprattutto in autunno, incomincerà alle 15. Domani, alle 12, gran pranzo con le «specialità» locali, alle 15 sfilata della banda musicale di Netro ed esibizione delle «majorettes» dell'alta valle. Lunedì, alle 21, il gruppo Virtus di Netro presenterà una serie di diapositive a colori sul tema «Incontro con la nostra gente».

A Cossato il sabato e la domenica sono dedicati ai funghi. Stasera, cenone a base di porcini e altre prelibatezze, domani alle 15 sfilata delle «majorettes» di Oleggio, con gran gala al campo sportivo di Corteggiano. Pure a Cossato, domani si svolgerà il campionato piemontese di «lento fumo con la pipa», posto idealmente sotto il patrocinio del presidente Pertini, «primo fumatore di pipa d'Italia». La gara si svolgerà a villa Katiuscia.

A Salussola oggi, e domani a San Secondo, tradizionale Festa dell'uva. Durante la Messa domenicale, verranno simbolicamente donati al parroco, don Ettore Sallino i frutti della terra.

p. m.

BIELLA

Apollo: Altro vizio pomo in bocca.
Impero: Il turno.
Mazzini: La pelle.
Odeon: Qua la mano.
Sociale: Concerto.

BORGOSESIA

Lux: Rollerball.

CANDELO

Verdi: Bruce Lee l'indistruttibile.

COGGIOLA

Radar: La moglie dell'amico è sempre più... buona.

COSSATO

Micheletti: Zucchero, miele e peperoncino.
Primavera: (pomeriggio) Robin Hood - (sera) Segnale d'amore.

CREVACUORE

Aurora: Ho fatto splash.

PRAY

Excelsior: Caccia selvaggia.

SERRAVALLE

Corso: L'onorevole con l'amante sotto il letto.

VALLEMOSSO

Vallemosso: Mi faccio la barca.

VARALLO

Teatro Civico: Asso.

TACCUINO BIELLESE

FARMACIE

Biella: Comunale, via Rosselli 104, tel. 402.351.
Borgosesia: Pagani, corso Vercelli 2, tel. 22.341.
Cossato: Viana, via Mazzini 80, tel. 93.519.
Varallo: Sacro Monte, piazza Calderini 8, tel. 51.193.

GUARDIA MEDICA

Giorni feriali: dalle 20 alle 8 del mattino successivo. **Prefestivi:** dalle 14 alle 8 del mattino successivo. **Festivi:** dalle 8 alle 8 del mattino successivo. **Biella:** 35.03.333. **Bioglio:** 441.144. **Borgosesia:** 25.513. **Cavaglià:** 96.470. **Cossato:** 922.801. **Mongrando:** 666.913. **Trivero:** 75.048. **Varallo:** 52.412.

MOSTRE D'ARTE

Galleria d'Arte Garabello e Perazzone, viale Roma 11, tel. [illegible]. Mostra di disegni di Avati, Castaldi e Pozzi. Orario: dalle 15 alle 22 compresi i festivi.
Circolo Biella, via Gramsci 19 bis, tel. 23.358. Mostra di Michele Novella.

EDICOLE

Domani mattina saranno aperte le seguenti edicole: Basini, via Italia; Del Signore, Piazzo; Boni, Chiavazza; Festa, Vernato; Gavazza, via Garibaldi; Mezzi, giardini pubblici Zumaglini; Mosca, via Repubblica; Sala, via Rosselli; Garlazzo, piazza Adua; Paschetto, Vandorno; Revello, Ponderano; Salza, Occhieppo Inferiore; Stralla, Occhieppo Superiore.

BENZINAI

Servizio automatico e notturno

Biella: via Milano 32, piazza Adua, via Ivrea 68, via Rigola 31, corso Europa 2, autorimesse Lancia di via Torino 53 e A.B.C. di via Oberdan 16.
Borgosesia: viale Vittorio Veneto.
Cossato: frazione Mastrantonio.

Aperti oggi pomeriggio:

Biella: via Tollegno, via Trossi 5, via Oropa 501, via Cottolengo 22, via Ivrea 10, via Milano 24, via Mazzini 22, via Torino 53 e 55, via Rigola, viale Macallè 20.
Cossato: via Marconi 61, via Martiri 104, via Mellai 546.